Deliberazione Giunta Regionale n. 151 del 26/05/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di staff e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di staff e dai Direttori Generali a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;
b. che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
c. che, con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
e. che, con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. che, con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli l e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
g. che il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
h. che il decreto-legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito in Legge n. 99 del 9 agosto 2013, n. 99 recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di azione coesione;
i. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
j. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;

k. che, con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;
l. che, con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, destinando allo stesso risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
m. che, con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
n. che, con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, sono state iscritte nei suddetti capitoli le risorse necessarie per l'attivazione di alcuni interventi, secondo le effettive esigenze di spesa al 31.12.2013 manifestate dalle Direzioni Generali competenti;
o. che, con deliberazione n. 621 del 27/12/2013, è stato altresì istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC – Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015 -annualità 2013-, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e di 50 Meuro in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla suddetta DGR 497/2013;

PREMESSO, altresì:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014);
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016;

RILEVATO:

a. che gli importi programmati per ciascuna azione del Piano di Azione Coesione, riportati nell'allegato 2 alla DGR 495/2013, sono ivi indicati in milioni di euro;
b. che, nel succitato allegato 2 alla DGR 495/2013, gli importi programmati per le sub-azioni I.5.c e I.5.e nell'ambito dell'azione I.5 "Aree di crisi nel settore ambientale: Interventi Polo ambientale" risultano, giusta comunicazione della Direzione Generale 06, Politiche agricole, alimentari e forestali, per mero errore, invertiti;

RILEVATO, altresì:

a. che nel bilancio regionale e nel bilancio gestionale 2014-2016 risultano iscritte, per l'annualità 2014, rispettivamente nella parte Entrata e nella parte Spesa, le risorse, concernenti l'attuazione del Piano Regionale Forestazione, come indicate nel seguente prospetto:

Parte Entrata – Annualità 2014

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	Cap.	Denominazione	Competenza	Cassa
4	200	4020100	1494	Risorse rinvenienti dalla misura 3 del Piano di Azione e Coesione (PAC). Riprogrammazione come da intese dell'11.12.2012	60.000.000,00 euro	60.000.000,00 euro

Parte Spesa – Annualità 2014

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	Cap.	Denominazione	Competenza	Cassa
09	05	2	1200	Bonifica montana e forestazione (L.R. 7/5/96, n. 11). Attività EE.DD.	60.000.000,00 euro	60.034.239,54 euro

b. che il capitolo di spesa 8220, denominato "Piano Azione e Coesione III – Piano Strategico formazione filiera turismo", nel bilancio gestionale 2014-2016 risulta attribuito alla UOD 51.01.08 "Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria";
c. che il bilancio gestionale 2014-2016 non riporta ancora, per i capitoli afferenti al Piano di Azione e Coesione, già istituiti con la citata DGR 542/2013, gli importi necessari per la completa attuazione degli interventi ricompresi nel Piano;

DATO ATTO che, con note prot. n. 0146422 del 28/02/2014 e 0256161 del 10/04/2014, il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, attributario del capitolo unico di entrata del Piano Azione e Coesione, ha richiesto alle Direzioni Generali, responsabili della gestione delle azioni e titolari dei capitoli di spesa, il piano finanziario delle spese previste per il triennio 2014-2016, rendendo partecipi del processo i Referenti PAC e i Capi Dipartimento competenti *ratione materiae*;

CONSIDERATO:
a. che i suddetti Dirigenti Generali responsabili della gestione delle azioni del PAC e titolari dei capitoli di spesa, alla luce dello stato di attuazione degli interventi al 31/12/2013 e dei piani finanziari per il triennio 2014-2016, hanno trasmesso le proprie previsioni di spesa;
b. che, in particolare, la Direzione Generale 06, Politiche agricole, alimentari e forestali, in considerazione dello stato di attuazione al 31/12/2013 dell'azione relativa al Piano regionale forestazione e del relativo piano finanziario per il triennio, ha evidenziato la necessità di rideterminarne la previsione di spesa per l'e.f. 2014 in € 29.608.685,28, in termini di competenza, ed € 60.013.348,54, in termini di cassa;
c. che occorre riportare lo stanziamento delle risorse necessarie per il Piano regionale forestazione rispettivamente al capitolo 8258 della spesa ed al capitolo 2064 dell'entrata, all'uopo istituiti con la citata DGR 542/2013;
d. che occorre, pertanto, effettuare, ai sensi della legislazione vigente, una variazione compensativa, per l'annualità 2014 del bilancio 2014-2016, decrementando di € 60.000.000,00 sia il capitolo di entrata 1494 sia il capitolo di spesa 1200 ed incrementando corrispondentemente il capitolo di entrata ed i capitoli di spesa del PAC, istituiti con DGR 542/2013;
e. che la Direzione Generale 06, Politiche agricole, alimentari e forestali, ha rappresentato, altresì, la necessità di accorpare la subazione I.5.f denominata "Sistema integrato di tutela del territorio e di gestione dell'ambiente, attraverso lo sviluppo delle interazioni del rischio di incendio boschivo con le altre tipologie di rischi (naturali e non) e pervenire ad un potenziamento dell'attuale SIAB" e la subazione I.5.g denominata "Terra dei Fuochi: attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella Terra dei Fuochi" in un'unica azione del valore complessivo di € 14.592.000,00, riconducendo la relativa spesa sul cap. 8274 del bilancio gestionale 2014-2016, denominato "Terra dei Fuochi: attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella Terra dei Fuochi";
f. che la Giunta Regionale è autorizzata, ai sensi dall'art.5, comma 1, della legge regionale n. 4/2014, che conferma la vigenza, a decorrere dall'anno 2014, di quanto disposto dall'articolo 1, comma 16, lettera l) della legge regionale n. 6/2013, ad effettuare le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
g. che la Giunta Regionale è, altresì, autorizzata, ai sensi dall'art.5, comma 1, della legge regionale n. 4/2014, che conferma la vigenza, a decorrere dall'anno 2014, di quanto disposto dall'articolo 1, comma 16, lettera m) della legge regionale n. 6/2013, ad effettuare le variazioni compensative delle

risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto delle finalità di spesa definite nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione;

h. che la stessa Giunta può, altresì, disporre le necessarie variazioni al Bilancio Gestionale tra capitoli di entrata che presentano la stessa classificazione;

RITENUTO:

a. di dover modificare l'allegato 2 alla DGR 495/2013, che attribuisce alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Azione e Coesione, come da prospetto allegato *sub* A alla presente deliberazione, che riporta gli importi attribuiti a ciascuna azione in centesimi di euro, corregge gli errori rilevati e accorpa le subazioni come indicato in narrativa;
b. di dover trasferire la titolarità del capitolo di spesa 8220 denominato "Piano Azione e Coesione III – Piano Strategico formazione filiera turismo" alla UOD 51.01.10 "Promozione e Sviluppo Turismo", competente *ratione materiae*;
c. allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, di dover iscrivere le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5 comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati *sub* B1 e *sub* B2;
d. di dover disporre che la gestione delle spese previste sia contenuta nei limiti delle disponibilità dei tetti programmatici di spesa assegnati alle Direzioni Generali competenti;

VISTI:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. la Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
d. la Decisione della Commissione del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;
e. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;
f. la deliberazione di Giunta regionale del 28/09/2012, n. 521;
g. la legge regionale 7/2002;
h. il Piano Nazionale per il Sud;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
k. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;
l. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
m. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE n. 47 del 7 agosto 2013;
n. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE n. 48 del 7 agosto 2013;
o. la nota prot. 17195/UDCP/Gab./Uff. III del 30/11/13 del Responsabile Programmazione Unitaria;
p. la nota prot. 18210/UDCP/Gab./Uff. V del 12 novembre 2013 del Responsabile Programmazione Unitaria;
q. la DGR 497 del 22 novembre 2013;
r. la DGR 542 del 9 dicembre 2013;
s. la DGR 621 del 27/12/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di modificare l'allegato 2 alla DGR 495/2013, che attribuisce alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Azione e Coesione, come da prospetto allegato *sub* A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasferire la titolarità del capitolo di spesa 8220, denominato "Piano Azione e Coesione III – Piano Strategico formazione filiera turismo", alla UOD 51.01.10 "Promozione e Sviluppo Turismo";
3. di iscrivere le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati *sub* B1 e *sub* B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;
4. che le spese dovranno essere contenute nei limiti delle disponibilità dei tetti programmatici di spesa assegnati alle Direzioni Generali competenti;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; alla Struttura Tecnica di Missione - Unità Operativa Grandi Progetti; all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013; all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013; all'Autorità di Certificazione FESR - FSE; all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit; ai Capi Dipartimento; alle Direzioni Generali 01, 02, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 12 e 13; al BURC per la pubblicazione.

Piano Azione e Coesione

Allegato A

Codice Programma 2012CAXXXPAC00	Linea di intervento	Codice Linea	Codice Azione	N.	Azione	Importo	Ref. PAC	Responsabile Azione	
								DIP.	DG
	I - Misure anticicliche	31001	40002	I.1	Rifinanziamento credito di imposta occupati svantaggiati	50.000.000,00	AdG FSE	51	01
			40003	I.2	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	200.000.000,00	AdG FSE	54	11
			50005	I.3	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	50.000.000,00			
			50005	*I.3.a*	*Lo spazio per apprendere*	*8.000.000,00*		54	11
			50005	*I.3.b*	*Il Lavoro in Piazza*	*2.000.000,00*		54	11
			50005	*I.3.c*	*Formando si apprende*	*25.000.000,00*	AdG FSE	54	11
			50005	*I.3.d*	*Maestri in bottega*	*7.500.000,00*		54	11
			50005	*I.3.e*	*Campani... e*	*2.500.000,00*		54	11
			50005	*I.3.f*	*Viaggiando s'impara*	*5.000.000,00*		54	11
			20006	I.4	Promozione sviluppo turistico e commerciale: Interporto di Nola	22.500.000,00	AdG FESR	53	07
			70007	I.5	Aree di crisi nel settore ambientale: interventi Polo	50.000.000,00			
			70007	*I.5.a*	*Censimento e Localizzazione di Siti oggetto di abbandono incontrollato dei rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni*	*6.059.000,00*		52	05
			70007	*I.5.b*	*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico*	*11.885.000,00*		53	08
			70007	*I.5.c*	*Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschiv*	*3.821.000,00*	AdG FESR	52	06
			70007	*I.5.d*	*Sviluppo, Potenziamento e Manutenzione del sistema di monitoraggio ambientale*	*5.750.000,00*		53	08
			70007	*I.5.e*	*DIFESA DEL TERRITORIO BOSCHIVO: Interventi d manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico*	*7.893.000,00*		52	06
			70007	*I.5.f*	*Sistema Integrato Di Tutela Del Territorio e Di Gestione dell'ambiente attraverso lo Sviluppo delle Interazioni del Rischio di Incendio Boschivo con le altre tipologie di Rischi (naturali e non) e Pervenire ad un Potenziamento dell'attuale SIAB (Sistema d*	*14.592.000,00*		52	06
			70007	*I.5.g*	*Terra dei fuochi: attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella Terra dei Fuochi*			52	06
			TOTALE Linea I - MISURE ANTICICLICHE			**372.500.000,00**			
	II - Salvaguardia	32001	9999	II.1	Copertura Grandi Progetti avviati e non conclusi	327.700.000,00	UOGP		00
			Riprogrammazione DGR 497/2013		Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione	150.000.000,00	AdG FESR	51	02
			50001	II.2	Piano strategico formazione filiera turismo	47.000.000,00	AdG FSE	51	01
			50002	II.3	Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"	3.000.000,00	AdG FSE	54	11
			TOTALE Linea II - SALVAGUARDIA			**527.700.000,00**			
	III - Nuove Azioni	33001	120004	III.1	Interventi nel Rione Terra Pozzuoli	30.240.000,00	FSC	53	08
			100001	III.2	Forum delle Culture Comune di Napoli	11.000.000,00		54	11
			100001	III.3	Forum delle Culture siti UNESCO	5.000.000,00			
			100001	III.4	Teatro San Carlo	11.000.000,00		54	12
			100001	III.5	Fondazione Donnaregina	6.000.000,00			
			100001	III.6	Fondazione Campania dei Festival	10.000.000,00			
			100001	III.7	Teatro Stabile Mercadante	2.000.000,00			
			100001	III.8	Giffoni Film Festival	4.000.000,00	AdG FESR		
			100001	III.9	Fondazione Ravello	4.000.000,00			
			100001	III.10	Altre azioni coerenti con il PAC Cultura:	13.000.000,00			
			100001	*III.10.a*	*Operazioni a titolarità ex l.r. 7/2003*	*1.000.000,00*			
			100001	*III.10.b*	*Operazioni a titolarità ex l.r. 6/2007*	*3.500.000,00*			
			100001	*III.10.c*	*Film Commission*	*4.000.000,00*		51	01
			100001	*III.10.d*	*Ente delle Ville Vesuviane per Festival Ville Vesuviane*	*500.000,00*		54	12
			100001	*III.10.e*	*Operazioni di valorizzazione dei beni culturali*	*3.000.000,00*			
			100001	*III.10.f*	*Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri*	*1.000.000,00*			
			20002	III.11	Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino	58.150.000,00	FSC	53	07
			50003	III.12	Residenze universitarie	52.175.066,00		54	10
			50003	*III.12.a*	*Seconda Università - Napoli*	*10.000.000,00*			
			50003	*III.12.b*	*Università del Sannio - Benevento*	*5.000.000,00*			
			50003	*III.12.c*	*Università di Napoli - "L'Orientale'*	*5.000.000,00*			
			50003	*III.12.d*	*Università di Napoli Federico Ii*	*25.000.000,00*	FSC		
			50003	*III.12.e*	*Università di Napoli Suor Orsola Benincasa*	*2.300.000,00*			
			50003	*III.12.f*	*Università di Salerno*	*4.054.066,00*			
			50003	*III.12.g*	*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*	*821.000,00*			
			90005	III.13	Attuazione Piano Regionale Forestazione	120.000.000,00	FSC	52	06
			TOTALE Linea III - NUOVE AZIONI			**326.565.066,00**			
	PAC I - Ferrovie	10001	20001		Acquisto materiale rotabile	100.000.000,00	AdG FESR	53	07
			TOTALE Linea PAC I - Ferrovie			**100.000.000,00**			
	TOTALE PAC					**1.326.765.066,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Variazione competenza 2015	Variazione competenza 2016	missione	programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	08	***8200***	Piano azione e coesione III- Rifinanziamento credito di imposta occupati svantaggiati.	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02
54	11	00	***8202***	Piano azione e coesione III- Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2.240.000,00	16.000.000,00	15	4	2	204	2.04.21.03.000	04.1	4	2.02.02
54	11	00	***8204***	Piano azione e coesione III- Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità-Lo spazio per apprendere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.500.000,00	2.500.000,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02
54	11	00	***8206***	Piano azione e coesione III- Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità-Il Lavoro in Piazza	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02
54	11	00	***8208***	Piano azione e coesione III- Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità-Formando si apprende	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00	5.000.000,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02
54	11	00	***8210***	Piano azione e coesione III- Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità-Maestri in bottega	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	2.500.000,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02
54	11	00	***8212***	Piano azione e coesione III- Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità-Campani e	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	1.300.000,00	700.000,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02
54	11	00	***8214***	Piano azione e coesione III- Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità-Viaggiando s'impara	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Variazione competenza 2015	Variazione competenza 2016	missione	programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	07	06	***8216***	Piano azione e coesione III - Azione I.4 della linea I - Misure anticicliche Promozione sviluppo turistico e commerciale : Interporto di Nola.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2.03.02
52	05	12	***8262***	Censimento e Localizzazione di Siti oggetto di abbandono incontrollato dei rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	3.000.000,00	559.000,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2.03.02
53	08	03	***8264***	Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico	0,00	0,00	5.332.466,70	5.332.466,70	5.332.466,70	1.220.066,60	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2.03.02
52	06	07	***8266***	Interventi di riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco.	0,00	0,00	1.720.350,00	1.720.350,00	1.529.200,00	571.450,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2.03.02
53	08	05	***8268***	Sviluppo, Potenziamento e Manutenzione del sistema di monitoraggio ambientale	0,00	1.150.200,00	2.070.360,00	2.070.360,00	1.840.320,00	689.120,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2.03.02
52	06	07	***8270***	Difesa del territorio boschivo interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico	0,00	764.000,00	2.851.600,00	2.851.600,00	2.851.600,00	1.425.800,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2.03.02

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Variazione competenza 2015	Variazione competenza 2016	missione	programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	07	***8272***	Sistema Integrato Di Tutela Del Territorio e Di Gestione dell'ambiente attraverso lo Sviluppo delle Interazioni del Rischio di Incendio Boschivo con le altre tipologie di Rischi (naturali e non) e Pervenire ad un Potenziamento dell'attuale SIAB (Sistema di Antincendio Boschivo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2.03.02
52	06	07	***8274***	Terra dei fuochi: attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella Terra dei Fuochi	0,00	1.380.000,00	5.284.800,00	5.284.800,00	5.284.800,00	2.642.400,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2.03.02
51	01	10	***8220***	Piano azione e coesione III- - Piano strategico formazione filiera turismo	0,00	0,00	30.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2.03.02
54	11	00	***8222***	Piano azione e coesione III - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"	0,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.200.000,00	0,00	4	8	2	203	2.03.03.03.000	09.8	4	2.03.02
53	08	02	***8224***	Piano azione e coesione III - Interventi nel Rione Terra Pozzuoli	0,00	4.265.523,52	13.000.000,00	13.000.000,00	7.000.000,00	5.974.476,48	5	3	2	203	2.03.01.04.000	08.2	4	2.02.03
54	11	00	***8226***	Piano azione e coesione III-Forum delle Culture Comune di Napoli	0,00	0,00	4.820.000,00	4.820.000,00	4.180.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2.02.03
54	11	00	***8228***	Piano azione e coesione III-Forum delle Culture siti UNESCO	0,00	90.000,00	4.440.000,00	4.440.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2.02.03

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Variazione competenza 2015	Variazione competenza 2016	missione	programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	05	***8230***	Piano azione e coesione III- Teatro San Carlo	0,00	0,00	7.700.000,00	7.700.000,00	1.100.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2.02.03
54	12	05	***8232***	Piano azione e coesione III - Fondazione Donnaregina	0,00	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	600.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2.03.03
54	12	05	***8234***	Piano azione e coesione III - Fondazione Campania dei Festival	0,00	27.895,12	7.000.000,00	7.000.000,00	1.000.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2.03.03
54	12	05	***8236***	Piano azione e coesione III - Teatro Stabile Mercadante	0,00	177.111,66	1.200.000,00	1.200.000,00	200.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2.02.03
54	12	05	***8238***	Piano azione e coesione III - Giffoni Film Festival	0,00	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00	400.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2.03.03
54	12	05	***8240***	Piano azione e coesione III - Fondazione Ravello	0,00	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00	400.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2.03.03
54	12	05	***8242***	Piano azione e coesione III - Operazioni a titolarità ex l.r. 7/2003 a favore di imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2.03.02
54	12	05	***8278***	Piano azione e coesione III - Operazioni a titolarità ex l.r. 7/2003 a favore di istituzioni sociali private.	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2.03.03

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Variazione competenza 2015	Variazione competenza 2016	missione	programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	05	***8244***	Piano azione e coesione III - Operazioni a titolarità ex l.r. 6/2007 a favore di imprese	0,00	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2.03.02
54	12	05	***8280***	Piano azione e coesione III - Operazioni a titolarità ex l.r. 6/2007 a favore di istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2.03.03
51	01	11	***8246***	Piano azione e coesione III - Film Commission	0,00	0,00	4.000.000,00	3.000.000,00			5	3	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2.03.02
54	12	05	***8248***	Piano azione e coesione III- Ente delle Ville Vesuviane per Festival Ville Vesuviane	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2.03.03
54	12	03	***8250***	Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministazioni locali	0,00	0,00	710.000,00	710.000,00	350.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2.02.03
54	12	03	***8276***	Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali istituzioni sociali private	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	08.2	4	2.03.02
54	12	05	***8252***	Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	300.000,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	08.2	4	2.03.02
53	07	06	***8254***	Piano azione e coesione III - Nuove azioni - Azione III.11 della linea III - Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino	0,00	29.075.000,00	0,00	-7.445.000,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2.02.03

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Variazione competenza 2015	Variazione competenza 2016	missione	programma	titolo	Macro-Aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	02	***8256***	Piano azione e coesione III - Residenze universitarie	0,00	0,00	12.180.000,00	12.180.000,00	25.000.000,00	14.995.066,00	4	8	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2.02.03
52	06	07	***8258***	Piano azione e coesione III - Attuazione Piano Regionale Forestazione	0,00	21.283.264,28	29.608.685,28	38.730.084,26	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	4	2.02.03
53	07	06	***8260***	Piano azione e coesione III - Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile	0,00	22.568.959,00	23.650.000,00	13.722.411,00	44.108.630,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2.03.02
51	02	00	**8282**	PAC-Fondo Imprese	0,00	45.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.02.000	04.4	4	2.03.02
52	06	07	**1200**	Bonifica montana e forestazione (legge regionale 7.5.96 n. 11) Attività EEDD	60.000.000,00	60.034.239,54	-60.000.000,00	-60.000.000,00	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2.03.03

Piano Azione e Coesione
Allegato B2

DIP	*DG*	*UOD*	CAP	DENOMINAZIONE	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Competenza 2015 (DGR 92/2014)	Variazione competenza 2015	Competenza 2016 (DGR 92/2014)	Variazione competenza 2016	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	00	00	2064	Fondo sviluppo e coesione. Piano azione e coesione I e III fase.	0,00	0,00	188.668.261,98	159.417.071,96	0,00	149.167.016,70	0,00	62.277.379,08	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	non ric	2
51	03	00	1494	Risorse rinvenienti dalla misura 3 del Piano Azione Coesione (PAC) Riprogrammazione come da intese del 11/12/2012	60.000.000,00	60.000.000,00	-60.000.000,00	-60.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	non ric	2

Deliberazione Giunta Regionale n. 147 del 26/05/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione nel bilancio per l' Esercizio Finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate ai sensi dell'art.29 comma 4 lettera d) della LR n.7/2002 e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2013, ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016 ed ha conseguentemente adeguato lo stanziamento di cassa delle Missioni, dei Programmi e dei Macroaggregati a cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ivi inclusi i prelevamenti delle somme occorrenti dal fondo di riserva di cassa;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01.04.2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 109 del 23.04.2014 ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014.

PREMESSO altresì

a. che ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs 112/98, modificato dal d.lgs 443/99 "i fondi relativi alle materie delegate alle regioni sono ripartiti tra le medesime e confluiscono in un unico fondo regionale amministrativo secondo norme stabilite da ciascuna regione";

b. che ai sensi del D.P.C.M. 26 maggio 2000 concernente "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112"e precisamente ai sensi del comma 1) dell'art.2 *"ai fini dell'esercizio da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, a decorrere dal 1° luglio 2000, delle funzioni e compiti amministrativi di cui all'art.1, le risorse del bilancio dello Stato da trasferire alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano sono quantificate per l'anno 2000 nell'importo di lire 1004 miliardi, decurtate delle somme impegnate dalle amministrazioni centrali o dagli enti gestori alla data del 30 giugno 2000, per l'anno 2001 nell'importo di lire 1.337 miliardi e per gli anni 2002 e successivi nell'importo di lire 1.471 miliardi annui"* ;

c. che nella quota del predetto finanziamento, fra quelle facenti riferimento ai fondi ex Ministero del Tesoro, erano compresi importi destinati a finanziare i compensi ed i rimborsi da erogare in favore di Artigiancassa s.p.a. e di Medio Credito Centrale s.p.a., per l'attività convenzionata svolta nel settore degli interventi agevolati alle imprese;

d. che, così come stabilito nella nota del Gabinetto del Ministro n.15981 del 25 giugno 2007, a decorrere dall'anno 2006 tali risorse devono essere destinate direttamente alle Regioni, al netto degli importi necessari per il pagamento, a favore dei suddetti Istituti, delle commissioni per l'attività di incentivazione svolta per conto dello Stato anteriormente al 1 luglio 2000;

e. che sono state versate sul c/c infruttifero n. 31409 intestato alla Regione Campania le seguenti somme, per le finalità di cui al citato art. 2 comma 1) del D.P.C.M. 26 maggio 2000 distinte per descrizione, eventuale titolo di riferimento, provenienza e numero di richiesta di reversale:

N.ro prog.	Descrizione	Importo	Titolo di riferimento	Conto/corrente Ente di provenienza	N.ro di richiesta di reversale
1	Acconto quote 2007 non attribuibili ad Artigiancassa	€ 261.799,12	Decreto n. 0156233 del 14.12.2007 – R.G.S. – I.GE.P.A. – Ufficio X Incentivi imprese 2007/pagamento alle Regioni acconto quote non attribuibili ad Artigiancassa per l'anno 2007	Capitolo 7547 bilancio dello Stato e.f. 2007	9400/2007
2	Saldo quote 2007 non attribuibili ad Artigiancassa	€ 2.058.914,63	Decreto n. 0118610 del 08.10.2008 – R.G.S. – I.GE.P.A. – Ufficio X Incentivi imprese 2007/pagamento alle Regioni saldo quote non attribuibili ad Artigiancassa per l'anno 2007	Capitolo 7547/Residui (2007) bilancio dello Stato e.f. 2008	6745/2008
	TOTALE	**2.320.713,75**			

CONSIDERATO

a. che con DGR n.470/2012 è stata disposta l'acquisizione in bilancio per l'esercizio finanziario 2012, termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 2.320.713,75:
   - nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "Assegnazioni statali conto capitale";
   - nella U.P.B. della spesa 2.66.146 denominata "Funzioni delegate dallo Stato";

   disponendo, ai fini gestionali che le citate risorse fossero iscritte sui capitoli del Bilancio 2012 e precisamente cap. di entrata 916 correlato al cap. di spesa 4198;

b. che con Decreti Dirigenziali n. 562/2012 e 706/2012 si è provveduto ad assumere gli impegni rispettivamente di € 1.935,00 e di € 1.051.487,00 per un totale di € 1.053.422,00 sul cap.4198 U.P.B. 2.83.243 del Bilancio gestionale 2012;

c. che La differenza tra lo stanziamento iniziale e gli impegni assunti sul capitolo 4198 pari a euro **1.267.291,75** non risulta essere stata oggetto di reiscrizione e di impegno negli esercizi finanziari successivi quindi costituisce economia di spesa da reiscrivere;

d. che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate

ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo.

DATO ATTO

a. che al fine di far fronte all'esigenze della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. in materia di interventi agevolati alle imprese occorre incrementare l'attuale dotazione in bilancio di euro **1.267.291,75;**

b. delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, in merito alle economie di spesa pari ad euro **1.267.291,75** al 31/12/2012 al capitolo 4198 finanziato da entrate a destinazione vincolata integralmente accertate e riscosse (n° accertamento 4082/2012 e n° reversali 1523/2014 per € 2.058.914,63 e 1524/2014 per € 261.799,12) al capitolo di entrata 916 non reiscritte al bilancio regionale nei successivi esercizi finanziari;

c. Che tale importo di Euro **1.267.291,75** può essere iscritto, ai sensi dell'art.29, comma 4 lett. d), della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, alla Missione 14 denominata " Sviluppo economico e competitività" e Programma 01 denominato "Industria PMI e Artigianato" e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4198;

d. Che a tanto si possa provvedere con l'incremento per Euro 1.267.291,75 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione";

e. che lo stanziamento di cassa della Missione 14 e Programma 01 , ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 4198. non risulta sufficientemente dotato;

f. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **1.267.291,75** lo stanziamento di cassa della suddetta Missione e Programma e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 4198;

g. che tra i capitoli di competenza della Direzione Generale 51.02 nessuno ha stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1comma 16 lettera f) della legge regionale 6/2013;

h. Che la somma occorrente in termini di cassa può essere prelevata ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, della missione 20 programma 01 denominata "*Fondo di riserva di cassa"* iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal Cap.1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

i. che gli atti adottati a fronte della presente reiscrizione dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità provvisoriamente assegnato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, nelle more del provvedimento giuntale di assegnazione del tetto definitivo programmatico per l'anno 2014;

j. che le norme richiamate alle precedenti lettere sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo "*Risultato di Amministrazione"* – di cui all'allegato n.2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabile e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi,di cui all'articolo 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118";*

RITENUTO

a. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di euro **1.267.291,75** in termini di competenza, al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, e segnatamente alla Missione 14 denominata " Sviluppo economico e competitività" e Programma 01 denominato "Industria PMI e Artigianato" e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4198 denominato "Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (Art. 19 comma 6 D.lgs 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle PMI e la promozione dello sportello unico per le attivista produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01 n. 10" ;
b. di dover autorizzare, per l'effetto, l'incremento di euro **1.267.291,75** dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione";
c. Di autorizzare, dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro **1.267.291,75** dalla Missione 20 denominata "Fondi e accantonamenti" e Programma 01 "Fondo di riserva" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa per euro **1.267.291,75** della Missione 14 Programma 01– del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 4198;
d. Di dover indicare ex. Dlgs. 118/2011 la seguente classificazione per il capitoli di spesa **1012 e 4198** :

Cap. Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	4	01.1	1.10.04

Cap. Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope
4198	14.01.2	2.03.03.03.000	4	04.4	2.03.02

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L. R. n. 6/2013;
e. La L. R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
f. La DGR n. 3 del 23 gennaio 2014;
g. La DGR n. 92 del 01 aprile 2014;
h. DGRC n. 109 del 23.04.2014
i. La DGR n. 126 del 29/04/ 2014

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di euro **1.267.291,75** in termini di competenza, al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, e segnatamente alla Missione 14 denominata " Sviluppo economico e competitività" e Programma 01 denominato "Industria PMI e Artigianato" e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4198 denominato "Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria,

artigianato ed energia (Art. 19 comma 6 D.lgs 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle PMI e la promozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01 n. 10" ;

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento di euro **1.267.291,75** dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione";

3. Di autorizzare, dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro **1.267.291,75** dalla Missione 20 denominata "Fondi e accantonamenti" e Programma 01 "Fondo di riserva" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa della Missione 14 Programma 01 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 4198 per euro **1.267.291,75**;

4. di indicare ex. Dlgs. 118/2011 la seguente classificazione per il capitoli di spesa **1012 e 4198** :

Cap. Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	4	01.1	1.10.04

Cap. Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope
4198	14.01.2	2.03.03.03.000	4	04.4	2.03.02

5. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente reiscrizione dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità provvisoriamente assegnato alla Direzione, nelle more del provvedimento giuntale di assegnazione del tetto programmatico per l'anno 2014;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive , Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Deliberazione Giunta Regionale n. 146 del 26/05/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/2002. Variazione di cassa ai sensi della L.R. n. 4/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

f. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

g. la Giunta regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha approvato la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 208 del 27/12/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, alla luce della Decisione della Commissione europea n. 4196/2013, ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi sui capitoli 1436, 1440 e 1458 del POR FESR 2007/2013 sulla scorta della avvenuta rimodulazione del programma;

b. alla luce del meccanismo di rimborso, la riscossione dei residui attivi avviene a seguito della certificazione delle spese anticipate dalla Regione Campania e trasferite ai beneficiari dei progetti e degli interventi ammessi a finanziamento sul programma;

c. che dalla rilevazione degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2013 risultano economie di spesa, riscontrate con la D.G. Risorse Finanziarie, finanziate dai suddetti capitoli di entrata per oltre un miliardo di euro;

RITENUTO

a. che, al fine di velocizzare l'attuazione del programma, appare opportuno procedere alla reiscrizione delle citate risorse in base allo stato di avanzamento delle diverse operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

b. che**,** in base ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo e del Responsabile dell'Unità Operativa Grandi Progetti già pervenuti all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13, occorre provvedere, come di seguito indicato, ad una reiscrizione stralcio, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a **€ 87.785.681,03**, quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
990	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.06.03	25.000.000,00
2600	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	526.219,11
2602	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	3.625.683,03
2610	11	3	2	203	2.03.01.02.000	03.2	3	02:02:03	7.470.000,00
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	02:02:03	3.171.230,07
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	02:02:01	691.563,00
2689	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	02:03:03	740.436,00
2691	5	3	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	02:03:01	89.975,00
2697	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	4.753.292,69
2622	7	2	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	02:02:03	1.992.750,00
2703	7	2	2	203	2.03.01.01.000	04.7	3	02:02:01	91.500,00
2707	7	2	2	205	2.05.99.99.000	04.7	3	02:03:03	3.837,75
2713	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	2.157.100,00
2719	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	4.111.081,80
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	589.894,73
2740	17	2	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	02:02:03	565.878,24
2844	14	5	2	202	2.02.03.02..000	04.9	3	02:01:02	5.727.072,90
2788	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	1.085.583,99
2668	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	10.075.694,96
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	02:02:03	511.381,08
2680	1	12	2	203	2.03.03.01.000	01.3	3	02:03:02	1.850.000,00
2823	1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	02:03:02	6.406.292,30
2825	1	12	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	02:08:01	2.138.000,00
2694	1	12	1	101	1.01.02.01.000	01.3	3	01:02:02	300.000,00
2696	1	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	01:08:01	185.000,00

2826	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	02:03:03	146.000,00
2842	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	3.780.214,38
								Totale Generale	**87.785.681,03**

CONSIDERATO

a. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **€ 87.785.681,03** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,

a. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, per far fronte alla spesa di cui al punto b.) del Ritenuto, occorre procedere alle seguente variazione compensativa in c/cassa:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	variazioni in c/cassa
990	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.06.03	25.000.000,00
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	02:02:01	691.563,00
2689	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	02:03:03	740.436,00
2691	5	3	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	02:03:01	89.975,00
2697	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	4.753.292,69
2707	7	2	2	205	2.05.99.99.000	04.7	3	02:03:03	3.837,75
2713	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	2.157.100,00
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	589.894,73
2740	17	2	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	02:02:03	565.878,24
2844	14	5	2	202	2.02.03.02..000	04.9	3	02:01:02	5.727.072,90
2788	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	1.085.583,99
2826	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	02:03:03	146.000,00
2823	1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	02:03:02	6.406.292,30
2825	1	12	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	02:08:01	2.138.000,00
2694	1	12	1	101	1.01.02.01.000	01.3	3	01:02:02	300.000,00
2696	1	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	01:08:01	185.000,00
2842	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	3.780.214,38
2214	10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2.02.03	-20.000.000,00

2626	14	5	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2.02.01	-10.000.000,00
2670	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-15.284.848,68
2654	10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	02:02:03	-9.075.292,30

VISTE

- **a.** il D.lgs 118/2011;
- **b.** la L.R. n.7/2002;
- **c.** la L.R. n. 3/2014
- **d.** la L.R. n. 4/2014;
- **e.** la D.G.R.C. n. 3/2014
- **f.** la D.G.R.C. n. 92/2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di procedere, come di seguito indicato, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, ad una reiscrizione stralcio, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a **€ 87.785.681,03** quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
990	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.06.03	25.000.000,00
2600	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	526.219,11
2602	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	3.625.683,03
2610	11	3	2	203	2.03.01.02.000	03.2	3	02:02:03	7.470.000,00
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	02:02:03	3.171.230,07
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	02:02:01	691.563,00
2689	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	02:03:03	740.436,00
2691	5	3	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	02:03:01	89.975,00
2697	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	4.753.292,69
2622	7	2	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	02:02:03	1.992.750,00
2703	7	2	2	203	2.03.01.01.000	04.7	3	02:02:01	91.500,00
2707	7	2	2	205	2.05.99.99.000	04.7	3	02:03:03	3.837,75
2713	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	2.157.100,00

2719	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	4.111.081,80
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	589.894,73
2740	17	2	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	02:02:03	565.878,24
2844	14	5	2	202	2.02.03.02..000	04.9	3	02:01:02	5.727.072,90
2788	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	1.085.583,99
2668	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	10.075.694,96
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	02:02:03	511.381,08
2680	1	12	2	203	2.03.03.01.000	01.3	3	02:03:02	1.850.000,00
2823	1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	02:03:02	6.406.292,30
2825	1	12	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	02:08:01	2.138.000,00
2694	1	12	1	101	1.01.02.01.000	01.3	3	01:02:02	300.000,00
2696	1	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	01:08:01	185.000,00
2826	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	02:03:03	146.000,00
2842	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	3.780.214,38
								Totale Generale	**87.785.681,03**

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **€ 87.785.681,03** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
3. di procedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, alla seguente variazione compensativa in c/cassa:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	variazioni in c/cassa
990	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.06.03	25.000.000,00
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	02:02:01	691.563,00
2689	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	02:03:03	740.436,00
2691	5	3	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	02:03:01	89.975,00
2697	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	4.753.292,69
2707	7	2	2	205	2.05.99.99.000	04.7	3	02:03:03	3.837,75
2713	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	2.157.100,00
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	589.894,73
2740	17	2	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	02:02:03	565.878,24

2844	14	5	2	202	2.02.03.02..000	04.9	3	02:01:02	5.727.072,90
2788	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	1.085.583,99
2826	1	12	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	02:03:03	146.000,00
2823	1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	02:03:02	6.406.292,30
2825	1	12	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	02:08:01	2.138.000,00
2694	1	12	1	101	1.01.02.01.000	01.3	3	01:02:02	300.000,00
2696	1	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	01:08:01	185.000,00
2842	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	3.780.214,38
2214	10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2.02.03	-20.000.000,00
2626	14	5	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2.02.01	-10.000.000,00
2670	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-15.284.848,68
2654	10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	02:02:03	-9.075.292,30

4. di confermare che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli obiettivi programmatici di spesa di cui alla D.G.R.C. n. 92/2014;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 149 del 26/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 17 DEL 04/02/2014 " ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.2014/2015" - INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) l'art. 138 del d. lgs. 112/1998 annovera, tra le funzioni delegate alle Regioni,la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
b) l'art. 139 del precitato decreto legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
c) il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, all'art, 12 prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, siano definiti con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5bis dell'art. 19 del DL n. 98/2011, convertito dalla legge n. 11/2011;
d) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 04 febbraio 2014 e s.m.i., è stata approvata l'organizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2014/2015;

PRESO ATTO

a) che i Comuni di San Gennaro Vesuviano (NA) con DGM n. 42 del 13/03/2014, di Trecase (NA) con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 21 del 25/03/2014, di Teano (CE) con DGC n. 90 del 12/05/2014 e di Sessa Aurunca (CE) con DGM n. 55 del 06/03/2014 hanno avanzato proposte di dimensionamento di Istituzioni Scolastiche del primo ciclo che insistono sul rispettivo territorio e che consentono la piena attuazione dell'autonomia scolastica, ai sensi della normativa vigente, ovvero hanno segnalato l'esigenza di risolvere problematiche specifiche, meritevoli di accoglimento, in particolare:

Comune di San Gennaro Vesuviano:
Proposta di **accorpamento tra l'Istituto Comprensivo "Cozzolino" e la Direzione Didattica "L. D'Avino"** al fine di garantire un'organizzazione territoriale delle istituzioni scolastiche che tenga conto delle caratteristiche socio-culturali del bacino di utenza e della complessità di direzione, gestione ed organizzazione didattica delle due autonomie attualmente esistenti sul territorio che si sviluppano su sei plessi scolastici dislocati nelle diverse frazioni del Comune;

Comune di Trecase:
Proposta di **accorpamento tra il Circolo Didattico e l'Istituto Comprensivo "D'Angiò"** al fine di garantire al territorio un sistema scolastico efficiente ed un efficace esercizio dell'autonomia dando, in considerazione del decremento della popolazione scolastica, stabilità nel tempo alle istituzioni formative; di razionalizzare le risorse disponibili, ottimizzando l'offerta formativa e conseguentemente i livelli di fruizione da parte dell'utenza; assicurare alle istituzioni scolastiche la necessaria capacità di confronto, interazione e negoziazione con gli enti locali, le istituzioni, le organizzazioni sociali, le associazioni operanti sul territorio;

Comune di Teano:
Proposta di **accorpamento tra il Circolo Didattico Teano Primo e l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Laurenza"**, che miri ad una più efficiente razionalizzazione e riorganizzazione della rete scolastica inerente al primo ciclo di istruzione, garantendo al territorio un sistema scolastico efficiente ed un efficace esercizio dell'autonomia dando stabilità nel tempo alle istituzioni formative coinvolte, attualmente sottodimensionate;

Comune di Sessa Aurunca
Istituto Comprensivo "Leone IX" – Proposta di **riapertura di una pluriclasse nella frazione di Santa Maria a Valogno** al fine di assolvere alle motivate ed urgenti richieste delle famiglie residenti nella frazione che, per la distanza dal Comune stesso, risulta difficilmente agibile;

DATO ATTO

a) che con DGR n. 49 del 28/02/2014 i Comuni che, all'esito dei giudizi del TAR Campania sulla riorganizzazione della rete scolastica già deliberata avevano visto ripristinarsi situazioni di sottodimensionamento, sono stati invitati a produrre nuove proposte di riorganizzazione;
b) che i suddetti Comuni sono stati invitati in sede di tavolo di Coordinamento regionale, a produrre nuove proposte per un approfondimento delle possibili alternative;
c) che nel caso del **Comune di Giugliano in Campania** (NA), la Regione Campania, trattandosi di scuole che insistono sul territorio dello stesso Comune; di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha proposto **l'accorpamento della SMS "Impastato" (sede centrale e succursale) con la SMS "Gramsci"**, attualmente sottodimensionata e la trasformazione del VI Circolo Didattico in Istituto Comprensivo;
d) che la stessa proposta è stata rappresentata al Commissario di Governo del Comune di Giugliano in Campania con nota prot. 318799 del 09/05/2014;

CONSIDERATO

a) che, all'esito dei previsti processi di trasformazione, si determinano nei Comuni di San Gennaro Vesuviano, Trecase, Teano e Giugliano in Campania istituzioni scolastiche normodimensionate, secondo i parametri previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con le linee guida emanate dalla Regione;
b) che risulta accoglibile anche la proposta del Comune di Sessa Aurunca in quanto debitamente giustificata;

RITENUTO

a) di poter approvare, per le motivazioni espresse, le su indicate proposte e di poter apportare le integrazioni alla DGR n. 17 del 04/02/2014 così come sopra specificato, fatta salva la verifica di fattibilità dell'USR per la Campania in relazione alla tempistica delle procedure di competenza;

VISTA la DGR n. 17 del 04/02/2014 e s.m.i.;
PRESO ATTO delle sottoelencate deliberazioni comunali:

- DGM n. 42 del 13/03/2014 – Comune di San Gennaro Vesuviano (NA);
- Deliberazione Commissario Straordinario n. 21 del 25/03/2014 – Comune di Trecase (NA);
- DGC n. 90 del 12/05/2014 – Comune di Teano (CE);
- DGM n. 55 del 06/03/2014 – Comune di Sessa Aurunca (CE);

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, per le motivazioni espresse, le sottoindicate proposte di dimensionamento, fatta salva la verifica di fattibilità dell'USR per la Campania in relazione alla tempistica delle procedure di competenza ed integrando, conseguentemente, la D.G.R. N. 17 del 04/02/2014, sulla scorta delle citate deliberazioni comunali:

Comune di San Gennaro Vesuviano:
Accorpamento tra l'Istituto Comprensivo "Cozzolino" - Cod. Mec. NAIC862008 - **e la Direzione Didattica "L. D'Avino" -** Cod. Mec. NAEE17400D -;

Comune di Trecase
Accorpamento tra il Circolo Didattico - Cod. Mec. NAEE31200X - **e l'Istituto Comprensivo "D'Angiò" -** Cod. Mec. NAIC89600B -;

Comune di Teano:
Accorpamento tra il Circolo Didattico Teano Primo - Cod. Mec. CEEE07000B - **e l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Laurenza" -** Cod. Mec. CEIC8AE00R -;

Comune di Giugliano in Campania:
Accorpamento della SMS "Impastato" (sede centrale e succursale) - Cod. Mec. NAMM63300E - **con la SMS "Gramsci" -** Cod. Mec. NAEE34700V -,

Comune di Sessa Aurunca:
Istituto Comprensivo "Leone IX" **-** Cod. Mec. CEIC8AY008 - – **Riapertura di una pluriclasse nella frazione di Santa Maria a Valogno**;

2. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale per l'Istruzione, all'UOD Istruzione e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

3. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 26/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

"PROGRAMMA NAZIONALE (PAC) SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA E AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" - DEL. CIPE N.113 DEL 26 OTTOBRE 2012 E ATTUAZIONE PIANI DI INTERVENTO SUL TERRITORIO REGIONALE. APPROVAZIONE COLLABORAZIONE TRA MINISTERO DELL'INTERNO E REGIONE CAMPANIA E PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI ACCORDO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- il documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi" approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, e in particolare i punti 4 e 7, dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007 2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);
- la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del "Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma Nazionale Servizi di Cura"),previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;
- il decreto del 10 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC "Programma Nazionale Servizi di Cura";
- il Programma Nazionale Servizi di Cura rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007 2013;
- gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura il cui onere è interamente a carico dei fondi assegnati dal PAC Servizi di Cura 2013 2015 agli Ambiti territoriali delle Regioni ob. Convergenza;

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti/Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;
- il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;
- è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;
- il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che *"agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa"*e che *"quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg e al Program Manager regionale"*;

– la Regione attiverà l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio,la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale Sistema Gestione Progetti (SGP) ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;
– sui progetti di competenza della Regione Campania, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:
a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:
1) dai documenti di auto controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);
2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;
3) dalla certificazione di regolarità amministrativo□contabile redatta dall'Organo di revisione economico □ finanziaria dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;
b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;
c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario□ Attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;
d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;
– per lo svolgimento di tutte le attività sopra elencate e per il pieno esercizio delle responsabilità di coordinamento e attuazione del monitoraggio e del controllo di I livello, affidato alle Regioni, ciascuna Regione, ivi inclusa la Regione Campania, usufruiscono dell'attività di assistenza tecnica del FORMEZ, con oneri a totale carico sulle risorse PAC □ Servizi di Cura 2013□2015 □ appositamente stanziati dal Ministero dell'Interno in quanto Autorità di Gestione PAC;
– la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'Adg, prevista dal Programma, è da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;
– l'esigenza rappresentata dalla Regione Campania è quella di far affiancare il personale in servizio presso la Regione stessa, con n. 7 (sette) unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'Adg;
– è necessaria la definizione di una collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di *monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e* "in loco"per la verifica in itinere e/o ex□post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, *nonché in quelle di* accompagnamento alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso

RITENUTO PERTANTO

– di dover approvare lo schema di Accordo sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" adottato dall'AdG PAC Servizi di Cura per tutte le regioni dell'obiettivo convergenza, di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, assumendo, altresì, che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi riferita ad una sola annualità, rinviando a successive integrazioni del medesimo accordo la copertura finanziaria di ulteriori attività in oggetto;
– di dover demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero, la sottoscrizione dell'Accordo con l'AdG PAC e la costituzione del gruppo di lavoro appositamente individuato, costituito dalle risorse umane interne afferenti l'UOD di riferimento e da n. 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG PAC Servizi di Cura.
– di dover individuare l'Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e Pari Opportunità quale ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa di tutti i 65 ambiti territoriali campani, di cui alla D.G.R. 320/2012;

ACQUISITO *il parere favorevole dell'Avvocatura Regionale in merito al profilo di legittimità dello schema di Accordo "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" - nota prot. n. 336986 del 16/05/2014.*

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Accordo sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" adottato dall'AdG PAC Servizi di Cura per tutte le regioni dell'obiettivo convergenza, di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, assumendo, altresì, che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi riferita ad una sola annualità, rinviando a successive integrazioni del medesimo accordo la copertura finanziaria di ulteriori attività in oggetto;
2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero, la sottoscrizione dell'Accordo e con l'AdG PAC e la costituzione del gruppo di lavoro appositamente individuato, costituito dalle risorse umane interne afferenti l'UOD di riferimento e da n. 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG PAC Servizi di Cura.
3. di individuare l'Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e Pari Opportunità quale ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa di tutti i 65 ambiti territoriali campani, di cui alla D.G.R. 320/2012.
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12 e all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

ACCORDO
Tra

il Ministero dell'Interno, con sede in Roma, Piazza Cavour, 25, rappresentato dal dr. Maurizio Vallone su delega del Prefetto Silvana Riccio in qualità di Autorità di gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" del Piano di Azione e Coesione (di seguito Adg)

e

la Regione Campania (di seguito Regione) rappresentata dalla dr.ssa Rosanna Romano, in qualità di Direttore Generale della Direzione per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

VISTO

a. il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e visto in particolare l'art. 33 che prevede la revisione dei Programmi operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;
b. il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche ed integrazioni*;*
c. il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
d. il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007- 2013, adottato con la decisione della Commissione europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
e. il documento «Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi» approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria e visti in particolare i punti 4 e 7 che dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

f. la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 che individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del "Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma Nazionale Servizi di Cura"),previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;

g. il decreto del 10 gennaio 2013 con il quale il Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC- "Programma Nazionale Servizi di Cura";

h. il Programma Nazionale Servizi di Cura che rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non-autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co-finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007-2013;

i. gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, che prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura ;

j. l'allegato alla nota n. 0013085 del 13/02/2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato / IGRUE inerente le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione;

k. l'art. 1, comma 247 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 nonché la circolare n. 5 dell'11/02/2014 emanata dal predetto Dipartimento;

CONSIDERATO CHE

a. il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti/Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;
c. la peculiare impostazione strategica del Programma richiede condizioni di *governance* efficaci e innovative, che comportano un notevole sforzo organizzativo e sono rispondenti alla necessità di implementare un sistema di gestione e controllo delle risorse pubbliche che rispetti i requisiti formali e sostanziali;
d. è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;
e. il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che *"agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa"*e che *"quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg e al Program Manager regionale"*;
f. il predetto Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) prevede, inoltre, che :"l*a Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo del capoluogo di regione svolge un ruolo "propulsivo" sull'attuazione dei progetti finanziati assistendo su richiesta i beneficiari del Programma"* e che *"a tal fine saranno costituiti tavoli partenariali a cui prendono parte, a titolo esemplificativo, gli Uffici Regionali competenti* rationemateriae*, le associazioni espressione del Terzo Settore, eventualmente i beneficiari portatori di particolari istanze, ed i rappresentanti dell'ANCI. Ai tavoli parteciperanno anche i program manager regionali";*
g. al fine di rendere omogenee le attività di monitoraggio e controllo delle azioni realizzate in attuazione dei progetti approvati per ciascun Ambito territoriale, Soggetto Beneficiario-Attuatore dell'intervento, l'Adg elabora appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma nazionale ed in coerenza con i principi definiti nel SI.GE.CO. così come approvati dal CIS/COSA;
h. la Regione attiverà l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale **Sistema Gestione Progetti** (**SGP**) ai fini del

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;

i. sui progetti di competenza della Regione Campania, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:

a) riceve dai Soggetti Beneficiari-Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:

1) dai documenti di auto - controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);

2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;

3) dalla certificazione di regolarità amministrativo–contabile redatta dall'Organo di revisione economico – finanziaria dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;

b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;

c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario-Attuatore,all'UTG del capoluogo di regione, al Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;

d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;

TENUTO CONTO

che la concreta realizzazione di un sistema di gestione e controllo, ispirato al principio della sana gestione finanziaria ed all'efficienza dei controlli, comporta l'esigenza di disporre di idonei meccanismi di supporto tecnico a beneficio delle amministrazioni, a vario titolo coinvolte nell'intero macro-processo di attuazione, con particolare riferimento alle procedure di monitoraggio e controllo;

VISTE

- la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'Adg, prevista dal Programma, da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- l'esigenza rappresentata dalla Regione Campania di affiancare il personale in servizio presso la regione stessa, ed assegnato all'Ufficio regionale di controllo senza oneri aggiuntivi a carico dell'Adg, con 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'Adg;

RITENUTA

necessaria la definizione di una collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di *monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e* "in loco"per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, *nonché di quelle di* accompagnamento alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso;

VISTO

il provvedimento del con il quale l'A.d.G. ha approvato lo schema di convenzione e l'Allegato A - che ne costituisce parte integrante e sostanziale- ed ha delegato il Dirigente di seconda fascia dr. Maurizio Vallone alla sottoscrizione dei predetti atti che disciplinano il rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'Interno – A.d.G del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti e la Regione;

VISTO

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro *Accordi* per disciplinare, in collaborazione, lo svolgimento di attività di reciproca competenza;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2
Oggetto

1. Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'Interno – Adg del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti - e la Regione inerente le attività da svolgere per l'attuazione dei Piani di intervento, in particolare il monitoraggio ed il controllo di primo livello – documentale - sulla spesa relativa al predetto Programma, anche attraverso la realizzazione delle azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture regionali coinvolte nel Programma stesso e previste nel presente accordo.

Art. 3
Obiettivi e finalità

1. Con il presente Accordo vengono disciplinate le modalità di coinvolgimento della Regione, e della struttura regionale che sarà appositamente individuata, per l'esercizio delle funzioni di controllo che dovranno accertare, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria, che le spese dichiarate siano reali, che la fornitura di beni e servizi, ovvero la realizzazione di opere siano poste in atto conformemente al provvedimento di approvazione del Piano di intervento ammesso a finanziamento, che le spese sostenute dal Beneficiario - Attuatore siano corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione.

2. Con il presente Accordo viene inoltre condivisa la possibilità, ove necessario, di potenziare, attraverso specifiche attività di supporto tecnico e accompagnamento, le competenze amministrative della Regione, funzionali all'efficace attuazione del sistema di gestione, monitoraggio e controllo, secondo le indicazioni del SI.GE.CO adottato dall'Adg. In particolare, secondo l'approccio innovativo di *governance* che caratterizza il Programma Nazionale Servizi di Cura, potranno essere realizzate le seguenti azioni di accompagnamento ed assistenza tecnica:

a) attività di informazione, sensibilizzazione e affiancamento agli ambiti sociali territoriali funzionali nella predisposizione dei Piani di intervento;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) attività di assistenza tecnica e di supporto all'Amministrazione regionale nell'ambito dei compiti di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa;

c) messa a disposizione, a cura dell'Adg, di un sistema informativo preposto alle verifiche e ai controlli per la gestione informatizzata delle varie fasi del Programma.

Art. 4
Sistema informativo

Il sistema informativo che verrà utilizzato per le verifiche ed i controlli dei diversi enti e dei loro organi coinvolti nei processi di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del PAC – Programma nazionale dei servizi di cura – é il sistema informativo locale SGP, realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Regione, attraverso il predetto sistema informativo SGP, raccoglie tutti i dati trasmessi dai Soggetti Beneficiari-Attuatori da inviare, previa validazione, secondo le rispettive competenze, da parte di ognuno dei soggetti coinvolti, alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo i campi previsti dal tracciato standard del sistema di monitoraggio unitario ed in base alle indicazioni riportate nel *vademecum* di monitoraggio del PAC – Ministero dell'Interno – Servizi di Cura e relativo *Addendum* elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Le indicazioni operative e di dettaglio sono fornite con i documenti di Programma previsti per l'attività di monitoraggio e controllo.

Art. 5
Obblighi dell'Autorità di Gestione

1. L'Adg, nell'ipotesi in cui occorre dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, si impegna nei confronti della Regione a comunicare formalmente le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo comma.
2. L'Adg si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta attività di monitoraggio e controllo di primo livello – documentale – sulla spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché ad assicurare alla stessa il necessario supporto tecnico-finanziario per l'attivazione dell'apposito Ufficio regionale.

3. L'Adg si impegna inoltre a trasmettere alla Regione gli atti abilitativi, contestualmente alla trasmissione dei medesimi ai Soggetti Beneficiari-Attuatori.

4. L'Adg assicura il supporto informatico per la gestione documentale degli interventi e per la rendicontazione da parte dei Beneficiari-Attuatori, nonché alla Regione ed alle

Amministrazioni centrali coinvolte per il monitoraggio della spesa e di controllo di primo livello, mediante il sistema informativo SGP.

5. L'Adg si impegna, altresì, ad assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma per tutta la durata del presente Accordo.

Art. 6
Obblighi della Regione

1. La Regione svolge l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei *Piani di intervento*, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa, attraverso l'Ufficio regionale e il relativo responsabile individuato nell'Allegato A e secondo le modalità indicate nel medesimo Allegato A al presente accordo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La Regione mette a disposizione le proprie strutture per il coordinamento dell'attività di monitoraggio e controllo e/o i locali necessari per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica di cui all'art. 3, comma 2.

3. L'ufficio regionale di riferimento di cui al comma 1 supporta l'attività di controllo attraverso il proprio personale, affiancato dalle unità assegnate a valere sui fondi dell'assistenza tecnica del Programma. A garanzia dell'Adg, la Regione si obbliga pertanto ad osservare le disposizioni di cui al Documento di Programma comprensivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e ad assolvere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa nazionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Art. 7
Assistenza Tecnica e Risorse Finanziarie

Per le finalità di cui alla presente convenzione, verrà assegnato alla Regione l'importo di € 285.000,00 a valere sulle risorse attribuite alla Linea di Intervento per "Assistenza Tecnica" dal primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti per la copertura dei seguenti costi, come da relazione tecnica allegata:

- assegnazione di personale esterno per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, a valere sulle risorse già individuate per "assistenza tecnica", anche nell'ambito della Convenzione con il Formez;
- rimborso, al personale inviato in missione presso i comuni ai fini delle attività di controllo, delle spese di missione, come previsto dalla normativa vigente per il personale in servizio presso la Pubblica Amministrazione;
- acquisto di materiale informatico.

Tale importo potrà essere oggetto di rimodulazione, in considerazione delle eventuali necessità che dovessero congiuntamente rilevarsi al momento dell'adozione del secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma.

Art. 8
Decorrenza e durata

1. Il presente Accordo avrà immediata efficacia tra le parti a partire dalla sua sottoscrizione e per tutta la durata del Programma.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'avvio operativo delle attività di cui all'art. 2 decorrerà dall'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di controllo della presente convenzione.

3. Le attività di cui al presente accordo dovranno in ogni caso essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2015, fatti salvi gli adempimenti che si renderanno necessari per l'espletamento delle attività di chiusura del Programma.

Art. 9
Modifiche

1. Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate con apposito atto aggiuntivo da sottoscrivere tra l'Adg e la Regione .

Luogo e data

Per la Regione

Per l'Autorità di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Allegato "A"
all'Accordo sottoscritto tra il Ministero dell'Interno – Autorità di gestione e la Regione

VISTA la Convenzione sottoscritta in data odierna tra il Ministero dell'Interno, - Autorità di gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" del Piano di Azione e Coesione (di seguito Adg) - e la Regione Campania (di seguito Regione) avente ad oggetto il rapporto di collaborazione riguardante le attività relative all'attuazione dei *Piani di intervento*, di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa relativa al Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, *anche* attraverso la realizzazione *delle* azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture *regionali* coinvolte nel Programma stesso e *previste nell'accordo medesimo;*

VISTO in particolare l'art. 6, comma 1, dell'accordo, che prevede che la Regione svolga l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei *Piani di intervento*, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa secondo le modalità indicate nel presente Allegato;

RITENUTO pertanto di disciplinare le modalità di svolgimento delle predette attività nel presente atto che, accluso all'Accordo ne costituisce parte integrante e sostanziale quale Allegato "A";

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1
Funzioni dell'Ufficio regionale di riferimento

1. Secondo quanto previsto nella Convenzione la Regione comunica, entro 10 gg. dalla firma del presente accordo, l'Ufficio regionale di riferimento ed il dirigente responsabile per le attività oggetto della Convenzione cui è affidata l'attività di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale e in loco - sulla spesa.
2. L'Ufficio regionale di riferimento svolge le seguenti ulteriori funzioni:

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- Coordinamento, in esecuzione delle direttive e degli appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma Nazionale;
- Assistenza e supporto per le attività di monitoraggio ai Beneficiari - Attuatori, in linea con gli indirizzi dell'Adg;
- Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- Elaborazione di Rapporti di Monitoraggio per i Dipartimenti Regionali competenti, l'Adg e l'informazione al pubblico;
- Elaborazione di Rapporti di Rendicontazione per i Dipartimenti Regionali competenti e l'Adg.

Art. 2
Monitoraggio

1. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Soggetto Beneficiario-Attuatore dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione del Piano di intervento su supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.

2. I dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale forniti dal Soggetto Beneficiario-Attuatore, mediante il sistema informativo SGP, utilizzando le funzionalità di accesso "web" del Sistema Nazionale di Monitoraggio, devono garantire la correttezza sotto il profilo amministrativo-contabile, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni fornite e saranno sottoposti ad un processo di verifica e controllo al fine della validazione degli stessi per le operazioni del Programma. Il Soggetto Beneficiario-Attuatore assicura il Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio. I report periodici di monitoraggio saranno pubblicati sul sito istituzionale del Programma.

3. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Soggetto Beneficiario-Attuatore specifiche relazioni sullo stato di avanzamento del Piano di intervento. In particolare:

- una relazione riferita alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara, ove prescritta;
- relazioni periodiche bimestrali, contenenti l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report attestante lo stato di avanzamento delle procedure per l'acquisizione dei servizi/lavori/forniture e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte sulla base dello schema indicato dall'Adg;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del Piano di intervento.

4. Nell'ipotesi di mancato rispetto del cronoprogramma da parte del Soggetto Beneficiario o di rilievi in sede di controllo per irregolarità nell'attuazione del Piano di intervento o gravi ritardi, l'Ufficio regionale di riferimento ne dà immediata notizia all'Adg.

5. Nelle ipotesi di cui al comma precedente, l'Adg si riserva la facoltà di chiedere formalmente al Beneficiario-Attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta o nell'eventualità che per 6 mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento del procedimento di spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle cause del mancato rispetto del cronoprogramma, l'Adg potrà richiedere formalmente al Beneficiario-Attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Adg, previa diffida, potrà procedere all'adozione dei conseguenti adeguati provvedimenti, ivi inclusa la revoca totale o parziale del finanziamento e/o il recupero, totale o parziale, degli eventuali importi erogati.

6. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte dell'Adg dei pagamenti, così come definiti dal quadro economico di cui all'"allegato B" al disciplinare accluso al provvedimento di approvazione del Piano di intervento.

Art. 3
Rendicontazione

1. I Soggetti Beneficiari-Attuatori sono tenuti a rendicontare all'Ufficio regionale di riferimento della Regione, in qualità di organo preposto al controllo di primo livello, le spese effettivamente sostenute mediante supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.

2. L'Ufficio regionale di riferimento, per il riconoscimento delle spese, riceve dal Responsabile unico del procedimento *dell'Ambito/Distretto Beneficiario-Attuatore* una attestazione, redatta secondo lo schema indicato dall'Adg, dalla quale risulti:

a. che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività oggetto del Programma;
b. che le spese sostenute sono corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
c. che tutta la spesa dichiarata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria;
d. che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari applicabili ed alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

e. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
f. che le procedure sono state espletate nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
g. che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20 marzo 2013), alle Linee Guida e al formulario (decreti 10 e 11 del 12 giugno 2013) ed al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'Adg;
h. l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa ;
i. il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale.

3. Il Rup dell'Ambito/Distretto dovrà presentare, inoltre, all'Ufficio regionale della Regione, oltre alle attestazioni di cui al comma 2, le certificazioni attestanti:

- i pagamenti erogati sulla base dell'attestazione di spesa relativa alle prestazioni effettivamente eseguite;
- il rispetto del quadro economico e del cronoprogramma di spesa.

4. Ai medesimi fini, di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà essere inoltrata, al dirigente responsabile dell'Ufficio regionale di controllo di primo livello, la dichiarazione con la quale l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune capofila di ciascun Ambito/Distretto territoriale attesta che le spese e le procedure contrattuali sono state effettuate nel rispetto della legge nazionale e regionale, nonché delle previsioni statutarie e regolamentari comunali; attesta, inoltre, che è stata svolta l'attività di vigilanza e di controllo contabile e fiscale prevista dall'art. 239, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 267/2000.

5. Il predetto Rup dell'Ambito/Distretto trasmette all'Ufficio Regionale di Riferimento, ai fini di cui ai commi 2 e 3, i documenti di spesa - in copia conforme - costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute, ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione. Ulteriore documentazione relativa alla maggiore specificazione della spesa sostenuta potrà essere richiesta, sia dall'organo preposto al controllo di primo livello sia dall'Adg, prima delle erogazioni intermedie e della erogazione finale.

6. Per il riconoscimento della spesa finale e per la relativa certificazione, l'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Responsabile unico del procedimento *dell'Ambito/Distretto Beneficiario-Attuatore*, oltre alle attestazioni di cui ai commi 2, 3 e 4, la seguente ulteriore documentazione:

- certificazione attestante la rendicontazione finale del Piano di intervento;
- attestazione riguardante il rispetto del Piano finanziario e del cronoprogramma di spesa.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Art. 4
Controlli e verifiche

1. L'Ufficio regionale di riferimento della Regione controlla la completezza e la correttezza della documentazione ricevuta, verifica la corrispondenza tra i dati finanziari rendicontati e quelli inseriti nel Sistema Nazionale di monitoraggio dal Beneficiario-Attuatore, elabora i rapporti di rendicontazione per i Dipartimenti Regionali competenti e per l'Adg, istruisce misure correttive da adottare per garantire il regolare funzionamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) e delle risorse finanziarie del Programma; trasmette, infine, previa validazione, gli esiti della rendicontazione della spesa all'Adg.

2 L'Ufficio regionale di riferimento, inoltre, trasmette all'Adg le check list - schede di sintesi - che attestano il corretto esperimento della fase di controllo di primo livello dei Piani di intervento, debitamente controfirmate dal responsabile dell'Ufficio stesso.

3. Il predetto Ufficio, ricevute le attestazioni di spesa e la rendicontazione della spesa dal Beneficiario - Attuatore, come previsto nell'atto convenzionale sottoscritto con l'Adg, procede al campionamento degli interventi ammessi a finanziamento al fine di attivare anche la seconda modalità di controllo di primo livello cd. "in loco" per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti. Diversamente dai controlli documentali, svolti in sede, su base universale, le verifiche in loco saranno effettuate su almeno il 25-30% del totale dei piani di intervento.

4. L' Ufficio regionale di riferimento della Regione e l'Adg rimangono estranee ad ogni rapporto comunque instaurato dagli Enti Beneficiari - Attuatori con terzi, in relazione alla realizzazione delle opere ed all'acquisizione dei servizi e forniture. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario - Attuatore.

5. L'Ufficio regionale di riferimento può richiedere al Soggetto Beneficiario – Attuatore la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati secondo le indicazioni fornite dall'Adg, e può effettuare verifiche in loco, per almeno ***cinque*** anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione da parte dall'Adg. A tali fini il Soggetto Beneficiario-Attuatore è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.

6. Nell'ipotesi di accertamento di un'irregolarità nel corso dei controlli documentali, l'Ufficio regionale di riferimento deve darne immediata comunicazione all'Adg.

7. I controlli e le verifiche di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario – Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione del Piano di intervento, delle azioni in esso previste e delle relative procedure per l'acquisizione di servizi/lavori e forniture.

Art. 5
Verifiche di conformità e Collaudi

1. I progetti riguardanti le azioni previste nel Piano di intervento sono soggetti alle verifiche di conformità ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, a carico del Soggetto Beneficiario-Attuatore,in relazione alla natura delle azioni stesse, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6
Disponibilità dei dati

1. La Regione si impegna a conservare e rendere disponibilii dati e documenti attinenti alle funzioni e alle attività previste dalla Convenzione e dal presente accordo, per i cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione da parte dell'Adg. Si impegna, altresì, a trasferire i predetti dati e documenti all'Adg, su specifica richiesta della stessa.

Luogo e data

Per la Regione

Per l'Autorità di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione n. 134 del 12/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

C.C.E. n. 173/2011 - "Strategia nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Caminanti" - Istituzione Tavolo Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, "Legge per la Dignita' e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della Legge 8 Novembre 2000, n.328" e s.m.i. individua tra i suoi principi generali: "la prevenzione, riduzione, rimozione delle cause di rischio, emarginazione, disagio e di discriminazione in tutte le sue forme";
- il Piano Sociale Regionale 2013-2015 approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27 maggio 2013 individua tra le attività previste nell' "Area contrasto alla povertà", l'aumento dell'integrazione dei disabili, minoranze etniche, immigrati e gruppi vulnerabili e la promozione dell'integrazione dei Rom, Sinti e Caminanti;
- il 9 Febbraio 2011 la Commissione Straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato ha approvato il "Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia", rilevando come il superamento della condizione di isolamento e emarginazione di tali comunità sia "una questione difficile che nessuno in Europa ha risolto e che non ha soluzioni facili" e sottolineando l'esigenza che di fronte a tale questione "la politica si comporti responsabilmente, a maggior ragione perché si tratta di una delle questioni più impopolari con la quale misurarsi";
- con la Comunicazione n. 173 del 5 Aprile 2011 "Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020", la Commissione Europea ha affermato l'improcrastinabile esigenza di superare la situazione di emarginazione economica e sociale della principale minoranza d'Europa e ha sollecitato gli Stati membri all'adozione o allo sviluppo di un'impostazione globale per la loro integrazione e per il sostegno di alcuni specifici obiettivi di rilevanza primaria, quali l'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'alloggio;
- per l'attuazione degli obiettivi indicati nella sopra citata Comunicazione europea, in data 16 Novembre 2011 è stato costituito il Punto di Contatto Nazionale per la Strategia di integrazione dei Rom, Sinti e Caminanti presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in tale contesto è stata elaborata la "Strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti" sulla quale il 22 Maggio 2012 la Commissione Europea si è espressa positivamente;
- con le Conclusioni del Consiglio Europeo del 17 Giugno 2010, è stata adottata la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per il raggiungimento dei cui obiettivi è in corso di definizione la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio presentata dalla Commissione Europea recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali europei (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) e disposizioni generali sui fondi della politica di coesione;
- nell'ambito della sopra citata proposta di regolamento è inserito l'obiettivo tematico 10 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà" la cui attuazione è direttamente collegata con il soddisfacimento della condizionalità ex-ante 10.1 "Inclusione attiva - Integrazione delle comunità emarginate come i Rom", contenuta nell'allegato IV alla suddetta proposta di regolamento, che indica anche i subcriteri che devono essere soddisfatti al fine di garantire il rispetto della condizionalità sia a livello statale che regionale nel quadro delle rispettive competenze;

CONSIDERATO che

- in data 24 gennaio 2013 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha formulato sul tema un'apposita proposta (13/005/cr8/c2 "Proposta di costituzione di tavoli regionali per il coordinamento degli interventi locali nell'ambito della strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti"), che impegna le Regioni ad attuare la strategia nazionale in ambito regionale e a promuovere la costituzione dei tavoli di lavoro regionali, comunicando all'UNAR il nominativo del Coordinatore e la composizione del Tavolo;

- sulla base di quanto previsto dalla "Strategia nazionale", detti tavoli, coordinati dalla figura istituzionale regionale direttamente competente per materia, prevedono la partecipazione degli altri uffici regionali interessati, nonché la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni periferiche statali, dell'insieme degli enti locali (Province e Comuni) a partire da quelli più direttamente interessati dalla presenza delle comunità in oggetto, unitamente al coinvolgimento delle associazioni e degli enti della società civile impegnati nella tutela delle comunità Rom, Sinte e Caminanti;

RITENUTO pertanto

1. che è opportuno costituire, nell'ambito del nuovo contesto nazionale ed europeo e in coerenza con gli indirizzi normativi ed organizzativi regionali, il Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti della Campania con il compito di monitorare l'attuazione della Strategia a livello locale e di svolgere un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle autorità comunali e provinciali;
2. che in coerenza con i quattro assi di intervento delineati all'interno della Strategia Nazionale (istruzione, lavoro, salute e casa), siano individuati quali componenti stabili del tavolo:
   - l'assessore alle Politiche Sociali, o suo delegato, con funzioni di coordinamento del Tavolo regionale;
   - il dirigente o suo delegato di ciascuna delle strutture regionali interessate (D.G. per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale);
   - il delegato della Prefettura di Napoli per le problematiche dei rom;
   - una delegazione dei Comuni maggiormente interessati dalla presenza delle comunità Rom, Sinte e Caminanti;
   - una delegazione dei Comuni Capoluogo della Regione Campania;
   - un rappresentante dell'ANCI Campania;
   - il direttore generale pro-tempore, o suo delegato, dell'Ufficio Scolastico Regionale;
   - una rappresentanza di massimo tre soggetti del Terzo Settore, iscritti agli appositi registri regionali, con documentata esperienza nell'ambito della promozione e tutela dei diritti dei Rom, Sinti e Camminanti e/o delle attività volte alla loro inclusione sociale e lavorativa, designata dal Forum Campano del Terzo Settore in qualità di Organismo associativo unitario di rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore;
3. che possano essere previste di volta in volta essere invitati a partecipare ai lavori del Tavolo regionale altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del tavolo regionale;
4. di prevedere che a fianco del Tavolo regionale sopra indicato possano essere convocate delle sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di inclusione e integrazione sociale delle popolazioni Rom e delle fasce marginali della popolazione;
5. di dover affidare la segreteria del Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti al Unità Operativa Dirigenziale, Welfare dei Servizi e Pari;

PRESO ATTO che la partecipazione al suddetto Tavolo regionale è a titolo gratuito e non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si ritengono integralmente richiamate

1. di istituire, nell'ambito del nuovo contesto nazionale ed europeo e in coerenza con gli indirizzi normativi ed organizzativi regionali, il Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti della Campania con il compito di monitorare l'attuazione della Strategia a livello locale e di svolgere un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle autorità comunali e provinciali;

2. di individuare, in coerenza con i quattro assi di intervento delineati all'interno della Strategia Nazionale (istruzione, lavoro, salute e casa), quali componenti stabili del tavolo:
   - l'assessore alle Politiche Sociali, o suo delegato, con funzioni di coordinamento del Tavolo regionale;
   - il dirigente o suo delegato di ciascuna delle strutture regionali interessate (D.G. per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale);
   - il delegato della prefettura di Napoli per le problematiche dei rom;
   - una delegazione dei Comuni maggiormente interessati dalla presenza delle comunità Rom, Sinte e Caminanti;
   - una delegazione dei Comuni Capoluogo della Regione Campania;
   - un rappresentante dell'ANCI Campania;
   - il direttore generale pro-tempore, o suo delegato, dell'Ufficio Scolastico Regionale;
   - una rappresentanza di massimo tre soggetti del Terzo Settore, iscritti agli appositi registri regionali, con documentata esperienza nell'ambito della promozione e tutela dei diritti dei Rom, Sinti e Camminanti e/o delle attività volte alla loro inclusione sociale e lavorativa, designata dal Forum Campano del Terzo Settore in qualità di Organismo associativo unitario di rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore;
3. di prevedere che, di volta in volta, possano essere invitati a partecipare ai lavori del Tavolo regionale altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del tavolo regionale;
4. di prevedere che a fianco del Tavolo regionale sopra indicato possano essere convocate delle sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di inclusione e integrazione sociale delle popolazioni Rom e delle fasce marginali della popolazione;
5. di affidare la segreteria del Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti al Unità Operativa Dirigenziale, Welfare dei Servizi e Pari Opportuntà;
6. di dare atto che la partecipazione al suddetto Tavolo regionale è a titolo gratuito e non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare all'UNAR il nominativo del Coordinatore e la composizione del Tavolo.
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12 e all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Deliberazione n. 133 del 12/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Istituzione del Sistema Museale della Provincia di Salerno. Approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che**:**

a. La Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 recante***"NORME IN MATERIA DI MUSEI E DI RACCOLTE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE"*** all'art. 6 prevede la possibilità di costituire i Sistemi Museali territoriali o tematici;

b. Il Regolamento di attuazione della suddetta legge regionale n. 5 del 18 dicembre 2006, all'art.6 detta la disciplina per la costituzione dei Sistemi Museali;

c. La Provincia è l'ente locale intermedio tra Comune e Regione, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo, così come definito dall'art.3 del DLgs 267/00 "Testo unico degli enti locali" ;

d. La provincia è il "soggetto naturale" per la costituzione di sistemi museali territoriali e tematici, ai sensi dell' art. 10 comma 2, della L.R. 12/05, proprio perché è capace di coinvolgere e coordinare Enti ed altri soggetti proprietari di musei, collezioni e raccolte dichiarati di interesse regionale, in modo tale da garantire condivisione di intenti e procedure;

e. Il comma 2 del citato art.6 del Regolamento dispone che gli enti locali titolari di musei, di cui almeno uno riconosciuto di interesse regionale, possono associarsi per la costituzione di sistemi museali territoriali o tematici, mentre il comma 3 dispone che può costituire un sistema museale l'Ente locale titolare di almeno tre musei;

f. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 12/05, promuove, d'intesa con le Province, la costituzione di sistemi museali territoriali, allo scopo di favorire lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi all'utenza concernenti l'attività, la promozione e la valorizzazione dei Musei che operano nel territorio provinciale.

g. Il Settore Musei e Biblioteche della Provincia di Salerno, in data 17/09/2012 ha presentato istanza, acquisita al protocollo n° 677766, volta alla definizione congiunta di un protocollo di Intesa finalizzato alla costituzione del Sistema Museale Territoriale della Provincia di Salerno.

h. L'ex Settore Musei e Biblioteche, oggi UOD Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche, della Giunta Regionale della Campania, valutando favorevolmente l'opportunità di approvare lo schema di protocollo di Intesa individuato tra le parti, volto alla costituzione del Sistema Museale Territoriale della Provincia di Salerno, con nota n° 807031 del 05/11/2012 ha trasmesso copia all'Avvocatura regionale per l'acquisizione dei relativi pareri;

CONSIDERATO che:

a. La Regione Campania intende favorire la costituzione di Sistemi Museali territoriali tra le istituzioni presenti in aree culturalmente omogenee, quando la forma di cooperazione serve a valorizzare uno specifico territorio a loro pertinente;

b. la Provincia di Salerno intende individuare e favorire iniziative per la promozione, la salvaguardia dei beni culturali ed ambientali del suo territorio, nonché la fruizione e l'utilizzazione di tale patrimonio al fine di assicurare lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica ed il diritto alla cultura di tutta la comunità;

c. l'istituzione del *Sistema Museale della Provincia di Salerno* costituirà un modello organizzativo atto a potenziare gli elementi relazionali, quali la collaborazione ed il coordinamento tra i diversi enti territoriali e non, titolari di musei di interesse regionale;

d. la Provincia di Salerno ha i requisiti di legge per poter istituire un Sistema museale, poiché titolare di sei musei di interesse regionale (istituiti con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 12/12/2008):

   d.1. Museo Archeologico Provinciale dell'Agro Nocerino;
   d.2. Pinacoteca Provinciale;
   d.3. Museo Archeologico Provinciale di Salerno;
   d.4. Museo Archeologico Provinciale dell'Alta Valle del Sele;
   d.5. Museo Provinciale della Ceramica;
   d.6. Museo Archeologico Provinciale della Lucania occidentale;

e. nel territorio della provincia dei Salerno risultano essere presenti n° 25 musei già dichiarati di interesse regionale, oltre ai 6 musei di cui è titolare la Provincia di Salerno, *il Sistema Museale della Provincia di Salerno* potrà essere, pertanto, il punto di partenza per il successivo coinvolgimento di altri Comuni ed Enti presenti sul territorio salernitano, attraverso forme convenzionali od associative senza scopo di lucro, previa definizione delle modalità di disciplina del servizio in comune;

f. L'istituzione del Sistema Museale costituirà un grande attrattore culturale, in grado di incrementare la presenza di turisti e visitatori ed innescare così un meccanismo virtuoso tale da arricchire l'intero territorio della provincia stessa;

g. In particolare, il Sistema Museale della Provincia di Salerno, così come sopra inteso avrà il compito e la funzione di :

   g.1. rafforzare la rete di collaborazioni e di interscambio di esperienze che permettono una progressiva riqualificazione dell'offerta museale tale da produrre miglioramenti significativi nella valorizzazione e nella fruizione del patrimonio culturale provinciale;
   g.2. costituire un punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo e grado, si occupano della valorizzazione del patrimonio custodito nei Musei del territorio provinciale e della didattica museale;
   g.3. coordinare ed adeguare i Musei aderenti al Sistema alle metodiche di tutela, conservazione, inventariazione, catalogazione, riproduzione, fruizione, didattica e informatiche secondo quanto stabilito dagli standard e obiettivi di qualità dei musei della Regione Campania;
   g.4. realizzare programmi di aggiornamento e di formazione per operatori museali sul tema della valorizzazione del patrimonio museale e della didattica museale;
   g.5. promuovere un servizio coordinato di informazione e di promozione delle attività museali del territorio e, in particolare, calendari di eventi culturali, mostre e iniziative temporanee;
   g.6. sostenere la promozione di attività inerenti i servizi educativi rivolti a un'utenza il più ampia e differenziata possibile per diffondere la conoscenza del patrimonio museale locale;
   g.7. favorire la promozione e la valorizzazione tramite iniziative di sistema per informare e potenziare l'offerta museale sul territorio, a beneficio soprattutto degli Enti più piccoli;
   g.8. rafforzare gli strumenti in grado di diffondere la conoscenza del patrimonio museale del territorio, anche al di fuori dei confini provinciali (ad esempio attività editoriali, portale dei Musei del Sistema ecc.);
   g.9. incentivare la promozione di indagini sui visitatori e di customer satisfaction (soddisfazione degli utenti e sondaggi sulle esigenze del pubblico);

h. La Regione Campania, in attuazione ai propri compiti e funzioni, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. e) della L.R. 12/05, rileva periodicamente le condizioni attuali di ogni museo, indica eventualmente gli adempimenti necessari per conseguire i livelli minimi quantitativi e qualitativi delle dotazioni e delle prestazioni stabiliti per ogni museo appartenente al sistema, provvede ad indicare, in particolare, gli ulteriori livelli qualitativi su scala provinciale, intercomunale e comunale;

RITENUTO opportuno:

a. favorire la costituzione di Sistemi Museali Territoriali tra le istituzioni presenti in aree culturalmente omogenee, quando la forma di cooperazione serve a valorizzare uno specifico territorio a loro pertinente;
b. istituire il *Sistema Museale della Provincia di Salerno* al fine di garantire la fruizione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'intero territorio ed assicurare lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica, nonché il diritto alla cultura di tutta la comunità;
c. promuovere un ampio coinvolgimento dei Comuni ed Enti titolari di musei ricadenti nel territorio di questa provincia, attraverso forme convenzionali od associativo il *Sistema museale della provincia di Salerno* al fine di garantire la fruizione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'intero territorio ed assicurare lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica, nonché il diritto alla cultura di tutta la comunità;
d. di affidare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche – la rilevazione periodica della ricorrenza dei requisiti previsti dalla legge regionale n° 12/05, l'indicazione di eventuali adempimenti necessari per conseguire i livelli minimi quantitativi e qualitativi delle dotazioni e delle prestazioni stabiliti per ogni museo appartenente al sistema, nonché gli ulteriori livelli qualitativi su scala provinciale, intercomunale e comunale.
e. di dover verificare con cadenza triennale il livello qualitativo e quantitativo della programmazione disposta rispetto a quella prevista, in ordine alle finalità in esso contenute, riservando alla Regione Campania la facoltà di poter risolvere il presente protocollo ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. e) della L.R. 12/05 e dell'art. 5, comma 10 del relativo Regolamento di attuazione n°5/2006.

DATO ATTO

a. che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente il nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, si è stabilito la nuova articolazione di competenze tra le strutture amministrative della Giunta Regionale della Campania;
b. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

ACQUISITO

a. il parere favorevole dell'Avvocatura regionale sullo schema di protocollo di intesa, reso con nota n° 842949 del 15/11/2012;
b. il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente sullo schema di protocollo di intesa, reso con nota n° 7325/UDCP/GAB/VCG3 del 22/04/2014;

LETTO l'allegato schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Provincia di Salerno per l'istituzione del S*istema Museale della Provincia di Salern*o (*Allegato "A"*);

VISTI:

a. lo Statuto della Regione Campania;
b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
c. il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
d. La Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12, nonché Il Regolamento di attuazione della suddetta legge regionale n. 5 del 18 dicembre 2006;
e. il DM 10 maggio 2001;
f. Il Testo unico degli Enti Locali, approvato con DLgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. **Di voler istituire** il *Sistema Museale della Provincia di Salerno* al fine di garantire la fruizione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'intero territorio ed assicurare lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica, nonché il diritto alla cultura di tutta la comunità.
2. **Di approvare** lo schema di protocollo di intesa per l'istituzione del S*istema Museale della Provincia di Salern*o, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno (*Allegato "A"*).
3. **Di dare mandato** alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche – di adottare i relativi provvedimenti conseguenziali.
4. **Di inviare** copia della presente deliberazione:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
   - all'Assessore all'Istruzione - Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
   - alla Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per competenza;
   - all'UOD – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO "A"

PROTOCOLLO DI INTESA PER L' ISTITUZIONE DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI SALERNO TRA REGIONE CAMPANIA E PROVINCIA DI SALERNO

L'anno …….. il giorno…….. del mese di ……..presso…….

TRA

REGIONE CAMPANIA (CF 800.119.906.39) con sede in Napoli, Via S.Lucia n° 81, nella persona del legale rappresentante p.t. della Regione Campania o di un suo delegato, che nel prosieguo del presente atto verrà per brevità denominata Regione Campania

E

PROVINCIA DI SALERNO (CF:80000390650) con sede in Salerno, Via Roma n° 104, nella persona del legale rappresentante p.t. della Provincia di Salerno o di un suo delegato, che nel prosieguo del presente atto verrà per brevità denominata Provincia di Salerno

premesso che**:**

- La Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12, recante***"Norme in materia di Musei e di Raccolte di Enti Locali e di interesse locale"***, all'art. 6 prevede la possibilità di costituire i sistemi museali territoriali o tematici;
- **Il Regolamento di attuazione** alla suddetta Legge regionale, n. 5 del 18 dicembre 2006, all'art. 6 detta la disciplina di dettaglio per la costituzione dei sistemi museali; nello specifico, il comma 2 del citato art. 6 del Regolamento dispone che gli enti locali titolari di musei, di cui almeno uno riconosciuto di interesse regionale, possono associarsi per la costituzione di sistemi museali territoriali o tematici, ed il successivo comma 3 dispone che può costituire un sistema museale l'Ente locale titolare di almeno tre musei dichiarati di interesse regionale;
- La Provincia è l'ente locale intermedio tra Comune e Regione, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo, così come definito dall'art. 3 del D.Lgs. 267/00 - Testo unico degli enti locali;
- La Provincia, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 12/05, viene individuata quale "*soggetto naturale*" nella costituzione di sistemi museali territoriali o tematici, in quanto rappresenta l'ente istituzionale più idoneo a coinvolgere e coordinare gli Enti locali e gli altri soggetti giuridici, pubblici e privati, titolari di musei, collezioni e raccolte dichiarati di interesse regionale afferenti al suo territorio di riferimento, nonché a garantire condivisione di intenti e procedure;
- La Regione Campania, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 12/05, promuove, d'intesa con le Province, la costituzione di sistemi museali territoriali, allo scopo di favorire lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi all'utenza concernenti l'attività, la promozione e la valorizzazione dei Musei che operano nel territorio provinciale.

considerato che:

- La Regione Campania favorisce la costituzione di sistemi museali territoriali tra le istituzioni presenti in aree culturalmente omogenee, quando la forma di cooperazione serve a valorizzare uno specifico territorio a loro pertinente;
- La Provincia di Salerno intende individuare e favorire iniziative in chiave sistemica per la promozione, la salvaguardia dei beni culturali ed ambientali del suo territorio, nonché la fruizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'utilizzazione di tale patrimonio al fine di assicurare lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica ed il diritto alla cultura di tutta la comunità;

- La Provincia di Salerno ha i requisiti di legge per poter istituire un Sistema museale territoriale dei suoi musei, poiché è titolare di sei musei di interesse regionale (riconosciuti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 12/12/2008):
    1. Museo Archeologico Provinciale dell'Agro Nocerino;
    2. Pinacoteca Provinciale;
    3. Museo Archeologico Provinciale di Salerno;
    4. Museo Archeologico Provinciale dell'alta valle del Sele;
    5. Museo Provinciale della Ceramica;
    6. Museo Archeologico Provinciale della Lucania occidentale;
- L'istituzione del *Sistema museale territoriale della Provincia di Salerno* rappresenterà un modello organizzativo atto a potenziare gli elementi relazionali tra le strutture museali già esistenti, attraverso forme di cooperazione e di integrazione museale, finalizzate a garantire un maggiore azione di coordinamento e un migliore funzionamento dei musei nonché dei relativi servizi all'utenza, quale strumento di promozione e valorizzazione del territorio in chiave sistemica, in grado di incrementare la presenza di turisti e visitatori ed innescare così un meccanismo virtuoso di arricchimento dell'intero territorio della provincia stessa;
- Il Sistema museale territoriale della Provincia di Salerno, attraverso il suo modello organizzativo, i progetti e le azioni condivise, potrà essere il punto di partenza per il successivo coinvolgimento, ai sensi dell' art. 10 comma 2 della L.R. 12/05, di Enti locali e di altri soggetti giuridici, pubblici e privati, titolari di musei presenti sul territorio salernitano, attraverso forme convenzionali od associative, previa definizione delle modalità di disciplina del servizio in comune, a norma dell'art. 6 comma 4 del suddetto Regolamento di attuazione;
- La Regione Campania, in attuazione ai propri compiti e funzioni, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. e) della L.R. 12/05, rileva le condizioni attuali di ogni museo, indica eventualmente gli adempimenti necessari per conseguire i livelli minimi quantitativi e qualitativi delle dotazioni e delle prestazioni stabiliti per ogni museo appartenente al sistema, provvede ad indicare, in particolare, gli ulteriori livelli qualitativi su scala provinciale, intercomunale e comunale;

ritenuto opportuno**:**

- Istituire il Sistema museale territoriale della Provincia di Salerno al fine di garantire una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio museale dell'intero territorio provinciale di riferimento, tale da consentire lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica, nonché il diritto alla cultura di tutta la comunità;
- Sottoscrivere e stipulare il presente protocollo di intesa, che avrà lo scopo di favorire lo svolgimento, in modo coordinato, delle funzioni e dei servizi concernenti l'attività, la promozione e la valorizzazione dei Musei che operano nel territorio in esame in ottemperanza a principi e alle finalità stabiliti dalla Legge regionale n°12/05;

quanto sopra premesso, considerato e ritenuto, si conviene e si sottoscrive il presente protocollo di intesa

Art.1.

Oggetto e finalità del protocollo d'intesa

1. Oggetto del presente protocollo d'intesa è la collaborazione interistituzionale tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno finalizzata all'istituzione del *Sistema museale della Provincia di Salerno.*
2. *Il Sistema museale della Provincia di Salerno* rappresenterà il modello organizzativo atto a potenziare gli elementi relazionali tra le strutture museali già esistenti, riconosciuti di interesse regionale e appartenenti all'Amministrazione Provinciale. I progetti e le azioni condivise, sotto forma di cooperazione e di integrazione museale, saranno finalizzati a garantire una maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione di coordinamento e un migliore funzionamento dei musei nonché dei relativi servizi all'utenza;

3. Tale Sistema museale territoriale potrà essere ampliato, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 12/05, anche ad altri soggetti presenti sul proprio territorio di riferimento, attraverso l'adesione di Enti locali e soggetti giuridici, pubblici o privati, titolari di musei dichiarati di interesse regionale, presenti sul territorio salernitano, attraverso forme convenzionali od associative, previa definizione delle modalità di disciplina del servizio in comune, secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del suddetto Regolamento di attuazione;

4. La rappresentanza del sistema museale è posta in capo alla Provincia, cui sono delegate le funzioni di coordinamento della programmazione e della realizzazione degli interventi e dei progetti comuni, nonché della presentazione delle istanze di contributi alla Regione e della relativa rendicontazione per la liquidazione degli stessi.

5. Il Sistema museale attraverso una sua struttura amministrativa, costituirà lo strumento attraverso il quale i soggetti associati potranno attuare, anche con l'utilizzazione di personale tecnico in comune, la cooperazione e l'integrazione museale, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, nonché lo sviluppo dei servizi al pubblico.

6. il *Sistema museale della provincia di Salerno* si propone di:

• rafforzare la rete di collaborazioni e di interscambio di esperienze che permettono una progressiva riqualificazione dell'offerta museale tale da produrre miglioramenti significativi nella valorizzazione e nella fruizione del patrimonio culturale provinciale;
• costituire un punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo e grado, si occupano della valorizzazione del patrimonio custodito nei Musei del territorio provinciale e della didattica museale;
• coordinare ed adeguare i Musei aderenti al Sistema alle metodiche di tutela, conservazione, inventariazione, catalogazione, riproduzione, fruizione, didattica e informatiche secondo quanto stabilito dagli standard e obiettivi di qualità dei musei della Regione Campania, a beneficio soprattutto degli Enti più piccoli;
• realizzare programmi di aggiornamento e di formazione per operatori museali sul tema della valorizzazione del patrimonio museale e della didattica museale;
• promuovere un servizio coordinato di informazione e di promozione delle attività museali del territorio e, in particolare, calendari di eventi culturali, mostre e iniziative temporanee;
• sostenere la promozione di attività inerenti i servizi educativi rivolti ad un'utenza la più ampia e differenziata possibile per diffondere la conoscenza del patrimonio museale;
• rafforzare gli strumenti in grado di diffondere la conoscenza del patrimonio museale del territorio, anche al di fuori dei confini provinciali, anche incentivando la promozione di indagini sui visitatori e di customer satisfaction.

Art.2.

Impegni delle Parti

1. La Provincia di Salerno, nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12, e dal relativo Regolamento di attuazione, si impegna almeno a garantire gli standard museali previsti in tema di organizzazione e funzionamento dei relativi servizi.
2. La Regione Campania, in attuazione ai propri compiti e funzioni, stabiliti dall'art. 10 comma 1 lett. e) della L.R. 12/05, rileva le condizioni attuali di ogni museo, indica eventualmente gli adempimenti necessari per conseguire i livelli minimi quantitativi e qualitativi delle dotazioni e delle prestazioni stabiliti per ogni museo appartenente al sistema, provvede ad indicare, in particolare, gli ulteriori livelli qualitativi su scala provinciale, intercomunale e comunale.
3. All'atto della costituzione del Sistema museale, il rappresentante legale della provincia si impegna a trasmettere alla Regione Campania tutti gli atti connessi, compresi i verbali di nomina degli organismi direttivi del sistema.
4. A seguito della sua regolare costituzione, il Sistema museale potrà promuovere azioni volte a coinvolgere anche gli altri Enti locali e i soggetti, pubblici e privati, titolari di musei, collezioni e raccolte dichiarati di interesse regionale, afferenti il proprio territorio di riferimento, in possesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei requisiti soggettivi previsti dagli articoli 6 della L.R. 12/05 e del relativo Regolamento di attuazione alla L.R. 12/05. Tali soggetti potranno aderire al Sistema museale in parola attraverso forme convenzionali o associative, definendo in modo puntuale con gli enti aderenti le modalità di disciplina del servizio in comune, a norma dell'art. 6 comma 4 del suddetto Regolamento di attuazione.

5. In previsione di tale ampliamento e della più ampia partecipazione al Sistema museale, la Provincia si impegna fin d'ora a trasmettere alla Regione Campania, all'atto della stipula della convenzione con ciascun soggetto titolare di musei di interesse regionale, tutti gli atti ad essa connessi, in modo tale da consentire la verifica sulla ricorrenza dei requisiti soggettivi nonché sulla regolarità delle procedure seguite in ordine alle nuove adesioni.

Art.3.

Durata, revisione, recesso e risoluzione

1. Il presente protocollo, essendo finalizzato a garantire un'azione di coordinamento tra le parti nel processo di costituzione del sistema museale, negli eventuali e successivi ampliamenti, può essere modificato e rimodulato in ogni tempo, di comune accordo tra le parti. Esso è comunque soggetto da parte degli uffici regionali competenti, per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, del presente atto, a verifica con cadenza triennale del livello qualitativo e quantitativo della programmazione disposta.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di poter risolvere il presente protocollo per grave inadempienza della controparte agli impegni assunti in base al protocollo d'intesa stesso.

Art.4.

Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente il presente protocollo si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art.5.

Disposizioni finali

Per quanto non specificamente previsto dal presente protocollo d'intesa, si applicano le vigenti norme del Codice Civile.

Il presente atto, composto da quattro (n. 4) pagine e da cinque (n. 5) articoli, viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Napoli, ...

Per la Regione Campania **Per la Provincia di Salerno**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 38 del 3 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0842949 15/11/2012
Mittente : Consulenza legale e documentazione
Assegnatario : musei, biblioteche
Classifica : 1

Al Dirigente del settore
Musei e Biblioteche
Centro Direzionale Is. A/6
NAPOLI

Al Capo di Gabinetto Presidente
Giunta Regionale
Via S. Lucia n. 81
NAPOLI

PS-125-17-02-2012

Oggetto: Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Provincia di Salerno : " per la istituzione del sistema mussale della provincia di Salerno".

Si riscontra la nota prot. n. 807031 del 05 novembre 2012 con la quale Codesto Settore richiede un parere in ordine allo schema di Protocollo di Intesa in oggetto indicato.

Si premette che, in armonia con i compiti d'istituto, si è proceduto all'esame dello schema di protocollo, avuto riguardo al mero profilo di legittimità , prescindendo da ogni esame e valutazione degli atti presupposti e/o connessi che sono, come è noto, di esclusiva competenza dell'AGC competente.

Nel premettere che lo schema trasmesso contiene gli elementi tipici di un protocollo di intesa con il quale le parti, reciprocamente, assumono impegni di natura programmatica per il perseguimento delle finalità degli obiettivi ampiamente delineati nella parte narrativa e nell'articolato, si osserva che lo schema non presenta pertanto profili di criticità.

Ciò posto si rileva soltanto che, per prassi, nei protocolli di Intesa tra Enti Pubblici si costituisce il legale rappresentante p.t; inoltre, in merito alla durata dell'atto, sarebbe preferibile individuare comunque un termine, anche al fine di verificare la programmazione prevista.

.Il Dirigente del Settore
Avv. Massimo Lacatena

Il Coordinatore
Avv. Maria D'Elia

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963775 - Fax 081.7963685 - e-mail: avv.consulenza@regione.campania.it

15/11/2012 15:52 0817963685 AVVOCATURA REG. CAMP. PAG 01/02
15/11/2012 14:48 0817963685
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Capo di Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0007325 /UDCP/GAB/VCG3 del 22/04/2014 U

Fascicolo:VARIE -

Al Capo Dipartimento
dell'istruzione, della ricerca, del lavoro,
delle politiche culturali e delle politiche sociali
Dott. S. Torda

Al Direttore Generale
delle Politiche sociali, le Politiche culturali,
Pari opportunità e il Tempo libero
Dott.ssa R. Romano

p.c. all'Assessore all'Istruzione,
Edilizia scolastica, Promozione culturale,
Musei e Biblioteche
Prof.ssa Caterina Miraglia

LORO SEDI

Oggetto: "Istituzione sistema museale della Provincia di Salerno".
Approvazione Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno
Richiesta Parere

Con riferimento all'oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole rispetto ai contenuti e alle finalità perseguite, coerenti con le linee d'indirizzo dell'azione di governo regionale.

Nel merito dei suggerimenti resi dell'Avvocatura regionale, si ritiene doversi accogliere quanto dalla stessa indicato rispetto alla "durata dell'atto", rispetto alla quale si ritiene di suggerire la modifica dell'art. 3, comma 1, dello schema, nel senso appresso indicato:

"Art. 3. Durata, revisione, recesso e risoluzione
1. Il presente protocollo, essendo finalizzato a garantire un'azione di coordinamento tra le parti nel processo di costituzione del sistema museale, negli eventuali e successivi ampliamenti, può essere modificato e rimodulato in ogni tempo, di comune accordo tra le parti. Esso è comunque soggetto, da parte degli uffici regionali competenti, per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, del presente atto, a verifica con cadenza triennale del livello qualitativo e quantitativo della programmazione disposta.".

Avv. Danilo Del Gaizo

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 150 del 26/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI ESERCITATI DAI DIRIGENTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. ai sensi della lettura combinata degli artt. 29, 30, 34 e 35 del citato regolamento l'ufficio speciale "Avvocatura Regionale", al quale è preposto un Direttore Generale, si articola in strutture di staff ed in unità operative dirigenziali ed a ciascuna delle predette strutture è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo professionale di cui all'art. 1, comma 43, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4;
d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, la Giunta Regionale ha approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
g. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R. nn. 344 e 345 del 10/07/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
h. con D.G.R. n. 731 dell'11.12.2012 sono stati modificati parzialmente gli allegati B) e D) della D.G.R. n. 478 del 10.9.2012 ed è stato integrato l'avviso dell'art. 3 del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 479 del 10.09.2012;
i. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla nominata Commissione di valutazione e dal Comitato Interdipartimentale ha conferito n. 14 incarichi di Direttore Generale, n. 1 incarico di Responsabile di Ufficio Speciale, n. 5 incarichi di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti, n. 29 incarichi di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali e n. 1 incarico di datore di Lavoro;
j. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;

ATTESO CHE:
- in relazione a quanto deliberato al punto 6 del dispositivo della D.G.R. n. 488 del 30/10/2013, si rende necessario esplicitare quanto ivi disposto in riferimento alle funzioni esercitate dai dirigenti dell'Avvocatura regionale;
- il punto 9) del deliberato della D.G.R. n. 488 del 30.10.2013 dispone testualmente che "*in fase di prima applicazione il personale incardinato nelle strutture ex L.R. n. 11/91 venga collocato presso le DD.GG. e gli Uffici Speciali previsti nel nuovo regolamento mantenendo le competenze e gli incarichi ad esso*

assegnati rinviando poi, a successivi provvedimenti, l'adeguamento ottimizzato delle suddette competenze ed incarichi alle specifiche esigenze operative delle nuove strutture ordinamentali";
- la D.G.R. n. 537 del 9/12/2013 ha disposto la prosecuzione degli incarichi dirigenziali attualmente esercitati dai dirigenti dell'Avvocatura Regionale fino alla definizione del procedimento di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali previsti dal nuovo ordinamento e comunque non oltre il 30 aprile 2014;

CONSIDERATO CHE:
- la procedura di conferimento degli incarichi di cui trattasi è ancora in corso di espletamento;

TENUTO CONTO:
- dell'esigenza di assicurare il buon andamento e l'efficienza delle strutture amministrative del nuovo ordinamento già operative a seguito del completamento del procedimento di conferimento degli incarichi conclusosi con la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- dell'esigenza di assicurare, altresì, la migliore utilizzazione delle risorse umane collocate ai sensi del punto 9) del deliberato della D.G.R. n. 488/2013 presso l'Ufficio speciale "Avvocatura Regionale" al fine del perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente e dell'assicurazione della continuità dei processi amministrativi in atto;

ATTESO CHE
- con nota prot. 2014-0009321/UDCP/GAB/CG del 22/05/2014, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ha proposto la prosecuzione delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento ai dirigenti dell'Ufficio Speciale Avvocatura, a tutto il 30 giugno p.v., salvo diverse o ulteriori esigenze dell'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, attesa la scadenza del termine indicato nella citata D.G.R. n. 537 del 9/12/2013, di dover disporre un'ulteriore prosecuzione degli incarichi dirigenziali attualmente esercitati dai dirigenti dell'Avvocatura fino alla definizione del procedimento di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 30 giugno 2014;

VISTI
a. l'art. 1, comma 43, della legge regionale 15 marzo 2011, n.4;
b. il Regolamento n. 12/2011;
c. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
d. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
e. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
f. la D.G.R. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 731 dell'11/12/2012;
h. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
j. la D.G.R. n. 537 del 9/12/2013;
k. la nota prot. 2014-0009321/UDCP/GAB/CG del 22/05/2014 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di disporre la prosecuzione degli incarichi dirigenziali attualmente esercitati dai dirigenti dell'Avvocatura Regionale fino alla definizione del procedimento di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 30 giugno 2014;

2. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 28/03/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 158 DEL 03/06/2013 - ADEMPIMENTI CONCERNENTI IL PROCEDIMENTO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI E DEL PRESIDENTE DELL'O.I.V.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con D.G.R. n.158 del 03/06/2013, come modificata con atto di G.R. n. 522/2013, avente ad oggetto: "Regolamento 15/12/2011 n. 12, art.. 4 – Costituzione Organismo Indipendente di Valutazione", è stato costituito, l' "Organismo Indipendente di Valutazione per la Giunta regionale e gli Enti strumentali della Regione Campania", in linea con i principi di cui al c.1 dell'art.14 del Decreto Legislativo n. 150/2009 e di quelli previsti dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT attualmente ANAC), con le delibere: nn. 23/2012 del 06/11/2012 e n. 12/2013 del 27/02/2013;

b. che con la medesima deliberazione di Giunta regionale, è stato disposto tra l'altro, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento n. 12/2011, che il suddetto Organismo è composto da un collegio di 5 esperti, di cui uno con funzioni di Coordinatore, nel rispetto dell'equilibrio di genere e di bilanciamento di età anagrafica;

c. che, con la medesima deliberazione di Giunta regionale, è stato previsto il compenso per l'OIV, ai sensi della richiamata disciplina, prevedendo in euro 24.000,00 annui il compenso lordo annuo da erogare a ciascun componente, ed in euro 27.000,00 annui quello da erogare al Coordinatore;

CONSIDERATO:

a. che la Delibera CiVIT/ANAC n. 23/2012 del 06/11/2012, richiamata dalla successiva delibera n. 12/2013 del 27/02/2013, rileva:
   a.1. *le regioni e gli enti locali, stante il mancato rinvio dell'art. 16, comma 2, del d. lgs n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, hanno la facoltà, e non l'obbligo, di costituire l'OIV, in quanto, nella loro autonomia, possono affidare ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009 indicate nel citato art. 16;*

b. che il regolamento n.12/2011, all'art. 4 comma 2, stabilisce che l'OIV è composto da un collegio di cinque esperti, di cui uno con funzioni di Coordinatore";

c. che la Giunta regionale, nel fissare, all'art. 4, comma 2 del Regolamento n. 12/2011, in cinque il numero dei componenti dell' "Organismo Indipendente di Valutazione per la Giunta regionale e gli Enti strumentali della Regione Campania", ha inteso esercitare le facoltà riconosciute agli enti territoriali ex D. Lgs. 150/2009;

d. che il Regolamento n. 12/2011 definisce il numero dei componenti, le competenze dell'OIV regionale, i requisiti in capo ai componenti, l'ambito di funzionamento;

RITENUTO, pertanto:

a. necessario adeguare alle citate disposizioni regolamentari il dispositivo della D.G.R. n. 158 del 03/06/2013 come di seguito indicato:

punto 1. *è costituito, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento n. 12/2011, l'Organismo Indipendente di Valutazione per la Giunta regionale e gli Enti strumentali della Regione Campania;*

punto 2. *all'Organismo di cui al punto 1. sono assegnate le competenze di cui all'art. 4, comma 1, del Regolamento n. 12/2011 ed è composto da un collegio di cinque esperti esterni, di cui uno con funzioni di Coordinatore;*

punto 3. *la nomina degli esperti di cui al punto 2. è rinviata a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima;*

punto 5. *di fissare, altresì, in Euro 24.000,00 il compenso lordo annuo da erogare a ciascun componente esterno, ed in Euro 27.000,00 quello da erogare al Coordinatore*;

CONSIDERATO, altresì:

a. che la forma collegiale garantisce la presenza delle diverse competenze disciplinari richieste dall'OIV della Giunta regionale e degli Enti strumentali della Regione Campania, stante la complessità e la dimensione degli Enti;

b. che all'OIV vengono attribuite complesse e delicate funzioni richiedenti imparzialità ed oggettività;

RITENUTO, altresì:

a. in coerenza con la necessità di garantire la conoscenza del funzionamento della Giunta regionale e degli Enti strumentali, in linea con quanto indicato dalla precitata Delibera CiVIT/ANAC n. 12/2013 al punto 3.6, di stabilire:
   a.1 che l'O.I.V. della Giunta regionale e degli Enti strumentali della Regione Campania si compone esclusivamente di soggetti esterni all'Ente, in grado di svolgere i compiti inerenti la valutazione e il controllo, garantendo una posizione di imparzialità e di oggettività, che potrebbero venire alterate da vincoli di subordinazione organizzativa/funzionale o connessione di interessi professionali;
   a.2 che la disponibilità di tutte le informazioni specifiche relative all'Ente e agli Enti strumentali viene garantita dall'interazione dell'OIV con i Capi Dipartimento e/o le afferenti Direzioni Generali, nei modi concordati dal Coordinatore dell'OIV e dai Capi Dipartimento e i Direttori Generali cui fanno capo, anche, gli Enti strumentali di pertinenza;

b. di dover approvare lo schema di avviso pubblico per la "Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'organismo indipendente di valutazione della performance OIV della Giunta regionale e degli Enti strumentali della Regione" che, allegato (all.1) al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. di dover disporre che le istanze di "Manifestazione di interesse" dovranno pervenire nei quindici giorni consecutivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del predetto avviso, di cui sarà data notizia anche sul sito della Regione Campania;

d. di dover stabilire che la verifica dei requisiti di idoneità dei candidati sarà in carico alla Direzione Generale delle risorse Umane che istituirà una Commissione da nominare con decreto del Direttore laddove le istanze fossero superiori alle 30 unità;

e. di dover prevedere in capo alla predetta Direzione Generale, all'esito dell'istruttoria, la predisposizione di un elenco di candidati in possesso dei requisiti di idoneità, indicati nell'avviso, da sottoporre alla Giunta regionale;

VISTI:

a. il D. l.vo 27 ottobre 2009, n. 150;
b. il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
c. la Delibera G.R. 158 del 03/06/2013, come modificata dall'atto di G.R. n.522/2013;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di riformulare, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento n. 12/2011, i punti 1., 2., 3., 5. del dispositivo della D.G.R. n. 158 del 03/06/2013 come di seguito indicato:
punto 1. *è costituito, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento n. 12/2011, l'Organismo Indipendente di Valutazione per la Giunta regionale e gli Enti strumentali della Regione Campania;*
punto 2. *all'Organismo di cui al punto 1. sono assegnate le competenze di cui all'art. 4, comma 1, del Regolamento n. 12/2011 ed è composto da un collegio di cinque esperti, di cui uno con funzioni di Coordinatore;*
punto 3. *la nomina degli esperti di cui al punto 2. è rinviata a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima;*
punto 5. *di fissare, altresì, in Euro 24.000,00 il compenso lordo annuo da erogare a ciascun componente esterno, ed in Euro 27.000,00 quello da erogare al Coordinatore*;

2 di stabilire che gli esperti dell'OIV di cui alla delibera di G.R. n.158 del 03/06/2013, come successivamente modificata con atto di G.R. n.522/2013, avente ad oggetto: "Regolamento 15/12/2011 n. 12, art. 4 – Costituzione Organismo Indipendente di Valutazione", nel rispetto dell'equilibrio di genere e di bilanciamento dell'età anagrafica, sono esclusivamente esterni alla Amministrazione regionale ed agli Enti strumentali della Regione Campania;

3 di prevedere che le informazioni specifiche, relative all'Amministrazione regionale e agli Enti strumentali della Regione Campania, vengano garantite all'OIV dall'interazione con i Capi Dipartimento e le afferenti Direzioni Generali, nei modi concordati dal Coordinatore dell'OIV e dai Capi Dipartimento e i Direttori Generali cui fanno capo, anche, gli Enti strumentali di pertinenza;

4 di approvare lo schema di Avviso pubblico per la *"Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'organismo indipendente di valutazione della performance OIV della Giunta regionale e degli Enti strumentali della Regione Campania"* che, allegato (all.1) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

5 di precisare che in caso di anticipata cessazione dall'incarico di Componente/Coordinatore, potranno essere utilizzate, ai fini della sostituzione, le manifestazioni di interesse già pervenute per il nominando OIV;

6 di disporre che la durata dei predetti incarichi è fissata, a norma della disciplina vigente, in tre anni a decorrere dalla data di formalizzazione dell'incarico, fermo restando che il predetto termine è riferito all'Organismo collegialmente inteso;

7 di confermare quanto già stabilito con DGR n.158 del 03/06/2013 relativamente al compenso lordo annuo da erogare a ciascun componente ed al Coordinatore, riservando a successivo atto dirigenziale il relativo impegno di spesa per l'anno 2014 sul competente capitolo di bilancio;

8 di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane della Giunta regionale di procedere all'istruttoria delle istanze di manifestazione d'interesse secondo quanto di seguito stabilito:
   8.1. pubblicazione dell'avviso sul sito della Regione Campania di: "Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'OIV della Giunta regionale della Campania e degli Enti Strumentali della Regione Campania" per la raccolta delle istanze da parte dei soggetti interessati in possesso dei requisiti richiesti;
   8.2. acquisizione delle domande di partecipazione pervenute nei quindici giorni consecutivi a far data da quello della pubblicazione dell'Avviso stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), di cui è data notizia anche sul sito della Regione Campania ed accantonamento delle domande pervenute oltre il tempo massimo consentito;
   8.3. verifica dei requisiti di idoneità dei candidati a carico della D.G. Risorse Umane, previa costituzione di una Commissione ad hoc, nominata con decreto del Direttore Generale, laddove il numero delle istanze presentate sia superiore a 30 unità;
   8.4. predisposizione di un elenco di candidati in possesso dei requisiti di idoneità indicati nell'avviso;
   8.5. sottoposizione di tale elenco alla Giunta regionale per le valutazioni e le determinazioni consequenziali;

9 di precisare che con successiva deliberazione di Giunta Regionale si procederà alla nomina dei Componenti e del Coordinatore dell'OIV della Giunta regionale e degli Enti Strumentali della Regione Campania, indicando le motivazioni delle determinazioni assunte tenuto conto delle varie competenze disciplinari necessarie, dell'equilibrio di genere e del bilanciamento anagrafico;

10 di prevedere che, in attuazione dell'art. 4, co.2 del Regolamento 15/12/2011 n. 12, la formalizzazione della nomina dei Componenti e del Coordinatore dell'OIV, come individuati al precedente punto 8, sarà disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

11 di dare mandato alla Direzione Generale delle Risorse Umane per la definizione dei relativi atti consequenziali;

12 di dare atto che gli atti di nomina degli incaricati, i loro curriculum ed i compensi, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione "Amministrazione trasparente";

13 di precisare che i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso, per effetto dell'espletamento della procedura in questione, verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n.196 del 30/6/2003;

14 di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, all'Assessore alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, ai Capi Dipartimento, al Direttore Generale per le Risorse Umane per l'esecuzione, nonché alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato 1.

Schema di avviso pubblico

Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'Organismo indipendente di Valutazione della Giunta regionale della Campania e degli Enti strumentali

Articolo 1
Natura dell'Avviso

1. La Giunta regionale con delibera del ……. n …….. ha approvato il presente Avviso pubblico, per la "Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) della Giunta regionale e degli Enti strumentali della Regione Campania".
2. L'OIV della Giunta regionale e degli Enti strumentali della Regione Campania è costituito in forma collegiale. Esso è composto da cinque esperti, esterni all'Amministrazione regionale, di cui uno con funzioni di Coordinatore, nel rispetto dell'equilibrio di genere e di bilanciamento dell'età anagrafica.

Articolo 2
Nomina

1. I Componenti ed il Coordinatore dell'OIV saranno nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di Giunta.
2. I Componenti dell'OIV devono possedere elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione delle prestazioni del personale delle amministrazioni pubbliche e degli investimenti pubblici.
3. Non possono in ogni caso far parte degli organismi di valutazione coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, o che abbiano rivestito tali incarichi o cariche negli ultimi cinque anni.
4. Non possono essere nominati componenti dell'OIV i soggetti che hanno svolto attività professionale non episodica in favore o contro l'amministrazione regionale:

Articolo 3
Requisiti di ammissione alla presentazione della domanda

1. Per la presentazione della domanda è richiesto il possesso dei seguenti requisiti :

1 .1. Requisiti generali che devono possedere i candidati

1.1.1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalla normativa vigente, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

1.1.2. godimento dei diritti civili;

1.1.3. non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini di Paesi membri dell'Unione europea devono, altresì:

1.1.4. possedere tutti gli altri requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana, ad eccezione della cittadinanza italiana;

1.1.5. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1.1.6. possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.

1.2. Requisiti attinenti all'area delle conoscenze

1.2.1. diploma di laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche o ingegneria gestionale conseguita nel vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica o laurea magistrale secondo la disciplina nuovo ordinamento. Valgono le equipollenze previste dalla vigente normativa.

1.2.2. per i diplomi di laurea in discipline diverse da quelle indicate al punto 1.2.1. occorre il possesso di un titolo di studio post-universitario in profili afferenti le materie di cui al precedente punto 1.2.1. nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del *management,* della pianificazione e controllo di gestione, della misurazione e valutazione della *performance*.
In alternativa al possesso del titolo di studio post-universitario di cui sopra, è necessario il possesso di una esperienza, della durata di almeno cinque anni posseduta alla data di presentazione della domanda, maturata in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del *management*, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati, ovvero nel campo giuridico-amministrativo, tenuto conto anche dei compiti che derivano dall'applicazione della legge n. 190/2012.

1.3. Requisiti attinenti all'area delle esperienze professionali

Esperienza maturata, per la durata di almeno tre anni, alla data di presentazione della domanda, in posizioni di responsabilità, nel campo del *management,(anche nelle aziende private)* della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati (*nelle amministrazioni pubbliche).*

1.4. Requisiti attinenti all'area delle capacità

Qualora l'interessato abbia già rivestito la funzione di componente di O.I.V. presso altre Amministrazioni, è necessario che ne dia indicazione nel *curriculum*

1.5. Requisito linguistico

Possesso di una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese.
Se di cittadinanza non italiana, possesso di una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6. Conoscenze informatiche

Possesso di buone e comprovate conoscenze informatiche

1.7 Tutti i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti già alla data di scadenza del bando.

1.8 Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti comporta l'esclusione della domanda.

1.9 Altri titoli valutabili

Sono inoltre valutabili:

1.9.1 I titoli di studio, nelle materie di cui al punto 1.2.2., conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche;
Per gli stessi è necessario indicare se trattasi di titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata comunque superiore a quella annuale (per esempio: dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) o di altri titoli di specializzazione posseduti.

1.9.2 Congrui periodi post-universitari di studi o di stage all'estero afferenti alle materie di cui al punto 1.2.2.

Articolo 4
Divieto di nomina

1. Non possono essere nominati componenti dell'OIV:
   - i soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei cinque anni precedenti la designazione;
   - associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo.

Articolo 5
Conflitto di interessi e cause ostative

1. Non possono, inoltre, essere nominati coloro i quali:

   a. siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. si trovino, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
c. abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
d. siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV;
e. abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;
f. abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con i dirigenti apicali *(Capi Dipartimento, Direttori Generali, Responsabili Uffici Speciali)* in servizio nell'amministrazione della Giunta regionale e degli Enti Strumentali per le quali deve essere costituito l'OIV, o con il vertice politico – amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico – amministrativo;
g. siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
h. siano revisori dei conti presso l'Amministrazione regionale *(compreso il Consiglio Regionale)*e gli Enti strumentali.

Articolo 6
Esclusività del rapporto

1. Nessun componente può appartenere contemporaneamente a più Organismi indipendenti

Articolo 7
Assenza di divieti

1. L'assenza delle situazioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 deve essere oggetto di una formale dichiarazione, allegata alla manifestazione di interesse.

Articolo 8
Durata del mandato ed eventuale revoca dell'incarico di componente dell'OIV

1. Il mandato ha durata triennale, con decorrenza dalla data di formalizzazione dell'incarico o in mancanza dalla presa di possesso, fermo restando che il predetto termine è riferito all'Organismo collegialmente inteso.
2. A garanzia dell'indipendenza dell'Organismo, non può essere prevista l'automatica decadenza dei componenti dell'OIV in coincidenza con la scadenza dell'organo di indirizzo politico – amministrativo dell'amministrazione che li ha designati.
3. L'eventuale revoca dell'incarico prima della scadenza deve essere adeguatamente motivata.

Articolo 9
Finalità della selezione

1. Il presente *Avviso* è finalizzato alla nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale della Campania e dei relativi Enti strumentali, sulla base

fonte: http://burc.regione.campania.it

della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 e che non incorrano nei divieti di cui agli artt.4, 5 e 6.

Articolo 10
Modalità di scelta

1. La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 avverrà con le modalità di cui al punto..... della delibera n…. del……...
2. All'esito dell' istruttoria, di cui al comma 1, si procederà all'inserimento di candidati idonei nell'Elenco dei Candidati per il nominando OIV.
3. L'individuazione dei Componenti e del Coordinatore dell'OIV, avverrà mediante scelta tra i candidati inseriti nell'elenco con atto della Giunta Regionale con cui si procederà alla indicazione delle motivazioni della scelta effettuata tenendo conto delle varie competenze disciplinari necessarie, dell'equilibrio di genere e del bilanciamento anagrafico.
4. La formalizzazione della nomina dei Componenti e del Coordinatore individuati, avverrà con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Articolo 11
Modalità di presentazione della Manifestazione d'interesse e procedura prevista

1. La presentazione della Manifestazione d'interesse deve essere redatta in lingua italiana utilizzando preferibilmente la modulistica allegata, reperibile, altresì, nel sito web della Giunta regionale della Campania alla pagina ……..

2. La Manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro 15 giorni , consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, unitamente al proprio curriculum vitae ed alle altre dichiarazioni riferite agli articoli artt. 4, 5 e 6 debitamente firmate e datate e complete in ogni loro parte, alla Giunta regionale della Campania, con una delle seguenti modalità alternative:
   a. per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: _____; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della Manifestazione d'interesse in formato .pdf e farà fede la data di invio;
   b. invio a mezzo fax al n. _____; ai fini dell'osservanza del termine di presentazione faranno fede la data e l'ora impresse dall'apparecchio dell'Ufficio Protocollo al momento della ricezione;
   c. consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - in busta chiusa all'Ufficio _____ Via _____ - _____, n.___ - 80100 Napoli. Sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato, a pena di inammissibilità, il mittente e la seguente dicitura: *"Avviso Manifestazione d'interesse per la nomina a componente dell'Organismo Interno di Valutazione - Regione Campania"*.

3. Non saranno prese in considerazione le Manifestazioni d'interesse presentate in modo difforme a quanto prescritto dal presente avviso.

4. Nella istanza il concorrente, nella consapevolezza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma od usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità e dall'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.R., sotto la personale responsabilità, deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione, quanto segue:

a. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza ed indirizzo presso il quale deve essergli inviata ogni comunicazione;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c. se cittadino italiano, il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione;
d. di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche. In caso contrario devono essere specificate le condanne ed i procedimenti penali pendenti;
e. la non esclusione dall'elettorato attivo e la non destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione o il non licenziamento per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f. il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda per le finalità di gestione dell'Elenco, ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n.196 e successive modifiche.

5. La Manifestazione d'interesse, pena l'esclusione, deve recare in calce la firma autografa del candidato. Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata, nell'istanza hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

6. Il candidato deve, in particolare, attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione e incompatibilità previste per la nomina, ovvero, dichiarare l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità, esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

7. La Manifestazione d'interesse e le altre dichiarazioni, inoltre, ai sensi della normativa vigente in materia, non necessitano di autenticazione ma, pena l'esclusione, devono essere accompagnate dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità debitamente firmata.
   Alla Manifestazione d'interesse, il candidato deve allegare in carta semplice, pena l'esclusione dalla selezione, curriculum vitae et studiorum in formato europeo, siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, corredato di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni contenute.

8. La mancata presentazione del dossier di candidatura o la presentazione di documentazione incompleta secondo le modalità esposte nel presente Avviso comporta l'esclusione automatica della candidatura stessa.

9. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti interessati in caso di nomina, di produrre la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

10. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande, sia al momento della nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. La Giunta regionale potrà trasmettere le comunicazioni relative al presente avviso all'indirizzo indicato dal richiedente. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il suo recapito e deve comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nella proposta di candidatura.

Articolo 12
Indennità e rimborso spese

1. Ai candidati nominati componenti dell'OIV spetta il compenso previsto nella D.G.R. n. 158/2013 pari ad € 24.000 annui lordi per i componenti ed a € 27.000 annui lordi per il Coordinatore.
2. Ai componenti ed al Coordinatore dell'OIV non è dovuto alcun rimborso per le spese di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Articolo 13
Obbligo di trasparenza

1. Tutti gli atti del procedimento di nomina sono pubblici; pertanto, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania gli atti di nomina dei componenti, i loro curriculum ed i compensi.

Articolo 14
Disposizioni finali

1. Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Il presente Avviso ha validità di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.
3. Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di domanda

Al Presidente
della Giunta regionale della Campania
Via S. Lucia,81
80132 NAPOLI

Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'Organismo indipendente di Valutazione della Giunta regionale della Campania e degli Enti strumentali

Il/La sottoscritto/a _____

a.1.1 Esprime

Il proprio interesse a essere nominato/a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale della Campania e degli Enti strumentali della Regione Campania.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____ il _____

Residenza _____Prov. di _____

Via_____ n. ____ recapito telefonico _____ /_____

Cod. fiscale _____

Indirizzo presso cui ricevere comunicazioni _____

1) di essere:

□ cittadino/a italiano/a

□ cittadino/a di altro Stato membro dell'Unione Europea (specificare)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) di godere dei diritti civili e politici;

3) di essere iscritto/ non iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

4) di non aver riportato/aver riportato condanne penali né di avere/di non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche (specificare le condanne ed i procedimenti penali pendenti);

5) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6) di non ricadere in una delle clausole di esclusione ai fini della nomina a componente dell'O.I.V previste all'art. 4 comma 5 del Regolamento regionale n.12/2011 e in una delle clausole ostative e di conflitto di interessi di seguito indicate:

a) non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero aver rivestito simili incarichi, cariche o avuto simili rapporti, negli ultimi cinque anni;
b) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (Delitti contro la pubblica amministrazione);
c) non avere svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'amministrazione regionale nel quinquennio precedente la nomina;
d) non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
e) non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolgono funzioni in un ambito territoriale che comprende tutto o parte del territorio della Campania;
f) non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con i dirigenti apicali *(Capi dipartimento, Direttori Generali, Responsabili Uffici Speciali)* in servizio presso l'amministrazione della Giunta regionale e degli Enti Strumentali per i quali deve essere costituito l'OIV, o con il vertice politico – amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico – amministrativo.
g) non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
h) non essere revisori dei conti presso l'Amministrazione regionale (compreso il Consiglio regionale) e gli Enti Strumentali

dichiara altresì :

A) conflitto di interessi

☐ di NON trovarsi nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini entro il secondo grado , anche potenziale

oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di trovarsi nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini entro il secondo grado, anche potenziale, e in particolare: …… ……

B) attività professionale

□ di NON avere svolto attività professionale non episodica in favore o contro l'amministrazione regionale ……

4) di accettare la clausola di esclusività prevista al punto 9 della Delibera 12/2013 della CIVIT/ANAC, ovvero che nessun componente può appartenere contemporaneamente a più di un organismo di valutazione; a tale proposito di impegna a dimettersi da eventuali incarichi in corso

5) di essere in possesso dei seguenti Requisiti di conoscenza e di esperienza professionale:

5.1 Conoscenze
5.1.1 Titolo di studio universitario: ……
Tipo di Laurea (nuovo/vecchio ordinamento): ……
(eventuale) Altro titolo di studio: ……
(eventuale) Altro titolo di studio: ……
5.1.2 Titoli Post-Universitari (inserire più d'uno se necessario)
Titolo Post-Universitario: ……
Materia specializzazione titolo post universitario: ……
Istituzione che ha rilasciato il titolo: ……

5.2 Esperienze professionali
5.2.1 Posizioni di responsabilità nel campo del management, pianificazione controllo di gestione (inserire più d'una se necessario):
posizione ricoperta: ……
durata dell'incarico in mesi: ……
tipologia di datore di lavoro/ committente: ……
5.2.2 Posizioni di responsabilità nel campo dell'organizzazione e gestione del personale (inserire più d'una se necessario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione ricoperta: ……
durata dell'incarico in mesi: ……
tipologia di datore di lavoro/ committente: ……
5.2.3 Posizioni di responsabilità nel campo della misurazione e valutazione della performance e dei risultati (inserire più d'una se necessario)
posizione ricoperta: ……
durata dell'incarico in mesi: ……
tipologia di datore di lavoro/ committente: ……
5.2.4 Esperienza maturata quale componente di OIV o nuclei di valutazione (inserire più d'una se necessario): …… Presso quale amministrazione: ……
durata dell'incarico in mesi: ……

5.3 Altre conoscenze
Lingua inglese: indicare il grado di conoscenza: …….……....
(eventuale) Altra lingua straniera: …….... Grado conoscenza: ……
(eventuale) Altra lingua straniera: …… Grado conoscenza ……
Se cittadino non italiano, indicare il grado conoscenza della lingua italiana ……
Conoscenze informatiche: indicare il grado di conoscenza ……

Indica il seguente indirizzo di posta elettronica per la ricezione di ogni comunicazione relativa alla selezione: ……..@.....

Il/La sottoscritto/a è inoltre consapevole che l'Amministrazione regionale provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data …….

Firma(*) ……..

(*) La manifestazione di interesse e gli allegati possono essere:
- in formato pdf e firmati digitalmente
- firmati in modo autografo su ogni pagina, scansionati e inviati assieme alla scansione di un documento di identità valido

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla richiesta sottoscritta sono raccolti e trattati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini dell'istruttoria della selezione dei candidati alla nomina di COMPONENTE dell'ORGANISMO INDIPENDENTE di VALUTAZIONE della PERFORMANCE – OIV per la Giunta regionale e per gli Enti strumentali della Regione Campania. I dati sono trattati con modalità informatizzate e manuali e con logiche rispondenti alle finalità perseguite, anche mediante la verifica dei dati esposti con altri dati in possesso della Regione.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Io sottoscritt_

……
……..……

dichiaro di essere a conoscenza delle informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003. In particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art.7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità riportate nella sopra riportata informativa.

Luogo e data ……

FIRMA ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 127 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 692/2011 - PROSIEGUO REGIME COMMISSARIALE DEL CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con delibera n. 692 del 06.12.2011, la Giunta regionale, ritenendo sussistenti gravi motivi di irregolarità nella gestione del Consorzio Aurunco di Bonifica, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, ha proposto lo scioglimento degli organi di amministrazione dell'ente;
b. con DPGR n. 307 del 27.12.2011, ai sensi della predetta disposizione, è stato nominato il Commissario straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica;
c. da ultimo con DPGR n. 137 del 27.06.2013, è stato disposto il proseguimento del regime commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica e la conferma dell'incarico allo stesso Commissario straordinario;

RILEVATO che l'art. 32, comma 3, della LR. 4/2003, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della LR 1/2012, dispone che il commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo;

CONSIDERATO che

a. con il citato DPGR n. 137/2013 il Commissario straordinario è stato incaricato di convocare, entro il 31.12.2013, l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati e predisporre un piano di risanamento dell'Ente consortile, comprensivo degli atti necessari alla stesura dei documenti contabili relativi agli anni precedenti, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
b. tuttavia, atteso che le attività poste in essere dal Commissario straordinario, come risulta dalla relazione dell'attività dallo stesso svolta, acquisita dalla competente Direzione Generale con nota prot. n. 0108493 del 14.02.2014, benché avviate, non risultano ancora completate, in ragione della mole e della complessità della situazione economico-finanziaria e amministrativa dell'Ente;
c. i compiti attribuiti al predetto Commissario straordinario, in via prioritaria, attengono alla predisposizione di tutti gli atti necessari a colmare le inadempienze della precedente amministrazione consortile, con particolare riguardo ai documenti contabili e finanziari e al conseguimento del risanamento dello stesso Ente, attività che risulta prodromica all'incarico, allo stesso attribuito, di avviare l'iter procedurale per la convocazione dell'Assemblea dei consorziati e la nomina dei nuovi organi;
d. pertanto, atteso che il termine stabilito dal provvedimento in premessa per l'espletamento dell'incarico e il conseguimento degli obiettivi impartiti, non risulta essere sufficiente a causa della ristrettezza del tempo a disposizione e che, allo stato, l'interruzione delle attività in essere attivate dal Commissario, non consentendo l'avvio della gestione ordinaria dell'Ente, determinerebbe un ulteriore grave pregiudizio per l'Ente, occorre comunque assicurare il conseguimento dell'azione di risanamento in corso ed il regolare funzionamento del citato Consorzio, in quanto funzionale al conseguimento della ricostituzione degli organi ordinari, cui spetterà la gestione dell'Ente;

RICHIAMATO il parere dell'Avvocatura regionale, reso con nota prot. n. 439286/2013;

RITENUTO

a. di disporre, alla luce dei motivi suesposti e in conformità al predetto parere, il proseguimento della gestione commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica, confermando, altresì, l'incarico del Commissario straordinario di cui al DPGRC 137/2013, fino al 31/12/2014, fatta salva comunque l'ipotesi di cessazione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari dell'Ente;
b. di dover, altresì, determinare, attesa la necessità di adeguamento ai principi di coordinamento della finanza pubblica e di razionalizzazione e riduzione delle spese a carico dei bilancio dell'amministrazione regionale, che per l'espletamento del mandato commissariale è previsto un

compenso pari a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia e comunque, non superiore all'indennità di funzione dei sindaci dei comuni con popolazione sino a trentamila abitanti, stabilito ai sensi del decreto ministeriale 119/2000, i cui oneri finanziari sono comunque da imputarsi a carico del bilancio dell'Ente consortile;

VISTI

- l'art. 32, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/03, come modificato dall'art. 52,comma 10, lett.b) della L.R. 1/2012;
- la D.G.R. n. 692 del 06.12.2011;
- il DPGR n. 307 del 27.12.2012;
- il DPGR n. 152 del 25.05.2012;
- il DPRG n. 137 del 27.06.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dal Dirigente dell'UOD

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di disporre la prosecuzione del regime commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica, confermando l'incarico del Commissario straordinario, disposta con il DPGRC 137/2013, fino al 31/12/2014, fatta salva comunque l'ipotesi di cessazione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari dell'Ente.
2. di stabilire che entro il suddetto termine, il Commissario straordinario debba completare i compiti ad esso attribuiti con il citato decreto.
3. di richiedere, altresì, al Commissario straordinario la redazione di relazioni informative sullo stato dell'attività svolta, da trasmettersi, con cadenza bimestrale, alla competente UOD 06 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
4. di stabilire che al nominato Commissario straordinario spetta per l'espletamento del mandato il compenso previsto dalle vigenti disposizioni in materia e comunque, non superiore all'indennità di funzione dei sindaci dei comuni con popolazione sino a trentamila abitanti, disciplinata ai sensi dal decreto ministeriale 119/2000, i cui oneri finanziari sono comunque da imputarsi a carico del bilancio dell'Ente consortile.
5. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Agricoltura, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per i consequenziali adempimenti, alla Segreteria di Giunta regionale e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 126 del 27/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 3 GIUGNO 1997, N. 15 ART. 27 COME MODIFICATO DALLA L.R. 16 GIUGNO 1998 N.9 ART. 24 - DELIBERAZIONE G.R. N. 67 DEL 10 MARZO 2014 - COMMISSIONE PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE REGIONALE - NOMINA COMPONENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 27 della L.R. 3 giugno 1997, n. 15, come modificato dall'art. 24 della L.R. 16 Giugno 1998, n. 9, prevede l'istituzione di una Commissione alla quale demandare, con formale atto deliberativo della Giunta Regionale, da sottoporre all'esame della competente Commissione Consiliare, la responsabilità di procedere agli adempimenti connessi all'alienazione;

b. la Giunta regionale con proprio atto n. 1558 del 24/4/2003 istituiva la Commissione, di cui all'art. 27 della L.R. 3 giugno 1997, n. 15, come modificato dall'art. 24 della L.R. 16 Giugno 1998, n. 9, individuandone la relativa composizione.

VISTA la deliberazione n. 67 del 10 marzo 2014 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito di adeguare la composizione della Commissione, già istituita con precedente atto n. 1558 del 24 aprile 2003 e smi, all'attuale articolazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale, stabilita con Regolamento n. 12/2011.

RILEVATO che

a. ai sensi della cennata deliberazione la Commissione è composta come segue:

a.1 Direttore Generale della D.G.55_15 Risorse Strumentali, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
a.2 Dirigente UOD 55_15_03 Patrimonio Regionale, o suo delegato, con funzioni di Componente;
a.3 Dirigente UOD 55_15_04 Ufficio Tecnico, o suo delegato, con funzioni di Componente
a.4 n. 1 Funzionario dell'UOD Patrimonio regionale Componente
a.5 n. 1 Funzionario dell'UOD Demanio regionale Componente
a.6 n. 1 Funzionario Avvocato dell'Avvocatura Regionale Componente
a.7 n. 1 Funzionario della Direzione Generale 55_15 Segretario

b. la 2a Commissione permanente del Consiglio Regionale ha espresso, nella seduta del 20 maggio 2014, parere favorevole alla approvazione della suddetta deliberazione, comunicandolo con nota prot. n. 321 di pari data;

c. è demandata al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Demanio e Patrimonio,con atto monocratico, la nomina dei componenti la Commissione medesima;

RITENUTO di dover procedere, in esecuzione della DGR n. 67/2014, alla nomina della Commissione, di cui all'art. 27 della L.R. 3 giugno 1997, n. 15, come modificato dall'art. 24 della L.R. 16 Giugno 1998, n. 9L.R. 9/98 art. 24, comma 2, lett. b), di seguito indicata:

- Presidente: Dott. Mauro Ferrara nella qualità di Direttore Generale della D.G.55_15 Risorse Strumentali, o suo delegato.
- Componente: Avv. Marco Merola nella qualità di Dirigente UOD 55_15_03 Patrimonio Regionale, o suo delegato.
- Componente : Arch. Michele Testa nella qualità di Dirigente UOD 55_15_04 Ufficio Tecnico, o suo delegato.
- Componente: Dott.ssa Silvana Maglione Funzionario dell'UOD Patrimonio regionale
- Componente Dott. Pasquale Spina Funzionario dell'UOD Demanio regionale
- Componente Avv. Rosaria Saturno Funzionario Avvocato dell'Avvocatura Regionale

- Segretario Dott. Flavio Cannizzaro Funzionario della Direzione Generale 55_15

VISTI :

a. La L.R. 3 novembre 11993, n°38.
b. l'art. 27 della L.R. 3 giugno 1997, n. 15, come modificato dall'art. 24 della L.R. 16 Giugno 1998, n. 9.
c. La D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 e successivi aggiornamenti.
d. La D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013.
e. La D.G.R.C. n. 67 del 10 marzo 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 Patrimonio Regionale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOD 03

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

1. di nominare, in esecuzione della D.G.R. n. 67/2014, i componenti la Commissione, costituita ai sensi dell'art. 27 della L.R. 3 giugno 1997, n. 15, come modificato dall'art. 24 della L.R. 16 Giugno 1998, n. 9 :

- Presidente: Dott. Mauro Ferrara nella qualità di Direttore Generale della D.G.55_15 Risorse Strumentali, o suo delegato.
- Componente Avv. Marco Merola nella qualità di Dirigente UOD 55_15_03 Patrimonio Regionale, o suo delegato.
- Componente Arch. Michele Testa nella qualità di Dirigente UOD 55_15_04 Ufficio Tecnico, o suo delegato.
- Componente Dott.ssa Silvana Maglione Funzionario dell'UOD Patrimonio regionale
- Componente Dott. Pasquale Spina Funzionario dell'UOD Demanio regionale.
- Componente Avv. Rosaria Saturno Funzionario Avvocato dell'Avvocatura Regionale.
- Segretario Dott. Flavio Cannizzaro Funzionario della Direzione Generale 55_15.

2. di stabilire che la partecipazione dei componenti alla Commissione avrà luogo a titolo gratuito e pertanto senza alcun onere a carico dell'amministrazione regionale.
3. di richiedere agli interessati, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
4. di inviare copia del presente decreto :
4.1 all'Assessore al Demanio e Patrimonio
4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
4.3 al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
4.4 alla Direzione Generale Risorse Beni Strumentali per la specifica competenza e per gli adempimenti consequenziali.
4.4 Alla Segreteria di Giunta.
4.5 al B.U.R.C per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 128 del 27/05/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 98 DEL 18.4.2014- DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

VISTI
a. l'art. 122, quinto comma, della Costituzione;
b. l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
c. l'art. 51 e l'art. 53 dello Statuto che disciplinano le attribuzioni della Giunta regionale;
d. l'art. 46, comma 3, l'art. 47, comma 1, lett. c) e d), l'art. 50, commi 2, 3 e 4 dello Statuto che regolano il procedimento di nomina e revoca dei componenti della Giunta regionale, nonché di attribuzione degli incarichi all'interno della stessa;
e. il DPGRC n. 106 del 19 maggio 2010, come rettificato dal successivo DPGRC n. 107 del 20/05/2010, di nomina dei componenti della Giunta regionale;
f. il DPGRC n. 109 del 21/05/2010, come modificato con successivi DDPGRC n. 116 del 21/06/2010, n. 136 del 16/07/2010, n. 237 del 05/11/2011, n. 108 del 11/04/2012 e n. 248 del 23/10/2012, di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale;

VISTO, altresì, il D.P.G.R.C. n. 112 del 17/05/2013 e smi.;

RICHIAMATO il DPGRC n. 98 del 18/4/2014, le cui motivazioni sono da intendersi integralmente richiamate e formano parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di procedere alla revoca del predetto decreto n. 98 del 18/4/2014;

D E C R E T A

1. Con decorrenza, ad ogni effetto, dalla data del presente decreto, di revocare il D.P.G.R.C n. 98 del 18/4/2014.
2. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'avv. Fulvio Martusciello e agli altri componenti la Giunta regionale.
3. E' disposta la comunicazione al Consiglio Regionale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 46, comma 5, dello Statuto.
4. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 129 del 28/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CAPACITA' TECNICHE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA. NOMINA COMPONENTI SUPPLENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31 luglio 2012, pubblicata sul BURC n. 48 del 06/08/2012, sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge regionale n. 11 del 16 marzo 1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute;
b. in attuazione della predetta D.G.R. 379/2012 è stato adottato, con D.D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, pubblicato sul BURC n. 63 del 1° Ottobre 2012, l'avviso "Professione di guida turistica. Indizione esami";
c. con D.P.G.R. n. 188 del 14/09/2013, pubblicato sul BURC n. 50 del 16 settembre 2013, è stata istituita la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di Guida Turistica e si è stabilito di demandare a successivo provvedimento l'integrazione della composizione della commissione con i membri cui assegnare la verifica della conoscenza delle lingue straniere scelte dai candidati ammessi all'esame orale;
d. con D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10/03/2014 si è provveduto ad integrare, in attuazione della D.G.R. n. 379/2012, la composizione della suddetta Commissione;

RILEVATO CHE

a. occorre ulteriormente integrare la Commissione in questione al fine di garantire lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati senza soluzione di continuità anche nelle ipotesi di assenza o impedimento dei componenti designati;
b. che occorre altresì nominare un docente di lingua "greco" al fine di consentire ai candidati, che ne abbiano fatto richiesta, di poter sostenere la prova d'esame nella predetta lingua straniera;

CONSIDERATO CHE

a. con note prot. n. 21124 A. 16.19.34/1 del 24/07/2013 e prot. n. 13186 A 16.19.34/1 del 27 maggio 2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia sono stati segnalati i nominativi dei funzionari storici dell'arte, Dott.ssa Angela Schiattarella, e Dott. Giovanni Barrella, per le ipotesi di eventuali supplenze o sostituzioni del titolare dell'incarico;
b. con nota MBAC-SSPSAE-NA prot. n. 0002982 08/04/2014 CI 161934/3 della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e della Reggia di Caserta è stato segnalato il nominativo della Dott.ssa Caterina Fiorentino per le ipotesi di eventuali supplenze o sostituzioni del titolare dell'incarico;
c. con nota prot. N.P.F. 550/80/AS 60 del 05/05/2014 del Consolato Onorario di Grecia a Napoli è stato segnalato il nominativo della Prof.ssa Eleni Anagnostou quale docente di lingua "greco" disponibile a ricoprire l'incarico di componente della Commissione di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in attuazione della D.G.R. 379/2012, alla integrazione della suddetta Commissione attraverso la nomina di ulteriori componenti;
b. di prevedere, altresì, che i soggetti nominati possano essere alternativamente nominati nelle eventuali sottocommissioni da costituirsi, qualora sia necessario, sulla base delle esigenze rappresentate dalla Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo;
c. di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei docenti di lingua straniera per i quali, ad oggi, non è ancora pervenuta segnalazione dagli Uffici interpellati;
d. di demandare, altresì, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento;

RICHIAMATE le previsioni della D.G.R. 111/2007 in ordine alla determinazione dei compensi dei componenti la Commissione;

VISTI

- L. R. 11/86 e ss. mm. e ii.;
- le DD.G.R. n. 379 del 31/07/2012 e 485 del 21/09/2012;
- il D.D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
- i D.D.P.G.R. n. 188 del 14/09/2013 e n. 63 del 04/03/2014;
- Il Regolamento 12/2011 e le DD.G.R. 427/2013 e 488/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di integrare, in attuazione della D.G.R. n. 379/2012, la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di Guida Turistica attraverso la nomina dei soggetti di seguito riportati:
   1.1. la Dott.ssa Angela Schiattarella, ed il Dott. Giovanni Barrella, funzionari storici dell'arte, quali componenti con funzioni di supplente, designati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia;
   1.2. la Dott.ssa Caterina Fiorentino, quale componente con funzioni di supplente, designato della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e della Reggia di Caserta;
   1.3. la Prof.ssa Eleni Anagnostou, quale componente in qualità di docente di lingua "greco", segnalato del Consolato Onorario di Grecia a Napoli;
2. di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei docenti di lingua straniera per i quali, ad oggi, non è ancora pervenuta segnalazione dalle autorità interpellate;
3. di demandare, altresì, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento;
4. di rinviare alle previsioni della D.G.R. 111/2007 in ordine alla determinazione dei compensi;
5. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale in attuazione dell'art. 48 dello Statuto regionale;
6. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; alla Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 130 del 29/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO A.S.I. DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
con DGR n. 56 del 28/02/2014, per le motivazioni ivi indicate, la Giunta regionale ha disposto di rinnovare, per il tempo strettamente necessario e senza soluzioni di continuità, la gestione Commissariale del Consorzio A.S.I. di Napoli, di cui alle citate Delibere di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 e n. 94 del 22/04/2013, al fine di consentire l'urgente espletamento degli interventi programmati fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 31/07/2014;

RILEVATO che
con la medesima deliberazione è stato confermato nell'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la Mobilità della Regione Campania, in considerazione della necessità di garantire, in tempi brevi gli adempimenti di seguito riportati:

1. continuare la Due Diligence e ricostituire gli organi consortili;
2. tutelare il patrimonio del Consorzio A.S.I.;
3. effettuare, entro 30 giorni dall'esecutività del presente atto, anche a tutela del patrimonio del Consorzio, una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti del Consorzio A.S.I. di Napoli ed elaborare il piano di rientro del disavanzo accertato, in uno con quello dei pagamenti, finalizzato al riequilibrio economico-finanziario;
4. prevedere che il piano sia articolato, tenendo conto, oltre che delle entrate programmate connesse all'assegnazione dei terreni degli agglomerati industriali, delle eventuali risorse che saranno disponibili sul bilancio regionale;
5. disporre, altresì, che il piano di rientro, vistato dal Collegio dei Revisori dei Conti, venga approvato dalla Giunta, previa verifica di coerenza e fattibilità da parte di un Tavolo tecnico appositamente costituito presso la struttura amministrativa competente;
6. assicurare, conseguentemente, il raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali;
7. prevedere, in caso di persistenza, alla data di scadenza del mandato, delle criticità economico gestionali che hanno dato luogo al commissariamento, l'adozione dei provvedimenti a tutela dei creditori ed idonei ad evitare il protrarsi della situazione debitoria del Consorzio ASI Napoli;

CONSIDERATO che
la Giunta regionale, con lo stesso provvedimento deliberativo, ha demandato al Presidente della Giunta regionale di provvedere con proprio decreto alla nomina del Commissario Straordinario fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 31/07/2014;

ACQUISITE
dalla Direzione Generale competente dell'istruttoria con nota prot. n. 314189 del 07/05/2014 le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR N. 445/2000;

RITENUTO, pertanto, in conformità a quanto disposto con la DGR n. 56 del 28/02/2014, di procedere alla nomina del Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, di:

1. **di confermare**, in conformità alla D.G.R. n. 56 del 28/02/2014, quale Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli, il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, per lo svolgimento delle attività previste in premessa.
2. **di precisare** che la durata dell'incarico è fissata, fino alla ricostituzione degli organi ordinari del consorzio e comunque non oltre il 31/07/2014.
3. **di notificare** il presente provvedimento all'interessato;
4. **di inviare** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Presidente della Giunta regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per gli adempimenti di competenza, al Consorzio ASI di Napoli e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC**.**

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 26/05/2014

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

U.O.D. 2 - Controllo di II livello di FSE

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONI DELL'AUTORITA' DI AUDIT: AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI AUDIT E DEL MANUALE DELLE PROCEDUREDELL'AUTORITA' DI AUDIT.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo ;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni -Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007- 2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania per il FSE 2007-2013 e con Decisione n. C (2007) 4265 del 11 settembre 2007 per il FESR 2007-2013;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C.(2013) 9483 del 17/12/2013 ha modificato la Decisione C(2007) 5478 di adozione del PO FSE 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5/7/2013 ha modificato la Decisione C(2007) 4265 di adozione del PO FESR 2007/2013;
- che per la gestione del P.O. 2007/2013 con Decreti Presidenziali sono state nominate le Autorità previste dal Reg.(CE) n. 1086/2006 di Gestione FESR ed FSE , di certificazione e di AUDIT per il monitoraggio, la certificazione ed il controllo;
- che per l'esercizio dell'attività di audit è stata redatta la Strategia di Audit approvata dalla Commissione Europea con nota n. 2355 del 13/3/2009 e dalla Regione Campania con D. D. n.4 del 28 aprile 2009 e modificata nella nuova versione con Decreto Dirigenziale n.20 del 24/06/2010 dell'Ufficio di Piano;
- che tale Strategia di Audit è stata aggiornata con D. D. n. 2 del 30/01/2012
- che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato disciplinato il nuovo ordinamento della struttura organizzativa della Regione Campania;
- che con DPGR n. 199 del 10/10/2013 è stata designata l'Autorità di Audit PO FESR E PO FSE 2007/2013 nella persona della dott.ssa Maria Grazia Falciatore.

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell8 dicembre 2006 recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato disciplinato il nuovo ordinamento della struttura organizzativa della Regione Campania;
- il DPGR n. 199 del 10/10/2013

RILEVATO

- che l'Autorità di Audit deve adempiere a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e s.m.i. ;
- che gli audit di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 devono svolgersi secondo i tempi e le modalità di cui all'art. 16 del Reg. (CE) 1828/06;
- che la Strategia di Audit può essere aggiornata e riesaminata su base annuale ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) 1828/06;

CONSIDERATO

che nelle more dell'ultimo aggiornamento della Strategia di Audit intervenuto in data 30/01/2012:
- è stato approvato dall'Autorità di Gestione PO FER 2007/2013, il nuovo Manuale di attuazione e controllo di I Livello FESR ;
-sono stati approvati nuovi strumenti di controllo dall'Autorità di Audit relativi alle operazioni MIUR e di Ingegneria Finanziaria ;
- sono state avviate dall'Autorità di Audit procedure interne per un corretto utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria, per la redazione del Piano di Qualità, per l'attuazione degli strumenti di pianificazione relativi all'audit di sistema;
- sono intervenute nuove disposizioni comunitarie in materia di metodologia di campionamento cosi come evidenziato nel COCOF 08/0021/03-EN; nonché, in materia di definizione ed approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici cosi come previsto dalla Decisione C(2013) 9527;
- che l'aggiornamento in parola è occasione utile per quanto sopra indicato ed inoltre per recepire le osservazioni della Commissione Europea sulla Strategia di Audit e sul Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit;
- che, pertanto, è opportuno aggiornare la Strategia ed il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit

RITENUTO

- Di dover aggiornare il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit e la Strategia di Audit aggiornata ed approvata con D. D. 2 del 30 gennaio 2012;
- Di dover approvare la nuova versione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit e della Strategia di Audit alla stregua della istruttoria compiuta dalla stessa Autorità di Audit.

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:
- di approvare la nuova versione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit **con i relativi allegati** e della Strategia di Audit , che si allegano in copia e che costituiscono parte integrante del presente decreto.
- di procedere alla pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati e di trasmettere il presente atto al :
- Capo Gabinetto della Giunta Regionale;

- alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale Direzione FESR –Dipartimento 51-DG-03-00 (ADG FESR 2007/2013);
- alla Direzione Generale Per la Programmazione Economica ed il Turismo – Dipartimento 51DG-01.00 (Autorità di Gestione FSE);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria , Bilanci di Cassa, e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali 55 13 07 00;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D.Lgs n 33/13. e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania.

L'Autorità di Audit
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore

Decreto Dirigenziale n. 1 del 28/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-13.BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, CONTROLLO E CHIUSURA DEL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - SUPPORTO ALL'AVVIO DEL NUOVO PO CAMPANIA 2014-2020. AGGIUDICAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
e. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi;
h. che con D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011, di approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011, è stato istituito il capitolo 4600 denominato Fondo Unico FSE 2007/2013;
i. che con DGR n. 333 del 1 luglio 2011 è stata assegnata all'Autorità di gestione del POR FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del P.O., tutti afferenti all'UPB. 22.84.245;
j. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;

PREMESSO ALTRESI'

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 107 del 27 maggio 2013 è stata approvata la rimodulazione finanziaria degli obiettivi operativi del PO Campania FSE 2007/2013;
b. che con la medesima Delibera di Giunta Regionale n. 107/2013 è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1), di avviare una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/06, nel rispetto degli obiettivi, delle modalità, delle attività da affidare, dei requisiti minimi di ammissibilità, dei criteri di aggiudicazione e valutazione e del quadro economico riportati nella stessa Delibera, per l'affidamento dell'appalto avente ad oggetto "Servizio di Assistenza Tecnica all'implementazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e chiusura del PO Campania FSE 2007/2013 – supporto all'avvio del nuovo PO Campania FSE 2014/2020, in conformità alle disposizioni di cui alla normativa comunitaria;
c. che nella citata Delibera di Giunta Regionale n. 107/2013 sono indicati quali servizi da affidare il Supporto tecnico e operativo all'Autorità di Gestione nella sua attività di coordinamento, attuazione e sorveglianza del PO Campania FSE 2007/2013; il Supporto alle strutture regionali deputate all'attuazione del PO Campania FSE 2007/2013, nelle loro funzioni di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi cofinanziati dal FSE; l'Assistenza tecnica e supporto alle strutture regionali competenti in materia di controllo di I livello relativa alle attività del PO Campania FSE 2007/2013; l'Assistenza tecnica alla chiusura del PO Campania FSE 2007/2013; l'Assistenza tecnica e organizzativa all'avvio della nuova programmazione 2014/2020;
d. che in attuazione della sopra citata DGR n. 107/2013, con decreto dirigenziale n.305 del 30/05/2013 è stato ammesso al finanziamento del POR FSE, a valere sull'Obiettivo Operativo n1), l'operazione relativa all'"Assistenza Tecnica all'implementazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e chiusura del PO Campania FSE 2007/2013 – supporto all'avvio del nuovo PO Campania FSE 2014/2020", CUP B61H13000730009, CIG 5147596A97, Codice SMILE 6.1.14;
e. che con il medesimo decreto dirigenziale n.305 del 30/05/2013 è stato approvato il bando (allegati A e B), il relativo capitolato d'oneri e disciplinare di gara, con i relativi allegati (allegato C) e gli Avvisi

da pubblicare sui quotidiani (allegato D) per l"Affidamento del servizio Assistenza Tecnica all'implementazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e chiusura del PO Campania FSE 2007/2013 – supporto all'avvio del nuovo PO Campania FSE 2014/2020";

f. che con il medesimo decreto dirigenziale n.305 del 30/05/2013 è stata individuata Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Maria Somma, dirigente della Direzione Generale per la Programmazione economica ed il Turismo;
g. che le risorse necessarie ad attivare il suddetto servizio di Assistenza Tecnica all'implementazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e chiusura del PO Campania FSE 2007/2013 – supporto all'avvio del nuovo PO Campania FSE 2014/2020, pari ad € 5.253.000,00, IVA inclusa, di cui € 50.000,00 per le spese generali, trovano capienza nello stanziamento del piano finanziario dell'Obiettivo Operativo n1), ex D.G.R. n. 107/2013;
h. che con decreto dirigenziale n.446 del 30/07/2013 è stato autorizzato l'impegno della somma complessiva di € 5.253.000,00 (cinquemilioniduecentocinquantatremila/00), IVA inclusa, di cui € 50.000,00 (cinquantamila/00) per le spese generali, sul Capitolo 4700 del bilancio gestionale 2013, CUP B61H13000730009, CIG 5147596A97, Codice SMILE 6.1.14;
i. che con il medesimo decreto dirigenziale n. 305/2013 si è rinviato a successivo provvedimento la nomina della Commissione Tecnica per la valutazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
j. che in data 07/08/2013 sono pervenuti n. 4 plichi presentati dai sottoelencati operatori economici:
    - RTI Cogea Spa-PWC Spa
    - RTI Ernst&Young Spa – Iniziativa Cube srl: -
    - RTI Deloitte Consulting Srl – BDO Spa – DTM srl
    - RTI PNI Soc. coop. – Cles srl – Izi Spa:

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 505 del 09/09/2013 è stata nominata la Commissione giudicatrice composta da tre membri ed un segretario senza diritto di voto, che si è insediata in data 03/12/2013;
b. che la su citata Commissione giudicatrice, con nota acquisita al protocollo n. 20110 del 13/01/2014, ha richiesto una proroga termini;
c. che, in considerazione delle esigenze rappresentate il Direttore Generale per la Programmazione economica ed il Turismo, con nota prot. n. 20974 del 13/01/2014, ha concesso la proroga per la conclusione dei lavori della su citata Commissione;
d. che con nota prot. 85412 del 05/02/2014, la stazione appaltante ha richiesto agli operatori economici partecipanti alla gara di confermare le offerte e le relative polizze fidejussorie stante il prolungamento dei termini del procedimento come da ordinanza cautelare del TAR Campania Napoli Sezione I n.01373/2013;
e. che tutti gli operatori economici partecipanti hanno confermato la validità delle offerte unitamente alle polizze fidejussorie;

PRESO ATTO

a. che con nota acquisita al protocollo n. 276629 del 17/04/2014 il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso i verbali da 1 a 22 al Responsabile Unico del Procedimento ed ha comunicato il proseguire dell'attività di verifica della Medesima Commissione relativamente all'anomalia della prima migliore offerta;
b. che dal verbale n. 22 della Commissione di gara, la graduatoria è così composta:

Operatori economici	Punteggio offerta tecnica	Offerta economica	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
RTI Cogea Spa-PWC Spa	65,50	€ 2.800.000,00	30.00	95,50
RTI Ernst&Young Spa – Iniziativa Cube srl: -	61.82	€ 2.993.930,90	28.06	89,88
RTI Deloitte Consulting Srl – BDO Spa – DTM srl	65,07	€ 3.476.000,00	24.17	89,24
RTI PNI Soc. coop. – Cles srl – Izi Spa:	60,15	€ 3.117.095,73	26.95	87,10

c. che con nota acquisita al protocollo della Direzione Generale 51.01 n. 321751 del 12/05/2014 il Presidente della Commissione ha trasmesso tutta la documentazione unitamente ai verbali nn. 23-24-25 relativi alla valutazione dell'anomalia dell'offerta del primo classificato;
d. che con nota prot. 325361 del 13/05/2014 la stazione appaltante ha comunicato a tutti gli operatori economici partecipanti alla gara le risultanze della valutazione dell'anomalia della prima migliore offerta ai sensi dell'art. 88 del Codice degli appalti;
e. che con nota prot. 860503 del 13/12/2013 la stazione appaltante, a seguito del sorteggio avvenuto nella seduta pubblica del 12/12/2013, ha richiesto al RTI Cogea Spa-PWC Spa la documentazione a comprova dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa ex art. 48 Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
f. che il RTI Cogea Spa-PWC Spa ha fornito la suddetta documentazione nel termine prescritto;
g. che con nota prot. 324611 del 13/05/2014 la stazione appaltante ha proceduto ad attivare i controlli ex art.38 Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO PERTANTO
a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione giudicatrice istituita con DD 505/2013;
b. di dover procedere, in conformità all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii., all'aggiudicazione del Servizio Assistenza Tecnica all'implementazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e chiusura del PO Campania FSE 2007/2013 – supporto all'avvio del nuovo PO Campania FSE 2014/2020, in conformità all'art. 11 del Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii in favore del RTI Cogea Spa-PWC Spa per l'importo di € 2.800.000,00 IVA esclusa;

VISTI
a. tutta la normativa richiamata in premessa;
b. i verbali della Commissione giudicatrice numerati da 1 a 25 trasmessi con note prot. n. 276629 del 17/04/2014 e prot. n. 321751 del 12/05/2014;
c. la nota prot. n. 860503 del 13/12/2013 di richiesta comprova requisiti ex art. 48 comma 2 Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. ed il relativo riscontro acquisito con protocollo regionale n. 888134 del 20/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 08

DECRETA
1. di prendere atto delle risultanze della Commissione giudicatrice istituita con DD 505/2013;
2. di aggiudicare in conformità all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii., il servizio di Assistenza Tecnica all'implementazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e chiusura del PO Campania FSE 2007/2013 – supporto all'avvio del nuovo PO Campania FSE 2014/2020 al RTI Cogea Spa-PWC Spa per l'importo di € 2.800.000,00 IVA esclusa;
3. di comunicare ai sensi dell'art. 79 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. l'aggiudicazione all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo del Dipartimento della Programmazione economica, alle Strutture regionali corrispondenti, nel previgente Ordinamento Amministrativo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC, al Servizio – Registrazione atti monocratici.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 9 del 12/05/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 novembre 2000, n. 16 "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche". Sig. Cammardella Carmelo residente a Scandicci (FI) in Via Donizetti n. 44. Rimozione del vincolo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;

CONSIDERATO

- **a.** che il Sig. Cammardella Carmelo nato a Centola (SA) il 10/11/1960, nella qualità di proprietario, in virtù di atto di Divisione/Donazione del 30 maggio 2004 del Notaio Ippolito Giuliani, della porzione di fabbricato destinato ad Albergo denominato "Belvedere" sito nel Comune di Centola (SA) in mappa individuato nel C.U. foglio 45 particella 290/4 zc1, Cat. D/2 ed ubicato in Via Porto n. 39, piano T -1 – 2- 3, ha richiesto, con nota del 05/02/2013, acquisita al protocollo dell'ufficio (ex Settore) con n. 410022 del 10/06/2013, la rimozione del vincolo di destinazione sulla porzione di fabbricato di sua proprietà;
- **b.** che, successivamente, con relazione economica-finanziaria del 20/06/2013 acquisita al protocollo dell'ufficio con n. 772932 del 12/11/2013, sottoscritta dall'ing. Giovanni Stanziola D'Angelo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 1707, è stata esposta la non convenienza economico-produttiva della medesima porzione di fabbricato di proprietà del Sig.Cammardella Carmelo;
- **c.** che, nella parte restante della struttura ricettiva di proprietà della sorella Sig.ra Cammardella Sofia è regolarmente esercitata l'attività ricettiva;
- **d.** che, dagli atti prodotti, si rileva che la parte della struttura di proprietà del Sig. Cammardella Carmelo non costituisce parte integrante ed essenziale della struttura rimanente né impedisce e/o limita l'attività ricettiva esercitata ed i relativi servizi;

e. che, con la stessa nota del 20/06/2013, il Sig. Cammardella Carmelo ha dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, che non ha percepito contributi e agevolazioni pubbliche per la realizzazione della suddetta struttura;

f. che l'ex Settore con nota n. 845878 del 10/12/2013 ha richiesto i pareri di cui al comma 5, art. 3, della L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore della medesima provincia;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dall'istante e dal riscontro ai richiesti pareri da parte dell''Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di settore non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;

b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;

c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, al rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)

b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";

c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19

d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;

e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale"

f. la deliberazione della G.R. n. 427 del 27/09/2013 ad oggetto "Avviso Interpello per il Conferimento di Incarichi Dirigenziali – Determinazioni", con la quale è stato tra l'altro, conferito all'Avv. Giuseppe Carannante l'incarico di Direttore Generale della Giunta Regionale per la Programmazione Economica e il Turismo;

g. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale che ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure de quo;

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Dirigente della UOD preposta e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare, nei limiti della propria competenza in materia, la rimozione del vincolo di destinazione per la parte della struttura ricettiva sita nel Comune di Centola (SA) frazione Palinuro, riportata al NCEU di detto Comune al foglio 45 particella 290 sub 4 destinata ad attività turistica-ricettiva, di proprietà dei Sig. Cammardella Carmelo nato a Centola (SA) e residente a Scandicci (FI) in Via Donizetti n. 44;

2. di demandare al Comune di Centola (SA) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d'uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di

propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e dalle norme che regolano lo svolgimento delle attività edilizie**;**

3. di trasmettere il presente atto al Comune di Centola (SA), all'EPT di Salerno, al Sig. Cammardella Carmelo, al BURC per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 10 del 12/05/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 novembre 2000, n. 16 "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche". Societa' "F.lli Ruggiero s.r.l." con sede nel Comune di Campagna (SA) in localita' Serradarce alla Via S.S. 91 n. 129. Rimozione del vincolo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;

CONSIDERATO

- **a.** che il Gerardo Ruggiero - nella qualità di legale rappresentante della società "F.lli Ruggiero s.r.l." con sede nel Comune di Campagna (SA) in località Serradarce alla Via S.S. 91 n. 129 proprietaria di un fondo sito alla località Ponte del Comune di Montecorice (SA) e riportato al NCT di detto Comune al foglio n. 24 partt. 5, 6, 7, 8, 156, 202, 212 per il quale è stato rilasciato Permesso di Costruire dal SUAP Cilento in data 07/11/2011 prot. 1317 per la realizzazione di una struttura ricettiva adibita a case ed appartamenti per vacanze, ha richiesto, con nota del 16/10/2013, acquisita al protocollo dell'ufficio (ex Settore) con n. 741909 del 28/10/2013, la rimozione del vincolo di destinazione della suddetta struttura;
- **b.** che con relazione economica-finanziaria del 16/10/2013, allegata alla predetta istanza, sottoscritta dall'Arch. Bruno Di Cunzolo iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno al n. 222, è stata esposta la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva;
- **c.** che, con la stessa nota del 16/10/2013, il Sig. Gerardo Ruggiero nella qualità di legale rappresentante della società "F.lli Ruggiero s.r.l." ha dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, che non ha percepito contributi e agevolazioni pubbliche per la realizzazione della suddetta struttura;

d. che l'ex Settore con nota n. 108191 del 14/02/2014 ha richiesto i pareri di cui al comma 5, art. 3, della L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore della medesima provincia;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dall'istante e dal riscontro ai richiesti pareri da parte dell''Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di settore non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;

b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;

c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, al rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)

b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";

c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19

d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;

e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale"

f. la deliberazione della G.R. n. 427 del 27/09/2013 ad oggetto "Avviso Interpello per il Conferimento di Incarichi Dirigenziali – Determinazioni", con la quale è stato tra l'altro, conferito all'Avv. Giuseppe Carannante l'incarico di Direttore Generale della Giunta Regionale per la Programmazione Economica e il Turismo;

g. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale che ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure de quo;

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Dirigente della UOD preposta e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare, nei limiti della propria competenza in materia, la rimozione del vincolo di destinazione per la struttura ricettiva sita in località Ponte del Comune di Montecorice (SA) e riportata al NCT di detto Comune al foglio 24, partt. 5, 6, 7, 8, 156, 202 e 212, di proprietà della società "F.lli Ruggiero s.r.l." con sede nel Comune di Campagna (SA) in località Serradarce alla Via S.S. 91 n. 191;
2. di demandare al Comune di Montecorice (SA) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d'uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e dalle norme che regolano lo svolgimento delle attività edilizie**;**

3. di trasmettere il presente atto al Comune di Montecorice (SA), all'EPT di Salerno, alla società "F.lli Ruggiero s.r.l.", al BURC per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 18 del 29/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 NOVEMBRE 2000, N. 16 "SOTTOPOSIZIONE A VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE". SIGG. D'AVENIA MARIO, D'AVENIA EMILIA E D'AVENIA DOMENICO RESIDENTI RISPETTIVAMENTE NEI COMUNE DI CAMEROTA (SA) FRAZ.MARINA VIA BOLIVAR 55, NAPOLI VIA NICOLA NICOLINI 50 E CAMEROTA FRAZ. MARINA VIA PUNTA III N. 53. RIMOZIONE DEL VINCOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;

CONSIDERATO

- **a.** che i Sigg. D'Avenia Mario, D'Avenia Emilia e D'Avenia Domenico - nella qualità di proprietari di un terreno in località Fontana del Comune di Camerota (SA) distinto in catasto al foglio 27 p.lle n. 57, 58 e 159, ha richiesto con nota del 02/12/2013 acquisita al protocollo dell'ufficio (ex Settore) con n. 865821 del 17/12/2013, l'autorizzazione della Giunta Regionale della Campania al mutamento della destinazione, con conseguente rimozione del vincolo di destinazione del suddetto fondo destinato a "Residence Turistico Alberghiero";
- **b.** che i lavori di costruzione della struttura ricettiva venivano realizzati, con Permesso di costruire n. 14/2006 rilasciato dal Comune di Camerota (SA) Ufficio Urbanistica su area distinta in catasto al foglio 27 part.lle 159 e parte 57, e con DIA per variante in c.o. prot. 7520 dell'08/07/2007, con l'intento ri realizzare un'attività alberghiera da gestire con la società "Albergo Delfino s.n.c." costituita tra gli stessi proprietari;
- **c.** che con relazione tecnioco – contabile del 18/11/2013, allegata alla predetta istanza, sottoscritta dai dott. Ruocco Orazio iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Salerno al n. 471 e dall'Avv. Valente Giorgio iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Salerno al n. 931, è stata esposta la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva;

d. che, con la stessa nota del 02/12/2013, i Sigg. D'Avenia Mario, D'Avenia Emilia e D'Avenia Domenico nelle qualità di proprietari della struttura, hanno dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, che non aver percepito contributi e agevolazioni pubbliche per la realizzazione della suddetta struttura;
e. che la D.G. per la programmazione Economica e il Turismo con nota n. 151137 del 03/03/2014 ha richiesto i pareri di cui al comma 5, art. 3, della L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore della medesima provincia;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dagli istanti e dal riscontro ai richiesti pareri da parte dell''Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di settore non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;
b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;
c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, al rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)
b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";
c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19
d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;
e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale"
f. la deliberazione della G.R. n. 427 del 27/09/2013 ad oggetto "Avviso Interpello per il Conferimento di Incarichi Dirigenziali – Determinazioni", con la quale è stato tra l'altro, conferito all'Avv. Giuseppe Carannante l'incarico di Direttore Generale della Giunta Regionale per la Programmazione Economica e il Turismo;
g. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale che ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure de quo;

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Dirigente della UOD preposta e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare, nei limiti della propria competenza in materia, la rimozione del vincolo di destinazione per la struttura ricettiva sita in località Fontana del Comune di Camerota (SA) distinto in catasto al foglio 27 p.lle n. 159 e parte 57, di proprietà dei Sigg. D'Avenia Mario, D'Avenia Emilia e D'Avenia Domenico residenti rispettivamente nei Comune di Camerota (SA) fraz. Marina Via Bolivar 55, Napoli Via Nicola Nicolini 50 e Camerota fraz. Marina via Punta III n. 53;

2. di demandare al Comune di Camerota (SA) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d'uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e dalle norme che regolano lo svolgimento delle attività edilizie**;**
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Camerota (SA), all'EPT di Salerno, ai Sigg. D'Avenia Mario, D'Avenia Emilia e D'Avenia Domenico, al BURC per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 288 del 29/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013- O.O 2.4 - APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E DIRETTIVE DI ATTUAZIONE PER LA MISURA "ARTIGIANI" NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE PMI COSTITUITO CON IL DECRETO DIRIGENZIALE N. 298/2013 - CUP B29G13001380009- SMILE 150

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. Che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;

c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e. Che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'1O luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

RILEVATO

a. Che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

b. Che con D.D. n. 298 del 24/12/2013, tra l'altro, si è:

b1. preso atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;

b2. ammesso a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*

b3. affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";

b4. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013;

c. Che in data 24/12/2013 è stata stipulato l'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

CONSIDERATO

a. Che l'art. 6 dell'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prevede l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio del Fondo composto dal Responsabile di Obiettivo Operativo o suo delegato, dal responsabile della programmazione unitaria o suo delegato, dall'Autorità di Gestione o suo delegato e, in qualità di osservatore, da un Responsabile di Sviluppo Campania;
b. Che con DD n. 94 del 03/03/2014 è stato istituito il Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell'accordo di finanziamento;

PRESO ATTO

a. Che con nota prot. 0278534 del 18/04/2014 Sviluppo Campania spa ha proposto, tra l'altro, alla DG per lo Sviluppo Economico e le attività produttive l'approvazione dei seguenti documenti:
    a 1. Modifiche alla strategia di investimento;
    a 2. Direttive di attuazione per la selezione di progetti – Misura "Artigiani";
b. Che con nota prot. 279324 del 18/04/2014 la DG per lo Sviluppo Economico e le attività produttive ha convocato il Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell'accordo di finanziamento per esprimere il parere sui documenti proposti;
c. Che, come risulta dal verbale della seduta del 23/04/2014 trasmesso a Sviluppo Campania con nota prot. 0288696 del 24/04/2014, il Comitato di monitoraggio ha espresso parere favorevole a quanto proposto con alcune precisazioni limitatamente al secondo punto all'ordine del giorno (Misura "Artigiani");
d. Che con la medesima nota prot. 0288696 del 24/04/2014 la DG per lo Sviluppo Economico e le attività produttive ha richiesto a Sviluppo Campania di adeguare le proposte effettuate alle prescrizioni del Comitato di monitoraggio;
e. Che con nota prot. 0291682 del 28/04/2014 Sviluppo Campania ha ritrasmesso le Direttive di attuazione per la selezione di progetti – Misura "Artigiani";

VERIFICATA

a. La coerenza tra i documenti proposti da Sviluppo Campania con nota prot. 0291682 del 28/04/2014 e le prescrizioni del Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell'accordo di finanziamento;

RICHIAMATO

b. Il D.P.G.R. n. 262 del 8/11/2013 con il quale è stato nominato il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;
c. Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

RITENUTO

a. Di dover approvare le seguenti modifiche alla Strategia di investimento di cui al D.D. n. 298 del 24/12/2013:

    a 1. Incremento di € 200.000 del plafond complessivo delle misure previste che si assesta dai 96,8 Meuro iniziali a 97 Meuro su 100 Meuro (al lordo della commissione del 3% per il gestore) di dotazione del Fondo;
    a 2. Allocazione dell'incremento di € 200.000 sulla misura destinata alle imprese artigiane che si assesta su 27 Meuro a fronte dei 26,8 Meuro disponibili dopo la pubblicazione del Bando "Start – up";

b. Di dover approvare le Direttive di attuazione per la selezione di progetti – Misura "Artigiani" allegate al presente provvedimento;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione della versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

a. Di approvare le seguenti modifiche alla Strategia di investimento di cui al D.D. n. 298 del 24/12/2013:
   a 1. Incremento di € 200.000 del plafond complessivo delle misure previste che si assesta dai 96,8 Meuro iniziali a 97 Meuro su 100 Meuro (al lordo della commissione del 3% per il gestore) di dotazione del Fondo;
   a 2. Allocazione dell'incremento di € 200.000 sulla misura destinata alle imprese artigiane che si assesta su 27 Meuro a fronte dei 26,8 Meuro disponibili dopo la pubblicazione del Bando "Start – up"
b. Di approvare le Direttive di attuazione per la selezione di progetti – Misura "Artigiani" allegate al presente provvedimento;
c. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
d. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
   - All'Assessore alle Attività Produttive;
   - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013.

Francesco P. Iannuzzi

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL FONDO ROTATIVO PER LO SVILUPPO DELLE PMI Campane – Misura “Artigianato”

P.O. FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa - “Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale”- azione b

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSA E FINALITÀ.....3
2. RISORSE FINANZIARIE.....4
3. SOGGETTO GESTORE.....4
4. REGIME DI AIUTO.....4
5. LOCALIZZAZIONE.....4
6. SOGGETTI DESTINATARI.....4
7. SETTORI AMMISSIBILI.....5
8. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....5
9. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI.....7
10. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....8
11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....9
12. CASI DI ESCLUSIONE.....11
13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....12
14. CRITERI DI VALUTAZIONE.....13
15. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....14
16. RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE.....15
17. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO.....16
18. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO (PRE E POST DOMANDA).....16
19. FACILITY ED AZIONI SINERGICHE.....17
20. MONITORAGGIO.....17
21. REVOCA E RINUNCE 17
22. CUMULO.....18
23. DISPOSIZIONI GENERALI.....18
24. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....19

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, stanziando 100 Meuro sul POR FESR 2007-2013, quale dotazione di un Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane coerente all'Obiettivo Operativo 2.4 - Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b.

Il Fondo è stato costituito con il D.D. n. 298 del 24/12/2013 della DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania pubblicato sul BURC n. 1 del 7/01/2014 e prevede i seguenti strumenti:

- ✓ Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di start up;
- ✓ Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito;
- ✓ Misura a favore della crescita del tessuto produttivo;
- ✓ Promuovere lo sviluppo, la capacità innovativa e la competitività delle imprese sul territorio;
- ✓ Favorire l'innovazione di processo delle imprese ed il miglioramento degli standard ambientali.

Nell'ambito delle operazioni a supporto del tessuto produttivo è stata istituita la Misura "Artigianato", a sostegno di investimenti di piccole dimensioni, attraverso l'erogazione di finanziamenti diretti a medio termine ed a tasso agevolato, finalizzati all'innovazione dei processi ed al miglioramento degli standard ambientali delle imprese regionali.

La Regione Campania, pertanto con le presenti Direttive di Attuazione per l'Avviso "Artigianato", intende promuovere lo sviluppo, la capacità innovativa e la competitività delle imprese artigiane sul territorio.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- ✓ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013;
- ✓ Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE n. L 214 del 09/08/2008;
- ✓ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013;
- ✓ Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 pubblicato sul BURC n. 1 del 07/01/2014;
- ✓ Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 378 del 24 settembre 2013 pubblicata sul BURC n. 53 del 03/10/2013;
- ✓ Legge n. 443 dell'8 agosto 1985 pubblicata sulla GU n. 199 del 24/08/1985;
- ✓ Legge Regionale n. 11 del 28 febbraio 1987 pubblicata sul BURC n. 14bis del 17/03/1987.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per la Misura “Artigianato” è pari a 27.000.000 di Euro.

3. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI campane ed in particolare della Misura “Artigianato” è affidata dalla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive” della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania.

4. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni sono concesse a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d’importanza minore *de minimis*.

5. LOCALIZZAZIONE

Il programma di investimento, oggetto delle agevolazioni previste dalla Misura “Artigianato”, deve essere realizzato nell’ambito del territorio della Regione Campania.

6. SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari della Misura “Artigianato” sono le imprese che, all’atto della presentazione della domanda, abbiano sede operativa nell’ambito del territorio della Regione Campania e siano iscritte all’Albo delle Imprese Artigiane di una delle CCIAA presenti sul territorio regionale.

Ulteriori requisiti:

- ✓ adottare un regime di contabilità ordinario alla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento;
- ✓ non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell’art. 4 comma 3, lettera a) del Regolamento *de minimis*;
- ✓ possedere una situazione di regolarità contributiva;
- ✓ operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- ✓ non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all’impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- ✓ non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento *de minimis* per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica[1] di cui all'art. 2 comma 2 del medesimo Regolamento.

E' necessario che le imprese, all'atto della presentazione della domanda, abbiano la piena disponibilità dell'immobile dove viene realizzato l'investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato. Alla data sopra indicata tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

7. SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammissibili tutte le attività artigianali individuate con i codici Ateco 2007 con l'esclusione dei seguenti settori, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea:

- ✓ pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- ✓ produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- ✓ trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- ✓ esportazione verso paesi terzi o Stati membri o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- ✓ costruzione navale;
- ✓ siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- ✓ fibre sintetiche.

8. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Il programma di investimento deve essere teso ad introdurre nell'attività di impresa:

- ✓ **innovazioni di processo**, intese come cambiamenti strutturali dei processi aziendali e delle logiche di gestione dell'attività, con l'obiettivo di rendere l'impresa più efficiente, ottimizzare i costi ed accrescere la qualità di prodotti e servizi. L'innovazione di processo dovrà coinvolgere l'organizzazione tecnologica dell'azienda, la gestione delle risorse umane e le varie fasi del processo produttivo**;**

[1] Ai fini del regolamento UE n.1407/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **miglioramenti degli standard ambientali**, intesi come implementazione di sistema di gestione ambientale, volti alla riduzione degli sprechi, di rifiuti e a minori consumi di risorse e materiali.

I programmi di investimento, realizzati esclusivamente nell'ambito del territorio regionale, devono essere rivolti all'acquisto e alla realizzazione di:

- ✓ **Opere murarie** ed assimilate relative all'impianto, ampliamento, ammodernamento della sede operativa e all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa. Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedano unicamente opere murarie ed assimilate;
- ✓ **Beni materiali nuovi:** impianti (generici e specifici); macchinari; attrezzature; mobili e arredi; mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività (ai sensi Regolamento *de minimis*, è escluso l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- ✓ **Beni immateriali:** software commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, anche finalizzati al commercio elettronico; siti web; realizzazione di show rooms virtuali; brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto; adesioni a sistemi di certificazione, acquisizione di marchi comunitari (DOP, IGP, etc.);
- ✓ **Circolante (nel limite del 20% dell'investimento complessivo):** materie prime, semilavorati, prodotti finiti; servizi e consulenze specialistiche (purché prestate da consulenti esterni).

Gli investimenti sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che:

- ✓ siano strumentali all'attività svolta;
- ✓ siano utilizzati esclusivamente presso la sede operativa alla quale si riferisce il programma di investimento[2];
- ✓ riguardino l'attività prevalente svolta dall'impresa;
- ✓ siano avviati successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento;
- ✓ siano completati e rendicontati entro il termine massimo di 9 mesi dalla data di erogazione della prima tranche (di cui al punto 10) e comunque entro il 31/12/2015.

I beni immateriali sono ammissibili alle agevolazioni solo se:

- ✓ sono ammortizzabili;
- ✓ sono acquistati da terzi a condizioni di mercato;
- ✓ figurano nell'attivo dell'impresa.

Sono in ogni caso esclusi:

- ✓ le spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- ✓ gli investimenti tramite locazione finanziaria;

[2] In riferimento ai beni materiali nuovi ed al circolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'acquisto di beni materiali, beni immateriali o circolante da parte di imprese nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria ovvero i relativi coniugi o parenti entro il secondo grado;
- ✓ l'IVA, se detraibile;
- ✓ oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo;
- ✓ gli interessi passivi;
- ✓ costi del personale dipendente.

I beni oggetto delle agevolazioni non devono essere alienati, ceduti o distratti per 3 anni dal pagamento dell'ultimo titolo di spesa.

Eventuali variazioni non sostanziali dei programmi di investimento dovranno essere preventivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A. indicando le spese oggetto ed i motivi della variazione, gli importi approvati ed i nuovi importi richiesti. Tale richiesta dovrà essere autorizzata da Sviluppo Campania S.p.A. In caso di diminuzione della spesa ammissibile, le agevolazioni concesse verranno proporzionalmente ridotte, mentre non verranno riconosciute maggiorazioni a fronte di un aumento degli investimenti.

9. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento a tasso agevolato di importo compreso tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 250.000,00 a copertura del 100% del programma di investimenti ammissibile. Per programmi di investimento superiori alla suddetta soglia, l'importo massimo concedibile è comunque di 250.000,00 Euro.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

- ✓ **Durata:** 7 anni con 24 mesi di periodo di differimento decorrenti dalla data di erogazione della prima tranche del finanziamento. Nel suddetto periodo di differimento, il beneficiario non paga alcuna rata e i relativi interessi di differimento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.
- ✓ **Rimborso:** rate trimestrali a quote capitale costanti (ammortamento italiano) e posticipate (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno).
- ✓ **Tasso di interesse:** 0,50%.
- ✓ **Garanzie:** personali all'atto di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, secondo la modulistica che sarà resa disponibile sui siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it .

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento *de minimis* e sono espresse in ESL, secondo quanto stabilito dall'art. 4 del citato Regolamento. Al fine di verificare il rispetto del massimale *de minimis* (Euro 200.000,00 – ovvero Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore dei trasporti su strada – per aiuti concessi nell'esercizio corrente e nei due precedenti all'Impresa unica) ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti *de minimis* ricevuti nell'esercizio finanziario e nei due precedenti. Il finanziamento può essere erogato solo previo accertamento del rispetto del *de minimis*; le agevolazioni connesse al finanziamento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione avverrà, tramite bonifico bancario, in due tranche:

- ✓ Prima tranche: pari al **60%** dell'investimento ammesso, alla firma del Contratto di finanziamento;
- ✓ Seconda tranche (saldo): pari al rimanente **40%** dell'investimento ammesso, entro 6 mesi dalla data di erogazione della prima tranche.

La richiesta di erogazione della prima tranche dovrà essere presentata contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento, dall'impresa beneficiaria, previa presentazione di documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 60% dell'investimento complessivo e attraverso apposita modulistica.

La richiesta di erogazione della seconda tranche (saldo) dovrà essere effettuata attraverso apposita modulistica entro 6 mesi, pena la revoca del finanziamento, dalla data di erogazione della prima tranche quando i beni sono installati e funzionanti e previa presentazione dei seguenti documenti:

- ✓ fatture o titoli di spesa, bonifici bancari ed estratti conto, attestanti il pagamento del 60% dell'investimento (prima tranche);
- ✓ fatture o titoli di spesa pari al 40% dell'investimento (seconda tranche);
- ✓ documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 40% dell'investimento complessivo;
- ✓ copia conforme dei registri contabili;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa con indicazione dei dati relativi all'Albo delle Imprese Artigiane;
- ✓ documentazione fotografica dei beni installati presso la sede operativa;
- ✓ nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente.

Entro 30 giorni dalla data di erogazione della seconda tranche (saldo), l'impresa dovrà produrre copia degli estratti conto, bonifici bancari e quietanze liberatorie dei fornitori attestanti i pagamenti del totale degli investimenti ammessi. Il mancato rispetto di tale termine comporterà la revoca delle agevolazioni concesse.

Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR 2007-2013. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla Misura "Artigianato" Fondo PMI ".

Il programma di investimenti deve essere completato e rendicontato entro il termine massimo di 9 mesi dalla data di erogazione della prima tranche e comunque entro il 31/12/2015.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente intestato all'impresa su cui verranno accreditate le agevolazioni concesse. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento mediante SEPA Direct Debit[3] (SDD) di autorizzazione permanente con addebito su detto conto corrente. Eventuali variazioni relative al suddetto conto andranno tempestivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A., pena la revoca delle agevolazioni.

Il pagamento dei titoli di spesa, che dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario, se non conforme, comporterà la decurtazione della spesa ammissibile in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.

La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sul sito Internet www.sviluppocampania.it , www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it .

Il mancato rispetto di quanto previsto dalle modalità di erogazione comporterà la revoca delle agevolazioni concesse come dettato al successivo punto 21.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al finanziamento degli interventi si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

I soggetti proponenti presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) raggiungibile attraverso i siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti. Eventuali domande presentate in maniera difforme, e prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura, saranno pertanto considerate irricevibili. L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura informatica assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

La fase di accesso alle agevolazioni si articola nelle seguenti sottofasi:

- ✓ a far data dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Misura "Artigianato" sul B.U.R.C., i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dai siti web sopra indicati;
- ✓ a far data dal trentesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente compilano on line il modulo di domanda, accessibile dai siti web sopra indicati;

[3] Il Regolamento UE n. 260/2012 ha stabilito che dal 1° febbraio 2014 verrà istituita la SEPA, ovvero un'area nella quale cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro residenza, potranno fare e ricevere pagamenti in euro non in contanti sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi, alle stesse condizioni e con gli stessi diritti e obblighi", come riportato da una nota informativa sul sito della Banca d'Italia. La SEPA sarà dunque il nuovo strumento di incasso europeo, finalizzato ad uniformare i servizi di pagamento, e andrà a sostituire il RID secondo due schemi distinti: i RID Ordinari e Veloci verranno sostituiti dal SEPA Direct Debit (o SDD) Core (servizio ordinario base) e "B2B" (servizio riservato a clienti non consumatori), mentre i bonifici nazionali saranno sostituiti dal SEPA Credit Transfer (o SCT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ a decorrere dalle ore 10:00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell' Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda procedono all'invio del modulo stesso.

Il modulo di domanda di accesso alle agevolazioni compilato e trasmesso in formato elettronico, deve essere successivamente stampato, datato e firmato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa proponente ed inviato tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario[4], al seguente indirizzo:

Fondo PMI FESR-Misura "Artigianato"

c/o Sviluppo Campania S.p.A.

Area ASI Marcianise Sud

81025 - Marcianise (CE)

All'atto di presentazione della domanda, l'impresa proponente si impegna a coprire l'IVA sull'importo dell'investimento complessivo.

La documentazione da allegare alla suddetta domanda cartacea è la seguente:

- ✓ copia di un valido documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante dell'impresa e dei soci;
- ✓ preventivi di spesa in originale, timbrati e firmati, relativi ai beni rientranti nel programma di investimento;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i dati camerali dell'impresa con indicazione dei dati relativi all'Albo delle Imprese Artigiane;
- ✓ titolo di disponibilità dell'immobile dove viene realizzato l'investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato.

Saranno considerate incomplete le domande prive dei suddetti allegati e le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del modulo di domanda.

Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), alle imprese proponenti. Quest'ultime hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

Lo **sportello telematico resterà aperto fino al 30/09/2014** (salvo diverse determinazioni da parte della Regione Campania) ovvero fino ad esaurimento delle risorse stanziate, qualora ciò avvenga prima della suddetta data.

[4] Le modalità di invio della domanda cartacea sono tassativamente le seguenti: raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento. Per il rispetto dei termini di invio si considera la data di spedizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande presentate da imprese:

- ✓ che non possiedono i requisiti di cui al punto 6;
- ✓ non aventi sede operativa in Campania;
- ✓ non iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane;
- ✓ non in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia d'impresa: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, CCIAA;
- ✓ che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali;
- ✓ che non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- ✓ il cui legale rappresentante abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L.1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- ✓ il cui legale rappresentante sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- ✓ il cui legale rappresentante non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- ✓ aventi legale rappresentante nei confronti del quale sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;;
- ✓ aventi soci nei confronti dei quali sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;
- ✓ che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che, all'atto della domanda, abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- ✓ che si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i;
- ✓ proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale o giudiziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, provvedendo alla verifica:

- ✓ della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- ✓ della presenza della firma del titolare/legale rappresentante sulla domanda di ammissione alle agevolazioni;
- ✓ della sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso Misura "Artigianato" emanato in osservanza delle presenti Direttive;
- ✓ della validità tecnica, economica e finanziaria del progetto;
- ✓ della coerenza tra il know how e le competenze ed esperienze professionali e tecniche della compagine sociale ed il progetto;
- ✓ della coerenza del programma di investimento in riferimento all'introduzione di innovazioni di processo e/o di miglioramenti negli standard ambientali;
- ✓ dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento.

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi della domanda di accesso alle agevolazioni.

Ai fini dell'attività istruttoria, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili; si procederà, pertanto, ad istruire solo le domande di accesso all'agevolazione comprese tra la prima presentata e l'ultima che, sulla base dei dati indicati nella domanda medesima, risulta teoricamente finanziabile. Nell'ipotesi in cui poi l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo o vi siano rinunce, Sviluppo Campania S.p.A., sempre seguendo l'ordine cronologico delle domande e tenendo conto delle risorse finanziarie resesi disponibili, provvede ad istruire le successive domande.

Qualora il fabbisogno relativo all'ultima operazione finanziabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania S.p.A. può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa proponente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

Entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda presentata in formato cartaceo, Sviluppo Campania S.p.A. provvede a comunicare al proponente, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria (domanda decaduta, positiva o negativa).

Le domande pervenute incomplete della documentazione di cui al punto 11 si intenderanno decadute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di domanda con esito positivo, il proponente dovrà entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A., inviare a mezzo PEC, la seguente documentazione necessaria alla stipula del Contratto di finanziamento:

- ✓ presentazione di documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 60% dell'investimento complessivo;
- ✓ dichiarazione sostitutiva per le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. (per le agevolazioni che superano la soglia di 150 mila Euro) resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente e per i soggetti sottoposti a verifica dalla citata normativa;
- ✓ attestazione della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia[5].

Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione di tutta la documentazione richiesta, le imprese saranno convocate, mediante PEC, presso la sede operativa di Sviluppo Campania S.p.A., per un incontro finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento delle agevolazioni e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese agevolate e di rimborso del finanziamento.

Il mancato invio della suddetta documentazione e/o la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del Contratto di finanziamento determineranno l'esito negativo della domanda.

In caso di domanda con esito negativo, Sviluppo Campania S.p.A. invierà al soggetto proponente tramite PEC avviso di rigetto ai sensi della L. 241/90.

Tutte le comunicazioni saranno rese disponibili per ciascun proponente nell'area riservata del Sistema Informativo Gestionale (S.I.D.) di cui al punto 11 delle Direttive di Attuazione.

Sul sito Internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse e non ammesse alle agevolazioni.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande di accesso alle agevolazioni vengono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante la verifica delle seguenti aree di valutazione:

AREE DI VALUTAZIONE		
Coerenza tra il *know how* e le competenze ed esperienze professionali e tecniche della compagine sociale ed il progetto	NO	SI
Coerenza del programma di investimento in riferimento all'introduzione di innovazioni di processo e/o di miglioramenti negli standard ambientali	NO	SI
Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito, dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento	NO	SI

[5] Il modulo di richiesta può essere scaricato da sito della Banca di Italia o ritirato presso le Filiali della Banca d'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine della valutazione saranno giudicate ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo in tutte le suddette aree di valutazione.

Con riferimento alla verifica delle competenze professionali, sarà oggetto di valutazione la coerenza tra l'idea proposta e le competenze dei soggetti e il loro effettivo (e non marginale) coinvolgimento nell'attività operativa dell'impresa. Con riferimento alla coerenza del programma di investimento di introdurre innovazioni di processo e/o miglioramenti negli standard ambientali sarà valutato l'impatto del programma di investimento di apportare cambiamenti strutturali ai processi aziendali, alle logiche di gestione dell'attività, con l'obiettivo di rendere l'impresa più efficiente e di ottimizzare i costi, accrescere la qualità di prodotti e servizi. Inoltre, sarà valutato l'impatto dell'innovazione di processo sull'organizzazione tecnologica dell'azienda, la gestione delle risorse umane e le varie fasi del processo produttivo**.** In relazione ai miglioramenti degli standard ambientali e implementazione di sistemi di gestione ambientali sarà valutato quanto essi siano volti alla riduzione di sprechi, di rifiuti e a minori consumi di risorse e materiali.

15. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari ammessi al finanziamento del Fondo PMI Misura "Artigianato" sottoscriveranno un Contratto di finanziamento con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.

Per la stipula del Contratto di finanziamento è obbligatorio:

- ✓ compilare nuovamente una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di finanziamento, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ✓ prestare garanzie personali a copertura del finanziamento;
- ✓ mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dal pagamento dell'ultimo titolo di spesa;
- ✓ non trasferire o alienare, nei 3 anni successivi alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento, i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquisite tramite l'intervento del Fondo PMI Misura "Artigianato;
- ✓ non variare per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, il codice ATECO dell'impresa proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- ✓ svolgere l'attività finanziata fino alla completa restituzione del finanziamento;
- ✓ applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ✓ adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. 247 del 24.12.2007;
- ✓ presentare ogni anno dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa;
- ✓ presentare il bilancio annuale e la dichiarazione dei redditi;
- ✓ assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FESR presenti nel Contratto di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ rendersi disponibile fino alla completa restituzione del finanziamento a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;
- ✓ adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento del Fondo PMI Misura "Artigianato";
- ✓ impegnarsi a mantenere i requisiti previsti di cui al punto 6 della presente Direttive fino alla completa restituzione del finanziamento. Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania S.p.A.;
- ✓ impegnarsi a comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria e a comunicare eventuali successive variazioni;
- ✓ impegnarsi ad effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e, nei casi previsti, le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

16. RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto delle agevolazioni avverranno mediante verifiche documentali e sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati il completamento e il funzionamento degli investimenti realizzati attraverso il finanziamento del Fondo PMI FESR Misura "Artigianato" .

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria dell'aiuto dovranno essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il titolare/legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo una modulistica predisposta:

- ✓ di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- ✓ di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- ✓ che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- ✓ che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito.

Le spese oggetto del finanziamento dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario. Le spese oggetto del finanziamento pagate con modalità differenti dal bonifico bancario non saranno dichiarate ammissibili e comporteranno una revoca parziale. Se tutte le spese saranno pagate con modalità differenti dal bonifico bancario si procederà con la revoca totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'incasso, tramite Banca partner, delle rate del finanziamento erogato.

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione che Sviluppo Campania S.p.A. invierà tempestivamente a mezzo PEC. Decorso il termine senza che il beneficiario abbia contattato Sviluppo Campania S.p.A. per motivare il mancato pagamento, decorreranno gli interessi legali per il ritardo. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del Contratto di finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del finanziamento medesimo e quella di restituzione dello stesso, fatta salva l'ipotesi in cui la restituzione sia dovuta a fatti non imputabili all'impresa beneficiaria (in tal caso, le somme dovranno essere restituite maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento).

In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata, ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania S.p.A. procederà con la revoca del finanziamento ed attiverà procedure per il recupero del credito con conseguente segnalazione alla Guardia di Finanza.

18. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO (PRE E POST DOMANDA)

Sviluppo Campania S.p.A. fornirà un servizio gratuito di accompagnamento alla presentazione della domanda presso gli sportelli di rappresentanza ed itineranti. I calendari, le modalità e gli sportelli ai quali i soggetti proponenti potranno rivolgersi saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Resta inteso che l'assistenza fornita non implicherà in alcun modo la successiva ammissibilità dell'iniziativa e la relativa concessione di finanziamento.

Anche nella fase di avvio dell'iniziativa, una volta ammesso al beneficio del Fondo PMI, il destinatario potrà usufruire di un servizio di supporto ed assistenza "tutoraggio", offerto da Sviluppo Campania S.p.A., su specifica richiesta dell'impresa beneficiaria, con l'intento di affiancarlo nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale, allo scopo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Le attività di tutoraggio consisteranno nell'organizzazione di un modulo di formazione e di momenti help-desk informativi e di assistenza nell'implementazione dell'investimento e nell'adempimento degli obblighi amministrativi e di rendicontazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. FACILITY ED AZIONI SINERGICHE

Sono previste sinergie finalizzate a facilitare la localizzazione, lo sviluppo imprenditoriale e le opportunità sociali delle iniziative di "Artigianato" attraverso specifici protocolli d'intesa (ad esempio con Regione Campania, Enti locali, ASI, Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, etc.).

Tutte le opportunità saranno inserite nei siti www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

20. MONITORAGGIO

L'impresa beneficiaria dovrà rendersi disponibile, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea.

Sviluppo Campania S.p.A. svolgerà verifiche e controlli anche dopo l'erogazione dei finanziamenti. Gli esiti dei controlli effettuati saranno trasmessi ogni 6 (sei) mesi alla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive".

In particolare, si procederà a definire un campione di imprese beneficiarie presso le quali svolgere verifiche in loco, basato su un'analisi del rischio di credito.

Sviluppo Campania S.p.A. assicurerà la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al monitoraggio dell'operazione nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- ✓ domande di ammissione alle agevolazioni presentate dai destinatari finali complete della documentazione di supporto;
- ✓ dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli aiuti *de minimis* percepiti;
- ✓ contratto di finanziamento Misura "Artigianato" sottoscritto dal beneficiario;
- ✓ documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al beneficiario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento.

21. REVOCA E RINUNCE

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel Contratto di finanziamento e di quanto previsto ai punti 10-15-16-17, comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente eventuale procedura di recupero dello stesso. La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.

La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali. In particolare il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 123/98.

Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A., a mezzo PEC, tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. CUMULO

Gli aiuti in regime *de minimis* , di cui al Fondo Misura "Artigianato", non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato afferenti allo stesso programma di investimenti.

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

All'Avviso Misura "Artigianato" sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet. Tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.sviluppocampania.it e nei siti della Regione Campania www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:
Sviluppo Campania S.p.A.
Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud
Tel. 0823/639225 -231-111 – fax 0823/639113
PEC: artigiani.sviluppocampania@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)
Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli
Tel. 081-5255111

Incubatore di Salerno
Via Giulio Pastore – Salerno
Tel. 089 - 3074720

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi all'Avviso Misura "Artigianato" potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica certificata di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania S.p.A. nella sezione FAQ dedicata all'Avviso.

Sportelli provinciali che saranno attivati da Sviluppo Campania S.p.A. e che saranno elencati sui siti www.sviluppocampania.it; www.porfesr.regione.campania.it, www.economia.campania.it, dove si riceverà per appuntamento secondo gli orari indicati.

Sportello per la sola zona di Napoli sito c/o l'URP della Regione Campania in Via S. Lucia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, che sarà reso noto sui siti www.sviluppocampania.it; www.porfesr.regione.campania.it, www.economia.campania.it.

24. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell' Avviso Misura "Artigianato" e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A**.

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Alessandro Gargani

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 336 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 387/2003 - DPR 327/01 e s.m.e i. - Societa' Snam Rete Gas spa , asservimento ed occupazione temporanea di aree occorrenti per la realizzazione e l'esercizio del gasdotto denominato " Allacciamento Pascarella Anna Maria"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 45 del 04/02/2014 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ""**Allacciamento Pascarella Anna Maria"** ***DN 100 (4")- 64 BAR*** interessante il comune di Maddaloni (CE) proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271 , Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008;

b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/OL/414 del 03/04/2014, assunta al protocollo regionale col n° 0244441 del 07/04/2014 con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nel comune di Maddaloni , necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Pascarella Anna Maria" *DN 100 (4")- 64 BAR*, ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;

VISTO ANCORA

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
c. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardant i il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
b. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso

RITENUTO

a. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. “Energia e Carburanti” deputata all’esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l’esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi ;
b. che una dilatazione dei tempi per l’esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l’operato dell’Amministrazione;
c. che si debba autorizzare la società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI) all’esecuzione del presente decreto dirigenziale ;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.D. 45 del 04/02/2014

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. “ Energia e Carburanti”” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D.,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva n. IT 10238291008, l’asservimento e/o l’occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Maddaloni (CE)) descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l’elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L’estensione e le modalità di esercizio dell’imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d’esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 13,50 dall’asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l’esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì,

anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art. 2 La società SNAM RETE GAS , con sede in San Donato Milanese (MI), beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

Art. 3 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

Art. 4 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 5 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 6 Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

Art. 7 Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

Art. 8 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

Art. 9 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

Art. 10 Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

Art. 11 I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Art. 12 Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

Art. 13 La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

Art. 14 Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

Art. 15 L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni , sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo ; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

Art. 16 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 17 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 18 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 19 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesco P. Iannuzzi

MET.: ALL.TO PASCARELLA ANNA MARIA - COM. DI MADDALONI (CE)
DN 100 (4") - 75 bar

COMUNE DI MADDALONI (CE)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
1	**VALENTINO Maria Immacolata** nata a Cervino il 16.12.1939, Residente in Via Napoli n°13 - 81024 - Maddaloni (CE).	VALENTINO Maria Immacolata nata a Cervino il 16.12.1939, Proprietà per 1/1.	38	5102	Seminativo irriguo	00	47	03	350	302,00	135	90,00	392,00	
				5132	Ente urbano	00	04	64	15	26,00	-	-	26,00	
2	**FERROVIE DELLO STATO S.P.A.** con sede in Piazza della Croce Rossa n°1 - 00161 - Roma. P. IVA 06359501001.	AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO CON SEDE IN ROMA , P.ZZA DELLA CROCE ROSSA N .1, Proprietà per 1000/1000.	38	401	Seminativo	00	01	40	140	501,00	140	93,00	594,00	La superficie di 40 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				400	Area rurale	00	00	22	22	118,00	22	15,00	133,00	La superficie di 10 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				5105	Seminativo irriguo	00	07	86	305	928,00	305	203,00	1131,00	La superficie di 95 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				5104	Seminativo irriguo	00	04	14	414	1354,00	414	276,00	1630,00	La superficie di 110 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				402	Seminativo	00	01	20	120	427,00	120	80,00	507,00	La superficie di 35 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				403	Seminativo	00	01	40	130	558,00	130	87,00	645,00	La superficie di 50 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				404	Seminativo	00	01	30	115	502,00	115	77,00	579,00	La superficie di 45 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				405	Seminativo Arborato	00	01	30	130	558,00	130	87,00	645,00	La superficie di 50 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso al P.I.D.I.
				406	Seminativo	00	00	94	94	169,00	94	63,00	232,00	
				407	Seminativo Arborato	00	00	50	50	54,00	50	33,00	87,00	

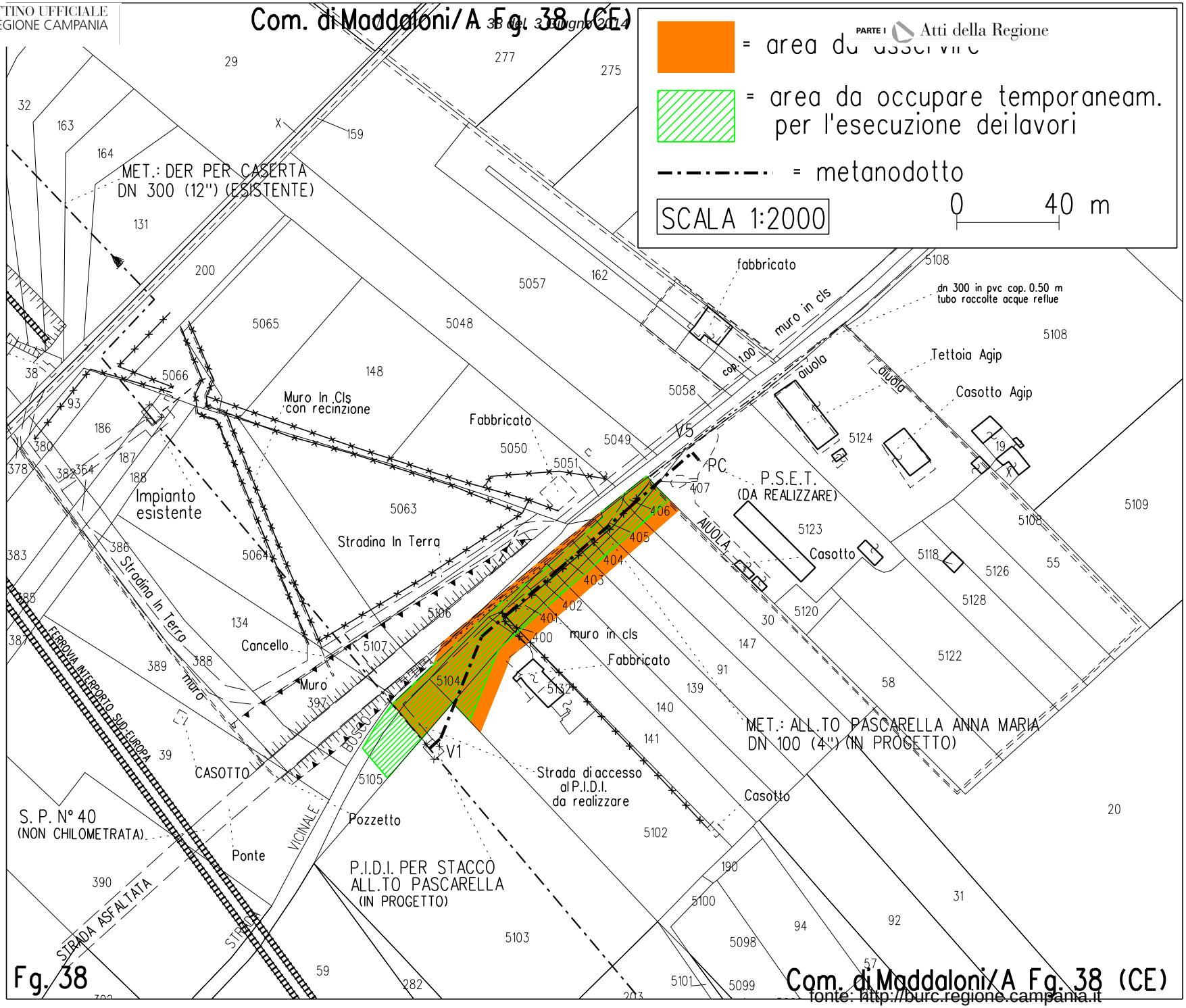
fonte: http://burc.regione.campania.it

MET.: ALL.TO PASCARELLA ANNA MARIA - COM. DI MADDALONI (CE)
DN 100 (4") - 75 bar

COMUNE DI MADDALONI (CE)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
3	**COPPOLA Michelina** nata a Maddaloni il 08.10.1968, Residente in Via Eustachio n°8 - 81024 - Maddaloni (CE).	COPPOLA Michelina nata a Maddaloni il 08.10.1968, Proprietà per 1/1 bene personale.	38	140	Seminativo	00	16	22	90	72,00	25	17,00	89,00	
				141	Seminativo	00	16	01	105	84,00	25	17,00	101,00	
				139	Seminativo	00	16	02	115	92,00	40	27,00	119,00	
				91	Seminativo	00	16	12	120	96,00	50	33,00	129,00	
4	**GALLO Filomena** nata a Pollena Trocchia il 19.10.1956, deceduta a Pomigliano D'Arco il 05/07/2012, **Eredi:** - **Molisso Ciro** nato a Napoli il 22/10/1955, Residente in Via Cimitero n° 28 - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Salvatore** nato a Cercola il 27/12/1984, Residente in Via Cimitero n°28 - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Giuseppe** nato a Cercola il 29/03/1986, Residente in Via Cimitero n°28 - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Alberto** nato a Pollena Trocchia il 01/08/1976, Residente in Via Cimitero n°28 - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Anna Maria** nata a Cercola il 11/06/1987, Residente in Via Vigna n°31/A - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Immacolata Concetta** nata a Massa di Somma il 12/01/1989, Residente in Via Cimitero n°28 - 80040 - Pollena T rocchia; - **Molisso Fiore** nato a Pollena Trocchia il 28/06/1979, Residente in Via Cimitero n°28 - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Rosaria** nata a Massa di Somma il 13/10/1990, Residente in Via Salvatore Quasimodo n°9 - 80040 - Volla (NA); - **Molisso Michele** nato a Pollena Trocchia il 06/03/1992, Residente in Via Cimitero n°28 - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Pietro Luigi** nato a Napoli il 28/06/1993, Residente in Via Cimitero n°28 - 80040 - Pollena Trocchia; - **Molisso Fatima** nata a Pollena Trocchia il 09/03/2007, Residente in Via Vigna n°31/A - 80040 - Pollena Trocchia.	GALLO Filomena nata a Pollena Trocchia il 19.10.1956, Proprietà per 1000/1000.	38	147	Seminativo Arborato	00	15	90	135	108,00	60	40,00	148,00	
				30	Seminativo	00	16	26	155	124,00	80	53,00	177,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 358 del 26/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DD.322 DEL 16/05/2014- PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "JCK" 2014 A LAS VEGAS

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

con DD n. 322 del 16/05/2014 si è provveduto a:

- approvare il progetto relativo alla Partecipazione della Regione Campania all'evento "Jck Show" in programma a Las Vegas (Nevada - Stati Uniti di America) dal 30 maggio al 2 giugno 2014 repertoriato al n. 48 del 12/05/2014 ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Jck Show" in programma a Las Vegas (Nevada - Stati Uniti di America) dal 30 maggio al 2 giugno 2014 per l'importo complessivo di Euro 67.466,00 (Iva inclusa)
- approvare l'offerta economica presentata da Fiera di Vicenza pari ad € 60.987,80 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Jck Show" in programma a Las Vegas (Nevada - Stati Uniti di America) dal 30 maggio al 2 giugno 2014 ;
- approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Ganimede Viaggi srl" pari ad € 6.478,20 (Iva inclusa) relativa alla fornitura di servizi necessari (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
- affidare a Fiera di Vicenza (C.F. 00515900249) con sede legale a Vicenza via dell'Oreficeria 16-36100 la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Jck Show" in programma a Las Vegas (Nevada - Stati Uniti di America) dal 30 maggio al 2 giugno 2014 per un corrispettivo economico di Euro 60.987,80 IVA inclusa;
- affidare alla agenzia viaggi "Ganimede Viaggi srl"(CF 06072231217) con sede legale a via Resicco 11-80050 Pimonte (Na) la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 6.478,20 (Iva inclusa);
- approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

CONSIDERATO che

per mero errore materiale si è omesso di indicare nel decretato la seguente dicitura:

"proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di €. 67.466,00 (Iva inclusa), di cui € 60.987,80 (Iva inclusa) per il servizio affidato alla Fiera di Vicenza € 6.478,20 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Ganimede Viaggi srl"";

RITENUTO pertanto di:

integrare il DD .n. 322 del 16/05/2014 inserendo nel decretato:

"proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di €. 67.466,00 (Iva inclusa), di cui € 60.987,80 (Iva inclusa) per il servizio affidato alla Fiera di Vicenza € 6.478,20 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Ganimede Viaggi srl"";

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 174 del 03/06/2013 con la quale è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
h) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"
i) il DD. n. DD n.114 del 5/3/2014 di approvazione , in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", del Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per l'annualità 2014,;
j) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
k) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
l) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
m) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

n) Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) allo scrivente dott. Iannuzzi Francesco Paolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

integrare il DD .n. 322 del 16/05/2014 inserendo nel decretato:

"proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di €. 67.466,00 (Iva inclusa), di cui € 60.987,80 (Iva inclusa) per il servizio affidato alla Fiera di Vicenza € 6.478,20 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Ganimede Viaggi srl"";

1. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 364 del 29/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004, N.239 - AUTORIZZAZIONE PER LA INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI PET.COKE IN CUMULI ALL'APERTO AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC. 9.990,00 UBICATO ALLA VIA MADONNA DELLE GRAZIE LOCALITA' MONTICELLO COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) DELLA SOCIETA' CALES AMBIENTE S.R.L. DI CALVI RISORTA (CE) VIA MADONNA DELLE GRAZIE -

IL DIRIGENTE

LEGGE 23 AGOSTO 2004, N.239 - AUTORIZZAZIONE PER LA INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI PET.COKE IN CUMULI ALL'APERTO AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC. 9.990,00 UBICATO ALLA VIA MADONNA DELLE GRAZIE LOCALITA' MONTICELLO COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) DELLA SOCIETA' CALES AMBIENTE S.R.L. DI CALVI RISORTA (CE) VIA MADONNA DELLE GRAZIE -

PREMESSO CHE :

a. con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
b. con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
c. con l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 è stato attribuito ai dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione;
d. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, le è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
e. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
f. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
i. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO CHE:

a. Con l'istanza inoltrata al Settore Regolazione dei Mercati, in data 31/10/2013 acquisita al protocollo al n. 0753481, dalla Società Cales Ambiente S.r.l. con sede legale in Calvi Risorta (CE), Via Madonna delle Grazie, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione del deposito di pet.coke della capacità volumetrica complessiva da mc. 12.500,00 nel Comune di Calvi Risorta (CE) Via Madonna delle Grazie, località Monticelli;
b. Con nota dell'11/11/2013 prot. n. 0769995 il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha chiesto agli Enti competenti l'espressione del parere al fine del rilascio della relativa autorizzazione;
c. Con nota n. 0000587 del 16/01/2014 (Pratica n. 26384) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta ha espresso parere favorevole;
d. Con nota prot. n. A4523 del 24/03/2014 l'Agenzia delle Dogane di Caserta ha espresso parere favorevole;

e. Con decreto dirigenziale regionale n.143 del 04/10/2013 il Settore Provinciale Ecologia, tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile, ha rilasciato l'autorizzazione per la continuazione dell'emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 comma 8 del Dlgs n.152/2006 e s.m.i., per l'attività di frantumazione inerti e stoccaggio all'aperto di materiale inerte "vetro e pet.coke;
f. Con nota n. 0357234 del 26/05/2014 la Società Cales Ambiente S.r.l. ha comunicato, ai sensi della L.239/2004, che la capacità volumetrica effettiva del deposito in questione per la quale chiede di essere autorizzata è pari a mc. 9.990,00;

PRESO ATTO che la Società Cales Ambiente S.r.l. di Calvi Risorta (CE) ai sensi della legge 23 agosto 2004 n. 239 ha comunicato che la capacità effettiva del deposito di pet.coke è di mc.9.990,00;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare la Società Cales Ambiente S.r.l. con sede legale in Calvi Risorta (CE), Via Madonna delle Grazie, ad installare un deposito di pet.coke in cumuli all'aperto della capacità volumetrica complessiva da mc. 9.990,00 nel Comune di Calvi Risorta (CE) Via Madonna delle Grazie, Località Monticello;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :
a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Di autorizzare la Società Cales Ambiente S.r.l. con sede legale in Calvi Risorta (CE), Via Madonna delle Grazie, ad installare un deposito di pet.coke in cumuli all'aperto della capacità volumetrica complessiva da mc. 9.990,00 nel Comune di Calvi Risorta (CE) Via Madonna delle Grazie, Località Monticello.
2. Di obbligare la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. Di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. Di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. Di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. Di precisare che la installazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e

tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

7. Di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
8. Di prescrivere che la Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
8.1. -Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. 04 Energia e Carburanti della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
8.2. -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
8.3. -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. Di stabilire che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, al termine dei lavori d'installazione e prima dell'inizio della gestione del deposito, apposita domanda in bollo.
10. Di prescrivere che qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. Di inviare il presente decreto a:
11.1 all' Assessore alle Attività Produttive;
11.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 9 del 23/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione e pubblicazione zone carenti Assistenza Primaria e di continuita' Assistenziale relative agli anni 2012-2013-2014 con allegati

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'A.C.N. Repertorio n 2272 del 23 marzo 2005 e l'A.C.N. 2009 vigente demandano alle Regioni l'organizzazione, la pubblicazione e l'assegnazione delle zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale comunicate dalle AA.SS.LL. alle Regioni;
b. che l'Amministrazione Regionale della Campania ha la necessità di approvare, pubblicare e assegnare le zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale per gli anni 2011 – 2012, - 2013 riferite alle graduatorie uniche regionali definitive di medicina generale relative agli anni 2010 – 2011 - 2012;

Visti:

a. la D.G.R.C. n 670 dell'8 ottobre 2010 pubblicata sul BURC n 70 del 21.10 2010 "accordo per disciplinare la procedura di reiscrizione degli ex medici convenzionati"(optanti);
b. il Decreto Dirigenziale n. 9 del 12 novembre 2013, B.U.R.C. n 14 del 2 marzo 2009 " Presa d'atto e pubblicazione degli Ambiti Territoriali di Assistenza Primaria";
c. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 09.05.2014 B.U.R.C. n 32 del 12.05.2014 " Presa d'atto ridefinizione degli Ambiti Territoriali di A.P. ai sensi dell'A.C.N. dei M.M.G. vigente. Integrazione al D.D.n. 9 del 12.11.2013";
d. il Decreto Dirigenziale n. 7 del 18.01.2011 B.U.R.C. n.5 del 24.01.2011 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2010 e successivo Decreto di errata corrige n. 16 del 14.02.2011 BURC n. 13 del 21.02.2011;
e. il Decreto Dirigenziale n. 74 del 06.04.2012 BURC n. 22 del 10.04.2012 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2011 e successivo Decreto di errata corrige n. 32 del 10.10.2010 BURC n. 17 del 22.10.2012 ;
f. il Decreto Dirigenziale n. 56 del 10.05.2013 B.U.R.C. n. 26 del 13.05.2013 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2012;
g. il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;

Considerate:

a. le comunicazioni pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania relativamente agli incarichi carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale accertati alle date del 31.12.2010, del 31.12.2011 e del 31.12.2012;

Ritenuto:

a. di definire i criteri di partecipazione per l'assegnazione delle carenze 2011 – 2012 - 2013 con appositi allegati e modelli che sono parti integranti e sostanziali del presente decreto;
b. di convocare per l'interpello delle assegnazioni di A.P. 2011 – 2012 – 2013 anche i medici afferenti la Legge n. 423/1993 (cosiddetti medici optanti) con obbligo e priorità di scelta, solo per quelli che al momento della domanda risultavano dimissionari dall'incarico di dipendenza e non risultino in stato di quiescenza;
c. di disporre, ai sensi dell'art. 34 comma 14 dell'A.C.N. vigente, che in allegato alla domanda va presentato **l'allegato "L" pena inammissibilità della domanda;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare il presente decreto unitamente all'allegato **"A",** che definisce le modalità di partecipazione alle assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per gli anni 2011 – 2012 – 2013 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare e pubblicare gli allegati "**B" "C" "D" "E" "F" "G" "H" "I"**(modelli di domande), che sono parti integranti del presente atto, disponendo che gli stessi siano redatti e compilati in ogni parte;
3. di approvare e pubblicare gli allegati **"M"** e **"N"** (rispettivamente Informativa sul trattamento dei dati personali e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
4. di approvare e pubblicare gli allegati **"O"** e **"P"** (elenchi dei motivi di esclusione e dei motivi di ammissione con riserva per i partecipanti ai conferimenti di incarico per trasferimento e per graduatoria);
5. di approvare e pubblicare gli elenchi delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale, rispettivamente allegato **"Q"** ed allegato **"R",** individuate e trasmesse dalle AA.SS.LL. relative agli anni 2011 – 2012 e 2013;
6. di disporre, ai sensi dell'art. 34 comma 14 dell'A.C.N. Vigente, che in allegato alla domanda va presentato l'allegato **"L"** pena inammissibilità della domanda;
7. di inviare il presente atto all'UOD 04 Assistenza Territoriale per il prosieguo di competenza
8. di trasmettere il presente decreto con allegati al BURC per la pubblicazione e sul sito Internet della Regione Campania: www.regione.campania.it**.**
9. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Aurelio Bouchè

Allegato A

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, come da modelli allegati, deve essere presentata in un unico plico per tutte le annualità e per entrambe le tipologie di incarichi mediante raccomandata con avviso di ricevimento a:

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C. Il termine di presentazione , qualora scada in giorno festivo, si intende protratto al primo giorno seguente non festivo. Sull'esterno della busta deve essere apposta la seguente dicitura: "Contiene n._____ domande di partecipazione assegnazione carenze 2011-2012-2013".

2. La domanda di partecipazione, deve essere firmata in calce dal candidato e ad essa deve essere allegata la fotocopia del documento in corso di validità.
3. Le domande saranno considerate inviate nei termini se spedite entro la data di scadenza indicata al punto 1). La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
4. L'Amministrazione non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
5. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente provvedimento.

Gli aspiranti alle assegnazioni di incarico per trasferimento sono tenuti a dichiarare nella domanda – ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – l'anzianità di incarico **maturata entro la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto**. Gli aspiranti alle assegnazioni di incarico per conferimento sono tenuti ad allegare alla domanda, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla norma finale 2 dell'A.C.N. vigente, copia dell'attestato di formazione specifica in medicina generale e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e, per l'attribuzione del punteggio di cui agli artt.34 comma 3 e 63 comma 4 dell'A.C.N., devono dichiarare la residenza storica.

A pena di inammissibilità della domanda, gli aspiranti dovranno dichiarare:

- **Di non essere già titolari per l'incarico per il quale intendono concorrere all'atto della presentazione delle domande;**
- **La riserva percentuale alla quale gli aspiranti intendono concorrere, secondo quanto stabilito dall'art. 16 comma 7 lettere a) e b) dell'A.C.N. vigente.**

L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare la veridicità del contenuto delle dichiarazioni e di procedere all'esclusione dei candidati dalle procedure di assegnazione per difetto dei requisiti prescritti.

Eventuali dichiarazioni difformi dalle certificazioni di servizio, che dovranno essere consegnate alle AA.SS.LL. all'atto del conferimento dell'incarico, determineranno l'immediata revoca dello stesso e l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detto elenco al fine della eventuale necessaria integrazione della domanda.

Nel caso di eventuali integrazioni delle domande da parte degli interessati, l'istanza dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. degli elenchi degli ammessi ed esclusi **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, indirizzata agli stessi Uffici dell'Assessorato alla Sanità.

La n e della domanda nel termine di 30 gio elenchi determina l'esclusione definitiva dalla graduatoria.

I medici aspiranti al trasferimento, saranno convocati tramite telegramma non prima di quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva.

La pubblicazione della graduatoria definitiva al conferimento delle zone carenti degli ammessi e degli esclusi, vale come notifica per la procedura di assegnazione e conterrà calendari, orari e sede.

La sede per l'assegnazione dei trasferimenti e dei conferimenti di nuovi incarichi è presso l'Assessorato alla sanità della Regione Campania, Is. C3 del Centro Direzionale di Napoli.

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30 giugno n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – C.d.N. Is. C/3 Napoli, per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione dal concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate esclusivamente agli enti e alle strutture pubbliche direttamente interessate allo svolgimento delle procedure di assegnazione.

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2011/2012/2013 (una sola domanda per tutte le annualità)

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____

Via _____n. _____CAP_____Tel. _____

e-mail:_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione_____n. _____del _____.

D I C H I A R A

Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria dal_____

presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____di _____ per l'ambito territoriale

di_____della Regione_____ e con anzianità

complessiva di assistenza primaria pari a mesi_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso

- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:
  c/o_____Comune _____CAP_____

Provincia _____Indirizzo _____n. _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2011/2012/2013 (una sola domanda per tutte le annualità)

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____ nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____

Via _____n. _____CAP_____Tel. _____

e-mail:_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione_____n. _____del _____.

D I C H I A R A

Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale dal_____

presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____di _____della Regione_____

e con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso

- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:
  c/o_____Comune _____CAP_____

  Provincia _____Indirizzo _____n. _____

Data_____ **firma per esteso**_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2011

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. ____il_____Codice Fiscale_____e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2008 al 31/01/2010** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2008 al 31/01/2010** nell'ambito _____

Dichiara di non essere titolare di Assistenza Primaria (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- o La propria residenza
- o Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune_____ CAP_____Prov. _____

indirizzo_____n. _____

Data_____ **Firma per esteso**_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2011

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____ e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2008 al 31/01/2010** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2008 al 31/01/2010** nell'ASL _____

Dichiara di non essere titolare di Continuità Assistenziale (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- o La propria residenza
- o Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune_____ CAP_____Prov. _____

indirizzo_____n. _____

Data_____ **Firma per esteso**_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2012

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____ e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2009 al 31/01/2011** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2009 al 31/01/2011** nell'ambito _____

Dichiara di non essere titolare di Assistenza Primaria (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- o La propria residenza
- o Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune_____ CAP_____Prov. _____

indirizzo_____n. _____

Data_____ **Firma per esteso**_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2012

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2009 al 31/01/2011** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2009 al 31/01/2011** nell'ASL _____

Dichiara di non essere titolare di Continuità Assistenziale (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- o La propria residenza
- o Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune_____ CAP_____Prov. _____

indirizzo_____n. _____

Data_____ **Firma per esteso**_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2013

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____ e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2010 al 31/01/2012** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2010 al 31/01/2012** nell'ambito _____

Dichiara di non essere titolare di Assistenza Primaria (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- o La propria residenza
- o Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune_____ CAP_____Prov. _____

indirizzo_____n. _____

Data_____ **Firma per esteso**_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2013

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2010 al 31/01/2012** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2010 al 31/01/2012** nell'ASL _____

Dichiara di non essere titolare di Continuità Assistenziale (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- o La propria residenza
- o Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune_____ CAP_____Prov. _____

indirizzo_____n. _____

Data_____ **Firma per esteso**_____

Allegato M

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, ed in relazione ai dati personali che si intendono trattare, la informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione delle graduatorie utili alle assegnazioni di incarichi di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Campania;
5. L'art. 7 del citato D.lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

____l____sottoscritt_____
(cognome) (nome)

autorizza la Regione Campania al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Data____/_____/_____ Firma per esteso

_____

Allegato IV

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P. R. N. 445 DEL 28.12.2000)

ESENTE DA
IMPOSTA DI BOLLO

In riferimento alla domanda di partecipazione alle procedure di assegnazione carenze di Assistenza

Primaria e Continuità Assistenziale della Regione Campania relativa all'anno2011/2012

____l___sottoscritt____Dr_____nat_____

a_____il_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

D I C H I A R A

Che tutte le informazioni rese in domanda corrispondono al vero.

Data_____ Firma_____

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER I TRASFERIMENTI

1) Invio domanda oltre i termini.

2) Anzianità di servizio insufficiente per i medici provenienti dalla Regione Campania.
   a) Nota esplicativa: Per **l'Assistenza Primaria** e per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti dalla Regione Campania possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno almeno **due anni di anzianità di servizio**.

3) Anzianità di servizio per i medici provenienti da Regioni differenti dalla Campania
   a) Nota esplicativa: per **l'Assistenza Primaria** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **quattro anni di anzianità di servizio.**
   b) Per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **almeno tre anni di anzianità di servizio.**

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA PER I TRASFERIMENTI

1. Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento
   a) Nota esplicativa: per essere inscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini temporali stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda.

3. Manca la firma in calce alla domanda.

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER CONFERIMENTI DI INCARICO PER GRADUATORIA

1. Invio domanda oltre i termini.
2. Non è stata scelta nessuna delle due riserve oppure sono state scelte entrambe le riserve
   a) Nota esplicativa**: il medico è obbligato a scegliere una sola riserva.**

3. Medico non presente nella graduatoria di MMG dell'anno precedente a quello per cui concorre per il conferimento di incarico.

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA AI CONFERIMENTI DI INCARICO

1. Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento.
   a) nota esplicativa: per essere iscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento valido.

2. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati nella sezione – Dati Anagrafici.
   a) Nota esplicativa: per essere inseriti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini temporali stabiliti dal presente decreto, la sezione dei dati anagrafici del modello di domanda corretta e/o integrata.

3. Manca la firma in calce alla domanda.

ALLEGATO L

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n° _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Peri _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte e con n° _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte
Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda _____ branca _____ ore sett._____
Azienda _____ branca _____ ore sett._____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Azienda_____ Via _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ Azienda _____ ore sett._____
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

fonte: http://b

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Perio

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

fonte: http://b

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

20) essere/non essere titolare (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quello di cui al punto 15: (2)
soggetto erogante il trattamento pensionistico_____
_____
Pensionato dal _____

NOTE: _____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

fonte: http://b

ELENCO ZONE CARENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANNI 2011/2012/2013

Allegato

Q

A.S.L. AVELLINO

ANNO 2011

Nota D.R. n. 26 del 2.05.2012

AMBITI	*CARENZE*
GROTTAMINARDA	1
ATRIPALDA - AIELLO DEL SABATO - CESINALI - S. MICHELE DI SERINO - S.STEFANO DEL SOLE - MONTEMARANO - CHIUSANO S. DOMENICO - CASTELVETERE - S. MANGO SUL CALORE - SALZA IRPINA - SORBO SERPICO - PAROLISE - VOLTURARA IRPINA - S. POTITO ULTRA - CANDIDA - MANOCALZATI - LAPIO - MONTEFALCIONE - MONTEMILETTO -TORRE LE NOCELLE - MONTEFUSCO - PIETRADEFUSI -S.PAOLINA - VENTICANO.	1
AVELLINO - CONTRADA - FORINO - PRATOLA SERRA - PRATA P.U. - MONTEFREDANE - CAPRIGLIA IRPINA - MERCOGLIANO - MONTEFORTE - OSPEDALETTO D'ALPINOLO - SUMMONTE - S. ANGELO A SCALA - PIETRASTORNINA - ALTAVILLA IRPINA - GROTTOLELLA - TUFO - TORRIONI - CHIANCHE - PETRURO.	1

A.S.L. BENEVENTO

ANNO 2011

DD n. 19 del 12.07.2013

AMBITI	*CARENZE*
BENEVENTO - APOLLOSA - ARPAISE - CEPPALONI - S. LEUCIO DEL SANNIO. **Obbligo di studio Benevento**	**1**

ANNO 2012

DD n. 19 del 12.07.2013

AMBITI	*CARENZE*
MONTESARCHIO - AIROLA - ARPAIA - BONEA - BUCCIANO - CAMPOLI M.T. - DURAZZANO - FORCHIA - FRASSO TELESINO - MOIANO - PANNARANO - PAOLISI - S. AGATA DEI GOTI - TOCCO CAUDIO. **Obbligo di studio a Campoli M.T.-Montesarcchio.**	**2**

A.S.L. Caserta

ANNO 2011

Delibera D.G. n. 806 del 14.06.2013 e n. 446 del 7.04.2014

AMBITI	*CARENZE*
FRIGNANO - VILLA DI BRIANO	**1**
CASAPESENNA	**1**
SAN CIPRIANO D'AVERSA	**1**

ANNO 2012

Delibera D.G. n. 806 del 14.06.2013 e n. 446 del 7.04.2014

AMBITI	*CARENZE*
SAN NICOLA LA STRADA	1
VAIRANO PATENORA	1
CASERTA	1
PIEDIMONTE MATESE - CASTELLO MATESE - SAN GREGORIO MATESE	1
CAIZZO - ALVIGNANO - RUVIANO - CASTEL CAMPAGNANO - PIANA DI MONTEVERNA.	1
PORTICO DI CASERTA	1
TEVEROLA	1
FRIGNANO - VILLA DI BRIANO	1
SAN MARCELLINO	1
CASAL DI PRINCIPE	3
PARETE	1
CASAPESENNA	1
MARCIANISE	
VILLALITERNO	1

ANNO 2013

Delibera D.G. n. 653 del 22.05.2014

AMBITI	*CARENZE*
SAN MARCELLINO	1
TRENTOLA DUCENTA	1

A.S.L. NA/1 CENTRO

ANNO 2011

Nota n. 754 del 28.05.2012

AMBITI	*CARENZE*
COMUNE DI NAPOLI	5

ANNO 2012

Nota n. 549 del 27.03.2013

AMBITI	*CARENZE*
COMUNE DI NAPOLI	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ZONE CARENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANNI 2011/2012/2013

A.S.L. NA/2 NORD

ANNO 2011
Delibera D.G. n. 400 del 18.04.2013

AMBITI	*CARENZE*
ACERRA	2
BACOLI	1
CALVIZZANO	1
CARDITO	1
CASALNUOVO	2
GIUGLIANO	4
MARANO	2
MELITO	1
MONTE DI PROCIDA	1
QUARTO	2

ANNO 2012
Delibera D.G. n. 400 del 18.04.2013

AMBITI	*CARENZE*
CAIVANO	1
CARDITO	2
FRATTAMINORE	1
GRUMO NEVANO	1
MONTE DI PROCIDA	1

ANNO 2013
Delibera D.G. n. 495 del 15.05.2014

AMBITI	*CARENZE*
BARANO - SERRARA FONTANA	1
CAIVANO	1
CASANDRINO	1
MONTE DI PROCIDA	1
MUGNANO DI NAPOLI	4
QUARTO	1

A.S.L. NA/3 SUD

ANNO 2011
D.D. n. 417 del 7.05.2013

AMBITI	*CARENZE*
SAN VITALIANO	1
SOMMA VESUVIANA	2
SAN PAOLO BEL SITO	1
SAVIANO - SCISCIANO	1
TUFINO - COMIZIANO	1
CERCOLA	1
POGGIOMARINO	1
POLLENA TROCCHIA	1
TERZIGNO	1
OTTAVIANO	1
CICCIANO	1
POMIGLIANO D'ARCO	1
S. ANASTAZIA	1
PALMA CAMPANIA	1
CASTELLAMMARE DI STABIA	1
SAN GIORGIO A CREMANO	1
ERCOLANO	2
TORRE ANNUNZIATA	2
TORRE DEL GRECO	2
GRAGNANO	1
POMPEI	1
PIANO DI SORRENTO	1
SORRENTO	1

ANNO 2012
Delibera D.G. n. 651 del 14.11.2013 e n. 790 del 28.11.2013

AMBITI	*CARENZE*
BRUSCIANO	1
MARIGLIANELLA	1
SOMMA VESUVIANA	1
CICCIANO	1
POLLENA TROCCHIA	2
S. ANASTASIA	1
OTTAVIANO	1
PALMA CAMPANIA	2
POGGIOMARINO	2
SAN GENNARO VESUVIANO	1
CASTELLAMMARE DI SATABIA	2
ERCOLANO	1
BOSCOTRECASE	1
BOSCOREALE	2
TORRE ANNUNZIATA	1
TORRE DEL GRECO	2
AGEROLA	1
GRAGNANO	2
POMPEI	1
SANT'ANTONIO ABATE	1
MASSA LUBRENSE	2
META DI SORRENTO	1
SANT'AGNELLO	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ZONE CARENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANNI 2011/2012/2013

A.S.L. SALERNO

ANNO 2011
Nota n. 5011 del 25.05.2012

AMBITI	*CARENZE*
ANGRI	2
TRAMONTI - CETARA - MAIORI - MINORI - AMALFI - ATRANI - CONCA DEI MARINI - FURORE - RAVELLO - SCALA - POSITANO - PRAIANO - **obbligo di studio Maiori - Scala**	2
AGROPOLI - CICERALE - OGLIASTRO - PRIGNANO - TORCHIARA - RUTINO - LUSTRA - LAUREANA. **Obbligo di studio Rutino e Prignano cilento**	2
COLLIANO - VALVA - LAVIANO - CASTELNUOVO DI CONZA - SANTOMENNA. **Obbligo studio Santomenna o Castelnuovo di Conza**	1
EBOLI	2
CAMPAGNA	1
OLEVANO SUL TUSCIANO	1
BARONISSI	1
MONTECORVINO ROVELLA -ACERNO **Obbligo studio Acerno**	1
SAN CIPRIANO PICENTICO - SAN MANGO PIEMONTE - CASTIGLIONE DEI GENOVESI	1
MONTECORVINO PUGLIANO	1
CASTELCIVITA - AQUARA - CONTRONE - OTTATI - SANT'ANGELO A FASANELLA - CORLETO MONFORTE. **Obbligo di studio a Ottati**	1
VALLO DELLA LUCANIA - CANNALONGA - NOVI VELIA - CERASO - MOIO DELLA CIVITELLA. **Obbligo di studio a Valle della Lucania**	1
SAPRI - TORRACA - VIBONATI - TORTORELLA - CASALETTO SPARTANO - CASELLE IN PITTARI - MONIGERATI - ISPANI - SANTA MARINA. **Obbligo di studio a Santa Marina**	1
ALFANO - CELLE BULGHERIA -ROCCAGLORIOSA - ROFRANO - SAN GIOVANNI A PIRO - TORRE ORSAIA . **Obbligo di studio a Celle di Bulgheria**	1

ANNO 2012
Nota n. 5011 del 25.05.2012

AMBITI	*CARENZE*
NOCERA INFERIORE	3
ANGRI	2
CORBARA - SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO. **Obbligo di studio a Sant'Egidio**	1
SARNO	1
SAMMARZANO SUL SARNO	1
SAN VALENTINO TORIO	1
CAVA DE' TIRRENI	1
VIETRI SUL MARE	1
EBOLI	1
SERRE - SICIGNANO DEGLI ALBURNI - POSTIGLIONE	1
BATTIPAGLIA	2
SALERNO - PELLEZZANO	11
SIANO - BRACIGLIANO	1
PONTECAGNANO FAIANO	2
AGROPOLI - CICERALE - OGLIASTRO - PRIGNANO - TORCHIARA - RUTINO - LUSTRA - LAUREANA. **Obbligo di studio a Laureana Cilento**	3
CASTELLABATE - PERDIFUMO - MONTECORICE - S. MAURO CILENTO - SERRAMEZZANA	1
ALFANO - CELLE BULGHERIA -ROCCAGLORIOSA - ROFRANO - SAN GIOVANNI A PIRO - TORRE ORSAIA .	1
CAMEROTA - CENTOLA	2
TEGGIANO - ATENA LUCANA - SAN RUFO - SAN PIETRO AL TANAGRO - SANT'ARSENIO - POLLA - PETINA - SALVITELLE - PERTOSA - CAGGIANO - AULETTA.	1

ANNO 2013
Nota D.G. n. 1135/DG del 27.01.2014

AMBITI	*CARENZE*
COLLIANO - VALVA - LAVIANO - CASTELNUOVO DI CONZA - SANTOMENNA.	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ZONE CARENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNI 2011/2012/2013

Allegato R

A.S.L. BENEVENTO	
D.D. n. 3 del 27.01.2014 e n. 6 del 24.02.2014	
ANNO	N. RO CARENZE
2011	0
2012	0
2013	6
TOTALE	6

A.S.L. CASERTA	
Delibera D.G. n.627 del 16.05.2014	
ANNO	N. RO CARENZE
2011	13
2012	12
2013	6
TOTALE	31

A.S.L. NA/1 Centro	
nota n. 754 del 28.05.2012 - nota n. 5854 del 4.02.2014 - nota n. 1293 del 27.02.2014	
ANNO	N. RO CARENZE
2011	4
2012	0
2013	5
TOTALE	9

A.S.L. NA/2 Nord	
Nota D.G. n. 2418 de 17.01.2014 - Delibera D.G. n. 76 del 20.01.2014	
ANNO	N. RO CARENZE
2011	13
2012	8
2013	14
TOTALE	35

A.S.L. NA/3 Sud	
nota D.G. n. 75083 del 23/11/2012 -nota D.G. n. 82945 del 8.11.2013 - nota D.G. n. 21026 dell'11.03.2014	
ANNO	N. RO CARENZE
2011	8
2012	14
2013	4
TOTALE	26

A.S.L. SALERNO	
Nota Commissario Straordinario n. 5011 del 25/05/2012 - nota D.G. n. 4761 dell'1.04.2013 - nota D.G. n. 1135 del 27.01.2014	
ANNO	N. RO CARENZE
2011	9
2012	15
2013	20
TOTALE	44

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PARETE (CE) - 1ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - GESTIONE PROVVISORIA MORTIS CAUSA DOTT. ENRICO GRASSIA - EREDE LUIGI GRASSIA - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto P.G.R.C. n. 08326 del 13 aprile 1981, il dott. Enrico Grassia, farmacista, nato a Lusciano (CE) il 13.07.1956, c.f. GRS NRL 56L13 E754D, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 1ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Parete (CE), ubicata alla Via Marconi, nr. 104;

che con Decreto Dirigenziale n. 714 SAN/STAP – CE del 17 settembre 2002, il dott. Grassia Enrico fu autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali di Via Marconi, nr. 104, a quelli nuovi siti in Via Silvio Pellico P.T.- S1 dello stesso Comune;

VISTE

la nota presentata dal signor Luigi Grassia, il 28.04.2014 e, assunta al numero 0296162 di protocollo dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale lo stesso comunica che in data 24.04.2014 è deceduto il dott. Enrico Grassia e, nella qualità di unico erede legittimo, ai sensi dell'art. 12 della L. 02.04.1968 nr. 475 e art. 7 della L. 08.11.1991 nr. 362, dichiara l'inizio della gestione provvisoria, *mortis causa*, nominando direttore tecnico responsabile il dott. Gianfranco Grassia, farmacista, nato a Lusciano (CE) il 12.01.1959 – c.f. GRS GFR 59A12 E754O - e residente in Lusciano (CE) alla Piazza Vittoria, nr. 4, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al numero 901 dal 28.01.1987. L'amministrazione e rappresentanza legale è affidata all'erede Luigi Grassia;

la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex D.P.R. 445/2000, resa dall'erede Luigi Grassia, nato a Villaricca (NA) il 16.01.1986 – c.f. GRS LGU 86A16 G309K - e residente in Aversa alla Via Aldo Moro, nr. 31, dalla quale risulta che lo stesso è unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Enrico Grassia e, che intende esercitare il diritto alla gestione provvisoria eredi di detta farmacia, sita in Parete (CE) alla Via Silvio Pellico, per il semestre previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

la copia dell'atto notarile redatto dal dott. Gennaro Fiordilisio, Notaio in Aversa (CE), in data 12.05.2014, repertorio nr. 97868, raccolta nr. 20556, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Aversa il 12.05.2014 al nr. 2004, dal quale risulta che il signor Grassia Luigi, nato a Villaricca (NA) il 16.01.1986 – c.f. GRS LGU 86A16 G309K - e residente in Aversa alla Via Aldo Moro, nr. 31, è unico erede del "*de cuius*" dott. Enrico Grassia e, che non vi sono altri eredi aventi diritto;

VISTA

la Legge n. 27 del 24.03.2012, ed in particolare l'art. 11, comma 11, che testualmente recita "al comma 9 dell'art. 7 della legge 8 novembre 1991, nr. 362, e successive modificazioni, le parole: "due anni dall'acquisto medesimo" sono sostituite dalle seguenti: "sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione";

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

PRESO ATTO

della volontà dell'unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Enrico Grassia, a gestire la titolarità della farmacia 1ª sede farmaceutica urbana del Comune di Parete (CE), in via provvisoria *mortis causa*, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

RITENUTO

di poter autorizzare la gestione provvisoria "ex mortis" causa del titolare della farmacia 1ª sede farmaceutica urbana del Comune di Parete (CE) ai sensi e per gli effetti della legge 475/68 e della legge 362/91, in favore degli eredi nei limiti temporali di quanto disposto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della volontà dell'unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Enrico Grassia, a gestire la titolarità della farmacia 1ª sede farmaceutica urbana del Comune di Parete (CE), in via provvisoria *mortis causa*, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

di autorizzare il signor Luigi Grassia, nato a Villaricca (NA) il 16.01.1986 – c.f. GRS LGU 86A16 G309K - e residente in Aversa alla Via Aldo Moro, nr. 31, quale unico erede legittimo del "*de cuius*" dott. Enrico Grassia, già titolare della farmacia 1ª sede farmaceutica urbana del Comune di Parete (CE), ubicata alla

Via Silvio Pellico, a gestire detta farmacia, in via provvisoria *mortis causa* per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, facendo obbligo all'erede di trasmettere alla Regione Campania DIP. 52 – D.G. 04 – U.O.D. 08 – Politica del Farmaco e Dispositivi, l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia. La direzione tecnica è affidata al dott. Gianfranco Grassia, farmacista, mentre la gestione economica, nonché la rappresentanza legale è tenuta dall'erede Luigi Grassia;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Parete (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
DOTT. NICOLA D'ALTERIO

Decreto Dirigenziale n. 94 del 26/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER N4Y9Y ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " VERDI PASCOLI SRL" - COMUNE DI FRANCOLISE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 95/SAN./STAP-CE del 21/10/2013 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number N4Y9Y allo stabilimento della ditta "VERDI PASCOLI SRL" con sede operativa in Francolise (CE), Fraz. S. Andrea del Pizzone via Brezza n. 1 Loc.tà Muricino, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella, bocconcini, fior di latte, formaggio fresco, provola, provola affumicata, caciocavallo, caciocavallo affumicato e ricotta;

PRESA D'ATTO

- della nota prot. n. 620/B del 22/05/2014 con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta, ha trasmesso la comunicazione pervenuta dal Responsabile UOV competente per territorio, di sospensione temporanea dell'attività lavorativa della ditta "de quo" - con numero di riconoscimento Approval Number N4Y9Y - per gravi inconvenienti igienico-sanitari, strutturali e gestionali, emersi nel corso di una ispezione effettuata in data 13/05/2014 dal Personale della precitata UOV congiuntamente al NAS di Caserta a cui ha fatto seguito il sequestro giudiziario dello stabilimento con chiusura "ad horas" dello stesso, ai sensi dell'art. 54 lettere f) del Regolamento (CE) 882/2004;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea del numero di riconoscimento Approval Number N4Y9Y attribuito alla succitata ditta, come richiesto dalla precitata ASL;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;

- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 620/B del 22/05/2014 con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta, ha trasmesso la comunicazione pervenuta dal Responsabile UOV competente per territorio, di sospensione temporanea dell'attività lavorativa della ditta "VERDI PASCOLI SRL" - con numero di riconoscimento Approval Number N4Y9Y - per gravi inconvenienti igienico-sanitari, strutturali e gestionali, emersi nel corso di una ispezione effettuata in data 13/05/2014 dal Personale della precitata UOV congiuntamente al NAS di Caserta a cui ha fatto seguito il sequestro giudiziario dello stabilimento con chiusura "ad horas" dello stesso, ai sensi dell'art. 54 lettere f) del Regolamento (CE) 882/2004;

- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai 12 mesi dalla notifica del presente decreto, il numero di riconoscimento Approval Number N4Y9Y confermato con decreto dirigenziale n. 95/SAN./STAP-CE del 21/10/2013 alla ditta "VERDI PASCOLI SRL", con sede operativa in Francolise (CE), Fraz. S. Andrea del Pizzone via Brezza n. 1 Loc.tà Muricino;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "VERDI PASCOLI SRL" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 17 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Taglio del bosco ceduo misto privato esteso Ha 9.60.00 ubicato su parte delle p.lle 29 e 31 del f. 1 del Comune di Presenzano (CE)" - Proponente: Sig.ra Integlia Grazia Margherita - CUP 6857.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 686840 in data 07.10.2013, la Sig.ra Integlia Grazia Margherita domicilio in Via Arobio n. 13 nel Comune di Presenzano (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio del bosco ceduo misto privato esteso Ha 9.60.00 ubicato su parte delle p.lle 29 e 31 del f. 1 del Comune di Presenzano (CE)";

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 728969 del 22.10.2013, la Sig.ra Sig.ra Integlia Grazia Margherita ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 810844 del 27.11.2014;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo costituito dalla Dott.ssa Anna Cunti, dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.03.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni già indicate nel parere favorevole al taglio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta prot.n° 0519454 del 5/72012, e delle seguenti:

- a.1 Rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo, ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
- a.2 Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.
- a.3 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).
- a.4 L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.
- a.5 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire con la massima tempestività cercando di ridurre al minimo i tempi di esecuzione e contestualmente il disturbo ecologico al sito. Sarà opportuno limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicoli omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale, effettuare accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere per limitare fenomeni di inquinamento.
- a.6 Dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
- a.7 Il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi oppure interrato. Va fatto assoluto divieto di bruciatura dei residui.
- a.8 Dovranno essere rilasciati nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- a.9 Dovranno essere salvaguardate le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
- a.10 Dovranno essere mantenuti intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria, laddove presente;
- a.11 Si dovranno conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori (aquila chrysaetos, bubo bubo).
- a.12 Si dovranno salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.

b. che con nota prot. reg. n. 281076 del 22.04.2014, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 25.03.2014 così come sopra riportato;

c. che il Sig. Salvi Valeriano ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori, determinati con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamenti del 10.09.2013 e del 12.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituto dalla Dott.ssa Anna Cunti, dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25.03.2014, relativamente al progetto "Taglio del bosco ceduo misto privato esteso Ha 9.60.00 ubicato su parte delle p.lle 29 e 31 del f. 1 del Comune di Presenzano (CE)", proponente la Sig.ra Integlia Grazia Margherita domicilio in Via Arobio n. 13 nel Comune di Presenzano (CE), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni già indicate nel parere favorevole al taglio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta prot.n° 0519454 del 5/72012, e delle seguen ti:
   - 1.1 Rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo, ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
   - 1.2 Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.
   - 1.3 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).
   - 1.4 L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.
   - 1.5 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire con la massima tempestività cercando di ridurre al minimo i tempi di esecuzione e contestualmente il disturbo ecologico al sito. Sarà opportuno limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicoli omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando

lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale, effettuare accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere per limitare fenomeni di inquinamento.

1.6 Dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.

1.7 Il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi oppure interrato. Va fatto assoluto divieto di bruciatura dei residui.

1.8 Dovranno essere rilasciati nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).

1.9 Dovranno essere salvaguardate le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;

1.10 Dovranno essere mantenuti intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria, laddove presente;

1.11 Si dovranno conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori (aquila chrysaetos, bubo bubo).

1.12 Si dovranno salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al la Sig.ra Integlia Grazia Margherita domicilio in Via Arobio n. 13 nel Comune di Presenzano (CE);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente con sede in Via Cinque Vie n. 1 Vairano Patenora (CE);

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "MINICENTRALE IDROELETTRICA DEL PALISTRO LOC. PETROSA 2 LOTTO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERASO (SA) - PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - CUP 6296.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08.11.2011, successivamente modificata con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 346969 del 08.05.2012, il Consorzio di Bonifica Velia, con sede in Località Piano della Rocca – Complesso Alento nel Comune di Prignano Cilento (SA), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A e V.I., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Minicentrale idroelettrica del Palistro loc. Petrosa 2 lotto" da realizzarsi nel Comune di Ceraso (SA);

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 663676 del 11.09.2012, il Consorzio di Bonifica Velia ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 805013 del 02.11.2012 e n. 175387 del 11.03.2013;

c. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Emanuela Buonocore, dal Dott. Mariano Iovine, dal Dott. Sergio Nardò e dal Dott. Renato Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02.05.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per un maggiore approfondimento delle tematiche ambientali dell'intervento stesso e per l'acquisizione di informazioni relative:
   - all'inquadramento del progetto nel più ampio contesto idraulico del bacino interessato e la connessione con l'impianto già esistente;
   - al progetto degli altri lotti;
   - alla parte riguardante la portata del torrente, i tempi di funzionamento, l'impatto sull'ecosistema a seguito dello scarico a valle nel torrente, le modalità di scarico delle acque a valle nel torrente;
   - all'efficienza energetica del progetto proposto con il completamento dello stesso con l'impianto di sollevamento;
   - alla verifica statica ed idraulica delle condotte esistenti.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 352023 del 20.05.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 02.05.2013 così come sopra riportato;

b. che il Consorzio di Bonifica Velia ha trasmesso, con nota acquisita al prot. regionale n. 418714 del 12.06.2013, osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 02.05.2013;

c. che, alla luce delle suddette osservazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.01.2014, ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, in quanto le considerazioni del proponente sono risultate esaustive. La procedura di Verifica VIA – VI riguarda soltanto la realizzazione del manufatto "minicentrale" e l'utilizzo e scarico delle acque derivate a scopo idroelettrico. Lo spostamento di acque turbinate verso bacini diversi da quello fluviale del Palistro dovranno, invece, essere oggetto di nuova valutazione. La Commissione prescrive, inoltre:
   - c.1 di eseguire campagne annuali di misure delle portate transitanti in alveo, in continuo, al fine di documentare la reale disponibilità della risorsa idrica da derivare e rilasciare. Il sistema di monitoraggio ed il posizionamento delle stazioni di rilevamento dovrà essere concordato con l'Autorità di bacino competente per territorio; a quest'ultima ed anche ad ARPAC dovranno essere trasmessi i dati rilevati ed i risultati delle elaborazioni eseguite con cadenza almeno trimestrale;
   - c.2 di attenersi, nelle more della entrata in vigore di tutti i Piani di Gestione approvati dal PNCVD, tra cui quello del SIC Fiume Alento, a quanto richiesto ai soggetti gestori di captazioni idriche già in essere, che comportino, anche solo temporaneamente, improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole o zone affioranti, che devono predisporre, da subito, un Piano per il rilascio delle acque al fine di garantire il minimo deflusso vitale da presentare poi al Gestore del SIC entro due anni dall'entrata in vigore del Piano di Gestione dei SIC fluviali;
   - c.3 di prevedere la realizzazione di un pozzetto fiscale da cui sia possibile prelevare campioni di acque turbinate ai fini di analisi di controllo e verifica di parametri chimico-fisici;
   - c.4 di effettuare costantemente la manutenzione e la pulizia del canale di scarico delle acque turbinate;

c.5 di attenersi a qualsiasi altra specifica disposizione contenuta nei Piani di Gestione dei SIC Fluviali del PNCVD.

d. che con nota prot. reg. n. 30647 del 16.01.2014, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 08.01.2014 così come sopra riportato;

e. che il Consorzio di Bonifica Velia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 05.04.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Buonocore – Iovine – Nardò - Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08.01.2014, il progetto "Minicentrale idroelettrica del Palistro loc. Petrosa 2 lotto" da realizzarsi nel Comune di Ceraso (SA), proposto dal Consorzio di Bonifica Velia, con sede in Località Piano della Rocca – Complesso Alento nel Comune di Prignano Cilento (SA), in quanto le considerazioni del proponente rispetto alla richiesta della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. della seduta del 02.05.2013 sono risultate esaustive. La procedura Verifica VIA – VI de quo riguarda soltanto la realizzazione del manufatto "minicentrale" e l'utilizzo e scarico delle acque derivate a scopo idroelettrico. Lo spostamento di acque turbinate verso bacini diversi da quello fluviale del Palistro dovranno, invece, essere oggetto di nuova valutazione. La Commissione prescrive, inoltre:
   1.1 di eseguire campagne annuali di misure delle portate transitanti in alveo, in continuo, al fine di documentare la reale disponibilità della risorsa idrica da derivare e rilasciare. Il sistema di monitoraggio ed il posizionamento delle stazioni di rilevamento dovrà essere concordato con l'Autorità di bacino competente per territorio; a quest'ultima ed anche ad ARPAC dovranno essere trasmessi i dati rilevati ed i risultati delle elaborazioni eseguite con cadenza almeno trimestrale;
   1.2 di attenersi, nelle more della entrata in vigore di tutti i Piani di Gestione approvati dal PNCVD, tra cui quello del SIC Fiume Alento, a quanto richiesto ai soggetti gestori di captazioni idriche già in essere, che comportino, anche solo temporaneamente, improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole o zone affioranti, che devono predisporre, da subito, un Piano per il rilascio delle acque al fine di garantire il minimo

deflusso vitale da presentare poi al Gestore del SIC entro due anni dall'entrata in vigore del Piano di Gestione dei SIC fluviali;

1.3 di prevedere la realizzazione di un pozzetto fiscale da cui sia possibile prelevare campioni di acque turbinate ai fini di analisi di controllo e verifica di parametri chimico-fisici;

1.4 di effettuare costantemente la manutenzione e la pulizia del canale di scarico delle acque turbinate;

1.5 di attenersi a qualsiasi altra specifica disposizione contenuta nei Piani di Gestione dei SIC Fluviali del PNCVD.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al Consorzio di Bonifica Velia con sede in Località Piano della Rocca – Complesso Alento nel Comune di Prignano Cilento (SA);
   - all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   - al Comune di Ceraso (SA);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
   - alla D.G. 51 02 UOD Energia e Carburanti, con sede c/o C.tro Direzionale Is.A/6 80100 Napoli;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "OPERE DI COLLEGAMENTO CONSISTENTI IN: RETE IN CAVO INTERRATO A 30 KV INTERNA AL CAMPO EOLICO; STAZIONE DI TRASFORMAZIONE 30/150 KV E COLLEGAMENTO AEREO 150 KV CON LA STAZIONE DI SMISTAMENTO 150 KV ALLA TERNA; STAZIONE DI SMISTAMENTO 150 KV; ELETTRODOTTO AEREO 150 KV IN DOPPIA TERNA DALLA SUDDETTA STAZIONE DI SMISTAMENTO ALLA STAZIONE 380/150 KV DI BISACCIA" ALL'IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 19 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA DI 47,5 MW DA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con DD. n. 203 del 30.05.2013 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nelle sedute del 13.12.2012, del 28.02.2013 e del 23.04.2013 per il progetto "impianto eolico ed opere elettriche connesse: collegamento in antenna a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento a 150 kV in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia.(N.B. le opere elettriche di rete di competenza TERNA sono ancora in fase di discussione con i sindaci dei comuni interessati per cui allo stato non vi è certezza sulla realizzazione e/o sulle modalità di costruzione delle stesse)" da realizzarsi in loc. Macchialupo nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla Soc. Alisea srl, con sede in Roma 00142 al Viale Mazzola n. 66, con la riduzione del numero degli aerogeneratori da n. 25 a n. 19 (eliminazione degli aerogeneratori M08, M09, M28, M29, M02 e M03 in quanto non compatibili con le previsioni del PAI

Puglia) per una potenza complessiva di 47,5 MW e con le seguenti prescrizioni:

- esecuzione degli scavi nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
- i lavori vanno eseguiti con continuità e non nel periodo di riproduzione dell'avifauna stanziale; è vietato l'utilizzo di materiali bituminosi ed estranei all'habitat della zona;
- le piste di accesso vanno realizzate con misto stabilizzato e relativa configurazione delle pendenze; i cigli stradali vanno configurati e realizzati con i materiali provenienti dagli scavi che vanno eseguiti nel rispetto del massimo contenimento;
- Piantumazione con cespugli sempreverdi a ridosso dei cigli della viabilità interna al campo e lungo tutto il perimetro delle piazzole di ubicazione degli aerogeneratori.
- Attività di monitoraggio per un periodo non inferiore ad anni due per le emissioni acustiche, elettromagnetiche e per gli aspetti avifaunistici.

Si precisa, inoltre, che le opere elettriche di rete di competenza TERNA non sono state oggetto di valutazione e che pertanto le opere elettriche connesse fanno riferimento al cavidotto interrato di collegamento degli aerogeneratori alla stazione di consegna di TERNA.

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Ragucci, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale per le "opere di collegamento consistenti in: Rete in cavo interrato a 30 kV interna al campo eolico; Stazione di trasformazione 30/150 kV e collegamento aereo 150 kV con la stazione di smistamento 150 kV alla Terna; Stazione di smistamento 150 kV; Elettrodotto aereo 150 kV in doppia terna, dalla suddetta stazione di smistamento alla stazione 380/150 kV di Bisaccia" all'impianto eolico composto da 19 aerogeneratori di potenza complessiva di 47,5 MW da realizzarsi in loc. Macchialupo nel Comune di Lacedonia (AV), con le seguenti prescrizioni:
   - Il rigoroso rispetto del cronoprogramma allegato al progetto definitivo;
   - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle aree strettamente necessarie alla esecuzione dei lavori con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
   - la realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - minimizzare gli impatti per la sottostazione mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
   - per il posizionamento dei sostegni all'elettrodotto aereo in aree non servite da piste di accesso il trasporto dei sostegni va effettuato per parti (evitando così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste più ampie) e le fasi di stendimento e di tesatura dei conduttori e delle corde di guardia saranno effettuate con l'ausilio di elicotteri, riducendo così gli impatti a terra;
   - i sostegni per l'attraversamento sui corsi d'acqua vanno posti a distanza non inferiore a 150 mt dalle relative sponde o piedi degli argini, che costituiscono la fascia di territorio soggetta a tutela paesaggistica ex art. 142 comma 3 lett. *c)* del D. Lgs. n. 42/2004;
   - rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse allegati alla presente istruttoria e che ne costituiscono parte integrante, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati,preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

b. che la Soc. Alisea srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010,

mediante versamento del 9.04.2009, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Ragucci;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 22.01.2014, per il progetto "opere di collegamento consistenti in: Rete in cavo interrato a 30 kV interna al campo eolico; Stazione di trasformazione 30/150 kV e collegamento aereo 150 kV con la stazione di smistamento 150 kV alla Terna; Stazione di smistamento 150 kV; Elettrodotto aereo 150 kV in doppia terna, dalla suddetta stazione di smistamento alla stazione 380/150 kV di Bisaccia" all'impianto eolico composto da 19 aerogeneratori di potenza complessiva di 47,5 MW da realizzarsi in loc. Macchialupo nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla Soc. Alisea srl, con sede in Roma 00142 al Viale Mazzola n. 66, con le seguenti prescrizioni:
   - Il rigoroso rispetto del cronoprogramma allegato al progetto definitivo;
   - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle aree strettamente necessarie alla esecuzione dei lavori con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
   - la realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - minimizzare gli impatti per la sottostazione mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
   - per il posizionamento dei sostegni all'elettrodotto aereo in aree non servite da piste di accesso il trasporto dei sostegni va effettuato per parti (evitando così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste più ampie) e le fasi di stendimento e di tesatura dei conduttori e delle corde di guardia saranno effettuate con l'ausilio di elicotteri, riducendo così gli impatti a terra;
   - i sostegni per l'attraversamento sui corsi d'acqua vanno posti a distanza non inferiore a 150 mt dalle relative sponde o piedi degli argini, che costituiscono la fascia di territorio soggetta a tutela paesaggistica ex art. 142 comma 3 lett. *c)* del D. Lgs. n. 42/2004;
   - rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse allegati alla presente istruttoria e che ne costituiscono parte integrante, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati,preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni

riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 22/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DEI PREESISTENTI MANUFATTI FG. 28 P.LLA 850 (EX 267B)" DA REALIZZARSI IN LOC. POGGIO NEL COMUNE DI CAMEROTA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. LAMANNA CARMELO - CUP 3152

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 284270 in data 21.04.2009 il Sig. Lamanna Carmelo ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "ristrutturazione edilizia mediante demolizione dei preesistenti manufatti Fg. 28 p.lla 850 (ex 267b)" da realizzarsi in loc. Poggio nel Comune di Camerota (SA);

b. Che l'istruttoria del progetto de quo è stata svolta dal Tavolo Tecnico II, ai sensi della D.G.R.C. n. 426/2008;

c. Che con DD n. del 391 del 6.06.2011, il Settore Tutela dell'Ambiente - su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22.12.2010 e confermato nella seduta del 14.04.2011 – ha espresso parere negativo di Valutazione d'Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

la realizzazione di fabbricati in area agricola, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, porta ad un progressivo ed irreversibile degrado del paesaggio ecologico ed agrario; nel particolare caso in esame, non è stata prodotta documentazione che attesti l'eventuale esercizio dell'attività di impresa agricola da parte del soggetto proponente, quindi la ricostruzione urbanistica di un fabbricato per civile abitazione, da realizzarsi in area agricola (area E del PRG del Comune di Camerota), avrebbe come unico effetto l'incremento del carico antropico ed

un'ingiustificata sottrazione di superficie all'interno della zona di protezione speciale (ZPS) IT8050047, comportando, di conseguenza, un potenziale danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela del sito, viste anche le principali vulnerabilità riportate nella scheda Natura 2000 relativa alla ZPS IT8050047 (elevata pressione antropica). Inoltre, il danno ambientale derivante dall'abbattimento di manufatti preesistenti, alcuni dei quali realizzati mediante muri a secco, e dall'occupazione di nuove superfici, secondo quanto previsto dalla ricostruzione urbanistica, potrebbe essere eventualmente giustificato esclusivamente nell'ottica della salvaguardia ambientale derivante dal ruolo multifunzionale svolto sul fondo da un'azienda agricola;

d. che in esecuzione della sentenza emessa dal TAR Salerno sez. I n. 1118/12 su ricorso promosso da Carmelo Lamanna contro Regione Campania, con la quale annulla il parere negativo della Commissione VIA della seduta del 14.04.2011 di cui il Decreto Dirigenziale n. 391 del 6.06.2011, per violazione dell'art. 10 bis, non avendo l'amministrazione regionale provveduto a riscontrare specificamente alle controdeduzioni pervenute con nota prot. 204815 del 14.03.2011,

e. che con nota prot. reg. n. 554271 del 18/07/2012, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato al proponente che procederà a nuova istruttoria di Valutazione di Incidenza;

f. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione VIA, che nella seduta del 19.12.2012, ha confermato il parere negativo espresso in data 14.04.2011, formalizzato con DD. n. 186 del 9.05.2013;

g. che con sentenza del TAR n. 1567 del 15.07.2013, il tribunale ha ordinato alla Regione Campania di rinnovare gli atti impugnati mediante motivazione conforme ai requisiti di analiticità prescritti con sentenza n. 1118/2012 e ha nominato quale commissario ad acta il DG per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente;

h. Che in data 29.10.2013, il Settore Tutela dell'Ambiente, dopo lunghe infruttuose ricerche, ha denunciato lo smarrimento del fascicolo progettuale;

i. Che con nota prot. n. 755112 del 31.10.2013, l'Ufficio ha richiesto al Comune di Camerota, in qualità di proponente, copia della documentazione del progetto de quo, stante la dichiarazione di smarrimento della stessa;

j. Che con nota prot. reg. n. 10035 del 8.01.2014, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (ex Tutela dell'Ambiente) notizie in merito allo stato del progetto de quo e copie degli atti afferenti ad eventuali attività poste in essere;

k. Che con nota prot. n. 11672 del 09/01/2014, la UOD 07 della Regione Campania ha comunicato al Ministero dell'Ambiente la denuncia di smarrimento del fascicolo amministrativo e la richiesta fatta al proponente finalizzata all'invio della documentazione per il rinnovo della procedura di Valutazione di Incidenza;

l. che con nota prot. n. 215421 del 26/03/2014, la UOD 07 della Regione Campania ha diffidato il Comune di Camerota a trasmettere tutta la documentazione necessaria per il rinnovo della procedura di Valutazione di Incidenza;

m. che con nota acquisita al prot. reg. n. 236442 del 03/04/2014, l'avv. Tozzi, procuratore del signor La Manna Carmelo, ha comunicato l'illegittima della diffida in quanto considera il Commissario ad acta già insediato e ribadisce che il sig. Lamanna ha già trasmesso al Ministero la documentazione il 18/03/2014;

n. che in data 16.04.2014 si è tenuta presso la sede istituzionale del Ministero dell'Ambiente una riunione fra rappresentanti della Regione Campania, l'avv. Tozzi, in rappresentanza del Sig. Lamanna e il Commissario ad acta, in cui è stata consegnata dal rappresentante del proponente la documentazione richiesta ai rappresentanti della Regione Campania;

o. che nella medesima riunione, il Ministero dell'Ambiente ha invitato la U.O.D. 07 a dare seguito alla sentenza n. 1567/2013 entro 40 giorni a partire dalla data 16.04.2014;

p. che l'istruttoria del riesame del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Carotenuto – D'Aniello appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. Che a seguito dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore e in base alle osservazioni presentate dal proponente, si riportano le seguenti considerazioni:

Sintesi delle controdeduzioni del proponente

- Il proponente osserva che il progetto afferisce alla ristrutturazione (accorpamento) di fabbricati preesistenti destinati a civile abitazione e non alla costruzione ex novo di fabbricati agricoli per i quali è necessario produrre documentazione attestante l'attività agricola esercitata. A tal proposito esibisce concessione in sanatoria n. 34 del 26 luglio 2005.

Osservazioni del gruppo Istruttore

La concessione in sanatoria sopra citata (n. 34 del 26 luglio 2005) è stata rilasciata per un fabbricato (e non per i tre oggetto della richiesta di accorpamento) per civile abitazione su un unico livello a piano terra avente superficie abusiva di 71,18 mq. Il rilascio di tale concessione in sanatoria, da quanto riportato nello stesso atto, non risulta essere stato assoggettato a Valutazione di Incidenza. Su tale aspetto bisogna considerare che la richiesta di sanatoria è stata acquisita al prot. comunale in data 01/03/1995.

In ogni caso quanto rappresentato dal proponente porta a concludere che l'applicazione e il rispetto dei requisiti di ruralità necessari per la realizzazione di fabbricati rurali non è attinente al caso di specie ed inoltre non si tratta di nuova realizzazione ma bensì di una ristrutturazione con accorpamento delle volumetrie.

- Il proponente rappresenta che non può esservi il paventato incremento di carico antropico in quanto la destinazione d'uso era e resta per civile abitazione.

Osservazioni del gruppo Istruttore

Si prende atto di quanto rappresentato.

- Riguardo la paventata sottrazione di superficie all'interno della ZPS il proponente evidenzia che il progetto determina un aumento di superficie occupata di ZPS pari allo 0,0000042% della superficie totale praticamente pari allo zero.

Osservazioni del gruppo Istruttore

Si prende atto di quanto rappresentato. In ogni caso è evidente che la relazione di incidenza e le controdeduzioni prodotte non prendono in considerazione gli effetti cumulativi determinati dalle realizzazione di numerosi manufatti in area agricola nella medesima area. D'altro canto, bisogna anche tener presente che la stima dei citati effetti risulta difficile in considerazione delle limitata incidenza dei singoli interventi e della loro realizzazione in periodi di tempo differenti. Tali considerazioni appaiono più pertinenti ad un livello di pianificazione urbanistica piuttosto che di singolo intervento.

- Riguardo il paventato disturbo determinato sugli habitat e specie presenti nel Sito il proponente afferma che tale giudizio è infondato e generico e non riferito specificatamente all'area di intervento ma derivante dalla sola semplice lettura del formulario standard Natura 2000. Il proponente evidenzia, infatti, che mentre la relazione di incidenza ha accertato analiticamente e singolarmente la piena compatibilità del progetto con quanto tutelato nella ZPS, al contrario la Regione Campania non ha analizzato le singole componenti né valutato le loro interazioni. In particolare il proponente ha rilevato che nell'area di progetto non è presente nessuno degli

habitat tutelati nella ZPS ed inoltre nella relazione di incidenza è stata effettuata un'analisi puntuale e completa rispetto a tutte le componenti biotiche e abiotiche di cui riporta uno schema riepilogativo.

- taglio di vegetazione (alberi ed arbusti): non previsto in progetto
- taglio di flora: non previsto in progetto
- disturbo alla fauna (soprattutto uccelli migratori e non): la tipologia di opere non determina disturbo alle traiettorie degli uccelli
- suolo: in progetto non sono previsti rilevanti movimenti di terra in quanto l'area di sedime prescelta è pressoché già terrazzata
- sottosuolo: la limitata superficie del fabbricato non determina squilibri idrogeologici (carichi eccessivi, dissesti, frane, etc.) e idrologici (eccessive impermeabilizzazione che possano alterare le falde, etc) tali da alterare il sottosuolo;
- ambiente idrico: non si prevede nessun emungimento da eventuale falde acquifere e quindi non c'è nessuna alterazione
- atmosfera: la tipologia di opera ed attività esercitata non determina nessuna emissione inquinante in atmosfera
- paesaggio: non viene minimamente alterato come anche certificato dall'unico ente competente (soprintendenza BAP) nel proprio parere favorevole espresso
- ecosistema: quello presente nell'area è l'uliveto che viene sicuramente ad essere migliorato dal progetto che è finalizzato proprio a consentire l'ottimizzazione della produzione agricola e olivicola
- rumori e vibrazioni: la tipologia di opere e l'attività esercitata (agricola) non determina particolari incrementi di rumori e vibrazioni

Osservazioni del gruppo Istruttore

Rispetto a quanto evidenziato dal proponente occorre rappresentare quanto segue:

- quanto affermato in merito alla supposta assenza di taglio di flora non è coerente con quanto rappresentato nel progetto in quanto la costruzione ex novo del fabbricato richiede l'asportazione del primo strato di orizzonte pedologico che sebbene, come affermato dal proponente, non risulta interessato da alberi e da arbusti, è comunque interessato da specie vegetali erbacee, come evidente dalle fotografie presentate dal proponente;
- quanto affermato in merito all'ambiente idrico non tiene conto della circostanza, rappresentata nel progetto, che le acque nere verranno convogliate in una vasca Ihmoff da installare nel lotto di sedime, che potrebbe, se non gestita correttamente, generare inquinamenti del suolo e dell'ambiente idrico; inoltre nulla viene detto sull'attuale gestione delle acque nere considerato che i fabbricati esistenti sono destinati a civile abitazione.
- quanto affermato in merito all'ecosistema non tiene conto della circostanza che l'*Elaphe quatuorlineata (Cervone),* la cui presenza nell'area di intervento è stata segnalata dallo stesso proponente, predilige muretti a secco, ruderi e ramaglie come habitat;
- quanto affermato in merito all'obiettivo del progetto, che il proponente riferisce finalizzato a consentire l'ottimizzazione della produzione agricola e olivicola, risulta in contrasto con la destinazione a civile abitazione del fabbricato e con quanto fortemente sostenuto dal proponente, ovvero che al caso di specie non possono essere applicati i criteri per i fabbricati rurali; l'ottimizzazione a cui fa riferimento il proponente quindi può essere riferita ad attività agricole di tipo amatoriale finalizzate all'autoconsumo alle quali egli intende eventualmente dedicarsi, in quanto le caratteristiche del fondo fanno escludere la possibilità di svolgere attività agricole finalizzate alla produzione di un reddito;

In ogni caso, si ritiene che la costruzione del fabbricato, per dimensioni, caratteristiche e modalità realizzative nonché per l'adozione di adeguati accorgimenti da adottare soprattutto in fase di cantiere, non possa costituire una fonte di disturbo tale da determinare impatti negativi significativi sulle specie e gli habitat e in generale sui valori naturalistici tutelati nella ZPS.

- Relativamente al paventato danno ambientale derivante dall'abbattimento dei manufatti preesistenti e dall'occupazione di nuove superfici, il proponente afferma che, per tutto quanto sopra detto, lo si deve assolutamente escludere.

Osservazioni del gruppo Istruttore

Nonostante si ritenga sproporzionato utilizzare la dizione di *danno ambientale* nel caso dell'intervento de quo, si ritiene necessario evidenziare che effettivamente la demolizione dei tre corpi di fabbrica e la ricostruzione di un nuovo unico corpo potrebbe costituire una fonte di significativo disturbo per gli esemplari di fauna selvatica presenti ed eventualmente dimoranti nell'area di intervento, connesso principalmente alle attività di cantiere e alla alterazione di habitat rappresentati dai muretti a secco e ruderi. Si ricorda a tal proposito che il D.M. 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" tra gli obblighi e i divieti per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei sancisce il "divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario".

Conclusioni istruttorie

La realizzazione del progetto fonda il suo presupposto sulla circostanza che i tre corpi di fabbrica esistenti sono stati legittimati da una concessione in sanatoria del Comune di Camerota (la n. 34 del 26 luglio 2005) rilasciata per un fabbricato (e non per i tre oggetto della richiesta di accorpamento) per civile abitazione su un unico livello a piano terra avente superficie abusiva di 71,18 mq.

Tuttavia dall'accorpamento della superficie edificata proposto con il progetto, in considerazione dei valori tutelati nella ZPS e delle caratteristiche del fondo interessato dall'intervento, potrebbe derivare un detrimento della qualità ambientale dell'area dal punto di vista naturalistico che può essere evitato attraverso un idoneo quadro prescrittivo atto a salvaguardare e garantire la permanenza di quei caratteri seminaturali attualmente rinvenibili e che hanno favorito l'insediamento di specie tutelate dalle direttive comunitarie quali le rinvenute Elaphe quatuorlineata (cervone) e Scolopax rusticola (beccaccia).

A salvaguardia delle emergenze naturalistiche dell'area, il proponente ha proposto una serie di misure di mitigazione che di seguito si riportano:

- la fase di demolizione dei manufatti esistenti deve essere effettuata senza l'utilizzo di grossi mezzi meccanici
- i getti di calcestruzzo non devono essere effettuati tramite autobetoniere ma utilizzando conglomerati cementizi confezionati in loco
- l'illuminazione notturna deve essere diretta esclusivamente verso i manufatti e i corpi illuminanti dovranno avere caratteristiche adeguate a garantire la minore perturbazione possibile (colore giallo, di tipo crepuscolare, fasci di luce a ridotta ampiezza del cono)
- non dovranno essere installate recinzioni e/o pali che possano ostacolare i voli
- si dovrà porre attenzione alle attività di pulizia e rimozione dei manufatti esistenti in quanto potrebbero essere sede dell'Elaphe quatuorlineata. Si porrà pertanto attenzione alla rimozione di ramaglie, pietrame e rovi e si dovrà eventualmente riformarli altrove.
- Obbligo di tenuta da parte del proprietario di un registro nel quale riportare analiticamente gli svuotamenti della vasca Ihmoff effettuati da ditta specializzata.
- Le lavorazioni dovranno avere inizio a settembre e terminare alla fine di gennaio

Tali misure di mitigazione, anche se orientate alla salvaguardia delle caratteristiche distintive del fondo, appaiono non del tutto sufficienti e in qualche caso non perfettamente adeguate a garantire il mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie tutelate nella ZPS - rinvenute nell'area di intervento - e in generale al mantenimento della buona qualità ambientale e delle funzioni ecologiche attualmente caratterizzanti il territorio oggetto di intervento. Si rende pertanto necessario rivedere e calibrare tale quadro prescrittivo in maniera più coerente all'obiettivo di conservazione del Sito Natura 2000 interessato.

Si ritiene, inoltre, necessario che il rispetto del quadro prescrittivo sia oggetto di puntuali controlli da parte dell'organo a tanto deputato ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ovvero il Corpo Forestale dello Stato.

b. Che sulla base dell'esame dell'istruttoria e delle osservazioni richiamate nel precedente punto, nella seduta del 14.05.2014, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - considerazione del divieto imposto dal DM 17/10/2007 inerente l'eliminazione dei muretti a secco prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà richiedere un sopralluogo al Corpo Forestale dello Stato finalizzato ad accertare lo stato e la consistenza dei muretti a secco nonché degli esemplari di Olea e Ceratonia presenti nel fondo. Tale sopralluogo dovrà essere oggetto di apposito verbale e dovrà essere ripetuto al termine dei lavori al fine di verificare la conservazione dei suddetti elementi.
   - l'area su cui insistono i manufatti esistenti, prima della demolizione, dovrà essere oggetto di una ispezione a cura di un naturalista o un biologo volta ad individuare la eventuale presenza di esemplari, tane o nidi di Elaphe quatuorlineata e Scolopax rusticola. Tale ispezione dovrà essere oggetto di una relazione finale che il proponente avrà cura di trasmettere al Corpo Forestale dello Stato. Nel caso esemplari delle specie suddette vengano rinvenuti occorrerà predisporre tutte le misure necessarie a garantire la salvaguardia degli stessi e, se possibile, il ripristino delle condizioni ecologiche necessarie alla sopravvivenza delle due specie, in punti diversi del fondo. Va, in ogni caso, rispettato il periodo di lavorazioni previsto nella relazione di incidenza (inizio a settembre - fine gennaio)
   - La demolizione dovrà essere effettuata senza l'utilizzo di mezzi pesanti; le aree interessate dai manufatti demoliti dovranno essere riportate ad uno stato naturale coerente con le caratteristiche del fondo e con le fitocenosi allo stato rinvenibili, anche prevedendo eventuali piantumazione di arbusti autoctoni e/o esemplari di Olea o Ceratonia.
   - La costruzione del nuovo manufatto e delle sue pertinenze non dovrà determinare l'eliminazione di esemplari di Olea o Ceratonia e dei muretti a secco;
   - al fine di evitare disturbo alla fauna, per gli impianti di illuminazione esterna si prescrive di usare illuminazione non invasiva, con punti luce schermati verso l'alto.
   - non utilizzare calcestruzzi e malte cementizie nella sistemazione dell'area esterna di pertinenza del fabbricato, al fine di limitare l'impermeabilizzazione delle aree, e nella sistemazione degli esistenti muri a secco;
   - le strade di accesso all'area dovranno essere realizzate esclusivamente in terra battuta o in generale con pavimentazioni drenanti
   - la prevista vasca Ihmoff dovrà essere collegata ad una vasca a tenuta stagna. Entrambe dovranno essere sottoposte periodicamente a svuotamenti ed ispezioni volti a verificare la assoluta tenuta stagna. Gli svuotamenti dovranno essere registrati e i relativi MUD dovranno essere conservati congiuntamente alle fatturazioni delle forniture idriche ai fini di eventuali controlli da parte del Corpo Forestale dello Stato per verificare la rispondenza tra consumo idrico e volume dei reflui smaltiti.
   - Qualunque modifica al progetto così come presentato con istanza acquisita al prot. n. 284270 del 01/04/09 tale da determinare incidenze significative su habitat e specie tutelate nella ZPS "IT8050047 Costa tra marina di Camerota e Policastro Bussentino" dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
Regolamento Regionale n. 1/2010;
D.G.R. n. 324/2010;
D.G.R.C. n. 683/2010;
D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Carotenuto – D'Aniello .

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14.05.2014, relativamente al progetto "ristrutturazione edilizia mediante demolizione dei preesistenti manufatti Fg. 28 p.lla 850 (ex 267b)" da realizzarsi in loc. Poggio nel Comune di Camerota (SA), proposto dal Sig. Lamanna Carmelo, con le seguenti prescrizioni:
   - considerazione del divieto imposto dal DM 17/10/2007 inerente l'eliminazione dei muretti a secco prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà richiedere un sopralluogo al Corpo Forestale dello Stato finalizzato ad accertare lo stato e la consistenza dei muretti a secco nonché degli esemplari di Olea e Ceratonia presenti nel fondo. Tale sopralluogo dovrà essere oggetto di apposito verbale e dovrà essere ripetuto al termine dei lavori al fine di verificare la conservazione dei suddetti elementi.
   - l'area su cui insistono i manufatti esistenti, prima della demolizione, dovrà essere oggetto di una ispezione a cura di un naturalista o un biologo volta ad individuare la eventuale presenza di esemplari, tane o nidi di Elaphe quatuorlineata e Scolopax rusticola. Tale ispezione dovrà essere oggetto di una relazione finale che il proponente avrà cura di trasmettere al Corpo Forestale dello Stato. Nel caso esemplari delle specie suddette vengano rinvenuti occorrerà predisporre tutte le misure necessarie a garantire la salvaguardia degli stessi e, se possibile, il ripristino delle condizioni ecologiche necessarie alla sopravvivenza delle due specie, in punti diversi del fondo. Va, in ogni caso, rispettato il periodo di lavorazioni previsto nella relazione di incidenza (inizio a settembre - fine gennaio)
   - La demolizione dovrà essere effettuata senza l'utilizzo di mezzi pesanti; le aree interessate dai manufatti demoliti dovranno essere riportate ad uno stato naturale coerente con le caratteristiche del fondo e con le fitocenosi allo stato rinvenibili, anche prevedendo eventuali piantumazione di arbusti autoctoni e/o esemplari di Olea o Ceratonia.
   - La costruzione del nuovo manufatto e delle sue pertinenze non dovrà determinare l'eliminazione di esemplari di Olea o Ceratonia e dei muretti a secco;
   - al fine di evitare disturbo alla fauna, per gli impianti di illuminazione esterna si prescrive di usare illuminazione non invasiva, con punti luce schermati verso l'alto.
   - non utilizzare calcestruzzi e malte cementizie nella sistemazione dell'area esterna di pertinenza del fabbricato, al fine di limitare l'impermeabilizzazione delle aree, e nella sistemazione degli esistenti muri a secco;
   - le strade di accesso all'area dovranno essere realizzate esclusivamente in terra battuta o in generale con pavimentazioni drenanti
   - la prevista vasca Ihmoff dovrà essere collegata ad una vasca a tenuta stagna. Entrambe dovranno essere sottoposte periodicamente a svuotamenti ed ispezioni volti a verificare la assoluta tenuta stagna. Gli svuotamenti dovranno essere registrati e i relativi MUD dovranno essere conservati congiuntamente alle fatturazioni delle forniture idriche ai fini di eventuali controlli da parte del Corpo Forestale dello Stato per verificare la rispondenza tra consumo idrico e volume dei reflui smaltiti.
   - Qualunque modifica al progetto così come presentato con istanza acquisita al prot. n. 284270 del 01/04/09 tale da determinare incidenze significative su habitat e specie tutelate nella ZPS "IT8050047 Costa tra marina di Camerota e Policastro Bussentino" dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

2) CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3) DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4) DI trasmettere il presente atto al:
   - Sig. Lamanna Carmelo c/o avv. Giuseppe Tozzi via G. Paesano n. 3 Salerno;
   - Corpo Forestale dello Stato loc. Monticello S. Giovanni a Piro (SA);
   - Comune di Camerota;

5) Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 26 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs.209/2003 e art. 208 del D. Lgs. 15//06. Delibera Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007. Approvazione del progetto di adeguamento di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Casagiove (CE), via Recalone snc. Foglio n. 5 - P.lla n. 5151 - zona D1 - presentato dalla ditta ZAGAMI BIAGIO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

1. con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;

2. il citato decreto legislativo dispone che i titolari dei Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;

3. con deliberazione n. 2156 del 23.11.2004, modificata e integrata con deliberazioni n. 778/2007, n. 1411/2007, n. 768/2010, n. 887/2010 e 83/2012, la Giunta Regionale della Campania ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo ed ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";

4. l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

5. la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

6. con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

7. la ditta Zagami Biagio, titolare dell'impianto di auto - demolizione ubicato in Casagiove (CE) alla via via Recalone snc, iscritta alla iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R - in esercizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 209/2003, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario Delegato n. 146/DEC/99, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni il 18/05/1954, con propria istanza ha chiesto l'approvazione del progetto di adeguamento del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in applicazione del D. Lgs. 209/2003;

8. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 199 del 15.06.2006 il Settore TAP Ecologia (ora Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti") di Caserta, ha denegato, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, l'approvazione del progetto di adeguamento ed ha prescritto alla ditta la delocalizzazione dell'impianto entro tre anni, in quanto l'area era classificata in zona "E" agricola nel PRG del Comune di Casagiove, rilasciando nelle more un' autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività;

9. il Settore TAP Ecologia di Caserta, con D.D. n. 179 del 23.07.2009, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per 18 mesi fino al 23/01/2011 nel sito attualmente occupato, nelle more della definizione dell'iter procedurale di variante al PRG, in quanto l'area è stata successivamente classificata in zona D1 dalla variante al PRG, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 18/12/1996 ed esaminata favorevolmente con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 16/12/2005, ma non era ancora in possesso del visto di conformità regionale;

10. il Settore TAP Ecologia di Caserta, con il D.D. n. 14 del 24.01.2011, ha concesso la proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per un periodo non superiore a 12 mesi, ovvero fino al 23/01/2012, nelle more della definizione della variante al PRG ai fini della modifica della destinazione urbanistica del sito sul quale insiste l'impianto, prescrivendo contestualmente alla ditta il deposito ex novo del progetto di adeguamento dell'impianto, ai sensi del D. Lgs. 209/03 entro 4 mesi;

11. la ditta con istanza**,** acquisita al prot. n. 0409419 del 24/05/2011, ha presentato ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto ai sensi del D. Lgs. 209/03;

12. il Settore TAP Ecologia, con D.D. n. 12 del 24/01/2012, ha concesso la proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per un periodo di 8 mesi, ovvero fino al 23/09/2012;

13. a seguito di un sopralluogo dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - nel sito in parola, che ha verificato delle gravi difformità, il Settore TAP Ecologia con nota, prot. n. 0246717 del 29/03/2012, ha diffidato la ditta ad eliminare le gravi difformità e, contestualmente, ha sospeso l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;

14. a seguito di ulteriori sopralluoghi dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta -, finalizzati a verificare l'ottemperanza alla rimozione delle gravi difformità, ed essendo emersa la parziale eliminazione delle predette difformità, con D.D. n. 13 del 16/01/2013 è stata denegata alla ditta la proroga dell'autorizzazione al prosieguo dell'attività, stabilendo nel contempo che l'attività poteva riprendere solo dopo l'eventuale approvazione del progetto di adeguamento, in corso d'istruttoria;

15. il Settore TAP Ecologia di Caserta, pertanto, con nota, prot. n. 0876981 del 27/11/2012, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 03/12/2012 per l'approvazione del progetto di adeguamento; in tale sede sono state richieste integrazioni al progetto presentato da parte dell'ASL e richiesto al Comune di Casagiove di acquisire il certificato di destinazione urbanistica, con l'indicazione dell'assenza di vincoli ex All. 1 del D. Lgs 209/03, nonché la compatibilità della destinazione d'uso con l'attività ivi esercitata;

16. la ditta con nota, acquisita al prot. n. 0120308 del 18/02/2013, ha trasmesso le integrazioni richieste al Settore TAP Ecologia e a tutti gli Enti;

17. il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota, prot. n. 0137113 del 22/02/2013, ha convocato una seconda seduta di CdS per il giorno 12/03/2013 per procedere all' approvazione del progetto di adeguamento; che è stata sospesa per carenza documentale e rinviata in attesa della documentazione integrativa, che la ditta ha presentato con nota, acquisita al prot. n. 0578187 del 08/08/2013;

18. il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota, prot. n. 0719110 del 18/10/2013, ha convocato la CdS per il giorno 12/11/2013, che è stata sospesa per ulteriori integrazioni e chiarimenti, che la ditta ha presentato con nota, acquisita al prot. n. 0058622 del 28/01/2014;

19. l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta con nota, prot. n. 0092896 del 07/02/2014, ha convocato la CdS per il giorno 04/03/2014, che è stata sospesa per ulteriori integrazioni e chiarimenti, nonché per la presenza di un verbale di sequestro ex art. 321 C.P.P. per violazione art. 256 D. Lgs. 152/06 redatto in data 22.01.2014 dalla Guardia di Finanza, prot. n. 0064407/14 del 06/02/2014, acquisito al prot. regionale n. 0090824 del 07/02/2014, nei confronti della ditta;

20. la ditta con nota del 7.04.2014, assunta al protocollo regionale n. 0243883 del 7/04/2014, ha trasmesso alla Unità Operativa Dirigenziale (di seguito UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e agli Enti interessati la documentazione richiesta dalla CdS del 04.03.2014;

21. il difensore di fiducia del titolare della ditta, in data 5 maggio 2014, ha trasmesso alla UOD copia della disposizione - acquisita al protocollo regionale al n. 0304777 del 5/05/2014 - emessa dalla Procura della Repubblica, c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere, che "*autorizza il dissequestro temporaneo dell'impianto per giorni 20, a decorrere dal 01/05/2014, necessario a consentire il corso del procedimento amministrativo*";

22. la UOD di Caserta ha convocato la CdS per il giorno 14 maggio 2014, per l'approvazione del progetto di adeguamento e l'autorizzazione alla gestione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Cod. CER 160104* - ubicato nel Comune di Casagiove (CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 "insediamenti produttivi", su un'area distinta al catasto al Foglio n. 5

- P.lla n. 5151, per una superficie di 1.853,81 mq., con istanza presentata dalla ditta Zagami Biagio, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R -

Preso atto che

a. è stata modificata la destinazione urbanistica dell'area da zona "E" agricola in zona omogenea D1 "Impianti produttivi" (per la maggior parte) e "zona omogenea F5 - di rispetto dai nastri stradali e ferroviari" (per una minima parte), secondo la variante al PRG, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 16/12/96, approvata definitivamente con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta n. 53 del 20/07/2006, pubblicato sul BURC n. 45 del 2/10/2006, ed entrata in vigore con l'Avviso ad oggetto "Città di Casagiove - Provincia di Caserta - Avviso - Approvazione ed entrata in vigore della variante al Piano Regolatore Generale - Legge Regionale n. 20/03/1982 n. 14 TIT.II";

b. l'area è nella disponibilità della ditta in forza di un contratto di locazione stipulato tra la locatrice Vitale Chiara, nata a Casagiove il 22/01/1918 ed ivi residente alla via Nazionale Appia n. 35, C.F. VTLCHR18A62B860M, registrato all'Agenzia delle Entrate il 10 marzo 2011, la cui durata "*è stabilita in sei anni dal 1 marzo 2011 al 28 febbraio 2017 e si intenderà rinnovata per altri sei anni nell'ipotesi in cui la parte interessata non comunichi disdetta del contratto, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata almeno un anno prima della scadenza*";

c. che il Direttore Tecnico è stato individuato nella persona di Zagami Biagio, "*in quanto titolare della ditta ed ha maturato l'esperienza per svolgere detta mansione*";

d. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, così come dichiarato dalla ditta, effettua lavorazioni meccaniche che rientrano tra le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 1, del D. Lgs. 152/06.

Considerato che

a. nella seduta di CdS del 14/05/2014:

b. il Rappresentante dell'ASL/CE, per quanto di propria ed esclusiva competenza, ha espresso, il **parere favorevole**, a condizione che la ditta, nella realizzazione del progetto di adeguamento approvato, preveda un opportuno dimensionamento della vasca di raccolta dei reflui dei servizi igienici in grado di avere la capacità di svuotamento di almeno 90 giorni;

c. l'ATO2 Napoli - Volturno ha trasmesso il proprio parere prot. n. 1179/14 del 13/05/2014, acquisito al prot. n. 0328477 del 14/05/2014, con il quale si rappresenta quanto segue: "*Dall'istruttoria della documentazione ritenuta esaustiva, si ritiene che gli interventi risultano in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, pertanto si rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

- *lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti a questo ATO2;*
- *si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico"*.

Ritenuto che nella relazione tecnica si evidenzia:

a. Il Comune di Casagiove è provvisto di piano di zonizzazione (Area classe V) aree prevalentemente industriali, mentre via Recalone sede dell'impianto di autodemolizione della ditta individuale Zagami Biagio, nella classe IV (aree ad intensa attività umana), per cui il limite di emissione è di 65 dB(A) diurno e 55 dB(A) notturno;

b. che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

c. a corredo della documentazione presentata, la ditta con nota, assunta al protocollo n. 0339461 del 19/05/2014, ha depositato la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta e la

dichiarazione sostitutiva di certificazione sulla mancata sussistenza di una delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 s.m.i. ;

d. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota, prot. n. 0339418 del 19/05/2014, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;

e. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 83/2012.

Ritenuto, altresì in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 14/05/2014, di cui al verbale acquisito al protocollo regionale n. 0331856 del 14/05/2014, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di adeguamento, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, e all'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Cod. CER 160104* - ubicato nel Comune di Casagiove (CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 "insediamenti produttivi", su un'area distinta al catasto al Foglio n. 5 - P.lla n. 5151, per una superficie di 1.853,81 mq., con istanza presentata dalla ditta Zagami Biagio, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R -

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il D. Lgs. 209/2003;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 1411 del 27/07/2007;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 14/05/2014, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.
3. **Approvare,** ai sensi del D. Lgs. 209/2003, il progetto di adeguamento di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Cod. CER 160104* - ubicato nel Comune di Casagiove

(CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 “insediamenti produttivi”, su un’area distinta al catasto al Foglio n. 5 - P.lla n. 5151, per una superficie di 1.853,81 mq., con istanza presentata dalla ditta Zagami Biagio, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R -

4. Stabilire che:

4.1. il presente decreto autorizza la ditta Zagami Biagio all’esecuzione dei lavori di adeguamento dell’impianto, così come previsto negli elaborati progettuali approvati entro **12 mesi** dalla data di notifica del presente decreto;

4.2. al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” di Caserta (di seguito UOD) e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata di tecnico qualificato, attestante l’ ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

4.3. l’esercizio dell’impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico della UOD, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espleterà i controlli, di cui all’art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;

4.4. almeno 10 giorni prima dell’avvio dell’esercizio dell’impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all’ambiente che possono determinarsi nell’esercizio dell’attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell’attività;

4.5. la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell’allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell’Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

4.6. la durata dell’ autorizzazione definitiva è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 4.3, ed è rinnovabile, in conformità al D. Lgs. 209/2003, e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità, alle opere eseguite al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta Zagami Biagio avrà sottoscritto la polizza fideiussoria;

4.7. l’autorizzazione è subordinata all’esito dell’informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell’efficacia del presente provvedimento;

4.8. prima dell’inizio dell’attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

4.9. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l’esercizio dell’attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all’esercizio dell’attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

4.10. in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 55 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 65 veicoli dopo il trattamento**;

4.11. l’impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell’ambito del progetto definitivo approvato;

4.12. allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell’area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e

con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

4.13. ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);

4.14. la movimentazione dei rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

4.15. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.16. a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs.209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con il rispettivo codice CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose

16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

4.17. fatte salve eventuali nuove disposizioni, la gestione è soggetta alle seguenti prescrizioni:

4.17.1. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto, in particolare la ditta dovrà dotarsi del decreto di classificazione di industria insalubre;

4.17.2. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, in numero superiore a quello autorizzato;

5. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

5.1. le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1 lettera f), del D. Lgs. 209/03 devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;

5.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III del D. Lgs. 209/03, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'art. 80 D. Lgs. n. 285/92;

5.3. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D. Lgs. 152/06 smi;

5.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

5.5. lo scarico delle acque reflue dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti all'ATO2 Napoli - Volturno;

5.6. la ditta dovrà installare un contabilizzatore per le acque di scarico;

5.7. la ditta, deve prevedere un opportuno dimensionamento della vasca di raccolta dei reflui dei servizi igienici in grado di avere la capacità di svuotamento di almeno 90 giorni;

5.8. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività dei centri di raccolta e impianti di recupero di veicoli fuori uso;

5.9. il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;

5.10. il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

5.11. il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.

6. **Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Zagami Biagio.

7. **Notificare,** il presente atto alla ditta Zagami Biagio, con sede legale in Casagiove alla via Recalone.

8. **Inviare** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Casagiove, all'ASL/CE UOPC di Caserta - Distretto n. 12, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, al PRA di Caserta e all'Albo Nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.; alla Provincia di Caserta che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

9. **Di inviare** il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria C.V. (CE) e alla Guardia di Finanza di Caserta.

10. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 27 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 e DGR n. 82 del 6/03/2012. Presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, relativa agli impianti e attivita' in deroga di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Ditta "S.A.P. SERVICES S.r.l." di Spera Giuseppe con sede legale nel Comune di Caserta alla via Ferrara n. 26 e sede operativa nel Comune di Caserta alla via Ponteselice, Zona ASI, loc. Pozzillo. Attivita' "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, etc.", disciplinare tecnico n. 1 - lettera a), foglio 50, particella 5138, sub 4.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2012 - Supplemento ordinario n. 42, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il 29/04/2014 il SUAP di Caserta ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0292809 del 29/04/2014, della ditta "S.A.P. SERVICES S.r.l." di Spera Giuseppe, nato a Marigliano (NA) il 10/10/1951, con sede legale nel Comune di Caserta alla via Ferrara n. 26 e sede operativa nel Comune di Caserta alla via Ponteselice, Zona ASI, loc. Pozzillo, Partita IVA 03703270615, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001"**;**
    c. relazione tecnica a firma del Dott. Domenico Di Martino, iscritto al n. 61955 dell'Ordine Nazionale dei Biologi Albo Professionale;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 50, particella 5138, sub 4;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "S.A.P. SERVICES S.r.l." di Spera Giuseppe nato a Marigliano (NA) (CE) il 10/10/1951 con sede legale nel Comune di Caserta alla via Ferrara n. 26 e sede operativa nel Comune di Caserta alla via Ponteselice, Zona ASI, loc. Pozzillo, Attività:"Riparazione e

verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "S.A.P. SERVICES S.r.l." di Spera Giuseppe nato a Marigliano (NA) il 10/10/1951, Partita IVA 03703270615, con sede legale nel Comune di Caserta alla via Ferrara n. 26 e sede operativa nel Comune di Caserta alla via Ponteselice, Zona ASI, loc. Pozzillo, Attività:"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a);

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità <u>di 10 anni</u>**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **20 maggio 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Caserta (CE) e all'ASL/CE a predisporre ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Caserta, che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "S.A.P. SERVICES S.r.l." di Spera Giuseppe, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Caserta1 alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito. 07 Distretto 12, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 e DGR n. 82 del 6/03/2012. Presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, relativa agli impianti e attivita' in deroga di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Ditta "Autocarrozzeria Petito Antonio" di Petito Antonio con sede legale e sede operativa nel Comune di Villa Literno (CE) al Corso Umberto Ia Traversa s.n.c. Attivita' "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, etc.", disciplinare tecnico n. 1 - lettera a), foglio 25, particella 5629, sub 1-2-3.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2012 - Supplemento ordinario n. 42, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il 02/04/2014 il SUAP di Villa Literno (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0232421 del 02/04/2014, della ditta "Autocarrozzeria Petito Antonio" di Petito Antonio, nato a Villa Literno (CE) il 21/09/1982, con sede legale e sede operativa nel Comune di Villa Literno (CE) al Corso Umberto I^{a} Traversa s.n.c., Partita IVA 03802140610, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001"**;**
  c. relazione tecnica a firma dell'Arch. Angelo Diana, iscritto al n. 460 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta;
  d. quadro riepilogativo delle emissioni, timbrato e firmato dal Per. Ind. Chimico De Angelis Dora, iscritta al n. 4566 del Collegio Periti Ind.li della Provincia di Napoli;
  e. planimetria dello stabilimento;
  f. indicazione dei dati catastali: foglio 25, particella 5629, sub 1-2-3;
  g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
  h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "Autocarrozzeria Petito Antonio" di Petito Antonio nato a Villa Literno (CE) il 21/09/1982 con sede legale e sede operativa nel Comune di Villa Literno (CE) al

Corso Umberto Iª Traversa s.n.c., Attività:"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "Autocarrozzeria Petito Antonio" di Petito Antonio nato a Villa Literno (CE) il 21/09/1982, Partita IVA 03802140610, con sede legale e sede operativa nel Comune di Villa Literno (CE) al Corso Umberto Iª Traversa s.n.c., Attività:"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a);

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **20 maggio 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Villa Literno (CE) e all'ASL/CE a predisporre ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Villa Literno (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Autocarrozzeria Petito Antonio" di Petito Antonio, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito. 07 Distretto 20 di Casal Di Principe (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 36 del 26/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03/2012. VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE RILASCIATA CON PRESA D'ATTO PROT. N. 0529461 DEL 10/07/2012 IN FAVORE DELLA DITTA INDIVIDUALE "DELLI VENERI ANTONELLO" ALLA DITTA "COLOR METAL SRLS" DI DELLI VENERI STEFANO. - SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ALIFE (CE) ALLA VIA VOLTURNO E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI DRAGONI (CE) ALLA LOC. PONTE MARGHERITA. ATTIVITA': DI " PRODUZIONE DI PORTE, FINESTRE, CANCELLI ETC." DISCIPLINARE TECNICO LETT. G) - HH).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di

- materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 – Supplemento Ordinario n. 42, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che:
- con Presa d'atto del Settore TAP Ecologia (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta prot. n. 05294461 del 10/07/2012 è stata rilasciata in favore della ditta individuale Delli Veneri Antonello, l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3. del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 7, comma 2, **con validità di 10 anni**, per l' attività di Produzione di porte, finestre, cancelli etc." disciplinare tecnico lett. g) - hh), con sede operativa nel Comune di Dragoni (CE) alla Loc. Ponte Margherita;

- con richiesta acquisita al prot. n. 0281164 del 22/04/2014, il sig. Delli Veneri Stefano, legale rappresentante della ditta " COLOR METAL Srls" nato a Piedimonte Matese (CE) il 11/08/1988, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, inerente alla cessione di ramo d'azienda, dichiarando, altresì, che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente ditta individuale Delli Veneri Antonello, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso atto che alla suddetta richiesta sono stati allegati:
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;
- dichiarazione sostitutiva ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m.i.;
- copia dell'atto notarile inerente alla cessione di ramo d'azienda, redatto dal Notaio Michele Iannucci, registrato in Piedimonte Matese (CE) il 24 marzo 2014 n. 350 serie 1T;
- copia del documento di riconoscimento del subentrante Delli Veneri Stefano e copia del documento di riconoscimento del cedente Delli Veneri Antonello.

Ritenuto di poter procedere alla voltura del provvedimento di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta individuale Delli Veneri Antonello, con la precitata presa d'atto prot. n. 0529461 del 10/07/2012, a favore della ditta "COLOR METAL Srls", legalmente rappresentata dal sig. Delli Veneri Stefano nato a Piedimonte Matese (CE) il 11/08/1988, con sede nel Comune di Dragoni (CE) alla loc. Ponte Margherita.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 124 del 29/05/2013 – Supplemento Ordinario n. 42;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di concedere la voltura dell' adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 7, comma 2, del DPR n. 59 del 13/03/2013, dalla ditta individuale "Delli Veneri Antonello", alla ditta "COLOR METAL Srls.", legalmente rappresentata dal sig. Delli Veneri Stefano nato a Piedimonte

   Matese (CE) il 11/08/1988, con sede operativa nel Comune di Dragoni (CE) alla loc. Ponte Margherita, per la cessione di ramo d'azienda, svolgendo la stessa attività, negli stessi locali,
   con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

2. di confermare tutto quanto stabilito e prescritto nell'originaria Presa d'atto prot. n.0529461 del 10/07/2012 e segnatamente:
   2.1 di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
   2.2 di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
   2.3 di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta "COLOR METAL Srls" di Delli Veneri Stefano;

4. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Dragoni (CE), alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. Caserta Amb. 04 Distr. 15 di Alife (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

5. di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6. inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all' UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 ART. 269, COMMA 8 - PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA "DISMA S.R.L." CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE), VIA CONTRADA LOC. PIGLIALARMI PER L'ATTIVITA' DI CARPENTERIA METALLICA CON SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE.

PREMESSO CHE

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti glistabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;

- che lo stabilimento della ditta DISMA s.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di Vitulazio (CE), Via Contrada Loc. Piglialarmi, esercente l'attivita' di di Carpenteria Metallica con Saldature di oggetti e superfici metalliche, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06, rilasciato con D. D. n. 127 del 21/05/2009;

- che il sig. Lorè Raffaele Aldo, nato a Polia (V V) il 22/11/1948, legale rappresentante della ditta DISMA s.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di Vitulazio (CE), Via Contrada Loc. Piglialarmi, con nota acquisita al prot. n. 0352777 del 22/05/2014, ha comunicato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 della citata normativa, di aver predisposto interventi di modifica non sostanziale, in seguito a lavori di ristrutturazioni murarie, (che non comporteranno modifiche di lay – out) consistente nella sostituzione del camino di uscita del depuratore posto sull'impianto di saldatura che **da circolare** (diametro 300 mm) diventerà a **sezione quadrata** di lato 300 mm x 350 mm;

- che tale modifica non comporterà variazioni di tipologia di inquinanti, né delle loro concentrazioni, ma solo di velocità allo sbocco e di flusso di massa che comunque rimarranno nei limiti consentiti.

RITENUTO di di poter procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale;

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

VISTI

- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di prendere atto** della modifica non sostanziale consistente nella sostituzione del camino di uscita del depuratore posto sull'impianto di saldatura che **da circolare** (diametro 300 mm) diventerà a **sezione quadrata** di lato 300 mm x 350 mm;

2. **di aggiornare** la tabella riassuntiva delle emissioni come di seguito riportato:

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Postazioni di Saldatura	Polveri, Mn, Fluoruri	Filtro a Carboni Attivi

3. **di confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 127 del 21/05/2009, che qui si intendono integralmente riportate;

4. **di demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta DISMA s.r.l.***;***

6. **di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ce - Ambito 09 distretto 22 di Capua, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

7. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 88 DEL 15/03/2010, DALLA DITTA "EURO SIDER S.A.S. DI RUSSO VINCENZO" ALLA DITTA "EURO SIDER S.R.L. UNIPERSONALE", CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) VIA CANCELLO N. 137.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento, I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni';

- l'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;

- con Decreto Dirigenziale n. 88 del 15/03/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata in favore della ditta EURO SIDER s.a.s. di Russo Vincenzo, con sede legale e stabilimento nel Comune di Maddaloni (CE) Via Cancello n. 137, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche;

- con richiesta, acquisita al prot. n. 0350140 del 22.05.2014, il sig. Russo Vincenzo, nato il 05.11.1966 a Maddaloni (CE), legale rappresentante della ditta EURO SIDER S.R.L. UNIPERSONALE, con sede legale e stabilimento nel Comune di Maddaloni (CE) Via Cancello n. 137, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta EURO SIDER s.a.s. di Russo Vincenzo, per "cambiamento di forma sociale";

- nell'istanza, sottoscritta dal rappresentante legale della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

PRESO ATTO che risultano allegati:

- copia atto notarile relativo alla modifica societaria avvenuta, stipulato dalla dott.ssa Giordana Francesca Parisi, notaio in Maddaloni, e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 16/01/2014 al n. 458 serie 1T;
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- dichiarazione sostitutiva antimafia;
- fotocopia del documento dì riconoscimento del legale rappresentante (stesso l. r. della ditta cedente e subentrante);

RITENUTO di poter procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 88 del 15/03/2010, già rilasciato alla ditta EURO SIDER s.a.s. di Russo Vincenzo a favore della ditta EURO SIDER S.R.L. UNIPERSONALE., con sede legale e stabilimento nel Comune di Maddaloni (CE) Via Cancello n. 137;

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

VISTI

- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e su proposta del medesimo e atti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici d essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. concedere la voltura del Decreto Dirigenziale n. 88 del 15/03/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dalla ditta dalla ditta "EURO SIDER s.a.s. di Russo Vincenzo" alla ditta "EURO SIDER S.R.L. UNIPERSONALE", con sede legale e stabilimento nel Comune di Maddaloni (CE) Via Cancello n. 137, per l'attività di Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche;

2. confermare tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 88/03/2010 e precisamente:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, sia diffuse che convogliate, dovranno essere effettuate con cadenza **triennale** e successivamente trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (già Settore Ecologia) di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.8.1 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. notificare il presente provvedimento alla ditta EURO SIDER S.R.L. UNIPERSONALE;

4. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ce - Ambito 02 distretto 13 di Maddaloni, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 39 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "GRL CARS SRL" DI GRANITTO LUCIANO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) ALLA VIA VECCHIA PER ALIFE N. 30 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) ALLA VIA EX S.S. 158 - LOCALITA' SAN VITTORE. ATTIVITA' "RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2012 - Supplemento ordinario n. 42, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- con nota acquisita al prot. n. 0316182 del 08/05/2014 la ditta " GRL CARS Srl" legalmente rappresentata dal Sig. Granitto Luciano, nato a Piedimonte Matese (CE) il 20/11/1970 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., con sede legale nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla via Vecchia per Alife n. 30 e sede operativa nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla via ex S.S. 158 - località San Vittore, Partita IVA 03920930611, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001"**;**
    c. relazione tecnica a firma del Per. Chimico Ind., iscritto al n. 502 del Collegio dei Periti Ind.li della Prov. di Caserta e dr. Luca Fasano, Biologo, iscritto al n. 13108 dell'Ordine Nazionale dei Biologi Albo Professionale;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 19, particella 5063, sub 8;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 061057, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "GRL CARS Srl" legalmente rappresentata dal Sig. Granitto Luciano nato a Piedimonte Matese (CE) il 20/11/1970 con sede legale nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla Via Vecchia per Alife n. 30 e sede operativa nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla Via ex S.S. 158 – località San Vittore, Attività: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "GRL CARS Srl" legalmente rappresentata da Granitto Luciano nato a Piedimonte Matese (CE) il 20/11/1970, Partita IVA 03920930611, con sede legale nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla via Vecchia per Alife n. 30 e sede operativa nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla via ex S.S. 158 – località San Vittore, attività:"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." disciplinare tecnico n. 1 lettera a);

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **28 maggio 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Piedimonte Matese (CE) e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Piedimonte Matese (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "GRL CARS Srl" di Granitto Luciano, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Piedimonte Matese (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito. 04 Distretto 15 di Piedimonte Matese (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 82 del 14/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 249 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii Approvazione Progetto Unico di Bonifica presentato dalla Societa' ESSO Italiana S.r.l. per il P.V. Carburanti n. 7013 in Via Risorgimento Comune di Agropoli (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che in data 04.10.2013, prot. n. 683985 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto di Bonifica, con Analisi di Rischio per il P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento - Agropoli, redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Allegato 4 - “ criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii atteso che le procedure precedentemente attivate a partire dall'anno 2004, in vigenza del D.M. 471/99, non si sono concluse né è stato adottato alcun atto definitivo da parte dell'Autorità competente all'epoca dell'evento contaminante (Comune di Agropoli);
- che in data 26.11.2013, prot. n. 808907 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito la nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con la quale la medesima Agenzia valida i risultati, analitici, del laboratorio incaricato dalla parte, dei campioni di acque sotterranee;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 28.02.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizio, appositamente convocata dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno con nota prot. n. 72715 del 31.01.2014 per l'esame del Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento nel Comune di Agropoli nella quale i componenti prendono atto dei chiarimenti forniti dal Rappresentante della Società ESSO Italiana S.r.l. in merito alle delucidazioni chieste dal Presidente sulle attività che si svolgeranno all'atto della cessazione dell'esercizio dell'impianto di carburanti, trattandosi di punto vendita attivo, tanto ai sensi del comma 9 dell'art. 242, D.L.gs 152/06 e s.m.i.
- che nella stessa seduta il Presidente, preso atto del parere favorevole dell' ARPAC e della Provincia di Salerno e considerando acquisiti gli assensi degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti e che non abbiano espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata né hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comune di Agropoli e ASL Salerno) ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., ha ritenuto conclusi i lavori della Conferenza di Servizi subordinando l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo alla presentazione di una relazione asseverata di un tecnico abilitato, da trasmettere alla U.O.D. procedente e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, contenente le indicazioni puntuali alle osservazioni formulate dal Rappresentante della Provincia di Salerno, in particolare con la previsione di ulteriori pozzi di monitoraggio a valle idrogeologica;
- che in data 17.04.2014, prot. n. 274530, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito la relazione asseverata di riscontro alla Conferenza di Servizi del 28.02.2014;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito in data 28.02.2014, prot. n. 145733;
- del parere favorevole con osservazioni reso dal Rappresentante dell' Amministrazione Provinciale di Salerno nella Conferenza di Servizi del 28.02.2014
- della relazione asseverata da parte del tecnico abilitato trasmessa dalla ESSO Italiana S.r.l. a questa U.O.D. e a tutti gli Enti preposti a seguito della quale nulla di ostativo è pervenuto in merito dai medesimi Enti;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28.02.2014 si possa approvare Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento – Comune di Agropoli (SA) redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l.;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 28.02.2014;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento – Comune di Agropoli (SA) presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l con le seguenti prescrizioni:
- che la Società ESSO Italiana S.r.l. definisca un piano di monitoraggio in accordo con l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno integrato con campionamenti dei suoli e un monitoraggio delle acque di falda di almeno un anno;
- alla cessazione dell'attività del P.V. Carburanti n. 7013 in Via Risorgimento nel Comune di Agropoli la ESSO Italiana S.r.l. provvederà a svolgere un piano di indagini, a seguito della rimozione dei serbatoi, secondo la normativa vigente;
- che gli interventi di Bonifica vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato Progetto Operativo di Bonifica del sito di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **DISPORRE,** che la Società ESSO Italiana S.r.l presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica, la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore del Presidente della Giunta Regionale Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere prestata alle seguenti condizioni:
- Garanzia fidejussoria a copertura dell'importo di Euro 57.614,55 pari al 50% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica di € 115.229,10;
- Il fidejiussore deve costituirsi solidale con la Società ESSO Italiana S.r.l., fino alla concorrenza di € 57.614,55 a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
- Il fidejussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo di raccomandata a.r., nonostante eventuali opposizioni da parte della Società ESSO Italiana S.r.l. o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dalla medesima Società, entro il massimale di Euro 57.614,55;
- La fidejussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. L' atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un notaio che

dovrà attestare – oltre l'identità del rappresentante della Società – anche la facoltà dello stesso a stipulare l'atto;
- La fidejussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti;
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla U.O.D Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **PRESCRIVERE,** di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie, dandone comunicazione a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e che i lavori dovranno concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di inizio, termine indicato nel paragrafo 7.12 Tempistiche del Progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, la Società ESSO Italiana S.r.l.è autorizzata ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;-
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l. – Viale dell'Oceano Indiano, 13 - Roma ;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Agropoli e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 96 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 150 DEL 30/1/2014.

IL DIRIGENTE

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 150 DEL 30/1/2014.

PREMESSO

CHE, con decreto Dirigenziale, del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque, n. 150 del 30/!/2014, in osservanza delle LL.RR. 51/78 – 3/2007 – 1/2008, veniva concesso al Comune di Campora SA il contributo Regionale pluriennale per l'ammortamento del mutuo contratto dallo stesso Comune con la Cassa DD.PP, posizione 4482243;

CONSIDERATO

CHE, il Comune di Campora SA con nota protocollo n. 567 del 15/5/2014 precisa che l'ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Ddpp inizia l'1/1/2011 e scade il 31/12/2040;

RITENUTO alla stregua di quanto precede, di dovere rettificare il decreto Dirigenziale n. 150 del 30/1/2014, limitatamente a l'indicazione esatta della durata del mutuo che va dal 1/1/2011 al 31/12/2040;

FERMO tutto il resto della propria precedente determinazione n. 150 del 30/1/2014;

VISTI

- la Legge Regionale della Campania 51/78 art 5;
- la Legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, capo V, art.64 comma 1 lettera a), utilizzo delle risorse regionali per la realizzazione di lavori pubblici;
- la Legge Regionale n. 1/2008 art. 27 lettera e punto 2;
- l'art. 4 del decreto Legislativo n. 165/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di :

1)rettificare il decreto Dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n. 150 del 30/1/2014, nella parte riguardante l'indicazione esatta della data di inizio dell'ammortamento del mutuo che è dall'1/1/2011 al 31/12/2040;

fermo tutto il resto della propria precedente determinazione n. 150 del 30/1/2014;

2)di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:

2.1 U.O.D. Gestione delle spese Regionali;
2 .2 U.O.D. Segreteria di G.R.C;
2.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul BURC
2.4 all'Archiviazione.

IL *DIRIGENTE DALLA U.O.D. 09*
- Ing. Eduardo Capobianco -

Decreto Dirigenziale n. 97 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 151 DEL 30/1/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
CHE,con decreto Dirigenziale, del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque, n. 151 del 30/!/2014, in osservanza delle LL.RR. 51/78 – 3/2007 – 1/2008, veniva concesso al Comune di Campora SA il contributo Regionale pluriennale per l'ammortamento del mutuo contratto dallo stesso Comune con la Cassa DD.PP, posizione 4511203;
CONSIDERATO
CHE, il Comune di Campora SA con nota protocollo n. 567 del 15/5/2014 precisa che l'ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Ddpp inizia l'1/1/2011 e scade il 31/12/2040;
RITENUTO alla stregua di quanto precede, di dovere rettificare il decreto Dirigenziale n. 151 del 30/1/2014, limitatamente a l'indicazione esatta della durata del mutuo che va dal 1/1/2011 al 31/12/2040;
FERMO tutto il resto della propria precedente determinazione n. 151 del 30/1/2014;
VISTI

- la Legge Regionale della Campania 51/78 art 5;
- la Legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, capo V, art.64 comma 1 lettera a), utilizzo delle risorse regionali per la realizzazione di lavori pubblici;
- la Legge Regionale n. 1/2008 art. 27 lettera e punto 2;
- l'art. 4 del decreto Legislativo n. 165/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 09;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di :

1)rettificare il decreto Dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n. 151 del 30/1/2014, nella parte riguardante l'indicazione esatta della data di inizio dell'ammortamento del mutuo che è dall'1/1/2011 al 31/12/2040;

fermo tutto il resto della propria precedente determinazione n. 151 del 30/1/2014;

2)di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e, in via telematica a:

2.1 U.O.D. Gestione delle spese Regionali;
2 .2 U.O.D. Segreteria di G.R.C;
2.3 Stampa, Documentazione ed Informazione ai fini della pubblicazione sul BURC
2.4 all'Archiviazione.

IL *DIRIGENTE DALLA U.O.D. 09*
- Ing. Eduardo Capobianco -

Decreto Dirigenziale n. 98 del 21/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Approvazione Progetto Definitivo e Ripristino Ambientale ex discarica comunale, ubicata in Loc. Sferracavallo, Foglio 20, Particelle catastali 5,6,7,8 e 290 del Comune di San Mauro la Bruca (SA), Cod. 5124C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Sferracavallo del Comune di San Mauro la Bruca (SA), Misura 1.8 Cod. 5124C001;
- che con D.D. n. 116 del 18.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Sferracavallo del Comune di San Mauro la Bruca (SA);
- che con D.D. n 63 del 11.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti: antimonio, arsenico, berillio, cobalto, cromo totale, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, zinco e alluminio;
- che in data 22.12.2010, prot. n. 1021184 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Sferracavallo del Comune di San Mauro la Bruca (SA), Foglio 20, Particelle catastali 5-6-7-8 e 290, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di San Mauro la Bruca risulta beneficiario del finanziamento di € 360.800,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota 885106 del 29.11.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 31.01.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 31.01.2013 i componenti, preso atto delle integrazioni richieste dall'ufficio procedente, dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dall'Amministrazione Provinciale, hanno rinviato la seduta a data da destinarsi, al fine di consentire al Comune di San Mauro la Bruca di produrre la documentazione integrativa richiesta;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito in data 30.08.2013, prot. n. 601923, la Relazione sull'andamento della falda acquifera e in data 06.09.2013, prot. n. 618661 documentazione integrativa richiesta dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi del 31.01.2013;
- che in data 30.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 657191 del 24.09.2013, nella quale i componenti, preso atto della documentazione integrativa presentata dal Comune hanno deciso di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi al fine di consentire al Comune di San Mauro la Bruca di produrre la dichiarazione secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale 1/2010, di non incidenza significativa sulla vicina area SIC IT8050013 Fiume Mingardo distante dal sito oltre 4 km, nonché a fornire i chiarimenti richiesti dagli Enti partecipanti, producendo apposita documentazione integrativa;
- che in data 17.02.2014, prot. n. 112393, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella seduta del 30.10.2013;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 19.03.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90

s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, U.O.D Genio Civile di Salerno e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di San Mauro la Bruca dovrà attenersi a quanto richiesto dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 135205 del 25.02.2014, indirizzata al solo Comune, con la quale la predetta U.O.D. richiede al medesimo l'attivazione della procedura per l'autorizzazione sismica delle opere, nonché quella riferita allo scarico delle acque superficiali in acque pubbliche o demaniali;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione di una relazione tecnica approfondita in merito all'ipotesi di non prevedere la realizzazione dei sistemi di estrazione del biogas a chiarimento di quanto richiesto dall' ARPAC in sede di Conferenza di Servizi da trasmettere a tutti gli Enti partecipanti i quali avranno dieci giorni dalla ricezione della documentazione per formulare ulteriori osservazioni e di n. due copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico completo del computo metrico del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori e alle prestazioni di servizio finalizzati agli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente anche in riferimento alla risoluzione n. 247/E del 12.09.2007 della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, e con riferimento al prezzario regionale vigente e contemplando le ulteriori attività relative alle prescrizioni imposte dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi, opportunamente corredato da una relazione puntuale degli interventi dai quali scaturisce l'incremento di spesa del progetto di che trattasi. Inoltre dovrà essere prodotta una relazione contenente almeno due soluzioni tecniche alternative, corredata da una analisi comparativa dei costi/benefici, da applicarsi al sito di che trattasi al fine di supportare la scelta progettuale dell'intervento proposta dal Comune di San Mauro la Bruca;
- che in data 07.05.2014, prot. n. 311286 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto, completa del quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 531.700,00 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto a quello previsto nella D.G.R n. 175 del 03.06.2013 di € 360.800,00;
- che la predetta documentazione è corredata della verifica analitica, effettuata sul sito, per la valutazione la presenza di biogas come richiesto dall' ARPAC nella seduta del 19.03.2014;
- che la documentazione progettuale acquisita per l'intervento di che trattasi risulta costituita dai seguenti elaborati:
1) Relazione integrazione aprile 2014
2) Relazione tecnica generale
3) Relazione di non assoggettabilità VIA
4) Relazione sui vincoli e sulla invarianza della contaminazione
5) Relazione paesaggistica
6)Relazione geologica
7) Relazione vegetazionale
8) Quadro economico aprile 2014
9) Elenco prezzi
10)Computo metrico estimativo aprile 2014
11)Analisi prezzi aprile 2014
12)Inquadramento territoriale
13)Planimetria e sezioni stato di fatto
14)Planimetria e sezioni di progetto
15)Particolari costruttivi
16)Documentazione fotografica
17)Piano di sorveglianza e controllo
18)Grafici piano sorveglianza e controllo
19)Cronoprogramma aprile 2014
20)Disciplinare prestazionale-capitolato

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisito in data 31.01.2013, prot. n. 76484;

- del parere favorevole, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatte salve tutte le altre normative paesaggistiche ed ambientali reso in sede di Conferenza di Servizio del 19.03.2014 dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno reso in sede di Conferenza di Servizi del 19.03.2014 con la precisazione in merito al biogas;
- della nota della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisita in data 18.03.2014, prot. n. 193967 con la quale esprime parere favorevole a condizione;
- del parere favorevole della Provincia di Salerno unicamente per gli aspetti ambientali acquisito in data 28.02.2014, prot. n. 146315;
- della nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, acquisita in data 16.09.2013, prot. n. 636492 con la quale comunica che per il progetto in esame l' art.. 54, comma 3 delle Norme di Attuazione del vigente PSAI prevede competenze e modalità di verifica in capo al soggetto titolare di rilascio di poteri abilitativi e nulla-osta (Comune di San Mauro la Bruca);
- che nella relazione tecnica acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 17.02.2014, prot. n. 112393 il Responsabile dell' U.T.C. rilascia, ai sensi dell'art. 54, comma 3 delle delle Norme di Attuazione del vigente PSAI, il nulla-osta per l'intervento di che trattasi;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- della nota della U.O.D. Genio Civile di Salerno prot. n. 234910 del 03.04.2014 con cui si trasmette il parere già inviato al Comune di San Mauro la Bruca e consegnato dal medesimo nella seduta della Conferenza di Servizi del 19.03.2014;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 19.03.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Sferracavallo, del Comune di San Mauro la Bruca (SA), Foglio 20, Particelle 5-6-7-8 e 290;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 19.03.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di San Mauro la Bruca, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Sferracavallo, del Comune di San Mauro la Bruca (SA), Foglio 20, Particelle catastali 5-6-7-8 e 290 di proprietà dello stesso, Cod. 5124C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D , costituito dai seguenti elaborati:

1) Relazione integrazione aprile 2014
2) Relazione tecnica generale
3) Relazione di non assoggettabilità VIA
4) Relazione sui vincoli e sulla invarianza della contaminazione
5) Relazione paesaggistica
6)Relazione geologica
7) Relazione vegetazionale
8) Quadro economico aprile 2014
9) Elenco prezzi
10)Computo metrico estimativo aprile 2014
11)Analisi prezzi aprile 2014
12)Inquadramento territoriale
13)Planimetria e sezioni stato di fatto
14)Planimetria e sezioni di progetto
15)Particolari costruttivi
16)Documentazione fotografica
17)Piano di sorveglianza e controllo
18)Grafici piano sorveglianza e controllo
19)Cronoprogramma aprile 2014
20)Disciplinare prestazionale-capitolato
con le seguenti prescrizioni:

a) non si consente la posa in opera dei pali fotovoltaici. Eventuali esigenze di sicurezza che impongono l'illuminazione dell'area dovranno essere risolte con corpi illuminati dissimulati nel verde, eventualmente azionati da sensori di movimento e comunque tali da non determinare inquinamento luminoso;

b) la piantumazione degli arbusti in prossimità della recinzione dovrà essere effettuata contestualmente alla realizzazione delle altre opere e ne dovrà essere garantito l'attecchimento;

c) il muro di recinzione dovrà essere realizzato in pietra locale posto a ricorso orizzontale con altezza max mt. 0,30;

d) tutte le opere in c.a. (paratia di pali e cordolo) dovranno essere interamente interrati;

e) non si consente alcuna nuova pavimentazione sulla stradina di accesso che dalla documentazione fotografica trasmessa risulta sterrata;

f) il Comune di San Mauro la Bruca dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel vallone adiacente alla discarica, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del vallone acquisendo l'autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile di Salerno allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale, nonché l'attivazione della procedura per l'autorizzazione sismica dell'opera;

g)gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;

- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di

appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di San Mauro la Bruca è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di quanto dichiarato dal Comune di San Mauro la Bruca nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 360.800,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 531.700,00, come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di San Mauro la Bruca;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla U.O.D. Genio Civile di Salerno, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. MACCHIE CUCCO, FOGLIO 2, PARTICELLE CATASTALI 201, 203 E 205 DEL COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA), COD. 5015C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Macchie-Cucco del Comune di Bellosguardo (SA), Misura 1.8 Cod. 5015C001;
- che con D.D. n. 98 del 04.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Macchie-Cucco del Comune di Bellosguardo (SA);
- che con D.D. n 164 del 15.04.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti: manganese, piombo, alluminio e idrocarburi pesanti;
- che in data 30.08.2011, prot. n. 648145 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Operativo degli interventi di Bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Macchie-Cucco del Comune di Bellosguardo (SA), Foglio 2, Particelle catastali 201, 203 e 205, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Bellosguardo risulta beneficiario del finanziamento di € 300.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota 880918 del 28.11.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 11.01.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 11.01.2013 i componenti, preso atto delle integrazioni richieste dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dall'Amministrazione Provinciale hanno rinviato la seduta a data da destinarsi, al fine di consentire al Comune di Bellosguardo di produrre la documentazione integrativa richiesta;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito in data 30.05.2013, prot. n. 385378, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi del 11.01.2013;
- che in data 08.07.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 419077 del 12.06.2013, nella quale i componenti, preso atto della documentazione integrativa presentata dal Comune, ritenuta la medesima non esaustiva, hanno deciso di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 18.09.2013, al fine di consentire al Comune di Bellosguardo di produrre ulteriori integrazioni documentali da inviare a tutti gli Enti partecipanti, compresa la Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino a cui dovrà essere trasmessa tutta la documentazione finora acquisita nonché la dichiarazione secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale 1/2010, di non incidenza significativa sulla vicina area SIC Fiume Calore Lucano distante dal sito circa 300 m.;
- che nella seduta del 18.09.2013, i componenti, atteso che il Comune non ha ancora trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella precedente seduta, hanno stabilito di rinviare la seduta al giorno 27.11.2013, affinché il Comune possa produrre oltre a quanto richiesto nella seduta del 08.07.2013 anche la documentazione integrativa richiesta dal Rappresentante della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, presente alla seduta;
- che in data 27.11.2013 si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;
- che nella predetta seduta del 27.11.2013, il Presidente, preso atto della nota della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisita in data 27.11.2013, prot. n. 810773, con la quale viene richiesto il rinvio della seduta in quanto impossibilitati ad esaminare la documentazione integrativa, acquisita dalla medesima solo in data 25.11.2013, ha stabilito di aggiornare la seduta al 19.12.2013 al fine di acquisire il parere della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino e di richiedere al Comune di trasmettere n. due

copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico comprensive delle integrazioni prodotte alla Provincia e alla Soprintendenza, ancora non acquisite dalla U.O.D. procedente;

- che nella seduta del 19.12.2013 il Presidente, preso atto dei pareri favorevoli di tutti gli altri Enti preposti ad eccezione della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino che nella stessa seduta ha espresso il parere contrario al progetto di che trattasi giusta nota prot. n. 35013 del 19.12.2013, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in pari data prot. n. 875279, ha stabilito di accettare, in via del tutto eccezionale la richiesta di rinvio da parte del Comune per consentire al medesimo di valutare la possibilità di una rimozione totale dei rifiuti presenti in discarica fissando la seduta al giorno 17.01.2014;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 17.01.2014, prot. n. 37178 questa struttura regionale ha acquisito la documentazione presentata dal Comune di Bellosguardo consistente in n. due copie del Progetto definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di che trattasi;
- che in data 17.01.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi nella quale sulla scorta dei pareri espressi in particolare:
- parere favorevole dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano prot. n. 19834 del 09.01.2013;
- parere favorevole per quanto di competenza dell'ASL Salerno prot. n. 785039 del 15.11.2013;
- parere favorevole con osservazione dell'Amministrazione Provinciale prot. n. 795956 del 20.11.2013;
- parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno prot. n. 872598 del 18.12.2013;
- parere favorevole della U.O.D. Servizio Provinciale Territoriale Salerno e parere favorevole con prescrizioni della Comunità Montana Alburni resi in sede di Conferenza di Servizi del 08.07.2013;
- dissenso espresso ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. dal Rappresentante della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino confermando quanto riportato nella nota prot. n. 35013 del 19.12.2013; il Presidente, per effetto del dissenso manifestato dalla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale sebbene si sia determinata la prevalenza dei pareri favorevoli di tutti gli altri Enti partecipanti alla Conferenza, ha ritenuto conclusi i lavori presso la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno stabilendo di rimettere la questione, in attuazione e nel rispetto del principio di leale collaborazione e dell'art. 120 della Costituzione, alla deliberazione del Consiglio dei Ministri così come previsto dal comma 3 dell'art. 14-quater della L.241/90 e s.m.i.;
- che con nota prot. n. 52764 del 24.01.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo la documentazione necessaria per l'attivazione della procedura ex art. 14-quater, comma 3 della L.241/90 e s.m.i.;
- che con nota prot. n. 2132 del 05.02.2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo è stata indetta per il giorno 19.02.2014 una riunione istruttoria per la definizione della questione di che trattasi;
- che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 04.04.2014 ha deliberato di condividere, facendole proprie le motivazioni espresse dalla Regione Campania e dal Comune di Bellosguardo in merito all'intervento di bonifica dell'ex discarica comunale ubicata in Loc. Macchie - Cucco del Comune di Bellosguardo e di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto in esame;
- che con nota prot. n. 316921 del 08.05.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ha chiesto all'Amministrazione Comunale di Bellosguardo di trasmettere, con ogni urgenza, n. 2 copie del Quadro Economico Riepilogativo con la corretta determinazione dell'aliquota I.V.A. (10%) da applicare ai lavori ed alle prestazioni di servizi finalizzati agli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente con riferimento alla risoluzione n. 247//E del 12.09.2007 della Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate nonché una relazione descrittiva dalla quale si evincano le motivazioni del maggior onere rispetto al finanziamento di € 300.000,00 di cui alla DGR n. 175 del 03.06.2013;

- che in data 16.05.2014, prot. n. 338174 è stata acquisita la documentazione sopra richiesta in particolare il quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 850.000,00 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto a quello previsto nella D.G.R n. 175 del 03.06.2013 di € 300.000,00;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano prot. n. 19834 del 09.01.2013;
- del parere favorevole per quanto di competenza dell'ASL Salerno per quanto di competenza igienico sanitario, prot. n. 785039 del 15.11.2013;
- del parere favorevole con osservazione dell'Amministrazione Provinciale prot. n. 795956 del 20.11.2013;
- parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno prot. n. 872598 del 18.12.2013;
- parere favorevole della U.O.D. Servizio Provinciale Territoriale Salerno e parere favorevole con prescrizioni della Comunità Montana Alburni resi in sede di Conferenza di Servizi del 08.07.2013;
- della delibera del 04.04.2014 del Consiglio dei Ministri acquisita in data 09.05.2014, prot. n. 318942;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 17.01.2014 e di quanto riportato nella delibera del Consiglio dei Ministri del 04.04.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Macchie - Cucco, del Comune di Bellosguardo (SA), Foglio 2, Particelle catastali 201, 203 e 205;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 17.01.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Belloaguardo, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Macchie-Cucco, del Comune di Bellosguardo (SA), Foglio 2, Particelle catastali 201, 203 e 205 di proprietà dello stesso, Cod. 5015C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D con le seguenti prescrizioni:
a) prevedere un punto di monitoraggio posto a valle idrogeologica della trincea drenante al fine di verificare se la suddetta trincea sia in grado di intercettare l'eventuale diffusione e dispersione della contaminazione all'esterno del sito;
b) prevedere, relativamente alle acque sotterranee, tra i parametri riportati nel piano di monitoraggio e controllo post-operam della discarica anche la ricerca dei seguenti analiti: alluminio, idrocarburi pesanti e stagno;

c) prevedere nel piano di monitoraggio post-operam il prelievo di campioni di suolo in corrispondenza dei punti in cui in fase di caratterizzazione si è rilevato il superamento delle CSC per la ricerca dei seguenti analiti: idrocarburi pesanti e stagno;
d) non prevedere nel capping superficiale di copertura la presenza della membrana in HDPE, in conformità a quanto previsto dal D.L.gs 36/03 per le discariche di rifiuti non pericolosi;
e) il Comune di Bellosguardo dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nell'impluvio naturale adiacente alla discarica, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa e ad effettuare la verifica idraulica ante e post operam;
f)gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro trecentosessantacinque giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Bellosguardo è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di quanto dichiarato dal Comune di Bellosguardo nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 300.000,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 850.000,00, come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nonché all'applicazione del vigente Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania;
- di **RICHIAMARE** quanto disposto con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04.04.2014, trasmessa con nota prot. n. 10369 del 09.05.2014 anche al Comune di Bellosguardo, circa l'attivazione del procedimento, a cura del Comune stesso, relativamente alla quantificazione della sanzione pecuniaria, al pagamento ed al corretto impiego delle relative somme, a ristoro del danno paesaggistico arrecato di cui all'art. 167 del D.L.gs 42/04, conformemente al parere reso per altro procedimento dall'Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo di cui alla nota prot. n. 12627 del 22.07.2013, dando riscontro dell'avvenuto adempimento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ed all'Assessorato Regionale alla Tutela dei Beni Culturali e Paesistici;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Bellosguardo;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, all'Assessorato Regionale alla Tutela dei Beni Culturali e Paesistici, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Alburni, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA PRESENTATO DALLA SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. PER IL P.V. CARBURANTI N. 7002 IN VIA BARATTA, COMUNE DI SALERNO (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che in data 12.11.2012, prot. n. 829130 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto di Bonifica, con Analisi di Rischio per il P.V. Carburanti ESSO n. 7002 in Via Baratta - Salerno, redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Allegato 4 - “ criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- che in data 18.12.2012 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 845256 del 16.11.2012, per l'esame del progetto di che trattasi;
- che nella predetta seduta i componenti, preso atto della nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno prot. n. 59899 del 14.12.2012 con la quale si valida l'Analisi di Rischio e vengono richieste integrazioni per quanto attiene la tecnica di bonifica proposta, hanno stabilito di rinviare la seduta a data da destinarsi per consentire alla Società ESSO Italiana S.r.l. di produrre la documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC, dalla Provincia di Salerno e dall'ufficio procedente;
- che in data 22.02.2013, prot. n. 137466, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione di riscontro ai chiarimenti richiesti nella seduta del 18.12.2012, presentata dalla Società ESSO Italiana S.r.l., corredata della specifica tecnica operativa del prodotto RegenOx PetroCleanze;
- che con nota prot. n. 178384 del 11.03.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha convocato per il giorno 05.04.2013 la seconda seduta della Conferenza di servizi rinviata, con nota prot. n. 216361 del 25.03.2013, al giorno 30.04.2013 su richiesta della Società ESSO Italiana S.r.l.;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 30.04.2013 si è tenuta la Conferenza di Servizio decisoria per l'esame del Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7002 in Via Baratta nel Comune di Salerno nella quale i componenti, preso atto dei pareri favorevoli espressi da ARPAC, Provincia, Comune e ASL , hanno ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto unico di bonifica subordinando l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo alle risultanze della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. da attivare presso il competente Settore di Napoli, stabilendo, inoltre, che nelle more dell'esito della suddetta procedura la Società ESSO Italiana S.r.l. dovrà provvedere alla messa in sicurezza in continuo della falda, mediante la tecnica del Pump & Treat;
- che, al fine di pervenire ad una definizione del procedimento, con nota prot. n. 847126 del 10.12.2013, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto di conoscere lo stato dell'iter relativo all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale, ovvero una diversa valutazione attesa l'entrata in vigore, a decorrere dal 21.08.2013, dell'art. 41 del D.L. 69/2013 convertito in L n. 98/2013;
- che in data 09.05.2014, prot. n. 318094 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota con la quale la Società ESSO Italiana S.r.l. ha comunicato che in virtù della succitata normativa non ha ritenuto necessario attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole a condizione dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito in data 30.04.2013, prot. n. 302556;
- del parere favorevole reso dal Rappresentante dell' Amministrazione Provinciale di Salerno nella Conferenza di Servizi del 30.04.2013;
- del parere favorevole reso dal Rappresentante dell'ASL Salerno nella Conferenza di Servizi del 30.04.2013;
- del parere favorevole a condizione reso dal Rappresentante del Comune di Salerno nella Conferenza di Servizi del 30.04.2013;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 30.04.2013 si possa approvare Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7002 in Via Baratta – Comune di Salerno redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l.;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 30.04.2013;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7002 in Via Baratta – Comune di Salerno (SA) presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l con le seguenti prescrizioni:
- che la Società ESSO Italiana S.r.l. implementi l'uso combinato di Pump & Treat, RegenOX e ORC Avanced così come riportato in progetto;
- al termine della fase d'azione dell'ossidante prevedere l'autospurgo delle acque al fine di rimuovere il contaminante ossidato dal RegenOx PetroCleanze;
- si effettui una rilevazione del soil-gas al fine di valutare i COV alla luce del contesto fortemente urbanizzato in cui sorge il P.V. Carburanti;
- sia garantito in ogni fase della procedura di bonifica la tutela delle matrici ambientali;
- che eventuali lavori edili da effettuare rientrino in quelli di manutenzione ordinaria di cui all'art. 74 del R.U.EC., senza modifica dello stato dei luoghi;
- che le acque emunte, debitamente trattate, siano convogliate nella pubblica fognatura in conformità alle prescrizioni di cui all'Autorizzazione n. 4 del 07.03.2013 rilasciata dall'Autorità di Ambito Sele al gestore dell'impianto di trattamento delle acque;
- alla cessazione dell'attività del P.V. Carburanti n. 7002 in Via Baratta nel Comune di Salerno la ESSO Italiana S.r.l. provvederà a svolgere un piano di indagini, a seguito della rimozione dei serbatoi, secondo la normativa vigente;
- che gli interventi di Bonifica vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato Progetto Operativo di Bonifica del sito di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **DISPORRE,** che la Società ESSO Italiana S.r.l presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica, la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore del Presidente

della Giunta Regionale Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere prestata alle seguenti condizioni:
- Garanzia fidejussoria a copertura dell'importo di Euro 94.447,53 pari al 50% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica di € 188.895,06;
- Il fidejiussore deve costituirsi solidale con la Società ESSO Italiana S.r.l., fino alla concorrenza di € 94.447,53 a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
- Il fidejussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo di raccomandata a.r., nonostante eventuali opposizioni da parte della Società ESSO Italiana S.r.l. o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dalla medesima Società, entro il massimale di Euro 94.447,53;
- La fidejussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. L' atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un notaio che dovrà attestare – oltre l'identità del rappresentante della Società – anche la facoltà dello stesso a stipulare l'atto;
- La fidejussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti;
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla U.O.D Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **PRESCRIVERE,** di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie, dandone comunicazione a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e che i lavori dovranno concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di inizio, termine indicato nel paragrafo 2.4 della Specifica Tecnica Operativa allegata al Progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, la Società ESSO Italiana S.r.l.è autorizzata ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;-
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l. – Ufficio Commerciale di Napoli-Centro Direzionale Isola F11 - Napoli ;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Autorità Ambito Sele, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA SUD SERVICE S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA DELLE INDUSTRIE N. 14 ED IMPIANTO NEL BATTIPAGLIA, VIALE DANIMARCA N. 13.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta SUD SERVICE S.R.L., con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via Delle Industrie n. 14 ed impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Viale Danimarca n. 13, Legale Rappresentante sig. Mastrangelo Bruno, nato a Battipaglia il 03.12.1947, ha presentato in data 14.12.2012 prot. 930518, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione posate in plastica;

- che in data 03.10.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- in data 06.11.2013, prot. 759233, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 03.10.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 10.12.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore documentazione in quanto l'integrazione presentata dalla Ditta in data 06.11.2013, non era esaustiva ;

- in data 22.01.2014 prot. 46331, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 10.12.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 30.01.2014, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 22.01.2014, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- il sistema di canalizzazione dovrà coprire tutte le aree su cui insistono le attrezzature all'interno dell'opificio;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta :

- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.;
- riproposizione della planimetria riportante il sistema di canalizzazione di tutte le attrezzature dell'opificio modificato secondo quanto descritto;
- ripresentazione dell'intera documentazione ivi compresa l'integrazione trasmessa in data 22.01.2014,su supporto informatico con dichiarazione di conformità a quella cartacea;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Stampaggio	Polveri	--	19.6	0,18
		SOV totali (tab. D)	1	2.6	0,024
		SOV totali (tab. D)	2	10.9	0,099
P14	Officina (emissioni diffuse)	Polveri	--	18.6	-------

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 30.01.2014, con nota del 04.02.2014 prot. 81383, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 27.02.2014, prot. 142133, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 30.01.2014, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 23.04.2014, prot. 283587, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta SUD SERVICE S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta SUD SERVICE S.R.L. con sede legale nel Comune di Battipaglia, Via Delle Industrie n. 14 ed impianto nel Comune di Battipaglia, Viale Danimarca n. 13, Legale Rappresentante sig. Mastrangelo Bruno, nato a Battipaglia il 03.12.1947, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione posate in plastica, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9) il sistema di canalizzazione dovrà coprire tutte le aree su cui insistono le attrezzature all'interno dell'opificio;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta SUD SERVICE S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento

dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta SUD SERVICE S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta SUD SERVICE S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 108 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269 ED ART 281. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. ADEGUAMENTO IMPIANTO. DITTA LABCAFFE' S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAMPAGNA, CONTRADA SAN PAOLO N. 30/2.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la LABCAFFE' S.R.L., è titolare dell'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera D.D. n. 5 del 20.01.2009, ai sensi del D.P.R. 203/88, giusta voltura D.D. n. 58 del 23.03.2012, per l'impianto ubicato nel Comune di Campagna, Contrada San Paolo n. 30/2, per l'attività di torrefazione caffè;

- che la Ditta LABCAFFE' S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Campagna, Contrada San Paolo n. 30/2, Legale Rappresentante sig. Gioia Vito, nato a Eboli il 17.01.1947, ha presentato in data 26.10.2012, prot. 787140, istanza di autorizzazione di adeguamento impianto , ai sensi dell'art 269, ed art 281, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di torrefazione caffè;

- che in data 26.09.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 31.10.2013, prot. 753605, ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 26.09.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 05.11.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta il 31.10.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera aggiornato e depurato del refuso dattilografico;
- planimetrie timbrate secondo quanto richiesto dall'ARPAC;
- copia della documentazione su supporto informatico leggibile.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Scambiatore di calore	emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante		
E2	Raffreddamento caffè tostato	Polveri	3,28000	0,01500
E3 (scarico tramoggia verde)	Movimentazione caffè crudo	Polveri	10,00000	0,01300
E3 (Spietatrice)	Movimentazione caffè crudo	Polveri	10,00000	0,01200
E4	Depurazione fumi	Polveri	5,10000	0,01000
		S.O.V.	1,68	------
		SO2	<1	------
		NO2	6,70000	------
E5	scambiatore di calore	emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 05.11.2013, con nota del 11.11.2013, prot. 770129, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 13.11.2013, prot. 778000, ed in data 19.05.2014, prot. 340262, la Ditta ha trasmesso la documentazione nella Conferenza di Servizi del 05.11.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 27.05.2014 prot. 361181, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta LABCAFFE' S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta LABCAFFE' S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Campagna, Contrada San Paolo n. 30/2, Legale Rappresentante sig. Gioia Vito, nato a Eboli il 17.01.1947, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 269,ed art. 281, D.Lgs. 152/06, per l'attività di torrefazione caffè, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta LABCAFFE' S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta LABCAFFE' S.R.L. dal conseguimento

di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta LABCAFFE' S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Campagna;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 109 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART.269, COMMA 2. REVOCA D.D. N. 102 DEL 06.05.2008. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FRANTOIO OLEARIO S.A.S. DI CUOCO ANNITA & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI VALVA, VIA S. MARIA DELLE GRAZIE N. 8.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 102 del 06.05.2008 la ditta Frantoio Oleario s.a.s. di Cuoco Annita & C., con sede legale ed impianto nel Comune di Valva, Via S. Maria Delle Grazie n. 8, Legale Rappresentante dal sig. Cuoco Annita, nata a Valva il 05.08.1940, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di frantoio oleario ed imbottigliamento olio;

- che in data 20.03.2014, prot. 198586, è stata acquisita da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la richiesta della ditta Frantoio Oleario s.a.s. di Cuoco Annita & C. di archiviazione del succitato Decreto di autorizzazione D.D. n. 102 del 06.05.2008, in quanto la Legge n. 98/2013, di conversione del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, con l'art. 41- ter, ha integrato la Parte I, dell'Allegato IV, alla Parte V, D.Lgs 152/06, riconoscendo i frantoi come impianti scarsamente rilevanti, quindi non soggetti all'obbligo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 102 del 06.05.2008, così come richiesto dalla Ditta;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 102 del 06.05.2008, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, su richiesta della ditta Frantoio Oleario s.a.s. di Cuoco Annita & C. con sede legale ed impianto nel Comune Valva, Via S. Maria Delle Grazie n. 8, Legale Rappresentante dal sig. Cuoco Annita, nata a Valva il 05.08.1940, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo;

- di specificare espressamente, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di notificare il presente decreto alla ditta Frantoio Oleario s.a.s. di Cuoco Annita & C. con sede legale ed impianto nel Comune Valva, Via S. Maria Delle Grazie n. 8;

- di trasmettere copia del presente Decreto di revoca all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al sig. Sindaco del Comune di Valva;

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI UN CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE VEICOLI FUORI USO DA UBICARSI NEL COMUNE DI COMUNE DI AGROPOLI (SA) ALLA VIA CANNETIELLO SNC (ISCA DEGLI ALVANI), DELLA DITTA TOP MOTOR S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA NAZIONALE N. 193 NEL COMUNE DI OMIGNANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;

- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;

- la ditta Top Motor s.r.l., in data 17/12/2013 - prot. 0867990, ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza per l'approvazione ed autorizzazione del progetto per un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso da ubicarsi nel Comune di Agropoli alla via Cannetiello (Isca degli Alvani), individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n°37 particella n°753 sub 4, per una superficie complessiva di circa 3381 mq, allegando all'uopo la relativa documentazione tecnica ed amministrativa;

- in data 11/02/2014, questa U.O.D. ha acquisito il D.D. n. 89 del 24/01/2014, della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di Napoli, di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I,A,, V.A.S., V.I. espresso nella seduta del 2/12/2013, per il progetto di cui sopra, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere confermata dal Comune di Agropoli la conformità urbanistica dell'intervento con lo strumento urbanistico vigente;

2. acquisire, da parte dei Vigili del Fuoco, il CPI se previsto dalla norma vigente in materia;

3. in fase di esercizio dovrà essere acquisita un'indagine fonometrica a conferma di quanto riportato nella relazione acustica previsionale, con particolare riferimento alla tutela dei recettori sensibili come la scuola citata;

CONSIDERATO che**:**

- in data 22.04.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della L. 241/90, conclusasi con **parere favorevole** per la realizzazione del progetto di che trattasi, con le prescrizioni di seguito riportate:

- l'area adibita alla messa in sicurezza dei veicoli dovrà essere protetta da eventuali sversamenti accidentali di liquidi derivanti dall'attività di demolizione, mediante un pozzetto di raccolta degli stessi (a tenuta) che dovranno essere periodicamente smaltiti presso una ditta autorizzata;

- lo scarico nella pubblica fognatura avvenga nel rispetto dei limiti di emissioni che dovranno essere quelli di cui alla tabella 3 allegato V della parte III del D. Lgs. 152/06 per lo scarico in corpo idrico superficiale;

- subordinando il rilascio dell'autorizzazione alla presentazione della:

1. planimetria aggiornata della rete di scarico delle acque reflue e acque domestiche e di dilavamento, con indicazione del punto di recapito nella pubblica fognatura e del pozzetto di controllo posto a monte;

2. relazione riportante il calcolo dimensionale delle vasche di raccolta dei reflui (disoleatore, sedimentazione, ecc.);

3. copia dell'intero progetto su supporto informatico;

PRESO ATTO che**:**

- in data 09/05/2014 - prot. 0319901 e in data 19/05/2014 - prot. 0340885 è pervenuta la suddetta documentazione integrativa per il rilascio dell'autorizzazione, comprensiva della ricevuta di versamento di € 520,00 per spese amministrative previste dalla D.G.R. n. 1411/07;

- la ditta ha, altresì, allegato alla documentazione progettuale:
  a) copia di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n°35 del 30/03/2012, con Re g. Gen. n°9297 del 02/04/2012, rilasciata dal Comune di Ag ropoli;

  b) copia del permesso di costruire in sanatoria, prot. n. 36881/173 del 31/08/2007, rilasciata dal Comune di Agropoli;

  c) in data 12.03.2013, copia della certificazione che il fabbricato de quo, non ricade nel vincolo di cui alla Legge n. 183 del 18.05.89, nel vincolo del D.P.R. n. 357 del 08.09.97 e ne nel vincolo paesaggistico ai sensi del D.L. n. 490 del 29.10.96, rilasciata dal Comune di Agropoli;

  d) in data 12.03.2013, copia della certificazione che l'attività, nei luoghi predetti, è compatibile territorialmente all'eventuale svolgimento dell'esercizio di autodemolizione dei veicoli fuori uso, rilasciata dal Comune di Agropoli;

  e) copia della comunicazione del Parco del Cilento e Vallo di Diano del 18/04/2013, prot. 6285, con cui si comunica che l'intervento in oggetto non rientra tra quelli soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 7 delle Norme del Piano del parco Vigente;

TENUTO CONTO che è stata verificata la congruità del progetto di che trattasi con quello assunto alla Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., stante la presenza del Responsabile di Posizione Organizzativa dell'U.O.D. di Salerno nel gruppo assegnato per le istruttorie di V.I.A./V.I./V.A.S. della Regione Campania;

PRESO ATTO che in data 19/05/2014 - prot. 0340885 la ditta ha trasmesso l'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATO che la richiesta di realizzazione dei lavori del progetto per un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso è accoglibile;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per i lavori dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

- la D.G.R.C. n. 83/2012.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE il progetto così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 22/04/2014;

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Top Motor s.r.l.**, con sede legale in via Nazionale n. 193 nel Comune di Omignano (Sa), legalmente rappresentata dal sig. D'Angelo Piero, alla realizzazione del progetto per un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso da ubicarsi nel Comune di Agropoli alla via Cannetiello (Isca degli Alvani), individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n°37 particella n°753 sub 4, per una superficie c omplessiva di circa 3381 mq., di cui 113,70 mq adibita al conferimento autoveicoli da bonificare e 38,00 mq adibita allo stoccaggio autoveicoli bonificati.

STABILIRE che**:**

- la quantità massima stoccabile di veicoli, prima del trattamento, dovrà essere di n°14 (113,70 mq /8 mq = 14);
- la quantità massima stoccabile di veicoli trattati dovrà essere di n°14 (38 mq /8 mq x 3 = 14);
- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto verrà rilasciato successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, previa presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 all D.G.R. 1411/07;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli riportati nella perizia allegata all'istanza, di seguito elencati con la rispettiva codifica CER :

Codice CER	**Tipologia**
	Scarti di oli per circuiti idraulici
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, clorurati

13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608).
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
	Batterie ed accumulatori
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori
	Catalizzatori esauriti
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio palladio, irdio o platino
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

PRENDERE ATTO di quanto dichiarato dalla ditta con riferimento alle emissioni in atmosfera, che le stesse sono scarsamente rilevanti in quanto trattasi di lavorazioni meccaniche a freddo;

E' FATTO OBBLIGO alla ditta:

- che l'area adibita alla messa in sicurezza dei veicoli dovrà essere protetta da eventuali sversamenti accidentali di liquidi derivanti dall'attività di demolizione, mediante un pozzetto di raccolta degli stessi (a tenuta) che dovranno essere periodicamente smaltiti presso una ditta autorizzata;

- che entro 30 gg. dall'inizio della fase di esercizio, dovrà essere prodotta un'indagine fonometrica, con particolare riferimento alla tutela dei ricettori sensibili in considerazione che l'impianto è confinante con un plesso scolastico;

- che le acque nere e grigie, provenienti dai servizi igienici del fabbricato, confluiscano tramite tubazione sottotraccia all'interno di una vasca di sedimentazione per arrivare poi, come recapito finale, alla fognatura comunale, previa definizione dei rapporti contrattuali con il gestore ASIS S.p.A. e nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla tabella 3 allegato V della parte III del D. Lgs. 152/06;

- che le acque di dilavamento viabilità interna e discesa, a seguito delle precipitazioni, vengono raccolte mediante un'idonea griglia a nastro posta all'ingresso del viale e da una serie di tre griglie convogliate dapprima in una vasca di sedimentazione primaria delle particelle più grossolane, periodicamente svuotata da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali, prima di arrivare alla fognatura comunale, previa definizione dei rapporti contrattuali con il gestore ASIS S.p.A. e nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla tabella 3 allegato V della parte III del D. Lgs. 152/06;

- allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Top Motor s.r.l. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dell'impianto in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta Top Motor s.r.l., con sede legale in via Nazionale n. 193 nel Comune di Omignano (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Agropoli (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 114 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CARITI, FOGLIO 1, PARTICELLE CATASTALI 1 E 2 DEL COMUNE DI BARONISSI (SA), COD. 5013C002.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Cariti del Comune di Baronissi (SA), Misura 1.8 Cod. 5013C002;
- che con D.D. n. 146 del 06.09.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Cariti del Comune di Baronissi (SA);
- che con D.D. n 188 del 28.04.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi da cui emerge una contaminazione della matrice suolo per l' analita berillio;
- che in data 04.02.2014, prot. n. 80077 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito il Progetto Operativo di Bonifica Preliminare dell' ex discarica comunale sita in località Cariti del Comune di Baronissi (SA), Foglio 1, Particelle catastali 1 e 2, di proprietà privata concessa in uso all'Amministrazione Comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Baronissi risulta beneficiario del finanziamento di € 1.300.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota prot. n. 4914 del 06.03.2014, acquisita da questa struttura regionale in pari data , prot. n. 161623, il Comune di Baronissi ha comunicato che benché la documentazione trasmessa rechi la dicitura di “progetto preliminare” è costituita da tutti gli elaborati atti a considerare e inquadrare la stessa quale “progetto definitivo;
- che con nota prot. n. 169995 del 10.03.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 02.04.2014;
- che la predetta convocazione è stata, altresì, trasmessa al rappresentante del proprietario dell'area oggetto dell'intervento di bonifica, per le finalità di cui all'art. 9 della L. 241/90 e s.m.i.;
- che nella Conferenza di Servizi del 02.04.2014 il Presidente, alla luce dei risultati delle analisi sul suolo, svolte sul sito di che trattasi in data 5 e 8 agosto 2013 e dalle quali è emerso un ulteriore superamento delle CSC per gli analiti stagno e tallio e considerate le richieste di integrazioni da parte degli Enti preposti, ha stabilito di rinviare la seduta al giorno 30.04.2014 per consentire al Comune di produrre la documentazione integrativa richiesta da inviare a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- che nella stessa seduta i componenti hanno accolto la proposta del Comune di applicare sui valori emersi per gli analiti stagno e tallio il software dell'Analisi di Rischio e di produrre apposita attestazione circa la conferma delle risultanze dell'Analisi di Rischio approvata;
- che la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito in data 18.04.2014, prot. n. 278644, la documentazione integrativa corredata dell'Analisi di Rischio per gli analiti stagno e tallio la cui conclusione conferma quanto già disposto con D.D. n 188 del 28.04.2010 che il Progetto di Bonifica dovrà interessare la matrice suolo per l'analita berillio;
- che in data 30.04.2014 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata per gli assenti con nota prot. n. 235292 del 03.04.2014, nella quale i componenti, ritenuta non esaustiva la documentazione integrativa presentata, hanno richiesto al Comune di Baronissi di dare riscontro in maniera puntuale ai rilievi formulati dall'Amministrazione Provinciale, dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dall'ufficio procedente che dovranno essere inviati a tutti gli Enti interessati,

avendo cura di trasmettere all'Autorità di Bacino Campania Sud la documentazione completa del progetto definitivo dell'ex discarica di che trattasi;
- che in data 13.05.2014, prot. n. 326661, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni richieste nella seduta di cui al precedente punto comprensiva della dichiarazione secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale 1/2010, di non incidenza significativa sulla vicina area ZPS IT8050056 “Fiume Irno”distante dall'ex discarica comunale circa 1200 mt.;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 22.05.2014 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria autoconvocata nella seduta del 30.04.2014 per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, preso atto delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune e dei chiarimenti forniti dal consulente tecnico in merito alla tecnica di fitorisanamento e ai tempi necessari per l'abbattimento dell'analita berillio nel suolo, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino Campania Sud e Comunità Montana Irno Solofrana), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Baronissi dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel vallone adiacente la discarica, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed eseguire la verifiche idrauliche ante e post operam dello stesso;
- che nella stessa seduta il Comune di Baronissi ha consegnato n. due copie del progetto definitivo di che trattasi, acquisito dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno in pari data, prot. n. 352287 comprensivo del computo metrico e del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori;
- che il proprietario dell'area ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, per le finalità di cui all'art. 9 della L. 241/90 e s.m.i

***PRESO ATTO*:**

- delle dichiarazioni del Comune di Baronissi in merito ai tempi necessari per l'abbattimento dell'analita berillio nel suolo in applicazione della tecnica di fitorisanamento, stabiliti in tre cicli naturali (tre anni);
- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 21.05.2014, prot. n. 348555;
- del parere favorevole con osservazione della Provincia di Salerno reso in sede di Conferenza di Servizi del 22.05.2014;
- del parere favorevole dell'ASL Salerno acquisito in data 30.04.2014, prot. n.297175;
- del parere favorevole con prescrizioni reso dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno nella seduta del 02.04.2014;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 22.05.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito

relativo all' ex discarica comunale sita in località Cariti, del Comune di Baronissi (SA), Foglio 1, Particelle catastali 1 e 2;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 22.05.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **APPROVARE,** il Progetto Definitivo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Baronissi, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Cariti, Foglio 1, Particelle catastali 1 e 2 di proprietà privata, Cod. 5013C002, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D , con le seguenti prescrizioni:
a) il Comune di Baronissi dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel vallone adiacente la discarica all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera dello stesso;
b) i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
c) nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni dettate nella relazione geologica agli atti (elaborato n. 2);
d) le acque meteoriche, mediante fossi di guardia, canalette e drenaggi, vanno raccolte ed allontanate, così come previsto in progetto, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesti;
e) relativamente alla destinazione d'uso produttiva prevista per il sito in oggetto ed alla tempistica prevista per la bonifica della matrice suolo di anni tre, risulta necessario prevedere un piano di collaudo puntuale relativo ai suoli, da realizzarsi in accordo con ARPAC, al fine di verificare il raggiungimento dei limiti di legge, con l'indicazione dei punti di campionamento, del numero dei prelievi, del tipo di analisi e relative metodiche analitiche;
f) prevedere quale modalità di estrazione del percolato l'impiego di pompe per l'emungimento dello stesso sfruttando gli sfiati per il biogas;
g) stabilire in accordo con ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno l'ubicazione dei sondaggi e dei piezometri per il prelievo delle acque sotterranee da prevedere nel Piano di Monotoraggio post-operam;
h)gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197

del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato, fermo restando i tempi previsti per il fotorisanamento (tre anni);
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Bellosguardo è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di quanto dichiarato dal Comune di Baronissi in merito alla tecnica di fitorisanamento e ai tempi necessari per l'abbattimento dell'analita berillio nel suolo, stabiliti in tre cicli naturali (tre anni);
- di quanto dichiarato dal Sig. Sindaco del Comune di Baronissi nella seduta del 22.05.2014, che l'area del sito di che trattasi sarà destinata ad attività produttiva, come già previsto nel PUC adottato in Giunta Comunale;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Baronissi, che avrà cura di darne copia, unitamente al progetto approvato, al proprietario dell'area del sito;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Autorità di Bacino Campania Sud, alla Comunità Montana Irno Solofrana e all'ASL Salerno
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 586 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico del fabbricato ex Cinema Valle zona B di PRG nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)" - Proponente: Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - CUP 6796.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 563226 del 02.08.2013, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) Piazza Fratelli Lumiere s.n.c. - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico del fabbricato ex Cinema Valle zona B di PRG nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)";

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 576702 del 08.08.2013, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 671284 del 30.09.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo istruttore costituito dal Dott. Vincenzo Carfora, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Dott. Giuseppe D'Alterio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03.03.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte e delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 I movimenti di terra vanno limitati a quelli in progetto e eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate
   - a.2 Nel corso dei lavori vanno rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla Relazione Geologica redatta dal Dr. Emilio D'Alessio
   - a.3 Le acque piovane vanno raccolte e convogliate nella fognatura esistente , al fine di evitare che il loro mancato allontanamento sia causa di dissesti
   - a.4 Le acque nere vanno raccolte e convogliate nella fognatura esistente.
   - a.5 Va ottemperato ad ogni altra prescrizione e/o dettame eventualmente relativo ai pareri in corso di rilascio (Autorizzazione Paesistica, Autorizzazione Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, Nulla Osta Parco Regionale Monti Picentini).

b. che con nota prot. reg. n. 214392 del 26.03.2014, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 03.03.2014 così come sopra riportato;

c. che il Sig. Falivene Bruno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 13.09.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dott. Vincenzo Carfora, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Dott. Giuseppe D'Alterio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03.03.2014, il progetto "Demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico del fabbricato ex Cinema Valle zona B di PRG nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)", proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA), con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte e delle seguenti prescrizioni:
   1.1 I movimenti di terra vanno limitati a quelli in progetto e eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate
   1.2 Nel corso dei lavori vanno rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla Relazione Geologica redatta dal Dr. Emilio D'Alessio
   1.3 Le acque piovane vanno raccolte e convogliate nella fognatura esistente , al fine di evitare che il loro mancato allontanamento sia causa di dissesti
   1.4 Le acque nere vanno raccolte e convogliate nella fognatura esistente.
   1.5 Va ottemperato ad ogni altra prescrizione e/o dettame eventualmente relativo ai pareri in corso di rilascio (Autorizzazione Paesistica, Autorizzazione Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, Nulla Osta Parco Regionale Monti Picentini).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune Giffoni Valle Piana (SA) Piazza Fratelli Lumiere s.n.c.;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente – Via De Cataldis n. 25 Giffoni Valle Piana (SA);

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 699 del 14/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. ART. 208 - DITTA DE VITA MARIA E FIGLI SNC CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN QUALIANO (NA) ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 225 - PRTESA D' ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945 , con sede legale ed impianto in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 225**,** iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell' impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose (foglio 1 – p.lla 230 per complessivi mq. 874 circa), rilasciato con D.D. n. 387 del 22.05.2007 e D.D. n. 16 del 31.01.2008 con scadenza al 21.05.2015;

CHE la ditta interessata, con istanza del 03.02.2014 , assunta al prot. d'ufficio al n. 94198 del 10.02.2014 ha chiesto una variante non sostanziale consistente:

1. nell'allocazione di contenitori (cisternette e/o cisterne scarrabili) su area coperta (AST 1) di 68 mq. come riportata in planimetria generale dell'impianto – stato di variante, allegata al presente provvedimento;

2. nella modifica di destinazione d'uso di due serbatoi (attualmente utilizzati per lo stoccaggio di oli contaminati e di oli vegetali) , senza modifiche ai quantitativi gestiti pari complessivamente a 352 mc;

In particolare il serbatoio n. 5 (attualmente utilizzato per lo stoccaggio di oli contaminati) sarà utilizzato allo stoccaggio di oli esausti minerali e/o emulsioni;
Il serbatoio n. 6 (attualmente utilizzato per lo stoccaggio di oli vegetali) sarà invece destinato allo stoccaggio di oli contaminati.
Gli oli vegetali esausti saranno allocati in fusti e/o cisternette e/o cisterne scarrabili collocati nell'area coperta di mq. 68 denominata AST 1.

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 18.12.2013 ,con dicitura antimafia (Art. 46 del DPR 445/2000).;
- Relazione Tecnica del 27.01.2014, a firma dell'ing .Raffaele Stornaiuolo con descrizione della variante ;
- Planimetria generale dell'impianto con stato di fatto e stato di progetto
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- copia dei provvedimenti autorizzativi:
- Dichiarazione del legale rappresentante, del 16.04.2014, che la quantità di rifiuti pericolosi gestiti in modalità D15 presso l'impianto non supera mai le 10 t/giorno;

CONSIDERATO

CHE possa ritenersi accoglibile la richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale , ai sensi della DGR n. 1411/02007;

VISTI
il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 387 del 22.05.2007;
il D.D. n. 16 del 31.01.2008 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. n. 17, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente

1. nell'allocazione di contenitori (cisternette e/o cisterne scarrabili) su area coperta (AST 1) di 68 mq. come riportata in planimetria generale dell'impianto – stato di variante, allegata al presente provvedimento;

2. nella modifica di destinazione d'uso di due serbatoi (attualmente utilizzati per lo stoccaggio di oli contaminati e di oli vegetali) , senza modifiche ai quantitativi gestiti pari complessivamente a 352 mc;

In particolare il serbatoio n. 5 (attualmente utilizzato per lo stoccaggio di oli contaminati) sarà utilizzato allo stoccaggio di oli esausti minerali e/o emulsioni;
Il serbatoio n. 6 (attualmente utilizzato per lo stoccaggio di oli vegetali) sarà invece destinato allo stoccaggio di oli contaminati.
Gli oli vegetali esausti saranno allocati in fusti e/o cisternette e/o cisterne scarrabili collocati nell'area coperta di mq. 68 denominata AST 1.

2) PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce all'esercizio dell'impianto di oli esausti ed emulsioni oleose della ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945 , con sede legale e impianto in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 225 , (foglio 1 – p.lla 230 per complessivi mq. 874 circa), iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, per un quantitativo di 352 mc. delle sottoelencate tipologie:

CER	Tipologia	Attività
05 01 05*	Perdite di olio	R13 – D15
08 03 19*	Oli dispersi	R13 – D15
08 04 17*	Olio di resina	R13 – D15
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 – D15
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13 – D15
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13 – D15
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13 – D15

10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13 – D15
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13 – D15
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	R13 – D15
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13 – D15
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13 – D15
12 01 06*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni	R13– D15
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni	R13– D15
12 01 10*	Oli sintetici per macchinari	R13– D15
12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenti oli	R13 –D15
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13 – D15
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13 – D13 – D15
13 01 04*	emulsioni clorurate	R13 – D13 – D15
13 01 05*	emulsioni non clorurate	R13 – D13 – D15
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13 – D13 – D15
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13 – D13 – D15
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13 – D13 – D15
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13 – D13 – D15
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13 – D13 – D15
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13 – D13 – D15
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13 – D13 – D15
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 – D13 – D15
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13 – D13 – D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 – D13 – D15
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13 – D13 – D15
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13 – D13 – D15
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13 – D13 – D15
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13 – D13 – D15

13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13 – D13 – D15
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13 – D13 – D15
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R13 – D13 – D15
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13 – D13 – D15
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	R13 – D13 – D15
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13 – D15
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13 – D13 – D15
13 05 03*	fanghi da collettori	R13 – D13 – D15
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13 – D13 – D15
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 – D13 – D15
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R13 – D13 – D15
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	R13 – D13 – D15
13 07 02*	petrolio	R13 – D13 – D15
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13 – D13 – D15
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13 – D13 – D15
13 08 02*	altre emulsioni	R13 – D13 – D15
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	R13 – D13 – D15
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13 – D15
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13 – D15
19 08 09*	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione oli/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13-D15
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13 – D15
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	R13 – D15
20 01 25	Oli e grassi commestibili	R13 –D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13 – D15

3) **PRECISARE** che i quantitativi di rifiuti pericolosi gestiti in modalità D15 – Deposito preliminare – sono indicati nella sottoriportata tabella:

Rifiuti Pericolosi in modalità D15						
CER	**DESCRIZIONE**	**FASE**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**
05 01 05*	perdite di olio	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
08 03 19*	oli dispersi	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
08 04 17*	olio di resina	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 04*	emulsioni clorurate	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 05*	emulsioni non clorurate	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15	35,71	32,14	0,18	0,16

13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 05 03*	fanghi da collettori	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 07 02*	Petrolio	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 08 02*	altre emulsioni	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
19 08 09*	miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione oli/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	D15	35,71	32,14	0,18	0,16
		Totale	**2000 t/a**	**1800 mc/a**	**10,00 t/g**	**9,00 mc/g**

4) RICHIAMARE i D.D. n. 387/2007 e n. 16/2008 , **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**, in particolare la data di scadenza fissata al 21.05.2015:

5) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta De Vita Maria snc , al Sindaco del Comune di Qualiano (NA), alla Provincia di Napoli all'A.S.L. NA 2 NORD, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

6) INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 702 del 16/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Area ex Stabilimento Isochimica nel Comune di Avellino. Affidamento ad ARPAC della predisposizione del Piano di caratterizzazione integrativo

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. Che il suddetto Piano contiene, tra l'altro, l'Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB), elenco di tutti i siti, compresi quelli ricadenti nel perimetro dei siti di interesse nazionale, che dal punto di vista dell'iter procedurale ricadono nei seguenti casi:
   - interventi di bonifica conclusi;
   - interventi di bonifica in corso;
   - interventi di bonifica da avviare, per accertato stato di contaminazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
c. Che tra i siti censiti nel suddetto elenco è inserito l'ex Stabilimento Isochimica nel Comune di Avellino, codice sito 4008C502, con accertato inquinamento da metalli e amianto nella matrice suolo e con indice di rischio, calcolato con metodo ARGIA, pari a 1,14E+0,4;
d. Che per il sito in parola il Comune di Avellino, in qualità di autorità competente ai sensi dell'allora vigente DM n. 471/99, ha proceduto all'approvazione, in sede di conferenza di servizi, dapprima del piano di caratterizzazione dell'area e, successivamente, del progetto definitivo di messa in sicurezza presentati dalla società Eurokomet S.r.l., in qualità di soggetto obbligato in forza di contratto di affitto stipulato nel settembre 2004 con la curatela fallimentare Isochimica;
e. Che, a seguito di controversie giuridiche tra Curatela Fallimentare e Consorzio ASI, tutt'ora in corso, in merito alla proprietà del sito, la società Eurokomet ha sospeso i lavori di bonifica e messa in sicurezza;

PREMESSO, altresì,

a. Che in data 15 giugno 2013 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ha adottato provvedimento di sequestro preventivo dell'area ex Isochimica e nominato il Sindaco di Avellino custode giudiziario anche al fine di porre in essere azioni mirate alla messa in sicurezza dell'area;
b. Che in data 22 febbraio 2014 il GIP ha nominato custode/amministratore delle aree in sequestro, in aggiunta al Sindaco p.t. del Comune di Avellino, il Presidente della Regione Campania, affinché provveda, nei limiti e con le forme previste dalle norme vigenti in materia ambientale, agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica del sito contaminato;
c. Che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 112 del 12/05/2014, al fine di provvedere all'adozione di misure organizzative interne per l'esercizio delle attribuzione e dei compiti amministrativi e operativi connessi all'incarico ricevuto, ha:

   - individuato l'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.e i, quale unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale volti all'espletamento delle attività operative derivanti dalle funzioni di custode giudiziario e all'attuazione, in via surrogatoria, degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito in parola, conformemente agli artt. 242 e 250 del Dlgs. 152/2006;

   - nominato il dirigente regionale preposto alla citata UOD responsabile del procedimento per l'assolvimento delle attività di cui al precedente punto con il compito di curare gli adempimenti e assumere tutte le determinazioni occorrenti all'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la predisposizione degli atti strumentali propedeutici alla individuazione delle risorse finanziarie, da porre a carico del bilancio regionale anche nel caso, ai sensi dell'art 250 del TU Dlgs. 152/2006, di attivazione, in via surrogatoria;

   - stabilito che per l'espletamento dell'incarico il predetto Responsabile si avvale del supporto degli uffici regionali competenti, dell'ARPAC, del competente Dipartimento della ASL di Avellino;

RILEVATO

a. Che il Comune di Avellino, nel novembre 2013, ha provveduto ad affidare lavori per la messa in sicurezza d'emergenza dell'area mediante copertura dei circa 500 cubi di cemento contenenti amianto depositati sul piazzale dell'opificio e mediante incapsulamento con materiale inibente delle coperture di due capannoni insistenti all'interno del complesso Isochimica;
b. Che il Comune ha più volte rappresentato, da ultimo con Delibera di Giunta Comunale n. 94 del 27/03/2014, la non disponibilità nel proprio bilancio di risorse finanziarie da destinare all'intervento complessivo di bonifica, richiedendo nel contempo alla Regione di finanziare l'intervento;
c. Che, nell'incontro tenutosi con il Comune di Avellino, l'ARPAC e l'ASL, in data 7 marzo u.s., è emersa l'opportunità e la necessità di procedere all'adeguamento e aggiornamento del Piano di Caratterizzazione approvato dal Comune nel 2005, stante la normativa nel frattempo intervenuta in campo ambientale con il D. Lgs. n. 152/06, la modifica della conoscenza dello stato dei luoghi nonchè gli interventi effettuati e quelli in corso;
d. Che a tal fine il Comune, con nota prot. n. 12517 del 10/03/2014, ha chiesto alla Regione di provvedere alla redazione del Piano di caratterizzazione integrativo:
e. Che la DG Ambiente, con nota prot. n. 208264 del 25/03/2014, ha richiesto ad ARPAC, in qualità di Ente strumentale regionale, di provvedere alla predisposizione del suddetto Piano e di comunicare la stima del relativo costo, onde poter procedere alla formalizzazione dell'incarico;
f. Che l'ARPAC, con nota prot. n. 23155 del 17/04/2014, si è resa disponibile alla predisposizione del piano di indagini integrative, stimando il relativo costo in € 4.500,00;

RITENUTO, per quanto sopra esposto

a. di poter affidare ad ARPAC la predisposizione del Piano di Caratterizzazione integrativo dell'area Ex Stabilimento Isochimica nel Comune di Avellino;
b. che la relativa spesa, stimata in € 4.500,00, possa gravare sull'impegno assunto con DD n. 776 del 12/12/2011 sul capitolo di spesa n. 1606, la cui finalità è coerente con l'intervento in parola;
c. che alla liquidazione delle risorse si provvederà a seguito della presentazione dell'elaborato del Piano di Caratterizzazione, accompagnato da idonea dichiarazione in merito alla determinazione del costo effettivo;
d. di dover precisare che il suddetto Piano dovrà essere approvato ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, con indizione della Conferenza di Servizi da parte della competente UOD 52.05.14;
e. di dover stabilire che il Comune di Avellino provveda a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati ai fini del prosieguo del procedimento sostitutivo in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. lgs. n. 152/06;

DATO ATTO che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;

VISTI

- ✓ il Piano Regionale di Bonifica;
- ✓ il DPGR n. 112 del 12/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Bonifiche,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di affidare ad ARPAC, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania, la predisposizione del Piano di Caratterizzazione integrativo dell'area Ex Stabilimento Isochimica nel Comune di Avellino;
2. di stabilire che alla relativa spesa, stimata in € 4.500,00, si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 1606 del bilancio gestionale 2014/2016 a valere sull'impegno assunto con DD n. 776 del 12/12/2011;
3. di stabilire che alla liquidazione delle risorse si provvederà con successivo provvedimento a seguito della presentazione da parte di ARPAC dell'elaborato del Piano di Caratterizzazione, accompagnato da idonea dichiarazione in merito alla determinazione del costo effettivo;
4. di precisare che il suddetto Piano sarà approvato ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, con indizione della Conferenza di Servizi da parte della competente UOD 52.05.14;
5. di stabilire che il Comune di Avellino provveda a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati ai fini del prosieguo del procedimento sostitutivo in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. lgs. n. 152/06;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;
7. di notificare il presente provvedimento, per il seguito di competenza, all'ARPAC e al Comune di Avellino;
8. di inviare copia del presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale all'Ambiente, all'Avvocatura Regionale, alla DG per le Risorse Finanziarie, alle UOD 52-05-06 e 52-05-02 e all'ASL di Avellino.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 703 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N. 1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI I M P E G N O E S A L D O A FAVORE DEL COMUNE DI MELITO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Melito (NA) per l'importo di € 364.010,00;

l. con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 17/07/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Melito relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 364.010,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 02/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 107.675,90** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 358.919,66** risultante dal quadro economico rimodulato, approvato con Determinazione n. 43 del 28/04/2010,

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità*

2007-2013;

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

i. il Comune di Melito (NA) con note prot. n. 22676 del 15/11/2011, prot. n. 10210 del 31/05/2011 ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo concesso;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi richiamati al "CONSIDERATO", non è stato possibile procedere alla liquidazione del saldo in favore del Comune di Melito (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 13 dell' 11/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione a titolo di 2° acconto dell' importo di **€ 215.351,80,** risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. il Comune di Melito (NA) con nota prot. n. 14858 del 26/07/2012, acquisita al protocollo Regionale al n. 591485 del 01/08/2012, ha trasmesso la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 richiedendo, contestualmente, l'erogazione del saldo del finanziamento ammesso, dalla quale si evince il seguente quadro economico consuntivo:

Descrizione	Importo totale
Forniture (Automezzi e attrezzature)	€ 296.939,52
IVA 20%	**€ 59.387,90**
TOTALE IVA INCLUSA	**€ 356.327,42**
Spese generali per pubblicazioni IVA inclusa	€ 2.181,79
TOTALE GENERALE	**€ 358.509,21**

b. dalla documentazione contabile agli atti di questo Ufficio risultano essere state trasmesse spese ammissibili per un importo complessivo pari ad **€ 358.379,68**, di cui € 323.027,70 già liquidate con D.D. n. 20/2010 e D.D. n. 13/2012;

c. per quanto riportato alla lettera precedente il quadro economico consuntivo da considerare ammissibile a finanziamento a valere sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013 è il seguente:

Descrizione	Importo totale
Forniture (Automezzi e attrezzature)	€ 296.939,53
IVA 20%	**€ 59.387,91**
TOTALE IVA INCLUSA	**€ 356.327,44**
Spese generali per pubblicazioni IVA inclusa	€ 2.052,24
TOTALE GENERALE	**€ 358.379,68**

d. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   I.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   I.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   I.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

e. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

f. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Melito, dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

g. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

i. con Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

j. con DGR n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 2016;

RITENUTO

a. di dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale 43 del 17/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Melito (NA);

b. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi

di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 35.351,98,** quale differenza tra l'importo di **€ 358.379,68**, risultante dal quadro economico consuntivo rimodulato da questo Ufficio, e la somma di **€ 323.027,70** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Melito **(C.F. 80050560632 - CUP G29E09000230002 – CIG 04220184ACB – Codice SMILE 19)** la somma di **€ 35.351,98** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico consuntivo rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. di dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui alla lettera precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0067999 intestato al Comune di Melito (NA);

g. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

h. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. 43/2009
h. il D.D. n. 20/2010;
i. la DGR n. 604 del 29/10/2011
j. il D.D. n. 13/2012
k. D.G.R. 127/2013
l. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
m. la DGR n. 127 del 27/05/2013
n. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
o. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

p. il DPGR n. 438 del 15/11/2013
q. le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014
r. la DGR n. 92 del 01/04/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale 43 del 17/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Melito (NA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 35.351,98,** quale differenza tra l'importo di **€ 358.379,68**, risultante dal quadro economico consuntivo rimodulato da questo Ufficio, e la somma di **€ 323.027,70** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Melito **(C.F. 80050560632 - CUP G29E09000230002 – CIG 04220184ACB – Codice SMILE 19)** la somma di **€ 35.351,98** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico consuntivo rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui al punto precedente;

6. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0067999 intestato al Comune di Melito (NA);

7. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

8. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

9. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per

l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

10. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 al Comune di Melito (NA);
    10.2 al DIP 51 DG 03
    10.3 all'Assessore all'Ambiente;
    10.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 704 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SCAFATI (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. con D.D. n. 1 del 23/01/2009 il Comune di Scafati è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di **€ 761.025,00** riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

k. oltre al succitato D.D. n. 1/2009, il Presidente della Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, con successiva nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti

proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

l. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Scafati (SA) per l'importo di € **761.025,00;**

m. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 24/06/2009 è stato ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Scafati (SA) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 261.025,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. il succitato Decreto Dirigenziale n. 20/2009 autorizzava il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di € 261.025,00 in luogo della somma di € 761.025,00 proposta dalla Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata in quanto il quadro economico trasmesso dal Comune di Scafati con nota prot. 16768 del 08/06/2009 presentava un importo non ammissibile a finanziamento pari a € 500.000,00 per la realizzazione di un'isola ecologica ;

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

i. con nota prot. n. 0609100 del 07/08/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Scafati (SA), di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla nota del 07/08/2012, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

j. con nota prot. n. 22192 del 19/09/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0687674 del 20/09/2012, il Comune di Scafati (SA), a riscontro delle note di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;

k. con decreto dirigenziale n. 59 del 21/12/2012 del Settore 01 – AGC 21 è stato ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Scafati (SA) ed impegnata la somma di **€ 261.025,00** per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 e contestualmente si demandava all'AGC 09 la comunicazione alla AGC 08 del disimpegno del medesimo importo dalla risorse del POR FESR 2007-2013;

PRESO ATTO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "Considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

– FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0415686 dell' 11/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Scafati (SA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 ed il conseguente riprostino degli obblighi assunti con il Decreto Dirigenziale n. 20/2009;

d. nella succitata nota veniva evidenziata, peraltro, la necessità di *conoscere lo stato dell'arte delle procedure di affidamento per le forniture dal piano per la raccolta differenziata*;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, così come rettificato dal D.D. n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Scafati (SA), dell'importo di **€ 261.025,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

CONSIDERATO altresì CHE

a. con nota prot. n. 24138 del 24/10/2013, acquisita al prot. regionale n. 0744709 del 29/10/2013, il Comune di Scafati ha rappresentato di avere predisposto una nuova progettualità a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, con la previsione della acquisizione di soli beni per l'importo originariamente previsto dalla Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata pari a € 761.025,00 di cui al DD n. 1/2009 richiamato in premessa;
b. con nota prot. n. 0815342 del 28/11/2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, facendo seguito alla precedente comunicazione prot. n. 045686 del 11/06/2013 ed alle riunioni tecniche tenutasi tra tecnici regionali e quelli comunali (nel corso delle quali è emersa la volontà del Comune di Scafati, di apportare alcune modifiche alle originarie previsioni di acquisto di attrezzature per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata, di stralciare la previsione di realizzare un'isola ecologica, peraltro non ammissibile al presente finanziamento, e di riutilizzare interamente l'importo di euro 761.025,00), ha accordato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni al piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze e per l'importo complessivo di euro 761.025,00, così come definito all'interno del succitato D.D. n. 1/2009;

c. nella medesima nota prot. n. 0815342 del 28/11/2013 è stato evidenziato che le previsioni attuative del piano rimodulato, dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte dell'Amministrazione comunale unitamente al cronoprogramma e quadro economico attualizzato, nomina o riconferma del RUP, nonché la necessità di trasmissione della scheda CUP (Codice Unico di Progetto) relativa al progetto in questione;

d. a riscontro della succitata nota, il Comune di Scafati ha trasmesso con nota prot. n. 5397 del 03/03/2014, acquisita al prot. regionale n. 0156548 del 05/03/2014, la documentazione integrativa approvata con due distinte deliberazioni di Giunta comunale, su cui tuttavia si è resa necessaria la formulazione di un'ulteriore richiesta di integrazioni e chiarimenti, trasmessa con nota prot. n. 0162482 del 06/03/2014, in ordine al frazionamento dell'appalto in tre lotti;

e. con nota prot. n. 10003 del 24/04/2014, acquisita al prot. regionale n. 0290929 del 28/04/2014, il Comune di Scafati ha trasmesso i chiarimenti richiesti e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 16/04/2014 di approvazione del progetto per la fornitura di automezzi e attrezzature a sostegno del piano comunale per la RD, costituito dalla relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti, quadro economico, cronoprogramma, capitolato speciale descrittivo e prestazionale e schema di contratto;

f. nella succitata Deliberazione di Giunta Comunale n. 96/2014 è stato individuato anche il RUP ed approvato il seguente quadro economico:

Descrizione forniture	Importo in €
Lotto 1: n. 1 automezzo compattatore per RD da 16 mc + n. 1 automezzo compattatore da 10 mc	250.819,67
Lotto 2: n. 1 autocarro con lift scarrabile e cassa gru per RD	221.331,97
Lotto 3: n. 3 automezzi avasca da 5mc per RD	102.610,66
Importo totale forniture a base d'asta	**€ 574.610,66**
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22% sui tre Lotti	**126.414,34**
TOTALE PROGETTO IN €	**701.025,00**

g. al finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione I acconto, concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

e. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

f. con la DGR n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

RITENUTO

a. di dovere procedere all'ammissione a finanziamento del piano per la raccolta differenziata del Comune di Scafati (SA) per l'importo pari a **€ 701.025,00** a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.1;

b. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Scafati/SA (**CF: 00625680657 – CUP: G87J14000030002 – SMILE: 58)** la somma di **€ 701.025,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

d. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

f. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

g. di dovere stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;

h. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

i. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

j. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

k. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008
e. il D.D. 1 del 23/01/2009 Settore 03 – AGC 21;
f. il D.D n. 20 del 24/06/2009;
g. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
h. il D.D. n. 59 del 21/12/2012;
i. il DD n. 3 del 28/06/2013 Settore 01 – AGC 21,
j. il D.D. n. 10 del 28/10/2013 Settore 01 – AGC 21,
k. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
l. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
m. il DPGR n. 438/2013;
n. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014
o. la DGR n. 92 del 01/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di procedere all'ammissione a finanziamento del piano per la raccolta differenziata del Comune di Scafati (SA) per l'importo pari a € **701.025,00** a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.1;

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Scafati/SA (**CF: 00625680657 – CUP: G87J14000030002 – SMILE: 58)** la somma di **€ 701.025,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo

ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Scafati (SA);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Scafati (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Scafati (SA) per un importo di **€ 701.025,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Scafati (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Scafati (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 705 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Sant'Arsenio (SA) per l'importo di **€ 27.420,00;**

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile

2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0500503 del 10/07/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Sant'Arsenio (SA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 27.420,00);
   - cronoprogramma aggiornato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 5679 del 11/10/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0705948 del 14/10/2013, il predetto Comune ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano recante alcune modifiche alle originarie previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

f. con nota prot. n. 0718763 del 18/10/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Sant'Arsenio (SA), da trasmettere unitamente al cronoprogramma, al quadro economico e nomina del RUP;

g. con nota trasmessa a mezzo PEC, acquista al protocollo regionale al n. 0296419 del 30/04/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 45 del 22/04/2014 dalla quale si evince il seguente quadro economico per un importo di **€ 27.900,00** IVA inclusa, di cui l'ammontare pari a € 27.420,00 a valere su risorse dell'ob. op. 1.1 e € 480 poste in capo a fondi comunali:

Descrizione	Importo totale
A) Forniture	€ 22.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE:	
Spese Tecniche (2% di A)	€ 450,00
IVA 22%	€ 4.950,00
Totale generale A+B	**€ 27.900,00**

h. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

i. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

g. con la DGR n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Sant'Arsenio/SA (**C.F. 83002210652 – CUP: F95C0900187001 – SMILE 115**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento il piano per la raccolta differenziata del Comune di Sant'Arsenio (SA) per un importo pari a **€ 27.900,00** IVA inclusa, di cui l'ammontare pari a **€ 27.420,00** a valere su risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e € 480 a valere su fondi comunali;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 27.420,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
h. la DGR n. 170 del 03/06/2013

i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
j. il DPGR n. 438/2013
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014
l. la DGR n. 92 del 01/04/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Sant'Arsenio/SA (**C.F. 83002210652 – CUP: F95C0900187001 – SMILE 115**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento il piano per la raccolta differenziata del Comune di Sant'Arsenio (SA) per un importo pari a **€ 27.900,00** IVA inclusa, di cui l'ammontare pari a **€ 27.420,00** a valere su risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e € 480 a valere su fondi comunali;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 27.420,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03

saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Sant'Arsenio (SA);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Sant'Arsenio (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Sant'Arsenio (SA) per un importo di **€ 27.420,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Sant'Arsenio (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Sant'Arsenio (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 707 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SARNO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Sarno (SA) per l'importo di € **315.640,00;**

l. con Decreto Dirigenziale n. 69 del 23/09/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Sarno (SA) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la

raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 315.639,94** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1

trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

i. con nota prot. n. 0611787 del 08/08/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Sarno (SA), di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla nota del 08/08/2012, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

j. con nota prot. n. 14024 del 14/08/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0621035 del 17/08/2012, il Comune di Sarno (SA), a riscontro delle note di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;

k. con decreto dirigenziale n. 60 del 21/12/2012 del Settore 01 – AGC 21 è stato ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Sarno (SA) ed impegnata la somma di **€ 315.639,94** per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 e contestualmente si demandava all'AGC 09 la comunicazione alla AGC 08 del disimpegno del medesimo importo dalla risorse del POR FESR 2007-2013;

PRESO ATTO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "Considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0415663 dell' 11/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Sarno (SA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e di ritenere ripristinati gli obblighi assunti con il Decreto Dirigenziale n. 69/2009;

d. nella succitata nota veniva evidenziata, peraltro, la necessità di *conoscere lo stato dell'arte delle procedure di affidamento per le forniture dal piano per la raccolta differenziata*;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, così come rettificato dal D.D. n. 10 del 28/10/2013, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Sarno (SA), dell'importo di **€ 315.639,94** dalle risorse del Fondo Unico

UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

CONSIDERATO altresì CHE

a. nel corso di una riunione tecnica tenutasi in data 23/07/2013 richiesta dalla Amministrazione di Sarno, è emersa la necessità del Comune di apportare alcune modifiche alle originarie previsioni di acquisto del piano di investimenti a sostegno della raccolta differenziata, riconducibile alle mutate esigenze comunali, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

b. con nota prot. n. 0538089 dell' 24/07/2013, l'A.G.C. 21- Settore 03, alla luce delle mutate esigenze di cui alla lettera che precede, ha richiesto all'Amministrazione di Sarno la trasmissione di una dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature da acquisire a sostegno della raccolta differenziata, evidenziando la necessità di specificare le motivazioni delle modifiche connesse alle mutate esigenze, richiedendo un atto di assenso alle stesse;

c. con nota prot. n. 1678 del 30/01/2014, acquisita al prot. regionale n. 0070009 del 31/01/2014, il Comune di Sarno ha trasmesso la relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti con allegato il nuovo quadro economico adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, cronoprogramma aggiornato ed il decreto di nomina del RUP;

d. con nota prot. n. 0077007 dell' 03/02/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, ha accordato il proprio assenso alla relazione relativa alla rimodulazione delle previsioni del piano di investimenti a sostegno della raccolta differenziata, evidenziando che la stessa, unitamente al quadro economico ed cronoprogramma dovesse essere approvata da un provvedimento formale;

e. nella medesima succitata nota veniva comunicata altresì la necessità di acquisire il CUP (Codice Unico di Progetto) relativamente al progetto in questione e di trasmettere la relativa scheda al competente Ufficio regionale;

f. con nota prot. n. 7729 del 23/04/2014, assunta al protocollo Regionale n. 0303842 del 05/05/2014, il predetto Comune – Servizio Integrato Gestione Rifiuti ha trasmesso la Determina n. 42 del 17/04/2014 di approvazione della relazione relativa alla rimodulazione delle previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata e del seguente quadro economico:

Descrizione	Importo totale
Forniture	
A) Fornitura contenitori oli esausti per utenze domestiche	€ 247.400,00
B) Campagna informativa	€ 11.322,00
TOTALE A+B	**€ 258.722,00**
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22% su A e B	€ 56.918,84
TOTALE PROGETTO	**€ 315.640,84**

g. la somma di 0,90€ scaturente dalla differenza tra il quadro economico richiamato nella lettera precedente e l'importo ammesso a finanziamento con il decreto dirigenziale n. 69/2009 è da porsi in capo al Comune di Sarno che, peraltro, ha già provveduto in tal senso con la succitata Determina n. 42/2014 a firma del responsabile comunale del Servizio Integrato Gestione Rifiuti;

h. con la predetta nota prot. n. 762 del 18/04/2014 il Comune di Sarno ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico

in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR, nonché la scheda CUP relativa al progetto de quo;

i.al finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione I acconto, concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

e. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

f. con la DGR n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

RITENUTO

a. di dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 69 del 23/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Sarno (SA);

b. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sarno/SA (**CF: 80020270650 – CUP: I65C14000030002 – SMILE: 114)** la somma di **€ 315.639,94** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

d. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

f. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

g. di dovere stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;

h. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

i. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

j. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

k. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. il D.D n. 69 del 23/09/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
g. il D.D. n. 60 del 21/12/2012;
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
j. il DPGR n. 438/2013;
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
l. la DGR n. 92 del 01/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 69 del 23/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Sarno (SA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al

Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sarno/SA (**CF: 80020270650 – CUP: I65C14000030002 – SMILE: 114)** la somma di **€ 315.639,94** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Sarno (SA);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;

13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Sarno (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Sarno (SA) per un importo di **€ 315.639,94** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Sarno (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Sarno (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 734 del 26/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE, MEDIANTE RIMOZIONE, SMALTIMENTO DI RIFIUTI E CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO SOTTOSTANTE I RIFIUTI RIMOSSI, DELL'AREA <<EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA>> NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NAPOLI) INSERITO NEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE <<LITORALE DOMIZIO FLEGREO E AGRO AVERSANO>>", TRA MATTM, REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI MARIGLIANELLA. NOMINA SUPPORTO AL RUP, GRUPPO DI PROGETTAZIONE E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, in data 18/12/2012, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi, dell'area <<Ex deposito fitofarmaci Agrimonda>> nel Comune di Mariglianella (Napoli) inserito nel Sito di bonifica di interesse nazionale <<Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano>>", tra MATTM, Regione Campania e Comune di Mariglianella (di seguito Accordo);
b. che con DPGR n. 8 dell'11/01/2013 (Burc n. 3/2013) è stato approvato il citato Accordo e ne è stata demandata l'attuazione all'AGC 05 – Settore 02 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema);
c. che l'art. 3, comma 1, dell'Accordo stabilisce che: "*La Regione Campania e il Comune di Mariglianella sono individuati quali Soggetti Attuatori. Gli stessi, mediante stipula di apposito atto convenzionale, stabiliranno i compiti e i soggetti a cui affidare tutte le fasi progettuali ed operative per la realizzazione degli interventi dettagliatamente indicati nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4*.";
d. che, con Decreto Dirigenziale n. 428 del 24/10/2013, è stato nominato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., l'ing. Filippo Fuoco, Funzionario del Settore 02 dell'AGC 05, quale R.U.P. degli interventi discendenti dall'attuazione dell'Accordo, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti dall'art. 7 del Regolamento regionale n. 7/2010 nonché di quelli previsti dall'art. 273 del DPR n. 207/2010;
e. che, con Decreto Dirigenziale n. 231 del 06/12/2013, in attuazione del richiamato art. 3, è stato approvato lo schema di convenzione che regolamenta i rapporti, i ruoli e i compiti della Regione Campania e del Comune di Mariglianella in qualità di soggetti attuatori degli interventi discendenti dall'attuazione dell'accordo, sottoscritta in data 12/12/2013;

RILEVATO

a. che il Comune di Mariglianella, in attuazione dell'art. 7 della richiamata convenzione, con nota prot. n. 12963 del 30/12/2013 (prot. reg. n. 0066471 del 30/01/2014), ha comunicato di aver designato, con DGC n. 135/2013, quale supporto al RUP l'ing. Arcangelo Addeo – Responsabile UTC e di non avere figure professionali interne alle quali attribuire le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto e di Verificatore di Conformità;
b. che, conseguentemente, con nota prot. n. 0207460 del 25/03/2014, è stato trasmesso alla DG Risorse Umane l'avviso per la ricerca di profili professionali nell'ambito del personale di ruolo della Giunta Regionale, per il successivo inoltro ai dipendenti regionali;
c. che, con nota prot. n. 0219799 del 28/03/2014, la DG Risorse Umane ha inviato ai Direttori Generali il suddetto avviso, chiedendo di assicurare la massima diffusione possibile;
d. che, allo stato, non è pervenuta alcuna candidatura;

PRESO ATTO

a. che, in materia di esecuzione di forniture e servizi, la normativa di riferimento è dettata, tra gli altri, dall'art. 119, commi 1 e 3 del D.lgs. n. 163/06, dagli artt. 300 e 301 del relativo regolamento di esecuzione e dall'art. 23 del regolamento regionale n. 7/2010;
b. che le norme in parola individuano i compiti del direttore dell'esecuzione del contratto (figura omologa a quella del direttore dei lavori), quale soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione dell'atto contrattuale, ivi compresa l'approvazione degli stati di avanzamento delle attività;
c. che per i servizi e le forniture di importo superiore a 500.000 euro, il direttore dell'esecuzione del contratto deve essere un soggetto diverso dal responsabile del procedimento (rif. art. 300, comma 2 lettera a del regolamento di esecuzione e art. 23, comma 2, lett.a) del regolamento regionale n. 7/2010);

CONSIDERATO

a. che, trattandosi di un servizio di particolare complessità, è opportuno, inoltre, che le attività di progettazione dell'intervento di rimozione, recupero e/o smaltimento del cumulo di rifiuti insistente nell'area "ex deposito fitofarmaci Agrimonda" siano affidate ad un gruppo di progettazione;

RITENUTO

a. di dover nominare quale supporto al RUP, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 del d. lgs. n. 163/06, all'art. 273 del D.P.R. n. 207/2010 e all'art. 7 del regolamento regionale n. 7/2010, l'ing. Arcangelo Addeo – Responsabile UTC, giusta comunicazione del Comune di Mariglianella prot. n. 12963/2013;
b. di dover costituire il Gruppo per lo svolgimento delle attività di progettazione dell'intervento di rimozione, recupero e/o smaltimento del cumulo di rifiuti insistente nell'area "ex deposito fitofarmaci Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, composto dai seguenti funzionari interni alla DG Ambiente ed Ecosistema e con il ruolo di seguito specificato:

Cognome	Nome	Ruolo
Tarantino	Gennaro	Coordinatore e componente del gruppo di Progettazione
Picariello	Vittorio	Componente del gruppo di Progettazione
Omaggio	Mariarita	Componente del gruppo di Progettazione
Spano	Carlo	Componente del gruppo di Progettazione

c. che il suddetto gruppo possa essere supportato dalle unità di personale di assistenza tecnica alla DG Ambiente, messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del PON GAT – POAT;
d. di poter conferire l'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto all'ing. Gennaro Tarantino, dipendente regionale in servizio presso la DG Ambiente ed Ecosistema, in conformità all'art.119 del d.lgs. n. 163/06, agli artt. 300 e 301 del D.P.R. n.207/2010 e all'art. 23 del regolamento regionale n. 7/2010;
e. che gli incarichi in questione avranno inizio con decorrenza immediata e termineranno alla conclusione delle attività previste dal progetto;
f. che il compenso spettante ai soggetti incaricati con il presente decreto per le attività svolte sarà determinato in conformità alla normativa vigente in materia (art. 92 del dlgs. n.163/06, art.38 del regolamento regionale n. 7 del 2010) e sarà liquidato a valere sulle spese generali di cui al quadro economico del progetto;
g. di dover stabilire che all'impegno di spesa si procederà con successivi provvedimenti dirigenziali all'atto dell'approvazione degli interventi discendenti dall'Accordo 18/12/2012 e dei relativi atti di gara;
h. di rinviare a successivo provvedimento la nomina del Verificatore di conformità e del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, se necessario;

VISTO il Regolamento amministrativo dell'ordinamento regionale n. 12 del 15/12/2011, come modificato con DGR n. 475 del 10/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato con DD n. 428/2013,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare quale supporto al RUP, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 del d. lgs. n. 163/06, all'art. 273 del D.P.R. n. 207/2010 e all'art. 7 del regolamento regionale n. 7/2010, l'ing. Arcangelo Addeo – Responsabile UTC, giusta comunicazione del Comune di Mariglianella prot. n. 12963/2013;

2. di costituire il Gruppo per lo svolgimento delle attività di progettazione dell'intervento di rimozione, recupero e/o smaltimento del cumulo di rifiuti insistente nell'area "ex deposito fitofarmaci Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, composto dai seguenti funzionari interni alla DG Ambiente ed Ecosistema e con il ruolo di seguito specificato:

Cognome	Nome	Ruolo
Tarantino	Gennaro	Coordinatore e componente del gruppo di Progettazione
Picariello	Vittorio	Componente del gruppo di Progettazione
Omaggio	Mariarita	Componente del gruppo di Progettazione
Spano	Carlo	Componente del gruppo di Progettazione

3. di stabilire che il suddetto gruppo possa essere supportato dalle unità di personale di assistenza tecnica alla DG Ambiente, messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del PON GAT – POAT;
4. di conferire l'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto all'ing. Gennaro Tarantino, dipendente regionale in servizio presso la DG Ambiente ed Ecosistema, in conformità all'art.119 del d.lgs. n.163/06, agli artt. 300 e 301 del D.P.R. n.207/2010 e all'art. 23 del regolamento regionale n. 7/2010;
5. di stabilire che gli incarichi in questione avranno inizio con decorrenza immediata e termineranno alla conclusione delle attività previste dal progetto;
6. di stabilire che il compenso spettante ai soggetti incaricati con il presente decreto per le attività svolte sarà determinato in conformità alla normativa vigente in materia (art. 92 del dlgs. n.163/06, art.38 del regolamento regionale n.7 del 2010) e sarà liquidato a valere sulle spese generali di cui al quadro economico del progetto;
7. di stabilire che all'impegno di spesa si procederà con successivi provvedimenti dirigenziali all'atto dell'approvazione degli interventi discendenti dall'Accordo 18/12/2012 e dei relativi atti di gara;
8. di stabilire che con successivo provvedimento si procederà alla nomina del Verificatore di conformità e del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, se necessario;
9. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
10. trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Comune di Mariglianella, al MATTM –DG TRI, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Capo Dipartimento 52, all'U.O.D. 52-05-06 nonché al BURC, per la pubblicazione.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 735 del 26/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ACCERTAMENTO E REGOLARIZZAZIONE DEGLI INCASSI RELATIVI AL CAPITOLO DI ENTRATA 2757 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il decreto n. 468 del 18 settembre 2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Regolamento del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale;
b. l'allegato G del predetto decreto n. 468/2001, ha ripartito i finanziamenti previsti dal Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale;

CONSIDERATO che

a. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche con decreto n. 454/RI.BO/DI/G/SP ha provveduto ad effettuare l'impegno ventennale di spesa (2001/2020) di lire 600.000.000 pari ad € 309.874,14 a decorrere dall'esercizio finanziario 2011 a favore della Regione Campania – Litorale Domizio Flegreo;
b. per l'attuazione del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche con decreto n. 3758/TRI/G/SP ha provveduto a trasferire a favore della Regione Campania per la bonifica del sito – Litorale Domizio Flegreo la somma di € 309.874,14, quale 12°annualità - esercizio 2012;

RILEVATO che

a. con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio2014/2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
c. con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATO che

a. la titolarità gestionale del capitolo di entrata 2757, avente la seguente denominazione "*Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo*" è stata attribuita alla U.O.D. Bonifiche;
b. la somma di **€ 309.874,14** è stata regolarmente incassata dalla Regione Campania con reversale di incasso n. 10272/2012;
c. tali incassi costituiscono accertamento per l'Esercizio Finanziario 2014;

RITENUTO

a. di dover accertare e regolarizzare gli incassi pari ad **€ 309.874,14** mediante imputazione al capitolo 2757 dell'Esercizio Finanziario 2014 - Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 2010101, IV Livello del piano dei conti 2.01.01.01.000 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 2.01.01 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 2116;

VISTA la L.R. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di accertare e regolarizzare gli incassi pari ad **€ 309.874,14** mediante imputazione al capitolo 2757 dell'Esercizio Finanziario 2014 - Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 2010101, IV Livello del piano dei

conti 2.01.01.01.000 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 2.01.01 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 2116;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. Gestione delle Entrate Regionali (55-13-03), alla U.O.D. 02 e alla U.O.D. 06 della D.G. 05 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo.*

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 736 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - ATTIVITA' A) - D.G.R. N.175 DEL 03/06/2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA SITO INQUINATO DELLA DISCARICA SITA IN LOCALITA' PISCIARIELLO- REAGLIA" - C.U.P B43D13000240006 - A M M I S S I O N E A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE (BN) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 1.351.704,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del suddetto programma da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n.26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al succitato Programma, che sono ripartite tra gli Obiettivi Operativi dallo stesso previsti;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del P. O. R. Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D. G. R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto dell'accordo tra le Regioni ed il Governo della possibile rimodulazione dei Programmi e del tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n.1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 27/05/2013, sono state approvate le *Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del predetto programma;
n. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
o. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stata approvata la predetta proposta di Piano;

PREMESSO ALTRESI'

a. che la Commissione Europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, di quella della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica oggetto della procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, nell'allegato A al D. P. G. R. n. 438 del 15/11/2013 sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13, individuati nei dirigenti delle nuove strutture regionali;
d. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, in aggiunta a quella di cui alla D. G. R. n.175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione degli altri siti di discarica non più in esercizio, risultati contaminati ed inseriti nel PRB, riportati in allegato alla delibera con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74;

CONSIDERATO

a) che nell'allegato alla Delibera di Giunta regionale n.175/2013 risulta inserito l'intervento *Messa in sicurezza Permanente e Bonifica Sito Inquinato della discarica sita in località Pisciariello - Reaglia,* presentato dal Comune di Foiano Val Fortore, con il costo previsto di € 1.359.204,00;
b) che il sito in questione è inserito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n.129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c) che, con Decreto Dirigenziale n. 552 del 09/04/2014, la U.O.D*. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento* ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm.ii, il progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale sita in località Pisciariello-Reaglia, nel Comune di Foiano Val Fortore (BN);
d) che, con nota prot.6372 del 14/10/2013, acquisita al protocollo regionale n. 715644 del 17/10/2013, il Comune di Foiano Val Fortore presentava istanza di finanziamento trasmettendo a tal fine la seguente documentazione:
    - Delibera di G.C. n. 160 del 09/12/2013 di approvazione del progetto preliminare e di nomina del RUP;
    - Delibera di G.C..n. 76 del 12/09/2013 di approvazione del progetto definitivo;
    - Verbale di Validazione del RUP;
    - Scheda CUP;
    - Dichiarazione del RUP di acquisizione di tutti i pareri, nullaosta e autorizzazione previsti dalla legislazione vigente;
    - Cronoprogramma delle operazioni;
    - *Progetto Definitivo così composto: relazione tecnica descrittiva, relazioni specialistiche, piano di sicurezza e coordinamento, computo metrico, elenco prezzi, analisi dei costi, costo incidenza sicurezza, costo incidenza manodopera, quadro economico, capitolato speciale di appalto, cronoprogramma dei lavori, elaborati grafici, calcoli strutturali, piano di monitoraggio e controllo, piano di ripristino ambientale documento integrativo;*
e) che con nota prot. n.2408 del 14/04/2014, acquisita al prot. reg. n. 273567 del 16/04/2014, il Comune di Foiano Val Fortore, ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento, ha trasmesso la seguente documentazione :
    - decreto dirigenziale n.552 del 09/04/2014 di approvazione del progetto operativo di bonifica;

- delibera di Giunta comunale n.22 del 11/03/2014 di approvazione del progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica*;*

f) che, con nota prot. n.2698 del 30/04/2014, acquisita al prot. reg. n.303625 del 05/05/2014, il Comune ha integrato la documentazione già trasmessa con i seguenti atti:
   - deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 29/04/2014 di riapprovazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico;
   - verbale di validazione del progetto;
   - dichiarazione del RUP che il progetto non rientra tra le tipologie assoggettabili a VIA e a VI;
   - dichiarazione del RUP che il progetto non è generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE n. 1083/06 e ss. mm. ii.

PRESO ATTO

a. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n.31/2014, il Comune di Foiano Val Fortore ha riapprovato, ai sensi del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento per l'importo complessivo di € 1.359.204,00, con il seguente quadro economico:

A. Lavori	**1.029.708,85**
A.1 Lavori a base d'appalto	987.928,51
A.2 Oneri sicurezza	41.780,34
B7. Spese generali	**123.537,92**
B.7.1 Rilievi, accertamenti, indagini	3.000,00
B.7.2 incentivo art.92 D.Lgs. n.163/06	6.037,19
B.7.3 direzione dei lavori	89.219,55
B.7.4 progettazione	6.037,19
B.7.4 consulenza	3.743,99
B.7.5 commissioni giudicatrici	4.000
B.7.6 pubblicità	1.500
B.7.7 collaudi	10.000,00
B.3 Allacciamento ai pubblici servizi	**6.400,00**
B. 4 Imprevisti	**50.000,00**
B. 6 Accantonamento ex art. 133 D.Lgs. N.163/06	**5.500,00**
B. 12 IVA	**142.557,23**
B. 12.1 IVA su spese generali 22%	27.178,34
B. 12.2 Iva su Lavori 10%	102.970,89
B. 12.3 Iva su imprevisti e allacciamento ai pubblici servizi 22%	12.408,00
TOTALE	**1.359.204,00**

b. che nel quadro economico suindicato è stata applicata erroneamente agli imprevisti, ai fini del calcolo dell'iva, l'aliquota percentuale del 22% in luogo di quella del 10%, applicata ai lavori;

c. che, pertanto, l'importo dell'iva sugli imprevisti deve essere pari ad € 5.000,00 in luogo di € 11.000,00;

d. che, anche nel calcolo del totale del quadro economico, è stato riscontrato un errore in eccesso di € 1.500,00;

DATO ATTO

a. che l'intervento "Messa in sicurezza Permanente e Bonifica Sito Inquinato della discarica sita in località Pisciariello- Reaglia" è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e con le regole di ammissibilità relative al POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Foiano Val Fortore (BN);
c. che, per le motivazioni suindicate, il totale ammissibile delle spese programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 31/2014 è pari ad € 1.351.704,00, in luogo di € 1.359.204,00 e risulta suddiviso nel seguente modo:

A. Lavori	**1.029.708,85**
A.1 Lavori a base d'appalto	987.928,51
A.2 Oneri sicurezza	41.780,34
B7. Spese generali	**123.537,92**
B.7.1 Rilievi, accertamenti, indagini	3.000,00
B.7.2 incentivo art.92 D.Lgs. n.163/06	6.037,19
B.7.3 direzione dei lavori	89.219,55
B.7.4 progettazione	6.037,19
B.7.5 consulenza	3.743,99
B.7.6 commissioni giudicatrici	4.000
B.7.7 pubblicità	1.500
B.7.8 collaudi	10.000,00
B. 3 Allacciamenti ai pubblici servizi	6.400,00
B. 4 Imprevisti	**50.000,00**
B. 6 Accantonamento ex art. 133 D.Lgs. n. 163/06	**5.500,00**
B. 12 IVA TOTALE	**136.557,23**
B.12.1 IVA su spese generali 22%	27.178,34
B.12.2 Iva sui Lavori 10%	102.970,89
B. 12. 3 Iva imprevisti	5.000,00
B. 12. 4 Iva allacciamenti	1.408,00
TOTALE	**1.351.704,00**

d. che le spese previste nel suddetto quadro sono conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013, art. 16 del D.P.R. n.207/2010);
e. che il cronoprogramma dell'intervento stima un tempo complessivo di esecuzione dei lavori pari a 300 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di inizio dei lavori;

f. che il suddetto cronoprogramma risulta compatibile con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione dell'approvazione del collaudo entro il 2015;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto **"Messa in sicurezza Permanente e Bonifica Sito Inquinato della discarica sita in località Pisciariello - Reaglia"**– C.U.P **B43D13000240006**."-, con beneficiario il Comune di Foiano Val Fortore, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di **€ 1.351.704,00;**
b. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
c. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento, che la spesa di € 1.351.704,00, sarà così ripartita:
   - € 675.852 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari ad uno stato di avanzamento del 20%);
   - € 675.852 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento del 20%, oltre saldo del 10%);
d. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.351.704,00, in favore del Comune di Foiano Val Fortore – C.F.: 00689010627 sul capitolo di spesa 2602, Bilancio gestionale 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
e. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) del presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale dell'ex A.G.C. 09 n.158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s. m. i.
- il Regolamento CE n.1080/2006
- il D.P.R. n.196/2008
-la D. G. R. n. 879/2008 e s.m. i.
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011
- il Piano regionale di Bonifica della Regione Campania di cui alla Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.D. dell'ex AGC 09 n. 158/2013
- la D.G.R. n.175/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto **"Messa in sicurezza Permanente e Bonifica Sito Inquinato della discarica sita in località Pisciariello- Reaglia"**– C.U.P.**B43D13000240006**"-, con beneficiario il Comune di Foiano Val Fortore, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo complessivo di **€ 1.351.704,00;**
2. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
3. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento, che la spesa di € 1.351.704,00, sarà così ripartita:

4. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento, che la spesa di € 1.351.704,00, sarà così ripartita:
   - € 675.852 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari ad uno stato di avanzamento del 20%);
   - € 675.852 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento del 20%, oltre saldo del 10%);
5. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.351.704,00, in favore del Comune di Foiano Val Fortore – C.F.00689010627 sul capitolo di spesa 2602, Bilancio gestionale 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
6. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) del presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale dell'ex A.G.C. 09 n.158/2013;
7. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione;
9. di dare atto che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione del collaudo dei lavori e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
10. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Foiano Val Fortore (BN);
12. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 ed al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con D.P.G.R. n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013"

E

Il Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza Permanente e Bonifica Sito Inquinato della discarica sita in località Pisciariello – Reaglia" Comune di Foiano Val Fortore (BN), nella persona del Legale rappresentante dott. Michelantonio Maffeo, individuato con Decreto Dirigenziale n……del …

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che, a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, nell'allegato A) al D. P. G. R. n. 438 del 15/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i dirigenti delle nuove strutture regionali;
i. che il dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema è stato individuato quale Responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente";
j. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale dell'ex A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
k. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

l. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, di quella della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;

m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;

n. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stata approvata la predetta proposta di Piano;

o. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica oggetto della procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO 1.2 ed il Beneficiario Comune di Foiano Val Fortore (BN) per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza Permanente e Bonifica Sito Inquinato della discarica sita in località Pisciariello – Reaglia" nel Comune di Foiano Val Fortore – C.U.P B43D13000240006 - ammesso a finanziamento per l'importo di € **1.351.704,00**, con Decreto Dirigenziale della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell’operazione, il ROO verificherà la stabilità dell’operazione di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Foiano Val Fortore	Il ROO 1.2
Ing. Giovanni Diurno	Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 738 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

TR.IN.CO.N.E. S.R.L. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, CERNITA E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, D.D. N.1150 DEL 07/11/2008. PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a.** che con D.D. n.1150 del 07/11/2008, è stato approvato il progetto d'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della società TR.IN.CO.N.E , con sede legale ed operativa in via Montebarbaro n. 1/b del Comune di Pozzuoli (Na);
- **b.** che con il citato decreto è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio cernita e trattamento di rifiuti per un quantitativo medio di rifiuti stoccati di 210 tonnellate, suddivise in rifiuti non pericolosi di 180 t e rifiuti pericolosi di 30 t;
- **c.** che la. TR.IN.CO.N.E SrL con nota del 30/12/2013 a firma del suo Legale Rappresentante Paolo Trincone, acquisita agli atti di questa U.O.D. 17 al prot. n.9294 del 08/01/2014, ha fatto istanza per l'approvazione di variante non sostanziale consistente nella sostituzione di n.7 codici allegando la seguente documentazione:
  1. Copia del certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato, comprensivo dei controlli antimafia ;
  2. Relazione tecnica asseverata a firma dell'Ing. Angelo Zammertino attestante la compatibilità dell'impianto di gestione dei rifiuti;
  3. Copia dei provvedimenti di autorizzazione alla getione dei rifiuti;
  4. Attestazione di versamento di €260,00per spese amministrative.

la Società richiede con la citata nota la **sostituzione dei seguenti CER**:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
07.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 1	R13-D15
08.04.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15
16.05.05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13-D15

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
13.05.07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-D15
13.08.02*	altre emulsioni	R13-D15

con i CER di seguito indicati:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-D15

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-D15
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-D15
20.02.02	terra e roccia	R13-D15
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	R13-D15

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15
17.08.01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13-D15

d. che la Società con nota del 18/03/2014 acquisita da questa U.O.D. – 17 con prot. n. 256185 del 10/04/2014, trasmette documentazione integrativa con cui si comunica la proposta di diversa collocazione del serbatoio di gasolio, dalla preesistente ubicazione nell'area della pesa, area in prossimità del parcheggio interno prospiciente la Via Montebarbaro; nonchè la nuova organizzazione dei settori di stoccaggio che vede i rifiuti **non pericolosi** raggruppati in n.11 famiglie e precisamente:

Raggrupp.	CER	Tipologia merceologica	Quantitativo medio [t]
1	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	30
	170203	Plastica	
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
	200202	Terra e roccia	
2	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	136
	200201	Rifiuti biodegradabili	
	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (multimateriale da raccolta differenziata)	
	200302	Rifiuti di mercati	
	200303	Residui della pulizia stradale	

Raggrupp.	CER	Tipologia merceologica	Quantitativo medio [t]
	200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	
	200307	Rifiuti ingombranti	
3	190801	Vaglio	20
	190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
	190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
	190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	
	190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
	191212	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	
	191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
	191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	
	191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	
4	120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	10
	150101	Imballaggi in carta e cartone	
	150102	Imballaggi in plastica	
	150103	Imballaggi in legno	
	150104	Imballaggi metallici	
	150106	Imballaggi in materiali misti	
	150107	Imballaggi in vetro	
	150109	Imballaggi in materia tessile	
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
5	191201	Carta e cartone	3
	191204	Plastica e gomma	
	191205	Vetro	
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	191208	Prodotti tessili	
6	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	2
	191203	Metalli non ferrosi	
	200140	Metallo	
7	160103	Pneumatici fuori uso	
	200101	Carta e cartone	3
	200102	Vetro	
	200110	Abbigliamento	
	200111	Prodotti tessili	
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
	200139	Plastica	
8	200125	Oli e grassi commestibili	1
9	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	1

Raggrupp.	CER	Tipologia merceologica	Quantitativo medio [t]
10	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	3
11	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	1
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 e 200135	
		TOT:	**210**

ed i rifiuti **pericolosi** raggruppati in n.6 famiglie e precisamente:

Raggrupp.	CER"	Tipologia merceologica	Quantitativo medio [t] R13	Quantitativo medio [t] D15
12	200131*	medicinali citotossici e citostatici	1	1
13	190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	-	2
	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		
14	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	5	-
	160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		
	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelle di cui alle voci 160209 e 160212		
	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi		
15	191206*	legno contenente sostanze pericolose	1	1
	200137*	legno, contenente sostanze pericolose		
16	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1	1
	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
17	170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	22	4
	170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		

Raggrupp.	CER"	Tipologia merceologica	Quantitativo medio [t]	Quantitativo medio [t]
			R13	D15
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
	170303*	catrame di carbone e prodotti contenti catrame		
	170601*	materiali isolanti contenenti amianto		
	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		
	170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		
	170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		
		TOT:	**30**	**9**

e riporta per ogni singolo raggruppamento, le modalità di stoccaggio che si attueranno:

Famiglia		Modalità di Stoccaggio
RIFIUTI NON PERICOLOSI	1	Big-bag e/o cassoni scarrabili
	2	Big-bag; cassoni scarrabili; alla rinfusa
	3	Big-bag e/o cassoni scarrabili. Fusti e/o cisternette per i rifiuti liquidi
	4	Big-bag e/o cassoni scarrabili
	5	
	6	
	7	
	8	Fusti e/o cisternette
	9	Idonei imballaggi
	10	
	11	Ceste, roll, idonei contenitori
RIFIUTI NON PERICOLOSI	12	Idonei imballaggi
	13	Fusti e/o cisternette
	14	Ceste, roll, idonei imballaggi
	15	Big-bag e/o cassoni scarrabili
	16	
	17	

CONSIDERATO:

che le modifiche proposte di sostituzione di codici, di riposizionamento del serbatoio per il gasolio e relative alla modalità di stoccaggio possono ritenersi accoglibili ai sensi del disposto dalla DGR n. 1411/2007;

VISTI:

1. il D.Lgs. 152/06;
2. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
3. il D. Cmm. di Gov. N.151 del 01/12/1997 scad. 01/12/1998;
4. il D. Cmm. di Gov. N.203 del 30/11/1998 scad. 30/11/1999;
5. il D. Cmm. di Gov. N. 266 del 06/12/1999 scad. 06/12/2000;
6. il D. Cmm. di Gov. N. 353 del 06/12/1999 scad. 06/12/1999;

7. il D. Cmm. di Gov. N. 435 del 06/10/2000 scad. 06/12/2000;
8. il D. Cmm. di Gov. N. 531 del 07/12/2000 scad. 07/12/2005;
9. il D.D. n. 357 del 25/06/2006 scad. 31/12/2010;
10. il D.D. n.1150 del 07/11/2008 scad. 25/05/2016;
11. il D.D. n. 533 del 08/06/2009 scad. 25/05/2016;
12. il D.D. n. 945 del 08/06/2009 scad. 25/05/2016;
13. il D.D. n. 553 del 11/05/2010 scad. 25/05/2016;
14. il D.D. n. 279 del 19/04/2011 scad. 25/05/2016;
15. il D.D. n. 629 del 21/09/2011 scad. 25/05/2016;
16. il D.D. n. 704 del 07/11/2011 scad. 25/05/2016;
17. il D.D. n. 48 del 09/02/2012 scad. 25/05/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 17 e della proposta del R. del P. di adozione del seguente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **Prendere atto,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, fino al 25/05/2016, della proposta di variante non sostanziale presentata dalla TR.IN.CO.N.E. SrL per l'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in via Montebarbaro n. 1/b del Comune di Pozzuoli (Na);
2. **Richiamare** il D.D. n. 1150 del 07/11/2008 e seguenti, così come richiamati nella precedente pagina, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
3. **Notificare,** il presente atto alla TR.IN.CO.N.E. SrL;
4. **Trasmettere**, copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), all' A.S.L. NA/2 Nord all'A.R.P.A.C., all'A.T.O. 3, alla Provincia di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197 del D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
5. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 739 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 - D.G.R.C. N. 1411/07 E SMI - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PROPONENTE: RAVITEX SRL - C.DA RELLA, ZONA IND.LE 25 - 82010 - FORCHIA (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 208 del D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 e smi "Norme in materia Ambientale " disciplina l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: "Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e Sede Unità Locale C.da Rella – Zona PIP 82010 FORCHIA(BN) - P.Iva 01529830620*, legalmente rappresentata dal Sig. Scamperti Giulio, nato Cancello Arnone (CE) il 09/02/1943 e residente ad Arienzo – Piazza Lettieri n. 6 - C.F. SCMGLI43B09B581B**,** iscritta nel registro della Provincia di Benevento delle procedure semplificate al n. 17 dell'anno 2007, ha presentato istanza acquisita al ns. prot. n. 0379409 del 18/05/2012, intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la suddetta ditta ha dichiarato di essere iscritta, ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, al n.17 del registro delle imprese della Provincia di Benevento per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- con D.D. n. 312 del 11/12/2013 si approvava il progetto e l'autorizzazione alla realizzazione delle opere dell'impianto in questione;

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso comunicazione di ultimazione dei lavori del 31/0172014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0071766 del 31/01/2014, unitamente alla Perizia giurata a firma del Geom. Carmine G.Iadevaia;
- con nota ns. prot. 2014. 0105495 del 13/02/2014 è stato richiesto il sopralluogo di conformità alla Provincia di Benevento ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- che la ditta con nota del 18/02/2014 acquisita al ns. prot. n. 2014.0116382 ha trasmesso gli ulteriore documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza della Provincia di Benevento elaborati grafici integrativi e precisamente:
  - Layout dello schema fognario scala 1:200;
- Questa UOD, con nota prot. n. 2014.0159669 del 06/03/2014 li ha prontamente trasmessi alla Provincia di Benevento ai fini della valutazione finale di sopralluogo;
- la Provincia di Benevento, a seguito delle integrazioni di ultimazione dei lavori, e delle integrazioni trasmesse da questa UOD, ha trasmesso il verbale di sopralluogo del 02.05.2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0311903 del 07/05/2014, di sostanziale conformità dello stato dei luoghi è conforme ai dati progettuali dell'impianto approvato in conferenza dei servizi e le relative prescrizioni di cui al D.D. n. 49 del 25/06/2013 e delle successive integrazioni grafiche;
- questa UOD con nota prot. n. 2014. 0342660 del 20/05/2014 ha richiesto alla ditta la polizza fidejussoria a garanzia di eventuali danni arrecati all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi;
- la ditta ha prodotto in data 21/05/2014, acquisita al ns. prot. n.0346297, in pari data, polizza fidejussoria a prima escussione n. 000000016173 emessa dalla LIG INSURANCE S.A. con sede in 010664 Bucarest (Romania) e con rappresentante fiscale in Italia nella persona della Sig.ra Franceschini Maria con sede in Milano cap 20126 alla via Erodoto n. 2 in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania di €.18.000,00 (diciottomila,00) a garanzia di eventuali danni arrecati all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi della durata di 11 ann,i 0 mesi, 03 giorni decorrenti dal 24/03/2014 fino al 24/03/2025 così come previsto al punto 11.2 dell'allegato 1 della D.G.R.C. n. 1411/07;

RITENUTO CHE

- sulla scorta delle risultanze e delle verifiche effettuate dagli Enti deputati al controllo di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e smi si possa autorizzare l'esercizio della ditta *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e Sede Unità Locale C.da Rella – Zona PIP 82010 FORCHIA(BN) - P.Iva 01529830620*, legalmente rappresentata dal Sig. Scamperti Giulio, nato Cancello Arnone (CE) il 09/02/1943 e residente ad Arienzo – Piazza Lettieri n. 6 - C.F. SCMGLI43B09B581B;

VISTO

- il D.Lgs. 152 del 2006 e smi;
- la delibera n. 1411 del 27.07.2007;
- D.D. n. 312 del 11/12/2013;

VISTA

- la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

AUTORIZZARE, così come autorizza, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi **l'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti, con scadenza fino al 31/05/2024,** della *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e Sede Unità Locale C.da Rella – Zona PIP 82010 FORCHIA(BN) - P.Iva 01529830620*, legalmente rappresentata dal Sig. Scamperti Giulio, nato Cancello Arnone (CE) il 09/02/1943 e residente ad Arienzo – Piazza Lettieri n. 6 - C.F. SCMGLI43B09B581B**;**

ACCETTARE, la polizza fidejussoria a prima escussione n. 000000016173 emessa dalla LIG INSURANCE S.A. con sede in 010664 Bucarest (Romania) e con rappresentante fiscale in Italia nella persona della Sig.ra Franceschini Maria con sede in Milano cap 20126 alla via Erodoto n. 2 in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania di €.18.000,00 (diciottomila,00) a garanzia di eventuali danni arrecati all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi della durata di 11 anni, 0 mesi, 03 giorni decorrenti dal 24/03/2014 fino al 24/03/2025 così come previsto al punto 11.2 dell'allegato 1 della D.G.R.C. n. 1411/07;

STABILIRE CHE:

- Entro il 24/03/2025 venga prorogata la polizza fidejussoria fino al 31/12/2025 come previsto dalla D.G.R.C. 1411/07 a copertura dei danni provenienti dall'attività di gestione rifiuti.
- I codici Rifiuti e le operazioni di recupero e messa in riserva sono quelle definite con D.D. n. 312 dell'11/12/2013;

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel D:D. n. 312 dell'11/12/2013 e con sistemazione delle aree come da "Allegato 1" che è parte integrante del presente atto.

NOTIFICARE, il presente Decreto alla *Ditta Ravitex Srl.*

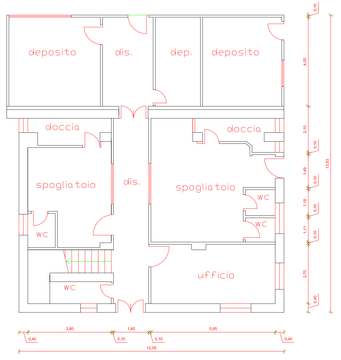
INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Napoli ; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Montesarchio (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – All' ISPRA per l'inserimento nel Catasto degli impianti di rifiuti - Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

SUPERFICI:

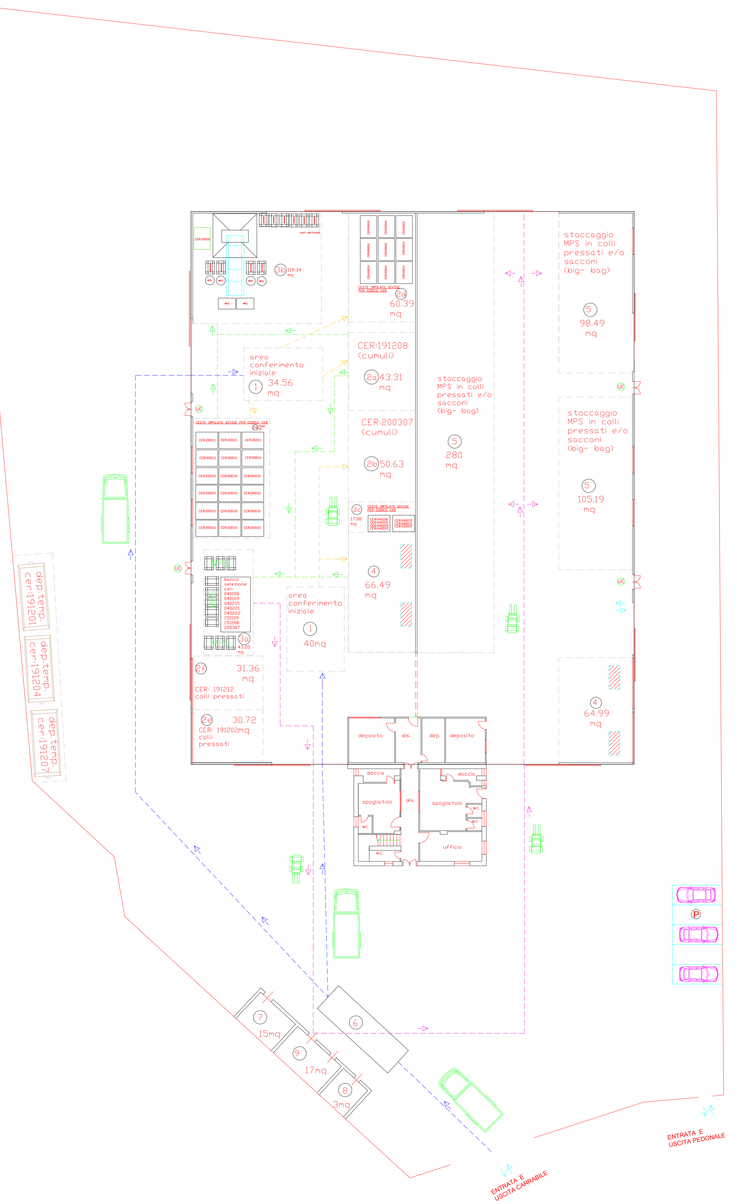
AREA LAVORAZIONE MQ=1942.00
AREA ESTERNA MQ=3375.00
SERVIZI MQ=19.00
UFFICI-DEP.-SALE MQ=116.00

(P) PARCHEGGIO DIPENDENTI



Uffici Piano terra Scala 1:100

PLANIMETRIA OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI ART.208 D.LGS 152/2006 E S.M.I. SCALA 1:200



COMUNE DI FORCHIA
PROVINCIA DI BENEVENTO

progetto impianto di gestione rifiuti non pericolosi ai sensi art.208 del D.Lgs 152/06

PL1

SERIE:

SCALA: 1:200

GRAFICI DI PROGETTO:

- LAYOUT SCALA 1:200

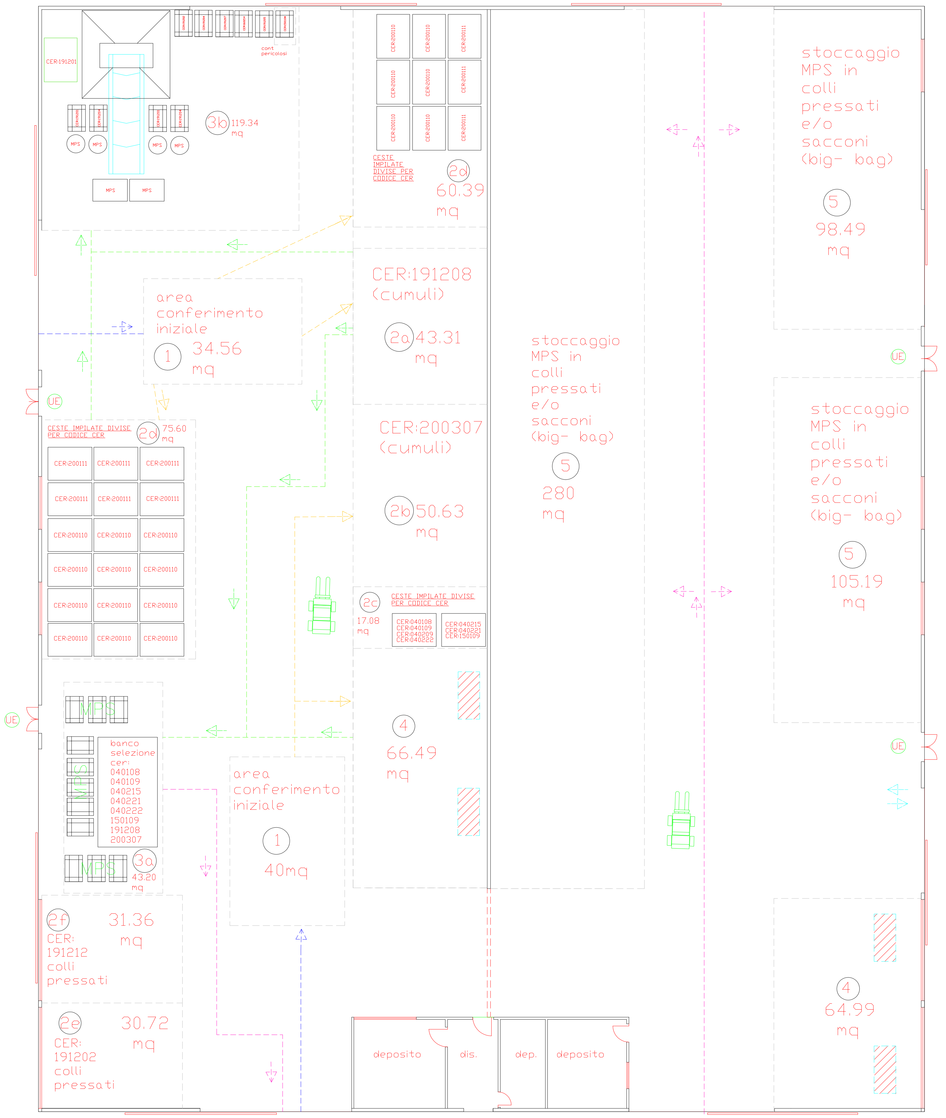
FABBRICATO INDUSTRIALE SITO NEL COMUNE DI FORCHIA ALLA LOCALITÀ PIP RELLA RIPORTATO AL NCEU CON IL FOGLIO N.2 P.LLA N.1552.

COMMITTENTI:
RAVITEX SRL

DOTT. MARCELLO MONACO

DATA: MAGGIO 2014

PLANIMETRIA CON PARTICOLARE DELL'INTERNO CAPANNONE SCALA 1:100



① AREA CONFERIMENTO INIZIALE RIFIUTI IN INGRESSO
2a AREA STOCCAGGIO RIFIUTI TESSILI CER: 191208
2b AREA STOCCAGGIO RIFIUTI TESSILI CER: 200307
2c AREA STOCCAGGIO RIFIUTI TESSILI CER: 040108,040109,040209,040215, 040221,040222,150109.
2d AREA STOCCAGGIO RIFIUTI TESSILI CER: 200110,200111.
2e DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI PRODOTTI CER: 191202.
2f DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI PRODOTTI CER: 191212.
2g STOCCAGGIO MATERIE PRIME SECONDARIE
3a AREA SELEZIONE E CERNITA CER 191208,200307,040108,040109,040209, 040215,040221,040222,150109.
3b AREA SELEZIONE E CERNITA E IGIENIZZAZIONE CER 191208,200110,200111
④ AREA PRESSATURA
⑤ AREA DI STOCCAGGIO MPS
⑥ PESA A PONTE
⑦ OFFICINA
⑧ LOCALE POMPA ANTINCENDIO
⑨ CAMERA DI IGIENIZZAZIONE
⑩ AREA DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI NON TESSILI PRODOTTI (IN CASSONI COPERTI) DA SELEZIONE E CERNITA RIFIUTI TESSILI
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI IN STOCCAGGIO DIRETTI ALLE AREE DI TRATTAMENTO
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO DIRETTI ALLE AREE DI STOCCAGGIO
MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI DIRETTI AL CONFERIMENTO INIZIALE
MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI DIRETTI ALLA STERILIZZAZIONE E AREA MPS PRODOTTI
NASTRO TRASPORTATORE
UE USCITA EMERGENZA
PRESSE

LEGENDA LAYOUT

ELENCO CODICI CER

040108 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo;
040109 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura;
040209 rifiuti da materiali compositi;
040215 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da 040214*;
040221 rifiuti da fibre tessili grezze;
040222 rifiuti da fibre tessili lavorate;
150109 imballaggi in materia tessile;
191208 prodotti tessili;
200110 abbigliamento;
200111 prodotti tessili;
200307 rifiuti ingombranti;

RIFIUTI PRODOTTI DALLA SELEZIONE E CERNITA DEI RIFIUTI TESSILI IN ENTRATA

191201 carta e cartone
191204 plastica e gomma
191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
191202 metalli ferrosi
191207 legno diversoda quello di cui alla voce 191206
160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
191205 vetro
150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 740 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' S. MAURO DEL COMUNE DI CASTELPOTO (BN) -CSPI 2018C001 E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06;
- in data 08.05.2007 prot.n. 2007.0409319, è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. San Mauro – Codice sito 2018C0001, approvato con D.D. n. 65 del 15/06/2007;
- in data 30/10/2008 prot. n. 0901873 è stato acquisito agli atti del Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Castelpoto (BN) ubicata in località San Mauro, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2031C001, a firma del Dott. Geol. Giancarlo Boscaino;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 23.09.2009, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 142 del 13/11/2009 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Castelpoto (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Castelpoto (BN) ha trasmesso con nota prot. n. 2642 del 30/09/2010 acquisita al prot. n. 2010.0793838 del 04/10/2010 copia del progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica sita in Località San Mauro;
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. n. 2010.0806885 del 07/10/2010, ha richiesto integrazioni;
- il Comune di Castelpoto (BN), con nota prot. n. 2776 del 07/10/2010, acquisito al prot. 2010.0881095 del 04/11/2010, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. n. 2010.0885312 del 05/11/2010, ha avviato il procedimento amministrativo;
- in data 16.12.2010 si è svolta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di bonifica con la richiesta di integrazioni;
- il Comune, con nota n. 888 del 14/03/2011, ha richiesto ulteriore proroga per la consegna delle integrazioni;
- questa UOD con nota n. 0406194 del 23/05/2011 e nota n. 674966 del 07/09/2011 ha sollecitato l'invio delle integrazioni al progetto da approvare;
- questa UOD, con nota n. 238753 del 28/03/2012, ha diffidato il Comune che con nota, acquisita agli atti con prot. n. 0258396 del 03/04/2012, ha comunicato la sostituzione RUP e l'affidamento ad altri uffici comunali;

- il Comune di Castelpoto, in data 13 Agosto 2013 con prot. 2101, acquisto al ns. prot. n. 2013.0583992 del 13/08/2013, ha trasmesso le integrazioni al progetto operativo di bonifica;
- in data 12/09/2013 si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti sul progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza permanente della ex discarica di rifiuti ubicata in località Cavarena del medesimo Comune;
- il comune di Castelpoto con nota prot. n. 2981 del 28/11/2013, acquisita al ns. prot. n. 0818302 del 29/11/2013, ha trasmesso le integrazioni richieste
- questa UOD ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 30/01/2014, posticipata al 20 marzo 2014 su richiesta del Comune;
- In data 20/02/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi nella quale l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento ha espresso parere negativo, prot. 9695/2014 del 19/02/2014, acquisito al ns. prot. 0122844 del 20/02/2014, sul progetto presentato, fermo restando la disponibilità a riesaminare il progetto qualora il Comune provveda ad integrare la già richiesta documentazione;
- lo stesso Comune, con nota prot. n. 816 del 27/03/2014, trasmetteva le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 20.02.2014;
- questa UOD con nota n. 2014.0205629 del 24.03.2014 ha posticipato e convocato la Conferenza dei Servizi decisoria;
- In data 03/04/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusiva con il parere positivo dei presenti e l'acquisizione dei pareri favorevoli degli assenti ai sensi c.7 dell'art. 14-Ter della L.241/90 e smi;
- In tale seduta si è preso atto del parere positivo, trasmesso con nota n. 0019441 del 03/04/2014, dell' ARPAC con le indicazioni:
    - Effettuare, successivamente all'asportazione del terreno contaminato il collaudo del fondo scavo e delle pareti, alla presenza di personale ARPAC, per la verifica di avvenuta bonifica;
    - Utilizzare terreno certificato per il ritombamento dello scavo;
    - Nel prendere atto di quanto riproposto relativamente al sistema di captazione del biogas, del suo dimensionamento alle esigenze di sicurezza della discarica, si ribadiscono le osservazioni e le prescrizioni riportate nel precedente parere, in considerazione della non esaustiva risposta;
    - il Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere effettuato ai sensi del D.Lgs. 36/2003;
    - si richiede di comunicare a questa Area Territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
    - effettuare una corretta prevedere di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, comprendendo anche quelli originati dall'intervento di rimozione dei terreni contaminati e quelli dove riscontrati valori superiori alle Concentrazioni soglia di Contaminazione CSC.

Raccomanda

- che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs. 152/06;
- di prevedere interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le attività di cantiere quali ad esempio emissioni diffuse, polveri rumore e quant'altro;
- che le trincee o barriere drenanti vengano attestate ad una idonea profondità tale da garantire l'efficacia in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito;
- che per le barriere idrauliche che drenano acque contaminate e/o potenzialmente contaminate si preveda un sistema efficace di captazione/allontanamento/stoccaggio delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e travasi sotterranei.

- Il Comune di Castelpoto ha trasmesso, con nota prot. n. 1126/2014 del 28/04/2014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0301460 del 02/05/2014, le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi e n. 3 copie del Progetto Definitivo, comprensivo degli elaborati richiesti;

- Questa UOD ha notificato in sede di Conferenza dei Servizi nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

VISTI
- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- il D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R.. n. 711/05;
- la D.G.R.. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 65 del 15/06/2007 dello Stap Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 142 del 13/11/2009 dello Stap Ecologia di Benevento;
- la D.G.R. C. n. 175 del 03/06/2013.
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi e dei pareri comunque acquisiti, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella tenutasi in data 03/04/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Castelpoto (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località San Mauro – codice sito CSPI Codice sito 2018C0001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Geom. Antonio Cancelliere composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0301460 del 02/05/2014:

Allegati:
Allegato A – Relazione Tecnica Generale;
Allegato B – Relazione Tecnica specialistica;
Allegato C – Capitolato speciale d'Appalto;
Allegato D – Elenco prezzi unitari;
Allegato E – Analisi Prezzi;
Allegato F – Computo metrico;
Allegato G - Quadro economico;
Allegato H – Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC;
Allegato I – Layout di cantiere;
Allegato L – Cronoprogramma dei lavori;
Allegato M – Piano di ripristino ambientale;
Allegato N - Piano di Monitoraggio;
Allegato O - Indagini geofisiche;
Allegato P – Relazione di confronto;
Allegato Q – Elenco Elaborati di Progetto;
TAV. 1 - Inquadramento territoriale – cartografia dei vincoli;
TAV. 2 - Schema Tipologia interventi;

TAV. 3 - Stato di fatto – Planimetria e Sezioni;
TAV. 4 - Stato di progetto – planimetria, sezioni e particolari costruttivi;

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D.Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

DISPORRE che il Comune di Castelpoto (BN), prima dell'inizio delle opere di bonifica e messa in sicurezza, concordi con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie previste dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 in conformità alla nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.Lgs. 163/06, il Comune di Castelpoto è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Castelpoto (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano - Volturno;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 741 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' CAVARENA DEL COMUNE DI CASTELPOTO (BN) - CSPI 2018C002 - E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06;
- in data 05.06.2007 prot.n. 2007.0505900, sono stati trasmessi gli elaborati relativi alle indagini preliminari della Discarica comunale Loc. Cavarena – Codice sito 2018C0002;
- in data 22/09/2008 prot. n. 0779502 è stato acquisito agli atti del Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Castelpoto (BN) ubicata in località Cavarena, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2031C001, a firma della Società C.E.A. Snc;
- la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 26.11.2009, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 4 del 03/02/2010 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Castelpoto (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Castelpoto (BN) ha trasmesso con nota prot. n. 2643 del 30/09/2010 acquisita al prot. n. 2010.0793872 del 04/10/2010 copia del progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica sita in Località Cavarena;
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. n. 2010.0803086 del 06/10/2010, ha richiesto integrazioni;
- il Comune di Castelpoto (BN), con nota prot. n. 2772 del 06/1072010, acquisito al prot. 2010.0881113 del 04/1172010, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. n. 2010.0885297 del 05/11/2010, ha avviato il procedimento amministrativo;
- in data 16.12.2010 si è svolta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di bonifica con la richiesta di integrazioni;
- il Comune, con nota n. 888 del 14/03/2011, ha richiesto ulteriore proroga per la consegna delle integrazioni;
- questa UOD con nota n. 0406194 del 23/05/2011 e nota n. 674966 del 07/09/2011 ha sollecitato l'invio delle integrazioni al progetto da approvare;
- questa UOD, con nota n. 238753 del 28/03/2012, ha diffidato il Comune che con nota, acquisita agli atti con prot. n. 0258396 del 03/04/2012, ha comunicato la sostituzione RUP e l'affidamento ad altri uffici comunali;
- il Comune di Castelpoto, in data 13 Agosto 2013 con prot. 2101, acquisto al ns. prot. n. 2013.0583992 del 13/08/2013, ha trasmesso le integrazioni al progetto operativo di bonifica;

- in data 12/09/2013 si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti sul progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza permanente della ex discarica di rifiuti ubicata in località Cavarena del medesimo Comune;
- il comune di Castelpoto con nota prot. n. 2981 del 28/11/2013, acquisita al ns. prot. n. 081573 del 29/11/2013, ha trasmesso le integrazioni richieste
- questa UOD ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 30/01/2014, posticipata al 20 marzo 2014 su richiesta del Comune;
- In data 20/02/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi nella quale l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento ha espresso parere negativo, prot. 9695/2014 del 19/02/2014, sul progetto presentato, fermo restando la disponibilità a riesaminare il progetto qualora il Comune provveda ad integrare la già richiesta documentazione;
- lo stesso Comune, con nota prot. n. 815 del 27/03/2014, trasmetteva le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 20.02.2014;
- questa UOD con nota n. 2014.0017133 del 24.03.2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria;
- In data 03/04/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusiva con il parere positivo dei presenti e l'acquisizione dei pareri favorevoli degli assenti ai sensi c.7 dell'art. 14-Ter della L.241/90 e smi;
- In tale seduta si è preso atto del parere positivo, trasmesso con nota n. 0014012 del 11/03/2014, dell' ARPAC con le indicazioni:
    - In merito alla contaminazione delle acque sotterranee, in considerazione dei limitati superamenti dei valori tabellari riscontrati per i parametri Ferro e Alluminio, si ritiene accettabile l'opzione prescelta della "Monitored Natural Attenuation" raccomandando però una verifica del processo di attenuazione mediante un attento monitoraggio;
    - Nel prendere atto di quanto riproposto relativamente al sistema di captazione del biogas, del suo dimensionamento alle esigenze di sicurezza della discarica, si ribadiscono le osservazioni e le prescrizioni riportate nel precedente parere, in considerazione della non esaustiva risposta;
    - Non si reputa necessario e praticabile l'indice respirometrico proposto per le emissioni diffuse;
    - Per la matrice aria il Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere effettuato ai sensi del D.Lgs. 36/2003;
    - Per le acque sotterranee e la verifica del processo di bonifica, in considerazione della scelta progettuale proposta, il monitoraggio deve essere effettuato almeno entro i primi due anni con cadenza trimestrale facendo riferimento ai limiti della tabella 2 dell'allegato 5 del titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06;
    - Comunicare preventivamente all'ARPAC e agli altri Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo;

Raccomanda

- che le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili vengano attestate ad una idonea profondità tale da garantirne l'efficacia in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito;
- che per le barriere idrauliche che drenano acque contaminate e/o potenzialmente contaminate si preveda un sistema efficace di captazione/allontanamento/stoccaggio delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e travasi sotterranei;
- di prevedere interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le attività di cantiere quali ad esempio emissioni diffuse, rumore e quant'altro;
- di effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, secondo la normativa vigente;
- per la porzione dei terreni che si intende riutilizzare in sito per lo strato di regolarizzazione del capping di discarica, verificare preliminarmente le caratteristiche e i requisiti fisici di idoneità per lo scopo.

- Il Comune di Castelpoto ha trasmesso, con nota prot. n. 1127/2014 del 28/04/2014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0301359 del 02/05/2014, le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi e n. 3 copie del Progetto Definitivo, comprensivo degli elaborati richiesti;
- Questa UOD ha notificato in sede di Conferenza dei Servizi nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

VISTI
- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- il D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R.. n. 711/05;
- la D.G.R.. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 4 del 03/02/2010 dello Stap Ecologia di Benevento;
- la D.G.R. C. n. 175 del 03/06/2013.
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi e dei pareri comunque acquisiti, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella tenutasi in data 11/03/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Castelpoto (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Cavarena – codice sito CSPI Codice sito 2018C0002 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Geom. Antonio Cancelliere composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0301359 del 02/05/2014:

Allegati:
Allegato A – Relazione Tecnica Generale;
Allegato B – Relazione Tecnica specialistica;
Allegato C – Capitolato speciale d'Appalto;
Allegato D – Elenco prezzi unitari;
Allegato E – Analisi Prezzi;
Allegato F – Computo metrico;
Allegato G - Quadro economico;
Allegato H – Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC;
Allegato I – Layout di cantiere;
Allegato L – Cronoprogramma dei lavori;
Allegato M – Relazione di calcolo terre rinforzate;
Allegato N – Piano di ripristino ambientale;
Allegato O – Piano di Monitoraggio;
Allegato P – Relazione di confronto;

Allegato Q – Elenco Elaborati di Progetto;
TAV. 1 - Inquadramento territoriale – cartografia dei vincoli;
TAV. 2 - Stato di fatto – Planimetria e sezioni;
TAV. 3 - Schema di progetto;
TAV. 4 - stato di progetto – planimetria, sezioni e particolari costruttivi;
TAV. 5 - Opere di contenimento – Particolari costruttivi;

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D.lgs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D.Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

DISPORRE che il Comune di Castelpoto (BN), prima dell'inizio delle opere di bonifica e messa in sicurezza, concordi con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie previste dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 in conformità alla nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.Lgs. 163/06, il Comune di Castelpoto è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Castelpoto (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano - Volturno;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 742 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' FRUSCIO DEL COMUNE DI CALVI (BN) - CSPI 2012C001 E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06;
- in data 11.06.2007 è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Fruscio – Codice sito 2012C0001, approvato con D.D. n. 115 del 20/06/2007;
- in data 18/03/2008 prot. n. 0240856 è stata acquisita agli atti del Settore la relazione delle risultanze del Piano della caratterizzazione e dell'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Calvi (BN) ubicata in località Fruscio, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2031C001, a firma del Dott. Geol. Giancarlo Boscaino;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 12/02/2009, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/03/2009 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Calvi (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. n. 106502 del 10/02/2011 e nota 238783 del 28/03/2012 ha sollecitato il Comune a trasmettere il progetto di bonifica;
- il Comune di Calvi (BN) ha trasmesso con nota prot. n. 4998 del 07/09/2012 acquisita al prot. n. 2012.0658888, di pari data, copia del progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica sita in Località Fruscio;
- in data 21.11.2012 si è svolta la Commissione Tecnica istruttoria e con nota prot. 2012.0884272 del 29/11/2012 sono state richieste integrazioni sul progetto presentato;
- il Comune, con nota n. 4775 del 31 Luglio 2013, consegnato in data 27/09/2013, acquisito al ns. prot. n. 0666585 ha trasmesso le integrazioni richieste;
- questa UOD ha richiesto parere alla C.T.I. che riunitasi in data 23/10/2013 ha richiesto ulteriori integrazioni documentali;
- con nota prot.0014712 del 10/01/2014 veniva assegnato il procedimento amministrativo;
- in pari data con prot. 0014776 è stata indetta la Conferenza dei Servizi;
- in data 28/01/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- Il Comune di Calvi con nota acquisita al ns. prot. n. 0120795 del 19/02/2014 ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi;
- questa UOD, con nota n. 0160269 del 06/03/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi;

- in data 18 Marzo 2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusiva con il parere positivo dei presenti e l'acquisizione dei pareri favorevoli degli assenti ai sensi c.7 dell'art. 14-Ter della L.241/90 e smi;
- In tale seduta si è preso atto del parere positivo, trasmesso con nota n. 0015665 del 18/03/2014, dell' ARPAC con le indicazioni:
    - Effettuare, successivamente all'asportazione del terreno contaminato il collaudo del fondo scavo e delle pareti, alla presenza di personale ARPAC, per la verifica di avvenuta bonifica;
    - Attestare la barriera fisica e i diaframmi drenanti ad idonea profondità coerente con le caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito e con quanto indicato nel Piano Regionale di Bonifica (un metro nel primo strato a permeabilità medio-bassa);
    - Per le acque sotterranee captate dal diaframma drenante di monte, che potrebbero essere potenzialmente contaminate a causa dei superamenti delle CSC rilevati nelle fase di caratterizzazione nell'adiacente piezometro SP10, prevedere la realizzazione di una vasca di raccolta e di controllo, adeguatamente dimensionata, prima del convogliamneto nella rete delle acque superficiali;
    - Per le acque sotterranee captate dal diaframma drenante di valle e per quelle captate dal pozzo di emungimento, prevedere la realizzazione di un sistema di raccolta e controllo, adeguatamente dimensionato, prima dell'eventuale convogliamento nella vasca di raccolta del percolato;
    - Le suddette acque sotterranee captate dai diaframmi drenanti, diversamente dal percolato, al raggiungimento dal rispetto dei limiti normativi fissati per l'immissione di acque reflue in recettore ambientale, possono essere gestite anche come acque di scarico regolarmente autorizzato dall'Autorità competente ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06; in tal caso così come previsto dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013, debbono essere assimilate ad acque reflue industriali;
    - Attestare i pozzi di estrazione del percolato ad una profondità compatibile con lo spessore dei rifiuti al fine di evitare possibili contaminazioni delle litologie soggiacenti;
    - Il Piano di gestione post operativa va attuato per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della discarica, così come previsto dall'art. 8 comma 1 lettera m e dall'allegato 1 punto 2.3 del D. Lgs. 36/03 quindi, prevedere la gestione e il controllo del percolato per un periodo compatibile con l'età della discarica che è dismessa da circa 22 anni;
    - Integrare il set analitico di controllo delle acque sotterranee proposto nel Piano di monitoraggio e controllo con i parametri per i quali sono stati riscontrati superamenti durante le attività di caratterizzazione: p-toluidina, clorobenzene, diclorobenzene, berillio;
    - Relativamente al biogas di discarica prevedere, eventualmente, dopo diretti accertamenti sulla sua quantità presente in discarica, il collegamento dei pozzi in testa e convogliarli in un unico punto al fine di concentrare la quantità di metano da sottoporre a combustione con una sola torcia;
    - Prevedere il monitoraggio delle emissioni con le modalità quantitative e temporali stabilite dal D. Lgs. 36/2003 per la fase post- operativa di una discarica; attenersi allo stesso D. Lgs. per il controllo della qualità dell'aria;
    - Prevedere interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le attività di cantiere quali ad esempio emissioni diffuse, rumore e quant'altro;
    - Il piano di gestione delle Terre e Rocce da scavo, deve essre presentato all'Autorità competente ai sensi dell'art. 41 bis del D. L. 69/2013 come convertito dalla L.98/2013; esso non è oggetto di valutazione della Conferenza dei servizi pur tuttavia si ritiene non adeguata la proposta di abbancare i circa 5.573 mc di terreno scavato sopra il corpo di rifiuti al di sotto del capping;
    - Gli interventi di bonifica debbono essere realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo nazionale gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
    - Comunicare preventivamente all'ARPAC e agli altri Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo.

Il responsabile del Procedimento, in merito al parere ARPAC prot. 0015665 del 18/03/2014 in cui si precisa il modus operandi della proposta di conferire il terreno contaminato da Berillio nell'area di discarica prima della realizzazione del capping, specifica quanto segue:

- Si invita il Comune e i tecnici progettisti ad attenersi scrupolosamente a quanto disposto nel disciplinare tecnico di cui al punto 7.1 (Tecnologie di bonifica applicabili alle discariche) dell'Appendice 2 del Piano Regionale di Bonifica di cui alla DGRC n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 05 Giugno 2013, che si allega;
- Nel caso si tratti di rifiuti (terreno contaminato da Berillio) esterni al corpo di discarica, gli stessi dovranno essere smaltiti in discariche autorizzate in esercizio e non conferiti sul corpo di discarica oggetto di bonifica onde evitare di alterare la caratterizzazione e l'analisi di rischio precedentemente approvata e le copie dell'avvenuto smaltimento (4^ copia FIR) dovranno essere trasmesse alla nostra Unità Operativa Dirigenziale;

Il Comune di Calvi ha trasmesso, con nota prot. n. 2747 del 09/05/2014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0323113 del 12/05/2014, le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi e n. 3 copie del Progetto Definitivo, comprensivo degli elaborati richiesti;

- Questa UOD ha notificato in sede di Conferenza dei Servizi nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- il D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R.. n. 711/05;
- la D.G.R.. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 115 del 20/06/2007 dello Stap Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. n. 24 del 10/03/2009 dello Stap Ecologia di Benevento;
- la D.G.R. C. n. 175 del 03/06/2013.
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi e dei pareri comunque acquisiti, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella tenutasi in data 18/03/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Calvi (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio – codice sito CSPI Codice sito 2012C0001 a firma del Responsabile del Settore II – Ing. Antonio Dotoli composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0323113 del 12/05/2014:

Allegati:

N.	01	PO_Ni	Note integrative (integrazione febbraio 2014);
N.	02	PO_R.01	Relazione tecnica generale (integrazione);
N.	03	PO_R.02	Relazione geologica;

N.	04	PO_R.03	Piano di monitoraggio e controllo (integrazione)
N.	05	PO_R.04	Piano di manutenzione;
N.	06	PO_R.05	Relazione di calcolo gabbionate;
N.	07	PO_R.06	relazione di calcolo del percolato e del biogas (integrazione);
N.	08	PO_R.07	Confronto economico applicazioni migliori tecniche di interventi a costi sostenibili B.A.T.N.E.C. (integrazioni febbraio 2014);
N.	09	PO_R.08	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (D.M. 161/2012) (integrazione febbraio 2014);
N.	10	PO_S.01	Interventi di mitigazione delle criticità ambientali durante le attività di cantiere (integrazione febbraio 2014);
N.	11	PO_CM.01	Computo metrico estimativo (integrazione febbraio 2014);
N.	12	PO_CM.02	Elenco prezzi unitari (integrazione febbraio 2014);
N.	13	PO_CM.03	Quadro economico e cronoprogramma (integrazione)
N.	14	PO_CM.04	Piano finanziario (integrazione febbraio 2014)
N.	15	PO_TU.01	Inquadramento urbanistico – territoriale;
N.	16	PO_TU.02	Rischio geochimico sito specifico;
N.	17	PO_TA.01	Stato di fatto e rilievo fotografico (integrazione febbraio 2014);
N.	18	PO_TA.02	Progetto_Planimetria generale (integrazione febbraio 2014);
N.	19	PO_TA.03	progetto: 1_profilo A-A 2_Particolari esecutivi (integrazione febbraio 2014);
N.	20	PO_TA.04	Monitoraggio_Planimetria generale (integrazione febbraio 2014).

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

DISPORRE che il Comune di Calvi (BN), prima dell'inizio delle opere di bonifica e messa in sicurezza, concordi con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie previste dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 in conformità alla nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Calvi è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Calvi (BN).
TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano - Volturno;
INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 747 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA FINALE PER LA REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO EMANATO CON DD N. 23 DEL 09.10.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con DPGR n. 438 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013, è stato individuato il nuovo Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
e. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21, trasmessa a mezzo PEC, è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
f. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
g. con DGR n. 371 del 13.09.2013 la Giunta regionale, visti i pareri positivi dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
h. con D.D. n. 23 del 09.10.2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
   h.1 di dar seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
   h.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
   h.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*" del POR Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);

b. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, prevista per il giorno 13.11.2013 alle ore 12.00, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
c. all'esito dell'analisi preliminare sull'ammissibilità delle domande alla successiva istruttoria tecnica (fase I in base all'Art. 9 dell'Avviso pubblico), sono state identificate n. 37 istanze non coerenti con i requisiti perentori, per le quali è stata effettuata ai Comuni proponenti comunicazione ai sensi della L. 241/90 art. 10 bis;
d. nei termini previsti dalla legge sono pervenute controdeduzioni e che le stesse sono state esaminate dalla Commissione di valutazione che ha ritenuto di dover riammettere 2 proposte;
e. la Commissione ha espletato anche la successiva fase istruttoria basata sui criteri definiti dall'Avviso Pubblico per ciascuna delle 156 domande ammissibili all'istruttoria tecnica;
f. in conformità a quanto stabilito dall'Art.9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29.11.2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie, provvedendo con nota n. 327484 del 13/05/2014, per il tramite del Presidente della Commissione stessa, ad inviare al RUP e al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 apposita nota comprendente gli esiti istruttori finali dei lavori con:
   f.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   f.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   f.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
g. la Commissione, in conformità all'Art. 9 dell'Avviso pubblico, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuno dei progetti esaminati ha provveduto alla redazione delle graduatorie, dando in caso di parità di punteggio precedenza al progetto presentato dal Comune che ha raggiunto una maggior percentuale di Raccolta Differenziata in base agli ultimi dati certificati disponibili prodotti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti ed, in caso di ulteriore parità, al progetto pervenuto prima in termini temporali presso il protocollo regionale;
h. l'Art. 6 dell' Avviso pubblico prevede che: "*La dotazione complessivamente destinata al finanziamento della tipologia di interventi di ampliamento è pari a 2.000.000,00 di euro. Pertanto, gli interventi di ampliamento di centri di raccolta esistenti, ritenuti ammissibili dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo Art. 9 del presente Avviso, verranno finanziati in ordine alla eventuale posizione utile in graduatoria fino all'occorrenza della somma complessiva di 2.000.000,00 di euro. Resta, pertanto, destinata alla realizzazione di nuovi centri di raccolta la somma di 8.000.000,00 di euro.*";
i. in base a tale previsione, all'esito dell'attività istruttoria della Commissione, che ha interessato anche la verifica di ammissibilità delle spese esposte nei quadri economici, risulta che i progetti ammissibili al finanziamento in posizione utile sono così distinti:
   i.1 Progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta di cui alla "*Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta*": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di San Giuseppe Vesuviano con punti 96) alla posizione n. 63 (proposta del Comune di San Martino Sannita con punti 69 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 55.29%). La somma complessiva interessata è pari a € 7.988.917,81, con residuo di € 11.082,19.
   i.2 Progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti di cui alla "*Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti*": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di Battipaglia con punti 93) alla posizione n. 26 (proposta del Comune di Cerreto Sannita con punti 68 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 64.87%). La somma complessiva interessata è pari a € 1.914.131,88, con residuo di € 85.868,12.
j. nell'ambito dell'istruttoria tecnica della Commissione n. 5 progetti non sono risultati idonei in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo di punti 51, richiesto dall'Avviso pubblico a pena di esclusione;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

a. l'Art. 9 dell'Avviso pubblico prevede che:
   a.1 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 approvi la graduatoria dei progetti proponibili al finanziamento, trasmessa dal Presidente della Commissione, dandone comunicazione ai soggetti interessati informandoli altresì che accettando il finanziamento essi accettano di essere inseriti nell'"*Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni*";
   a.2 l'Elenco dei Beneficiari e l'importo del finanziamento pubblico destinato ai centri di raccolta sia pubblicato in forma elettronica sul portale regionale nelle pagine dedicate al POR Campania FESR 2007-2013 ed all'Osservatorio Regionale Rifiuti e successivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   a.3 a seguito dell'approvazione della graduatoria il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 provveda a dar seguito alle attività propedeutiche al Provvedimento di concessione di cui all'Art. 9 Fase IV dell'Avviso pubblico;

RITENUTO:

a. di dover dar seguito a quanto stabilito dall'Art.9 dell'Avviso pubblico, provvedendo ad approvare le graduatorie dei progetti proponibili al finanziamento, trasmesse dal Presidente della Commissione, dandone comunicazione ai soggetti interessati ed informandoli altresì che accettando il finanziamento essi accettano di essere inseriti nell'"*Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni*";
b. di avviare le attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
b. la Decisione della Commissione europea 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale, 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i;
d. la nota Assessorile prot. n. 3482/SP del 13/06/2013;
e. la Deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 13 settembre 2013;
f. il DD n.23 del 09/10/2013 dell'AGC 21 Settore 03;
g. il DD n. 148 del 29/11/2013;
h. la nota n. 327484 del 13/05/2014 del presidente della Commissione di Valutazione;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, emanato con DD n. 23 del 09.10.2013, in attuazione della DGR n. 371 del 13.09.2013, per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i. in favore dei Comuni della Campania, quanto formulato negli allegati elenchi:
   1.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1;
   1.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;
   1.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 3;
   1.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni – ALLEGATO 4.
2. Di avviare le attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento dei progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, di cui:
   2.1 alla "Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di San Giuseppe Vesuviano con punti 96) alla

posizione n. 63 (proposta del Comune di San Martino Sannita con punti 69 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 55.29%) - ALLEGATO 2.

2.2 alla “Graduatoria dei progetti relativi all’ampliamento di centri di raccolta esistenti”: dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di Battipaglia con punti 93) alla posizione n. 26 (proposta del Comune di Cerreto Sannita con punti 68 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 64.87%) - ALLEGATO 3.

3. Che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili a singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata.
4. Di dare atto che, dalla pubblicazione del presente provvedimento, si considerano avviati i termini di cui alla L. 241/90 e s.m.i. per le eventuali controdeduzioni.
5. Di inviare il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - 5.1 alla DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;
   - 5.2 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
   - 5.3 alla DG 52.05 Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
   - 5.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - 5.5 al Direttore del NVVIP – U.S. 60.03;
   - 5.6 alle U.O.D. 52.05.11 e 52.05.12 per la pubblicazione sul sito internet dell’ORR;
   - 5.7 all’Assessore all’Ambiente della Regione Campania;
   - 5.8 all’Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
   - 5.9 alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27 e per l’inserimento sul sito web della Regione.

Dott. Michele Palmieri

1. ELENCO GENERALE DELLE CANDIDATURE PERVENUTE IN ORDINE DI PROTOCOLLAZIONE

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	**Futani**	SA	08/11/2013	763643	Ampliamento	€ 35.526,40	€ 35.526,40	**60**	62,12%
2	S	**Bacoli**	NA	08/11/2013	765416	Nuova realizzazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	**62**	80,34%
3	S	**Pratola Serra**	AV	11/11/2013	768352	Nuova realizzazione	€ 137.630,85	€ 100.000,00	**78**	60,56%
4	S	**Cesa**	CE	11/11/2013	768432	Nuova realizzazione	€ 180.004,61	€ 150.000,00	**86**	34,39%
5	S	**Rofrano**	SA	11/11/2013	769502	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 47.500,00	**64**	59,31%
6	A	**Sorrento**	NA	11/11/2013	770596	Ampliamento	€ 149.152,85	€ 117.152,85	**75**	59,30%
		Praiano	SA							70,14%
		Positano	SA							63,37%
7	S	**Piaggine**	SA	12/11/2013	771584	Sistema di raccolta mobile	€ 52.649,04	€ 50.000,00	**74**	59,48%
8	S	**Laurito**	SA	12/11/2013	771591	Sistema di raccolta mobile	€ 52.641,25	€ 50.000,00	**69**	61,27%
9	S	**Cuccaro Vetere**	SA	12/11/2013	771604	Sistema di raccolta mobile	€ 49.032,00	€ 49.032,00	**71**	42,98%
10	S	**Centola**	SA	12/11/2013	771720	Nuova realizzazione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	**70**	46,95%
11	S	**Falciano del Massico**	CE	12/11/2013	771724	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**63**	41,99%
12	S	**Alfano**	SA	12/11/2013	771752	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**66**	60,27%
13	S	**San Giovanni a Piro**	SA	12/11/2013	772522	Ampliamento	€ 68.000,00	€ 50.000,00	**82**	53,12%
14	S	**Presenzano**	CE	12/11/2013	772536	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				40,99%
15	S	**Agerola**	NA	41590	772551	Sistema di raccolta mobile	€ 75.640,00	€ 75.000,00	**48**	52,59%
16	S	**Solofra**	AV	12/11/2013	772562	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	**68**	37,94%
17	A	**Fontanarosa**	AV	12/11/2013	772575	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	**54**	52,45%
		Sant'Angelo all'Esca	AV							73,54%
		Luogosano	AV							59,75%
18	S	**Frattamaggiore**	NA	12/11/2013	772814	Ampliamento	€ 124.840,00	€ 124.840,00	**68**	49,33%
19	S	**Terzigno**	NA	12/11/2013	772820	Nuova realizzazione	€ 500.000,00	€ 175.000,00	**78**	39,34%
20	S	**San Felice a Cancello**	CE	12/11/2013	772851	Nuova realizzazione	€ 175.000,00	€ 175.000,00	**48**	57,96%
21	S	**Santa Marina**	SA	12/11/2013	772896	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	**58**	58,43%
22	S	**Camigliano**	CE	12/11/2013	772962	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**72**	62,55%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
23	S	**Pietravairano**	CE	12/11/2013	772971	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 9.500,00	**75**	56,63%
24	S	**San Marcellino**	CE	12/11/2013	773229	Ampliamento	€ 92.009,97	€ 87.500,00	**56**	11,81%
25	S	**Casalnuovo di Napoli**	NA	12/11/2013	773230	Nuova realizzazione	€ 973.289,25	€ 300.000,00	**89**	45,66%
26	S	**Cicciano**	NA	12/11/2013	774034	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				51,82%
27	S	**Airola**	BN	12/11/2013	774042	Nuova realizzazione	€ 183.000,00	€ 150.000,00	**72**	57,96%
28	S	**Somma Vesuviana**	NA	12/11/2013	774048	Nuova realizzazione	€ 364.500,00	€ 64.500,00	**77**	56,90%
29	S	**Tramonti**	SA	12/11/2013	774116	centro raccolta mobile	€ 55.877,30	€ 50.000,00	**78**	72,04%
30	S	**San Leucio del Sannio**	BN	13/11/2013	774899	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**69**	44,41%
31	S	**San Martino Valle Caudina**	AV	13/11/2013	774902	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**79**	21,74%
32	S	**Arpaise**	BN	13/11/2013	774906	Nuova realizzazione	€ 99.000,00	€ 99.000,00	**67**	68,83%
33	S	**Formicola**	CE	13/11/2013	774925	Ampliamento	€ 52.500,00	€ 50.000,00	**62**	68,24%
34	S	**Battipaglia**	SA	13/11/2013	775045	Ampliamento + centro raccolta mobile	€ 124.440,00	€ 99.560,00	**93**	45,86%
35	S	**Pontelandolfo**	BN	13/11/2013	775049	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	**51**	68,80%
36	S	**Lioni**	AV	13/11/2013	775059	Ampliamento	€ 93.750,00	€ 75.000,00	**74**	60,54%
37	S	**Ascea**	SA	13/11/2013	775116	centro raccolta mobile	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**38**	44,10%
38	S	**Villa Literno**	CE	13/11/2013	775121	Ampliamento	€ 92.247,64	€ 87.500,00	**71**	32,62%
39	S	**Sapri**	SA	13/11/2013	775225	Nuova realizzazione	€ 229.820,68	€ 149.383,44	**83**	43,72%
40	S	**Polla**	SA	13/11/2013	775235	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	**54**	44,77%
41	S	**San Marzano sul Sarno**	SA	13/11/2013	775244	Nuova realizzazione	€ 400.000,00	€ 175.000,00	**72**	40,99%
42	S	**Castelcivita**	SA	13/11/2013	775248	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**58**	47,73%
43	S	**Cassano Irpino**	AV	13/11/2013	775260	Nuova realizzazione	€ 120.000,01	€ 100.000,00	**83**	49,89%
44	S	**Petina**	SA	13/11/2013	775270	Nuova realizzazione	€ 99.832,97	€ 99.832,97	**58**	42,29%
45	S	**Castiglione del Genovesi**	SA	13/11/2013	775290	Nuova realizzazione	€ 445.000,00	€ 345.000,00	**82**	74,20%
46	S	**Montefusco**	AV	13/11/2013	775302	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**65**	65,11%
47	S	**Apice**	BN	13/11/2013	775309	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	**70**	58,62%
48	S	**Mugnano di Napoli**	NA	13/11/2013	775346	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				58,02%
49	S	**Siano**	SA	13/11/2013	775366	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	**70**	50,81%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
50	S	Marzano di Nola	AV	13/11/2013	775386	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 50.000,00	83	47,22%
51	S	Montefalcone di Val Fortore	BN	13/11/2013	775405	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	70,47%
52	S	Vallo della Lucania	SA	13/11/2013	775417	Nuova realizzazione	€ 481.893,47	€ 150.000,00	60	50,07%
53	S	Omignano	SA	13/11/2013	775429	Nuova realizzazione	€ 128.500,00	€ 100.000,00	86	65,50%
54	S	Novi Velia	SA	13/11/2013	775451	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	74	59,36%
55	A	Casal Velino	SA	13/11/2013	775466	Ampliamento	€ 110.600,43	€ 87.500,00	81	80,74%
		Stella Cilento	SA							48,35%
		Castelnuovo Cilento	SA							55,94%
		Perito	SA							53,36%
		Pollica	SA							76,18%
		Ceraso	SA							52,21%
56	S	San Valentino Torio	SA	13/11/2013	775487	Ampliamento	€ 87.220,00	€ 87.220,00	66	63,99%
57	S	Calvi	BN	13/11/2013	775499	Nuova realizzazione	€ 109.816,59	€ 100.000,00	76	53,84%
58	S	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	13/11/2013	775510	Ampliamento	€ 53.000,00	€ 50.000,00	62	78,77%
59	S	San Nazzaro	BN	13/11/2013	775527	Nuova realizzazione	€ 122.000,00	€ 100.000,00	62	66,89%
60	S	San Cipriano Picentino	SA	13/11/2013	775538	Ampliamento	€ 80.490,41	€ 75.000,00	60	68,15%
61	S	Conza della Campania	AV	13/11/2013	775551	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	85	64,22%
62	S	Nocera Inferiore	SA	13/11/2013	775568	Ampliamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	68	35,56%
63	S	Ischia	NA	13/11/2013	775585	Sistema di raccolta mobile	€ 109.556,00	€ 87.500,00	82	52,73%
64	S	Sparanise	CE	13/11/2013	775601	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	53,86%
65	S	Vairano Patenora	CE	13/11/2013	775614	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	75	51,99%
66	S	Liberi	CE	13/11/2013	775623	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	71	39,43%
67	S	Casaletto Spartano	SA	13/11/2013	775636	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	70	66,55%
68	S	Tortorella	SA	13/11/2013	775638	Non ammesso all'istruttoria tecnica				78,00%
69	S	Fisciano	SA	13/11/2013	775668	Ampliamento	€ 213.492,95	€ 87.500,00	90	66,06%
70	S	Piano di Sorrento	NA	13/11/2013	775672	Ampliamento	€ 79.455,72	€ 62.770,02	78	60,39%
71	S	Laurino	SA	13/11/2013	775687	Nuova realizzazione	€ 132.440,00	€ 100.000,00	82	68,55%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
72	S	**Stio**	SA	13/11/2013	775701	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**77**	44,76%
73	S	**Faicchio**	BN	13/11/2013	775716	Ampliamento	€ 49.963,00	€ 47.463,00	**69**	71,74%
74	S	**Macerata Campania**	CE	13/11/2013	775722	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				50,78%
75	S	**Cusano Mutri**	BN	13/11/2013	775731	Ampliamento	€ 49.995,00	€ 47.495,00	**62**	39,95%
76	S	**Palma Campania**	NA	13/11/2013	775749	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				55,28%
77	S	**Puglianello**	BN	13/11/2013	775753	Nuova realizzazione	€ 99.960,00	€ 94.960,00	**77**	68,66%
78	S	**San Salvatore Telesino**	BN	13/11/2013	775777	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 94.950,00	**76**	60,58%
79	S	**Gioia Sannitica**	CE	13/11/2013	775789	Nuova realizzazione	€ 99.993,00	€ 94.993,00	**77**	67,50%
80	S	**Castelvenere**	BN	13/11/2013	775797	Nuova realizzazione	€ 99.988,00	€ 94.988,00	**73**	73,70%
81	S	**Frasso Telesino**	BN	13/11/2013	775805	Nuova realizzazione	€ 99.900,00	€ 94.900,00	**75**	58,39%
82	S	**Cerreto Sannita**	BN	13/11/2013	775820	ampliamento	€ 49.990,00	€ 47.490,00	**68**	64,87%
83	S	**San Lupo**	BN	13/11/2013	775823	Nuova realizzazione	€ 99.930,00	€ 94.930,00	**76**	55,45%
84	S	**Calabritto**	AV	13/11/2013	775844	Nuova realizzazione	€ 127.258,58	€ 127.258,58	**72**	55,55%
85	S	**Marcianise**	CE	13/11/2013	775852	ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	**63**	49,72%
86	A	**Lauro**	AV	13/11/2013	775864	Nuova realizzazione	€ 174.500,00	€ 174.500,00	**74**	51,94%
	A	**Moschiano**	AV							59,16%
	A	**Pago del Vallo di Lauro**	AV							52,41%
	A	**Quindici**	AV							67,47%
	A	**Taurano**	AV							65,33%
87	S	**Colle Sannita**	BN	13/11/2013	775880	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**76**	65,04%
88	S	**Circello**	BN	13/11/2013	775883	Nuova realizzazione	€ 50.000,00	€ 47.500,00	**71**	77,44%
89	S	**Ailano**	CE	13/11/2013	775901	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**72**	59,36%
90	S	**Foiano di Val Fortore**	BN	13/11/2013	775908	Ampliamento sistema raccolta mobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	**53**	70,95%
91	S	**San Giuseppe Vesuviano**	NA	13/11/2013	775929	Nuova realizzazione	€ 443.283,03	€ 250.000,00	**96**	39,08%
92	S	**Castel San Lorenzo**	SA	13/11/2013	775948	Nuova realizzazione	€ 125.200,00	€ 100.000,00	**73**	68,68%
93	S	**Felitto**	SA	13/11/2013	775949	Nuova realizzazione	€ 157.096,48	€ 100.000,00	**84**	68,24%
94	S	**Castel di Sasso**	CE	13/11/2013	775974	Ampliamento	€ 61.421,81	€ 43.122,04	**72**	35,67%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
95	S	Morra De Sanctis	AV	13/11/2013	775977	Nuova realizzazione	€ 99.971,33	€ 99.971,33	61	42,06%
96	S	Teora	AV	13/11/2013	776008	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	82	53,97%
97	S	Liveri	NA	13/11/2013	776027	Ampliamento	€ 52.629,14	€ 50.000,00	61	44,05%
98	S	Poggiomarino	NA	13/11/2013	776033	Ampliamento	€ 151.250,00	€ 125.000,00	71	35,71%
99	S	Pietrelcina	BN	13/11/2013	776058	Ampliamento	€ 46.677,20	€ 44.343,34	69	59,89%
100	S	Cervino	CE	13/11/2013	776083	Nuova realizzazione	€ 149.457,29	€ 149.457,29	69	50,78%
101	S	Atripalda	AV	13/11/2013	776106	Nuova realizzazione	€ 215.000,00	€ 175.000,00	78	31,26%
102	S	Pomigliano d'Arco	NA	13/11/2013	776200	Nuova realizzazione	€ 1.032.131,27	€ 300.000,00	83	57,79%
103	S	Paupisi	BN	13/11/2013	776222	Nuova realizzazione	€ 105.000,00	€ 100.000,00	57	67,42%
104	S	Monte di Procida	NA	13/11/2013	776243	Ampliamento	€ 87.000,00	€ 87.000,00	58	78,13%
105	S	Ceppaloni	BN	13/11/2013	776253	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	53,77%
106	S	Moio della Civitella	SA	13/11/2013	776284	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	85	71,74%
107	S	Roccarainola	NA	13/11/2013	776308	Nuova realizzazione	€ 148.649,31	€ 148.649,31	65	49,06%
108	S	Cellole	CE	13/11/2013	776329	Nuova realizzazione	€ 320.000,00	€ 150.000,00	90	50,00%
109	S	Ponte	BN	13/11/2013	776352	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	59	65,84%
110	S	Cava de' Tirreni	SA	13/11/2013	776381	Nuova realizzazione	€ 190.000,00	€ 190.000,00	59	59,00%
111	S	Valle di Maddaloni	CE	13/11/2013	776405	Nuova realizzazione	€ 103.811,11	€ 100.000,00	70	64,98%
112	S	Conca della Campania	CE	13/11/2013	776428	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	53	54,87%
113	S	Salento	SA	13/11/2013	776441	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	57	73,44%
114	S	Marzano Appio	CE	13/11/2013	776442	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	52	41,67%
115	S	Galluccio	CE	13/11/2013	776458	Nuova realizzazione	€ 126.000,00	€ 100.000,00	85	64,55%
116	S	Scafati	SA	13/11/2013	776461	Sistema di raccolta mobile	€ 92.796,00	€ 83.516,40	72	38,49%
117	S	Riardo	CE	13/11/2013	776476	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				37,61%
118	S	Manocalzati	AV	13/11/2013	776490	Nuova realizzazione	€ 160.000,00	€ 100.000,00	84	66,46%
119	S	Campagna	SA	13/11/2013	776492	Sistema di raccolta mobile	€ 87.500,00	€ 87.500,00	62	46,30%
120	S	Capodrise	CE	13/11/2013	776502	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	63	38,03%
121	S	Valle Agricola	CE	13/11/2013	776503	Nuova realizzazione	€ 99.998,26	€ 94.998,26	65	52,03%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
122	S	San Potito Sannitico	CE	13/11/2013	776515	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	67	43,52%
123	S	Serre	SA	13/11/2013	776520	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46,56%
124	S	Alvignano	CE	13/11/2013	776530	Nuova realizzazione	€ 121.000,00	€ 100.000,00	76	44,31%
125	S	Gricignano di Aversa	CE	13/11/2013	776533	Ampliamento	€ 87.493,74	€ 87.493,74	59	27,61%
126	S	Cicerale	SA	13/11/2013	776550	Ampliamento	€ 56.166,82	€ 50.000,00	71	58,48%
127	S	Massa Lubrense	NA	13/11/2013	776556	Nuova realizzazione	€ 219.000,00	€ 175.000,00	88	66,93%
128	S	Roccamonfina	CE	13/11/2013	776573	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	46,85%
129	S	Magliano Vetere	SA	13/11/2013	776596	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 2.500,00	50	57,90%
130	S	Monteforte Cilento	SA	13/11/2013	776605	Nuova realizzazione	€ 106.684,66	€ 100.000,00	65	62,22%
131	S	Laureana Cilento	SA	13/11/2013	776614	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	66	68,48%
132	S	Volturara Irpina	AV	13/11/2013	776622	Nuova realizzazione	€ 111.306,38	€ 99.965,17	69	61,45%
133	S	Carbonara di Nola	NA	13/11/2013	776640	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	58,11%
134	S	San Nicola Manfredi	BN	13/11/2013	776658	Ampliamento	€ 49.694,72	€ 49.694,72	59	67,61%
135	S	Villa di Briano	CE	13/11/2013	776669	Non ammesso all'istruttoria tecnica				26,34%
136	S	Torre Annunziata	NA	13/11/2013	776680	Ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	61	53,47%
137	S	Nusco	AV	13/11/2013	776689	Nuova realizzazione	€ 99.986,38	€ 99.986,38	62	54,92%
138	S	Santa Paolina	AV	13/11/2013	776705	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	69	70,41%
139	S	San Martino Sannita	BN	13/11/2013	776710	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	69	55,29%
140	A	Sperone	AV	13/11/2013	776724	Nuova realizzazione	€ 187.084,68	€ 150.000,00	92	56,78%
	A	Baiano	AV							60,99%
141	S	Calitri	AV	13/11/2013	776730	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	78	45,01%
142	S	Cairano	AV	13/11/2013	776746	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	66	67,25%
143	S	Sant'Andrea di Conza	AV	13/11/2013	776757	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	73	76,56%
144	S	Perdifumo	SA	13/11/2013	776836	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	67	68,44%
145	S	Parete	CE	13/11/2013	776843	Nuova realizzazione	€ 200.000,00	€ 175.000,00	61	44,46%
146	S	Sarno	SA	13/11/2013	776876	Nuova realizzazione	€ 378.247,54	€ 300.000,00	91	58,55%
147	S	Calvi Risorta	CE	13/11/2013	776893	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	63	65,58%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
148	S	Montoro Inferiore	AV	13/11/2013	776903	Nuova realizzazione	€ 232.748,40	€ 175.000,00	88	62,81%
149	S	Giano Vetusto	CE	13/11/2013	776920	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	50	20,85%
150	S	Camposano	NA	13/11/2013	776932	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	80	55,06%
151	S	Campoli del Monte Taburno	BN	13/11/2013	776934	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	54	51,79%
152	S	Giffoni Sei Casali	SA	13/11/2013	776951	Ampliamento	€ 99.854,02	€ 74.890,52	84	78,25%
153	S	Pimonte	NA	13/11/2013	776968	Nuova realizzazione	€ 166.580,24	€ 131.580,24	77	47,70%
154	S	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	13/11/2013	776986	Nuova realizzazione	€ 149.968,71	€ 149.968,71	64	50,50%
155	S	Pago Veiano	BN	13/11/2013	776988	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	78	71,05%
156	S	Aversa	CE	13/11/2013	777027	Ampliamento	€ 181.500,00	€ 150.000,00	89	43,23%
157	S	Boscoreale	NA	13/11/2013	777040	Ampliamento	€ 158.771,97	€ 125.000,00	78	57,13%
158	S	Torre Orsaia	SA	13/11/2013	777045	Ampliamento	€ 115.000,00	€ 91.950,00	84	68,15%
159	A	Roccagloriosa	SA	13/11/2013	777053	Ampliamento	€ 99.999,55	€ 79.950,00	71	60,87%
	A	Celle di Bulgheria	SA	13/11/2013	777053	Ampliamento				56,61%
160	S	Caserta	CE	13/11/2013	777081	Ampliamento	€ 149.999,41	€ 149.999,41	60	42,72%
161	S	Caselle in Pittari	SA	13/11/2013	777091	Nuova realizzazione	€ 264.043,91	€ 100.000,00	78	72,13%
162	S	Flumeri	AV	13/11/2013	777099	Non ammesso all'istruttoria tecnica				31,13%
163	S	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	13/11/2013	777110	Nuova realizzazione	€ 99.964,57	€ 99.964,57	65	61,58%
164	S	Montemarano	AV	13/11/2013	777117	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 99.950,00	52	35,88%
165	S	Castel San Giorgio	SA	13/11/2013	777130	Nuova realizzazione	€ 230.000,00	€ 175.000,00	81	55,23%
166		Pollena Trocchia	NA	13/11/2013	777163	Non ammesso all'istruttoria tecnica				45,16%
167		Gallo Matese	CE	13/11/2013	777174	Non ammesso all'istruttoria tecnica				40,90%
168		Capua	CE	13/11/2013	777195	Non ammesso all'istruttoria tecnica				35,65%
169		Pisciotta	SA	13/11/2013	777208	Non ammesso all'istruttoria tecnica				46,90%
170		Villamaina	AV	13/11/2013	777212	Non ammesso all'istruttoria tecnica				54,35%
171		Contursi Terme	SA	13/11/2013	777222	Non ammesso all'istruttoria tecnica				62,73%
172		Caivano	NA	13/11/2013	777225	Non ammesso all'istruttoria tecnica				28,29%
173		Mondragone	CE	13/11/2013	777231	Non ammesso all'istruttoria tecnica				27,02%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
174		Castello del Matese	CE	13/11/2013	777278	Non ammesso all'istruttoria tecnica				56,81%
175		Avella	AV	13/11/2013	777295	Non ammesso all'istruttoria tecnica				46,38%
176		Caggiano	SA	13/11/2013	777400	Non ammesso all'istruttoria tecnica				69,80%
177		Brusciano	NA	13/11/2013	777420	Non ammesso all'istruttoria tecnica				41,64%
178		Castel Baronia	AV	13/11/2013	777524	Non ammesso all'istruttoria tecnica				53,39%
179		Carinola	CE	13/11/2013	777623	Non ammesso all'istruttoria tecnica				49,60%
180		Torrecuso	BN	13/11/2013	777679	Non ammesso all'istruttoria tecnica				59,40%
181		Marigliano	NA	13/11/2013	777808	Non ammesso all'istruttoria tecnica				43,06%
182		Sanza	SA	13/11/2013	777843	Non ammesso all'istruttoria tecnica				57,59%
183		Sala Consilina	SA	13/11/2013	777853	Non ammesso all'istruttoria tecnica				45,39%
184		Sant'Arpino	CE	13/11/2013	777863	Non ammesso all'istruttoria tecnica				23,94%
185		Mercato San Severino	SA	13/11/2013	777953	Non ammesso all'istruttoria tecnica				61,50%
186		Afragola	NA	13/11/2013	777968	Non ammesso all'istruttoria tecnica				25,23%
187		Paduli	BN	14/11/2013	779663	Non ammesso all'istruttoria tecnica				69,17%
188		Roccadaspide	SA	14/11/2013	779912	Non ammesso all'istruttoria tecnica				82,61%
189		Casapesenna	CE	14/11/2013	779936	Non ammesso all'istruttoria tecnica				17,84%
190		Giugliano in Campania	NA	14/11/2013	779977	Non ammesso all'istruttoria tecnica				12,21%
191		Casoria	NA	15/11/2013	783190	Non ammesso all'istruttoria tecnica				59,72%

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	San Giuseppe Vesuviano	NA	27435	13/11/2013	775929	Nuova realizzazione	€ 443.283,03	€ 250.000,00	96	39,08%
2	A	Sperone & C.	AV	3641	13/11/2013	776724	Nuova realizzazione	€ 187.084,68	€ 149.029,28	92	56,78%
3	S	Sarno	SA	30997	13/11/2013	776876	Nuova realizzazione	€ 378.247,54	€ 300.000,00	91	58,55%
4	S	Cellole	CE	7693	13/11/2013	776329	Nuova realizzazione	€ 320.000,00	€ 150.000,00	90	50,00%
5	S	Casalnuovo di Napoli	NA	48542	12/11/2013	773230	Nuova realizzazione	€ 973.289,25	€ 300.000,00	89	45,66%
6	S	Massa Lubrense	NA	14026	13/11/2013	776556	Nuova realizzazione	€ 219.000,00	€ 175.000,00	88	66,93%
7	S	Montoro Inferiore	AV	10587	13/11/2013	776903	Nuova realizzazione	€ 232.748,40	€ 163.300,67	88	62,81%
8	S	Omignano	SA	1573	13/11/2013	775429	Nuova realizzazione	€ 128.500,00	€ 98.560,31	86	65,50%
9	S	Cesa	CE	8525	11/11/2013	768432	Nuova realizzazione	€ 180.004,61	€ 149.737,04	86	34,39%
10	S	Moio della Civitella	SA	1851	13/11/2013	776284	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	85	71,74%
11	S	Galluccio	CE	2235	13/11/2013	776458	Nuova realizzazione	€ 126.000,00	€ 95.873,01	85	64,55%
12	S	Conza della Campania	AV	1428	13/11/2013	775551	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 96.428,21	85	64,22%
13	S	Felitto	SA	1293	13/11/2013	775949	Nuova realizzazione	€ 157.096,48	€ 100.000,00	84	68,24%
14	S	Manocalzati	AV	3226	13/11/2013	776490	Nuova realizzazione	€ 160.000,00	€ 99.318,03	84	66,46%
15	S	Pomigliano d'Arco	NA	40069	13/11/2013	776200	Nuova realizzazione	€ 1.032.131,27	€ 205.004,56	83	57,79%
16	S	Cassano Irpino	AV	965	13/11/2013	775260	Nuova realizzazione	€ 120.000,01	€ 100.000,00	83	49,89%
17	S	Marzano di Nola	AV	1675	13/11/2013	775386	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 100.000,00	83	47,22%
18	S	Sapri	SA	6831	13/11/2013	775225	Nuova realizzazione	€ 229.820,68	€ 149.383,44	83	43,72%
19	S	Castiglione del Genovesi	SA	1353	13/11/2013	775290	Nuova realizzazione	€ 445.000,00	€ 96.580,74	82	74,20%
20	S	Laurino	SA	1703	13/11/2013	775687	Nuova realizzazione	€ 132.440,00	€ 99.474,48	82	68,55%
21	S	Teora	AV	1547	13/11/2013	776008	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 98.821,30	82	53,97%
22	S	Castel San Giorgio	SA	13439	13/11/2013	777130	Nuova realizzazione	€ 230.000,00	€ 175.000,00	81	55,23%
23	S	Camposano	NA	5362	13/11/2013	776932	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	80	55,06%
24	S	San Martino Valle Caudina	AV	4739	13/11/2013	774902	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 90.833,46	79	21,74%
25	S	Caselle in Pittari	SA	1974	13/11/2013	777091	Nuova realizzazione	€ 264.043,91	€ 94.677,43	78	72,13%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
26	S	Pago Veiano	BN	2539	13/11/2013	776988	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	78	71,05%
27	S	Pratola Serra	AV	3720	11/11/2013	768352	Nuova realizzazione	€ 137.630,85	€ 87.984,59	78	60,56%
28	S	Calitri	AV	4912	13/11/2013	776730	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	78	45,01%
29	S	Terzigno	NA	17410	12/11/2013	772820	Nuova realizzazione	€ 500.000,00	€ 159.005,00	78	39,34%
30	S	Atripalda	AV	10902	13/11/2013	776106	Nuova realizzazione	€ 215.000,00	€ 171.517,71	78	31,26%
31	S	Puglianello	BN	1380	13/11/2013	775753	Nuova realizzazione	€ 99.960,00	€ 94.960,00	77	68,66%
32	S	Gioia Sannitica	CE	3626	13/11/2013	775789	Nuova realizzazione	€ 99.993,00	€ 94.993,00	77	67,50%
33	S	Somma Vesuviana	NA	34566	12/11/2013	774048	Nuova realizzazione	€ 364.500,00	€ 290.208,40	77	56,90%
34	S	Pimonte	NA	5996	13/11/2013	776968	Nuova realizzazione	€ 166.580,24	€ 131.580,24	77	47,70%
35	S	Stio	SA	936	13/11/2013	775701	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.633,02	77	44,76%
36	S	Colle Sannita	BN	2505	13/11/2013	775880	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	76	65,04%
37	S	San Salvatore Telesino	BN	4039	13/11/2013	775777	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 94.950,00	76	60,58%
38	S	San Lupo	BN	858	13/11/2013	775823	Nuova realizzazione	€ 99.930,00	€ 94.930,00	76	55,45%
39	S	Calvi	BN	2609	13/11/2013	775499	Nuova realizzazione	€ 109.816,59	€ 100.000,00	76	53,84%
40	S	Alvignano	CE	4903	13/11/2013	776530	Nuova realizzazione	€ 121.000,00	€ 96.844,10	76	44,31%
41	S	Frasso Telesino	BN	2399	13/11/2013	775805	Nuova realizzazione	€ 99.900,00	€ 94.900,00	75	58,39%
42	S	Pietravairano	CE	3006	12/11/2013	772971	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	75	56,63%
43	S	Vairano Patenora	CE	6661	13/11/2013	775614	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	75	51,99%
44	S	Novi Velia	SA	2301	13/11/2013	775451	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 99.707,84	74	59,36%
45	A	Lauro & C.	AV	3577	13/11/2013	775864	Nuova realizzazione	€ 174.500,00	€ 160.055,17	74	51,94%
46	S	Sant'Andrea di Conza	AV	1649	13/11/2013	776757	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	73	76,56%
47	S	Castelvenere	BN	2613	13/11/2013	775797	Nuova realizzazione	€ 99.988,00	€ 94.998,00	73	73,70%
48	S	Castel San Lorenzo	SA	2633	13/11/2013	775948	Nuova realizzazione	€ 125.200,00	€ 99.053,28	73	68,68%
49	S	Camigliano	CE	1893	12/11/2013	772962	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	72	62,55%
50	S	Ailano	CE	1379	13/11/2013	775901	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 92.913,03	72	59,36%
51	S	Airola	BN	8057	12/11/2013	774042	Nuova realizzazione	€ 183.000,00	€ 148.461,64	72	57,96%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
52	S	Calabritto	AV	2489	13/11/2013	775844	Nuova realizzazione	€ 127.258,58	€ 99.335,52	72	55,55%
53	S	San Marzano sul Sarno	SA	10208	13/11/2013	775244	Nuova realizzazione	€ 400.000,00	€ 174.859,80	72	40,99%
54	S	Circello	BN	2477	13/11/2013	775883	Nuova realizzazione	€ 50.000,00	€ 47.335,84	71	77,44%
55	S	Liberi	CE	1158	13/11/2013	775623	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	71	39,43%
56	S	Casaletto Spartano	SA	1453	13/11/2013	775636	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	70	66,55%
57	S	Valle di Maddaloni	CE	2819	13/11/2013	776405	Nuova realizzazione	€ 103.811,11	€ 100.000,00	70	64,98%
58	S	Apice	BN	5793	13/11/2013	775309	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	58,62%
59	S	Sparanise	CE	7519	13/11/2013	775601	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	53,86%
60	S	Centola	SA	5061	12/11/2013	771720	Nuova realizzazione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	70	46,95%
61	S	Santa Paolina	AV	1362	13/11/2013	776705	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.683,65	69	70,41%
62	S	Volturara Irpina	AV	3402	13/11/2013	776622	Nuova realizzazione	€ 111.306,38	€ 99.965,17	69	61,45%
63	S	San Martino Sannita	BN	1283	13/11/2013	776710	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.682,05	69	55,29%
								tot.	€ 7.988.917,81	€ 11.082,19	residuo
64	S	Cervino	CE	5026	13/11/2013	776083	Nuova realizzazione	€ 149.457,29	€ 147.457,95	69	50,78%
65	S	San Leucio del Sannio	BN	3244	13/11/2013	774899	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.614,17	69	44,41%
66	S	Arpaise	BN	834	13/11/2013	774906	Nuova realizzazione	€ 99.000,00	€ 94.940,61	67	68,83%
67	S	Perdifumo	SA	1766	13/11/2013	776836	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	67	68,44%
68	S	San Potito Sannitico	CE	1998	13/11/2013	776515	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 93.929,58	67	43,52%
69	S	Laureana Cilento	SA	1150	13/11/2013	776614	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	66	68,48%
70	S	Cairano	AV	348	13/11/2013	776746	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	66	67,25%
71	S	Alfano	SA	1093	12/11/2013	771752	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	66	60,27%
72	S	Montefusco	AV	1392	13/11/2013	775302	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.619,97	65	65,11%
73	S	Monteforte Cilento	SA	564	13/11/2013	776605	Nuova realizzazione	€ 106.684,66	€ 100.000,00	65	62,22%
74	S	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	1974	13/11/2013	777110	Nuova realizzazione	€ 99.964,57	€ 99.964,57	65	61,58%
75	S	Valle Agricola	CE	974	13/11/2013	776503	Nuova realizzazione	€ 99.998,26	€ 94.998,26	65	52,03%
76	S	Roccarainola	NA	7130	13/11/2013	776308	Nuova realizzazione	€ 148.649,31	€ 148.106,56	65	49,06%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
77	S	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	8732	13/11/2013	776986	Nuova realizzazione	€ 149.968,71	€ 147.531,21	64	50,50%
78	S	Roccamonfina	CE	3612	13/11/2013	776573	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	46,85%
79	S	Falciano del Massico	CE	3682	12/11/2013	771724	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	41,99%
80	S	Capodrise	CE	9746	13/11/2013	776502	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	63	38,03%
81	S	Bacoli	NA	26645	08/11/2013	765416	Nuova realizzazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	62	80,34%
82	S	San Nazzaro	BN	911	13/11/2013	775527	Nuova realizzazione	€ 122.000,00	€ 99.182,98	62	66,89%
83	S	Nusco	AV	4250	13/11/2013	776689	Nuova realizzazione	€ 99.986,38	€ 99.986,38	62	54,92%
84	S	Parete	CE	11006	13/11/2013	776843	Nuova realizzazione	€ 200.000,00	€ 175.000,00	61	44,46%
85	S	Morra De Sanctis	AV	1310	13/11/2013	775977	Nuova realizzazione	€ 99.971,33	€ 96.971,33	61	42,06%
86	S	Vallo della Lucania	SA	8668	13/11/2013	775417	Nuova realizzazione	€ 481.893,47	€ 149.565,30	60	50,07%
87	S	Ponte	BN	2647	13/11/2013	776352	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	59	65,84%
88	S	Cava de' Tirreni	SA	53804	13/11/2013	776381	Nuova realizzazione	€ 190.000,00	€ 181.369,16	59	59,00%
89	S	Castelcivita	SA	1828	13/11/2013	775248	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 97.444,89	58	47,73%
90	S	Petina	SA	1209	13/11/2013	775270	Nuova realizzazione	€ 99.832,97	€ 98.452,98	58	42,29%
91	S	Salento	SA	1994	13/11/2013	776441	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 98.225,30	57	73,44%
92	S	Paupisi	BN	1577	13/11/2013	776222	Nuova realizzazione	€ 105.000,00	€ 100.000,00	57	67,42%
93	A	Fontanarosa & C.	AV	3286	12/11/2013	772575	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	54	52,45%
94	S	Campoli del Monte Taburno	BN	1542	13/11/2013	776934	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	54	51,79%
95	S	Conca della Campania	CE	1249	13/11/2013	776428	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	53	54,87%
96	S	Marzano Appio	CE	2338	13/11/2013	776442	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	52	41,67%
97	S	Montemarano	AV	2993	13/11/2013	777117	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 99.950,00	52	35,88%
98	S	Giano Vetusto	CE	656	13/11/2013	776920	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	ESCLUSO	50	20,85%
99	S	San Felice a Cancello	CE	17063	12/11/2013	772851	Nuova realizzazione	€ 175.000,00	ESCLUSO	48	57,96%

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	Battipaglia	SA	50450	13/11/2013	775045	Ampliamento + centro raccolta mobile	€ 124.440,00	€ 99.440,00	93	45,86%
2	S	Fisciano	SA	13685	13/11/2013	775668	Ampliamento	€ 213.492,95	€ 87.500,00	90	66,06%
3	S	Aversa	CE	52722	13/11/2013	777027	Ampliamento	€ 181.500,00	€ 147.107,44	89	43,23%
4	S	Giffoni Sei Casali	SA	5261	13/11/2013	776951	Ampliamento	€ 99.854,02	€ 74.890,52	84	78,25%
5	S	Torre Orsaia	SA	2176	13/11/2013	777045	Ampliamento	€ 115.000,00	€ 50.000,00	84	68,15%
6	S	San Giovanni a Piro	SA	3812	12/11/2013	772522	Ampliamento	€ 68.000,00	€ 49.136,62	82	53,12%
7	S	Ischia	NA	18646	13/11/2013	775585	Sistema di raccolta mobile	€ 109.556,00	€ 87.500,00	82	52,73%
8	A	Casal Velino & C.	SA	4933	13/11/2013	775466	Ampliamento	€ 110.600,43	€ 86.408,23	81	80,74%
9	S	Tramonti	SA	4088	12/11/2013	774116	centro raccolta mobile	€ 55.877,30	€ 47.467,37	78	72,04%
10	S	Piano di Sorrento	NA	12983	13/11/2013	775672	Ampliamento	€ 79.455,72	€ 62.770,02	78	60,39%
11	S	Boscoreale	NA	27419	13/11/2013	777040	Ampliamento	€ 158.771,97	€ 125.000,00	78	57,13%
12	A	Sorrento & C.	NA	16541	11/11/2013	770596	Ampliamento	€ 149.152,85	€ 117.152,85	75	59,30%
13	S	Lioni	AV	6337	13/11/2013	775059	Ampliamento	€ 93.750,00	€ 74.328,18	74	60,54%
14	S	Piaggine	SA	1440	12/11/2013	771584	Sistema di raccolta mobile	€ 52.649,04	**€ 47.293,40**	74	59,48%
15	S	Scafati	SA	49998	13/11/2013	776461	Sistema di raccolta mobile	€ 92.796,00	€ 83.516,40	72	38,49%
16	S	Castel di Sasso	CE	1185	13/11/2013	775974	Ampliamento	€ 61.421,81	€ 43.122,04	72	35,67%
17	A	Roccagloriosa & C.	SA	1724	13/11/2013	777053	Ampliamento	€ 99.999,55	€ 50.000,00	71	60,87%
18	S	Cicerale	SA	1236	13/11/2013	776550	Ampliamento	€ 56.166,82	€ 50.000,00	71	58,48%
19	S	Cuccaro Vetere	SA	577	12/11/2013	771604	Sistema di raccolta mobile	€ 49.032,00	€ 46.532,00	71	42,98%
20	S	Poggiomarino	NA	21274	13/11/2013	776033	Ampliamento	€ 151.250,00	€ 125.000,00	71	35,71%
21	S	Villa Literno	CE	10781	13/11/2013	775121	Ampliamento	€ 92.247,64	€ 85.823,58	71	32,62%
22	S	Siano	SA	10061	13/11/2013	775366	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	70	50,81%
23	S	Faicchio	BN	3688	13/11/2013	775716	Ampliamento	€ 49.963,00	€ 47.463,00	69	71,74%
24	S	Laurito	SA	839	12/11/2013	771591	Sistema di raccolta mobile	€ 52.641,25	€ 47.346,90	69	61,27%
25	S	Pietrelcina	BN	3067	13/11/2013	776058	Ampliamento	€ 46.677,20	€ 44.343,34	69	59,89%
26	S	Cerreto Sannita	BN	4065	13/11/2013	775820	ampliamento	€ 49.990,00	€ 47.490,00	68	64,87%
								tot.	**€ 1.914.131,88**	**€ 85.868,12**	residuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
27	S	Frattamaggiore	NA	30152	12/11/2013	772814	Ampliamento	€ 124.840,00	€ 124.840,00	68	49,33%
28	S	Solofra	AV	12422	12/11/2013	772562	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	68	37,94%
29	S	Nocera Inferiore	SA	46516	13/11/2013	775568	Ampliamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	68	35,56%
30	S	San Valentino Torio	SA	10480	13/11/2013	775487	Ampliamento	€ 87.220,00	€ 87.220,00	66	63,99%
31	S	Rofrano	SA	1648	11/11/2013	769502	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 47.500,00	64	59,31%
32	S	Calvi Risorta	CE	5783	13/11/2013	776893	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.966,53	63	65,58%
33	S	Marcianise	CE	40323	13/11/2013	775852	ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	63	49,72%
34	S	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	639	13/11/2013	775510	Ampliamento	€ 53.000,00	€ 49.427,50	62	78,77%
35	S	Formicola	CE	1503	13/11/2013	774925	Ampliamento	€ 52.500,00	€ 49.047,62	62	68,24%
36	S	Campagna	SA	15977	13/11/2013	776492	Sistema di raccolta mobile	€ 87.500,00	€ 87.500,00	62	46,30%
37	S	Cusano Mutri	BN	4177	13/11/2013	775731	Ampliamento	€ 49.995,00	€ 47.495,00	62	39,95%
38	S	Torre Annunziata	NA	43470	13/11/2013	776680	Ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	61	53,47%
39	S	Liveri	NA	1694	13/11/2013	776027	Ampliamento	€ 52.629,14	€ 48.595,26	61	44,05%
40	S	San Cipriano Picentino	SA	6647	13/11/2013	775538	Ampliamento	€ 80.490,41	€ 75.000,00	60	68,15%
41	S	Futani	SA	1221	08/11/2013	763643	Ampliamento	€ 35.526,40	€ 35.526,40	60	62,12%
42	S	Caserta	CE	75625	13/11/2013	777081	Ampliamento	€ 149.999,41	€ 149.999,41	60	42,72%
43	S	Montefalcone di Val Fortore	BN	1648	13/11/2013	775405	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 49.808,62	59	70,47%
44	S	San Nicola Manfredi	BN	3641	13/11/2013	776658	Ampliamento	€ 49.694,72	€ 49.694,72	59	67,61%
45	S	Ceppaloni	BN	3370	13/11/2013	776253	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	53,77%
46	S	Gricignano di Aversa	CE	10611	13/11/2013	776533	Ampliamento	€ 87.493,74	€ 87.493,64	59	27,61%
47	S	Monte di Procida	NA	12973	13/11/2013	776243	Ampliamento	€ 87.000,00	€ 87.000,00	58	78,13%
48	S	Santa Marina	SA	3159	12/11/2013	772896	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 50.000,00	58	58,43%
49	S	Serre	SA	3952	13/11/2013	776520	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46,56%
50	S	San Marcellino	CE	12596	12/11/2013	773229	Ampliamento	€ 92.009,97	€ 83.696,06	56	11,81%
51	S	Polla	SA	5324	13/11/2013	775235	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.559,33	54	44,77%
52	S	Foiano di Val Fortore	BN	1475	13/11/2013	775908	Ampliamento sistema raccolta mobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	70,95%
53	S	Carbonara di Nola	NA	2298	13/11/2013	776640	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	58,11%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
54	S	Pontelandolfo	BN	2290	13/11/2013	775049	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	68,80%
55	S	Magliano Vetere	SA	734	13/11/2013	776596	Ampliamento	€ 50.000,00	ESCLUSO	50	57,90%
56	S	Agerola	NA	7354	41590	772551	Sistema di raccolta mobile	€ 75.640,00	ESCLUSO	48	52,59%
57	S	Ascea	SA	5568	13/11/2013	775116	centro raccolta mobile	€ 100.000,00	ESCLUSO	38	44,10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ELENCO DELLE CANDIDATURE NON AMMESSE/ESCLUSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICA

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
1	**Presenzano**	CE	12/11/2013	772536	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 dell'Avviso: chiusura plico in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto onde evitare manomissione. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
2	**Agerola**	NA	12/11/2013	772551	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (48 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La proposta del Comune di Agerola (NA) è notevolmente carente dal punto di vista documentale e presenta diversi elementi di criticità, tali da determinare i presupposti per un punteggio inferiore al minimo necessario per l'ammissibilità. La proposta di acquisizione di attrezzature (cassoni e scarrabili) viene inquadrata come acquisizione di un centro di raccolta mobile. Tale fattispecie non appare però conformarsi alle indicazioni del bando che intende il CR mobile come un vero e proprio centro di raccolta itinerante, attrezzato per raccogliere piu' tipologie di rifiuti che non riescono ad essere raccolte in modo efficiente tramite il normale sistema di raccolta, ed utilizzabile dai comuni per servire gli abitanti di zone per i quali non sia fruibile agevolmente il centro fisso. Di tali presupposti la scarna documentazione agli atti non reca alcuna indicazione. Non è presente, infatti, alcun elaborato tecnico. Secondo il Regolamento dei Contratti Pubblici, di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nel caso di acquisizione di forniture, la Progettazione (art. 279) è articolata di regola in un unico livello e deve identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire attraverso specifici elaborati che non sono stati presentati agli atti (ad es. relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b); il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale; lo schema di contratto). Inoltre nessuna informazione utile al popolamento di alcuni indicatori è fornita (piano di gestione del CR, funzionalità del CR dopo l'acquisizione dell'attrezzature, ecc.). Tali aspetti hanno inciso nella qualificazione del punteggio relativo ai diversi criteri dell'Avviso.
3	**San Felice a Cancello**	CE	12/11/2013	772851	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (48 punti) inferiore al minimo di 51 punti. Il progetto presentato non è dotato di tutti gli elaborati, in particolare non è presente idonea planimetria di progetto con l'evidenza dell'organizzazione del centro di raccolta, non è presente QE complessivo riepilogativo, elaborati dello stato dei luoghi, elaborati relativi all'acquisizione dell'area, ecc. (la Relazione tecnica non consente di avere un quadro esaustivo del progetto). Tale carenza ha determinato la conseguente penalizzazione in termini di punteggio. Non si evince in base agli elaborati presentati se è prevista la presenza di: vasca trattamento acque di prima pioggia, impianto elettrico, impianto antincendio (inoltre diverse voci citate in progetto/formulario non trovano riscontro nel computo metrico: cartellonistica, piantumazioni, ecc.). Il cronoprogramma prevede la realizzazione dell'opera (solo attività edili) in 12 mesi termine non coerente con l'Art. 11 dell'Avviso. Rispetto alla tempistica prospettata e ragionevolmente prevedibile si nota che l'area è ancora da acquisire ed è interessata da una destinazione urbanistica attualmente non compatibile ed in corso di variante secondo quanto indicato dal Comune nel formulario ed, inoltre, soggetta a vincolo ferroviario. Il costo del progetto proposto a finanziamento è indicato come pari a 175.000,00 euro (cfr. domanda di finanziamento All. I). Nei fatti tale costo ammonta a 215.000,00 euro (cfr. formulario), in quanto è necessario procedere ad acquisizione dell'area interessata e nel formulario viene indicato che la relativa spesa, pari a 40.000 euro, resta a carico del Comune. Di tale previsione di spesa non è fatta menzione nella DGC che approva l'iniziativa e la proposta di finanziamento, nè nel progetto allegato che tral'altro non presenta il QE. Tale impostazione della documentazione proposta ha determinato l'impossibilità di poter riconoscere un punteggio per il confinanziamento dell'opera (cfr. criterio B4). Da tener presente che se considerate nel costo complessivo le spese di acquisizione risulterebbero eccedenti la quota ammissibile pari al massimo al 10% dell'importo totale, determinando di conseguenza la decurtazione della quota finanziabile (per circa 15.000 euro).
4	**Cicciano**	NA	12/11/2013	774034	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 dell'Avviso: chiusura plico in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto onde evitare manomissioni. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto il plico pervenuto risulta sprovvisto di firma e timbro sui lembi di chiusura e chiuso in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto e ad evitare eventuali manomissioni e, pertanto, inviato con modalità non conformi all'Art. 7 dell'Avviso pubblico.
5	**Ascea**	SA	13/11/2013	775116	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (38 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La proposta di finanziamento risulta priva di qualsiasi elaborazione progettuale. Tale carenza determina l'attribuzione di un punteggio minimale su diversi criteri dell'Avviso. Non sono forniti, infatti, dati che permettono la localizzazione del CR e le posizioni di stazionamento dei sistema di raccolta mobile richiesto, la determinazione delle tipologie di rifiuti conferibili, le azioni poste in essere per la progettazione del centro di raccolta così integrato. L'importo richiesto per il finanziamento eccede il limite consentito rispetto alla tipologia d'intervento di 25.000 euro. Proposta non ammissibile per le evidenti e notevoli carenze documentali/progettuali ai sensi dell'art. 8 lettera c).
6	**Mugnano di Napoli**	NA	13/11/2013	775346	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto permangono i motivi di esclusione: l'Amministrazione comunale non ha inteso assumere gli impegni vincolanti richiesti dall'Avviso pubblico all'Art.7 punto 4 lettera b. La mancata assunzione di tali impegni è, infatti, oggetto di esclusione (cfr. Artt. 7 e 8 dell'Avviso) indipendentemente dalla presenza o meno di cofinanziamento da parte dell'Ente e/o dall'immodificabilità del progetto, come osservato nella nota di controdeduzioni.
7	**Tortorella**	SA	13/11/2013	775638	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Inoltre non è presente alcuna relazione tecnica sebbene siano presenti DGC di approvazione e preventivi richiesti. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
8	**Macerata Campania**	CE	13/11/2013	775722	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: La DGC allegata non riporta gli impegni di cui al punto 4, lettera b. dell'Art. 7 dell'Avviso, né è presente la documentazione di cui al punto 5 del medesimo Art. 7. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
9	**Palma Campania**	NA	13/11/2013	775749	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
10	**Riardo**	CE	13/11/2013	776476	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto permangono i motivi di esclusione: l'Amministrazione comunale non ha inteso assumere gli impegni vincolanti richiesti dall'Avviso pubblico all'Art.7 punto 4 lettera b. La mancata esplicita assunzione di tali impegni è, infatti, oggetto di esclusione (cfr. Artt. 7 e 8 dell'Avviso) indipendentemente dalla presenza o meno di cofinanziamento da parte dell'Ente, come osservato nella nota di controdeduzioni.
11	**Magliano Vetere**	SA	13/11/2013	776596	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (50 punti) inferiore al minimo di 51 punti. L'intervento de quo viene qualificato dal Comune proponente quale ampliamento/completamento di un'isola ecologica esistente. Tuttavia esso prevede esclusivamente l'ampliamento della strada in terra battuta che costituisce l'accesso all'isola ecologica esistente, attraverso l'asfaltatura e l'allargamento della carreggiata. Per quanto sopra, al di là del punteggio attribuito che comunque non consente di ritenere eleggibile a finanziamento la candidatura proposta, la tipologia di intervento proposto è ritenuta non direttamente riconducibile ad un ampliamento/completamento secondo le precipue finalità dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Centri di Raccolta di cui al Decreto Dirigenziale n. 23 del 09/10/2013, emanato in attuazione della DGR n. 371 del 13/09/2013, e pertanto non ammissibile al finanziamento in parola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
12	**Villa di Briano**	CE	13/11/2013	776669	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il plico non è stato consegnato in modo corrispondente alle indicazioni di cui all'Art. 7: manca di qualsiasi dicitura ed indicazione, nessun riferimento all'avviso pubblico, chiuso in modo non adeguato da evitare manomissioni. Rispetto alle controdeduzioni pervenute valutate dalla Commissione istruttoria si è inteso confermare la non ammissibilità in quanto la nota di trasmissione è risultata irricevibile ai fini della presentazione di osservazioni in quanto prodotta da soggetto giuridico privato. Difatti la suddetta missiva non reca l'intestazione del Comune di Villa di Briano, né il protocollo dello stesso Ente, né è firmata da soggetto legalmente rappresentante l'Ente medesimo (Sindaco o RUP).
13	**Giano Vetusto**	CE	13/11/2013	776920	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (50 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La candidatura presentata dal Comune di Giano Vetusto (CE) appare caratterizzata da incoerenze di rilievo su aspetti qualificanti l'ammissibilità stessa del progetto proposto. Infatti, sia il formulario che la relazione di progetto sembrano riferirsi non alla realizzazione di un nuovo CR, ma all'adeguamento/ampliamento di un CR esistente. In tal senso sia nel formulario che nella relazione di progetto sono vari i passaggi in cui si riferisce di un CR esistente da adeguare. Anche l'elaborato fotografico allegato sembra evidenziare l'esistenza di un'area già attualmente utilizzata in tal senso. Inoltre gli elaborati mostrano delle imprecisioni sostanziali ad esempio, sia nel formulario che nella relazione sono riportati come dati catastali (Foglio e Particella) quelli di area collocata in altro comune (Calvi Risorta). I riferimenti catastali presumibilmente corretti si evincono implicitamente dall'estratto di mappa allegato. La superficie totale indicata nella domanda è diversa da quella indicata nella relazione tecnica. Inoltre, il quadro economico nel formulario presenta evidenti incongruenze di calcolo e lo stesso QE di progetto non collima con il CME. Il progetto, inoltre, pur dichiarato di livello esecutivo, non consente di avere una rappresentazione chiara e inequivoca delle opere a farsi e della corrispondenza del CR ai requisiti del DM 08.04.2008. Tali contraddittorietà e carenze informative, pertanto, determinano un punteggio inferiore a quello minimo per poter considerare la proposta ammissibile a finanziamento.
14	**Flumeri**	AV	13/11/2013	777099	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
15	**Pollena Trocchia**	NA	13/11/2013 ore 12,05	777163	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
16	**Gallo Matese**	CE	13/11/2013 ore 12,06	777174	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
17	**Capua**	CE	13/11/2013 ore 12,07	777195	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
18	**Pisciotta**	SA	13/11/2013 ore 12,08	777208	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
19	**Villamaina**	AV	13/11/2013 ore 12,08	777212	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
20	**Contursi Terme**	SA	13/11/2013 ore 12,09	777222	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
21	**Caivano**	NA	13/11/2013 ore 12,10	777225	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
22	**Mondragone**	CE	13/11/2013 ore 12,10	777231	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
23	**Castello del Matese**	CE	13/11/2013 ore 12,13	777278	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
24	**Avella**	AV	13/11/2013 ore 12,15	777295	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
25	**Caggiano**	SA	13/11/2013 ore 12,24	777400	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
26	**Brusciano**	NA	13/11/2013 ore 12,27	777420	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
27	**Castel Baronia**	AV	13/11/2013 ore 12,34	777524	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
28	**Carinola**	CE	13/11/2013 ore 12,40	777623	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
29	**Torrecuso**	BN	13/11/2013 ore 12,45	777679	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
30	**Marigliano**	NA	13/11/2013 ore 12,56	777808	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
31	**Sanza**	SA	13/11/2013 ore 13,00	777843	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
32	**Sala Consilina**	SA	13/11/2013 ore 13,00	777853	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
33	**Sant'Arpino**	CE	13/11/2013 ore 13,02	777863	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
34	**Mercato San Severino**	SA	13/11/2013 ore 13,11	777953	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
35	**Afragola**	NA	13/11/2013 ore 13,13	777968	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
36	**Paduli**	BN	14/11/2013	779663	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
37	**Roccadaspide**	SA	14/11/2013	779912	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
38	**Casapesenna**	CE	14/11/2013	779936	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
39	**Giugliano in Campania**	NA	14/11/2013	779977	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
40	**Casoria**	NA	15/11/2013	783190	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 755 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - INTERVENTO: "LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA E DEPURATORI IN LOCALITA' CESINE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO -COD. SMILE: 14 - CUP: H43J09000020006 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 DEL 17/01/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) CHE tra gli interventi elencati nell'allegato A della Delibera n.1265/2008 figura il progetto *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* proposto per il finanziamento dal Comune di San Giorgio del Sannio (BN), per un importo programmato di € 1.460.000,00;

l) CHE con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, sono state ammesse a

finanziamento numero 23 operazioni programmate con D.G.R. n. 1265/2008 ed indicate in allegato A alla stessa, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91 ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* proposta dal San Giorgio del Sannio (BN) per un importo complessivo pre gara di € 1.460.000,00;

m) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

n) CHE con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 per l'intervento *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* proposto dal San Giorgio del Sannio (BN), è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 51.921.320,91 di cui € 1.460.000,00 relativi all'operazione *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine";*

o) CHE con D.D. n. 38 del 16 febbraio 2010 l'impegno di spesa relativamente all'operazione *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* è stato rimodulato in € 1.399.196,91 in considerazione delle economie maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, pari ad € 60.803,09 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con Determina n. 20 del 12 gennaio 2010 a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di San Giorgio del Sannio;

p) CHE con il medesimo Decreto Dirigenziale è stata altresi disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento pari ad € 419.759,07 pari al 30% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione lavori;

q) CHE in data 17/3/2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-13 ed il Rappresentante Legale del Comune di San Giorgio del Sannio la Convenzione recante le reciproche obbligazioni relativamente all'intervento de quo acquisita al protocollo regionale prot. 2010.0110900 del 08/02/2010;

r) CHE con D.D. n. 361 del 29.06.2010 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di € 419.759,07 quale erogazione della seconda quota di finanziamento per l'operazione *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* a rimborso di spese sostenute per l'attuazione dell'intervento debitamente rendicontate e quietanzate;

s) CHE con nota prot. n. 16106 del 03.08.2010, integrata con nota prot. n. 19087 del 28.09.2010 il Beneficiario ha trasmesso documentazione amministrativa e tecnica relativa ad una perizia di variante, a seguito di circostanze impreviste ed imprevedibili, approvata dal Beneficiario con Determina n. 132 del 30.07.2010;

t) CHE con D.D. n. 601 del 9/11/2010 si è preso atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* approvata dal Beneficiario con determina n. 132 del 30/7/2010 e si è rimodulato il quadro economico ammissibile in totali € 1.398.236,95;

u) CHE con il medesimo D.D. n. 601 del 09/11/2010 si è, inoltre, rimodulato l'impegno, assunto con D.D. n. 431 del 16.06.2009, disimpegnando l'importo di € 959,96 corrispondente a spese non ammissibili presenti nel quadro economico approvato dal Beneficiario con Determina n. 132 del 30.07.2010;

v) CHE con D.D. n. 205 del 18.04.2012 è stata disposta la liquidazione della terza quota di finanziamento per l'operazione *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* pari ad € 359.966,43;

w) CHE con Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 il Dirigente del Settore Ciclo integrato delle Acque, a seguito istruttoria del team di obiettivo Operativo, ha proposto la liquidazione al Beneficiario della rata di saldo del costo finale dell'intervento "Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine" per euro €

192.558,11 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2014 – codice SIOPE 2234;

x) CHE con nota prot. n. 2014.0214836 del 26/03/2014, acquisita agli atti della Direzione il 09 aprile 2014, l'Unità Controlli I° livello ha comunicato il proprio parere negativo in merito alla liquidabilità della rata di saldo, proposta con D.D. n. 34 del 17/01/2014;

y) CHE con la medesima nota, l'Unità Centrale per i controlli di I livello, ha trasmesso al ROO dell'O.O. 1.4 il verbale di controllo di I livello da cui emergono criticità, per le quali si è invitato il ROO 1.4 ad avviare il procedimento di revoca parziale dell'importo del finanziamento in misura pari al del 25% (punto 22 della nota COCOF 07/0037/03 – IT) degli incarichi professionali (Perizia geologica, progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza) da eseguire sugli importi rendicontati;

CONSIDERATO

a. CHE con nota prot. n. 15582 del 05.10.2012 acquisita al prot. RC 2012.0760097 del 17.10.2012 , il Beneficiario ha trasmesso lo Stato Finale dei Lavori ed il Certificato di Regolare esecuzione del 29.08.2011 da cui si evince che l'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 10.06.2012, nonché Determina dell'ufficio Tecnico del Comune di San Giorgio del Sannio n. 75 del 03.10.2012 di approvazione degli atti finali;

a) CHE con nota prot. n. 19455 del 23.10.2013 acquisita al prot. RC 2013.0750768 del 30.10.2013, il Comune di San Giorgio del Sannio ha trasmesso la determina n. 60 del 22.10.2013 di approvazione del seguente quadro economico finale di spesa per un totale complessivo di € 1.398.236,95:

Lavori in appalto	**€ 1.099.060,14**
a 1) lavori	€ 1.080.945,05
a2) oneri della sicurezza	€ 18.115,09
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 299.176,81**
b1) Acquisizione aree	€ 25.000,00
b2) Allaccio a pubblici servizi	€ 10.000,00
b3) Lavori in economia iva inclusa	€ 8.101,31
b4) oneri UTC	€ 4.708,55
b5) Indagine e perizia geologica	€ 6.500,00
b6) Attività di consulenza	€ 6.500,00
b7) Progettazione esecutiva	€ 36.462,00
b8) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 19.034,00
b9) Supporto al Rup	€ 4.500,00
b10) Direzione Lavori	€ 32.216,33
b11) Commissione di gara	€ 10.552,93
b12) Spese per pubblicità	€ 3.882,54
b13) I.V.A. su lavori 10%	€ 109.906,01
b14) I.V.A. su spese di pubblicità	€ 770,67
b15) I.V.A. sulle competenze tecniche	€ 21.042,47
Importo progetto	**€ 1.398.236,95**

b) CHE il sopra riportato quadro economico rimodulato approvato dal Beneficiario non è coerente con quanto disposto dalla versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c) CHE, quindi, il quadro economico finale ammissibile è stato rimodulato con Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 , a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed è quello di seguito riportato:

Lavori in appalto	€ 1.099.060,14
a 1) lavori	€ 1.080.945,05
a2) oneri della sicurezza	€ 18.115,09
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 292.979,54**
b1) Acquisizione aree	€ 25.000,00
b2) Allaccio a pubblici servizi (iva inclusa)	€ 10.000,00
b3) Lavori in economia iva inclusa	€ 8.000,00
b4) Spese generali	€ 120.350,06
b5) I.V.A. su lavori 10%	€ 109.906,01
b6) I.V.A. sulle spese generali	€ 19.723,47
Importo progetto	**€ 1.392.039,68**

d) CHE con Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 si è determinata la liquidazione dell'importo di € 192.558,11, al netto delle somme non rendicontate, pari al saldo stabilendo che la suddetta somma è, a copertura del pagamento dalle seguenti spese, da pagarsi successivamente alla liquidazione dello stesso saldo: saldo lavori compresi di iva per € 179.936,21, allacciamenti comprensivi di iva per € 10.000,00 ed euro 2.621,60 quali saldi sulle voci di spesa oneri UTC, supporto RUP, commissione di gara ;

e) CHE con nota prot. n. 19455 del 23.10.2013, acquisita al prot. RC 2013.0750768 del 30.10.2013, il Beneficiario , Comune di San Giorgio del Sannio, ha trasmesso il certificato di messa in esercizio delle opere del 10.10.2013 in cui il Rup certifica che l'opera è regolarmente in esercizio;

f) CHE il beneficiario ha rispettato gli adempimenti in materia di pubblicità, previsti dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n.1828/06;

g) CHE, a seguito del parere negativo espresso dall'Unità controlli I° livello con nota prot. n. 2014.0214836 del 26/03/2014, con nota prot. 2014.0302860 del 05.05.2014 ad oggetto: POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 - Intervento: "Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine"_ Cod. Smile: 14 _ RUP: Arch. Mario Fusco_ CUP: H43J09000020006_Richiesta integrazione atti, è stata disposta la comunicazione preventiva delle ragioni ostative alla finanziabilità del costo complessivo del progetto ai sensi dell'art. 10 bis legge 241/90 ovvero l'avvio del procedimento di revoca parziale dell'importo del finanziamento;

h) CHE con nota prot. n. 8215 del 12.05.2014 acquista al prot. RC 2014.0336996 del 16.05.2015 il Beneficiario Comune di San Giorgio del Sannio trasmetteva le integrazioni richieste e comunicava di accettare la decurtazione di euro 26.972,21 dall'importo di ammissione a finanziamento, importo pari al 25% degli importi rendicontati per gli incarichi professionali (Perizia geologica, progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza);

i) CHE con nota prot. n. 9305 del 28.5.2014 acquisita al prot 2014.0366484 del 28.5.2014, il Beneficiario Comune di San Giorgio del Sannio ha ritrasmesso la dichiarazione relativa all'accettazione della decurtazione di euro 26.972,21 per il taglio effettuato dall'Unità Centrale per i controlli di 1°livello di parte delle competenze tecniche

del progetto di che trattasi e la dichiarazione con la quale il responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Arch. Mario Fusco si impegna a sottoporre alla Giunta Comunale tale provvedimento al fine di imputare sul bilancio del Comune di San Giorgio del Sannio l'importo di euro 26.972,21 e di trasmettere l'atto di Giunta Comunale di cui sopra entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricezione della nota 9305 del 28.5.2014;

j) CHE alla luce di quanto sopra considerato, stante la mancanza di controdeduzioni all'avvio del procedimento di revoca parziale del finanziamento da parte del Beneficiario, occorre rettificare il Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 nelle parti relative alla determinazione del costo finale ammissibile, liquidazione del saldo e importo del disimpegno;

k) CHE, pertanto, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario del saldo del finanziamento di euro 165.585,90 pari alla differenza del saldo originariamente determinato con Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 ossia € 192.558,11, corrispondenti alla differenza delle spese da quietanzarsi al netto del residuo in disponibilità del beneficiario, e della decurtazione del 25% delle spese tecniche non ammissibili pari ad euro 26.972,21;

l) CHE alla luce di quanto sopra considerato il costo finale ammissibile dell'intervento è pari ad euro 1.365.067,47 registrandosi rispetto al costo di ammissione a finanziamento a seguito di gara, successivamente rimodulato in seguito a perizia di variante di cui al decreto dirigenziale n. 601 del 09/11/2010, un'economia di realizzazione pari ad euro € 6.197,27, già determinata con Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014, cui su aggiunge una decurtazione pari ad euro 26.972,21 come sopra determinata;

RITENUTO:

a) CHE è possibile liquidare al beneficiario Comune di San Giorgio del Sannio (BN) a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2.02.03 – codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio provvisorio 2014, la somma di € 165.585,90 quale rata di saldo finale del finanziamento, rettificata a seguito della revoca parziale del finanziamento;

b) di indicare ai sensi del D.Lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice identif. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT
							Codice di Bilancio	Codice Gestionale							
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	245	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	09	02

c) di poter accreditare detto importo presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice tesoreria n.421, conto tesoreria n. 0188223, cod. IBAN IT 28B0100003245421300188223;

PRESO ATTO CHE:

a) con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) con nota prot. N. 0570098 del 20.07.2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha emanato disposizioni attuative della predetta Direttiva del Capo di Gabinetto;

c) della Delibera di Giunta Regionale n. 297 del 19.10.2013 avente ad oggetto: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2014-16;

d) la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad euro 1.365.067,47 è così ripartita:

- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25 % a valere su risorse nazionali e regionali;

e) è stata espletata l'istruttoria dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'operazione finanziata codice SMILE 2007-2013: n. 14;

f) l'intervento in questione riveste carattere di urgenza e indifferibilità il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

g) pertanto sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di € 165.585,90 quale rata di saldo del costo finale dell'intervento *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- il P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 879/2008 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R.C. n. 1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R.C. n.26/2008;
- il D.G.R.C. n.1715/2009;
- Delibera di Giunta Regionale n. 297 del 19.10.2013 avente ad oggetto: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2014-16;
- Decreto dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013: Approvazione versione 2 del manuale di Attuazione;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa;
- nota prot. 2012.0397168 del 24/05/2012 dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
- l'opportuna documentazione trasmessa dal San Giorgio del Sannio (BN), in qualità di beneficiario con nota prot. 19455 del 23.10.201, nota prot. n. 15582 del 05.10.2012;
- i Decreti Dirigenziali n. 38 del 16 febbraio 2010, n. 361 del 29.06.2010 e n. 205 del 18.04.2012 ;n. 34 del 17/01/2014;
- nota prot. n. 2014.0214836 del 26/03/2014, acquisita agli atti della Direzione il 09 aprile 2014 dell'Unità Controlli I°livello _parere negativo in merito all a liquidabilità della rata di saldo, proposta con D.D. n. 34 del 17/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) di procedere alla revoca parziale dell'importo del finanziamento concesso al Beneficiario Comune di San Giorgio del Sannio, POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo, Operativo 1.4 - Intervento: "Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine", Cod. Smile: 14 , CUP: H43J09000020006 in misura pari al 25% delle spese tecniche rendicontate inerenti gli incarichi di Perizia geologica, progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza così come rilevato dall'Unità controlli I° livello con nota con nota prot. n. 201 4.0214836 del 26/03/2014 e determinate in euro 26.972,21;

b) stante la mancanza di controdeduzioni all'avvio del procedimento di revoca parziale del finanziamento di cui alla nota con nota prot. 2014.0302860 del 05.05.2014 , di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 nella parte relativa alla determinazione del costo finale ammissibile a seguito della revoca parziale del finanziamento dando atto che il quadro economico finale di spesa ammissibile è il seguente:

Lavori in appalto	€ 1.099.060,14
a 1) lavori	€ 1.080.945,05
a2) oneri della sicurezza	€ 18.115,09
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 292.979,54
b1) Acquisizione aree	€ 25.000,00
b2) Allaccio a pubblici servizi (iva inclusa)	€ 10.000,00
b3) Lavori in economia iva inclusa	€ 8.000,00
b4) Spese generali	€ 93.377,85
b5) I.V.A. su lavori 10%	€ 109.906,01
b6) I.V.A. sulle spese generali	€ 19.723,47
Importo progetto	**€ 1.365.067,47**

c) rettificare il Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 nella parte relativa alla determinazione del saldo da liquidare dando atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di € 165.585,90 quale rata di saldo del costo finale dell'intervento *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"* a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2014 – codice SIOPE 2234;

d) Di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2014 nella parte relativa all'importo del disimpegno stabilendo di disimpegnare l'importo totale di euro di € 33.169,48, pari alla somma di euro 26.972,21 corrispondente alla decurtazione del 25% delle spese tecniche non ammissibili ed euro 6.197,27 pari all'economie di realizzazione maturate cosi come già determinate con decreto dirigenziale n. 34 del 17/01/2014;

e) di indicare ai sensi del D.lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT
							Codice di Bilancio	Codice Gestionale							
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	245	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	09	02

f) di poter accreditare detto importo al Comune di San Giorgio del Sannio (BN) in qualità di Beneficiario, Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice tesoreria n.421, conto tesoreria n. 0188223, cod. IBAN IT 28B0100003245421300188223;

f) di prendere atto che l'importo complessivo dell'impegno rimodulato, in relazione all'operazione finanziata è pari ad euro 1.365.067,47 ed è così ripartito:

- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25% a valere su risorse nazionali;

g) Di stabilire che è obbligo del Beneficiario, attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% della somma di € 192.558,11 a copertura del pagamento dalle seguenti spese, da pagarsi successivamente alla liquidazione dello stesso saldo: saldo lavori compresi di iva per € 179.936,21, allacciamenti comprensivi di iva per € 10.000,00 ed euro 2.621,60 quali saldi sulle voci di spesa oneri UTC, supporto RUP, commissione di gara,

h) Di stabilire che è obbligo del Beneficiario attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% della somma di € 192.558,1, di cui euro 26.972,21 provenienti da fondi propri comunali, corredata dalla documentazione a sostegno, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'accredito del saldo, pena la restituzione e la decurtazione dal finanziamento concesso dell'importo corrispondente;

i) Di stabilire che con successivo decreto dirigenziale si procederà alla chiusura del procedimento amministrativo relativo al cofinanziamento dell'intervento *"Lavori di costruzioni della rete fognaria e depuratori in località Cesine"*, ammesso a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 con Beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN);

j) di inviare il presente decreto alla U.O.D 51- 03 -00 della Direzione per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale per la liquidazione del saldo pari ad € 165.585,90 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

k) di proporre altresì all'Autorità di Gestione la predisposizione della Check list delle spese ritenute ammissibili ai fini della certificazione per consentire gli adempimenti successivi di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo;

l) di notificare il presente decreto al Beneficiario: Comune di San Giorgio del Sannio (BN);

m) di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 - D.LGS. 152/2006 S.M.I. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOCALITA' RAVONE DEL COMUNE DI AILANO (CE), FOGLIO 10 - PARTICELLA 58 - CODICE 1001C011 - E AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. detta “Norme in materia ambientale” e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l’Allegato 3, Parte IV, del medesimo D. Lgs 152/2006, definisce i criteri generali per la selezione e l’esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d’urgenza, operativa o permanente), nonché per l’individuazione delle migliori tecniche d’intervento a costi sopportabili;
- il D. Lgs. n. 36/2003 disciplina, tra l’altro, le modalità di esecuzione, gestione e controllo di una discarica dopo la sua chiusura;
- con deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, pubblicata sul BURC n. 19 del 24 aprile 2006, la Giunta Regionale ha approvato l’attuazione degli interventi previsti dalla Mis. 1.8 del POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica, approvato con D.G.R. n. 711 del 13 Giugno 2005, pubblicato sul BURC numero speciale del 9 settembre 2005;
- con D.D. n. 911 del 7/11/2006, pubblicato sul BURC n. 58 del 18 dicembre 2006, dell’A.G.C. Ecologia e Tutela dell’Ambiente sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili, tra i quali quello relativo all’ex discarica comunale sita in località Ravone del Comune di Ailano (CE), Cod. 1001C011;
- con D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell’AGC Ecologia sono state affidate ai Settori TAP Ecologia, competenti per territorio, le attività istruttorie dei Piani di Caratterizzazione da svolgere con le modalità descritte nel medesimo D.D., nonché l’approvazione di tali Piani, previa convocazione della Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. 152/2006, art. 242 comma 3;
- con deliberazione n. 601 del 20/12/2013, pubblicata sul BURC n. 5 del 20/01/2014, la Giunta Regionale ha inteso programmare, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell’Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007 - 2013 di cui in premessa e in aggiunta a quella di cui alla DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione degli altri siti di discarica non più in esercizio, risultati contaminati ed inseriti nella revisione del Piano Regionale di Bonifica (DGR n. 129 del 27/05/2013) individuando, tra gli altri, quale beneficiario dei finanziamenti, a valere sulle risorse in dotazione dell’Obiettivo Operativo 1.2 “Migliorare la salubrità dell’ambiente” del POR FESR 2007 - 2013, il Comune di Ailano (CE);
- l’ex discarica comunale sita in località Ravone del Comune di Ailano (CE) è censita nell’Anagrafe dei siti contaminati del Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, All. 2, Tab. 2.3, Cod. 1001C011.

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 71 del 22/06/2007, il Settore TAP Ecologia di Caserta ha approvato il Piano di Caratterizzazione con prescrizioni della ex discarica comunale sita in località Ravone del Comune di Ailano (CE);
- l’ARPAC, con Relazione Tecnica n. 99/TF/08, acquisita al protocollo n. 1081180 del 31/12/2008, alla luce degli esiti delle analisi, concludeva che il sito “è potenzialmente contaminato e, pertanto, il soggetto obbligato è tenuto a proseguire con le procedure di cui all’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, ovvero procedere alla elaborazione dell’Analisi di Rischio o alla presentazione del Progetto operativo degli interventi di bonifica”;
- il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota, prot. n.0087846 del 01/02/2010, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) in data 04/03/2010, nella quale è stata approvata l’Analisi di Rischio, invitando il Comune di Ailano a presentare il Progetto Definitivo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente dell’ex discarica;
- il Comune di Ailano ha presentato il precitato Progetto con nota acquisita al prot. n. 0198275 del 11/03/2011;
- il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota, prot. n. 0202195 del 14/03/2011, ha convocato la CdS in data 14 aprile 2011, che è stata sospesa al fine di acquisire un’integrazione al Progetto presentato;

- il Comune di Ailano ha presentato il Progetto definitivo con nota, acquisita al prot. n. 0683377 del 4/10/2013;
- l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta con nota, prot. n. 821453 del 2/12/2013, ha convocato la CdS per il giorno 17/12/2013, poi rinviata per l'indisponibilità di alcuni Enti e autoconvocata, senza ulteriore comunicazione ai presenti, per il giorno 7/01/2014, come da verbale acquisito al prot. n. 867852 del 17/12/2013;
- la seduta di CdS del 7 gennaio 2014 è stata rinviata a data da destinarsi, a seguito delle osservazioni dell'ARPAC che ha manifestato la necessità di procedere ad ulteriori verifiche, in quanto "essendo trascorsi oltre cinque anni dalle indagini, che hanno accertato la contaminazione, tenuto conto dei fenomeni di attenuazione naturale, necessita una ri-verifica della persistenza della contaminazione della falda, effettuando nuove analisi sui pozzi P0 e P1, relativamente ai parametri risultati in concentrazioni superiori alle CSC";
- l'ARPAC con nota, prot. n. 0024953 del 29/04/2014, acquisita al prot. n. 0308044 del 6/05/2014, ha comunicato di aver ultimato le verifiche di competenza sul sito in argomento, dichiarando che avrebbe espresso il proprio parere tecnico in sede di CdS;
- l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta ha convocato, pertanto, con nota, prot. n. 0315943 del 08/05/2014, la CdS per il giorno 28 maggio 2014.

RILEVATO che in data 28 maggio 2014 si è tenuta la CdS per l'esame del Progetto in argomento nella quale la Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90, degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza.

PRESO ATTO

- dei pareri espressi dai seguenti Enti, resi in sede di CdS del 28 maggio 2014, così come di seguito riportato:
  a) l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, nell'illustrare gli esiti delle verifiche effettuate, che attestano il superamento delle CSC per i parametri ferro e manganese, ha ritenuto opportuno attuare il Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente, rispetto al quale ha espresso parere favorevole;
  b) l'ASL/CE - UOPC di Piedimonte Matese - Distretto 15 - limitatamente alle proprie competenze - ha espresso parere favorevole;
  c) la Provincia di Caserta ha espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto;
- il Comune di Ailano (CE), nella medesima seduta di CdS, ha dichiarato che l'intervento non è assoggettabile alla procedura di Valutazione d'Incidenza, in quanto l'area d'intervento non rientra nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS), di cui al Regolamento Regionale n. 1/2010;
- della nota, prot. n. 198852 del 20/03/2014, ad oggetto "D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - art. 242, co. 7 - Garanzie finanziarie", con la quale il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale (prot. n. 0142573 del 27/02/2014), nella quale si evidenzia che "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica".

RITENUTO che, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28 maggio 2014, si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per il sito relativo alla ex discarica comunale, sita in Località Ravone del Comune di Ailano (CE), Foglio 10, Particella catastale 58.

DARE atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241 s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 contenente le disposizioni generali di attuazione dei Fondi strutturali;
- il "Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 - 2013" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e successivamente aggiornato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09;
- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dalle risultanze della Conferenza di Servizi del 28 maggio 2014, convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 s.m.i. presso l'UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **APPROVARE** il Progetto definitivo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente, presentato dal Comune di Ailano (CE), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per il sito relativo all'ex discarica comunale, sita in Località Ravone, Foglio 10 - Particella catastale 58 - di proprietà dello stesso Comune, Cod.1001C011, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD, costituito dai seguenti elaborati di Progetto:
   - Relazione tecnica generale;
   - Valutazione di impatto ambientale;
   - Piano di gestione post operativa;
   - Piano di caratterizzazione;
   - Piano di sorveglianza e controllo;
   - Planimetria di inquadramento ambientale;
   - Planimetria e sezioni stato di fatto;
   - Planimetria sistemazione area;
   - Planimetria di raccolta percolato e tappo di fondo;
   - Sezioni di Progetto;

- Particolari costruttivi;
- Computo metrico estimativo;

2. di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal precitato Progetto definitivo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente dell'ex discarica in argomento, conferendo all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si dovessero rendere necessari;

3. di **PRECISARE** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica/messa in sicurezza permanente del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale di Caserta, in ottemperanza al comma 1 lettera a) dell' art. 197 del D. Lgs 152/2006 s.m.i. procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti; nonché al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 13, del D. Lgs. 152/2006;

4. di **PRESCRIVERE** al Comune di Ailano:
   - che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre 4 mesi dal rilascio del presente provvedimento, anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto dei lavori - comunicando l'avvio degli stessi alla scrivente UOD e agli Enti preposti - che dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al Progetto, con l'avvertenza che gli interventi devono concludersi obbligatoriamente, con assunzione di impegni giuridicamente vincolanti entro il **31/12/2015**, data ultima di eleggibilità della spesa stabilita dalla normativa comunitaria e, in particolare, dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come peraltro riportato nel Manuale di Attuazione del POR FESR 2007- 2013;
   - di porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
   - di assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto di appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;
   - il rispetto, di quanto di propria competenza, del "Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 - 2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e successivamente aggiornato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09;

5. di **PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 198852 del 20/03/2014 con la quale il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale (prot. n. 0142573 del 27/02/2014), nella quale si evidenzia che "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";

6. di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Ailano (CE);

7. di **INVIARE** copia del presente decreto alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE - UOPC di Piedimonte Matese (CE) - Distretto 15, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;

8. di **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore Regionale all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente e, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9. di **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr. ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 41 del 30/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "DONELLI CLAUDIO" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT' ARPINO (CE) ALLA VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE N. 17. ATTIVITA' "PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI ETC, VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA MOBILI ETC., UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE ETC.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2012 - Supplemento ordinario n. 42, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il 06/05/2014 il SUAP di Sant' Arpino (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0309338 del 06/05/2014, della ditta "Donelli Claudio" di Donelli Claudio, nato a Succivo (CE) il 10/04/1973, con sede legale e operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla via Santa Maria Delle Grazie n. 17, Partita IVA 02530060611, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Produzione di mobili, oggetti etc.; verniciatura, laccatura, doratura mobili etc.; utilizzazione di mastici e colle etc. ; rispettivamente disciplinare tecnico n. 5 lett. e); n. 6 lett. f); n. 14 lett. p)

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001"**;**
    c. relazione tecnica a firma del Dott. Chimico Giulia Frodella, iscritta all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1160;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 4, particella 5761, sub 1;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "Donelli Claudio" nato a Succivo (CE) il 10/04/1973 con sede legale e operativa nel Comune di Sant' Arpino alla via Santa Maria Delle Grazie n. 17, attività:"Produzione di mobili oggetti etc.; verniciatura, laccatura, doratura mobili etc., utilizzazione di mastici e colle etc., rispettivamente disciplinare tecnico n. 5 lett. e); n. 6 lett. f); n. 14 lett. p).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "Donelli Claudio" di Donelli Claudio nato a Succivo (CE) il 10/04/1973, Partita IVA 02530060611, con sede legale e operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla via Santa Maria Delle Grazie n. 17, attività:" :"Produzione di mobili oggetti etc.; verniciatura, laccatura, doratura mobili etc.; utilizzazione di mastici e colle etc. ; rispettivamente disciplinare tecnico n. 5 lett. e); n. 6 lett. f); n14 lett. p);

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **30 maggio 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Sant' Arpino (CE) e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Sant' Arpino (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Donelli Claudio", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Sant'Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito. 06 Distretto 18 di Gricignano (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 42 del 30/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03./2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "M. CAR SPA" DI PASCARELLA CLEMENTE CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE) AL VIALE CARLO III N. 191 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ALLA S.S. 7 BIS - ASI KM. 10,6. ATTIVITA' "RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, ETC.", E "SALDATURA DI

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2012 - Supplemento ordinario n. 42, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il 22/05/2014 il SUAP di Teverola (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0354076 del 23/05/2014, della ditta "M. CAR Spa" di Pascarella Clemente, nato a Caserta il 09/08/1947, con sede legale nel Comune di San Nicola La Strada (CE) al Viale Carlo III n. 191 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla S.S. 7 Bis - ASI Km. 10,6, Partita IVA 01869190619, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" rispettivamente disciplinare tecnico n. 1 lett. a) e n. 29 lett. hh);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del bonifico di versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15/ febbraio 2001"**;**
    c. relazione tecnica a firma del Dott. Biagio De Vita Chimico, iscritto all'Ordine dei chimici della Campania al n. 1511;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 4, particella 5144, sub 13;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, RIS. NA/CE, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "M. CAR Spa" di Pascarella Clemente, nato a Caserta il

09/08/1947, con sede legale nel Comune di San Nicola La Strada (CE) al Viale Carlo III n. 191 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla S.S. 7 Bis - ASI Km. 10,6, Partita IVA 01869190619, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" rispettivamente disciplinare tecnico n. 1 lett. a) e n. 29 lett. hh);

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "M. CAR Spa" di Pascarella Clemente nato a Caserta il 09/08/1947, Partita IVA 01869190619, con sede legale nel Comune di San Nicola La Strada (CE) al Viale Carlo III n. 191 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla S.S. 7 BIS - ASI Km. 10,6, Attività:"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e " Saldatura di oggetti e superfici metalliche rispettivamente disciplinare tecnico n. 1 lettera a) en. 29 lett. hh);

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **30 maggio 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Teverola (CE) e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Teverola (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "M. CAR Spa" di Pascarella Clemente,

9) all'Ufficio Urbanistica del Comune di Teverola (CE) alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito. 06 Distretto 18, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

10) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

11) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 30/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA CONSORZIO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA STRADA PRIVATA FRIGOTIRRENA 1, LOCALITA' BUCCOLI, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la CONSORZIO POMA Società Agricola Cooperativa, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 276 del 04.12.2008, ai sensi del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via strada Privata Frigotirrena 1, Località Buccoli, Zona Industriale, per l'attività di valorizzazione e trasformazione prodotti ortofrutticoli;

- che la Ditta CONSORZIO POMA Società Agricola Cooperativa, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via strada Privata Frigotirrena 1, Località Buccoli, Zona Industriale, Legale Rappresentante sig. Felice Volpe, nato a Pontecagnano Faiano il 23.01.1946, ha presentato in data 29.02.2012 prot. 154316, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di valorizzazione e trasformazione prodotti ortofrutticoli;

- che in data 26.02.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 09.04.2013, prot. 253779, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 26.02.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 11.04.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione trasmessa dalla Ditta in data 09.04.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- monitoraggio con cadenza semestrale le cui risultanza dovranno poi essere trasmesse la Settore Ecologia do Salerno, al fine di verificare il livello delle emissioni per evitare il perdurare delle lamentele della popolazione limitrofa cosi come rappresentato dal comune di Battipaglia;
- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Bruciatore linea agrumi n. 1	Polveri	0,5	0,5
		Ossidi di azoto	50	50
		Ossidi di zolfo	0,2	0,2
E2	Gruppo elettrogeno di soccorso	Polveri	0,750	0,375
		Ossidi di azoto	75	37,5
		Ossidi di zolfo	1,50	0,75
E2	Bruciatore linea agrumi n.2	Polveri	0,5	0,5
		Ossidi di azoto	50	50
		Ossidi di zolfo	0,2	0,2

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 11.04.2013, con nota del 15.04.2013, prot. 268418 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 18.04.2014, prot. 279616, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 11.04.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 24.04.2013 prot. 288757, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta CONSORZIO POMA Società Agricola Cooperativa a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta CONSORZIO POMA Società Agricola Cooperativa con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia, Via strada Privata Frigotirrena 1, Località Buccoli, Zona Industriale, Legale Rappresentante sig. Felice Volpe, nato a Pontecagnano Faiano il 23.01.1946, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di valorizzazione e trasformazione prodotti ortofrutticoli, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) monitoraggio con cadenza semestrale le cui risultanza dovranno poi essere trasmesse la Settore Ecologia do Salerno, al fine di verificare il livello delle emissioni per evitare il perdurare delle lamentele della popolazione limitrofa cosi come rappresentato dal comune di Battipaglia;
2) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
3) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
4) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
5) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
6) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
7) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
9) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 276 del 04.12.2008;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CONSORZIO POMA Società Agricola Cooperativa di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera,

nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CONSORZIO POMA Società Agricola Cooperativa dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CONSORZIO POMA Società Agricola Cooperativa all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 30/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO E CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA CONDITALIA S.R.L. ALLA DITTA CONDITALIA S.P.A. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE, VIA G. GARIBALDI N. 114.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la CONDITALIA S.R.L., è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 12998 del 29.12.1995, rinnovato con D.D. n. 32 del 07.02.2006, ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Nocera Superiore, Via G. Garibaldi n. 18, per l'attività di produzione conserve alimentari;

- che la Ditta CONDITALIA S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Nocera Superiore, Via G. Garibaldi n. 18, Legale Rappresentante sig. Saviano Francesco, nato a Nocera Inferiore il 02.05.1969, ha presentato in data 11.02.2013 prot. 103038, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavorazione e trasformazione del pomodoro fresco;

- che la Conferenza di Servizi del 01.10.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- riproposizione della planimetria generale dello stabilimento e degli impianti, in scala leggibile, sottoscritta da tecnico abilitato, completa di lay-out dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo e dei punti di emissione, con relative legende, nonché di perimetrazione, con recinzione, dell'area di pertinenza dell'impianto, con indicazione dell'accesso dalla viabilità esterna, integrata con idonee sezioni di camini, piattaforme, scale, ecc., atte a rappresentare sia le caratteristiche geometriche del camino, sia le caratteristiche dei manufatti necessari per effettuare i campionamenti delle emissioni in atmosfera, non trascurando di evidenziare l'esatta posizione dei punti di prelievo secondo quanto previsto dal punto 4.4.1 della parte IV della D.G.R. n. 4102/92;
- dichiarazione resa dal Legale Rappresentante ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m. e i. attestante

la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;
- l'intera documentazione in formato digitale;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	CALDAIA MINGAZZINI DA 20,0 t/h con potenza termica 14MW	Ossidi di azoto	27	0,728
E2	CALDAIA MINGAZZINI DA 12,75 t/h con potenza termica 9MW	Ossidi di azoto	31	0,468

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 01.10.2013, con nota del 03.10.2013, prot. 679872 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 22.10.2013, prot. 728443, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 01.10.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 13.03.2014 prot. 181832, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta CONDITALIA S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 23.05.2014, prot. 355604, la Ditta ha trasmesso il cambio di ragione sociale dalla CONDITALIA S.R.L. alla ditta CONDITALIA S.P.A. allegando:
- certificato di iscrizione camera di commercio aggiornato della nuova ragione sociale;
- verbale di assemblea per trasformazione di società a responsabilità limitata in società per azione del 20.12.2013, redatto dalla dottoressa Filomena Calabrese, notaio in Pagani, Rep. n. 794, Racc. n. 563, registrato il 08.01.2014, al n. 198, serie 1T;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità urbanistica ed edilizia;

- che in data 29.05.2014, prot. 367514, la Ditta ha trasmesso l'attestazione del Comune di Nocera Superiore dell'aggiornamento dei numeri civici per cui il numero civico 18 della CONDITALIA S.P.A. con sede in Via G. Garibaldi, è stato sostituito con il n. 114;

CONSIDERATO che con il cambio di ragione sociale la Ditta non ha sostituito soci né variato il collegio sindacale, confermando l'Amministratore Unico nella figura del sig. Saviano Francesco, nato a Nocera Inferiore il 02.05.1969 , pertanto si è provveduto all'acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, e si prende atto del cambio di ragione sociale dalla Ditta CONDITALIA S.R.L. alla Ditta CONDITALIA S.P.A. con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore, Via G. Garibaldi n. 114, Legale Rappresentante sig. Saviano Francesco, nato a Nocera Inferiore il 02.05.1969, per l'attività di lavorazione e trasformazione del pomodoro fresco, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere

richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 12998 del 29.12.1995, e D.D. di rinnovo n. 32 del 07.02.2006;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CONDITALIA S.P.A. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CONDITALIA S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CONDITALIA S.P.A.. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Superiore;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 30/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 (ART. 269,C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE" S.R.L. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: SAVIGNANO IRPINO, VIA NAZIONALE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 7 maggio 2008, n. 36, è stata rilasciata alla "SILC" S.R.L. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE, sito in Savignano Irpino, via Nazionale, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0169810 del 10 marzo 2014 la ditta "CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE" S.R.L. ha presentato, in uno a documentazione dimostrativa del titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;
– CHE quest'ultima società risulta comodataria d'azienda, in virtù di contratto stipulato in data 24 settembre 2013 a mezzo di scrittura privata registrata;

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
– di volturare il D. D. 7 maggio 2008, n. 36, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata a "SILC" S.R.L. per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE, sito in Savignano Irpino, via Nazionale, s. n., alla subentrante "CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE" S.R.L.;

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
– il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria svolta dall'U.O.D. 14 e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di volturare alla ditta "CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE" S.R.L., nella persona del legale rappresentante pro tempore, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. 7 maggio 2008, n. 36, a "SILC" S.R.L. per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE, sito in Savignano Irpino, via Nazionale, s. n., ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
3. di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 7 maggio 2008, n. 36, e segnatamente:
   3.1. rispettare i limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   3.4. effettuare, con cadenza annuale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le

emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*3.4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.8. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.9. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE" S.R.L., sede legale di Savignano Irpino, via Nazionale, s. n.;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Savignano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott.ssa Lucia Pagnozzi)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Montecalvo Irpino, via Nazionale, s. n.

ALLEGATO

- Schema emissioni inquinanti -

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	8,00	
Dal colmo			1,00	
Diametro			0,40 x 0,40	
Sezione		m^2	0,16	
Temperatura		°C	119,00	
Velocità		m/s	2,50	
Portata		Nm^3/h	1.440,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano	
	Potenzialità	MW	0,872	
Durata emissioni		h/d	8,00	
Frequenza		n/d	Discontinua	
Provenienza			- Pastorizzazione - Riscaldamento siero	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto[1]			121,00	0,174

[1] Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3% ed alla pressione di 0,101 MPa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L. R. 25/02/2003 N. 4 - ART. 8 - COMMA 3 - CONCESSIONE A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE DI UN CONTRIBUTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OO.PP. DI BONIFICA PER UN IMPORTO DI EURO 350.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- **a.** la Legge Regionale 25.02.2003 n. 4 “Nuove norme in materia di bonifica integrale” al comma 3 dell’art. 8 prevede contributi in favore dei Consorzi di Bonifica integrale per la manutenzione delle OO.PP. di Bonifica;
- **b.** con decreto dirigenziale n. 928 del 23/12/2013 per le finalità di cui sopra è stata impegnata la somma di € 350.000,00 sul Cap. 3100 – ES. 2013 a favore del Consorzio di Bonifica Destra Sele quale contributo per la manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica ;

CONSIDERATO che con nota n. 1682 del 16/04/2014 il Consorzio di Bonifica Destra Sele ha trasmesso unitamente alla delibera di approvazione della D.A. n. 70 del 18/03/2014 il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica resisi necessari a seguito di eventi meteorici particolarmente intensi per un importo complessivo in c.t. di € 350.000,00 così distinto:

A)	**LAVORI A CORPO IN APPALTO**			
a.1.1	Opere elettromeccaniche	€	146.940,70	
a.1.2	Oneri della sicurezza	€	1.354,59	
-	**Sommano a.1**)	**€**	**148.295,29**	
a.2.1	Rete di bonifica	€	76.662,86	
a.2.2	Oneri della sicurezza	€	602,68	
-	**Sommano a.2**)	**€**	**77.265,54**	
a.3.1	Lavori in amministrazione diretta	€	47.508,79	
a.3.2	Oneri della sicurezza	€	370,57	
-	**Sommano a.3**)	**€**	**47.508,79**	
-	**Importo totale lavori – A)**			**€ 273.069,62**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**			
b.1	Spese Generali il 10% di A)	€	27.306,96	
b.2	I.V.A. il 22% su (a.1+a.2)	€	49.623,38	
Totale somme a disposizione – B)				**€ 76.930,34**
	Totale Generale			**€ 349.999,96**
	ed in cifra tonda			**€ 350.000,00**

CONSIDERATO che con verbale del 05/005/2014 la Commissione incaricata dell’istruttoria e valutazione dei progetti di manutenzione straordinaria alle OO.PP. di Bonifica, ha esaminato gli elaborati a corredo del progetto, ritenendo lo stesso meritevole di finanziamento sulla base del quadro economico di cui all’elaborato n. 10 allegato al progetto e della delibera consortile n. 70 del 18/03/2014 .

RITENUTO pertanto poter procedere, a favore del Consorzio di Bonifica Destra Sele, alla concessione del contributo di € 350.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica per la realizzazione dell’iniziativa la cui denominazione è prima ed innanzi riportata;

VISTO:

- **a.** la L.R. n. 4 del 25 febbraio 2003, Art. 8 – comma 3;
- **b.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all’avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- **c.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all’avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. E' concesso in favore del Consorzio di Bonifica Destra Sele un contributo di € 350.000,00 per il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica approvato con deliberazione della D.A. n. 70 del 18/03/2014;

2. Al beneficiario è fatto obbligo di:
   a. osservare la normativa vigente in materia di lavori pubblici (Dlgs n.163 del 12/04/2006, D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e L.R. n. 3 del 27/02/2007) per tutti gli adempimenti relativi all'affidamento dei lavori e per lo svolgimento degli stessi;
   b. comunicare le risultanze della gara di appalto nonché l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria;
   c. trasmettere l'atto di approvazione del quadro economico rimodulato;
   d. rispettare le indicazioni previste con la circolare trasmessa con nota n. 276573 del 17/04/2014 relativa ai lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica;
   e. rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
   f. comunicare alla UOD O6 le date di effettivo inizio ed ultimazione dei lavori, nonché quelle di eventuale sospensione e ripresa dei lavori;

3. Disporre che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi o per effetto di esito negativo dei controlli, sarà emesso, previa intimazione rivolta ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., provvedimento di revoca del finanziamento concesso con relativa attivazione del recupero delle somme;

4. Di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;

5. Copia del presente provvedimento viene inviato a:
   5.1 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
   5.2 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
   5.3 alla Direzione Generale 06 - UOD 14 (ex Settore Bilancio e Credito Agrario) – SEDE -;
   5.4 al Consorzio di Bonifica Destra Sele.

- CARELLA -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

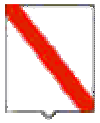
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Carella Daniela**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**P.A. Ricciardi Salvatore**

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

L. R. 25/02/2003 n. 4 - Art. 8 - comma 3 - Concessione a favore del Consorzio di Bonifica Destra Sele di un contributo per lavori di manutenzione straordinaria delle OO.PP. di Bonifica per un importo di euro 350.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Consorzio di Bonifica Destra Sele		350.000 ,00	L. R. 25/02/2003 n. 4 - Art. 8 - comma 3	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE PROGETTO RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA QUALITA' AMBIENTALE CON INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITA' DEI SITI E RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO PRESA D'ATTO PROGETTO DI CANTIERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con deliberazione di Giunta regionale n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alla struttura amministrativa D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06) l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione sulle Misure anticicliche, Codice Linea 31001 Codice Azione 7007 denominata "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

b. con il DDR n. 350 del 07/02/2014 la D.G. 52 06 ha ammesso al finanziamento il progetto "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco";

c. nel medesimo DDR n. 350/2014 si obbligava la SMA Campania SpA a far pervenire alla D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto esecutivo relativo all'intervento de quo entro 40 giorni dall'adozione del provvedimento stesso;

d. la SMA Campania SpA con nota prot. n. 666/14/RS/bc del 19/03/2014 ha fatto pervenire il progetto di cantiere dell'intervento "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;

DATO ATTO che:

a. SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – è un organismo in house della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) e svolge attività coerenti con la succitata azione, come, peraltro, indicato nel Piano Industriale 2013-2015 della predetta Società approvato con D.G.R. n. 37 dell' 11/02/2013;

b. con deliberazione n. 586 del 17/12/2013 la Giunta Regionale ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n. 8266 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE - codice bilancio 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

c. il documento progettuale, relativo all'azione denominata "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco", corredato da quadro economico e cronoprogramma delle attività presentato da SMA Campania SpA con nota prot. n. 666/14/RS/bc del 19/03/2014, ed acquisito agli atti della Regione con protocollo 2014.0200905 del 21/03/2014 risulta conforme agli obiettivi prefissati, coerente con i richiamati atti di Giunta e immediatamente cantierabile;

d. con la predetta nota è stato altresì comunicato il CUP del progetto, il conto corrente dedicato e il nominativo del RUP, nonché trasmessa la dichiarazione del Direttore Tecnico della SMA Campania SpA che i lavori di manutenzione boschiva non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizione in materia di procedimento di valutazione di incidenza"*;

e. con decreto dirigenziale n. 350 del 07/02/2014 della DG 52-06 all'allegato A è stato approvato lo schema di convenzione in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2), a sua volta approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;

f. il giorno 31/03/2014 è stata sottoscritta la convenzione, conforme allo schema approvato con DDR n. 350/2014, per l'affidamento dell'Azione "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" - codice linea 31001 – codice azione 7007 tra il Direttore Generale della D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania e l'Amministratore Unico della SMA Campania SpA.

RITENUTO, pertanto, di poter prendere atto del progetto di cantiere dell'Azione "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco", corredato dal quadro economico e cronoprogramma delle attività, trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania –;

VISTI:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;

b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;

c. la Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;

d. la Decisione della Commissione del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;

e. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;

f. la deliberazione di Giunta regionale del 28/09/2012, n. 521

g. la legge regionale 7/2010;

h. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;

i. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;

j. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

k. deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;

l. il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

m. la DGRC n. 427 del 27/09/2013 e la DGRC n. 488 del 31/10/2013;

n. le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. N. 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/03/2014.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Foreste" (52 06 07)

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate, di:

1. di prendere atto del progetto di cantiere dell'Azione "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive

percorse dal fuoco" corredato dal quadro economico e cronoprogramma delle attività, trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania – con nota 666/14/RS/bc del 19/03/2014, che è agli atti dell'UOD "Foreste";

2. di regolare i rapporti tra la D.G. "Politiche Agricole Alimentari e Forestali" della Giunta Regionale della Campania e la SMA Campania SpA finalizzati alla realizzazione del progetto "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" secondo quanto sancito nella convenzione sottoscritta il 31/03/2014 e il cui schema è stato approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 07/02/2014 della DG 52-06, in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2), approvato a sua volta con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;

3. inviare il presente atto all'Assessore all'Agricoltura, all' UOD Gestione della Spesa Regionale, per gli adempimenti consequenziali, all'UOD "Governo economico-finanziario in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie", all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR – FSE, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 all' UDCP "Bollettino Ufficiale" ", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, e all'UDCP "Registrazione Atti monocratici", nonché alla SMA Campania SpA.

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96 - PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI - APPROVAZIONE DEL TEMPARIO " CONTABILITA' ORARIA DEI LAVORI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2010, si è concluso l'iter di approvazione del Piano Forestale Generale 2009-2013, previsto dall'art. 5 della L.R.11/96, così come prorogato con D.G.R. n. 587 del 17/12/2013;
- la Regione Campania con L.R. 11/96 art. 8 e 9 ha stabilito che i vivai forestali e le foreste demaniali facciano parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale e che la gestione e il coordinamento dell'attività sia assolta dalle proprie strutture forestali centrali e periferiche, sulla base di appositi programmi annuali di intervento e mediante la redazione di perizie esecutive da compilare per ciascun complesso demaniale a cura degli ex STAPF, oggi U.O.D.-S.T.P. (Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno);
- la Regione Campania con Regolamento n°11 del 6 di cembre 2011 concernente "l'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori in amministrazione diretta;
- l'Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" (52.06.07) con nota n°61844 del 28/01/2014 avente per oggetto "Programmazione annuale degli interventi nei vivai e nelle foreste demaniali regionali per l'anno 2014 (L.R. 11/96 - P.F.G. 2009/2013 – Regolamento Regione Campania n. 11/2011", ha chiesto alle U.O.D. – Servizi Territoriali Provinciali delle 5 province campane di predisporre i "Programmi annuali d'Intervento" relativi all'anno 2014, rimandando la elaborazione delle perizie esecutive a seguito dell'approvazione del Bilancio gestionale per l'anno 2014;

PRESO ATTO dei "Programmi annuali d'Intervento" relativi all'anno 2014 trasmessi da ciascuna U.O.D.-S.T.P., inerenti i lavori da eseguirsi, in economia con la formula dell'amministrazione diretta, presso i vivai forestali regionali e le foreste demaniali e in cui vengono, tra l'altro, indicati gli impegni finanziari occorrenti per la manodopera e per gli acquisti e le spese generali;

CONSIDERATO che:
a) per la elaborazione delle perizie esecutive, l'U.O.D. Foreste ha predisposto un Tempario che qui viene denominato "Contabilità oraria dei lavori" che è stato inviato per eventuali pareri e/o integrazioni ai 5 Dirigenti delle U.O.D. – Servizi Territoriali Provinciali, ed è stato oggetto di discussione nella riunione del 13 maggio 2014 a cui hanno partecipato oltre al Dirigente dell'UOD "Foreste", i responsabili delle Posizioni organizzative sui vivai e foreste demaniali, nonché i Direttori dei lavori degli stessi cantieri delegati dai rispettivi dirigenti;
b) al termine dei lavori della su citata riunione, il predetto Tempario "Contabilità oraria dei lavori" è stato, con opportune integrazioni, ritenuto valido e ne è stata proposta l'adozione, precisando che nel caso qualche tipologia di lavori non sia presente nello stesso, è possibile inserirla nella perizia giustificando i tempi utilizzati con appropriata analisi;

VISTO il Tempario "Contabilità oraria dei lavori", predisposto dall'U.O.D. "Foreste", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno, procedere all'approvazione del su citato tempario "Contabilità oraria dei lavori" da utilizzare per la predisposizione delle Perizie esecutive dei lavori da eseguirsi, in economia con la formula dell'amministrazione diretta, presso i vivai forestali regionali e le foreste demaniali;

VISTE
- le Leggi regionali:
a. n.11/96 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";

b. n.14/06 Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo;
c. n.7/02 Ordinamento contabile della regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76;
d. n. 3 del 16/01/2014 "Approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016";
- il Piano Forestale Generale 2007-2013, prorogato al 31/12/2015 con DGR 587/2013;
- il Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia forestale del 6 dicembre 2011 n°11;

sulla base dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. approvare il Tempario "Contabilità oraria dei lavori", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, da utilizzare per la predisposizione delle Perizie esecutive dei lavori da eseguirsi, in economia con la formula dell'amministrazione diretta, presso i vivai forestali regionali e le foreste demaniali, precisando che nel caso qualche tipologia di lavori non sia presente nello stesso, è possibile inserirla nella perizia giustificando i tempi utilizzati con appropriata analisi;

2. inviare copia del presente decreto mediante la procedura e-grammata all' Assessore regionale all'Agricoltura; alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie"; alle U.O.D. - Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno; al Dipartimento 40 UDCP Direzione Generale 3 – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC per quanto di rispettiva competenza;

SA\ Della Valle

CONTABILITA' ORARIA LAVORI

N°	Descrizione dei lavori	Unità di Misura	Quantità in minuti	Quantità in ore	Intervento previsto	Totale ore per intervento	Monte ore annue	Ore residue
1	Scavo di sbancamento, splateamento ecc. di materiale di qualsiasi natura e consistenza, esclusa la roccia di mina, il tutto eseguito a mano e con un primo pareggiamento.	mc	155	2,58				
2	Scavo di sbancamento di cui all'analisi 1 ma eseguito con mezzo meccanico.	mc	6	0,10				
3	Scavo a sezione obbligata in terreno di qualsiasi natura e consistenza,esclusa la roccia da mina,eseguito a mano.	mc	117,00	1,95				
4	Scavo a sezione obbligata come all'analisi 3 ma con mezzo meccanico	mc	8,40	0,14				
5	Terrazzamento eseguito a mano largo cm 80, lungo ml 1,00 e alto cm 40 a mezza costa tra scavo e riporto	ml	36	0,60				
6	Apertura manuale di una buca regolare in terreno nudo, lavorato, per nuovo rimboschimento, di dimensione cm 40x40x40	n	5	0,085				
7	Apertura manuale di una buca regolare in terreno nudo, saldo, per nuovo rimboschimento, di dimensioni cm40x40x40	n	9	0,150				
8	Apertura di una buca in terreno nudo,saldo, per nuovo rimboschimento, di dimensioni cm40x40x40 con l'impiego di mototrivella	n	4	0,073				
9	Striscia della larghezza costante di cm 50 ricavata a mano in terreno nudo saldo,in parte sassoso, lavorato andantemente alla profondità di 15-20 cm.	ml	12	0,200				

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Descrizione dei lavori	Unità di Misura	Quantità in minuti	Quantità in ore	Intervento previsto	Totale ore per intervento	Monte ore annue	Ore residue
10	Striscia della larghezza costante di cm. 90 con l'impiego di trattore cingolato, con aratro monovomere. Per lavorazione andante a tre solchi e successiva frantumazione delle zolle con fresa a miricavata a mano in terreno nudo saldo, in parte sassoso.	ml	1	0,012				
11	Apertura di ml 1.00 di gradone, della larghezza di m 0,90 in terreno nudo e saldo, con impiego parziale di mezzi meccanici, consistente nell'uso del trattore con ripper per lavorazione andante a tre solchi e successiva frantumazione zolle.	ml	5	0,085				
12	Messa a dimora per nuovo rimboschimento di una piantina di conifera o latifoglie allevata in fitocella, in terreno lavorato di fresco con scasso andante sui gradoni e buche di dimensioni cm 40x40x40	n.	6	0,096				
13	messa a dimora di piantina a radice nuda di 1 o 2 anni o di talea di pioppo, salice e simili su terreno precedentemente lavorato	cadauna	3	0,050				
14	Cure colturali eseguite su un ettaro di nuovo rimboschimento, mediante scerbatura, sarchiatura e rincalzature manuale compresa la manutenzione dei gradoni.	ha	3600	60,00				
15	Graticciata viva avente fuori terra un'altezza di cm.30,costituita mediante paletti di castagno del diametro minimo di cm.8-10 in testa,scortecciati,tagliati in pezzi della lunghezza di cm.100 circa e saldamente infissi nel terreno con leggera inclinazione verso monte,alla distanza di cm.70 l'uno dall'altro,e da materiale da intreccio formato da rami o polloni di specie adatte (salice,olmo,pioppo,castagno,ecc) della lunghezza minima di m.4.00 e del diametro medio di 2-3 cm.Disposto orizzontalmente tra i paletti,compresa il prelievo di selvaggioni in zone limitrofe e la piantagione lungo il graticcio,alla distanza di cm.35 l'una dall'altra,dalle talee di salice,olmo,pioppo ecc. in modo da formare tre ordini distinti;al piede,al centro e in alto compreso il riempimento con terra a tergo del graticcio in modo da formare un ripianetto orizzontale della larghezza di circa cm.40	ml	64	1,070				

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Descrizione dei lavori	Unità di Misura	Quantità in minuti	Quantità in ore	Intervento previsto	Totale ore per intervento	Monte ore annue	Ore residue
16	Realizzazione di 10 mt. di staccionata con funzione di chiudenda composta da n.3 ordini di pali di cui uno orizzontale di mt.2,50 e di cm.10 in testa,i restanti due pali disposti a croce di S.Andrea di mt.3,00 cadauno e di cm.10 in testa,fissati a paletti di castagno della lunghezza di mt.1,50 circa e di diametro in testa di cm.10 e infissi per 0,50 nel terreno alla distanza di 2,50 l'uno dall'altro.	10 mt	324	5,40				
17	Manutenzione stradello con la realizzazione ogni 20 mt. di una cordonata trasversale per lo scarico delle acque costituita da pietre dello spessore minimo di cm30, e dell'altezza massima di cm 20, compreso la regolarizzazione delle scarpate	ml	15	0,25				
18	Apertura manuale di stradello di servizio della larghezza di m.1,00 con la sede lievemente inclinata verso monte,compresa la regolarizzazione delle scarpate	ml	45	0,750				
19	Produzione in foresta di un passone di castagno del diametro variabile da cm 10 a cm 14 e di lunghezza variabile da m 1,50 a m 3.00 compreso taglio,abbattimento,sramatura,depezzatura. scortecciatura, disinfezione della parte da interrare, eliminazione del materiale di risulta.	cadauno	15	0,250				
20	Manutenzione alla viabilità di servizio larga m 3.00 consistente nella pulizia delle fasce laterali, risagomatura della sede stradale, regolarizzazione delle scarpate ed eventuale manutenzione dei muretti	ml	25	0,420				
21	Decespugliamento bosco misto degradato eseguito su terreno mediamente cespugliato, cespitoso, ecc., mediante taglio, accumulo e allontanamento del materiale	ha	3000	50,00				
22	Realizzazione di una struttura turistico-ricreativa consistente in un tavolo rustico realizzato con paletti di castagno della grandezza media di mt.4x1,5 e in due panche di mt.4 del medesimo materiale con gli assortimenti previamente prodotti in azienda.	n.	1200	20,000				

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Descrizione dei lavori	Unità di Misura	Quantità in minuti	Quantità in ore	Intervento previsto	Totale ore per intervento	Monte ore annue	Ore residue
23	Apposizione di tabella indicatrice/ammonitrice (Divieto di caccia, pascolo, ecc.) affissa su di un palone di castagno della lunghezza di 3,00mt. e del diametro di 10 cm. in testa ed infisso nel terreno per circa 80 cm.	n.	19	0,310				
24	Avviamento del bosco misto (cerro, roverella, ecc.) all'alto fusto di circa trenta anni mediante diradamento di piante sottoposte e deperite, lasciando mediamente su ciascuna ceppaia due o tre polloni scelti tra i migliori.	ha	18000	300,000				
25	Realizzazione di un edicola espositiva di tabelloni didattico-illustrativi eseguita con materiale legnoso ritratto in azienda	n.	840	14,00				
26	Realizzazione di 10 ml di chiudenda costituita da n.4 ordini di filo di ferro spinato zincato, fissati su paletti di castagno della altezza di ml 2,00 ca. del diametro di cm 8-10 in testa con carbolineum sulla parte inferiore infissi per cm 60 ad interasse m.3.	ml	360	6,00				
27	Manutenzione di 10 ml.di chiudenda da calcolarsi in percentuale del tempo descritto all'analisi 26	ml	12	0,200				
28	Trasformazione di ceduo castanile in castagneto mediante riceppatura e allevamento, su ceppaie opportunamente distanziate (7-8m) di 2-3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. Innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con varietà pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure colturali ed ogni altro onere per cedui con densità di 650-800 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha.	ha	19200	320,00				
29	Cure colturali su castagnato avviato all'alto fusto (ripulitura polloni, pulizia ecc.)	ha	7200	120,00				
30	Pulizia..taglio fitosanitario e recupero vegetazionale a carico di un soprassuolo percorso dal fuoco	ha	9300	155,00				
31	Interventi di supporto per attività di indagini, rilievi dendrometici, prevenzione e lotta fitosanitaria (squadra 2 persone).	gg	780	13,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

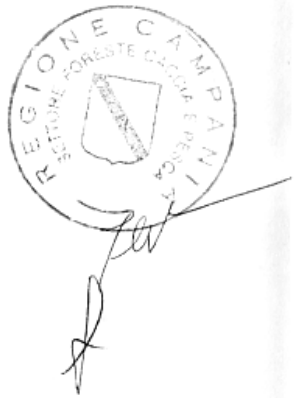
N°	Descrizione dei lavori	Unità di Misura	Quantità in minuti	Quantità in ore	Intervento previsto	Totale ore per intervento	Monte ore annue	Ore residue
32	Recupero mediante esbosco, sramatura e accatastamento di materiale legnoso proveniente da interventi fitosanitari, di diradamento e conversione.	mst	270	4,50				
33	Muratura di riempimento a secco per drenaggi di prosciugamento e smaltimento delle acque di infiltrazione,fognature ecc. formato con pietrame di natura calcarea	mc	93	1,55				
34	Posa in opera di pietrame per formazione di cunicolo drenante	ml	13	0,22				
35	Posa in opera di tubo per drenaggio di prosciugamento	ml	7	0,11				
36	Movimento di terra per scoronamento e rimodellamento di pendici franose da consolidare e rimboschire a mano	mc	82	1,370				
37	Idem come articolo 36 ma a macchina	mc	5	0,09				
38	Gabbioni di filo di ferro a doppia zincatura, in formati regolari a scatola, a sacco o a paglericcio,con maglie normali a semplice torsione, posti in opera	mc	6	0,10				
39	Riempimento di gabbioni con pietrame calcareo o analogo assestato a mano	mc	240	4,000				
40	Realizzazione di muratura a secco per opere di contenimento con pietrame calcareo escluso lo scavo.	mc	378	6,30				
41	Realizzazione/manutenzione di viale parafuoco della larghezza di m.10.00, mediante il taglio e l'eliminazione della vegetazione infestante arbustiva e del cespugliame, la raccolta del materiale di risulta e relativo allontanamento.	ml	42	0,700				
42	Realizzazione di viale parafuoco di partita 41 su percorso alberato	ml	240	4,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nº	Descrizione dei lavori	Unità di Misura	Quantità in minuti	Quantità in ore	Intervento previsto	Totale ore per intervento	Monte ore annue	Ore residue
43	Inerbimento di fossi di scolo, canali, scarpate etc. con semina di miscugli selezionati, compresa la preparazione del terreno	mq	12	0,200				
44	Demolizione di massi di roccia calcarea compatta o fratturata eseguita a mano in località inaccessibili ai mezzi meccanici compreso la spaccatura e riduzione dei massi a pietra di dimensione utili	mc	146	2,44				
45	Manutenzione rifugi ed aree attrezzate (squadra di n. 2 persone)	gg	780	13,00				
46	Servizio di sorveglianza ed avvistamento incendi (squadra di n. 2 persone nel periodo massima allerta)	gg	780	13,00				
47	Miscelazione di terreno e torba o altri ammendanti con aggiunta di concime a lenta cessione.	mc	120	2,00				
48	Individuazione e raccolta seme (squadra di n. 2 persone)	gg.	780	13,000				
49	Allestimento e preparazione seme (squadra da n. 2 persone)	gg.	780	13,000				
50	Semina di 1 mq di semenzaio in aiuola o pieno campo con seme precedentemente preparato	mq	30	0,50				
51	Trapianto di 100 piantine a radice nuda in fitocella e/o vasetto	n.	216	3,60				
52	Operazione di allestimento e trapianto di n. 100 talee	n.	180	3,00				
53	Riempimento di n. 100 fitocelle, semina e sistemazione in aiuola	n.	180	3,00				
54	Riempimento di n. 100 vasetti, semina e sistemazione in aiuola	n.	120	2,00				
55	Riempimento di n. 100 vasi (piante pronto effetto), trapianto e sistemazione in aiuola	n.	162	2,70				

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Descrizione dei lavori	Unità di Misura	Quantità in minuti	Quantità in ore	Intervento previsto	Totale ore per intervento	Monte ore annue	Ore residue
56	Cure colturali su n. 100 piantine in contenitore di 1-2 anni (sceerbatura, concimazione, ecc.)	n.	129	2,15	-	-		
57	Cure colturali su n. 100 piante in vaso (sceerbatura, concimazione, potatura, ecc.)	n.	138	2,300				
58	Preparazione ed allestimetno 10 mq di piantonaio (preparazione del terreno con mezzo meccanico, squadro, picchettamento, scavo, collocazione tutori, ecc.)	mq	510	8,50				
59	Cure colturali su 10 mq di piantonaio (sceerbatura, concimazione, potature, ecc.).	mq	60	1,000				
60	Allestimento e consegna di 100 piantine a radice nuda (scavo, selezione, fascicolazione, ecc.)	n.	36	0,600				
61	Allestimento e consegna di 100 piantine in contenitore	n.	18	0,300				
62	Irrigazione di 1000 mq di aiuole	mq	150	2,500				
63	Manutenzioni su 1000 mq (sorveglianza strutture, stradelli, siepi, fossi, ecc.)	mq	39	0,650				
64	Interventi di supporto per attività didattiche e dimostrative (squadra di n. 2 persone)	gg	780	13,000				
65	Giornate di formazione, informazione, visite mediche, imprevisti, ecc..	gg	390	6,500				



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 115 - TIPOLOGIA B) - APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. (DRD N. 71 del 13/03/2012 e D.I.C.A. prot. n. 0280726 del 12/04/2012) - BENEFICIARIO: ASSOCIAZIONE PRODUTTORI D'OLIO DI OLIVA ACLI-TERRA - CUAA 00283480648 - per la realizzazione del progetto: "Assistenza multifunzionale nell'azienda agricola Irpina". (Bando pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011).

IL DIRIGENTE

VISTA la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTA la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con cui è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18/11/2010 con il quale il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011, pubblicato nel BURC numero 4 del 19 Gennaio 2011, con il quale sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 114, 115 tip a-b, 121, 122,123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tip f;

VISTO in particolare il punto 2.2 delle Disposizioni Generali che stabilisce che i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

VISTO il DRD n°12 del 12/04/2011 con il quale si approva no per il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013: il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento a valere sulle Misure 211, 212, 214 (tranne le azioni e2 ed f2) 215, 225; il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323; il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 221, 223;

VISTO il DRD n°46 del 20/10/2011 con il quale si approv ano per il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 una serie di integrazioni e modifiche al Manuale del1e Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 (con allegati);

CONSIDERATO che la UOD 09 è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 92 del 30/03/2009 con il quale è stata individuata presso la predetta UOD, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio DRD n. 71 del 13/03/2012 (DICA 0280726 del 12/04/2012) ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 115 "*Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* tip b*)*, al Beneficiario "**Associazione APOOAT**", identificata con **CUAA 00283480648,** un contributo in conto capitale dì **euro 199.895,07** pari al **82,41%** della spesa ammessa di **euro 242.561,67,** per la realizzazione del programma triennale "Assistenza multifunzionale nell'azienda agricola Irpina";

VISTA l'istanza di variante tecnica presentata dalla "ASSOCIAZIONE PRODUTTORI D'OLIO DI OLIVA ACLI-TERRA", prot. UOD 9 n. 2014.0230657 del 02/04/2014, che prevede una rimodulazione delle spese riferite **al II ed al III anno di attività;**

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmesse dall'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI D'OLIO DI OLIVA ACLI-TERRA a supporto della richiesta di variante, ed acquisita agli atti della UOD 9 con prot. n. 2014.0280272 del 22/04/2014 e prot. n. 2014.0285354 del 23/04/2014, che prevede una rimodulazione delle spese così come riportato nelle tabelle (***tabelle 1 e 2***) di seguito riportate:

Tabella 1- Conto economico analitico proposto relativo al II anno – Varianti richieste

Voce di costo	Descrizione	Spesa ammessa con DRD n. 71/2012 (DICA 0280726 del 12/04/2012)	Rimodulazione richiesta
Personale tecnico	**personale tecnico a tempo determinato**	**€ 27.000,00**	**€ 0,00**
	personale tecnico a incarico professionale	**€ 0,00**	**€ 27.000,00**
	personale tecnico a tempo indeterminato	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Consulenze tecniche e professionali	**consulenze tecniche (fascia A)**	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	consulenze tecniche (fascia B)	**€ 3.600,00**	**€ 4.800,00**
	consulenze tecniche (fascia C)	**€ 2.250,00**	**€ 0,00**
	consulenze professionali (fascia B)	**€ 2.100,00**	**€ 0,00**
	consulenze professionali (fascia C)	**€ 0,00**	**€ 3.150,00**
Attività di orientamento, informazione e consulenza	**aggiornamento applicativo web oriented**	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	Incontri informativi tematici	€ 3.900,00	€ 3.900,00
	sms, new letter e materiale informativo	€ 3.550,00	€ 3.550,00
Affitto locali	**spese per affitto locali**	**6.000,00**	**6.000,00**
Acquisizione strumentazione programmi	**Acquisto macchine e attrezzature**	€ 0,00	€ 0,00
	Acquisto programmi e collegamenti per l'informatizzazione	€ 0,00	€ 0,00
	acquisto attrezzature di ufficio	€ 0,00	€ 0,00
Spese amministrative	**personale amministrativo**	4.900,00	4.900,00
	spese per contabilità separata	3.000,00	3.000,00
Spese generali	**spese generali di funzionamento**	**600,00**	**1.400,00**
	spese per apertura e gestione conto corrente	300,00	300,00
	spese per la polizza fideiussoria	**800,00**	**0,00**
TOTALE		**80.000,00**	**80.000,00**

Tabella 2- Conto economico analitico proposto relativo al III anno – Varianti richieste

Voce di costo	Descrizione	Spesa ammessa con DRD n. 71/2012 (DICA 0280726 del 12/04/2012)	Rimodulazione richiesta
Personale tecnico	**personale tecnico a tempo determinato**	**€ 18.000,00**	**€ 0,00**
	personale tecnico a incarico professionale	**€ 0,00**	**€ 20.400,00**
	personale tecnico a tempo indeterminato	**€ 14.400,00**	**€ 12.000,00**
Consulenze tecniche e professionali	**consulenze tecniche (fascia A)**	€ 4.000,00	€ 4.000,00
	consulenze tecniche (fascia B)	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	consulenze tecniche (fascia C)	**€ 1.500,00**	**€ 0,00**
	consulenze professionali (fascia B)	**€ 1.500,00**	**€ 0,00**
	consulenze professionali (fascia C)	**€ 0,00**	**€ 3.000,00**
Attività di orientamento, informazione e consulenza	**aggiornamento applicativo web oriented**	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	Incontri informativi tematici	**€ 3.600,00**	**€ 3.000,00**
	sms, new letter e materiale informativo	**€ 3.300,00**	**€ 3.900,00**
Affitto locali	**spese per affitto locali**	6.000,00	6.000,00
Acquisizione strumentazione programmi	**Acquisto macchine e attrezzature**	€ 0,00	€ 0,00
	Acquisto programmi e collegamenti per l'informatizzazione	€ 0,00	€ 0,00
	acquisto attrezzature di ufficio	€ 0,00	€ 0,00
Spese amministrative	**personale amministrativo**	**3.866,67**	**3.900,00**
	spese per contabilità separata	3.000,00	3.000,00
Spese generali	**spese generali di funzionamento**	**400,00**	**1.166,67**
	spese per apertura e gestione conto corrente	300,00	300,00
	spese per la polizza fideiussoria	**800,00**	**0,00**
TOTALE		**66.666,67**	**66.666,67**

PRESO ATTO che è stata compiuta **favorevole istruttoria** di merito nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le modifiche addotte sia perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale sia perché non modificanti radicalmente la natura del progetto e non alteranti l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, come si evince da verbale istruttorio redatto dal dott. Giuseppe Scognamiglio prot. UOD 09 n° 2014.0317487 del 09/05/2014 che approva la variante e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

CONSIDERATO che la variante in parola, **non incide sulla realizzazione del programma** di consulenza e informazione alle aziende già avviato, inoltre non si verifica nessuna variazione di costo dato che non viene modificato il piano generale di spesa ne i totali delle singole voci di costo, ad eccezione dell'incremento di 33,00 euro della voce di costo 6 (spese amministrative) e della diminuzione di 33,00 euro della voce di costo 7 (spese generali) al terzo anno;

VISTO il prospetto dei costi approvati nei quali è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa per il secondo anno di attività pari a **€ 80.000,00** e per il terzo anno di attività pari ad **€ 66.666,67,** la stessa viene rimodulata secondo le tabelle riportate di seguito:

Tabella 3 - Conto economico analitico rimodulato relativo al II anno

Voce di costo	Descrizione	Spesa rimodulata ammessa
Personale tecnico	**personale tecnico a tempo determinato**	€ 0,00
	personale tecnico a incarico professionale	€ 27.000,00
	personale tecnico a tempo indeterminato	€ 12.000,00
Consulenze tecniche e professionali	**consulenze tecniche (fascia A)**	€ 5.000,00
	consulenze tecniche (fascia B)	€ 4.800,00
	consulenze tecniche (fascia C)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia B)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia C)	€ 3.150,00
Attività di orientamento, informazione e consulenza	**aggiornamento applicativo web oriented**	€ 5.000,00
	Incontri informativi tematici	€ 3.900,00
	sms, new letter e materiale informativo	€ 3.550,00
Affitto locali	**spese per affitto locali**	6.000,00
Acquisizione strumentazione programmi	**Acquisto macchine e attrezzature**	€ 0,00
	Acquisto programmi e collegamenti per l'informatizzazione	€ 0,00
	acquisto attrezzature di ufficio	€ 0,00
Spese amministrative	**personale amministrativo**	4.900,00
	spese per contabilità separata	3.000,00
Spese generali	**spese generali di funzionamento**	1.400,00
	spese per apertura e gestione conto corrente	300,00
	spese per la polizza fideiussoria	0,00
TOTALE		**80.000,00**

Tabella 4 - Conto economico analitico rimodulato relativo al III anno

Voce di costo	Descrizione	Spesa rimodulata ammessa
Personale tecnico	**personale tecnico a tempo determinato**	€ 0,00
	personale tecnico a incarico professionale	€ 20.400,00
	personale tecnico a tempo indeterminato	€ 12.000,00
Consulenze tecniche e professionali	**consulenze tecniche (fascia A)**	€ 4.000,00
	consulenze tecniche (fascia B)	€ 3.000,00
	consulenze tecniche (fascia C)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia B)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia C)	€ 3.000,00
Attività di orientamento, informazione e consulenza	**aggiornamento applicativo web oriented**	€ 3.000,00
	Incontri informativi tematici	€ 3.000,00
	sms, new letter e materiale informativo	€ 3.900,00
Affitto locali	**spese per affitto locali**	6.000,00
Acquisizione strumentazione programmi	**Acquisto macchine e attrezzature**	€ 0,00
	Acquisto programmi e collegamenti per l'informatizzazione	€ 0,00
	acquisto attrezzature di ufficio	€ 0,00

Spese amministrative	**personale amministrativo**	3.900,00
	spese per contabilità separata	3.000,00
Spese generali	**spese generali di funzionamento**	1.166,67
	spese per apertura e gestione conto corrente	300,00
	spese per la polizza fideiussoria	0,00
TOTALE		**66.666,67**

VISTO in particolare il punto 2.4 delle Disposizioni Generali che stabilisce le modalità di richiesta e di istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD 71/2012 (DICA 280726 del 12/04/2012) nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a **euro 199.895,07** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese riferite al secondo ed al terzo anno di attività ed esposte nel prospetto costi ***(tabella 3 e 4)***, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. **Si precisa che la data di ammissibilità delle spese approvate in variante è il 28 marzo 2014**.

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di variante

- di modificare il proprio DRD n. 71/2012 (DICA 0280726 del 12/04/2012), fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso al Beneficiario "ASSOCIAZIONE PRODUTTORI D'OLIO DI OLIVA ACLI-TERRA" identificata dal **CUAA 00283480648** di **euro 199.895,07** pari al 82,41% della spesa ammessa di euro **242.561,67** per la realizzazione del programma triennale "Assistenza multifunzionale nell'azienda agricola Irpina" prevedendo esclusivamente la rimodulazione delle spese relative **al II e III anno di attività** ed esposte nelle **tabelle 5 e 6**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. **Si precisa che la data di ammissibilità delle spese approvate in variante è il 28 marzo 2014**.

Tab. 5 - II anno di attività – Rimodulazione approvata

Voce di costo	Descrizione	Spesa rimodulata ammessa
Personale tecnico	**personale tecnico a tempo determinato**	€ 0,00
	personale tecnico a incarico professionale	€ 27.000,00
	personale tecnico a tempo indeterminato	€ 12.000,00
Consulenze tecniche e professionali	**consulenze tecniche (fascia A)**	€ 5.000,00
	consulenze tecniche (fascia B)	€ 4.800,00
	consulenze tecniche (fascia C)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia B)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia C)	€ 3.150,00
Attività di orientamento, informazione e consulenza	**aggiornamento applicativo web oriented**	€ 5.000,00
	Incontri informativi tematici	€ 3.900,00
	sms, new letter e materiale informativo	€ 3.550,00
Affitto locali	**spese per affitto locali**	6.000,00

Acquisizione strumentazione programmi	**Acquisto macchine e attrezzature**	€ 0,00
	Acquisto programmi e collegamenti per l'informatizzazione	€ 0,00
	acquisto attrezzature di ufficio	€ 0,00
Spese amministrative	**personale amministrativo**	4.900,00
	spese per contabilità separata	3.000,00
Spese generali	**spese generali di funzionamento**	1.400,00
	spese per apertura e gestione conto corrente	300,00
	spese per la polizza fideiussoria	0,00
TOTALE		**80.000,00**

Tabella 6- III anno di attività – Rimodulazione approvata

Voce di costo	Descrizione	Spesa rimodulata ammessa
Personale tecnico	**personale tecnico a tempo determinato**	€ 0,00
	personale tecnico a incarico professionale	€ 20.400,00
	personale tecnico a tempo indeterminato	€ 12.000,00
Consulenze tecniche e professionali	**consulenze tecniche (fascia A)**	€ 4.000,00
	consulenze tecniche (fascia B)	€ 3.000,00
	consulenze tecniche (fascia C)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia B)	€ 0,00
	consulenze professionali (fascia C)	€ 3.000,00
Attività di orientamento, informazione e consulenza	**aggiornamento applicativo web oriented**	€ 3.000,00
	Incontri informativi tematici	€ 3.000,00
	sms, new letter e materiale informativo	€ 3.900,00
Affitto locali	**spese per affitto locali**	6.000,00
Acquisizione strumentazione programmi	**Acquisto macchine e attrezzature**	€ 0,00
	Acquisto programmi e collegamenti per l'informatizzazione	€ 0,00
	acquisto attrezzature di ufficio	€ 0,00
Spese amministrative	**personale amministrativo**	3.900,00
	spese per contabilità separata	3.000,00
Spese generali	**spese generali di funzionamento**	1.166,67
	spese per apertura e gestione conto corrente	300,00
	spese per la polizza fideiussoria	0,00
TOTALE		**66.666,67**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione della variante del progetto triennale in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 115 "*Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale*" tipologia b) - del PSR Campania 2007-2013, dal DRD 71/2012 (DICA 0280726 del 12/04/2012) e prima della realizzazione delle variazioni in parola, di specificare formalmente al Soggetto Attuatore, gli incrementi economici per le categorie di spesa 6 (spese amministrative) in un dettagliata relazione. Nella suddetta relazione va riportato l'aumento preciso delle ore di lavoro amministrativo oppure l'eventuale incremento delle unità amministrative. L'Associazione stessa, nella stessa comunicazione provvederà a definire come la variante ha determinato un miglioramento dell'efficienza aziendale e progettuale e la

valutazione dei nuovi obiettivi preposti utilizzando gli appositi indicatori di progetto come riferisce il bando della Misura 115 tipologia b al paragrafo 12.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 115;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 67 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 (HC) approvazione variante progettuale ed proroga - DRD di concessione n. 773 del 28/12/2010 (DRD 20 del 08-02-2013 variante, DRD 188 del 06-06-2012 variante, DRD 267 del 11-07-2012 proroga) Beneficiario: DICEA (ex DIGA) Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, Universita' degli Studi di Napoli Federico II - CUAA (P. IVA 00876220633), in qualita' di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Sistema integrato di TrattAmento di reflui BUfalini, volto al recUpero idrico ed al risparMio energetico - STABULUM - (Bando approvato con DRD n. 44 del 14/06/2010). Con allegato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 (Ex SeSirca) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio **Decreto Dirigenziale** n. 773 del 28/12/2010 – (*DRD n. 20 del 08/02/2013 variante, DRD 267 del 11/07/2012 proroga, n. 188 del 06/06/2012 variante*) Beneficiario: (DICEA ex DIGA) Dipartimento di Ingegneria Civile , Edile ed Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II - CUAA (P. IVA 00876220633) in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Sistema integrato di TrattAmento di reflui BUfalini, volto al recUpero idrico ed al risparMio energetico – STABULUM - (*Bando approvato con DRD n. 44 del 14/06/2010*)**.** *Con allegato* **,** un contributo pubblico totale di **€ 682.800,00** a fronte di una spesa totale di **€ 877.300,00** secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1 *- Riepilogo complessivo approvato con DRD di variante n. 20 del 08/02/2013*

Spesa ammessa approvata	***877.300,00***
Contributo concesso	***682.800,00***
Percentuale del contributo	*77,83%*

Tabella 2 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD di variante n. 20 del 08/02/2013*

Progetto: Sistema integrato di TrattAmento di reflui BUfalini, volto al recUpero idrico ed al risparMio energetico – STABULUM

	Rimodulazione approvata spesa totale (€)	Rimodulazione approvata contributo concesso (€)
LABORATORIO	282.200,00	190.200,00
CAMPO	55.500,00	43.000,00
TRASFORMAZIONE	353.000,00	303.000,00
DIVULGAZIONE	186.600,00	146.600,00
TOTALE RICHIESTO	**877.300,00**	**682.800,00**

Tabella 3*Riepilogo totale per partner approvato con DRD di variante n. 20 del 08/02/2013*

Codice Progetto	**Contributo concesso** (€)	**Autofinanziamento concesso**	**Spesa Totale** (€)
A1_DICEA	483.800,00	132.000,00	615.800,00
B1_Azienda Agricola Davide Colangelo	15.000,00	12.500,00	27.500,00
C1_CEMS	184.000,00	50.000,00	234.000,00
TOTALE	**682.800,00**	194.500,00	**877.300,00**

VISTA la domanda **di variante** ed **estensione proroga** presentata dal suddetto beneficiario il 29-04-2014, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014. 0299198 del 30-04-2014 e assegnata in data 02/05/2014 (prot. n. 2014. 0301714 del 02-05-2014) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il **dettaglio operativo** proposto in variante presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto **dà il *nulla osta*** all'approvazione del dettaglio operativo variato così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili a **decorrere dal 29 APRILE 2014** (*cfr. verbale del 12/05/2014*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 877.300,00** ed un contributo pari a **€ 682.800,00**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4 *Riepilogo complessivo (in Euro) approvato in variante*

Spesa ammessa approvata	***877.300,00***
Contributo concesso	***682.800,00***
Percentuale del contributo	*77,83%*

Tabella 5 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) approvato in variante*

Progetto: Sistema integrato di TrattAmento di reflui BUfalini, volto al recUpero idrico ed al risparMio energetico – STABULUM			
	Rimodulazione approvata spesa totale	**Rimodulazione approvata contributo concesso**	**Rimodulazione approvata Autofinanziamento**
LABORATORIO	282.200,00	190.200,00	92.000,00
CAMPO	63.500,00	51.000,00	12.500,00
TRASFORMAZIONE	353.000,00	303.000,00	50.000,00
DIVULGAZIONE	178.600,00	138.600,00	40.000,00

TOTALE RICHIESTO	**877.300,00**	**682.800,00**	**194.500,00**

Tabella 6 *Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro) approvato in variante*

Codice Progetto	**Rimodulazione approvata spesa totale (€)**	**Rimodulazione approvata contributo concesso (€)**	**Rimodulazione approvata Autofinanziamento**
A1_DICEA	575.800,00	443.800,00	132.000,00
B1_Azienda Agricola Davide Colangelo	47.500,00	35.000,00	12.500,00
C1_CEMS	254.000,00	204.000,00	50.000,00
TOTALE	**877.300,00**	**682.800,00**	**194.500,00**

PRESO ATTO, inoltre, che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, istruttoria di merito relativamente alla richiesta di **un ulteriore proroga**, nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica**,** come si evince dal verbale istruttorio (*cfr*. *Verbale del 12/05/2014*) che **approva la proroga di 3 MESI** (*3 mesi)* e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il DRD n° 162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 8 (*Richieste di proroga*) del citato decreto di concessione;

VISTO il progetto approvato con DRD n. 773 del 28/12/2010 – (*DRD n. 20 del 08/02/2013 variante, DRD 267 del 11/07/2012 proroga, n. 188 del 06/06/2012 variante*), nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro **30 mesi** dalla data di inizio attività;

VISTO il DRD n. *267 del 11/07/2012* con il quale è stata concessa **una proroga** del termine per l'ultimazione del progetto di mesi 12 (***entro il 23/07/2014***);

VISTA la richiesta di ulteriore proroga approvata dalla Commissione di Valutazione (*cfr*. *Verbale del 12/05/2014*) secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 773 del 28/12/2010 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 267 del 11/07/2012 di proroga)* di mesi 12	Estensione Proroga approvata (*mesi*)	Data fine lavori
30	24/01/2011	23/07/2014	3	**22/10/2014**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTO il DRD n. 31 del 14/05/2013 che approva la **deroga dal principio dell'unica proroga** del progetto per quei partenariati che ne facciano richiesta, a fronte di giustificate motivazioni, qualora nella prima proroga approvata non abbiano già richiesto il massimo consentito pari al 50% della durata prevista per la realizzazione del progetto approvato;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di:

- dover modificare il proprio DRD di Concessione n. 773 del 28/12/2010 – (*DRD n. 20 del 08/02/2013 variante, DRD 267 del 11/07/2012 proroga, n. 188 del 06/06/2012 variante*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 877.300,00** ed un contributo totale pari a **€ 682.800,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (*tabelle n. 4, 5 e 6*);
- dover approvare la estensione della proroga **di 3 mesi** secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 773 del 28/12/2010 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 267 del 11/07/2012 di proroga)* di mesi 12	Estensione Proroga approvata (*mesi*)	Data fine lavori
30	24/01/2011	23/07/2014	3	**22/10/2014**

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale _ D.G. 52.06

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) approvazione variante progettuale.
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 773 del 28/12/2010 – (*DRD n. 20 del 08/02/2013 variante, DRD 267 del 11/07/2012 proroga, n. 188 del 06/06/2012 variante*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 877.300,00** ed un contributo totale pari a **€ 682.800,00** concesso al Beneficiario: DICEA (ex DIGA) Dipartimento di Ingegneria Civile , Edile ed Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II - CUAA (P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Sistema integrato di TrattAmento di reflui BUfalini, volto al recUpero idrico ed al risparMio energetico – STABULUM*", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a **decorrere dal 29 aprile 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 12/05/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7 *Riepilogo complessivo (in Euro) approvato in variante*

Spesa ammessa approvata	***877.300,00***
Contributo concesso	***682.800,00***
Percentuale del contributo	*77,83%*

Tabella 8 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) approvato in variante*

Progetto: Sistema integrato di TrattAmento di reflui BUfalini, volto al recUpero idrico ed al risparMio energetico – STABULUM			
	Rimodulazione approvata spesa totale (€)	**Rimodulazione approvata contributo concesso (€)**	**Rimodulazione approvata Autofinanziamento**
LABORATORIO	282.200,00	190.200,00	92.000,00
CAMPO	63.500,00	51.000,00	12.500,00
TRASFORMAZIONE	353.000,00	303.000,00	50.000,00
DIVULGAZIONE	178.600,00	138.600,00	40.000,00
TOTALE RICHIESTO	**877.300,00**	**682.800,00**	**194.500,00**

Tabella 9 *Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro) approvato in variante*

Codice Progetto	Rimodulazione approvata spesa totale €	Rimodulazione approvata contributo concesso €	Rimodulazione approvata Autofinanziamento
A1_DICEA	€ 575.800,00	€ 443.800,00	€ 132.000,00
B1_Azienda Agricola Davide Colangelo	€ 47.500,00	€ 35.000,00	€ 12.500,00
C1_CEMS	€ 254.000,00	€ 204.000,00	€ 50.000,00
TOTALE	**€ 877.300,00**	**€ 682.800,00**	**€ 194.500,00**

Art. 2) Approvazione proroga (DRD 31/2013)
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 773 del 28/12/2010 – (*DRD n. 20 del 08/02/2013 variante, DRD 267 del 11/07/2012 proroga, n. 188 del 06/06/2012 variante*) nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto ed un contributo totale concesso al Beneficiario: DICEA (ex DIGA) Dipartimento di Ingegneria Civile , Edile ed Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II - CUAA (P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Sistema integrato di TrattAmento di reflui BUfalini, volto al recUpero idrico ed al risparMio energetico – STABULUM*", prevedendo esclusivamente **un ulteriore proroga del termine per l'ultimazione del progetto di 3 MESI**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 22/10/2014**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto - DRD n. 773 del 28/12/2010 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 267 del 11/07/2012 di proroga)* di mesi 12	Estensione Proroga approvata (*mesi*)	Data fine lavori
30	24/01/2011	23/07/2014	3	**22/10/2014**

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art.3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione 84 del 12/04/2011 – (*DRD n. 85 del 21/04/2011 rettifica, DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*)**,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Art. 4) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (*se dovuta*) resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate

rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica :
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Il DICEA** **ia, rivestendo, altresì, il ruolo di capofila. Oltre che l'ideazione del progetto, al DIGA competono le funzioni di coordinamento di tutte le attività previste, ivi comprese la diretta esecuzione del controllo del funzionamento dell'impianto, il campionamento e l'analisi dei flussi, l'interpretazione dei risultati e la loro diffusione e divulgazione.

132.000,00 Cofinanziamento
443.800,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Licenze e software	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Uso apparecchiature già disponibili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personal computer	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -
Stampanti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
Scanner	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
Assegnista/Co.Co.Co (Analista)	€ -		€ 45.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegnisti/Co.Co.Co (Ingegneri)	€ -		€ 64.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Docenti universitari	€ 92.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vetreria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.200,00	€ -	€ -
Reagenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ -
Materiale elettro/meccanico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ -
Fidejussione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Illuminazione, Telefono, Fidejussione, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
Atto notarile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00
Missioni e viaggi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 92.000,00**	**€ -**	**€ 109.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 6.600,00**	**€ 58.200,00**	**€ 8.000,00**	**€ 4.800,00**
TOTALE LABORATORIO	€									282.200,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiale per gestione giornaliera impianto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ -
Varie (Illuminazione, Telefono, Fidejussione, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Missioni e viaggi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE CAMPO	€									36.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Parti elettromeccaniche ed apparecchiature da allocare presso il DIGA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 91.000,00	€ -	€ -	€ -
Varie (Illuminazione, Telefono, Fidejussione, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Missioni e viaggi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 91.000,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									99.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione e gestione Sito WEB	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Stampa e spedizione pubblicazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegnista/Co.Co.Co	€ -		€ 25.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Docenti universitari	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale di cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -
Convegni di presentazione del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività formative	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni e viaggi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -
Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 40.000,00**	**€ -**	**€ 25.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 68.000,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									158.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'Azien ...o di Produttore primario. In pratica, presso l'Azienda è allocato l'impianto che costituisce il fulcro del sistema integrato di trattamento dei reflui bufalini, volto al recupero idrico ed al risparmio energetico.

12.500,00 Cofinanziamento
35.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partecipazione alla gestione ed al controllo dell'impianto	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Adeguamento area impianto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -		€ -	€ -
Varie (energia elettrica, tel., fideiussione, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									27.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
CoCoCo per Ingegneri da impegnare nelle	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Coop[illegible] trasformazione/commercializzazione. In pratica, la CEMS provvede alla realizzazione dell'impianto a base del sistema integrato di trattamento dei reflui bufalini, volto al recupero idrico ed al risparmio energetico.

50.000,00 Cofinanziamento
204.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione delle opere di natura edilizia inerenti le opere di fondazione (scavi e opere in c.a.) del digestore primario e del serbatoio secondario con gasometro, opere relative alla costruzione delle vasche per l'impianto di trattamento del digestato e costruzione locale tecnico per alloggiamento cogeneratore, scambiatore e altre apparecchiature a servizio dell'impianto da realizzare, opere di fondazione per rack di sostegno delle tubazioni dell'impianto e basi di appoggio delle apparecchiature dell'impianto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -
Fornitura in opera mediante saldatura di lamiere in acciaio al carbonio per la realizzazione del digestore primario comprensivo di cupola, guardia idraulica, passo d'uomo, scala alla marinara, recinzione sul tetto, duomo di raccolta gas	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.031,33	€ -	€ -	€ -
Assemblaggio in opera mediante saldatura di lamiere in acciaio al carbonio per la realizzazione del **digestore primario** comprensivo di cupola, guardia idraulica, passo d'uomo, scala alla marinara, recinzione sul tetto, duomo di raccolta gas	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.968,67	€ -	€ -	€ -	€ -
Fornitura e assemblaggio in opera mediante saldatura di lamiere in acciaio al carbonio per la realizzazione del **serbatoio secondario e del gasometro** comprensivi di guide di scorrimento con relativi rulli in ottone, passo d'uomo, scala alla marinara, recinzione sul tetto, duomo di raccolta gas	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Sabbiatura interna ed esterna del :**digestore primario, del serbatoio secondario e del gasometro** unitamente all'attività di verniciatura interna con epossicatrame e verniciatura esterna nonché realizzazione della coibentazione termicamente isolante del digestore primario del serbatoio secondario a mezzo di materiale isolante.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Fornitura di cogeneratore costituito da motore endotermico accoppiato con generatore elettrico asincrono	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 42.650,00	€ -	€ -	€ -
i. **Impianto di movimentazione della biomassa** (reflui zootecnici) dalla vasca di accumulo del liquame e trasferimento della stessa al digestore primario. ii. **Impianto di trasferimento** della biomassa digerita alle vasche per il trattamento del digestato liquido. iii. **Impianto di termostatazione** atto all'utilizzo del calore prodotto per cogenerazione per il mantenimento della temperatura ottimale di processo (40° C) nel digestore primario. iv. **Impianto di raccolta e convogliamento del biogas** dal digestore primario al gasometro e dal gasometro al motore di co-generazione previo trattamento per la purificazione dello stesso.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto di parti elettriche per la realizzazione dell'impianto elettrico atto al completo e perfetto funzionamento degli apparati di lavoro esistenti, il tutto a perfetta normativa CEI in vigore, completo di canalizzazioni esterne e quelle interrate e quadri elettrici di comando	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 43.000,00	€ -	€ -	€ -
Acquisto ed installazione delle apparecchiature necessarie al funzionamento dell'impianto di depurazione atte al trattamento del digestato liquido per la fase denitro – nitro effettuata con tecnologia a membrana, soffiante per insufflazione aria in nitrificazione, pompe volumetriche di ricircolo e post trattamento di disinfezione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazion costituito di **pressurizzazione compatto a norma UNI EN 12845** composto da una elettropompa base-giunto ad asse orizzontale e una elettropompa pilota ad asse verticale e una motopompa Diesel completo di accessori idraulico ed elettrici previsti dalle norme, il tutto preassemblato su un basamento collaudato, vaschetta di raccolta gasolio e quadro elettrico; 2_**Vano tecnico prefabbricato**, conforme alla norma UNI 11292 e completo di tutti gli accessori da essa previsti, idoneo per l'installazione di un sistema di pressurizzazione idrica antincendio conforme alla norma UNI EN 12845; 3_**Serbatoio in acciaio zincato** di capacità non inferiore a 9000 litri, numero due idranti, attacco per motopompa, anello di distribuzione in PEAD, estintori e cartellonistica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Carburante per raggiungere il luogo di lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 650,00	€ -	€ -
Spese di viaggio per raggiungere il luogo di lavoro e per gli incontri predisposti per l'attività di collaudo e divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partecipazione alla realizzazione dell'impianto	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Varie (ascuisto carta, toner, materiale uso ufficio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 107.168,67**	**€ 135.681,33**	**€ 650,00**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE TRASF./COMM.			€							254.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.			€							-

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A - DIGA	€ 132.000,00	€ -	€ 135.200,00	€ -	€ -	€ 71.000,00	€ 97.600,00	€ 95.200,00	€ 34.000,00	€ 10.800,00
Partner B/1 - Colangelo	€ 12.500,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C/1 - CEMS	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 107.168,67	€ 135.681,33	€ 650,00	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 154.500,00**	**€ -**	**€ 155.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 193.168,67**	**€ 233.281,33**	**€ 95.850,00**	**€ 34.000,00**	**€ 11.300,00**
TOTALE	€									877.300,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A - DIGA	€ 92.000,00	€ -	€ 109.600,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 6.600,00	€ 58.200,00	€ 8.000,00	€ 4.800,00
Partner B/1 - Colangelo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C/1 - CEMS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 92.000,00**	**€ -**	**€ 109.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 6.600,00**	**€ 58.200,00**	**€ 8.000,00**	**€ 4.800,00**
TOTALE LABORATORIO	€									282.200,00

€ 190.200,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A - DIGA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.000,00	€ 7.000,00	€ 1.000,00
Partner B/1 - Colangelo	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C/1 - CEMS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE CAMPO	€									63.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A - DIGA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 91.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ 1.000,00
Partner B/1 - Colangelo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C/1 - CEMS	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 107.168,67	€ 135.681,33	€ 650,00	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**#RIF!**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 107.168,67**	**€ 226.681,33**	**€ 650,00**	**€ 7.000,00**	**€ 1.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	#RIF!									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A - DIGA	€ 40.000,00	€ -	€ 25.600,00	€ -	€ -	€ 68.000,00	€ -	€ 9.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00
Partner B/1 - Colangelo	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C/1 - CEMS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 40.000,00**	**€ -**	**€ 45.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 68.000,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									178.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. DRD DI CONCESSIONE N. 604 DEL 15/10/2010 (DRD N. 392 DEL 16/10/2012 VARIANTE PROGETTUALE, DRD 155 DEL 19-04-2013 VARIANTE PROGETTUALE, DRD N. 269 DEL 11/07/2012 DI PROROGA, DRD 322 DEL 05-09-2013 VARIAZIONE PARTNER E DRD 143 DEL 19-11-2013 PROROGA) BENEFICIARIO: GIOSOLE S.A.S DI ALESSANDRO PASCA DI MAGLIANO & C. - CUAA (P.IVA 01633300619), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 05 giugno 2009, *pubblicato sul BURC numero 42 del 02.07.09*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato).*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale DRD n. 604 del 15/10/2010 e con DRD di variante n. 155 del 19-04-2013 (DRD n. 392 del 16/10/2012 variante progettuale, DRD n. 269 del 11/07/2012 di proroga, DRD 322 del 05-09-2013 variazione partner e DRD 143 del 19-11-2013 proroga), al Beneficiario: **GIOSOLE S.A.S DI ALESSANDRO PASCA DI MAGLIANO & C.** - CUAA (P.IVA 01633300619), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"SVILUPPO DI DERIVATI DI FRUTTA AD ELEVATO GRADO DI SICUREZZA D'USO (DERFRAM)",** un contributo in conto capitale di **€ 374.953,90** pari al 74,9609 % della spesa ammessa pari a **€ 500.199,50** secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) - DRD di variante n. 155 del 19/04/2013

Progetto: Sviluppo di derivati di frutta ad elevato grado di sicurezza d'uso –DERFRAM -		
	spesa totale	***contributo concesso***
LABORATORIO	169.355,43	120.320,00
CAMPO	179.509,87	139.706,70
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	62.234,00	43.345,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	89.100,20	71.582,20
TOTALE	**500.199,50**	**374.953,90**

Riepilogo totale dei costi per Partner (in Euro) - *DRD di variante n. 155 del 19/04/2013*

Progetto: Sviluppo di derivati di frutta ad elevato grado di sicurezza d'uso –DERFRAM-		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
GIOSOLE A/B1/C1	177.045,90	126.866,90
LEPOREB2	4.800,00	4.800,00
FALCO B3	3.600,00	3.600,00
MARULLI B4	4.100,00	4.100,00
ABBAGNANO TRIONE B5	4.500,00	4.500,00
CNR ISA D1	150.143,00	112.640,00
CNR ISAFOM D2	75.000,00	56.247,00
UNIMOL DAAA D3	81.010,60	62.200,00
TOTALE	**500.199,50**	**374.953,90**

Riepilogo complessivo (in Euro) - DRD di variante n. 155 del 19/04/2013

Spesa ammessa approvata	***500.199,50***
Contributo concesso	***374.953,90***
Percentuale del contributo	*74,9609%*

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0313641 del 07/05/2014 assegnata in data 07/05/2014 (*prot. n. 0313722 del 07/05/2014*) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, favorevole istruttoria di merito dalla quale è emerso che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore.

VISTO che le modifiche proposte sono documentate da specifica relazione tecnica, dalla quale si evince che:

- La Commissione, procede alla correzione nel dettaglio operativo inoltrato dal Capofila. In particolare per il Partner B5 è stata modificata la denominazione da az. agr. ABBAGNANO TRIONE a soc agr. FASANARELLA srl, sostituzione partner precedentemente approvata con DRD 322 del 05/09/2013
- La Commissione decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto esprime parere favorevole all'approvazione della variante e relativo dettaglio operativo cosi come proposto dal capofila (cfr. verbale del 08/05/2014 allegato n. 1). **L'ammissibilità delle spese in variante è a partire dal 28/02/2014.**

.

VISTO il DRD n°162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il DRD n. 604 del 15/10/2010, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 7 (*Richieste di variante*) del citato decreto di concessione;

VISTO il prospetto dei costi approvati nei quali è previsto che, fermo restando il costo totale del progetto pari ad € 500.199,50 ed un contributo totale pari a € 374.953,90 (*allegato n. 1 al Verbale del 08/05/2014)* rimodulando le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: Sviluppo di derivati di frutta ad elevato grado di sicurezza d'uso –DERFRAM -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	151.055,43	113.232,47
CAMPO	179.566,23	134.604,41
TRASFORMAZIONE	60.064,00	45.024,50

DIVULGAZIONE	109.513,84	82.092,53
TOTALE RICHIESTO	**500.199,50**	**374.953,90**

Riepilogo totale dei costi per Partner (in Euro)

Progetto: Sviluppo di derivati di frutta ad elevato grado di sicurezza d'uso –DERFRAM-		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
GIOSOLE A/B1/C1	178.063,84	127.884,84
LEPOREB2	4.600,00	4.600,00
FALCO B3	3.300,00	3.300,00
MARULLI B4	4.100,00	4.100,00
Soc. Agr. FASANARELLA srl B5	3.982,06	3.982,06
CNR ISA D1	150.143,00	112.640,00
CNR ISAFOM D2	75.000,00	56.247,00
UNIMOL DiAAA D3	81.010,60	62.200,00
TOTALE	**500.199,50**	**374.953,90**

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	***500.199,50***
Contributo concesso	***374.953,90***
Percentuale del contributo	*74,9609%*

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare i propri DRD n. 604 del 15/10/2010 e DRD di variante n. 155 del 19/04/2014 *(*DRD n. 392 del 16/10/2012 variante progettuale, DRD n. 269 del 11/07/2012 di proroga, DRD 322 del 05-09-2013 variazione partner e DRD 143 del 19-11-2013 proroga), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 500.199,50, ed un contributo totale ammesso pari € 374.953,90 prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo e variante progettuale.
Di modificare i propri DRD n. 604 del 15/10/2010 e DRD di variante n. 155 del 19/04/2014 *(*DRD n. 392 del 16/10/2012 variante progettuale, DRD n. 269 del 11/07/2012 di proroga, DRD 322 del 05-09-2013 variazione è partner e DRD 143 del 19-11-2013 proroga), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 500.199,50, ed un contributo totale ammesso pari € 374.953,90 concesso al Beneficiario: **GIOSOLE S.A.S DI ALESSANDRO PASCA DI MAGLIANO & C.** - CUAA (P.IVA 01633300619), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto: **"SVILUPPO DI DERIVATI DI FRUTTA AD ELEVATO GRADO DI SICUREZZA D'USO (DERFRAM)"** prevedendo esclusivamente la rimodulazione delle spese**,** come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del

provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a far data dal **28 febbraio 2014** (*cfr. verbale Commissione di valutazione del 08/05/2014 allegato 1*) così come riportato nelle seguenti tabelle:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: Sviluppo di derivati di frutta ad elevato grado di sicurezza d'uso –DERFRAM -		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	151.055,43	113.232,47
CAMPO	179.566,23	134.604,41
TRASFORMAZIONE	60.064,00	45.024,50
DIVULGAZIONE	109.513,84	82.092,53
TOTALE RICHIESTO	**500.199,50**	**374.953,90**

Riepilogo totale dei costi per Partner (in Euro)

Progetto: Sviluppo di derivati di frutta ad elevato grado di sicurezza d'uso –DERFRAM-		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
GIOSOLE A/B1/C1	178.063,84	127.884,84
LEPOREB2	4.600,00	4.600,00
FALCO B3	3.300,00	3.300,00
MARULLI B4	4.100,00	4.100,00
Soc. Agr. FASANARELLA srl B5	3.982,06	3.982,06
CNR ISA D1	150.143,00	112.640,00
CNR ISAFOM D2	75.000,00	56.247,00
UNIMOL DiAAA D3	81.010,60	62.200,00
TOTALE	**500.199,50**	**374.953,90**

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	***500.199,50***
Contributo concesso	***374.953,90***
Percentuale del contributo	*74,9609%*

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 604 del 15/10/2010 e DRD di variante n. 155 del 19/04/2014 *(*DRD n. 392 del 16/10/2012 variante progettuale, DRD n. 269 del 11/07/2012 di proroga, DRD 322 del 05-09-2013 variazione è partner e DRD 143 del 19-11-2013 proroga*)*, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;

- al UOD n. 9 “Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo” per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Passari

Nome partner e codice	GIOSOLE sas cod. A					DERFRAM TERZA VARIANTE										

Giosole sas											Spese finanziabili	177.763,84				
Ruolo: Soggetto Capofila e Produttore primario, laboratorio di trasformazione e titolare delle attività di pubblicizzazione e commercializzazione											Cofinanziamento	50.179,00				

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai specializzati per operaz. di campo	13.772,00									
OTD per operazioni di campo		12.214,00								
professionisti e società di consulenza per assistenza al coordinam.				6.000,00						
Spese telefoniche, postali, materiali uso ufficio, costituzione e modifica di ATS, garanzie bancarie ed assicurative, incluso estensione polizza, apertura e tenuta conto corrente dedicato, riscaldamento e illuminazione ufficio, altri costi generali di funzionamento										9.000,00
Totale per voci di costo	**13.772,00**	**12.214,00**	**0,00**	**6.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.000,00**
TOTALE CAMPO	40.986,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Viaggi e Trasferte presso fornitori, partner e per partecipazione ad eventi di aggiornamento tecnologico									350,00	
Analisi di laboratorio e costi di prelievo campioni						450,00				
Dip. tempo indet. Svil. Prodotto	9.000,00									
operai specializzati	9.889,00									
OTD su linea lavoraz. Frutta		6.805,00								
Tecnico per diversificazione processi e prodotti			7.150,00							
Ingredienti per cucina sperimentale e linea pilota; materiali d'imballaggio: etichette, vasi vetro e capsule; bicchieri per degustazione ed altri consumi minuti.								1.050,00		-
Professionisti e società di consulenza per assistenza all'attuazione. Assistenza alle certificazioni e costi degli enti certificatori.				25.620,00						
Totale per voci di costo	**18.889,00**	**6.805,00**	**7.150,00**	**25.620,00**	**0,00**	**450,00**	**0,00**	**1.050,00**	**350,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.	60.314,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Dip. Tempo indet. Destinato a Svil. Prodotto e commercializzazione	7.200,00									
Dip. Tempo indeterminato (operai x 50 gg)	10.318,00									
Produzione del materiale didattico per le scuole sulle attività di refezione; Spese di stampa e tipografiche (locandine, schede e depliant divulgativi); Stampa di pubblicazione divulgativa su tecniche e risultati; Produzione di folder con ricettario tipico; Produzione di audiovisivo con utenti istituzionali; giornate dimostrative tecniche; Costi per partecipazione ad eventi nazionali/istituzionali; Supporto di servizi esterni per il programma di divulgazione didattica, per il reclutamento e i rapporti con gli addetti stampa e per la realizzazione di eventi intermedi e finale						37.245,00				
Cuoco per sviluppo di abbinamenti gastronomici e assistenza alle degustazioni in corso di evento finale					3.000,00					
Addetti all'esecuzione e al monitoraggio delle attività di informazione e di publicizzazione			6.100,84							
Allestimenti per presentazione e contatto con il pubblico per le attività di divulgazione							10.000,00			
Addetto stampa per eventi di publicizzazione					2.000,00					
Costi di trasferta per partecipazione ad eventi di publicizzazione di rilevanza nazionale									600,00	
Totale per voci di costo	**17.518,00**	**0,00**	**6.100,84**	**0,00**	**5.000,00**	**37.245,00**	**10.000,00**	**0,00**	**600,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	76.463,84									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice	Azienda agricola Lepore Antonio Pio Cod. B2	DERFRAM TERZA VARIANTE									

Azienda Agricola Lepore Antonio Pio	Spese finanziabili	4.600,00	
Ruolo: Produttore primario, partner agricolo, prove di campo.	Cofinanziamento	0,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
OTD per operazioni di campo		4.300,00								
Concimi e Antiparassitari								-		
Tenuta conto										300,00
Totale per voci di costo	**0,00**	**4.300,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**
TOTALE CAMPO	4.600,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice	Azienda agricola Giuseppe Falco Cod. B3	DERFRAM TERZA VARIANTE								

Azienda Agricola Giuseppe Falco *Ruolo: Produttore primario, partner agricolo, prove di campo.*	Spese finanziabili	3.600,00	
	Cofinanziamento	0,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
OTD per operaz. di campo		3.300,00								
Concimi e Antiparassitari								-		
Tenuta conto										300,00
Totale per voci di costo	**0,00**	**3.300,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**
TOTALE CAMPO	3.600,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice	Azienda agricola Antonio Marulli Cod. B4	DERFRAM TERZA VARIANTE

Azienda Agricola Antonio Marulli
Ruolo: Produttore primario, partner agricolo, prove di campo.

Spese finanziabili	4.100,00
COFINANZIAMENTO	0,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
OTD per operaz. di campo		3.500,00								
Concimi e Antiparassitari								300,00		
Tenuta conto										300,00
Totale per voci di costo	**0,00**	**3.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**	**0,00**	**300,00**
TOTALE CAMPO	4.100,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ESEMPIO	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DIV./INF.										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice	Soc. Agricola Fasanarella srl Cod. B5							DERFRAM TERZA VARIANTE					
							Spese finanziabili	3.982,06					
Soc. Agricola Fasanarella srl							COFINANZIAMENTO	0,00					
Ruolo: Produttore primario, partner agricolo, prove di campo.													

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
OTD per operaz. di campo		3.482,06								
Concimi e Antiparassitari										
Tenuta conto										500,00
Totale per voci di costo	**0,00**	**3.482,06**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**
TOTALE CAMPO	3.982,06									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice	ISA CNR ENTE PUBBLICO DI RICERCA cod. D1	DERFRAM TERZA VARIANTE

ISA CNR Ente Pubblico di Ricerca
Ruolo: Ente di ricerca, prove di laboratorio.

Spese finanziabili	150.143,00
COFINANZIAMENT	37.503,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore	5.280,00									
Tecnico	4.640,00									
Tecnico	4.940,00									
Tecnico	3.887,00									
Professore Associato	8.060,00									
Ricercatore	6.946,00									
Funzionario Tecnico	3.750,00									
contratti per addetti analisi biochimiche e nutrizionali ed altre attività di laboratorio			39.600,00							
Reagenti chimici, substrati colturali, ceppi microbici, ingredienti, vetreria e kit da laboratorio, ecc.								51.800,00		
Missioni per incontro altri partner; per prelievo campioni in azienda e per partecipazione a eventi di aggiornamento.									2.540,00	
Funzionalità operativa (cancelleria, posta, fotocopie, stampe) ed ambientale (acqua, gas, telefono, energia elettrica), ecc.										12.000,00
Totale per voci di costo	**37.503,00**	**0,00**	**39.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**51.800,00**	**2.540,00**	**12.000,00**
TOTALE LABORATORIO	143.443,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
organizzazione e realizzazione convegno finale, servizi di catering e di trasporto congressuale, servizi di supporto web, servizi redazionali, pubblicazioni e servizi di stampa, produzione di materiale espositivo e produzione di supporti informatici (pennette usb); ecc.						6.700,00				
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	6.700,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice	ISAFOM CNR ENTE PUBBLICO DI RICERCA cod. D2	DERFRAM TERZA VARIANTE

ISAFOM CNR Ente Pubblico di Ricerca
Ruolo: Ente di ricerca, rilievi su campo, prove di laboratorio ed elaborazioni.

Spese finanziabili	75.000,00
COFINANZIAMENT	18.753,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ICTER	1.856,00									
bombole argon e acqua distillata; falcon, reagenti chimici								7.500,00		
Funzionalità operativa (cancelleria, posta, fotocopie, stampe) ed ambientale (acqua, gas, telefono, energia elettrica)										2.880,00
Totale per voci di costo	**1.856,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.500,00**	**0,00**	**2.880,00**
TOTALE LABORATORIO	12.236,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Missioni varie									1.327,87	
1 Primo Ricercatore	5.671,00									
1 Ricercatore	3.200,00									
Tecnico	2.900,00									
Tecnico	5.126,00									
1 Contratto di collaborazione tecnica per analisi e cartografia dei pedo-paesagg					11.352,00					
3 Contratti di collaborazione per rilevamenti e geofisica e supporto documentale ed amministrativo			11.045,93							
1 Contratto di collaborazione tecnica per analisi statistica/sistemi int. Artificiale			10.048,00							
Bacchette acciaio, buste di plastica, cartellini ed altre per campionamenti e profili								1.108,20		
Funzionalità operativa (cancelleria, posta, fotocopie, stampe) ed ambientale (acqua, gas, telefono, energia elettrica)										4.485,00
Totale per voci di costo	**16.897,00**	**0,00**	**21.093,93**	**0,00**	**11.352,00**	**0,00**	**0,00**	**1.108,20**	**1.327,87**	**4.485,00**
TOTALE CAMPO	56.264,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pubblicazione tecnico-divulgativa						6.500,00				
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	6.500,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice	Università degli Studi del Molise-Dipartimento di Agricoltura, Ambiente, Alimenti (DiAAA)	DERFRAM TERZA VARIANTE

Università degli Studi del Molise - Dipartimento di Agricoltura, Ambiente, Alimenti (DiAAA)
Ruolo: Università, prove di campo e attività di laboratorio.

Spese finanziabili	81.010,60
COFINANZIAMENT	18.810,60

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Solventi per analisi chimiche, terreni colturali per rilievo patogeni, reagenti per analisi molecolari e biochimiche, vetreria, materiale disposable								4.000,00		
Professore Associato	5.550,00									
Funzionario tecnico	4.126,43									
Totale per voci di costo	**9.676,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE LABORATORIO	13.676,43									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Missioni per direzione attività sperimentali presso aziende, prelievo campioni presso aziende, incontri con altri partner, partecipazioni a convegni correlati all'attività del progetto									3.000,00	
Professore Associato	9.134,17									
Contratto di ricerca (ricercatore pro-quota)		27.500,00								
Contratto di ricerca		3.500,00								
Rinnovo contratto ricercatore		23.000,00								
Funzionalità operativa (cancelleria, posta, fotocopie, stampe) ed ambientale (acqua, gas, telefono, energia elettrica)										1.200,00
Totale per voci di costo	**9.134,17**	**54.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000,00**	**1.200,00**
TOTALE CAMPO	67.334,17									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.										

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale approvato	500.199,50
COFINANZIAMENTO	125.245,60
Contributo	374.953,90

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
GIOSOLE A/B1/C1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LEPOREB2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FALCO B3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MARULLI B4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABBAGNANO TRIONE B5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CNR ISA D1	37503,00	0,00	39600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51800,00	2540,00	12000,00	143443,00
CNR ISAFOM D2	1856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7500,00	0,00	2880,00	12236,00
UNIMOL DAAA D3	9676,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4000,00	0,00	0,00	13676,43
Totale per voci di costo	**49035,43**	**0,00**	**39600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**63300,00**	**2540,00**	**14880,00**	**169355,43**
TOTALE LABORATORIO	169.355,43										

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
GIOSOLE A/B1/C1	13772,00	12214,00	0,00	6000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9000,00	40.986,00
LEPOREB2	0,00	4300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	4.600,00
FALCO B3	0,00	3300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	3.600,00
MARULLI B4	0,00	3500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	300,00	4.100,00
ABBAGNANO TRIONE B5	0,00	3482,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	3.982,06
CNR ISA D1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
CNR ISAFOM D2	16897,00	0,00	21093,93	0,00	11352,00	0,00	0,00	1108,20	1327,87	4485,00	56.264,00
UNIMOL DAAA D3	9134,17	54000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3000,00	1200,00	67.334,17
Totale per voci di costo	**39.803,17**	**80.796,06**	**21.093,93**	**6.000,00**	**11.352,00**	**0,00**	**0,00**	**1.408,20**	**4.327,87**	**16.085,00**	**180.866,23**
TOTALE CAMPO	180.866,23										

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
GIOSOLE A/B1/C1	18.889,00	6.805,00	7.150,00	25.620,00	0,00	450,00	0,00	1.050,00	350,00	0,00	60.314,00
LEPOREB2											-
FALCO B3											-
MARULLI B4											-
ABBAGNANO TRIONE B5											-
CNR ISA D1											-
CNR ISAFOM D2											-
UNIMOL DAAA D3											-
Totale per voci di costo	**18.889,00**	**6.805,00**	**7.150,00**	**25.620,00**	**0,00**	**450,00**	**0,00**	**1.050,00**	**350,00**	**0,00**	**60.314,00**
TOTALE TRASF./COMM.	60.314,00										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
GIOSOLE A/B1/C1	17.518,00	0,00	6.100,84	0,00	5.000,00	37.245,00	10.000,00	0,00	600,00	0,00	76.463,84
LEPOREB2											-
FALCO B3											-
MARULLI B4											-
ABBAGNANO TRIONE B5											-
CNR ISA D1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700,00
CNR ISAFOM D2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
UNIMOL DAAA D3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Totale per voci di costo	**17.518,00**	**0,00**	**6.100,84**	**0,00**	**5.000,00**	**50.445,00**	**10.000,00**	**0,00**	**600,00**	**0,00**	**89.663,84**
TOTALE DIV./INF.	89.663,84										

INTERO PROGRAMMA

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
GIOSOLE A/B1/C1	50.179,00	19.019,00	13.250,84	31.620,00	5.000,00	37.695,00	10.000,00	1.050,00	950,00	9.000,00	177.763,84
LEPOREB2	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	4.600,00
FALCO B3	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	3.600,00
MARULLI B4	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	300,00	4.100,00
ABBAGNANO TRIONE B5	0,00	3.482,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	3.982,06
CNR ISA D1	37.503,00	0,00	39.600,00	0,00	0,00	6.700,00	0,00	51.800,00	2.540,00	12.000,00	150.143,00
CNR ISAFOM D2	18.753,00	0,00	21.093,93	0,00	11.352,00	6.500,00	0,00	8.608,20	1.327,87	7.365,00	75.000,00
UNIMOL DAAA D3	18.810,60	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	3.000,00	1.200,00	81.010,60
Totale per voci di costo	**125.245,60**	**87.601,06**	**73.944,77**	**31.620,00**	**16.352,00**	**50.895,00**	**10.000,00**	**65.758,20**	**7.817,87**	**30.965,00**	**500.199,50**
TOTALE DIV./INF.	500.199,50										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE". PROVVEDIMENTO SOSTITUZIONE PARTNER. DRD N. 259 DEL 30-01-2014 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA - BENEFICIARIO: FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BENEVENTO (CUAA: C.F: 80000830622 P.I.: 00968950626) CON SEDE LEGALE IN VIA M. VETRONE SNC, BENEVENTO, IN QUALITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che : la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

TENUTO CONTO CHE con Decreto Regionale Dirigenziale n. 82 del 24/07/2013 è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO CHE con proprio decreto dirigenziale n. 259 del 30-01-2014 è stata approvata la graduatoria provvisoria, tra cui nel documento "*graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento*" (allegato n. 1) alla posizione n. 8 risulta inserito il beneficiario **Federazione Provinciale Coldiretti Benevento** *(CUAA: C.F.:80000830622 P.I.:00968950626)* capofila del progetto *"Dolci di Stevia del Sannio **(Do.di.S)"*** con il punteggio 75 con un contributo pubblico in conto capitale di € 292.300,00 pari al 74,99 % della spesa ammessa pari a € 389.800,00;

VISTA l' istanza presentata dalla Federazione Provinciale Coldiretti Benevento, protocollo N. 231 del 09/04/2014 acquisita agli atti della UOD al n. 0257652 del 10/04/2014, in qualità di Capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "**DODIS**", che prevede una **modifica del partenariato** richiedendo la sostituzione del partner "**La Provenzale snc**" rinunciataria con l'azienda "**Autore srl**";

VISTA la documentazione trasmessa dalla Federazione Provinciale Coldiretti Benevento a supporto della richiesta di sostituzione partner;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, **favorevole istruttoria** di merito, prevedendo esclusivamente il subentro della **Società Autore srl** in sostituzione dell'azienda **La Provenzale snc** *(cfr. verbale del 08/05/2014).* Detta variazione non incide sulla realizzazione degli obiettivi del progetto e non altera l' equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, come si evince dal verbale istruttorio dell' 8 maggio 2014 prot. n. 0318473 del 09-05-2014 redatto dalla Commissione di Valutazione. Pertanto, fatti salvi tutti i successivi controlli che competono al Soggetto Attuatore, la Commissione **esprime parere favorevole alla sostituzione del partner;**

VISTO l' esito positivo del controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal Responsabile del procedimento dott. Vincenzo Argentino (*cfr verbale del 20/05/2014 prot. n. 356243 del 23/05/2014***);**

RITENUTO pertanto di poter modificare il proprio DRD n. 259 del 30-01-2014 di approvazione della Graduatoria Provvisoria, nel senso che fermo restando quanto approvato con il Drd n. 259 del 30-01-2014 *(approvazione graduatoria provvisoria)* prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Azienda Autore srl** in sostituzione dell'Azienda **La Provenzale snc** rinunciataria *(cfr. verbale del 08/05/2014)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201°d el Direttore Generale – D.G. 52.06.

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante partner.
Di modificare i propri DRD n. 259 del 30/01/2014 di approvazione della graduatoria provvisoria, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 389.800,00**, ed un contributo totale ammesso pari **€ 292.300,00** concesso al Beneficiario: Federazione Provinciale Coldiretti Benevento (*CUAA: C.F.:80000830622 P.I.:00968950626*) con sede legale in via M. Vetrone snc, Benevento, in qualità di capofila dell' ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Dolci di Stevia del Sannio (Do.di.S)"*** prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Azienda Autore srl** in sostituzione dell'Azienda **La Provenzale snc** rinunciataria *(cfr. verbale del 08/05/2014)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, prima della realizzazione della sostituzione in parola, il sogetto Capofila, in base a quanto disposto dal Bando nell'allegato C, deve acquisite tutta la documentazione, le dichiarazioni e gli impegni da parte del nuovo partner e provvedere alla fascicolazione degli stessi presso la propria sede. Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;

- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 - PIRAP "PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI" - Approvazione graduatoria definitiva istanze ammissibili al finanziamento Mis. 226-227-313-321. Periodo di presentazione 01/08/2013-11/10/2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
-il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
-la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
-con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
-con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
-con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
-con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
-con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
-con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
-con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
-con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
-con DRD n. 52 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale dei Monti Picentini;
-con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
-con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
-con DRD n. 77 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

CONSIDERATO che:
- con nota n. 827006 del 3 dicembre 2013, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP potessero passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, comunicava che:
    - si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;

- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

-a seguito della suddetta nota n. 827006/2013, con D.R.D. n. 697 del 12/12/2013 della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito PIRAP "Parco Regionale Monti Picentini" primo bando relativamente alle Misure 125, 227, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 720 del 13/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva del PIRAP "Parco Regionale Monti Picentini" Mis. 125, 321, 323, 313 – Periodo di presentazione 29/09/2012-15/03/2013;

CONSIDERATO altresì che:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 72 del 14/01/2014, relativamente alla misura 313 – PIRAP - periodo 01/08/2013-11/10/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 73 del 14/01/2014, relativamente alla misura 321 – PIRAP - periodo 01/08/2013-11/10/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 459 del 18/02/2014, relativamente alla misura 226 – PIRAP - periodo 01/08/2013-11/10/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 27 del 01/04/2014, relativamente alla misura 227 – PIRAP - periodo 01/08/2013-11/10/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento;
- con D.R.D. n. 621 del 02/04/2014, rettificato con D.R.D. n. 640 del 08/05/2014, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito PIRAP "Parco Regionale Monti Picentini" secondo bando relativamente alle Misure 226, 227, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;
- con il medesimo D.R.D. n. 621 del 02/04/2014 è stato stabilito che *"i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto"*;

RITENUTO pertanto, tenuto conto delle considerazioni su esposte, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013-11/10/2013 nell'ambito PIRAP "Parco Regionale Monti Picentini" secondo bando relativamente alle Misure 226, 227, 313, 321, del PSR Campania 2007/2013, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013-11/10/2013 nell'ambito PIRAP "Parco Regionale Monti Picentini" secondo bando relativamente alle Misure 226, 227, 313, 321 del PSR Campania 2007/2013 - per l'importo ammesso pari ad Euro 2.026.142,37 e per il contributo pubblico pari ad Euro 2.026.142,37, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 2.026.142,37 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 2.026.142,37;

- di dare atto, altresì, che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui ai Bandi delle Misure 226, 227, 313, 321 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 226;
- al Referente Regionale della Misura 227;
- al Referente Regionale della Misura 313;
- al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania

D.G. 52 - U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino"

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013-11/10/2013

PIRAP "PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI"

misura	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
226	810723065	698648	10/10/2013	Comune di Caposele	00228820643	Sistemazione idraulico forestale del demanio Montagna	67,30	572.727,27	572.727,27
227	660912480	700247	11/10/2013	Comune di Calabritto	82002170643	Riqualificazione ambientale dell'invaso spaziale Madonna di Grienzi e valorizzazione delle risorse..	61,50	535.263,75	535.263,75
313	803350507	697971	10/10/2013	Comune di Catelvetere sul Calore	00216540641	I VILLAGGI DELLA TRADIZIONE.REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO PER LA CARTAPESTA E MUSEO DEL CARNEVALE	66,00	249.999,28	249.999,28
313	399766777	698214	10/10/2013	Comune di Montemarano	80010870642	ECO MUSEO DEL VINO E FESTA DEL VINO	66,00	230.314,07	230.314,07
321	978091976	698219	10/10/2013	Comune di Montemarano	80010870642	CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE	72,80	437.838,00	437.838,00
						TOTALE		**2.026.142,37**	**2.026.142,37**

Decreto Dirigenziale n. 144 del 21/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". RIAPPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 382 DEL 18/12/2013, IN SEGUITO ALLA REVISIONE DEGLI IMPORTI DELLA SPESA E DELL'AIUTO, DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN OVERBOOKING E DELLA RINUNCIA FATTA PERVENIRE DAL SIG. SCIROCCO GAETANO.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/04/2012, pubblicato sul BURC n. 26 del 23/04/2012 sono stati adottati i bandi per la misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali" e Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo";
- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013, sono stati adottati i bandi per le misure 125-1, 221, 223 e 322
- con Decreto Dirigenziale n. 44 del 27 giugno 2013 è stata disposta una proroga nei tempi di presentazione delle domande di aiuto , per le misure 125-1, 221, 223 e 322
- con proprio DRD 382 del 18/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva per le iniziative ammesse al finanziamento per il periodo 06/05/2013 – 19/07/2013

CONSIDERATO che:

- l'U.O.D. "Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica" con nota n. 868463 del 17/12/2013 ha espresso il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali", al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per il periodo 06/05/2013 – 19/07/2013 ;
- con nota n. 125281 del 20/02/2014 la stessa U.O.D. ha richiesto la verifica dei computi metrici e dei quadri economici presentati a corredo dei progetti inerenti la misura 322, periodo 06/05/2013 – 19/07/2013, in conseguenza delle avvenute modifiche ed integrazioni al prezzario regionale dei lavori pubblici valevoli per l'anno 2013, gusta DGR n.234 del 19/07/2013 ed ha affidato la verifica alla Commissione Centrale di Valutazione istituita con DRD n. 64 del 31/07/2013;
- con nota n. 36764 del 17/01/2014 la stessa U.O.D. ha espresso nulla osta al finanziamento delle istanze di cui all'allegato 2 alla graduatoria approvata con DRD 382 del 18/12/2013;
- con proprio DRD 196 del 23/01/2014, facendo seguito ad espressa rinuncia all'aiuto fatta pervenire dal sig. Scirocco Gaetano, ed acquisita al protocollo dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta al n. 865747 del 17/12/2013, per "sopraggiunti motivi personali e indifferibili" lo stesso beneficiario è stato depennato dalla graduatoria definitiva, elenco istanze in overbooking (all. 2), approvata con DRD 852 del 18/12/2013;

RITENUTO:

- pertanto, di dover riapprovare la "graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali" del PSR Campania 2007-2013 per il periodo 06/05/2013 – 19/07/2013, alla luce delle modifiche apportate, in sede di istruttoria dalla suddetta Commissione, dell' ammissione a finanziamento delle iniziative di cui all'Allegato 2, ed infine della rinuncia pervenuta dal sig. Scirocco Gaetano, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 9.768.980,14, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 8.703.327,25

PRECISATO che la Graduatoria definitiva contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione ;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, con le relative motivazioni ;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata graduatoria definitiva per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 9.768.980,14, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 8.703.327,25, relativo ai beneficiari riportati negli allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili a valutazione con le relative motivazioni ;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 8.703.327,25 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 9.768.980,14;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 322 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della U.O.D. Servizio Territoriale di Caserta accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:
    - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali , in qualità di Autorità Di Gestione;
    - Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
    - Referente regionale della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"
    - BURC per la relativa pubblicazione;
    - RUFA;

PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

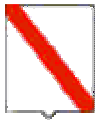
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Giampaolo Parente**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007/2013. Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali". Riapprovazione della graduatoria definitiva di cui al Decreto Dirigenziale n. 382 del 18/12/2013, in seguito alla revisione degli importi della spesa e dell'aiuto, dell'ammissione a finanziamento delle iniziative in overbooking e della rinuncia fatta pervenire dal sig. Scirocco Gaetano.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Vari beneficiari		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD – Servizio Territoriale Provinciale
C A S E R T A

MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" GRADUATORIA DEFINITIVA PERIODO 16/05/2013 – 19/07/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	616828628	0529130	19/07/2013	PISTACCHIO LUIGI	PSTLGU79S16G596W	manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attivita' di ricezione turistica	91,00	84.329,39	54.814,10
2	327741634	0529131	19/07/2013	PALOMBO VINCENZO	PLMVCN68L15C716R	ristrutturazione ed adeguamento funzionale di un fabbricato da adibire ad attività ricettiva	91,00	92.248,58	59.961,58
3	453900603	0529128	19/07/2013	RICCIO DOMENICO	RCCDNC73R24L725S	manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica	91,00	105.267,46	68.423,85
4	937828769	0529125	19/07/2013	IANNUCCILLI VINCENZO	NNCVCN81A07G596C	manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica	91,00	158.537,80	103.049,57
5	449916415	0529123	19/07/2013	NAVARRA DIEGO	NVRDGI77C04I130V	manutenzione ordinaria e straordinaria di un fabbricato da adibire ad attività ricezione turistica	91,00	180.230,31	117.149,70
6	102843335	0529121	19/07/2013	COMUNE DI CIORLANO	82001610615	il borgo delle quattro torri - recupero e valorizzazione, delle emergenze storico culturali, natural	91,00	891.760,43	891.760,43
7	987387819	0529097	19/07/2013	DE BIASIO FILOMENA	DBSFMN48L61L083G	progetto esecutivo per i lavori di riqualificazione di un fabbricato da adibire a casa per vacanze	90,00	51.240,00	33.306,00
8	462383148	0529096	19/07/2013	MAIORANO ANGELINA	MRNNLN47B55E570O	lavori di ristrutturazione di un fabbricato da destinare a casa per vacanze	90,00	101.030,02	65.669,51
9	105629402	0529095	19/07/2013	COMUNE DI LIBERI	80011930619	recupero e valorizzazione della chiesa dell'agp e del museo pubblico dei tesori di s.alfonso maria	90,00	317.032,38	317.032,38
10	440645504	0529117	18/07/2013	AURILIO FIORENTINO	RLAFNT44M16D709W	risanamento conservativo e rifunzionalizzazione di fabbricato rurale in v. jardino, civici 2 e 4	73,00	105.541,48	68.601,96
11	534999290	0529118	18/07/2013	GOLLUCCIO ANNA ANTONIETTA	GLLNNT57H41L205W	lavori di riqualificazione di un fabbricato da adibire a casa per vacanze	73,00	121.063,94	78.691,56
12	325982174	0529110	18/07/2013	CASO ALFONSO	CSALNS48S28H939T	riapposizione tela dello starace nella chiesa dello spirito santo	73,00	123.401,63	80.211,06
13	457979169	0529114	18/07/2013	ABUSSI MARIA CARMELA	BSSMCR57D43F839U	recupero e risanamento conservativo di parte di un fabbricato sito in formicola alla via roma	73,00	176.360,05	114.634,03
14	753944218	0529113	18/07/2013	SCIROCCO LEA	SCRLEA67T62Z133U	ristrutturaz.,consolid.,rifunzionalizzaz. di un fabbr. rurale da destinare ad attivita' turistiche	73,00	259.699,70	168.804,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	547799653	0529108	18/07/2013	COMUNE DI FORMICOLA	80011610617	PSR CAMPANIA 2007-2013 - misura 322 “Valorizzazione del Borgo di Formicola - centro"	73,00	1.392.656,00	1.392.656,00
16	193482932	0529042	19/07/2013	CASTELLO DUCALE CASTEL CAMPAGNANO SRL	03808630614	Riqualificazione e rifunzionalizzazione del borgo rurale di Castel Campagnano: Castello Ducale	72,00	351.075,61	200.000,00
17	242172308	0529026	19/07/2013	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	82001490612	Riqualificazione e valoriz.....e rifunzionalizzazione del borgo rurale di Castel Campagnano	72,00	950.089,00	950.089,00
18	196888610	0467237	28/06/2013	DI FEOLA ANNA PIA	DFLNNP47C46G661B	Progetto di ristrutturazione di un immobile da adibire ad affittacamere	71,00	57.726,83	26.954,58
19	639417693	0467226	28/06/2013	JANUS DI BONACCI LUIGI	BNCLGU50T22E011A	Progetto per il recupero di un fabbricato ubicato in via Croce da adibire ad AFFITTACAMERE	71,00	99.046,88	64.380,47
20	492645254	0467240	28/06/2013	SCIALDONE ANTONIO	SCLNTN71T01B963V	Progetto di ristrutturazione di un immobile da adibire ad affittacamere	71,00	111.016,53	63.068,14
21	927805399	0467234	28/06/2013	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	Riqualificazione e valorizzazione borgo villa-curti	71,00	1.003.525,01	1.003.525,01
22	174736450	0529064	19/07/2013	IANNACCONE GAETANO	NNCGTN40A24L083P	Ristrutturazione del fabbricato in loc. Aorivola da destinare ad attività produttiva	67,00	150.874.38	98.068.35
23	630003200	0529060	19/07/2013	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	Recupero borgo rurale aorivola	67,00	581.825,31	581.825,31
24	985557489	0528998	19/07/2013	CACCIOLA ROMUALDO	CCCRLD54E04G995Q	Affittacamere "Vista sul Lete"	65,00	62.286,33	40.486,11
25	722819241	0528994	19/07/2013	AVECONE GIUSEPPE	VCNGPP66A09A200B	"Borgo delle acque" comune di pratella	65,00	176.225,98	114.546,89
26	395646085	0528981	19/07/2013	COMUNE DI PRATELLA	82001970613	Il Borgo delle Acque – Recupero e valorizzazione del borgo rurale di Pratella	65,00	835.670,71	835.670,71
27	181852399	0518640	12/07/2013	PALMIERI CONCETTA	PLMCCT62C58B715G	lavori per la ristrutturazione di un fabbricato da destinare a bed and	64,00	43.006,41	27.954,17
28	168819092	0518631	12/07/2013	ARCIPRETURA S. MARIA DELL'ORAZIONE	80011890615	lavori di ristrutturazione di un fabbricato da	64,00	118.878,27	77.270,88
29	656514274	0518623	12/07/2013	MONACO MARIA GRAZIA	MNCMGR93M68E791V	lavori di ristrutturazione di un fabbricato da destinare a casa per	64,00	178.893,12	116.280,53
30	386526473	0518619	12/07/2013	COMUNE DI PONTELATONE	01771020615	lavori di pavimentazione strade e piazze del borgo rurale	64,00	888.440,60	888.440,60
								9.768.980,14	8.703.327,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
105254769	0529079	19/07/2013	LOFFREDO ANTONIO	LFFNTN85C01B963W	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad affittacamere	Mancato raggiungimento della quota privata del 20%, capitolo 7 - requisiti di ammissibilità - 4°capoverso - 3°trattino, in q uanto le ditte Esposito Veronica e Cavagnuolo Mario risultano non ammissibili.
113300719	0529073	19/07/2013	ESPOSITO VERONICA	SPSVNC86B45A512N	Progetto per la RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO PER LA REALIZZAZIONE DI AFFITTACAMERE	L' immobile oggetto di intervento è detenuto in base ad un contratto di fitto non registrato all' atto della presentazione dell' istanza.
465123817	0529075	19/07/2013	ZONA MICHELE	ZNOMHL47E03B445Q	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire a casa vacanza	Decadenza del PUI per quota dei privati inferiore al 20%
470769223	0529122	19/07/2013	CAMBIO ANTONELLA	CMBNNL59B54D810R	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI RICEZIONE TURISTICA	Chiarimenti acquisiti non sufficienti, permangono le incongruenze tra dati catastali riportati: a. nel formulario, nella SCIA e nel progetto; b. nel titolo di proprietà; c. nella visura catastale trasmessa
523964086	0529071	19/07/2013	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCHETTA E CROCE	80101350611	Valorizzazione e Riqualificazione del Borgo di Rocchetta Capoluogo	Mancato raggiungimento della quota privata del 20%, capitolo 7 - requisiti di ammissibilità - 4°capoverso - 3°trattino, in q uanto le ditte Esposito Veronica e Cavagnuolo Mario risultano non ammissibili
698701416	0529129	19/07/2013	PISTACCHIO GABRIELLA	PSTGRL74C55Z112F	Manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica	Incongruenza della firma del proprietario del fabbricato sull'autorizzazione a svolgere i lavori e sul contratto di fitto e quanto riportato sul documento di identità con la dicitura "impossibilitato alla firma"
857740875	0529080	19/07/2013	CAVAGNUOLO MARIO	CVGMRA85A12A512H	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad affittacamere	L' immobile oggetto di intervento è detenuto in base ad un contratto di fitto non registrato all' atto della presentazione dell' istanza.

Il Dirigente U.O.D.
Dr. Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N° 166 DEL 27/05/2014 E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE DEL DECRETO AD OGGETTO " DECRETO DI APPROVAZIONE PERIZIA AIB 2014 ".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. 11/96 la Regione Campania deve provvedere alla difesa del patrimonio boschivo contro gli incendi;
- con delibera di Giunta Regionale n.299 del 05/08/2013 è stato approvato il Piano annuale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge quadro n. 353/2000 che disciplina organicamente tale materia (in attesa della definizione del Piano annuale 2014);
- che gli interventi in materia di bonifica montana e difesa del suolo, programmati ai sensi della predetta Legge regionale, sono attuati sulla base di apposite perizie redatte in conformità del Piano Forestale Regionale ed ai relativi Piani Annuali di attuazione;

CONSIDERATO che è imminente l'emanazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Decreto di "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità incendi boschivi" – Anno 2014.

VISTA

- la perizia esecutiva AIB 2014, redatta dalla Unità Organizzativa AIB di questo Servizio Territoriale Provinciale ed allegata al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 8.500,00
Spese in amministrazione diretta	€ 12.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 21.400,00**

CONSIDERATO

- che le spese indicate sono riconducibili al funzionamento delle attività AIB rivolto alla prevenzione e alla salvaguardia del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, dal rischio incendi;

CONSTATATO che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

VISTI

- la legge Regionale di contabilità n. 7 del 30/04/2002 che all'art. 37 disciplina la figura del delegato alla spesa;
- la legge Regionale n.24 del 29.12.2005 "legge finanziaria 2006", in cui al comma 3 dell'art. 4 si dispone, fra l'altro, che "ai dirigenti di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i. sul nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" ed in particolare l'art. 35 che stabilisce tra l'altro che i Dirigenti preposti alle Unità Operative Dirigenziali esercitano i poteri di spesa;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle Unità Operativi Dirigenziali e di responsabili delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R.C. n. 418 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico di responsabile delle Unità Operative Dirigenziale e ad interim dell' UOD 17 denominata "Servizio Territoriale Provinciale Caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al dr. Giampaolo Parente;
- la D.G.R.C. n. 79 del 28/03/2014 di individuazione delle U.O.D. della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che possono effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'apertura di credito a favore dei dirigenti pro-tempore delle Unità Operative

Dirigenziali, che assumono il ruolo di Funzionario Delegato alla Spesa, tra cui anche l'U.O.D. 52.06.17 Servizio Territoriale Provinciale Caserta;
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 – pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 – con cui sono stati approvati "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";
- la D.G.R.C. del 01/04/2014 – pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014 – di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.

TENUTO CONTO che con proprio decreto dirigenziale n. 166 del 27/05/2014 è stata approvata la perizia AIB 2014;

VERIFICATO che, con il precitato decreto n. 166/2014, al punto 6 del VISTA/O/I per mero errore materiale è stata digitata la parola SALERNO anzicchè CASERTA;

RAVVISATA la necessità di dover procedere all'annullamento del decreto n. 166/02014 per le motivazioni su esposte procedendo con l'emissione del presente atto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Attività connesse alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi e per la tutela del patrimonio forestale".

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di annullare il proprio decreto n. 166 del 27/05/2014 ad oggetto "Decreto di approvazione perizia AIB 2014" in quanto per mero errore materiale è stata digitata la parola SALERNO anzicchè CASERTA e di approvare la perizia relativa al progetto antincendio per l'anno 2014 volta alla salvaguardia e tutela del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, da parte di questo Servizio Territoriale Provinciale che, allegata al presente provvedimento, costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 8.500,00
Spese in amministrazione diretta	€ 12.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 21.400,00**

3. di inviare telematicamente il presente provvedimento all'U.O.D. Foreste 52.06.07, all'U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie 52.06.14 per il monitoraggio della spesa per le attività AIB e per opportuna conoscenza al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 52.06.00.00;
4. che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 170 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - " APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO RELATIVE AL CLUSTER DELLE MISURE 112/121 - PER IL PERIODO DI PRESENTAZIONE DAL 22/07/2013 AL 18/09/2013 -

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013 è stato approvato il Bando di attuazione, relativo al Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" - "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;

CONSIDERATO che:

- con D.D. n. 37 del 28/03/2014 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e dell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione relativi al cluster delle misure 112-121 per il periodo di presentazione dal 22/07/2013 al 18/09/2013;
- dai predetti elenchi risultavano ammissibili al finanziamento n. 7 istanze e non ammissibili a valutazione n. 6 istanze;
- seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande di riesame presentate entro i termini previsti dal Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto, sono risultate ammissibili al finanziamento n. 8 istanze e non ammissibili a valutazione n. 5 istanze;
- con proprio D.D. n.145 del 21/05/2014, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 -18/09/2013 per il cluster delle misure 112 - 121 del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il nulla osta del Coordinatore dell'A.G.C. 11, n.0352444 del 22/05/2014 alla emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per il Cluster delle misure 112-121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 81,85 (ditta Az. Agricola Sorbo Salvatore) a quella con punteggio 71,65 (ditta Società Agricola Terraviva S.r.l.), per un totale di 4 beneficiari, per la realizzazione di investimenti, per una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 2.508.341,05, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 1.365.817,00;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per il Cluster delle misure 112 - 121, (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013;) per le domande di cui alla posizione con punteggio 81,85 (ditta Az. Agricola Sorbo Salvatore) a quella con punteggio 71,65 (ditta Società Agricola Terraviva S.r.l.), per un totale di 4 beneficiari della graduatoria regionale per la realizzazione di investimenti, per una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 2.508.341,05 cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 1.365.817,00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, del Cluster delle misure 112 - 121, (periodo dal 22/07/2013 -18/09/2013) per le domande di cui alla posizione con punteggio 81,85 (ditta Az. Agricola Sorbo Salvatore) a quella con punteggio 71,65 (ditta Società Agricola Terraviva S.r.l.), per un totale di 4 beneficiari, della graduatoria regionale, per la realizzazione di investimenti, per una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro euro 2.508.341,05, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 1.365.817,00;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno;
- di dare atto che i Beneficiari di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando delle Misure ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della *UOD – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali* accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

  - BURC per la relativa pubblicazione;
  - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
  - Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
  - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
  - Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
  - RUFA;
  - Referente di Misura 112;
  - Referente di Misura 121.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**9**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	5
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	664610841	0647239	18/09/2013	AZ. AGRICOLA SORBO SALVATORE	SRBSVT92H24B963G	Realizzazione ammodernamento aziendale con costruzione cantina	81,85	532.275,84	333.811,45
2	854867696	0647992	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI DELLA ROCCA	03863930610	Ammodernamento, innovazione tecnologica, accorciamento della filiera e miglioramento delle condizion	74,85	169.183,51	97.091,76
3	648191142	0646924	18/09/2013	LA COCCINELLA SOCIETA' AGRICOLA S. R.L.	03871570614	Ortaggi IV Gamma	74,10	1.084.909,15	558.681,78
4	316491891	0647012	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TERRAVIVA S.R.L.	03854650615	La vita è Terra	71,65	721.972,55	376.232,01
								2.508.341,05	1.365.817,00

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
762329161	0644804	17/09/2013	SUSANNA COLAPETELLA	CLPSNN72P42E039A	Progetto di Ammodernamento delle strutture aziendali inerenti ad un allevamento bufalino da latte	Il beneficiario non possiede i requisiti per accedere al cluster delle misure 112- 121, in quanto insediato prima dei 365 giorni antecedenti la data della presentazione della domanda e di età superiore ai 40 anni alla predetta data. Mancano: dichiarazione attestante attribuzione per la prima volta della partita IVA e dichiarazione attestante attribuzione per la prima volta della posizione previdenziale ed assistenziale INPS .
783138058	2013.0647574	18/09/2013	MONTELLA BERNARDETTA	MNTBNR73P70E998L	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO, MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	Manca la Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'apertura per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) o unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola precisando l'ambito territoriale e la data di apertura.
133479123	0644775	18/09/2013	MENNILLO ALFONSO	MNNLNS79T16G596R	Progetto di Ammodernamento delle strutture aziendali inerenti ad un allevamento bovino da latte	Piano di miglioramento esecutivo non firmati dal Richiedente.Listino prezzi non aggiornato. Manca fotocopia concessione edilizia relativa all'immobile preesistente o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che per lo stesso non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia. Manca copia della comunicazione inviata all'Autorità competente nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici o contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate o espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della prescritta comunicazione alle competenti autorità. Mancano le dichiarazioni attestante l'attribuzione per la prima volta della partita IVA, l' iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A. A., la posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di IAP o coltivatore diretto, il possesso dell'attestato di qualifica provvisorio I. A.P..Fitto suoli dal 2008.

271191553	0647579	18/09/2013	FETTA ROSANNA	FTTRNN73S64B715T	PRIMO INSEDIAMENTO E OPERE DI AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	- manca dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'apertura per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) o unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola precisando l'ambito territoriale e la data di apertura; - manca calcolo del consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quella della famiglia agricola, in relazione alla capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico. - permesso a costruire scaduto; manca copia comunicazione inizio lavori. - manca perizia giurata dei lavori avviati/realizzati nel periodo compreso tra l'insediamento e la presentazione della domanda di aiuto. - la data del permesso a costruire (21.07.2009) non è compatibile con i requisiti di giovane imprenditore agricolo insediatosi da meno di un anno alla data di presentazione della domanda di aiuto.
633477850	0647104	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E RUSSO F.	03870130618	AZIENDA BIOLOGICA AMICO BIO	La " Società Agricola Semplice Amico Bio di Amico Enrico, Amico Pasquale e Russo Francesco" non rientra nella tipologia di "soggetto beneficiario dell'intervento" in quanto, all'atto della sua costituzione, seppure avvenuta nei 365 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda, non aveva la seguente caratteristica:" essere costituita in maggioranza numerica da giovani di età inferiore ai 40 anni". Tale caratteristica rappresenta un requisito imprescindibile per accedere al Cluster Misure 112 e 121, così come indicato nel relativo Bando di attuazione al par. 5. Soggetti beneficiari dell'intervento.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 172 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS.121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE". SOCIETA' BENEFICIARIA VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL CUAA 05332731214. REVOCA DEI BENEFICI CONCESSI CON DRD 178 DEL 31/05/2013 E DI CUI ALLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 190478 DEL 17/03/2014

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 3 del 18 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni sono stati approvati le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- con il DRD n. 30 del 13/05/2013, è stato disposto l'incremento di 30 Meuro della dotazione economica della misura;
- il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) ha comunicato il Nulla Osta Prot. 366226 del 23/05/2013 all'emissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;
- la scrivente U.O.D., già Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, in qualità di soggetto attuatore del P.S.R. Campania 2007/2013, con proprio DRD 178 del 31/05/2013 ha approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 121;

VISTA la domanda di aiuto con ID 180065055, presentata dal Richiedente **VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL** (nella persona del legale rappresentante pro-tempore sig. Mario Caputo, nato a Teverola il 12/12/1971) identificato con CUAA 05332731214, acquisita al protocollo con numero 2011.0764407 in data 10/10/2011, la cui istanza è stata giudicata ammissibile ad un finanziamento di € 1.301.250,69 a valere sulla Misura 121;

CONSIDERATO

- che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD con il punteggio 62,70 è riportato il Richiedente VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL (nella persona del legale rappresentante pro-tempore sig. Mario Caputo, nato a Teverola il 12/12/1971) identificato con CUAA 05332731214 la cui istanza è stata giudicata ammissibile ad un finanziamento di € 1.301.250,69 relativo ad un costo totale dell'investimento di € 3.253.126,73;
- con nota del 09/07/2013, acquisita al protocollo regionale al n. 502575 in data 10/07/2013, la ditta beneficiaria ha comunicato la conferma di detta domanda di aiuto avvenuta nella persona del L.R. , Mario Caputo, nato a Teverola il 12/12/1971;
- che la verifica delle autocertificazioni prodotte dalla Società Beneficiaria a corredo della domanda di aiuto, faceva emergere criticità a carico della stessa;
- che l'avvio del procedimento di revoca "ammissibilità al finanziamento" previsto dalla normativa e da comunicarsi alla Società Beneficiaria secondo quanto alla L. 241/90, art. 10/bis è risultato particolarmente laborioso risultando il recapito per comunicazioni contenuto nel formulario "irreperibile" (raccomandata A/R. 15108265352-0, del 27/11/2013 restituita al mittente), risultando la Posta Elettronica Certificata della Società VILLACARAFASOCAGR@PEC.IT (come indicata sul certificato camerale) "user unknown" (sconosciuta), e risultando infine il tentativo di notifica a mano in data 22/11/2013, senza successo;
- che solo il giorno 13/01/2014, tenuto conto di tutte le difficoltà di cui al precedente punto si è provveduto alla notifica mediante fax, prevista dalla normativa, al numero riportato nel formulario;
- che su comunicazione di uno degli enti presso i quali sono state effettuate le predette verifiche, tali criticità potevano essere considerate rimosse;
- sulla base della rimozione della criticità emersa in sede di verifica delle autocertificazioni prodotte dalla Società Beneficiaria, è stata emessa la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 190478 del 17/03/2013, con la quale è stato concesso alla stessa un aiuto a valersi sulla misura 121 del PSR Campania 2007/2013, pari a € 1.301.250,69 sulla spesa ritenuta ammissibile pari a € 3.253.126,73 ;

- con successiva comunicazione di un ente, acquisita al protocollo in pari data con il n 348450, contraddicendo quanto alla citata nota n. 190277 del 17/03/2013 si comunicava che la criticità rilevata non poteva essere considerata rimossa, per fatti successivamente intervenuti;

DATO ATTO

- dell'avvenuto avvio di un secondo procedimento di revoca in data 29/04/2014, e notificato alla Società Beneficiaria a mezzo fax, ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e smi, con nota di questa U.O.D. n. 294047 del 29/04/2014, nel corpo della quale veniva concesso il termine di gg. 20 dalla notifica per produrre eventuale dettagliata memoria;
- della totale assenza di riscontri, a tutt'oggi, alla nota di cui al punto precedente ;

RITENUTO, pertanto di dover procedere a revocare i benefici concessi con DRD n. 178 del 31/05/2013 e di cui alla Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 190478 del 17/03/2014, con la quale è stato concesso alla Richiedente VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL (nella persona del legale rappresentante pro-tempore sig. Mario Caputo, nato a Teverola il 12/12/1971) identificato con CUAA 05332731214 , un aiuto a valersi sulla misura 121 del PSR Campania 2007/2013, pari a € 1.301.250,69 sulla spesa ritenuta ammissibile pari a € 3.253.126,73

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di revocare i benefici concessi con DRD n. 178 del 31/05/2013 e di cui alla Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 190478 del 17/03/2014, con la quale è stato concesso alla Richiedente VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL (nella persona del legale rappresentante pro-tempore sig. Mario Caputo, nato a Teverola il 12/12/1971) identificato con CUAA 05332731214 , un aiuto a valersi sulla misura 121 del PSR Campania 2007/2013, pari a € 1.301.250,69 sulla spesa ritenuta ammissibile pari a € 3.253.126,73
- di dare comunicazione al legale rappresentante della Società beneficiaria di quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:

    1) Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, in qualità di AdG del PSR 2007/2013;
    2) Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
    3) Referente regionale della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
    4) BURC per la relativa pubblicazione;
    5) RUFA.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo , approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 e s.m. o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 24 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI TORRE DEL GRECO.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Torre del Greco è pari ad € 155.188,01 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Torre del Greco, con nota prot. n. 0746709 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 6 (sei) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 25.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **SOLEMAR S.r.l. -** P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. E/3, con il ribasso offerto del 4,33%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0836881 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0010006 del 08.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **SOLEMAR S.r.l. -** P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. E/3, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 4,33%, per un ammontare complessivo pari ad €.111.842,45;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco, espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **SOLEMAR S.r.l. -** P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. E/3, con il ribasso offerto del 4,33%, per un ammontare complessivo pari ad €.111.842,45;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 23 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI TORRE ANNUNZIATA.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Torre Annunziata è pari ad € 155.188,01 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Torre Annunziata, con nota prot. n. 0746700 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 6 (sei) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 25.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Società Cooperativa Lavori Marittimi Scrl. -** P. IVA 04971381217 - con sede in Napoli alla Piazza Giovanni Bovio 22, con il ribasso offerto del 5,45%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0836886 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0009997 del 08.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **Società Cooperativa Lavori Marittimi Scrl. -** P. IVA 04971381217 - con sede in Napoli alla Piazza Giovanni Bovio 22, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 5,45%, per un ammontare complessivo pari ad €.110.572,92;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata, espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **Società Cooperativa Lavori Marittimi Scrl. -** P. IVA 04971381217 - con sede in Napoli alla Piazza Giovanni Bovio 22, con il ribasso offerto del 5,45%, per un ammontare complessivo pari ad €.110.572,92;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PROCIDA.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Procida è pari ad € 120.761,69 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Procida, con nota prot. n. 0746696 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 25.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **IMECO - Impianti e Costruzioni S.r.l. -** P. IVA 01234620639 - con sede in Napoli al Viale Colli Aminei 465, con il ribasso offerto del 3,60%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0836892 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0014748 del 10.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Procida per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **IMECO - Impianti e Costruzioni S.r.l. -** P. IVA 01234620639 - con sede in Napoli al Viale Colli Aminei 465, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,60%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.670,80;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Procida, espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **IMECO - Impianti e Costruzioni S.r.l. -** P. IVA 01234620639 - con sede in Napoli al Viale Colli Aminei 465, con il ribasso offerto del 3,60%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.670,80;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI POZZUOLI.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Pozzuoli è pari ad € 120.761,69 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Pozzuoli, con nota prot. n. 0746688 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 25.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Co.EDIL.MAR S.r.l. -** P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello 21, con il ribasso offerto del 4,27%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0835903 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0091121 del 07.02.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR S.r.l. -** P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello 21, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 4,27%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.079,86;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli, espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **Co.EDIL.MAR S.r.l. -** P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello 21, con il ribasso offerto del 4,27%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.079,86;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PORTICI.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Portici è pari ad € 120.761,69 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Portici, con nota prot. n. 0746680 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 5 (cinque) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 25.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **L'ELLISSE S.r.l. -** P. IVA 05316881217 - con sede in Ottaviano (NA) al Via A. Galliano 55, con il ribasso offerto del 3,80%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0836874 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0009982 del 08.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Portici per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **L'ELLISSE S.r.l. -** P. IVA 05316881217 - con sede in Ottaviano (NA) al Via A. Galliano 55, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,80%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.494,40;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Portici, espletata in data 25.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **L'ELLISSE S.r.l. -** P. IVA 05316881217 - con sede in Ottaviano (NA) al Via A. Galliano 55, con il ribasso offerto del 3,80%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.494,40;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 19 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI ISCHIA.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Ischia è pari ad € 155.188,01 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Ischia, con nota prot. n. 0746670 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 5 (cinque) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 26.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Consorzio CESVED -** P. IVA 04155861216 - con sede in Napoli alla Via Luigi Volpicella, 51/D, con il ribasso offerto del 3,69%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0836929 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0009965 del 08.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **Consorzio CESVED -** P. IVA 04155861216 - con sede in Napoli alla Via Luigi Volpicella, 51/D, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,69%, per un ammontare complessivo pari ad €.112.567,88;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia, espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **Consorzio CESVED -** P. IVA 04155861216 - con sede in Napoli alla Via Luigi Volpicella, 51/D, con il ribasso offerto del 3,69%, per un ammontare complessivo pari ad €.112.567,88;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 18 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI AMALFI.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Amalfi è pari ad € 120.761,69 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Amalfi, con nota prot. n. 0746641 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 26.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - Unipersonale** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, con il ribasso offerto del 4,30%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0835980 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0010015 del 08.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - Unipersonale** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 4,30%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.053,40;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi, espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - Unipersonale** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, con il ribasso offerto del 4,30%. per un ammontare complessivo pari ad €.87.053,40;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI BAIA.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Baia è pari ad € 102.487,67 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Baia, con nota prot. n. 0746652 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 26.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **PALEANT S.r.l. Costruzioni -** P. IVA 04205711213 - con sede in Mariglianella (NA) alla Via Dante 7, con il ribasso offerto del 3,70%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0836935 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0016437 del 10.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa.

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Baia per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **PALEANT S.r.l. Costruzioni -** P. IVA 04205711213 - con sede in Mariglianella (NA) alla Via Dante 7, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,70%, per un ammontare complessivo pari ad €.74.326,05;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Baia, espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **PALEANT S.r.l. Costruzioni -** P. IVA 04205711213 - con sede in Mariglianella (NA) alla Via Dante 7, con il ribasso offerto del 3,70%, per un ammontare complessivo pari ad €.74.326,05;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 25 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI CAPRI.ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DELLO SPECCHIO ACQUEO ANNESSO AL PORTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 241 del 18.10.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.171.860,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Procida, Torre Annunziata e Torre del Greco relativamente al periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15). La quota prevista (derivante dalla ripartizione della somma complessiva tra i 9 porti) per il porto di Capri è pari ad € 120.761,69 comprensivo di I.V.A.;
- che con il medesimo decreto è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che relativamente al porto di Capri, con nota prot. n. 0746661 del 29.10.2013 sono state invitate a presentare offerta n. 16 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 26.11.2013, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Ranieri Pasquale -** P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) al Viale A. Ranieri 2, con il ribasso offerto del 3,70%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0836951 in data 05.12.2013 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che nelle more della suddetta aggiudicazione definitiva, per garantire la continuità del servizio di pulizia si è proceduto, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 163/06, all'affidamento in via d'urgenza del servizio oggetto della procedura di gara;

DATO ATTO

- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0009991 del 08.01.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che la suddetta documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare il verbale della gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Capri per il periodo gennaio 2014/aprile 2015 (mesi 15), espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **Ranieri Pasquale -** P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) al Viale A. Ranieri 2, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,70%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.582,60;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto di Capri, espletata in data 26.11.2013, che è agli atti dell'U.O.D. 53.07.05;
- di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., alla impresa **Ranieri Pasquale -** P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) al Viale A. Ranieri 2, con il ribasso offerto del 3,70%, per un ammontare complessivo pari ad €.87.582,60;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 28/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALBUONO (SA) - VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 230 DEL 12.07.2011, ORIGINARIAMENTE INTESTATO ALLA DITTA CROCCIA ANGELO, IN FAVORE DELLA DITTA CROCCIA ANTERO - PRAT. 1669 BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che in data 12.07.2011 questa U.O.D. ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 230 avente per oggetto: *"Comune di Casalbuono (SA) – Concessione dell'area demaniale di mq. 4.555, posta in sinistra idraulica del torrente Bagnolo, individuata in catasto al foglio 12, antistante le particelle n. 559 e n. 560 del foglio 20, ad uso agricolo. Ditta: Croccia Angelo - Prat. 1669 BD"*;
b) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. al prot. n. 319824 del 09.05.2014 il sig. Croccia Angelo, nato a Casalbuono (SA) il 03.03.1927 ed ivi residente alla contrada Bagnolo, C.F. CRC NGL 27C03 B868F, concessionario del cespite demaniale sopra indicato, ha chiesto la voltura del Decreto Dirigenziale n. 230 del 12.07.2011 in favore del figlio Croccia Antero, nato a Casalbuono il 12.12.1963 ed ivi residente alla via Roma, 163, C.F. CRC NTR 63T12 B868Y. Contestualmente, nella stessa nota, il sig. Croccia Antero ha accettato il subentro alla concessione alle stesse condizioni riportate nel citato provvedimento;

CONSIDERATO

a) Che dalla verifica della documentazione presente agli atti di questa U.O.D. la ditta Croccia Angelo risulta in regola con i versamenti dei canoni demaniali dovuti e dell'importo cauzionale. Inoltre tale documentazione risulta completa degli atti tecnico-amministrativi richiesti da questa U.O.D. per il rilascio del provvedimento di concessione per cui, in definitiva, non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento della richiesta avanzata;
b) Che il sig. Croccia Antero ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 230 del 12.07.2011;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di volturare il Decreto Dirigenziale n. 230 emesso da questa U.O.D. in data 12.07.2011 avente per oggetto: *"Comune di Casalbuono (SA) – Concessione dell'area demaniale di mq. 4.555, posta in sinistra idraulica del torrente Bagnolo, individuata in catasto al foglio 12, antistante le particelle n. 559 e n. 560 del foglio 20, ad uso agricolo. Ditta: Croccia Angelo - Prat. 1669 BD"*
in favore del sig. Croccia Antero nato a Casalbuono il 12.12.1963 ed ivi residente alla via Roma, n. 163, C.F. CRC NTR 63T12 B868Y.

Il presente decreto è condizionato alla tassativa osservanza della seguente condizione:

- la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 230 del 12.07.2011 fino alla sua scadenza stabilita al 31.12.2016.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

In forma cartacea:
- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Casalbuono (SA);
- alla ditta Croccia Antero.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 21/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE REALIZZATE A PROTEZIONE DEI BENI IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 14 P.LLE 363 E 364, LOC. ORTODONICO DEL COMUNE DI MONTECORICE, A CONFINE CON IL CORSO D'ACQUA VASAMONICA. RICHIEDENTE: COTUGNO GIOVANNI - PRATICA 1142/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che il sig. Cotugno Giovanni, nato a Acerra il 06/09/1953 e residente in Perugia alla via Vivaldi n. 9, CF CTGGNN53P06A024U, in qualità di Amm.re della società "Dreams s.a.s.", con istanza pervenuta in data 16/04/14 per il tramite del settore urbanistica del Comune di Montecorice, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria per l'esecuzione di opere di difesa spondale realizzate a protezione dei beni identificati in catasto al fg. 14 p.lle 363 e 364, loc. Ortodonico, a confine con il corso d'acqua Vasamonica;
- che il sig. Cotugno (di seguito indicato con concessionario) agisce in qualità di conduttore del fondo, il cui proprietario è la sig.ra Longobardo Maria Rosaria, residente a Napoli alla via S. Boezio n. 30;
- che la pratica ha assunto il numero di registro 1142/DS;

Considerato:

- che, dalla relazione tecnica a firma del geom. Domenico Lembo, si evince che l'intervento è consistito nella realizzazione di gabbionate metalliche disposte in due ordini a protezione della scarpata, sfalsate tra loro e poste su idoneo piano fondale; esse sono ubicate in proprietà privata e riempite con pietrame recuperato in loco e proveniente da un vecchio muro a secco crollato;
- dalla relazione geologica redatta dal dott. Mattia Lettieri si evince che l'area oggetto di intervento non ricade in quelle perimetrate a rischio e/o pericolosità da frana né a rischio e/o pericolosità idraulica nel piano stralcio dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

〉 di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, al sig. Cotugno Giovanni, come sopra generalizzato, l'autorizzazione in sanatoria per i lavori di difesa spondale realizzate a protezione dei beni identificati in catasto al fg. 14 p.lle 363 e 364, loc. Ortodonico, a confine con il corso d'acqua Vasamonica, secondo gli elaborati tecnici che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

〉 il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento le opere in oggetto, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Montecorice.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 23/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE RILASCIATA CON DECRETO N. 7089 DEL 03/08/1973 PER L'ATTRAVERSAMENTO CARRABILE DEL TORRENTE ARENA IN LOC. OGLIASTRO MARINA DEL COMUNE DI MONTECORICE. RICHIEDENTE: DOTT. GIOVANNI TREZZA, AMM.RE P.T. DEL CONDOMINIO BAIA ARENA - PRAT. 253/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con Decreto n. 7089 del 03/08/1973, fu rilasciata al Condominio Baia Arena, la concessione per l'attraversamento carrabile del torrente Arena in loc. Ogliastro Marina del Comune di Montecorice;
- che la concessione, della validità di anni 19, è scaduta fin dal 02/08/1992;
- che alla pratica fu assegnato il n. 898/A;
- che, con nota n. 859934 del 13/12/2013, indirizzata all'amministratore del condominio, fu rappresentata la necessità di regolarizzare l'opera, provvedendo alla trasmissione di istanza di rinnovo corredata della documentazione tecnico-amministrativa necessaria;
- che, con la stessa nota, fu fatto presente che all'epoca del rilascio della concessione, l'Intendenza di Finanza di Salerno, con nota n. 14973 del 8/6/1973, fissò il canone annuale in £. 100.000. Tale importo, aggiornato con gli indici ISTAT al 2001 (anno di trasferimento delle competenze alla Regione Campania), ammonta a € 580,02 annui ed è stato posto a base del conteggio delle somme da corrispondere alla Regione Campania; parimenti è stato fissato in € 1160,04 l'importo del deposito cauzionale, pari a due canoni base;
- che, con istanza pervenuta in data 09/04/14 n. 252676, il dott. Giovanni Trezza, nato a Cava de'Tirreni il 03/09/1939 ed ivi residente alla via E. De Filippis n. 59/a, in qualità di amministratore pro tempore del Condominio Villaggio Baia Arena, sito in loc. Ogliastro Marina del Comune di Montecorice, P.IVA 90000170655 (di seguito indicato con ditta), ha avanzato formale richiesta di rinnovo della concessione allegando alla stessa la documentazione tecnica in n. 5 elaborati;
- che alla stessa istanza la ditta ha allegato copia del versamento di € 10.336,18 per canoni di concessione a tutto il 2014, effettuato con bonifico bancario a favore della Regione Campania;
- che, con precedente nota pervenuta in data 19/02/14 n. 121167, la ditta aveva già trasmesso copia del versamento di € 1160,04 per deposito cauzionale effettuato con bonifico bancario a favore della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che non sono mutate le condizioni che hanno consentito il rilascio della concessione originaria;
- che, dallo studio integrato a carattere geologico, geomorfologico e idraulico-idrologico, redatto dal geol. Fernando Marrocco e ing. Pompeo Di Luccia, si rileva che l'attraversamento è verificato con T=200 e franco di sicurezza maggiore di 1,5 m; nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino l'area di interesse non è classificata a rischio idraulico;
- che, dal certificato di idoneità statica redatto dall'ing. Vincenzo De Luccia, si rileva che le strutture del ponte sono staticamente idonee ed il ponte è atto a sostenere i carichi previsti per i ponti di prima categoria;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare al Condominio Villaggio Baia Arena, come sopra generalizzato, la concessione per l'attraversamento del Torrente Arena con un ponte carrabile in c.a., sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 ovvero mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, annualmente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in € 759,40, oltre la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale, pari a due annualità del canone base, pari a € 1160,04 è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Condominio Villaggio Baia Arena, loc. Ogliastro Marina, Montecorice.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montecorice.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 365 del 27/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE DEL "MONTE PETTINE" ATTI A SCONGIURARE I CONTINUI FENOMENI ALLUVIONALI CHE COMPROMETTONO IL VERSANTE INTERESSATO ED IL SOTTOSTANTE CENTRO ABITATO". BENEFICIARIO: COMUNE DI FORMICOLA (CE). CUO: E66B13000030002 CODICE SMILE: 22 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di sistemazione idraulica forestale del "monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato"* con beneficiario il Comune di Formicola dal costo totale pari a € 952.686,88;
- che il Comune di Formicola ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di sistemazione idraulica forestale del "Monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato"* con beneficiario il Comune di Formicola con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 952.686,88 **(*CUP E66B13000030002, SMILE 22)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**667.950,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**284.736,88**
Totale		**952.686,88**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;

- il DPGR n. 139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di sistemazione idraulica forestale del "Monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato"* con beneficiario il Comune di Formicola con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 952.686,88 **(*CUP E66B13000030002, SMILE 22)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**667.950,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**284.736,88**
Totale		**952.686,88**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

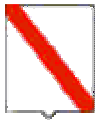
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5.
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Lavori di sistemazione idraulica forestale del "Monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato".
Beneficiario: Comune di Formicola (CE).
CUO: E66B13000030002
Codice SMILE: 22
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Formicola (CE)	C.F. 80011610617	€ 952.686,88	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Geom. Pasquale Perrone	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Formicola (CE), individuato mediante DGR 40 del 26.02.2014, - Beneficiario dell'Operazione "Lavori di sistemazione idraulica forestale del "monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato" **nella persona del Sindaco.**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Formicola per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di sistemazione idraulica forestale del "monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 364 del 26/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI DEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI APOLLOSA (BN) CUP: J41E0900743000 CODICE SMILE: 52 AMMISSIONE A FINANZIMANT0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano Insediamenti Produttivi" con beneficiario Comune di Apollosa (BN) dal costo totale pari a € 2.000.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Apollosa, con nota prot. n. 686 del 30.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 686 del 30.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano Insediamenti Produttivi" con Beneficiario Comune di Apollosa con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.000.000,00 (***CUP J41E09007430002, SMILE 52)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.538.355,80**
1	lavori	1.505.750,00
2	oneri per la sicurezza	32.605,80
somme a disposizione della stazione appaltante		**461.644,20**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	40.000,00
4	imprevisti (max 5%)	2.272,16
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	41.954,55
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	166.403,91
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	7.569,48
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	199.444,10
totale		**2.000.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di completamento opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano Insediamenti Produttivi” con Beneficiario Comune di Apollosa, C.F. 80003630623, con l’Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.000.000,00 (***CUP J41E09007430002, SMILE 52)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.538.355,80**
1	lavori	1.505.750,00
2	oneri per la sicurezza	32.605,80
somme a disposizione della stazione appaltante		**461.644,20**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	40.000,00
4	imprevisti (max 5%)	2.272,16
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	41.954,55
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	166.403,91
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	7.569,48
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	199.444,10
totale		**2.000.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Comune di Apollosa (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

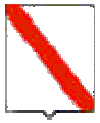
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 2.5 - Intervento denominato "Lavori di completamento opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano Insediamenti Produttivi".
Beneficiario Finale: Comune di Apollosa (BN)
CUP: J41E0900743000
Codice Smile: 52
Ammissione a finanzimant0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Apollosa	80003630623	2.000.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Apollosa (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di completamento opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano Insediamenti Produttivi"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Apollosa per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di completamento opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano Insediamenti Produttivi"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 362 del 26/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PERDIFUMO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PERDIFUMO (SA) CUP: H78I14000000002 CODICE SMILE: 294 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti

necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione ed arredo urbano del centro storico di Perdifumo" con beneficiario Comune di Perdifumo (SA) dal costo totale pari a € 1.327.397,47;
- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;
- Che il Comune di Perdifumo, con nota prot. n. 407 del 31.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che il Comune di Perdifumo, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 4.000,00;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 407 del 31.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ed arredo urbano del centro storico di Perdifumo" con Beneficiario Comune di Perdifumo con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.323.397,47 (***CUP H78I14000000002, SMILE 294)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**971.484,83**
1	lavori	933.619,87
2	oneri per la sicurezza	37.864,96
somme a disposizione della stazione appaltante		**355.912,64**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	27.289,78
2	rilievi, accertamenti e indagini	1.136,64
3	allacciamenti ai pubblici servizi	25.051,76
4	imprevisti (max 5%)	48.574,24
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	13.247,52
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	89.040,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.868,85
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.229,51
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	3.688,52
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	136.785,82
totale		**1.327.397,47**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.323.397,47**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**4.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013-

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ed arredo urbano del centro storico di Perdifumo" con Beneficiario Comune di Perdifumo, C.F. 81000490656 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.323.397,47 (***CUP H78I14000000002, SMILE 294)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**971.484,83**
1	lavori	933.619,87
2	oneri per la sicurezza	37.864,96
	somme a disposizione della stazione appaltante	**355.912,64**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	27.289,78
2	rilievi, accertamenti e indagini	1.136,64
3	allacciamenti ai pubblici servizi	25.051,76
4	imprevisti (max 5%)	48.574,24
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	13.247,52
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	89.040,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.868,85
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.229,51
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	3.688,52
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	136.785,82
totale		**1.327.397,47**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.323.397,47**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**4.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Perdifumo (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;

- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

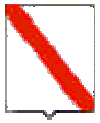
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione ed arredo urbano del centro storico di Perdifumo".
Beneficiario Finale: Comune di Perdifumo (SA)
CUP: H78I14000000002
Codice Smile: 294
Ammissione a finanziament0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Perdifumo	81000490656	1.323.397,47	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Perdifumo (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione ed arredo urbano del centro storico di Perdifumo Capoluogo"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Perdifumo per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione ed arredo urbano del centro storico di Perdifumo Capoluogo"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 26/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LO SPROFONDAMENTO ALLA VIA ENRICO TOTI AI SENSI DEGLI ARTT.18 E 67 DELLA L.R. N°3/07 ED ART.176 DPR 207/10. APPROVAZIONE PERIZIA IN LINEA TECNICA, DECRETO A CONTRARRE, NOMINA RESPONSABILE UNICO, GRUPPO DI PROGETTAZIONE ED UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI, AFFIDAMENTO E QUADRO ECONOMICO RIMODULATO A SEGUITO RIBASSO D'ASTA.

IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI NAPOLI – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- a seguito di uno sprofondamento verificatosi nel mese di agosto 2013 e seguenti segnalazioni del comune di Grumo Nevano per pericolo di ulteriori crolli, questa UOD con nota n°565776 del 02.08.13 e successiva n°728363 del 22.10.13 relazio nò in merito alla eventuale presenza di cavità al di sotto della sede stradale e condizione di pericolo incombente di ulteriori sprofondamenti alla via Enrico Toti n°14 nel comune di Grumo Nevano;
- con nota n°758801 del 06.11.2013 il Dirigente del S ettore Difesa del Suolo dell'AGC 15 della Regione Campania autorizzò l'esecuzione delle indagini geognostiche del sottosuolo per delimitare le cavità ed eventualmente provvedere al riempimento con materiale avente le stesse caratteristiche dei terreni circostanti finalizzate alla rimozione dei gravi ed imminenti pregiudizi ovvero dei pericoli all'incolumità pubblica alla Via Enrico Toti nel comune di Grumo Nevano per un importo complessivo di € 50.000,00 comprensivo di IVA e spese generali ed individuando il Genio Civile di Napoli quale soggetto attuatore dell'intervento;
- tali lavori risultarono urgenti ed indifferibili per il pericolo di pioggia e per accertare la presenza di ulteriori cavità ed evitare sgomberi di fabbricati e famiglie, ovvero presupposti che non consentivano ulteriori indugi e quindi per motivi di somma urgenza ex art.176 del D.P.R. n°207/2010 si procedette all'affidamento diretto de i lavori in oggetto ai sensi dell'art.125 comma 8 del D.Lgs. n°163/03;

CONSIDERATO CHE:

- che il dirigente del Genio Civile di Napoli, previa nomina informale del RUP e dei progettisti nelle persone dei funzionari geologo dott. Ennio Ciervo, geom. Marcello Buccino e geom. dott. Maurizio Campiche, dispose la redazione della perizia dei lavori necessari ad eliminare gli inconvenienti sopra descritti per l'importo complessivo di € 50.000,00 di cui € 39.738,04 per lavori a misura ed € 10.261,96 per somme a disposizione dell'Amministrazione così ripartito:

A)	LAVORI		
	Lavori a misura soggetti a ribasso d'asta	€ 38.731,38	
	Importi non soggetti a ribasso	€ 1.006,66	
	Totale lavori a misura		€ 39.738,04
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
	IVA 22%	€ 8.742,37	
	Spese Tecniche	€ 794,76	
	Spese Generali	€ 724,83	
	Totale somme a disposizione		€ 10.261,96
C)	Totale		€ **50.000,00**

- la perizia è costituita da: relazione, computo metrico con allegato quadro economico riepilogativo, documentazione fotografica e planimetrie;

RITENUTO CHE

- la perizia in questione, in uno al foglio di patti e condizioni con annesso elenco prezzi possa essere approvata in linea tecnica;
- possa confermarsi la nomina del geologo dott. Ennio Ciervo quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art.5 della Legge n°241/90 ed art. 10 del D.Lgs. n°163/2006;
- possa confermarsi la richiesta del Gruppo Progettazione dei Lavori formulata dal RUP così composto: geologo dott. Ennio Ciervo, geom. Marcello Buccino e geom. dott. Maurizio Campiche;
- possa confermarsi la richiesta di nomina dell'Ufficio della Direzione dei Lavori formulata dal RUP così composto: geologo dott. Ennio Ciervo direttore dei lavori, geom. dott. Maurizio Campiche responsabile sicurezza, geom. Marcello Buccino, direttore operativo; geom. Giulio Di Francia, ispettore di cantiere;
- i lavori risultarono urgenti ed indifferibili per il pericolo di pioggia e per accertare la presenza di ulteriori cavità ed evitare sgomberi di fabbricati e famiglie, ovvero presupposti che non

consentivano ulteriori indugi e quindi per motivi di somma urgenza ex art.176 del D.P.R. n°207/2010 si procedette all'affidamento diretto de i lavori in oggetto ai sensi dell'art.125 comma 8 del D.Lgs. n°163/03;

- i lavori potessero essere affidati all'impresa Gruppo Capasso srl – presente sul posto, che aveva fornito assistenza alle prime ispezioni e rilievi che si rese disponibile ad eseguire immediatamente i lavori offrendo un ribasso del 7% e pertanto gli stessi furono affidati all'impresa GRUPPO CAPASSO SRL -- rappresentata dal sig. Capasso Ciro nella qualità di legale rappresentante, con sede legale alla Via Siani n°3 - 80028 Grumo Nevano (Na), Partita IVA 06358431218;

VISTA la Legge n°241 del 07.08.90;
VISTO il D.Lgs. n°165 del 30.03.2001;
VISTO il D.Lgs. n°163 del 12.04.2006;
VISTA la L.R. n°3 del 27.02.2007;
VISTO il D.P.R. n°207 del 05.10.10;
VISTO il verbale di somma urgenza ed affidamento in data 12.11.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP Ennio Ciervo nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

DI APPROVARE in linea tecnica la perizia di spesa per importo complessivo di € 50.000,00 di cui € 39.738,04 per lavori a misura ed € 10.261,96 per somme a disposizione dell'Amministrazione così ripartito:

A)	LAVORI		
	Lavori a misura soggetti a ribasso d'asta	€ 38.731,38	
	Importi non soggetti a ribasso	€ 1.006,66	
	Totale lavori a misura		€ 39.738,04
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
	IVA 22%	€ 8.742,37	
	Spese Tecniche	€ 794,76	
	Spese Generali	€ 724,83	
	Totale somme a disposizione		€ 10.261,96
C)	Totale		€ **50.000,00**

DI APPROVARE gli elaborati progettuali composti da relazione, computo metrico con allegato quadro economico riepilogativo, documentazione fotografica e planimetrie;
DI CONFERMARE la nomina del geologo dott. Ennio Ciervo quale RUP;
DI CONFERMARE la nomina del Gruppo Progettazione Lavori proposto dal RUP così composto: geologo dott. Ennio Ciervo, geom. Marcello Buccino e geom. dott. Maurizio Campiche;
DI CONFERMARE la nomina dell'Ufficio della Direzione dei Lavori proposto dal RUP così composto: geologo dott. Ennio Ciervo direttore dei lavori, geom. dott. Maurizio Campiche responsabile sicurezza, geom. Marcello Buccino, direttore operativo; geom. Giulio Di Francia, ispettore di cantiere;
DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 125 comma 8 del D.Lgs. n°163/2 006, l'individuazione dell'operatore economico con cui stipulare il contratto di appalto dei lavori mediante affidamento diretto ed il relativo verbale**;**
DI APPROVARE l'affidamento dei lavori all'impresa GRUPPO CAPASSO SRL SRL -- rappresentata dal sig. Capasso Ciro nella qualità di legale rappresentante, con sede legale alla Via Siani n°3 - 80028 Grumo Nevano (Na), Partita IVA 06358431218;
DI APPROVARE il quadro tecnico rimodulato a seguito del ribasso del 7% offerto dalla ditta esecutrice dei lavori:

A)	LAVORI	
	Lavori a misura soggetti a ribasso d'asta	€ 38.731,38
	Ribasso d'asta 7%	€ 2.711,19
	Restano	€ 36.020,09
	Importi non soggetti a ribasso	€ 1.006,66

Totale lavori a misura		€ 37.026,85
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
IVA 22%	€ 8.145,91	
Spese Tecniche	€ 794,76	
Spese Generali	€ 724,83	
Totale somme a disposizione		€ 9.665,50
C) Totale		€ **46.692,35**

DI INVIARE **il presente atto alla UOD 53.12.03 Difesa del Suolo ed al Direttore Generale per il LL.PP. e la Protezione Civile.**

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

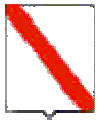
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LO SPROFONDAMENTO ALLA VIA ENRICO TOTI AI SENSI DEGLI ARTT.18 E 67 DELLA L.R. N°3/07 ED ART.176 DPR 207/10. APPROVAZIONE PERIZIA IN LINEA TECNICA, DECRETO A CONTRARRE, NOMINA RESPONSABILE UNICO, GRUPPO DI PROGETTAZIONE ED UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI, AFFIDAMENTO E QUADRO ECONOMICO RIMODULATO A SEGUITO RIBASSO D'ASTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 367 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE A RETE AREE P.I.P." BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI REINO (BN) CUP: F29D14000000002 CODICE SMILE: 53 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - -Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - -Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - -Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - -Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - -Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - -L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al

Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento infrastrutture a rete aree P.I.P." con beneficiario Comune di Reino (BN) dal costo totale pari a € 1.500.000,01;
- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;
- Che il Comune di Reino, con nota prot. n. 400 del 30.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 400 del 30.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento infrastrutture a rete aree P.I.P." con Beneficiario Comune di Reino con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 1.500.000,01 (***CUP F29D14000000002, SMILE 53)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.132.727,35**
1	lavori	1.123.696,55
2	oneri per la sicurezza	9.030,80
somme a disposizione della stazione appaltante		**367.272,66**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	49.260,75
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	30.892,56
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	116.344,55
8	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.500,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.122,73
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	2.960,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	151.192,07
totale		**1.500.000,01**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/ 2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento infrastrutture a rete aree P.I.P." con Beneficiario Comune di Reino, C.F. 00269920625, con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 1.500.000,01 (***CUP F29D14000000002, SMILE 53)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.132.727,35**
1	lavori	1.123.696,55
2	oneri per la sicurezza	9.030,80
somme a disposizione della stazione appaltante		**367.272,66**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	49.260,75
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	30.892,56
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	116.344,55
8	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.500,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.122,73
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	2.960,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	151.192,07
totale		**1.500.000,01**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Reino (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- Alla Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

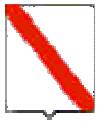
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 2.5 - Intervento denominato "Lavori di completamento infrastrutture a rete aree P.I.P.".
Beneficiario Finale: Comune di Reino (BN)
CUP: F29D14000000002
Codice Smile: 53
Ammissione a finanziament0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Reino	00269920625	1.500.000,01	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Reino (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di completamento infrastrutture a rete aree P.I.P."*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Reino per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di completamento infrastrutture a rete aree P.I.P."*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 368 del 29/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE NELL'AREA P.I.P. - COSTRUZIONE DI UN INCUBATORE DI IMPRESE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI S.CROCE DEL SANNIO (BN) CUP: G66J14000000008 CODICE SMILE: 54 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti

necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. – Costruzione di un incubatore di imprese" con beneficiario Comune di Santa Croce del Sannio (BN) dal costo totale pari a € 2.500.000,00;
- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;
- Che il Comune di Santa Croce del Sannio, con nota prot. n. 268 del 30.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 268 del 30.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. – Costruzione di un incubatore di imprese*" con Beneficiario Comune di Santa Croce del Sannio con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.500.000,00 (***CUP G66J14000000008, SMILE 54)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.820.000,00**
1	lavori	1.800.000,00
2	oneri per la sicurezza	20.000,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**680.000,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	20.700,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	1.639,34
3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.485,25
4	imprevisti (max 5%)	7.459,02
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento al netto di IVA	14.918,03
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	137.340,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	16.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.459,02
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.918,03
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.200,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	446.881,31
totale		**2.500.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/ 2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. – Costruzione di un incubatore di imprese*" con Beneficiario Comune di Santa Croce del Sannio, C.F. 80002550624, con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché

della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.500.000,00 (***CUP G66J14000000008, SMILE 54)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.820.000,00**
1	lavori	1.800.000,00
2	oneri per la sicurezza	20.000,00
	somme a disposizione della stazione appaltante	**680.000,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	20.700,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	1.639,34
3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.485,25
4	imprevisti (max 5%)	7.459,02
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	14.918,03
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	137.340,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	16.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.459,02
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.918,03
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.200,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	446.881,31
totale		**2.500.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Santa Croce del Sannio (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

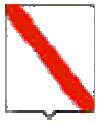
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R.496/13, Obiettivo Operativo 2.5 - Intervento denominato "Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. - costruzione di un incubatore di imprese".
Beneficiario Finale: Comune di S.Croce del Sannio (BN)
CUP: G66J14000000008
Codice Smile: 54
Ammissione a finanziament0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di S.Croce del Sannio	80002550624	2.500.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. – Costruzione di un incubatore di imprese"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario *Comune di Santa Croce del Sannio* per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. – Costruzione di un incubatore di imprese"ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- Comunicare scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 369 del 30/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE STATALE CAPOLUOGO "DON LORENZO MILANI" SITA AL C.SO VITTORIO EMANUELE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) CUP: G66B13000030006 CODICE SMILE: 40 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di adeguamento antisismico e messa in sicurezza scuola elementare statale capoluogo "Don Lorenzo Milani" sita al c.so Vittorio Emanuele"* con beneficiario il Comune di San Martino Valle Caudina dal costo totale pari a € 1.366.841,18;
- Che il Comune di San Martino Valle Caudina con nota prot. n. 2349 del 03/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota Prot. 313 del 15/01/2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento antisismico e messa in sicurezza scuola elementare statale capoluogo "Don Lorenzo Milani" sita al c.so Vittorio Emanuele"* con beneficiario il Comune di San Martino Valle Caudina con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.366.841,18 (***CUP G66B13000030006, SMILE 40)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.021.233,26**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**345.607,92**
Totale		**1.366.841,18**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento antisismico e messa in sicurezza scuola elementare statale capoluogo "Don Lorenzo Milani" sita al c.so Vittorio Emanuele"* con beneficiario il Comune di San Martino Valle Caudina con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.366.841,18 (***CUP G66B13000030006, SMILE 40)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.021.233,26**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**345.607,92**
Totale		**1.366.841,18**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

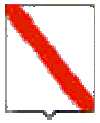
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di adeguamento antisismico e messa in sicurezza scuola elementare statale capoluogo "Don Lorenzo Milani" sita al c.so Vittorio Emanuele"
Beneficiario: Comune di San Martino Valle Caudina (AV)
CUP: G66B13000030006
Codice smile: 40
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Martino Valle Caudina (Av)	80013570645	1.366.841,18	DGR 40/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Martino Valle Caudina, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di adeguamento antisismico e messa in sicurezza scuola elementare statale capoluogo "Don Lorenzo Milani" sita al c.so Vittorio Emanuele"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *San Martino Valle Caudina* per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di adeguamento antisismico e messa in sicurezza scuola elementare statale capoluogo "Don Lorenzo Milani" sita al c.so Vittorio Emanuele"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 27/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN). INTERVENTO "RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE A RETE" (CUP C24E13001750006 - CODICE SMILE: 328). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" (***CUP C24E13001750006 –Codice SMILE: ID 328)***, presentato dal Comune di Castelvetere in Val Fortore rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" con beneficiario Comune di Castelvetere in Val Fortore dal costo totale pari a € 2.000.000,00;

b) Che il Comune di Castelvetere in Val Fortore, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" Beneficiario Comune di Castelvetere in Val Fortore con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 5/2014 per un importo pari ad € 2.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.550.000,00
lavori	1.487.450,00	
oneri per la sicurezza	62.550,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		450.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	68.080,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	186.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	195.920,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" Beneficiario il Comune di Castelvetere in Val Fortore (***CUP C24E13001750006 – Codice SMILE: ID 328)***, l'importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.000.000,00
- 2015	- € 1.000.000,00

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Castelvetere in Val Fortore dell'importo di € 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;

j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" (***CUP C24E13001750006 – Codice SMILE: ID328)***, Beneficiario Comune di Castelvetere in Val Fortore con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 5/2014 per un importo pari ad € 2.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.550.000,00
lavori	1.487.450,00	
oneri per la sicurezza	62.550,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		450.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	68.080,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	

b7) spese tecniche	186.000,00
b8) spese per consulenza o supporto	0,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	195.920,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" (***CUP C24E13001750006- Codice SMILE: ID 328)***, l'importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	
- 2014	- € 1.000.000,00
- 2015	- € 1.000.000,00

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Castelvetere in Val Fortore dell'importo di € 2.000.000,00 ammesso a finanziamento a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Castelvetere in Val Fortore per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" ***(CUP C24E13001750006- Codice SMILE 328)***, presentato da Comune di Castelvetere in Val Fortore rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" presentato da Comune di Castelvetere in Val Fortore è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" (***CUP C24E13001750006 - Codice SMILE 328)***, presentato dal Comune di Castelvetere in Val Fortore e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

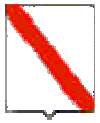
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN). Intervento "Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" (***CUP C24E13001750006 – Codice SMILE:328).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASTELVETERE in VAL FORTORE	00269570628	2.000.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 27/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CALVANICO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI STRADE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO" (CUP E87H14002180002 - CODICE SMILE 331). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" (***CUP E87H14002180002 –ID SMILE 331)***, presentato dal Comune di Calvanico rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" con beneficiario Comune di Calvanico dal costo totale pari a € 1.837.017,97;

b) Che il Comune di Calvanico, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" Beneficiario Comune di Calvanico con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 5 del 13/01/14 per un importo pari ad € 1.837.017,97;

TOTALE PROGETTO	1.837.017,97	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.381.147,36
lavori	1.346.457,36	
oneri per la sicurezza	34.690,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		455.870,61
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	69.057,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.811,48	
b7) spese tecniche	165.737,75	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	187.263,98	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" Beneficiario il Comune di Calvanico (***CUP E87H14002180002-ID SMILE 331)***, l'importo di € 1.837.017,97(Euro unmilioneottocentotrentasettemiladiciasette/97);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 918.508,98
- 2015	- € 918.508,99

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Calvanico dell'importo di € 1.837.017,97, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;

k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" (***CUP E87H14002180002- ID SMILE: 331)***, Beneficiario Comune di Calvanico con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 5 del 13/01/14 per un importo pari ad € 1.837.017,97;

TOTALE PROGETTO	1.837.017,97	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.381.147,36
lavori	1.346.457,36	
oneri per la sicurezza	34.690,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		455.870,61
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	69.057,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.811,48	
b7) spese tecniche	165.737,75	

b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	187.263,98	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" (***CUP E87H14002180002-ID SMILE 331)***, l'importo di € 1.837.017,97 (Euro unmilioneottocentotrentasettemiladiciasette/97);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 918.508,98
- 2015	- € 918.508,99

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Calvanico dell'importo di € 1.837.017,97 ammesso a finanziamento a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Calvanico per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Calvanico (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" ***(CUP E87H14002180002- ID SMILE: 331)***, presentato da Comune di Calvanico rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" presentato da Comune di Calvanico è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.837.017,97 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" (***CUP E87H14002180002-ID SMILE: 331)***, presentato dal Comune di Calvanico e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.837.017,97 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

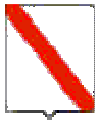
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Calvanico (SA). Intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico" (***CUP E87H14002180002 – Codice SMILE: ID 331).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CALVANICO	00596080655	€ 1.837.017,97	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 27/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "BENI E SITI CULTURALI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASTELVENERE (BN). INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE ACCESSI E STRUTTURE CONNESSE AL PIT ENOGASTRONOMICO ED ALLA TORRE NEL CENTRO STORICO. LOTTO DI COMPLETAMENTO PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ANTICA TORRE CROLLATA, DEI PERCORSI E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE TUFACEO SOTTOSTANTEE" (CUP B11H14000090008 - CODICE SMILE: 205). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" (***CUP B11H14000090008 – Codice SMILE: ID 205)***, presentato dal Comune di Castelvenere rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" con beneficiario Comune di Castelvenere dal costo totale pari a € 1.987.742,40;

b) Che il Comune di Castelvenere, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali", effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" Beneficiario Comune di Castelvenere con l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 1.987.742,40;

TOTALE PROGETTO	1.987.742,40	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.403.500,00
lavori	1.383.794,13	
oneri per la sicurezza	19.705,87	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		584.242,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	70.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	131.862,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	

b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	30.558,00	
b12) iva e altre imposte	345.822,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" Beneficiario il Comune di Castelvenere (***CUP B11H14000090008- Codice SMILE: ID 205)***, l'importo di € 1.987.742,40 (Euro unmilionenovecentottantasettemilasettecentoquarantadue/40);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 993.871,20
- 2015	- € 993.871,20

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Castelvenere dell'importo di € 1.987.742,40, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2 03 01 02 000	08.2	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" (***CUP B11H14000090008- Codice SMILE: ID 205)***, Beneficiario Comune di Castelvenere con l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 1.987.742,40;

TOTALE PROGETTO	1.987.742,40	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.403.500,00
lavori	1.383.794,13	
oneri per la sicurezza	19.705,87	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		584.242,00

b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	70.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	131.862,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	30.558,00	
b12) iva e altre imposte	345.822,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" (***CUP B11H14000090008-Codice SMILE: ID 205)***, l'importo di € 1.987.742,40 (Euro unmilionenovecentottantasettemilasettecentoquarantadue/40);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 993.871,20
- 2015	- € 993.871,20

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Castelvenere dell'importo di € 1.987.742,40 ammesso a finanziamento a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2 03 01 02 000	08.2	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Castelvenere per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 1 “Sostenibilità

ambientale ed attrattività culturale e turistica”- Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e siti culturali”

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Castelvenere (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell’Operazione “Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee” nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all’articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell’11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l’utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell’8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" ***(CUP B11H14000090008-ID 205)***, presentato da Comune di Castelvenere rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" presentato da Comune di Castelvenere è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.987.742,40 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" (***CUP B11H14000090008-Codice SMILE 205)***, presentato dal Comune di Castelvenere e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.987.742,40 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

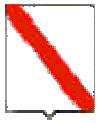
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Castelvenere (BN). Intervento "Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee" (***CUP B11H14000090008 – Codice SMILE: 205).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASTELVENERE	**81002050623**	**1.987.742,4**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 27/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI SVILUPPO URBANO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI MACCHIA" (CUP G77H14000150006 - CODICE SMILE 330). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" (***CUP G77H14000150006 – Codice SMILE 330)***, presentato dal Comune di Montecorvino Rovella rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" con beneficiario Comune di Montecorvino Rovella dal costo totale pari a € 1.996.729,61;

b) Che il Comune di Montecorvino Rovella, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte", effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" Beneficiario Comune di Montecorvino Rovella con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 4 del 08.01.2014 per un importo pari ad € 1.996.729,61;

TOTALE PROGETTO	1.996.729,61	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.589.904,62
lavori	1.581.722,41	
oneri per la sicurezza	8.182,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		406.824,99
b1) lavori in economia	12.295,08	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	53.732,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	132.028,38	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00
b10) spese per pubblicità	4.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.000,00
b12) iva e altre imposte	190.768,67
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" Beneficiario il Comune di Montecorvino Rovella (***CUP G77H14000150006 – Codice SMILE 330)***, l'importo di € 1.996.729,61 (Euro un milionenovecentonovantaseisettecentoventinove/61);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 998.364,81
- 2015	- € 998.364,81

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Montecorvino Rovella dell'importo di € 1.996.729,61, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" (***CUP G77H14000150006 – Codice SMILE 330)***, Beneficiario Comune di Montecorvino Rovella con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 4 del 08.01.2014 per un importo pari ad € 1.996.729,61 (Euro un milionenovecentonovantaseisettecentoventinove/61);

TOTALE PROGETTO	1.996.729,61	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.589.904,62
lavori	1.581.722,41	
oneri per la sicurezza	8.182,21	

B) SOMME A DISPOSIZIONE		406.824,99
b1) lavori in economia	12.295,08	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	53.732,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	132.028,38	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.000,00	
b12) iva e altre imposte	190.768,67	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" (***CUP G77H14000150006 – Codice SMILE 330)***, l'importo di € 1.996.729,61 (Euro un milionenovecentonovantaseisettecentoventinove/61);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 998.364,81
- 2015	- € 998.364,81

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Montecorvino Rovella dell'importo di € 1.996.729,61 ammesso a finanziamento a valere sui fondi

assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Montecorvino Rovella per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita"- Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Montecorvino Rovella (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia**" *(CUP G77H14000150006- ID SMILE 330)***, presentato da Comune di Montecorvino Rovella rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" presentato da Comune di Montecorvino Rovella è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.996.729,61 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" (***CUP G77H14000150006-Codice SMILE 330)***, presentato dal Comune di Montecorvino Rovella e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.996.729,61 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

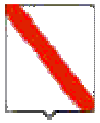
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Montecorvino Rovella (SA). Intervento "Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia" (***CUP G77H14000150006 – Codice SMILE 330).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	00554740654	1.996.729,61	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PIAGGINE (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIPRISTINO E RECUPERO CENTRO STORICO (PONTE - VIA AGRICOLA - PIAZZA PLEBISCITO - VIA MINERVA - LARGO ANTICAGLIA - PONTE)" (CUP G23D08000110006 - CODICE SMILE 329). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" (***CUP G23D08000110006 –Codice SMILE: ID329)***, presentato dal Comune di Piaggine rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" con beneficiario Comune di Piaggine dal costo totale pari a € 2.372.473,85;

b) Che il Comune di Piaggine, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" Beneficiario Comune di Piaggine con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.40 del 23.05.2014 per un importo pari ad € 2.372.473,85:

TOTALE PROGETTO	2.372.473,85	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.793.660,05
lavori	1.753.773,00	
oneri per la sicurezza	39.887,05	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		578.813,80
b1) lavori in economia	11.863,63	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.090,66	
b4) imprevisti	89.683,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.600,00	
b7) spese tecniche	216.439,21	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	237.137,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" Beneficiario il Comune di Piaggine

(***CUPG23D08000110006 - Codice SMILE: ID329)***, l'importo di € 2.372.473,85 (Euro duemilionitrecentosettantaduemilaquattrocentosettantatre/85);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.186.236,93
- 2015	- € 1.186.236,92

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Piaggine dell'importo di € 2.372.473,85, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" (***CUP G23D08000110006 – Codice SMILE: ID 329)***, Beneficiario Comune di Piaggine con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.40 del 23.05.2014 per un importo pari ad € 2.372.473,85;

TOTALE PROGETTO	2.372.473,85	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.793.660,05
lavori	1.753.773,00	
oneri per la sicurezza	39.887,05	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		578.813,80
b1) lavori in economia	11.863,63	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.090,66	
b4) imprevisti	89.683,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.600,00	
b7) spese tecniche	216.439,21	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	237.137,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente

ratione materiae, per l'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" (***CUP G23D08000110006 – Codice SMILE: ID329)***,l'importodi € 2.372.473,85 (Euro duemilionitrecentosettantaduemilaquattrocentosettantatre/85);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.186.236,93
- 2015	- € 1.186.236,92

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Piaggine dell'importo di € 2.372.473,85 ammesso a finanziamento a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Piaggine per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Piaggine (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" ***(CUP G23D08000110006-ID 329)***, presentato da Comune di Piaggine rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" presentato da Comune di Piaggine è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.372.473,85 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" (***CUP G23D08000110006-Codice SMILE 329)***, presentato dal Comune di Piaggine e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.372.473,85 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

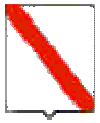
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Piaggine (SA). Intervento "Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)" (***CUP G23D08000110006 – Codice SMILE 329).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI PIAGGINE	**84001070659**	**2.372.473,85**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 23/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N. 496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO" (CUP H48F07000050001- CODICE SMILE: ID 326). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."

e) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" (***CUP H48F07000050001- Codice SMILE: ID 326)***, presentato dal Comune di Roccadaspide rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;

m) Che con la medesima Delibera 496/2013 inoltre è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR;

n) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il P.O. Campania FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007/2013 e P.O. Campania FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

e) Che l'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" con beneficiario Comune di Roccadaspide a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio nominato ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, risulta coerente con i criteri di ammissibilità del P.O Campania FESR 2007-13, nello specifico con l'obiettivo operativo 6.3 "Sviluppo urbano e qualità della vita";

f) Che il Comune di Roccadaspide, da ultimo con nota prot n.4019 del 15/04/2014 acquisita agli atti con prot. RC n. 2014.0273387 del 16/04/2014 ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;

g) Che il progetto di cui sopra è ammissibile a finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € 3.804.224,00;

h) Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col P.O. Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

i) Che il Comune di Roccadaspide è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria della Stato di Salerno e ha attivato un conto corrente dedicato presso la Banca di Credito Cooperativo di Aquara,

Codice IBANIT64I0834276050001010012833 FESR 2007-2013, intestato a Comune di Roccadaspide;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento recupero e valorizzazione del centro storico" Beneficiario Comune di Roccadaspide con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con Determina dirigenziale n.436 del 14/9/2010 per un importo pari ad € 3.804.224,00;

TOTALE PROGETTO	3.804.224,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.912.436,07
lavori	2.822.639,68	
oneri per la sicurezza	89.796,39	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		891.787,93
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	145.621,80	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	366.966,64	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	379.199,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" Beneficiario il Comune di Roccadaspide (***CUP H48F07000050001- Codice SMILE: ID 326)***, l'importo di Euro 3.804.224,00;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	
- 2014	- € 1.902.112,00
- 2015	- € 1.902.112,00

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Roccadaspide dell'importo di € 3.804.224,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del P.O. Campania FESR – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05-03-2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

h) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
f il DD n.158/2013;
g la Delibera n. 80/2013;
h il Dlgs. n. 33/2013
i la DGR n.148/2013;
j il DPGR n.139/2013;
k il DPGR n. 255/2013;
l il DPGR n. 438/2013
m la DGR 378/2013;
n la DGR 496/2013;
o il D.P.G.R n. 262/2013;
p il D.P.G.R n. 437/2013;

q la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
r la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
s il DD n. 23/2014;
t la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Completamento recupero e valorizzazione del centro storico” (***CUP H48F07000050001- Codice SMILE: ID 326),*** Beneficiario Comune di Roccadaspide con l’Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall’Ente Beneficiario con Determina dirigenziale n.436 del 14/9/2010 per un importo pari ad € 3.804.224,00;

TOTALE PROGETTO	3.804.224,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.912.436,07
lavori	2.822.639,68	
oneri per la sicurezza	89.796,39	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		891.787,93
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	145.621,80	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	366.966,64	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	379.199,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" Beneficiario il Comune di Roccadaspide (***CUP H48F07000050001- Codice SMILE: ID 326)***, l'importo di Euro 3.804.224,00;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.902.112,00
- 2015	- € 1.902.112,00

7. dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Roccadaspide dell'importo di € 3.742.126,93 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05-03-2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Roccadaspide per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.10

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

Il legale rappresentante del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) beneficiario dell'Operazione "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" individuato mediante procedura negoziale l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" (***CUP C85G09001590006 – codice SMILE: ID 247)***, presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 20.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.10 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" (***CUP C85G09001590006 – codice SMILE: ID 247),*** presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 20.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Campania Obiettivo Operativo 1.10.
La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

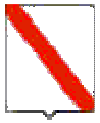
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Rationae Materia

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Comune di Roccadaspide (SA). Intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" (***CUP H48F07000050001-Codice SMILE: ID 326). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Roccadaspide	82001710654	€ 3.804.224,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 23/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). INTERVENTO "GIFFONI MULTIMEDIA VALLEY, PRIMO LOTTO FUNZIONALE" CUP C85G09001590006 - CODICE SMILE: ID 247). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" ***(CUP C85G09001590006 – codice SMILE: ID 247)***, presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;

m) Che con la medesima Delibera 496/2013 inoltre è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

n) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il P.O. Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007/2013 e P.O. Campania FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

e) Che l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" (***CUP C85G09001590006 – Codice SMILE: ID 247)*** con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* nominato ex DPGR 139 del 01.07.2013 *e s.m.i.,* risulta coerente con i criteri di ammissibilità del P.O. Campania FESR 2007-13, nello specifico con l'Obiettivo operativo 1.10 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica";

f) Che il Comune di Giffoni Valle Piana, da ultimo con nota prot. n. 4468 del 24.04.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;

g) Che il progetto di cui sopra è ammissibile a finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € 20.000.000,00;

h) Che, sebbene il cronoprogramma preveda il collaudo dell'opera oltre il termine di chiusura del P.O. Campania FESR 2007/2013, l'intervento è riconducibile tra quelli ai quali è possibile applicare il principio della suddivisione in fasi alle condizioni previste dal paragrafo 3.4 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione" degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

i) Che, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 si provvederà a ridefinire l'ammissione a finanziamento considerando ammissibili a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

j) Che il Comune di Giffoni Valle Piana è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia – Sez. Salerno, Codice IBAN IT 02 X 01000 03245 424300071542, sottoconto n. 39, dedicato all'intervento in oggetto;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" Beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana con l'Obiettivo Operativo 1.10, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.4 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 20.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**20.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		14.936.169,42
lavori	10.960.407,36	
oneri per la sicurezza	3.975.762,06	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		5.063.830,58
b1) lavori in economia	100.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	94.544,94	
b3) allacciamenti pubblici servizi	44.181,51	
b4) imprevisti	75.645,88	
b5) acquisizione di aree o immobili	1.000.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	996.168,76	
b8) spese per consulenza o supporto	606.663,36	
b9) spese per commissioni giudicatrici	23.636,23	
b10) spese per pubblicità	15.757,49	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	157.574,90	
b12) iva e altre imposte	1.949.657,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.10 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" Beneficiario il Comune di Giffoni Valle Piana (***CUP C85G09001590006 – Codice SMILE: ID 247)***, l'importo di Euro 20.000.000,00;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 10.000.000,00
- 2015	- € 10.000.000,00

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa favore di Comune di Giffoni Valle Piana della quota di € 20.000.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.10 del P.O. Campania FESR 2007/2013– cap. 2618 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2618	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.1	3	2.02.03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e s.m.i;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
f il DD n.158/2013;
g la Delibera n. 80/2013;
h il Dlgs. n. 33/2013
i la DGR n.148/2013;
j il DPGR n.139/2013;

k il DPGR n. 255/2013;
l il DPGR n. 438/2013
m la DGR 378/2013;
n la DGR 496/2013;
o il D.P.G.R n. 262/2013;
p il D.P.G.R n. 437/2013;
q la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
r la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
s il DD n. 23/2014;
t la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" Beneficiario il Comune di Giffoni Valle Piana (***CUP C85G09001590006 –Codice SMILE: ID 247)***, con l'Obiettivo Operativo 1.10 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.4 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 20.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**20.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		14.936.169,42
lavori	10.960.407,36	
oneri per la sicurezza	3.975.762,06	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		5.063.830,58
b1) lavori in economia	100.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	94.544,94	
b3) allacciamenti pubblici servizi	44.181,51	
b4) imprevisti	75.645,88	
b5) acquisizione di aree o immobili	1.000.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	996.168,76	
b8) spese per consulenza o supporto	606.663,36	

b9) spese per commissioni giudicatrici	23.636,23	
b10) spese per pubblicità	15.757,49	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	157.574,90	
b12) iva e altre imposte	1.949.657,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.10 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" Beneficiario il Comune di Giffoni Valle Piana (***CUP C85G09001590006 – Codice SMILE: ID 247)***, l'importo di Euro 20.000.000,00;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 10.000.000,00
- 2015	- € 10.000.000,00

7. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa favore di Comune di Giffoni Valle Piana della quota di € 20.000.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.10 del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2618 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2618	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.1	3	2.02.03	2234

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Giffoni Valle Piana per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.10

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

Il legale rappresentante del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) beneficiario dell'Operazione "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" individuato mediante procedura negoziale l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" (***CUP C85G09001590006 – ID 247)***, presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 20.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.10 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" (***CUP C85G09001590006 – ID 247),*** presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 20.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Campania Obiettivo Operativo 1.10.
La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

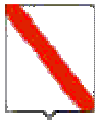
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.10 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Comune di Giffoni (SA). Intervento "Giffoni Multimedia Valley, Primo Lotto Funzionale" ***(CUP C85G09001590006- Codice SMILE: ID 247). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Giffoni Valle Piana	00620980656	20.000.000, 00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 28/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BRACIGLIANO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" (CUP B45I14000010002 - CODICE SMILE: ID 337). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" ***(CUP B45I14000010002 – Codice SMILE: ID 337)***, presentato dal Comune di Bracigliano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED

ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" con beneficiario Comune di Bracigliano dal costo totale pari a € 2.362.730,13;

b) Che il Comune di Bracigliano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" Beneficiario Comune di Bracigliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 02 del 15.01.2014 (definitivo-esecutivo) per un importo pari ad € 2.362.730,13;

TOTALE PROGETTO	2.362.730,13	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.617.641,12
lavori	1.585.288,30	
oneri per la sicurezza	32.352,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		745.089,01
b1) lavori in economia	170.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	30.000,00	
b4) imprevisti	80.882,06	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	48.529,23	
b7) spese tecniche	171.075,80	
b8) spese per consulenza o supporto	12.941,13	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.500,00	
b10) spese per pubblicità	8.000,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	201.160,79	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" Beneficiario il Comune di Bracigliano (***CUP B45I14000010002 – Codice SMILE: ID 337)***, l'importo di € 2.362.730,13 (Euroduemilionitrecentosessantaduemilasettecentotranta/13);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.181.365,06
- 2015	- € 1.181.365,07

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Bracigliano dell'importo di € 2.362.730,13, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01 02 000	10 9	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" (***CUP B45I14000010002 – Codice SMILE: ID 337)***, Beneficiario Comune di Bracigliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 02 del 15.01.2014 (definitivo-esecutivo) per un importo pari ad € 2.362.730,13;

TOTALE PROGETTO	2.362.730,13	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.617.641,12
lavori	1.585.288,30	
oneri per la sicurezza	32.352,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		745.089,01
b1) lavori in economia	170.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	

b3) allacciamenti pubblici servizi	30.000,00	
b4) imprevisti	80.882,06	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	48.529,23	
b7) spese tecniche	171.075,80	
b8) spese per consulenza o supporto	12.941,13	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.500,00	
b10) spese per pubblicità	8.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	201.160,79	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" (***CUP B45I14000010002 – Codice SMILE: ID 337)***, l'importo di € 2.362.730,13 (Euroduemilionitrecentosessantaduemilasettecentotranta/13);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.181.365,06
- 2015	- € 1.181.365,07

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Bracigliano dell'importo di € 2.362.730,13 ammesso a finanziamento a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01 02 000	10 9	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bracigliano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bracigliano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" ***(CUP B45I14000010002- Codice SMILE: ID 337)***, presentato da Comune di Bracigliano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" presentato da Comune di Bracigliano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.362.730,13 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" (***CUP B45I1400001000 - Codice SMILE: ID 337)***, presentato dal Comune di Bracigliano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.362.730,13 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

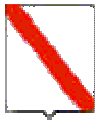
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bracigliano (SA). Intervento "RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE IN VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA 5 MAGGIO ED ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE" (***CUP B45I14000010002 – Codice SMILE:337)***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BRACIGLIANO	**00543740658**	€ 2.362.730,13	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 28/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANZA (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE - I STRALCIO" (CUP G43E14000000006 - CODICE SMILE: ID 336). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" ***(CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336)***, presentato dal Comune di Sanza rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" con beneficiario Comune di Sanza dal costo totale pari a € 1.750.000,00;

b) Che il Comune di Sanza, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" Beneficiario Comune di Sanza con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 1.750.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.750.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.366.688,87
lavori	1.345.178,38	
oneri per la sicurezza	21.510,49	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		383.311,13
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	46.559,07	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	164.002,67	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	172.749,39	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" Beneficiario il Comune di Sanza (***CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336)***, l'importo di € 1.750.000,00(Euro unmilionesettecentocinquantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 875.000,00
- 2015	- € 875.000,00

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Sanza dell'importo di € 1.750.000,00, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01 02 000	10 9	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" (***CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336)***, Beneficiario Comune di Sanza con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 1.750.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.750.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.366.688,87
lavori	1.345.178,38	
oneri per la sicurezza	21.510,49	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		383.311,13
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	46.559,07	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	164.002,67	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	172.749,39	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" (***CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336)***, l'importo di € 1.750.000,00 (Euro unmilionesettecentocinquantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 875.000,00
- 2015	- € 875.000,00

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Sanza dell'importo di € 1.750.000,00 ammesso a finanziamento a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01 02 000	10 9	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sanza per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sanza (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" ***(CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336)***, presentato da Comune di Sanza rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" presentato da Comune di Sanza è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.750.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" (***CUP G43E14000000006 -Codice SMILE: ID 336)***, presentato dal Comune di Sanza e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.750.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

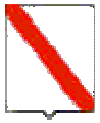
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sanza (SA) Intervento "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio" (***CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SANZA	**83002260657**	€ 1.750.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "BENI E SITI CULTURALI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI LAURINO (SA). INTERVENTO "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" (CUP D41G13000010006 - CODICE SMILE: ID 206). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" (***CUP D41G13000010006 – Codice SMILE: ID 206)***, presentato dal Comune di Laurino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" con beneficiario Comune di Laurino dal costo totale pari a € 2.386.909,32;

b) Che il Comune di Laurino, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" Beneficiario Comune di Laurino con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.1 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 2.386.909,32;

TOTALE PROGETTO	2.386.909,32	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.709.330,65
lavori	1.676.891,97	
oneri per la sicurezza	32.438,68	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		677.578,67
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	51.279,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	205.119,68	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	421.179,07	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" Beneficiario il Comune di Laurino (***CUP D41G13000010006 – Codice SMILE: ID 206)***, l'importo di € 2.386.909,32 (Euro duemilatrecentoottantaseimilanovecentonove/32);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.193.454,66
- 2015	- € 1.193.454,66

g) Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Laurino dell'importo di € 2.386.909,32, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" (***CUP D41G13000010006- Codice SMILE: ID 206)***, Beneficiario Comune di Laurino con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.1 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 2.386.909,32;

TOTALE PROGETTO	2.386.909,32	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.709.330,65
lavori	1.676.891,97	
oneri per la sicurezza	32.438,68	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		677.578,67
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	51.279,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	205.119,68	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	421.179,07	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" (***CUP D41G13000010006 –Codice SMILE: ID 206)***, l'importo di € 2.386.909,32 (Euro duemilatrecentoottantaseimilanovecentonove/32);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.193.454,66
- 2015	- € 1.193.454,66

7. demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Laurino dell'importo di € 2.386.909,32 ammesso a finanziamento a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Laurino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Laurino (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" ***(CUP D41G13000010006 Codice SMILE: -ID 206),*** presentato da Comune di Laurino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" presentato da Comune di Laurino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.386.909,32 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali "

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" (***CUP D41G13000010006- Codice SMILE: ID 206)***, presentato dal Comune di Laurino e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.386.909,32 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

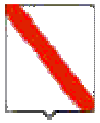
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Laurino (SA). Intervento "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" (***CUP D41G13000010006 – Codice SMILE: ID 206).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI LAURINO	**84000510655**	€ 2.386.909,32	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 351 del 28/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' E DISOCCUPAZIONE SPECIALE IN DEROGA PER N.260 LAVORATORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2014, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
    - Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
f) che il comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamenti in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) la proroga linee guida 2013 per l’anno 2014
d) che il paragrafo 4.1, lett. B, primo punto delle Linee Guida, lavoratori ammessi al trattamento di mobilità, ex legge 223/91, o di disoccupazione ordinaria/ASPI/mini-ASPI, o di mobilità in deroga nel corso del 2014 e che maturino il diritto effettivo alla pensione nei dodici mesi successivi;
e) che il paragrafo 4.1, lett. B, terzo punto delle Linee Guida, prevede che possano beneficiare della mobilità in deroga, tra l’altro, “i lavoratori che abbiano già esaurito tutti gli ammortizzatori sociali, compresa l’indennità di mobilità in deroga, dipendenti da imprese cessate e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione”;

f) che l'U.O.D. 07 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di mobilità e disoccupazione speciale in deroga pervenute da parte delle OO.SS.;

CONSIDERATO, altresì,

a) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
b) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano Azione e Coesione;
c) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
e) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
f) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
g) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
h) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;

RITENUTO

a) pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, di dover autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 260 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 30/06/2014;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di dover precisare, altresì, che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

a) la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
b) la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
c) vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Interventi sostegno mercato del lavoro, prevenzione e gestione crisi aziendale, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1. di autorizzare, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 260 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 30/06/2014;
2. di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3. di precisare altresì che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

IL DIRETTORE
- Oddati Antonio -

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
1	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	NTNRNT61P09G596Q	ANTONUCCI	RENATO	1961-09-09	M	CASERTA	81010
2	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	RSNMRT61C15G964G	ARESINI	UMBERTO	1961-03-15	M	NAPOLI	80078
3	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	BRBMRC66R25F839B	BARBATO	MARCO	1966-10-25	M	NAPOLI	80100
4	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	BRNSVT54B11F839U	BARONE	SALVATORE	1954-02-11	M	NAPOLI	80100
5	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	BNEPTR62C27C129E	BEAN	PIETRO	1962-03-27	M	NAPOLI	80053
6	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	BSSLGU74L06F839I	BOSSO	LUIGI	1974-07-06	M	NAPOLI	80100
7	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	BRNDNC72D23G964J	BRONZI	DOMENICO	1972-04-23	M	NAPOLI	80078
8	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CNLLGU61T31F839T	CAIANIELLO	LUIGI	1961-12-31	M	NAPOLI	80100
9	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CMPCRD57D03L083Q	CAMPAIOLA	CORRADO	1957-04-03	M	CASERTA	81035
10	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CNNLCU73C10F488M	CANNAS	LUCIO	1973-03-10	M	NAPOLI	80070
11	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CPCPQL58S25F839X	CAPACCIO	PASQUALE	1958-11-25	M	NAPOLI	80100
12	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CPPFNC81M20F839J	CAPPARELLI	FRANCESCO	1981-08-20	M	NAPOLI	80070
13	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CSLNTN60A22L083N	CASALE	ANTONIO	1960-01-22	M	CASERTA	81053
14	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CSLRFL65P23L083X	CASALE	RAFFAELE	1965-09-23	M	CASERTA	81057
15	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CHNGNR61M12F839H	CHIANESE	GENNARO	1961-08-12	M	NAPOLI	80100
16	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CLLMRN55E04E932S	COLELLA	MARIANO	1955-05-04	M	CASERTA	81100
17	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CRVSVT62A02F839U	CORVINO	SALVATORE	1962-01-02	M	NAPOLI	80100
18	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CMUNTN58R27F839N	CUOMO	ANTONIO	1958-10-27	M	NAPOLI	80100
19	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CMUVCN58R27F839M	CUOMO	VINCENZO	1958-10-27	M	NAPOLI	80100
20	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	CSNSVT51H05F839A	CUSINO	SALVATORE	1951-06-05	M	NAPOLI	80100
21	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DLTCRL66C09D769R	D'ALTERIO	CARLO	1966-03-09	M	CASERTA	81050
22	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DRSSVT54S10A535N	DE ROSA	SALVATORE	1954-11-10	M	NAPOLI	80070
23	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DLPSNT57L23E906J	DEL PRETE	SABATINO	1957-07-23	M	NAPOLI	80016
24	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DBRMSM80T28F839Y	DI BERNARDO	MASSIMO	1980-12-28	M	NAPOLI	80100
25	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DBNNGL61R02G964I	DI BONITO	ANGELO	1961-10-02	M	NAPOLI	80078
26	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DBNPCL62S18G964U	DI BONITO	PROCOLO	1962-11-18	M	NAPOLI	80078
27	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DMZMRC60C20E249R	DI MEZZA	MARCO	1960-03-20	M	BENEVENTO	82030
28	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DRSNNA68S63F839J	DI ROSA	ANNA	1968-11-23	F	NAPOLI	80100
29	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	DSLTMS53L21E932J	DI SALVATORE	TOMMASO	1953-07-21	M	CASERTA	81025
30	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	RCLFNC63T27F488D	ERCOLE	FRANCO	1963-12-27	M	NAPOLI	80070
31	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	SPSPQL55P28A064Z	ESPOSITO	PASQUALE	1955-09-28	M	NAPOLI	80021
32	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	FRRGNN52D07F839I	FERRANTE	GIOVANNI	1952-04-07	M	NAPOLI	80100
33	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	FRRPTR67M11G964L	FERRARO	PIETRO	1967-08-11	M	NAPOLI	80078
34	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	FNTNTN58B24L004D	FONTANAROSA	ANTONIO	1958-02-24	M	NAPOLI	80100
35	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	GGLRFL59C04B581U	GAGLIARDI	RAFFAELE	1959-03-04	M	CASERTA	81030
36	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	GRNSLD68R06B445U	GRANDE	OSVALDO	1968-10-06	M	CASERTA	81042
37	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	GRZMHL75E23F839B	GRAZIANO	MICHELE	1975-05-23	M	NAPOLI	80100
38	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	GRNNTN55R16F839A	GUARINO	ANTONIO	1955-10-16	M	NAPOLI	80100
39	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	GLLLNS70A24F839A	GUILLARO	ALFONSO	1970-01-24	M	NAPOLI	80100

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
40	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	LNGNLS68T63F839J	LANGELLA	ANNALISA	1968-12-23	F	NAPOLI	80100
41	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	LNTVCN64D01F839O	LENTANO	VINCENZO	1964-04-01	M	NAPOLI	80100
42	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	LNGGRG63T30F839G	LUONGO	GIORGIO	1963-12-30	M	NAPOLI	80078
43	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	MNCCRL64S09F839B	MANCINI	CARLO	1964-11-09	M	NAPOLI	80100
44	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	MRTCLD66L15E039W	MAROTTI	CLAUDIO	1966-07-15	M	CASERTA	81010
45	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	MRTMRS54R14G964I	MARTOSCIA	MARIO ROSARIO	1954-10-14	M	NAPOLI	80100
46	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	MNTCRI65D25F839X	MONTI	CIRO	1965-04-25	M	NAPOLI	80100
47	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	NPPLCN67H11F839Z	NAPPO	LUCIANO	1967-06-11	M	NAPOLI	80100
48	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	PLLMRS53A49F839Q	PALLADINO	MARIA ROSARIA	1953-01-09	F	NAPOLI	80100
49	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	PRGGNR65S28G964R	PARAGLIOLA	GENNARO	1965-11-28	M	NAPOLI	80078
50	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	PCELEI63B15A200C	PECE	ELIO	1963-02-15	M	CASERTA	81016
51	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	PTRNTN54C20A674W	PETRONE	ANTONIO	1954-03-20	M	SALERNO	84081
52	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	PNTVCN63P18F839C	PINTO	VINCENZO	1963-09-18	M	NAPOLI	80100
53	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	PZLBTL60E31G386R	PUZELLA	BARTOLOMEO	1960-05-31	M	BENEVENTO	82038
54	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	RCCRND65A02B759V	ROCCACASALE	ARMANDO	1965-01-02	M	NAPOLI	80023
55	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	RCCCRI54A28F839Q	ROCCO	CIRO	1954-01-28	M	NAPOLI	80100
56	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	RSSCRI68R30H243K	RUSSO	CIRO	1968-10-30	M	NAPOLI	80040
57	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	RSSGNR85P22F839H	RUSSO	GENNARO	1985-09-22	M	NAPOLI	80026
58	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	SVRNGL65R21B715M	SIVIERO	ANGELO	1965-10-21	M	CASERTA	81056
59	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	TRNDRA84R27F839E	TROIANO	DARIO	1984-10-27	M	NAPOLI	80100
60	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	TRNPQL54L30F839A	TROIANO	PASQUALE	1954-07-30	M	NAPOLI	80100
61	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	VLTFNC82H23F839B	VELOTTI	FRANCESCO	1982-06-23	M	NAPOLI	80049
62	GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	5108978723	00975060633	01/01/2014	30/06/2014	VTGGPP62D24A535C	VITIGNI	GIUSEPPE	1962-04-24	M	NAPOLI	80070
63	ETHECO	7200804890	03168700650	01/01/2014	30/06/2014	VGLCTL53C51H703A	AVAGLIANO	CLOTILDE	1953-03-11	F	SALERNO	84133
64	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2014	30/06/2014	DMICSM61T11F481N	DI MUOIO	COSIMO	1961-12-11	M	SALERNO	84096
65	KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	01/01/2014	30/06/2014	QTTNNT75A66F839B	QUATTROMANI	ANTONIETTA	1975-01-26	M	NAPOLI	80020
66	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	01/01/2014	30/06/2014	CMPCLL70L11B963Q	CAMPAGNUOLO	CAMILLO	1970-07-11	M	CASERTA	81027
67	DENSO THERMAL SYSTEM S.P.A.	8122487213	13391870154	01/01/2014	30/06/2014	FLCNLL53D12A509Q	FALCIANO	ANIELLO	1953-04-12	M	AVELLINO	83030
68	TECNOSISTEMI SPA	4954477909	11032680156	01/01/2014	30/06/2014	DRLMRA71R49L259L	D'ORLANDO	MARIA	1971-10-09	F	NAPOLI	80059
69	UNI.COM S.P.A. in fallimento	2005546130	00941840324	01/01/2014	30/06/2014	DFBGNN61D19F839O	DI FEBBRARO	GIOVANNI	1961-04-19	M	NAPOLI	80016
70	UNI.COM S.P.A. in fallimento	2005546130	00941840324	01/01/2014	30/06/2014	MPRSTN66B13F839H	IMPROTA	SANTINO	1966-02-13	M	NAPOLI	80126
71	ACQUA SERVIZI SRL	5109037427	01225630639	01/01/2014	30/06/2014	CMMMRA59T23G964M	CIMMINO	MARIO	1959-12-23	M	NAPOLI	80012
72	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	09/02/2014	30/06/2014	CPPNNA57D45L245D	COPPOLA	ANNA	1957-04-05	F	NAPOLI	80045
73	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	09/04/2014	30/06/2014	SPSDNC53L13H892C	ESPOSITO	DOMENICO	1953-07-13	M	NAPOLI	80147
74	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	09/02/2014	30/06/2014	ZZICML53D46L259A	IZZO	CARMELA	1953-04-06	F	NAPOLI	80059
75	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	09/03/2014	30/06/2014	LNSCRL53L54L245N	LANESE	CARLA	1953-07-14	F	NAPOLI	80058
76	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	09/04/2014	30/06/2014	PSQFNC53T53L259I	PASQUETTI	FRANCESCA	1953-12-13	F	NAPOLI	80059
77	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	09/04/2014	30/06/2014	RFTMNV57L52L245R	REFUTO	MARIANEVE	1957-07-12	F	NAPOLI	80058
78	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	01/05/2014	30/06/2014	SRRNMR53T64G813H	SORRENTINO	ANNA MARIA	1953-12-24	F	NAPOLI	80058

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
79	BTICINO SPA	8700260407	10991860155	09/02/2014	30/06/2014	SPSNNA54S61L245K	SPOSARO	ANNA	1954-11-21	F	SALERNO	84018
80	CATAWORK SPA	5124572042	07128180630	21/04/2014	30/06/2014	CZZNTN82L27C495O	COZZOLINO	ANTONIO	1982-07-27	M	NAPOLI	80049
81	CATAWORK SPA	5124572042	07128180630	21/04/2014	30/06/2014	MPRMHL75P15C129P	IMPARATO	MICHELE	1975-09-15	M	NAPOLI	80058
82	CATAWORK SPA	5124572042	07128180630	21/04/2014	30/06/2014	MRRLNS83C26C129F	MARRA	ALFONSO	1983-03-26	M	NAPOLI	80053
83	CATAWORK SPA	5124572042	07128180630	21/04/2014	30/06/2014	LVRGNE79S29L259K	OLIVIERO	EUGENIO	1979-11-29	M	NAPOLI	80040
84	CATAWORK SPA	5124572042	07128180630	21/04/2014	30/06/2014	SCFCLL72S07G813V	SCAFARTO	CATELLO	1972-11-07	M	SALERNO	84018
85	CATAWORK SPA	5124572042	07128180630	21/04/2014	30/06/2014	SLMPQL77M10L259D	SOLIMENO	PASQUALE	1977-08-10	M	NAPOLI	80042
86	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	CRBNCL70B28Z133U	CARBONARA	NICOLA	1970-02-28	M	AVELLINO	83051
87	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	CNCNGL69P18A284B	CIANCIULLI	ANGELO	1969-09-18	M	AVELLINO	83040
88	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	CRNFNC65B11L589N	CORNACCHIA	FRANCESCO	1965-02-11	M	AVELLINO	83059
89	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	DLIVCN61M29E245D	DI LEO	VINCENZO	1961-08-29	M	AVELLINO	83040
90	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	FRNGNN68M07G370M	FIORENTINO	GIOVANNI	1968-08-07	M	AVELLINO	83052
91	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	FRGFLC66L21E245F	FORGIONE	FELICE	1966-07-21	M	AVELLINO	83040
92	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	GGLMRA70R08A284H	GUGLIELMO	MARIO	1970-10-08	M	AVELLINO	83040
93	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	LCLGRD64D41E605L	LAUCELLA	GERARDA	1964-04-01	F	AVELLINO	83040
94	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	MFFNGL64A13A509H	MAFFUCCI	ANGELO	1964-01-13	M	AVELLINO	83045
95	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	MFFGPP63P09B415W	MAFFUCCI	GIUSEPPE MARIO	1963-09-09	M	AVELLINO	83045
96	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	MFFPQL63D15A509L	MAFFUCCI	PASQUALE	1963-04-15	M	AVELLINO	83045
97	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	PRSGTN67B26A509I	PARISI	GAETANO	1967-02-26	M	AVELLINO	83059
98	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	RFFFNC67B11F559Q	RAFFAELE	FRANCESCO	1967-02-11	M	AVELLINO	83040
99	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	RTNRFL68L01G812Q	RITIENI	RAFFAELE	1968-07-01	M	NAPOLI	80013
100	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	RSNBRN67D06Z112N	ROSANIA	BRUNO	1967-04-06	M	AVELLINO	83045
101	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	SLVFCN62L16I281K	SILVESTRO	FELICINO	1962-07-16	M	AVELLINO	83040
102	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	ZBTNTN68E20A509R	ZABATTA	ANTONIO	1968-05-20	M	AVELLINO	83045
103	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	ZBTNTN68T18B415D	ZABATTA	ANTONIO	1968-12-18	M	AVELLINO	83045
104	CDI INDUSTRIA TESSILE	0803487716	03508760653	01/05/2014	30/06/2014	ZRRLFR66H03B415C	ZARRILLI	LUIGI FRANCO	1966-06-03	M	AVELLINO	83045
105	DAMIANO MOTORS SPA	5111574150	03616990630	10/04/2014	30/06/2014	BRRCRL61H24F839I	BORRIELLO	CARLO	1961-06-24	F	NAPOLI	80146
106	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LFNSVN77P26F839G	ALFANO	SILVANO	1977-09-26	M	NAPOLI	80100
107	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MBRSVT72A27B990P	AMBROSINO	SALVATORE	1972-01-27	M	NAPOLI	80126
108	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	BRNFNC63B23I262L	BARONE	FRANCESCO	1963-02-23	M	NAPOLI	80048
109	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	BLRMRA67A30F839K	BELARDO	MARIO	1967-01-30	M	CASERTA	81030
110	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	BNCGTN70R04B963Q	BENCIVENGA	GAETANO	1970-10-04	M	CASERTA	81030
111	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	BNDNNZ73L10G812F	BENEDUCE	NUNZIO	1973-07-10	M	NAPOLI	80038
112	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	BRTVCN55D21I993M	BORTONE	VINCENZO	1955-04-21	M	CASERTA	81030
113	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CNTRFL66S26B872Z	CANTIELLO	RAFFAELE	1966-11-26	M	CASERTA	81030
114	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CPSGLI73A23F839Y	CAPASSO	GIULIO	1973-01-23	M	CASERTA	81030
115	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CHCCMN67R01D789Z	CHIACCHIO	CARMINE	1967-10-01	M	CASERTA	81030
116	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CHNGCH66M13I293W	CHIANESE	GIOACCHINO	1966-08-13	M	CASERTA	81030
117	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CHRRFL86S11B963E	CHIARIELLO	RAFFAELE	1986-11-11	M	CASERTA	81030

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
118	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CCTNCL52R13I306H	CICATIELLO	NICOLA	1952-10-13	M	NAPOLI	80027
119	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CNQLGU80A03F839P	CINQUEGRANA	LUIGI	1980-01-03	M	CASERTA	81030
120	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CRTMRA64R30I993C	CIROTTO	MARIO	1964-10-30	M	CASERTA	81030
121	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CVTNTN58B16I131Y	CIVITELLA	ANTONIO	1958-02-16	M	CASERTA	81020
122	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CMPNTN63L22I993E	COMPAGNONE	ANTONIO	1963-07-22	M	CASERTA	81030
123	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CMNSVT66E11G130V	COMUNE	SALVATORE	1966-05-11	M	CASERTA	81030
124	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CNTFNC58D28E224Y	CONTE	FRANCESCO	1958-04-28	M	CASERTA	81030
125	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CNTGPP63L13F839E	CONTE	GIUSEPPE	1963-07-13	M	NAPOLI	80041
126	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CPPMTT67L12B077W	COPPOLA	MATTEO	1967-07-12	M	NAPOLI	80041
127	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	CSTNLL67B28G813L	COSTANTINO	ANIELLO	1967-02-28	M	NAPOLI	80041
128	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DGSTMR70A10D790Z	D'AGOSTINO	TAMMARO	1970-01-10	M	NAPOLI	80027
129	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DMBCMN73D09F839S	D'AMBROSIO	CARMINE	1973-04-09	M	NAPOLI	80126
130	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DNTNTN61P04I306C	D'ANTONIO	ANTONIO	1961-09-04	M	CASERTA	81030
131	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DSTGPP52B23I820N	DE STEFANO	GIUSEPPE	1952-02-23	M	NAPOLI	80033
132	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DLPGPP66D04D790I	DEL PRETE	GIUSEPPE	1966-04-04	M	NAPOLI	80020
133	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DLLVCN72D16B963I	DELL'AVERSANA	VINCENZO	1972-04-16	M	CASERTA	81030
134	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	07/06/2014	30/06/2014	DRRMHL59B18G130U	D'ERRICO	MICHELE	1959-02-18	M	CASERTA	81030
135	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DGRRNT54S06Z326O	DI GIROLAMO	RENATO	1954-12-06	M	NAPOLI	80129
136	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DLRRFL49E22G130H	DI LORENZO	RAFFAELE	1949-05-22	M	CASERTA	81030
137	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	07/06/2014	30/06/2014	DMRNLL55R22F839G	DI MARSILIO	ANIELLO	1955-10-22	M	CASERTA	81030
138	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DMRFNC54P23I993Y	DI MARSILIO	FRANCESCO	1954-09-23	M	CASERTA	81030
139	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	DVLLLD75B04B963M	DI VILIO	LEOPOLDO	1975-02-04	M	CASERTA	81030
140	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	FLLNGL67L24I306E	FELLONE	ANGELO	1967-07-24	M	CASERTA	81030
141	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	GCCSVT59L16I993A	GIACCIO	SALVATORE	1959-07-16	M	CASERTA	81030
142	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	GNNCMN52R12I993Z	GIANNOLA	CARMINE	1952-10-12	M	NAPOLI	80023
143	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	GRSDNC54S11B759N	GRASSIA	DOMENICO	1954-11-11	M	CASERTA	81030
144	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	GRSGNN59M30G130H	GRASSIA	GIOVANNI	1959-08-30	M	CASERTA	81030
145	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	GRMNTN61C07B759Q	GRIMALDI	ANTONIO	1961-03-07	M	CASERTA	81030
146	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	VNLSVT61B01G130W	IOVINELLA	SALVATORE	1961-02-01	M	CASERTA	81030
147	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	VNINCL61T07G130Y	IOVINO	NICOLA	1961-12-07	M	CASERTA	81030
148	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LMPSVT57D11F839M	LAMBITELLI	SALVATORE	1987-08-12	M	CASERTA	81030
149	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LNZCMN66R01G130I	LANZANO	CARMINE	1966-10-01	M	CASERTA	81030
150	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LVNCST66L17G130B	LAVINO	CRISTOFARO	1966-07-17	M	NAPOLI	80025
151	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LNZNTN89C01F839F	LENZI	ANTONIO	1989-03-01	M	NAPOLI	80144
152	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LGRGNN68A16M115T	LIGUORO	GIOVANNI	1968-01-16	M	NAPOLI	80040
153	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LNGGNN82P12L245E	LONGOBARDI	GIOVANNI	1982-09-12	M	NAPOLI	80041
154	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	LNGLGU78M30A512O	LUONGO	LUIGI	1978-08-30	M	CASERTA	81030
155	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MSTLGU69R25I993G	MAISTO	LUIGI	1969-10-25	M	CASERTA	81030
156	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MSTPQL59A11I993V	MAISTO	PASQUALE	1959-01-11	M	CASERTA	81030

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
157	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MNGLNZ61E14I993A	MANGIACAPRA	LORENZO	1961-05-14	M	CASERTA	81030
158	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MRGMRN81C18F839U	MARGARITA	MARIANO	1981-03-18	M	CASERTA	81030
159	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MRNLGU66D23C561D	MARINO	LUIGI	1966-04-23	M	CASERTA	81030
160	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MRTNRD86B26B715R	MARTUCCI	ONOFRIO DAVIDE	1986-02-26	M	CASERTA	81030
161	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	07/06/2014	30/06/2014	MSTNLR64M05D390Y	MASTROLIA	ANGELO RAFFAELE	1964-08-05	M	SALERNO	84022
162	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MZZSST60D03F839K	MAZZARA	SEBASTIANO	1960-04-03	M	NAPOLI	80100
163	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MBRCHK79A30Z352Z	M'BAREK	CHAOUKI	1979-01-30	M	CASERTA	81030
164	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	07/06/2014	30/06/2014	MMLGNN57E01H703D	MEMOLI	GIOVANNI	1975-07-17	M	NAPOLI	80100
165	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MGLGPP70B11C561N	MIGLIACCIO	GIUSEPPE	1970-02-11	M	CASERTA	81030
166	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MNCGPP76P12F839K	MONACO	GIUSEPPE	1976-09-12	M	CASERTA	80026
167	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MRLLND86C54I234M	MUROLO	IOLANDA	1986-03-14	F	CASERTA	81030
168	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	07/06/2014	30/06/2014	MRLMRA66T02I993O	MUROLO	MARIO	1966-12-02	M	CASERTA	81030
169	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MRLTMS83R26B963U	MUROLO	TOMMASO	1983-10-26	M	CASERTA	81030
170	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	MTUGCH70C21F924C	MUTO	GIOACCHINO	1970-03-21	M	NAPOLI	80030
171	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	NPPLGU57H30H798V	NAPPA	LUIGI	1957-06-30	M	CASERTA	81036
172	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	NCRGNR87L27F839O	NOCERA	GENNARO	1987-07-27	M	CASERTA	81030
173	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	TTNGNR72M03F839G	OTTAIANO	GENNARO	1972-08-03	M	NAPOLI	80100
174	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	VDOVCN65E31H834D	OVIDIO	VINCENZO	1965-05-31	M	CASERTA	81027
175	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PCACMN64C14F839R	PACE	CARMINE	1964-03-14	M	NAPOLI	80147
176	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PNCGNN70C15G812X	PANICO	GIOVANNI	1970-03-15	M	NAPOLI	80031
177	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PPASVT63P02I993H	PAPA	SALVATORE	1963-09-02	M	CASERTA	81030
178	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PRLSSS48M13D790P	PAROLISI	SOSSIO	1948-08-13	M	CASERTA	81030
179	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PLLFNC53P01G130W	PELLINO	FRANCESCO	1953-09-01	M	CASERTA	81030
180	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PPEGPP65L27C135I	PEPE	GIUSEPPE MARIO	1965-07-27	M	CASERTA	81100
181	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PTRNTN69T05I993K	PETRILLO	ANTONIO	1969-12-05	M	CASERTA	81030
182	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PZZSSS53D28B759F	PEZZELLA	SOSSIO	1953-04-28	M	NAPOLI	80020
183	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PZZMRT61E04I306Y	PEZZELLA	UMBERTO	1961-05-04	M	CASERTA	81030
184	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	PCCSVT75C15F839Q	PICCOLO	SALVATORE	1975-03-15	M	NAPOLI	80041
185	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	RCCFNC56L14A064N	RICCIO	FRANCESCO	1956-07-14	M	CASERTA	81016
186	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	RMNPLA85L24B963D	ROMANIELLO	PAOLO	1985-07-24	M	CASERTA	81030
187	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	RSSLSN87M12A512N	RUSSO	ALESSANDRO	1987-08-12	M	CASERTA	81030
188	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	RSSFNC54P12I993G	RUSSO	FRANCESCO	1954-09-12	M	CASERTA	81030
189	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	RSSPLA51T03D464P	RUSSO	PAOLO	1951-12-03	M	CASERTA	81030
190	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	RSSSVT80A21A512W	RUSSO	SALVATORE	1980-01-21	M	CASERTA	81030
191	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	RSSVCN72H30B963W	RUSSO	VINCENZO	1972-06-30	M	CASERTA	81030
192	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	SNTGCM65B28E955Q	SANTELLA	GIACOMO	1965-02-28	M	NAPOLI	80034
193	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	SNTFDN62S16I993Y	SANTORO	FERDINANDO	1962-11-16	M	CASERTA	81030
194	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	26/05/2014	30/06/2014	SNTFDN69S24E754Q	SANTORO	FERDINANDO	1969-11-24	M	CASERTA	81030
195	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	SNTGNR56A02I993W	SANTORO	GENNARO	1956-01-02	M	CASERTA	81030

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
196	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	SRNLSN51B07I754Z	SIRINGO	ALESSANDRO	1951-02-07	M	CASERTA	81030
197	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	STINTN63A31F839E	SITI	ANTONIO	1963-01-31	M	CASERTA	81030
198	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	SRVPQL55B15G130J	SORVILLO	PASQUALE	1955-02-15	M	CASERTA	81030
199	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	TRSLFA61C31A230W	TAURISANO	ALFIO	1961-03-31	M	SALERNO	84045
200	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	TSSGNR70C10I993A	TESSITORE	GENNARO	1970-03-10	M	CASERTA	81030
201	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	TRNPLA55S23G812K	TRANCHESE	PAOLO	1955-11-23	M	NAPOLI	80030
202	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	TRNGNR55H28G130E	TRANCHINO	GENNARO	1955-06-28	M	CASERTA	81030
203	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	TROCRI58A05H892F	TROIA	CIRO	1958-01-05	M	NAPOLI	80046
204	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	VNRFNC75L17F839U	VENERUSO	FRANCESCO	1975-07-17	M	NAPOLI	80100
205	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	VRDNTN58B18I293O	VERDE	ANTONIO	1958-02-18	M	NAPOLI	80029
206	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	02/06/2014	30/06/2014	VLPPQL48P23B759Z	VOLPICELLA	PASQUALE	1948-09-23	M	NAPOLI	80020
207	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVICE-FALLITA	7208891564	02464290648	01/05/2014	30/06/2014	BRSMST62R12F141I	BROSCA	MODESTINO	1962-10-12	M	AVELLINO	84013
208	INTERCOIL S.R.L.	2004696548	01200270625	20/04/2014	30/06/2014	DVCMRA67E63E791X	DI VICO	MARIA	1967-05-23	F	CASERTA	81024
209	INTERCOIL S.R.L.	2004696548	01200270625	20/04/2014	30/06/2014	FRRSFN67T66E791N	FERRARO	STEFANIA	1967-12-26	F	CASERTA	81024
210	INTERCOIL S.R.L.	2004696548	01200270625	20/04/2014	30/06/2014	FRLLCU68S68E791E	FUROLO	LUCIA	1968-11-28	F	CASERTA	81024
211	INTERCOIL S.R.L.	2004696548	01200270625	20/04/2014	30/06/2014	PSCMHL62E29E791P	PASCARELLA	MICHELE	1962-05-29	M	CASERTA	81024
212	LEONI WIRING SYSTEMS ITALY SRL	0200886444	06024620012	09/02/2014	30/06/2014	TRNVTR73R17F491Q	TIRONE	VITTORIO	1973-10-17	M	AVELLINO	83030
213	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	GLTSVT65S27F839E	AGLIOTTONE	SALVATORE	1965-11-27	M	NAPOLI	80100
214	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	MDASVT58P10F839N	AMODIO	SALVATORE	1958-09-10	M	NAPOLI	80026
215	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	NZLNTL70C07L245D	ANZALONE	NATALE	1970-03-07	M	NAPOLI	80058
216	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	VLLRFL77C22F839U	AVALLONE	RAFFAELE	1977-03-22	M	NAPOLI	80100
217	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	BRALSN54S16E557I	BARI	ALESSANDRO	1954-11-16	M	NAPOLI	80050
218	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	BRGMLE71L19F839O	BROEGG	EMILIO	1971-07-19	M	NAPOLI	80020
219	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	CNCGTN66E30F839I	CANCIELLO	GAETANO	1966-05-30	M	NAPOLI	80100
220	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	CPZNCL49H22F839G	CAPUOZZO	NICOLA	1949-06-22	M	NAPOLI	80100
221	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	CMUNTN89E17F839U	CUOMO	ANTONIO	1989-05-17	M	NAPOLI	80100
222	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	DBSCRI57B28F839X	DI BIASE	CIRO	1957-02-28	M	NAPOLI	80100
223	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	DFRGTN63C18L844J	DI FRAIA	GIUSTINO	1963-03-18	M	CASERTA	81039
224	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	DLRSBT49A13F839I	DI LAURO	SABATO	1949-01-13	M	NAPOLI	80147
225	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	SPSFBA82S08F839O	ESPOSITO	FABIO	1982-11-08	M	NAPOLI	80100
226	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	SPSGPP58E08F839E	ESPOSITO	GIUSEPPE	1958-05-08	M	NAPOLI	80100
227	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	10/02/2014	30/06/2014	FLRNNZ55B18C129X	FLORIO	NUNZIO	1955-02-18	M	NAPOLI	80013
228	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	FLLSVT66C16G964D	FOLLERA	SALVATORE	1966-03-16	M	NAPOLI	80078
229	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	GRZFPP55R12F839C	GRAZIANO	FILIPPO	1955-10-12	M	NAPOLI	80100
230	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	RIOGNN50H18F839I	IORIO	GIOVANNI	1950-06-18	M	NAPOLI	80100
231	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	MNFLGU62A29E131I	MANFUSO	LUIGI	1962-01-29	M	NAPOLI	80054
232	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	MZZRST58A26F839T	MAZZARELLA	ERNESTO	1958-01-26	M	NAPOLI	80100
233	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	MNTGTN55R10F839Y	MONTELLA	GAETANO	1955-10-10	M	NAPOLI	80100

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
234	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	NPLGNR76B18M260T	NAPOLETANO	GENNARO	1976-02-18	M	CASERTA	81036
235	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	NTLNCL74M26M260W	NATALE	NICOLA	1974-08-26	M	CASERTA	81036
236	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	NTRGZN61A16F839O	ONOTRI	GRAZIANO	1961-01-16	M	NAPOLI	80100
237	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	PRLVCN53M22F839W	PAROLA	VINCENZO	1953-08-22	M	NAPOLI	80100
238	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	PSCDNC54H22E791S	PASCARELLA	DOMENICO	1954-06-22	M	CASERTA	81020
239	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	RSPNNZ67M21F839V	RESPINO	NUNZIO	1967-08-21	M	NAPOLI	80100
240	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	SNNRFL64L12F839U	SANNINO	RAFFAELE	1964-07-12	M	NAPOLI	80100
241	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	TRRSVT50H17F839A	TORREMACCO	SALVATORE	1950-06-17	M	NAPOLI	80016
242	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	VNALCN59E29F839Z	VAIANO	LUCIANO	1959-05-29	M	NAPOLI	80100
243	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	VCNVCN58L15F839C	VICINO	VINCENZO	1958-07-15	M	NAPOLI	80100
244	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/05/2014	30/06/2014	ZNTLNS50H23F839E	ZANATTA	ALFONSO	1950-06-23	M	NAPOLI	80100
245	SICUR.I.S SRL	5126039363	01358980629	29/03/2014	30/06/2014	SNCCRL74M25F839X	SANCHEZ	CARLO	1974-08-25	M	NAPOLI	80013
246	SIMEG S.R.L.	1100536327	00076890623	01/01/2014	30/06/2014	MLIGRD55B12F839H	MILO	GERARDO	1955-02-12	M	BENEVENTO	82011
247	SIMEG S.R.L.	1100536327	00076890623	01/01/2014	30/06/2014	PRRLGU55D06G318R	PERROTTA	LUIGI	1955-04-06	M	BENEVENTO	82011
248	SIMEG S.R.L.	1100536327	00076890623	01/01/2014	30/06/2014	RSSGPP56D12A432H	ROSSI	GIUSEPPE	1956-04-12	M	BENEVENTO	82010
249	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione	5110753268	04453060636	01/01/2014	30/06/2014	DLLMRA71R69F839N	DELLA CORTE	MARIA	1971-10-29	F	NAPOLI	80145
250	TECNO FIELD SERVICES SPA	4963747642	13035790156	09/01/2014	30/06/2014	BMPNCL63D27D228N	BUOMPANE	NICOLA	1963-04-27	M	CASERTA	81040
251	TECNO FIELD SERVICES SPA	4963747642	13035790156	09/01/2014	30/06/2014	GNVMRA66R13L259H	GENOVESI	MARIO	1966-10-13	M	NAPOLI	80144
252	TECNO FIELD SERVICES SPA	4963747642	13035790156	09/01/2014	30/06/2014	GDUNGL64R31B963I	GUIDA	ANGELO	1964-10-31	M	CASERTA	81021
253	TECNO FIELD SERVICES SPA	4963747642	13035790156	09/01/2014	30/06/2014	SGHRRC63A15F839N	SGHERZI	ERRICO	1963-01-15	M	NAPOLI	80040
254	TECNOSISTEMI SPA	4954477909	11032680156	09/01/2014	30/06/2014	DLMRNT64C09H703M	DEL MASTRO	RENATO	1964-03-09	M	SALERNO	84126
255	TECNOSISTEMI SPA	4954477909	11032680156	09/01/2014	30/06/2014	LEIVCN65B26H703E	ELIA	VINCENZO	1965-02-26	M	SALERNO	84125
256	TECNOSISTEMI SPA	4954477909	11032680156	09/01/2014	30/06/2014	SCINTN69D01I073X	SICA	ANTONIO	1969-04-01	M	NAPOLI	80030
257	UNI.COM S.P.A. in fallimento	2005546130	00941840324	11/04/2014	30/06/2014	TTNGCR54M12E955J	ATTENA	GIANCARLO	1954-08-12	M	NAPOLI	80121
258	UNI.COM S.P.A. in fallimento	2005546130	00941840324	14/02/2014	30/06/2014	NTLVCN54S25B963F	NATALE	VINCENZO	1954-11-25	M	CASERTA	81100
259	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	16/04/2014	30/06/2014	DLPGPP54S15E054D	DEL PEZZO	GIUSEPPE	1954-11-15	M	NAPOLI	80126
260	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	16/04/2014	30/06/2014	DPRVCN57B08F839A	DI PERNA	VINCENZO	1957-02-08	M	NAPOLI	80143

Decreto Dirigenziale n. 354 del 29/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LE IMPRESE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA " STAFFETTA GENERAZIONALE"

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che con deliberazione di Giunta regionale n°81 del 28/03/2014 sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione del programma Staffetta generazionale promosso dal Ministero del lavoro;
b) che il programma staffetta generazionale persegue le seguenti finalità:
   1. creare nuovi posti di lavoro per i giovani attraverso l'inserimento in azienda, con contratto a tempo indeterminato, anche di apprendistato;
   2. mantenere l'occupazione dei lavoratori maturi prossimi alla pensione che si trovano nella necessità di continuare a prestare la propria attività lavorativa per raggiungere i requisiti pensionistici;
   3. consentire ai lavoratori maturi la riduzione dell'orario di lavoro per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in prossimità del raggiungimento della pensione;
   4. favorire interventi per supportare le imprese nell'*age management*;

Verificato

a) che con DD 352/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attivazione del dispositivo " Staffetta generazionale";
b) che occorre revocare il suddetto decreto e procedere alla sua riproposizione in quanto per problemi procedurali non è stato inserito ,tra gli allegati, nel sistema e-grammata il documento riportante l'Avviso stesso.

Preso atto

a) che il dispositivo previsto è rivolto alle imprese che intendono sperimentare nuovi modelli organizzativi del lavoro per la conciliazione del prolungamento della vita lavorativa dei lavoratori con l'esigenza di attivare processi di ricambio generazionale;
b) che i destinatari del presente avviso sono i lavoratori over 50 ed i giovani disoccupati;
c) che gli interventi da attivare prevedono l'erogazione di incentivi, sotto forma di integrazione contributiva, ai lavoratori anziani che accettano volontariamente la trasformazione del proprio contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale,a fronte dell'assunzione di giovani da parte della medesima azienda .

Considerato

a) che il costo del programma, stimato in 3 meuro, trova copertura nelle risorse attrbuite alla Regione Campania con i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro, n. 130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012, così come integrati dal Decreto Direttoriale n. 807 del 19 ottobre 2012;
b) che è istituito nel Bilancio gestionale regionale E.F. 2014-2015 e 2016 il capitolo di entrata 1113 ed il correlato capitolo di spesa 5588 .

Valutato

a) di dover dare attuazione alla citata deliberazione n°81 del 28/03/2014 e fornire alle imprese ed a i lavoratori le informazioni di dettaglio necessarie alla adesione ;
b) di poter approvare l' avviso pubblico ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, All.1;
c) di dare mandato alla Dirigente della UOD 05 -Unità Operativa Dirigenziale Servizi per il lavoro- di porre in essere i procedimenti ed i provvedimenti amministrativi di attuazione dell'avviso pubblico oggetto del presente atto.

Visti

c) DGR n°488/2013, sull'ordinamento degli uffici r egionali di conferimento degli incarichi di Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
d) Decreto Presidente Giunta n. 220 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore generale della Direzione 11-54
e) Decreto Presidente Giunta n. 430 del 14/11/2013 di conferimento incarico Dirigenziale UOD 05 della DG 11-54

f) i Decreti Direttoriali del M.d.L. n. 130 del 29 dicembre 2009, n. 481 del 25 giugno 2012, e n. 807 del 19 ottobre 2012;
g) la DGR n°81 del 28/03/2014
h) che con DGR n. 92 del 1 aprile 2014 e ss.mm.ii. è stato approvato il Bilancio gestionale 2014-2016

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Unità Operativa Dirigenziale 05 e della espressa attestazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente

Decreta

per le motivazioni innanzi espresse e che qui si intendono integralmente riportate

a) di revocare il Decreto Dirigenziale n° 352/2014 e di riproporlo integralmente completo di tutti i documenti allegati;
b) di dare attuazione alla citata deliberazione e di approvare gli allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:
    1. avviso pubblico
    2. schema domanda di partecipazione (datori di lavoro) All.A
    3. Scheda elenco lavoratori All.B
    4. schema dichiarazione lavoratore. All.C

c) di incaricare la Dirigente della UOD 05 di porre in essere le procedure amministrative e contabili consequenziali avvalendosi dell' Assistenza Tecnica di Italia lavoro.

d) di pubblicare il presente avviso sul BURC e sul sito web della Regione Campania .

Antonio Oddati

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro

REGIONE CAMPANIA

Italialavoro

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI DATORI DI LAVORO PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO STAFFETTA GENERAZIONALE NELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI DATORI DI LAVORO PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO STAFFETTA GENERAZIONALE NELLA REGIONE CAMPANIA

Indice

Premessa	*Pag*
Art.1 Finalità dell'Avviso	*3*
Art.2 Caratteristiche dell'intervento	*3*
Art.3 Requisiti dei datori di lavoro per l'adesione all'intervento	*4*
Art.4 Requisiti dei Destinatari	*4*
Art.5 Obblighi dei datori di lavoro	*4*
Art.6 Modalità di accesso alla contribuzione volontaria da parte del lavoratore	*5*
Art.7 Documentazione richiesta e modalità di presentazione della domanda	*5*
Art. 8 Modalità di attuazione	*6*
Art.9 Risorse disponibili	*7*
Art.10 Monitoraggio e controlli	*7*
Art.11 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196	*8*
Art.12Informazioni sul procedimento amministrativo	*8*
Art.13 Pubblicazione dell'Avviso e informazioni	*8*
Riferimenti normativi	*9*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale 807 del 19 ottobre 2012, ha promosso l'iniziativa sperimentale denominata 'Staffetta generazionale', introducendo un innovativo meccanismo, che, contemperando le esigenze occupazionali dei lavoratori giovani e anziani, si sostanzia in una integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria, a favore di lavoratori anziani che accettino volontariamente la trasformazione del proprio contratto da tempo pieno a tempo parziale a fronte della assunzione, da parte della medesima azienda, di giovani con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato.

L'iniziativa contribuisce ad allineare l'azione regionale alle priorità espresse dall'Unione Europea nell'ambito della Strategia Europa 2020 e dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, riguardanti la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, in particolare, la diffusione di forme e dispositivi di solidarietà e cooperazione tra generazioni.

Art. 1 Finalità dell'avviso

Il presente Avviso dà attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n°81 del 28/03/2014, di recepimento dell' iniziativa del Ministero del Lavoro denominata "Staffetta generazionale" e di approvazione delle linee di indirizzo regionali

L'Avviso è rivolto alle imprese che intendono attivare processi di riorganizzazione del lavoro per la conciliazione delle esigenze dei lavoratori anziani e giovani .

Le azioni previste si pongono l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile, contribuendo, contemporaneamente, a sostenere il prolungamento della vita attiva dei lavoratori over 50 attraverso adeguate ed innovative formule di *active ageing*.

Art.2 Caratteristiche dell'intervento

È previsto il riconoscimento di una integrazione contributiva per i lavoratori "over 50" in possesso dei requisiti ,di cui al successivo art.4, che accettano volontariamente la trasformazione del proprio contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, da full-time in part-time, orizzontale o verticale.

L'integrazione contributiva, prevista per i lavoratori a titolo volontario, di cui al punto precedente, garantirà la copertura integrale del delta contributivo che si verrà a determinare per effetto della suddetta trasformazione del contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, da full-time in part-time, orizzontale o verticale.

La riduzione dell'orario di lavoro non potrà essere superiore al 50%, dell'orario di lavoro contrattuale.

L'integrazione contributiva a titolo "volontario" in favore del lavoratore anziano non potrà superare:

- un importo massimo di euro 6.000 annui;
- un numero massimo di 36mensilità .

La suddetta integrazione non rientra tra gli "aiuti di stato", disciplinati dagli articoli 87, 88 e 89 del Trattato CE, non sono cioè misure di aiuto pubblico alle imprese.

L'integrazione contributiva al lavoratore anziano, per la trasformazione del contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato da full-time in part-time , verrà riconosciuta a fronte della assunzione, da parte del medesimo datore di lavoro, di uno o più giovani in possesso dei requisiti di cui al di cui al successivo art.4, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato.

Non costituiscono cumulo con l'integrazione contributiva per i lavoratori anziani, eventuali incentivi riconosciuti per le assunzioni da dispositivi nazionali, regionali ed europei. Inoltre, per i giovani da assumere, iscritti al programma " Garanzia Giovani", può essere richiesta la fruizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei benefici previsti per l'inserimento lavorativo, approvati dalla Regione.

L'interrelazione fra l'assunzione del giovane e la riduzione dell'orario di lavoro del lavoratore anziano dovrà produrre un saldo occupazionale positivo, come meglio specificato al successivo articolo 5.

Art.3 Requisiti dei datori di lavoro per l'adesione all'intervento

I datori di lavoro che intendono aderire all'iniziativa,alla data di pubblicazione del presente Avviso, devono essere in regola con l'applicazione del CCNL, dei versamenti contributivi e assicurativi, con la normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che abbiano sul territorio regionale almeno una unità produttiva e/o una sede operativa.

Art. 4 Requisiti dei Destinatari

I destinatari dell'iniziativa sono:

A) I lavoratori anziani (over 50) possono essere destinatari dell'incentivo a copertura della integrazione contributiva , attivata su base volontaria, se dipendenti di datori di lavoro privati che aderiscono al programma; se titolari di contratto a tempo indeterminato full time; se entro 36 mesi successivi dalla domanda di adesione all'iniziativa conseguono i requisiti del diritto alla pensione.

B) I giovani, individuati dal medesimo datore di lavoro di cui al punto precedente, possono essere assunti , se residenti in Campania, disoccupati o inoccupati così come individuati dal D.lgs. 297/2002 e ss.mm.ii., di età superiore a diciotto e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni.

Nel caso di applicazione del contratto di apprendistato o di mestiere, il limite di età viene stabilito secondo i parametri e la condizione occupazionale,previsti dalla Legge Regionale n. 20 del 10/07/2012, articoli art. 4 e 5 il cui testo è riportato in calce al presente Avviso, come di seguito riportato:

- età compresa tra i diciotto e i ventinove anni o, se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del decreto legislativo 226/2005, di età compresa tra i diciassette ed i ventinove anni;

- età ricompresa tra i ventinove e i trentadue anni, se disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 29 dicembre 1990, n. 407 (Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993).

Nel caso di assunzione con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca:

- età compresa tra i diciotto e i ventinove anni;

- età compresa tra i ventinove e i trentacinque anni, se disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 407/1990.

Art. 5 Obblighi dei datori di lavoro

I datori di lavoro interessati alla presente iniziativa sono tenuti a garantire il **saldo occupazionale positivo** con riferimento alle ore complessive di lavoro delle parti coinvolte,per tutta la durata del periodo in cui viene versata l'integrazione contributiva al lavoratore over 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel merito , le Linee Guida del MLPS e delle Linee d'Indirizzo adottate dalla Regione Campania, prescrivono che:

1. nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 12 della legge n. 92 del 28 giugno 2012, il saldo si calcola attraverso il confronto tra le ore di lavoro in part time del lavoratore anziano e quelle relative al giovane assunto.

2. Il differenziale deve essere positivo e nel monte ore del giovane possono essere conteggiate, oltre alle ore relative alla prestazione lavorativa (part time o full time), anche quelle derivanti dall'eventuale percorso formativo individuato.

Inoltre, in caso di dimissioni volontarie o licenziamento per giusta causa del giovane neo assunto, il datore di lavoro dovrà procedere alla sua sostituzione entro 30 giorni dall'avvenuta interruzione del rapporto di lavoro. Nel caso in cui ciò non avvenga, l'impresa è tenuta a versare direttamente all'INPS l'integrazione contributiva dovuta, o, in accordo con il lavoratore maturo, a reinserirlo a "tempo pieno".

Il datore di lavoro si impegna, inoltre,ad individuare soluzioni a garanzia del lavoratore nel caso intervengano modifiche normative in materia di accesso alle prestazioni pensionistiche.

Art. 6 Modalità di accesso alla contribuzione volontaria da parte del lavoratore

I lavoratori over 50 ammessi al beneficio - entro un mese dalla data di scadenza ordinaria del termine per la consegna della certificazione unica dei redditi di lavoro (CUD) riferita all'anno interessato – **dovranno presentare** l'apposita *domanda di autorizzazione alla contribuzione volontaria ad integrazione per l'anno di riferimento con le modalità e secondo le indicazioni della circolare INPS n.111 del 2011.*

Gli stessi lavoratori over 50 ammessi al beneficio dovranno **ripresentare** la suddetta domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi ogni anno, al fine di garantirsi la copertura/integrazione massima stabilita dalla Regione Campania.

I lavoratori over 50 ammessi al beneficio che cessino l'attività lavorativa dovranno, altresì, presentare domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi entro un mese dalla consegna del CUD riferito all'anno di cessazione.

L'INPS rilascia l'autorizzazione alla contribuzione integrativa volontaria part time notificando il provvedimento al lavoratore over 50 ammesso al beneficio entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo impedimenti dovuti a eventuali carenze di denunce retributive.

Art. 7 Documentazione richiesta e modalità di presentazione della domanda

I datori di lavoro in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso potranno inoltrare regolare **domanda di adesione,** all'intervento a partire dal 15° giorno di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili e comunque non oltre il 30 dicembre 2014, esclusivamente a mezzo **posta elettronica certificata,** al seguente indirizzo pec : dg11.uod05@pec.regione.campania.it

L'istanza di adesione dovrà essere presentata, a pena di esclusione, utilizzando il format allegato: **All.A,** al presente avviso, recante, in formato digitale, la seguente documentazione a corredo:

1. elenco dei lavoratori "over 50" aderenti alla iniziativa, **All. B**;
2. dichiarazione resa da ciascun lavoratore over 50, ai sensi del DPR 445/2000, di adesione volontaria all'iniziativa, di richiesta alla trasformazione del contratto da full-time a part-time e di impegno ad attivare le modalità per l'accesso alla contribuzione volontaria, di cui all'art.7, dando, contestualmente, la propria disponibilità a svolgere attività di mentor/tutor, **All.C**;
3. verbale di accordo sindacale, sottoscritto in sede con le rappresentanze sindacali aziendali o territoriali o come disposto ex art. 411 cpc nelle sedi conciliative dal datore di lavoro e dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoratore interessato, attestante la volontà del lavoratore di accedere all'iniziativa ed a ridurre il proprio orario di lavoro, nonchè l'impegno del datore di lavoro a ripristinare l'orario di lavoro a full-time, nel caso intervengano modifiche normative in materia di accesso alle prestazioni pensionistiche o venga respinta o revocata l'istanza di accesso alla presente iniziativa; a non assegnare al lavoratore maturo che volontariamente accede al part-time, mansioni inferiori a quelle ricoperte all'atto della riduzione dell'orario di lavoro; a non ridurre l'orario di lavoro del lavoratore maturo oltre al 50%, per la trasformazione da full-time a part time, orizzontale o verticale.

I datori di lavoro, inoltre, dovranno dichiarare di essere in regola con:

- l'applicazione del CCNL;
- il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Inoltre, i medesimi datori di lavoro interessati alla presente iniziativa dovranno, altresì, dichiarare:

- di non aver in corso o aver attivato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, procedure concorsuali;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2);
- di non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso ai sensi della succitata legge (L.575/1965);
- che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n° 383
- di non essere destinatari di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n° 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Art.8 Modalità di attuazione

La Regione Campania preliminarmente effettua l'istruttoria delle domande di adesione pervenute in base all'**ordine cronologico di presentazione della domanda**: farà fede la data e l' ora di invio della domanda con la posta elettronica certificata.

Oggetto dell'istruttoria sarà la verifica della completezza della documentazione presentata e la verifica dei requisiti dei predetti lavoratori over 50 , dei lavoratori neoassunti, dei datori di lavoro.

La verifica dei requisiti pensionistici stabiliti con il presente Avviso per l'accesso al beneficio sarà effettuata presso l'INPS da parte dell'Amministrazione regionale su delega del lavoratore.

L'INPS, entro 45 giorni dalla consegna dell'elenco, provvederà a restituire alla Regione Campania ed ai lavoratori interessati l'Estratto Conto Certificativo degli stessi, comprensivo dell'esito della verifica di possesso dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto alla pensione.

La Regione Campania, entro 30 gg. dal ricevimento dell'Estratto Conto Certificativo, con proprio decreto, approva la lista complessiva degli ammessi al beneficio e la trasmette nei successivi 10 gg. all'INPS. La medesima comunicazione di ammissione a beneficio, verrà contestualmente data, a mezzo raccomandata postale, ai datori di lavoro ed ai lavoratori interessati.

La Regione Campania, a chiusura della suddetta fase istruttoria, pubblicherà sul proprio sito istituzionale, dandone contestuale comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'elenco dei datori di lavoro ammessi all'intervento e di quelli non ammessi all'intervento per esaurimento delle risorse disponibili o mancanza dei requisiti previsti dall'Avviso.

Il datore di lavoro ammesso all'intervento, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'approvazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della istanza di adesione da parte della Regione Campania, procede:

- alla trasformazione del contratto da full-time a part-time dei lavoratori over 50 aderenti alla iniziativa;
- alla assunzione di un numero di giovani tale da assicurare il saldo occupazionale positivo
- alla trasmissione, a mezzo posta certificata, alla Regione Campania: dg11.UOD05@pec.regione.campania.it, della seguente documentazione:
  - copia del/i mod. UNILAV della/e trasformazione/i del/i contratto/i a part time del/i lavoratore/i "over 50" aderente/i alla iniziativa;
  - copia del/i contratto/i di assunzione del/i neo lavoratore/i, con indicazione della relativa retribuzione annua lorda;
  - copia del/i mod. UNILAV e della/e relativa/e comunicazione/i obbligatori/e on-line del/i neo lavoratore/i assunto/i;
  - dichiarazione finalizzata alla dimostrazione del saldo occupazionale positivo, come meglio specificato all'articolo 5;
  - dichiarazione sostitutiva dello stato di inoccupazione/disoccupazione (resa ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445/2000) con allegata copia di un documento di identità del neo-lavoratore/i assunto/i, attestante tale stato al momento della presentazione della domanda di adesione;
  - dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (resa ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445/2000) dell'azienda assumente, nei casi in cui l'iscrizione sia prevista;
  - dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445/2000), attestante l'adesione volontaria da parte del lavoratore "over 50" alla trasformazione del contratto da tempo pieno a tempo parziale;
  - Copia del verbale di accordo sindacale , come disposto ex art. 411 cpc nelle sedi conciliative dal datore di lavoro e dal lavoratore over 50.

L'INPS, relativamente alle domande di prosecuzione volontaria, presentata dai lavoratori con le modalità del Protocollo d'intesa, provvederà a dare comunicazione alla Regione Campania - entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria - l'importo dei contributi da versare per le autorizzazioni rilasciate e la Regione Campania, entro e non oltre 30gg provvederà al versamento dei contributi volontari come previsto dall'art. 7 del suddetto protocollo d'intesa.

Art. 9 Risorse disponibili

Le risorse per l'attivazione del presente intervento, pari a 3 Meuro, trovano copertura nell'assegnazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore della Regione Campania effettuata con i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro n. 130 del 29 dicembre 2009 e n.481 del 25 giugno 2012.

Le risorse disponibili vengono utilizzate esclusivamente per l'integrazione contributiva a favore dei lavoratori maturi che aderiscono all'iniziativa, accettando volontariamente un contratto part time, ed è riconosciuta solo a fronte della verifica, da parte dell'INPS, del raggiungimento certo dei requisiti pensionistici da parte del lavoratore nell'arco di tempo di massimo di 36 mesi.

Art.10 Monitoraggio e controlli

La Regione Campania effettua il controllo del mantenimento dello stato occupazionale dei lavoratori destinatari dell'intervento, sia attraverso il SIRL che attraverso ispezioni e controlli in loco a campione.

In caso di ispezioni e controlli in loco le imprese sono tenute a mettere a disposizione tutta la documentazione amministrativo-contabile inerente l'iniziativa e comprovare le modalità con cui è garantito il mantenimento del saldo occupazionale positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il monitoraggio e la rendicontazione dell'intervento, come già disposto all'art. 4 del Decreto n° 807 del 19 ottobre 2012. la Regione si avvale dell'**assistenza tecnica** di Italia lavoro, nell'ambito dell'*Azione di sistema Welfare to work per le politiche di re-impiego 2012-2014,*

A tal fine, ogni impresa coinvolta nell'intervento sarà tenuta a comunicare prontamente, su richiesta della Regione Campania e di Italia Lavoro s.p.a , tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio e rendicontazione dell'intervento.

La Regione, con il supporto di Italia Lavoro, attesta,sulla base della documentazione pervenuta, ogni trimestre e a conclusione dell'intervento, l'importo utilizzato con una dichiarazione corredata da informazioni concernenti i datori di lavoro interessati, i lavoratori assunti e l'ammontare dei versamenti effettuati a titolo di integrazione volontaria della contribuzione.

Art.11 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che:

1. tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del percorso saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
2. titolare del trattamento è la Regione Campania ;
3. responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Generale 11-54;
4. i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso, la comunicazione riguarderà esclusivamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati;
5. in ogni momento potranno essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) mediante comunicazione al Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003.

Art. 12 Informazioni sul procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi" la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento , UOD 05

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Ufficio UOD 05 - Centro Direzionale Isola A/6 , Responsabile dell' Ufficio è la dirigente dott.ssa Maria Antonietta D'Urso.

Il diritto di accesso può essere esercitato rivolgendosi all'ufficio UOD 05.

Art.13 Pubblicazione dell'Avviso e informazioni

Il presente Avviso verrà pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, unitamente agli allegati e sarà reperibile all'interno del portale istituzionale dell'Ente stesso (www.regione.camoania.it), oltre che su quello di Italia Lavoro S.p.A. dedicato alla presente iniziativa (www.italialavoro.it) e del Ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.it)

Per il reperimento dell'Avviso e della modulistica e per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi alla Regione Campania, al seguente numero di telefono 081 796 6123.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi

- Circolare INPS n. 111 del 2011 avente ad oggetto "Nuove modalità di presentazione della domanda di autorizzazione ai versamenti volontari".
- Circolare INPS n° 54 del 7 marzo 2007, secondo la quale la contribuzione volontaria ad integrazione per i periodi di attività lavorativa subordinata part-time è compatibile con contestuale contribuzione versata nella gestione separata dei lavoratori parasubordinati.
- D.Lgvo 16 settembre 1996, n. 564, art. 8, che ha previsto la facoltà di coprire, in caso di part-time verticale o ciclico, i periodi durante i quali non viene effettuata alcuna attività lavorativa.
- D.Lgvo 29 giugno 1998, n. 278, art. 3, che ha esteso la facoltà anche per i casi di part-time orizzontale (tutti i giorni ad orario ridotto).
- Legge Regionale n. 20 del 10/07/2012, pubblicata su B.U.R.C. n. 44 del 16/07/2012;
- Circolare INPS n° 220 del 14.11.1996, secondo la quale, l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria, in alternativa alla facoltà di riscatto, può essere riconosciuta solo per i periodi di contratto di lavoro a tempo parziale successivi al 31.12.1996.
- Decreti Direttoriali n. 130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012, hanno ripartito tra le Regioni e le Province autonome risorse ministeriali, individuando altresì le tipologie di intervento finanziabili e le modalità inerenti i pagamenti.
- Decreto Direttoriale n. 807 del 19 ottobre 2012 ha integrato gli interventi già individuati dai decreti Direttoriali n. 130 e 148 con un'ulteriore tipologia di azione, sotto forma di integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria a favore di lavoratori anziani che accettino volontariamente un contratto part-time a fronte della assunzione di giovani con contratto di apprendistato e/o indeterminato

LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 10 LUGLIO 2012
"TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA"

Art. 4
(Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere)

1. Il contratto di apprendistato **professionalizzante** o di **mestiere** per il conseguimento di una qualifica professionale a fini contrattuali può essere stipulato in tutti i settori di attività, pubblici o privati, con i soggetti di età compresa tra i **diciotto** e i **ventinove anni**. Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del decreto legislativo 226/2005 il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere può essere stipulato a partire dal **diciassettesimo anno** di età.
2. In attesa della stipula dei contratti collettivi che stabiliscono, in ragione dell'età dell'apprendista e del tipo di qualificazione contrattuale da conseguire, la durata e le modalità di erogazione della formazione per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e specialistiche in funzione dei profili professionali stabiliti nei sistemi di classificazione e inquadramento del personale, si applicano i contenuti dell'Intesa Regione-Parti sociali sottoscritta il 10 dicembre 2010 e dell'Accordo interconfederale per l'apprendistato del 18 aprile 2012.
3. Ai contratti di lavoro subordinato stipulati con soggetti, ivi compresi i **disoccupati di lunga durata** che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 29 dicembre 1990, n. 407 **(**Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993**),** di età ricompresa tra i **ventinove** e i **trentadue anni**, sono estesi, in via sperimentale, tutti gli incentivi in materia di apprendistato professionalizzante stabiliti dalla legislazione regionale. Tali lavoratori hanno inoltre diritto ad essere inseriti in tutti i percorsi formativi previsti dalla presente legge, con applicazione dei relativi benefici, anche economici.
4. La Regione, sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative**,** anche tramite gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti bilaterali, stabilisce, con atto amministrativo, le modalità per il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano o di mestiere.
5. Il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano è finalizzato all'istituzione della Bottega Scuola per diffondere e per sostenere l'interesse dei giovani, che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo, all'esercizio delle attività artigianali. Le attività della Bottega Scuola sono fondate sul tirocinio formativo da svolgersi presso le imprese abilitate. La Giunta regionale, sentite le associazioni regionali dell'artigianato e le associazioni sindacali comparativamente più
rappresentative, individua e disciplina le modalità per il riconoscimento e per il funzionamento
della Bottega Scuola.
6. Il titolo di Maestro artigiano abilita alla formazione professionalizzante interna alle aziende in cui i Maestri operano e allo svolgimento di attività di docenza e affiancamento nella formazione sul luogo di lavoro e nei contesti di lavoro simulato, nonché ad attività di tutoraggio.

Art. 5
(Apprendistato di alta formazione e ricerca)

1. Il contratto di **apprendistato di alta formazione e ricerca** può essere stipulato per tutti i settori di attività, pubblici o privati, per attività di ricerca, per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione compresi i dottorati di ricerca, per la specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali**)**, con particolare riferimento ai diplomi relativi ai percorsi di specializzazione tecnologica degli istituti tecnici superiori di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici
superiori).
2. Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca è inoltre stipulato per il praticantato ai fini dell'accesso alle professioni ordinistiche o per esperienze professionali. La Regione promuove intese con i consigli degli ordini professionali e la scuola di specializzazione per le professioni legali per l'individuazione degli aspetti formativi necessari all'acquisizione della formazione di base e trasversale e dei requisiti minimi per l'accesso a tale tipologia di contratto di apprendistato, nel rispetto degli ordinamenti nazionali.
3. Possono essere assunti con tale forma contrattuale i soggetti di età compresa tra i **diciotto** e i **ventinove anni**. Tutti gli incentivi in materia di apprendistato di alta formazione e ricerca stabiliti dalla legislazione regionale, ivi compresi quelli relativi ai percorsi di formazione e di qualificazione professionale previsti dal presente articolo, sono estesi, in via sperimentale, ai contratti di lavoro subordinati stipulati con i soggetti, in essi ricompresi i **disoccupati di lunga durata** che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 407/1990, di età compresa tra i **ventinove** e i **trentacinque anni**.
4. I profili formativi e la durata dell'apprendistato per attività di ricerca sono disciplinati dalla Regione con atto amministrativo, sentite le università, anche tramite gli organismi rappresentativi regionali, gli istituti tecnici e professionali, attraverso l'ufficio scolastico regionale, le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche tramite gli Enti bilaterali. La regolamentazione ha inoltre ad oggetto le modalità per il riconoscimento dei crediti e dei titoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AllA

Alla Regione Campania
Direzione generale 11-54
Unità Operativa Dirigenziale 05
Centro Direzionale isola A/6

Domanda di adesione all'intervento "Staffetta generazionale"

(su carta intestata dell'azienda)

Il sottoscritto/a _____
nato/a in _____ _____ Provincia _____ il ___/___/_____,
residente a _____, Provincia ____ in _____
n.____, C.A.P. _____
domiciliato (se diverso dalla residenza) a _____, Provincia ____
in _____ n.____, C.A.P. _____, in qualità di
legale rappresentante/delegato dell'azienda (denominazione e ragione sociale) _____
_____ Codice fiscale _____ Partita IVA _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ C.A.P._____
in _____ n.____, TEL. _____ FAX _____
indirizzo PEC da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento _____

con unità produttiva/sede operativa nel Comune di _____

Provincia _____ C.A.P._____ in _____

n.____, TEL. _____ FAX _____ esercente l'attività di _____,
settore produttivo _____, (in caso di più settori di attività, indicare quello prevalente per linea di intervento), codice ATECO 2011 a sei cifre _____

CHIEDE

di aderire all'intervento "Staffetta Generazionale" per n. ____ lavoratori, interessati alla trasformazione volontaria del proprio contratto da tempo pieno a tempo parziale, secondo quanto previsto dall'Avviso,

DICHIARA

ai fini della partecipazione al progetto "Staffetta Generazionale" e nella piena consapevolezza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di affermazioni mendaci

- Di aver preso conoscenza delle condizioni esplicitate nell'avviso del progetto "Staffetta Generazionale" e della procedura di partecipazione al progetto;
- di impegnarsi a fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale e consentire l'accesso presso la propria sede per i controlli previsti.
- Denominazione azienda ……
- Provincia di iscrizione al Registro delle Imprese di ……, n. di iscrizione ……. data di iscrizione ……
- Ovvero n. di iscrizione all'albo/collegio professionale ……. di …….. del ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ovvero non è tenuto all'Iscrizione a Registro delle Imprese, Albo e/o Collegio professionale
- Forma giuridica …….
- Codice fiscale ……
- Partita IVA ……..
- Sede legale ……
- Sede/i operativa/e e/o produttiva/e …….
- Durata …….
- P.A. INAIL ……..
- Matricola INPS ……..
- Sede di competenza INPS di ……..
- Tipologia di CCNL applicato……Codice ISTAT……
- − di non aver in corso o aver attivato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, procedure concorsuali;
- − che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2);
- − di non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso ai sensi della succitata legge (L.575/1965);
- − che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n° 383
- − di non essere destinatari di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n° 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- Di avere nel proprio organico, n°____ lavoratori dipendenti;
- Che i lavoratori aderenti sono n°…….. come da elenco all'allegato B
- Di rispettare tutte le condizioni stabilite nell'avviso pubblico ed in particolare gli artt.9 e 10 ed 11 che richiedono:
- di essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere;
- di essere in regola con l'applicazione del CCNL applicato che è il seguente: _____;
- di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi dovuti agli enti previdenziali;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (l. 12.03.1999 n. 68) e di rispettare gli obblighi di copertura della relativa quota di riserva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA INOLTRE

fatta salva l'eventuale verifica di INPS sul possesso dei requisiti necessari:

- di impegnarsi ad assumere giovani con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato, in quantità tale da assicurare un saldo occupazionale positivo e a comunicare l'avvenuta assunzione di tali lavoratori trasmettendo via PEC la documentazione richiesta dall'Avviso;

- di aver apposto marca da bollo di euro 16,00 n. _____datata ___/___/_____ su copia della presente domanda, conservata agli atti o in alternativa di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. _____del ___/___/_____.

- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa e in particolare di impegnarsi a comunicare prontamente alla Regione Campania le variazioni che incidono sull'intervento.

ALLEGA

quale parte integrante e sostanziale della presente domanda, i seguenti documenti che saranno

conservati presso. . . . . in …… :

1. copia del documento di identità del legale rappresentante;
2. elenco dei lavoratori anziani aderenti all'intervento (All.C)
3. copia delle attestazioni della volontarietà dell'adesione del /dei lavoratori over '50' All.B
4. copie dei documenti di identità dei lavoratori anziani aderenti all'intervento;
5. copia del verbale di accordo sindacale.

LUOGO e DATA ___/___/_____ (TIMBRO E FIRMA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. B Elenco lavoratori over 50																
Cognome	**Nome**	**Luogo di nascita**	**Data di nascita**	**Genere**	**Codice Fiscale**	**Comune di residenza**	**Prov**	**Indirizzo**	**CAP**	**Telefono**	**Contratto di lavoro applicato**	**Qualifica**	**Livello di inquadramento**	**Orario contrattuale**	**Retribuzione lorda annua**	**N° Mesi mancanti per il pensionamento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C (a cura del lavoratore)

Alla Regione Campania
Direzione generale 11-54
Unità Operativa Dirigenziale 05
Centro Direzionale isola A/6

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Oggetto: Adesione al progetto "Staffetta generazionale"

Il sottoscritto_____ nato a _____ il_____

residente in_____Prov._____Via_____CAP_____cod.fiscale_____,

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Campania denominato "Staffetta Generazionale " DGR. n° 81 del 28/03/2014., in qualità di dipendente a tempo indeterminato del datore di lavoro di seguito riportato :

Datore di lavoro	Tipo di contratto	Orario contrattuale

DICHIARA

consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

1. di conoscere i termini del progetto promosso da Regione Campania denominato " Staffetta generazionale";
2. di voler aderire all'iniziativa e pertanto di chiedere la trasformazione del contratto di lavoro da full-time a part-time, per ore....., pari al % dell'orario di lavoro .
3. di impegnarsi in caso, di approvazione della domanda di partecipazione, ad attivare presso l'INPS le modalità per l'accesso alla contribuzione volontaria.
4. di dare la propria disponibilità all'impresa a svolgere, se richiesta, attività di mentore/tutor.
5. di eleggere come proprio domicilio la sede dell'impresa di appartenenza , sita in _____Via____Comune _____prov._____CAP.
6. di delegare la Regione Campania a richiedere all'INPS le informazioni relative al possesso dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto alla pensione.

Data, _____

Firma

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.6.2003 N.196

I dati sopra riportati vengono utilizzati da questa struttura nell'osservanza delle disposizioni del D.Lgs 196/03 per le finalità strettamente connesse alle attività di competenza. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali nei termini consentiti dal D.Lgs. n.196/03 per attività amministrative strettamente legate al progetto.

Firma

_____

Si allega carta d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 356 del 30/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE AUTOFINANZIATI - 22° PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
c. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
d. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
e. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;
f. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:
   - il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
   - il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
g. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
h. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
i. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

PRESO ATTO

- che l'ARLAS, con D.D. n. 88 del 20/05/2014, ha pubblicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/11/2013 si sono prorogate tutte le autorizzazioni concesse agli Enti di Formazione autofinanziati nel biennio 2011-2013;

CONSIDERATO che, alla data odierna sono state istruite le richieste di autorizzazione relative agli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio di propria pertinenza, per le quali risultano agli atti del Settore i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di BENEVENTO, NAPOLI e SALERNO e che dette autorizzazioni non rientrano nelle precedenti già prorogate;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli

espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **BENEVENTO**;
b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
c. di dover stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
d. di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
e. di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO

a. La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b. La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
c. La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
d. IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
e. il D.lgs. n. 13/2013;
f. il D.D. n. 88 del 20/05/2014 dell'ARLAS;
g. Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

   a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **BENEVENTO**;

b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

2. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
3. di stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
4. di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
5. di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
6. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
7. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) FO.SVI.TER.

C/DA PIANO CAPPELLE SNC 82100 - BENEVENTO tel. 0824/351239

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
2)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
3)	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	C	1703/2	Q/A	700	II
4)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
5)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
6)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
7)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
8)	RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	C	1401/02	Q/A	450	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ACCADEMIA CIMMINO GIACOMO SAS DI CIMMINO SILVESTRO

VIALE DUCA D'AOSTA 1 BIS 80016 - MARANO DI NAPOLI tel. 081/7420607

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
6)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) CENTRO EUROPEO DI COORDINAMENTO E F.P. S.AGNELLO S.R.L.

VIA FEUDO, 139 80035 - NOLA tel. 081/8237848

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
10) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
11) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
12) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
13) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
14) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
15) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
16) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
17) OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
18) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
20) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
21) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) CENTRO EUROPEO DI COORDINAMENTO E F.P. S.AGNELLO S.R.L.

VIA FEUDO, 139 80035 - NOLA tel. 081/8237848

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
23) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
24) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
25) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
26) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
27) TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
28) VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
29) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) FORMAMENTIS COOPERATIVA SOCIALE

VIA A.FOGAZZARO 57/A 84025 - BATTIPAGLIA tel. 0828/370305

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
3)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
4)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
5)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
6)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
7)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
8)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
9)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
10)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
11)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
12)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) SCUOLA DI ESTETICA "NUOVA MARY SILVESTRI"

CORSO V. EMANUELE, 58 84100 - SALERNO tel. 089/220679

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DAL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE DELLA FONDAZIONE VILLA CAMALDOLI CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA ORAZIO N. 143 PS LO STUDIO GIANNINO DPR 361/2000; DPGRC 619/2003;

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. la Fondazione La Fondazione “Villa Camaldoli ” con sede in Napoli alla via Orazio n. 143,ps lo studio Giannino
b. è stata costituita il 29.07.2002 con atto redatto per Notar Paola Landolfi iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep.n. 21799 con allegato statuto;
c. ha successivamente modificato lo statuto, con atto del 22.11.2005 per notar Marco Mazio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n.10064 ;
d.è stata iscritta al registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, al numero 189, in data 30.12.2005 con Decreto Dirigenziale n. 288, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. n. 22 settembre 2003 n. 619;
e. con nota, inviata al Settore Enti Locali della Giunta Regionale della Campania prot. n. 2013.0616897 del 06.09.2013, la Presidente della Fondazione ha trasmesso, istanza di cancellazione dal registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con allegato atto di modifica dello statuto per notaio Marco Mazio del 24.07.2013 rep. n. 11688, apportando la motivazione che l'Ente intende allargare il proprio ambito operativo territoriale oltre il limite regionale ed estendere l' applicazione delle finalità in ambito nazionale ed internazionale;
f. ciò comporta la necessità di iscrizione della Fondazione presso l'albo prefettizio ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n.361e D.P.G.R.C. n. 22 settembre 2003 n. 619;;
g. il Settore Enti Locali competente in materia, ha ritenuto legittime le motivazioni addotte dall'Ente in merito alla modifica ;
h. con nota n.2013.0631365 del 12/09/2013,il Settore Enti Locali, ha trasmesso all'ufficio Territorale di Governo – Riconoscimento Personalità Giuridica ad Associazioni e Fondazioni – la documentazione per gli adempimenti di conseguenza, ai sensi del DPR 10 febbraio 2000 n. 361, e del DPGRC 619/2003;

Considerato
che l'Ufficio Territorale di Governo – Riconoscimento Personalità Giuridica ad Associazioni e Fondazioni –, con prot. n. 18123/RPG/Area V bis del 04.03.2014, ricevuta alla Direzione Generale per le Politiche Sociali – UOD 07 Fondazioni, in data 27.03.2014 prot. n. 0219188, ha inviato nota in cui comunica che la Fondazione “Villa Camaldoli ”è stata iscritta in data 25.02.2014, nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura al numero 1489 , ai sensi del DPR 361/2000.

ritenuto
che sussistono le condizioni per la cancellazione dell'Ente dal registro delle persone giuridiche private;

visti
a. il dPGRC n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
b. il provvedimento n. 448 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 54 12 07;
c. l'atto di modifica dello statuto per notaio Marco Mazio del 24.07.2013 rep. n. 11688;
d. l'istanza di cancellazione dal registro delle persone giuridiche private della Regione Campania prot. n. 2013.0616897 del 06.09.2013;
e. la nota dell'Ufficio Territorale di Governo – Riconoscimento Personalità Giuridica ad Associazioni e Fondazioni –prot. n. 18123/RPG/Area V bis del 04.03.2014;
f. il D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;
g. il DPGRC 619/2003;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale “Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore”, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. La cancellazione della Fondazione “Villa Camaldoli”con sede in Napoli alla via Orazio n. 143,ps lo studio Giannino, dal Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, istituito presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali – UOD 07 Fondazioni, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n.361e D.P.G.R.C. n. 22 settembre 2003 n. 619;
2. di inviare copia del presente provvedimento :

2a. al Legale Rappresentante della Fondazione “Villa Camaldoli” con sede in Napoli alla via Orazio n. 143 ps studio Giannino;

2b. all'Ufficio Territorale di Governo – Riconoscimento Personalità Giuridica ad Associazioni e Fondazioni ;

2c. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Acocella

Decreto Dirigenziale n. 5 del 26/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELL'ASSOCIAZIONE "ROSARIA LANZETTA BUONO ONLUS" CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA EDUARDO NICOLARDI 145-11A

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. L'Associazione **"Rosaria Lanzetta Buono ONLUS"** con sede in Napoli , alla via Eduardo Nicolardi 145-11/A, costituita con atto sottoscritto il 3.11.2009, registrata al n. 12342/3 del 10.11.2009 dell'Ufficio di Napoli 1 ;
b. successivamente ha depositatato lo statuto con atto redatto per notar Vittorio Margarita, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.47154 del 27.02.2014;
c. l'Associazione ha inoltrato istanza alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero UOD 07 Fondazioni, in data 08.04.2014 prot.n. 0250647 per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche della Regione Campania, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n.361e D.P.G.R.C.n.22 settembre 2003 n.619;

Considerato che:
L'Associazione ai sensi dell'art.3 dello statuto, allegato all'atto costitutivo sopracitato, non ha fini di lucro ed ha lo scopo di tutelare i diritti civili di soggetti svantaggiati e malati , e soggetti che presentano difficoltà personali e sociali imputabili a fenomeni di emarginazione loro e delle loro famiglie; attività di segretariato sociale volte a fornire informazioni, assistenza e consulenza ai cittadini in ambito sanitario e assistenziale con particolare attenzione ai familiari e vittime di errori sanitari; promuovere sicurezza sanitaria ai massimi livelli sollecitando le strutture sanitarie ad eseguire monitoraggi sistematici relativi alla manutenzione delle apparecchiature bio-mediche;

visti
a. il dPGRC n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
b. il provvedimento n. 448 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 54 12 07;
c. l'atto di costituzione dell' Associazione **Rosaria Lanzetta Buono ONLUS**"registrata al n. 12342/3 del 10.11.2009 dell'Ufficio di Napoli 1, ed il deposito dello statuto redatto per notar Vittorio Margarita rep. N . 47154 del 27.02.2014;
d. il D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;
e. D.P.G.R.C.n.22 settembre 2003 n.619;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'U.O.D. medesima,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania all 'Associazione "**Rosaria Lanzetta Buono ONLUS"** con sede in Napoli , alla via Eduardo Nicolardi 145-11/A, costituita con atto sottoscritto il 3.11.2009 registrata al n. 12342/3 del 10.11.2009 dell'Ufficio di Napoli 1, successivamente depositatato con atto redatto per notar Vittorio Margarita, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.47154 del 27.02.2014,

2. di disporre l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania.

3. che L'Associazione ai sensi dell'art. 3 dello statuto , non ha fini di lucro ed ha lo scopo di tutelare i diritti civili di soggetti svantaggiati e malati, soggetti che presentano difficoltà personali e sociali imputabili a fenomeni di emarginazione loro e delle loro famiglie; attività di segretariato sociale volte a

fornire informazioni, assistenza e consulenza ai cittadini in ambito sanitario e assistenziale con particolare attenzione ai familiari e vittime di errori sanitari; promuovere sicurezza sanitaria ai massimi livelli sollecitando le strutture sanitarie ad eseguire monitoraggi sistematici relativi alla manutenzione delle apparecchiature bio-mediche;

4. che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art.6,comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22.09.2003, giusta estratto conto n.1005346901 rilasciato dalle Poste Italiane in data 31.03.2014, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania in adempimento a quanto disposto dall'art.6 del D.P.G.R.del 22.09.2003 n.619;

5. di dare atto che l'Associazione "**Rosaria Lanzetta Buono ONLUS**" è regolata da un proprio statuto che consta di n.19 articoli.

6. di notificare il presente decreto al Presidente dell'Associazione "**Rosaria Lanzetta Buono ONLUS"**

7. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Acocella -

Decreto Dirigenziale n. 7 del 28/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELL' ASSOCIAZIONE AMICI DI CAPODIMONTE O.N.L.U.S. CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA MIANO N. 2 (D.P.R.361/2000,D.P.G.R.C. 619/2003

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) l'Associazione Amici di Capodimonte ONLUS con sede in Napoli alla via Miano n.2,presso il Museo di Capodimonte , costituita il 14.03.2005 con atto redatto per Notar Paolo Aponte iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.8286 con allegato statuto , ha inoltrato istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, ai sensi del D.P.R.10 .02.2000 n.361 e D.P.G.R.C.n.22 .09.2003 n.619;

b) l'associazione ai sensi dell'art.3 dello statuto allegato all'atto costitutivo sopracitato,non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di natura culturale tendenti alla promozione ,alla tutela,alla valorizzazione e alla divulgazione del ruolo,del valore sociale del Museo di Capodimonte,quale insostituibile e secolare istituzione cittadina e dei beni in esso custoditi ,anche promuovendo attività di volontariato a fronte di qualsiasi tipo di manifestazione rientrante nell'ambito degli scopi dell 'Associazione;

VISTA

l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione in parola per il riconoscimento della persona giuridica ai sensi del regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private emanate con d.P.G.R.C.22.09.2003,n.619, in applicazione del D.P.R.10.09.2000,N.361;

ACCERTATO CHE:

a) l'istanza per il riconoscimento della personalità giuridica è stata presentata in conformità al disposto dell'art.6 del regolamento regionale emanato con d.P.G.R.C.n.619/2003;

b) l'associazione opera nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'articolo 117 della Costituzione ed esaurisce le finalità statutarie nell'ambito del territorio regionale giusta disposizione dell'articolo 1 dello statuto allegato alla modifica di atto redatto per notar Paolo Aponte in data 14.03.2014.rep. n.8286;

c)l'associazione è in possesso del requisito patrimoniale previsto dall'articolo 6,comma 4,del citato regolamento regionale concernente la materia delle persone private,giusta relazione patrimoniale a firma del legale rappresentante e annesse certificazioni bancarie emesse dalla Banca della Campania gruppo BPER , Banco di Napoli S.PA, banca di Credito Popolare,e quietanze premi di assicurazione INA Assitalia;

CONSIDERATO,che sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal regolamento emanato con dPGRC n.619/2003 per il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTI
a) il D.P.G.R. n.209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociale,le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
b) il D.D.N.488 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell' UOD 07;

LETTI
a) il D.P.G.R.n.10.02.2000 n.361;
b) il D.P.G.R.C.22.09.2003 n.619;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale “Fondazione e albo regionale soggetti del terzo settore”, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima .

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1.di riconoscere,ai sensi del regolamento emanato con DPGRC 22.09.2003, la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania all'Associazione Amici di Capodimonte O.N.L.U.S.“con sede in Napoli alla via Miano n.2,costituita il 14.03.2005 con atto redatto per notar Paolo Aponte iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep. n.8286 con allegato statuto;

2.di disporre l'iscrizione dell'Associazione Amici di Capodimonte ONLUS. nel registro regionale delle persone giuridiche private tenuto dalla UOD 07 di questa Direzione generale ;

3.di prendere atto che l'associazione è regolata da un proprio statuto che consta di articoli 25;

4.) l'associazione ai sensi dell'art.3 dello statuto allegato all'atto costitutivo sopracitato,non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di natura culturale tendenti alla promozione,alla tutela,alla valorizzazione e alla divulgazione del ruolo, del valore sociale del Museo di Capodimonte, quale insostituibile e secolare istituzione cittadina e dei beni in esso custoditi,anche promuovendo attività di volontariato a fronte di qualsiasi tipo di manifestazione rientrante nell'ambito degli scopi dell'Associazione;

5.di dare atto che l'associazione è in possesso del requisito patrimoniale per il riconoscimento della personalità giuridica, previsto dall'articolo 6 comma 4,del regolamento emanato con dPGRC n. 619/2003,giusta relazione patrimoniale a firma del legale rappresentante e annesse certificazioni bancarie emesse dalla Banca della Campania gruppo BPER , Banco di Napoli S.P.A,banca di Credito Popolare e quietanze premi di assicurazione INA Assitalia;

6.di notificare il presente atto all'Associazione Amici di Capodimonte ONLUS con sede in Napoli alla via Miano n.2;

7.di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 26/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI SUOLO DI PROPRIETA' REGIONE CAMPANIA SITO NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE, FOGLIO 8 P.LLA 669 PARTE, PROGRESSIVA KM 4+200.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02

Premesso che:

a) il rilascio della concessione in uso di bene demaniale e patrimoniale indisponibile è disciplinato dalla L.R. n.38/93 dalla D.G.R.C. n.1273 del 7.10.2005 e dalla D.G.R.C. n.244 del 12.3.2010;
b) che la richiamata D.G.R.C. 1273/2005, recante "..Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania" , in particolare, al punto 3 stabilisce, tra l'altro, che la stima del valore commerciale ai fini della determinazione dei canoni non ricognitori è redatta dal competente Ufficio ovvero, per stime di particolare complessità, da soggetti convenzionati con l'Amministrazione e che essa deve far riferimento, anche se in modo non esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi per i quali viene presentata domanda di concessione;

Premesso ancora che:

a) la Giunta regionale della Campania è proprietaria, tra l'altro, di un suolo ubicato nel Comune di Frattamaggiore, foglio 8, p.lla 669 progressiva Km 4+200, della ex S.S. 87 N.C. Sannitica, ad Essa pervenuto per gli effetti dei DD.LL.vi nn. 112/98 e 96/99, DD.P.C.M. del 21.02.2000 del 12.10.2000 e del 21.09.2001;
b) nel 2005, a seguito di ordinanze del Sindaco della città di Frattamaggiore, la Regione Campania fu obbligata a collaborare con lo stesso affinché si provvedesse alla rimozione, nell'area interessate (foglio 8 particella 669) di 8.950 mc di rifiuti provenienti da scarto di lavorazione edile, rimozione eseguita e costata 165.000,00 €uro;
c) a seguito di detta rimozione, si è provveduto ad installare dei dissuasori (new Jersy) affinché le aree sottostanti detto viadotto non tornassero ad essere oggetto di sversamento di rifiuti e occupazione abusiva da parte di comunità Rom;
d) a seguito di richiesta di concessione da parte del sig. Ivo Liguori, parte dell'area in oggetto (superficie a cielo aperto), con decreto dirigenziale n.354 del 13.6.2012 gli è stata rilasciata in concessione a titolo oneroso per uso parcheggio auto d'epoca, con l'impegno dello stesso a vigilare sull'intera particella formata da area sottostante il viadotto più area a cielo aperto;
e) nell'anno 2013, il sig. Liguori ha chiesto la risoluzione anticipata del contratto di concessione sottoscritto il 29.6.2012 per motivi di salute;
f) la Seda Italy S.p.A., con sede legale in corso Salvatore D'Amato n. 84 – 80022 Arzano (NA), P. IVA 03224821219, con nota del 25.9.2013, assunta al protocollo sotto il n. 0667939 del 30.9.2013, ha avanzato richiesta di concessione in uso del terreno ricadente in agglomerato industriale Casoria-Arzano-Frattamaggiore, zona ASI di Napoli, alla progressiva ettometrica 4+200 ex S.S. 87, allegando alla stessa stralcio aerofotogrammetrico, planimetria del terreno, planimetria delimitazione suolo, particolari costruttivi recinzione, estratto di mappa catastale, al fine di curare e mantenere il decoro di detta area sita in prossimità dello stabilimento produttivo della SEDA, preservando l'area di rispetto industriale ai confini dei sedimi ASI ed evitando, mediante l'installazione di un'adeguata recinzione a secco, possibili sversamenti di rifiuti inquinanti da parte di ignoti o altro utilizzo improprio del suolo;

Considerato che:

a) con relazione di stima, redatta in data 10 gennaio 2014, l'Unità Organizzativa Dirigenziale 02 Demanio regionale della Direzione per le Risorse Strumentali ha determinato il canone di concessione annuo in euro 768,35 (settecentosessantotto/35), secondo le modalità stabilite dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005, così come integrabili dalle previsioni di cui alla successiva Delibera di Giunta n. 244/2010, prevedendo un deprezzamento dell'area sottostante il viadotto della SS 87 sannitica, anche in ragione di quanto evidenziato dall'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale con la nota n. prot.0794081del 20.11.2013 in relazione al fatto che le aree demaniali sottostanti gli assi viari, sia pure in riferimento alla quantificazione di canoni ricognitori da applicarsi nell'ambito delle azioni legate all'adesione ed all'attuazione al cd. Patto per la Terra dei Fuochi, sarebbero "*privi di effettiva possibilità di utilizzazione economica (ragion per cui può anche dubitarsi dell'esistenza di un reale valore di mercato)*" ;
b) che la SEDA S.p.A. nelle forme previste di cui al punto 2.4.3. del disciplinare di cui alla summenzionata delibera è tenuta a versare, unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrispondente a due annualità pari ad € 1.536,70 (millecinquecentotrentasei/70);
c) con nota prot. n.0039416 del 20.1.2014, l'U.O.D. 02, nel comunicare l'avvenuta determinazione del canone concessorio, ha chiesto alla SEDA S.p.A. di far conoscere la disponibilità ad accettare il canone annuo come sopra determinato ed a formalizzare il contratto di concessione in uso dell'area d'interesse;
d) con nota del 30.10.2014, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n.0073060 del 31.1.2014, la SEDA S.p.A. ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

Dato atto

che, a fronte delle richieste di certificazione antimafia inoltrate alla Prefettura di Napoli con nota prot. n.0220930 del 28.3.2014, non risulta essere ancora rilasciata l'informazione di cui all'art.91 del D. Lgs 159/2011 e che quindi si configura l'ipotesi di cui al successivo art. 92, co. 3;

Ritenuto

a) di poter aderire alla richiesta della SEDA S.p.A., per valorizzare il bene regionale nel rispetto della vigente normativa in materia;
b) di ricorrere all'istituto della concessione in uso dell'area applicando un canone annuo di €uro 768,35 (settecentosessantotto/35);
c) di stabilire che le spese che la SEDA S.p.A., sosterrà per la ristrutturazione dell'immobile affidatagli in concessione d'uso e per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni successivi saranno a totale carico della stessa la quale non potrà pretendere alcun indennizzo ovvero rimborso dall'Amministrazione regionale competente;
d) di dover sottoporre a condizioni risolutive la concessione del bene ai sensi dei co. 3 e 4, art. 92, D. Lgs 159/2011;

Visto:

a) lo Statuto regionale ed in particolare l'art. 51, comma 1, lettera c);
b) la L.R. n. 24/2005 art. 4;
c) la D.G.R.C. n.1273/2005;
d) la D.G.R.C. n. 244/2010;
e) la D.G.R. C. n. 488/2013
f) il D.P. n. 215 del 31/10/2013
g) il parere sullo schema tipo del contratto di concessione d'uso espresso dal Settore Consulenza legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. N. 0279740 del 01.04.2008;
h) la certificazione camerale documento n.T 150791899 del 21.2.2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. dott. Pasquale Spina

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concedere in uso, ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n.1273/2005 e n.244/2010, alla SEDA S.p.A., con sede legale in corso Salvatore D'Amato n.84 – 80022 Arzano (NA) – P. IVA 03224821219, per la durata di anni 4 (quattro) il bene demaniale di proprietà regionale riportato al catasto terreni del Comune di Frattamaggiore al foglio 8 particella 669, di mq. 14.550;
2. di approvare lo schema di contratto di concessione di immobile demaniale che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
3. di stabilire che la consegna dell'immobile avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione;
4. di stabilire in €uro 768,35 (settecentosessantotto/35) il canone annuo dovuto dal concessionario;
5. di stabilire che il canone di concessione sarà aggiornato automaticamente nel mese di gennaio di ciascun anno successivo a quello in cui viene rilasciato la concessione, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e che dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte del concedente;
6. di stabilire che il canone annuo sarà corrisposto alla data della sottoscrizione del contratto di concessione del bene mediante versamento sul conto corrente bancario Sanpaolo Banco di Napoli Via Forno Vecchio n.36 – 80134 Napoli intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – IBAN IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005 BIC IBSPITNA oppure mediante versamento sul conto corrente postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria ;
7. di stabilire che la SEDA S.p.A. nelle forme previste al punto 2.4.3. del disciplinare allegato alla D.G.R.C. n.1273/2005 è tenuta a versare unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto una cauzione non produttiva di interessi corrispondente a due annualità pari ad € 1.536,70 (millecinquecentotrentasei/70);

8. di stabilire che la SEDA S.p.A. è tenuta a condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione, con le modalità, patti, condizioni e prescrizioni, indicate nel contratto di concessione;
9. di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dall'amministrazione regionale concedente;
10. di stabilire che il concessionario dovrà a sua cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta prima di iniziare i lavori, su cui l'Amministrazione regionale eserciterà i dovuti controlli;
11. di stabilire chela concessione è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, co. 3 e 4, D.Lgs. 159/2011;
12. di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione ed alla SEDA S.p.A.;

- dott. Ciro Russo -

Decreto Dirigenziale n. 303 del 15/05/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc.n. 1296.A.14. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31.2001 e s.m.i.). Indizione di gara con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con decreto del direttore generale n. 521 del 01.04.2014 – Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali , in qualità di ufficio proponente, ha:
- **a.1** demandato alla UOD 06 della Direzione generale delle risorse strumentali di procedere all'espletamento di una procedura aperta per il servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO n.2 Napoli-Volturno ed ATO n. 4 Sele. per un importo a base d'asta pari a € 474.597,20 esclusa IVA;
- **a.2** stabilito che la procedura di gara scelta per espletare l'appalto è quella aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;
- **a.3** ha stabilito i requisiti di partecipazione e altre prescrizioni da inserire nel disciplinare di gara
- **a.4** nominato Responsabile Unico del Procedimento il geom Ciro Pesacane;
- **a.5** prenotato, ai sensi dell'art. 32, co.5 della L.R n. 7/2002, l'impegno di spesa sul capitolo 1506-Missione 09,Programma 04, Titolo 01, Macroaggregato 103, Livello del piano dei conti 1.03.02.09.000, Cofog 06.3, Codice spesa UE4,Codice di spesa di Bilancio 1.03.01;

b. che occorre, pertanto, procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento dei servizi di cui alla procedente lettera a;

Considerato:

a. che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

b. che, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

Ritenuto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO n.2 Napoli-Volturno ed ATO n. 4 Sele., con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato D. Lgs., unicamente al prezzo più basso;

b. di dover approvare il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c. di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 06;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007

g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;

h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;

i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
j. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
n. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.);
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari a € 474.597,20 esclusa IVA e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, unicamente al prezzo più basso;
3. **di precisare** che per la presente procedura il termine per la presentazione delle offerte è ridotta di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del citato D.Lgs.;
4. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all. A) e il disciplinare di gara (all. B) con la relativa modulistica allegata;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   5.1 Bando di gara

   5.2 Disciplinare con la seguente modulistica allegata:
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   - Mod. A5 – Modello di offerta economica .

   5.3 Capitolato speciale d'appalto;

   5.4 Tipologie di analisi con parametri;

   5.5 Planimetria A.T.O. 2 Napoli-Volturno;

   5.6 Planimetria A.T.O. 4 Sele;

   5.7 Schema di contratto;

   5.8 Piano dei Controlli;

6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:

a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
c. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   8.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa.
   8.5 Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 06 per gli adempienti consequenziali;
   8.6 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per opportuna conoscenza.

Dott. Mauro Ferrara

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: Dr. Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://www.regione.campania.it/

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://www.regione.campania.it/

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: IT

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☐ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO n.2 Napoli-Volturno ed ATO n. 4 Sele.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65130000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 474597.20 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 12 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi art. 9 del disciplinare e art. 26 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
bilancio regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ◉ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1296/A/2014

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 07/07/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio,64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
26/05/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-068308

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1296/A/2014

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI LABORATORIO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'A.T.O. N. 2 NAPOLI-VOLTURNO E DELL'A.T.O. N. 4 SELE (ART. 7 D. LGS. 31/2001 E S.M.I.)

CIG: 5696703C05
CUP: G17H03000130001

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 4
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 5
Art. 9 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte. 5
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 6
Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica" 7
Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese 7
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara. 8
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 9
Art. 17 □ Sub-appalto 10
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 10
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno ed A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.);
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato all'impresa che avrà offerto il prezzo complessivo più basso;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Piano dei Controlli;
- Tipologie di analisi con parametri;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Planimetria A.T.O. 2 Napoli-Volturno;
- Planimetria A.T.O. 4 Sele;
- Schema di contratto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla suddetta Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) – U.O.D. 10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale" con l'utilizzo di fondi prenotati con D.D. n. 521 del 01/04/2014.
4. Responsabile Unico del Procedimento: geom. Ciro Pesacane - tel. 081 2472911 – mail:ciro.pisacane@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521.
6. La documentazione di gara è disponibile sul *"Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link *"Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link *"Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno ed A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.), con le specifiche di cui al capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il servizio appartiene alla categoria 27 dell'allegato II B del Codice.
4. CPV 65130000-3 Gestione dell'erogazione di acqua.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata annuale così come meglio riportato nell'art. 3 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto, è il seguente: € 474.597,20 oltre I.V.A.
2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 unicamente al concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

c) essere laboratori di analisi di soggetti gestori del servizio idrico in conformità alle disposizioni di cui Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27;

Requisiti di carattere economico-finanziario:

d) aver realizzato, negli ultimi tre esercizi (2011, 2012 e 2013), un fatturato relativo a servizi nel settore oggetto della gara (al netto dell'I.V.A.) pari ad almeno l'importo posto a base d'asta;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

e) che la struttura sia dotata delle seguenti figure professionali in possesso dei prescritti titoli di studio e professionali (sia facenti parte della propria struttura sia incaricate):

- laureato in chimica o scienze biologiche o farmacia o altre lauree ad indirizzo scientifico, con competenze ed esperienza specifiche nel campo delle analisi delle acque destinate a consumo umano;
- laureato in discipline scientifiche ed iscritto all'ordine professionale dei chimici o dei biologi, che dovrà sottoscrivere i certificati di analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) che la struttura operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura";

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte verranno fornite fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***PROC. N. 1296/A/14.*** **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI LABORATORIO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'A.T.O. N. 2 NAPOLI-VOLTURNO ED A.T.O. N. 4 SELE (ART. 7 D. LGS. 31/2001 E S.M.I.)".

6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **7 luglio 2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;
- **F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**
- **G) ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2011, 2012 e 2013 (art. 7, comma 1, punto d. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.
- **H) RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.
- **I)** *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando l'importo offerto per lo svolgimento dei servizio di analisi.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
        iii. la remuneratività della stessa.

Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 40% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
    5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b), c) ed f) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
    5.2. il requisito di cui alla lettera d) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
    5.3. il requisito di cui alla lettera e) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
    7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
    7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
    7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11 :
- 8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- 8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
- 9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- 9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.

2. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

3. La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

7. La Commissione di gara, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà a:
- 7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- 7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- 7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del Codice, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

- 8.1 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. d), del presente disciplinare di gara, mediante attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stesse:
  - a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;
  - b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

  In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse;
- 8.2 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. c), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;
- 8.3 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. e), del presente disciplinare di gara, mediante contratto o altra certificazione comprovante il rapporto di lavoro/collaborazione, corredato da curriculum vitae, in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., di conformità all'originale;
- 8.4 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. f), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo ovvero di documentazione comprovante l'adozione di misure equivalenti.

Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. In successiva seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, darà lettura degli importi offerti;

11. La Commissione darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice; dopodiché redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti e si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.

3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 26 del capitolato, dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri, ai sensi dell'art. 129 del Codice e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010, la copertura dei seguenti rischi:

- danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto, per un importo almeno pari al doppio di quello contrattuale;
- responsabilità civile per danni a terzi nel corso di esecuzione dell'appalto con un massimale pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000,00 Euro ed un massimo di 5.000.000,00 Euro.

Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.

4. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

5. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

6. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.

7. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

8. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n.* 1296/A/2014. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.)"

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;
7. di aver effettuato il sopralluogo.

DATA FIRMA

_____

...S/A/2014. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di ... da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano e sui tratti dei condotti dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.).

N.B.

- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 16 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato specifico nell'attività di _____ dell'impresa negli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 12 del disciplinare di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

q. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione……,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

s. che la struttura opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;

t. di essere laboratorio di analisi di soggetti gestori del servizio idrico in conformità alle disposizioni di cui Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27;

u. che la struttura è dotata delle seguenti figure professionali in possesso dei prescritti titoli di studio e professionali (sia facenti parte della propria struttura sia incaricate):
   - laureato in chimica o scienze biologiche o farmacia o altre lauree ad indirizzo scientifico, con competenze ed esperienza specifiche nel campo delle analisi delle acque destinate a consumo umano;
   - laureato in discipline scientifiche ed iscritto all'ordine professionale dei chimici o dei biologi, che dovrà sottoscrivere i certificati di analisi.

v. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

w. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

x. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

modello A 5

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sotto _____, nella sua qualita' di _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

	A	B	C
Importo a base d'asta al netto di IVA 474.597,20	**Ribasso % in cifre con tre decimali**	**Ribasso % in lettere con tre decimali**	**Importo a base d'asta al netto del ribasso offerto**
			-
Oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso:			**ZERO**
Importo complessivo offerta economica:			
(ATTENZIONE: Verificare che la percentuale di ribasso offerto indicato in cifre corrisponda esattamente con quello indicato in lettere)			

Pertanto, trattandosi di contratto da stipularsi a misura, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

A) TIPOLOGIA ROUTINE			
Prog.	**Denominazione Parametro Analitico**	**Prezzo unitario**	**Prezzo unitario offerto**
1	DISINFETTANTE RESIDUO	€ 9,60	€ 9,60
2	COLORE	€ 6,40	€ 6,40
3	ODORE	€ 5,60	€ 5,60
4	SAPORE	€ 5,60	€ 5,60
5	PH	€ 7,20	€ 7,20
6	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C	€ 6,40	€ 6,40
7	TORBIDITÀ	€ 5,60	€ 5,60
8	AMMONIO	€ 11,20	€ 11,20
9	NITRATO	€ 11,20	€ 11,20
10	NITRITO	€ 11,20	€ 11,20
11	CLORURO	€ 13,60	€ 13,60
12	SOLFATO	€ 13,60	€ 13,60
13	CALCIO	€ 6,40	€ 6,40
14	MAGNESIO	€ 6,40	€ 6,40
15	DUREZZA (CALCOLATA DA CALCIO E MAGNESIO)	€ 9,60	€ 9,60
16	FLUORURO	€ 12,00	€ 12,00
17	BATTERI COLIFORMI A 37°C	€ 8,00	€ 8,00
18	ESCHERICHIA COLI	€ 8,00	€ 8,00
19	TEMPERATURA	€ 4,00	€ 4,00
20	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS (solo per le acque che provengono da acque	€ 14,40	€ 14,40
TOTALE PREZZO		**€ 176,00**	**€ 176,00**

B) TIPOLOGIA VERIFICA SERBATOI/RETI			
Prog.	**Denominazione Parametro Analitico**	**Prezzo unitario**	Prezzo unitario offerto
1	COLORE	€ 6,40	€ 6,40
2	ODORE	€ 5,60	€ 5,60
3	SAPORE	€ 5,60	€ 5,60
4	PH	€ 7,20	€ 7,20
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C	€ 6,40	€ 6,40
6	TORBIDITÀ	€ 5,60	€ 5,60
7	AMMONIO	€ 11,20	€ 11,20
8	NITRITO	€ 11,20	€ 11,20
9	NITRATO	€ 11,20	€ 11,20
10	DUREZZA TOTALE	€ 9,60	€ 9,60
11	RESIDUO FISSO A 180°C	€ 7,20	€ 7,20
12	CLORURO	€ 13,60	€ 13,60
13	FLUORURO	€ 12,00	€ 12,00
14	SOLFATO	€ 13,60	€ 13,60
15	CLORITO	€ 13,60	€ 13,60
16	SODIO	€ 6,40	€ 6,40
17	BORO	€ 22,40	€ 22,40
18	MANGANESE	€ 22,40	€ 22,40
19	FERRO	€ 22,40	€ 22,40
20	PIOMBO	€ 22,40	€ 22,40
21	RAME	€ 22,40	€ 22,40
22	CADMIO	€ 22,40	€ 22,40
23	CROMO	€ 22,40	€ 22,40
24	NICHEL	€ 22,40	€ 22,40
25	VANADIO	€ 22,40	€ 22,40
26	ALLUMINIO	€ 22,40	€ 22,40
27	ANTIMONIO	€ 22,40	€ 22,40
28	SELENIO	€ 22,40	€ 22,40
29	MERCURIO	€ 15,20	€ 15,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	ARSENICO	€ 22,40	€ 22,40
31	CIANURO	€ 22,40	€ 22,40
32	T.O.C.	€ 30,40	€ 30,40
33	1,2 DICLOROETANO	€ 37,60	€ 37,60
34	RACLOROETILENE+TRICLOROETILENE	€ 75,20	€ 75,20
35	LOMETANI TOTALI	€ 37,60	€ 37,60
36	BENZENE	€ 37,60	€ 37,60
37	BENZO(A)PIRENE	€ 37,60	€ 37,60
38	IPA	€ 150,40	€ 150,40
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C	€ 8,00	€ 8,00
40	ESCHERICHIA COLI	€ 8,00	€ 8,00
41	ENTEROCOCCHI	€ 8,00	€ 8,00
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C	€ 8,00	€ 8,00
43	TEMPERATURA	€ 4,00	€ 4,00
44	CALCIO	€ 6,40	€ 6,40
45	MAGNESIO	€ 6,40	€ 6,40
46	POTASSIO	€ 6,40	€ 6,40
47	DISINFETTANTE RESIDUO	€ 9,60	€ 9,60
48	PSEUDOMONAS AERUGINOSA	€ 8,00	€ 8,00
49	ALCALINITÀ	€ 20,80	€ 20,80
50	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C	€ 8,00	€ 8,00
51	BROMURO	€ 13,60	€ 13,60
TOTALE PREZZO		**€ 996,80**	**€ 996,80**

C) TIPOLOGIA VERIFICA SORGENTI/POZZI

Prog.	Denominazione Parametro Analitico	Prezzo unitario	Prezzo unitario offerto
1	COLORE	€ 6,40	€ 6,40
2	ODORE	€ 5,60	€ 5,60
3	SAPORE	€ 5,60	€ 5,60
4	PH	€ 7,20	€ 7,20
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C	€ 6,40	€ 6,40
6	TORBIDITÀ	€ 5,60	€ 5,60
7	AMMONIO	€ 11,20	€ 11,20
8	NITRITO	€ 11,20	€ 11,20
9	NITRATO	€ 11,20	€ 11,20
10	DUREZZA TOTALE	€ 9,60	€ 9,60
11	RESIDUO FISSO A 180°C	€ 7,20	€ 7,20
12	CLORURO	€ 13,60	€ 13,60
13	FLUORURO	€ 12,00	€ 12,00
14	SOLFATO	€ 13,60	€ 13,60
15	CLORITO	€ 13,60	€ 13,60
16	SODIO	€ 6,40	€ 6,40
17	BORO	€ 22,40	€ 22,40
18	MANGANESE	€ 22,40	€ 22,40
19	FERRO	€ 22,40	€ 22,40
20	PIOMBO	€ 22,40	€ 22,40
21	RAME	€ 22,40	€ 22,40
22	CADMIO	€ 22,40	€ 22,40
23	CROMO	€ 22,40	€ 22,40
24	NICHEL	€ 22,40	€ 22,40
25	VANADIO	€ 22,40	€ 22,40
26	ALLUMINIO	€ 22,40	€ 22,40
27	ANTIMONIO	€ 22,40	€ 22,40
28	SELENIO	€ 22,40	€ 22,40
29	MERCURIO	€ 15,20	€ 15,20
30	ARSENICO	€ 22,40	€ 22,40
31	CIANURO	€ 22,40	€ 22,40
32	T.O.C.	€ 30,40	€ 30,40
33	1,2 DICLOROETANO	€ 37,60	€ 37,60
34	TETRACLOROETILENE+TRICLOROETILENE	€ 75,20	€ 75,20
35	TRIALOMETANI TOTALI	€ 37,60	€ 37,60
36	BENZENE	€ 37,60	€ 37,60
37	BENZO(A)PIRENE	€ 37,60	€ 37,60
38	IPA	€ 150,40	€ 150,40
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C	€ 8,00	€ 8,00
40	ESCHERICHIA COLI	€ 8,00	€ 8,00
41	ENTEROCOCCHI	€ 8,00	€ 8,00
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C	€ 8,00	€ 8,00
43	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS	€ 14,40	€ 14,40
44	ANTIPARASSITARI - TOTALE	€ 144,80	€ 144,80
45	ANTIPARASSITARI (SINGOLO COMPONENTE SE RILEVATO)	€ 37,60	€ 37,60
48	TEMPERATURA	€ 4,00	€ 4,00
49	CALCIO	€ 6,40	€ 6,40
50	MAGNESIO	€ 6,40	€ 6,40
51	POTASSIO	€ 6,40	€ 6,40
52	PSEUDOMONAS AERUGINOSA	€ 8,00	€ 8,00
53	ALCALINITÀ	€ 20,80	€ 20,80

54	FOSFORO TOTALE	€ 22,40	€ 22,40
55	SILICE	€ 19,20	€ 19,20
56	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C	€ 8,00	€ 8,00
TOTALE PREZZO		**€ 1.212,00**	**€ 1.212,00**

D) ATTIVIT			
Prog.	Denominazione	Prezzo unitario	Prezzo offerto
1	Prelievo	€ 50,00	€ 50,00

RIEPILOGO TOTALE

descrizione servizio	numero controlli	prezzo a base d'asta	totale a base d'asta	prezzo offerto	totale offerto
A) Controlli di routine	805	€ 176,00	€ 141.680,00	€ 176,00	€ 141.680,00
B) Controlli di verifica reti	24	€ 996,80	€ 256.944,00	€ 996,80	€ 23.923,20
C) Controlli di verifica fonti	212	€ 1.212,00	€ 23.923,20	€ 1.212,00	€ 256.944,00
D) Prelievi	1.041	€ 50,00	€ 52.050,00	€ 50,00	€ 52.050,00
Importo complessivo			**€ 474.597,20**	**€ 2.434,80**	**€ 474.597,20**

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remuneratività della stessa.

	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
L'impresa dichiara, inoltre, che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Indice generale

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO 2
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO 2
ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO 2
ART. 4 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITA' 3
ART. 5 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI 3
ART. 6 - MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO 4
ART. 7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO, DI LEGGI E REGOLAMENTI E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE 4
ART. 8 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO 5
ART. 9 - ESTENSIONE E VARIAZIONE DEL SERVIZIO 5
ART. 10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE 5
ART. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, IRREGOLARITÀ O RITARDO 6
ART. 12 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO 6
ART. 13 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE - LA CONSEGNA DEL SERVIZIO E L'ULTIMAZIONE 7
ART. 14 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI 7
ART. 15 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI 9
ART. 16 - FIGURE PROFESSIONALI E REQUISITI DEL LABORATORIO 9
ART. 17 - CAMPIONAMENTI ED ANALISI 10
ART. 18 - PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO 11
ART. 19 - METODOLOGIA DI ANALISI 12
ART. 20 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI 12
ART. 21 - PENALI 12
ART. 22 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO 13
ART. 23 - PAGAMENTO IN ACCONTO-CONTO FINALE-VERIFICA DI CONFORMITÀ 13
ART. 24 - NUOVI PREZZI 14
ART. 25 - REVISIONE PREZZI 14
ART. 26 - CAUZIONE DEFINITIVA E COPERTURA ASSICURATIVA 15
ART. 27 - SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DEI CREDITI 15
ART. 28 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 15
ART. 29 - RECESSO PER VOLONTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE 16
ART. 30 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 16
ART. 31 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE 17
ART. 32 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE 17
ART. 33 - GARANZIA DEI RISULTATI DELLE ANALISI 19
ART. 34 - CONTATTI CON LA STAZIONE APPALTANTE 19
ART. 35 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI 20
ART. 36 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA 20
ART. 37 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI 20
ART. 38 - TUTELA DEI DATI PERSONALI 20
ART. 39 - RISERVATEZZA 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto regola l'appalto del servizio relativo ai controlli interni, in ottemperanza al D. Lgs. 31/01 e ss.mm.ii., per la verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita, attraverso il sistema acquedottistico denominato *"Acquedotto Campano",* nei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele.

Il servizio ha per oggetto l'esecuzione dei controlli interni della qualità delle acque di cui all'art. 7 del D.Lgs 2/2/2001 n.31 e ss.mm.ii., mediante l'effettuazione di campionamenti, determinazioni analitiche in campo, determinazioni analitiche in laboratorio, redazione dei certificati di analisi secondo metodiche analitiche aggiornate, ufficiali e normate; il tutto da effettuarsi secondo il programma e le indicazioni della Stazione Appaltante.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta dei servizi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, determinato a partire dai prezzi del "Tariffario Unico Provvisorio" delle prestazioni ARPAC approvato con *D.G.R.C. n° 1538 del* 24 aprile 2003 *e pubblicato sul B.U.R.C. n° 25 del 09.06.2003*, con riduzione del 20% per prestazioni rese in favore di Pubbliche Amministrazioni, ammonta ad **€ 474.597,20** (euro quattrocentosettantaquattrocinquecentonovantasette/20) oltre IVA, così suddivisi:

DESCRIZIONE SERVIZIO	NUMERO CONTROLLI	PREZZO UNITARIO	TOTALE
A) CONTROLLI DI ROUTINE	805	€ 176,00	€ 141.680,00
B) CONTROLLI DI VERIFICA FONTI	212	€ 1.212,00	€ 256.944,00
C) CONTROLLI DI VERIFICA RETI	24	€ 996,80	€ 23.923,20
D) PRELIEVI	1.041	€ 50,00	€ 52.050,00
IMPORTO COMPLESSIVO			**€ 474.597,20**

Tabella A

Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso risultano essere pari a zero.

L'importo si intende comprensivo di tutti i servizi in appalto, l'acquisto dei materiali ed attrezzi e di tutti gli altri oneri afferenti l'effettuazione dei servizi stessi.

Le attività di cui alle lettere A, B, C e D sono da intendersi compensate a misura, in ragione delle prestazioni effettivamente ordinate ed eseguite e computate sulla scorta dei prezzi unitari di cui presente Capitolato Speciale d'Appalto, come ribassati dall'Appaltatore.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è fissata in 12 (dodici) mesi con inizio dalla data del verbale di consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I Atti della Regione

L'inizio delle prestazioni sarà effettuato entro 45 giorni dalla stipula del contratto d'appalto.

Il Responsabile del Procedimento potrà autorizzare, nelle more della stipulazione del relativo contratto, l'avvio dei servizi in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e succ. mod. e integr.. Alla consegna del servizio verrà redatto apposito verbale, dalla cui data decorreranno i termini contrattuali.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto, ma le attività di prelievo e controllo eseguiti non abbiano raggiunto l'importo contrattuale, per cause non attribuibili all'Appaltatore, e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla completa erogazione dell'importo contrattuale.

Qualora la Stazione Appaltante non intenda applicare la suddetta facoltà di proroga, il contratto si intende concluso alla scadenza temporale fissata, anche se non è stato completamente esaurito l'importo contrattuale, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

In ogni caso, è vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 4 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITA'

Le attività oggetto dell'appalto sommariamente consistono in:

- prelievo di campioni di acqua;
- trasporto dei campioni di acqua prelevati fino al laboratorio di analisi;
- esecuzione su ciascun campione delle analisi chimiche e microbiologiche di routine o di verifica;
- trasmissione e conservazione dei certificati con i risultati delle analisi;
- comunicazione tempestiva delle non conformità rilevate in sede di effettuazione delle analisi;
- monitoraggio e gestione delle non conformità fino al rientro nei valori di parametro;
- redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua.

ART. 5 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI

L'Appaltatore dichiara che, già prima di dare esecuzione all'appalto, ha diligentemente preso visione dei luoghi e si è resa esattamente conto dei servizi da eseguire, dei luoghi, delle distanze, dei mezzi di trasporto ed di quanto occorre per dare tutti i servizi eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
L'Appaltatore riconosce, inoltre, di aver preso conoscenza delle caratteristiche dei siti ove dovranno essere espletati i servizi, della loro distribuzione sul territorio della Regione Campania e di averne tenuto conto nella valutazione complessiva della congruità dei prezzi.
I prezzi, offerti dall'Appaltatore in sede di gara, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto, s'intendono dunque accettati integralmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I Atti della Regione

dall'Appaltatore in base a valutazioni e calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo, e quindi sono fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto.

Con la stipula del contratto d'appalto, l'Appaltatore riconosce esplicitamente che nella determinazione del prezzo la Stazione Appaltante ha tenuto conto di quanto può occorrere per dare compiuto il servizio a regola d'arte, incluso l'utile.

Art. 6 - Modalità di stipula del contratto

Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i..

I prezzi contrattuali saranno ricavati dai prezzi contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, ribassati secondo il ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di gara.

L'Appaltatore dichiara che, già prima di dare esecuzione all'appalto, ha diligentemente preso visione dei luoghi e si è resa esattamente conto dei servizi da eseguire, dei luoghi, delle distanze, dei mezzi di trasporto e di quanto occorre per dare tutti i servizi eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore riconosce, inoltre, di aver preso conoscenza delle caratteristiche dei siti ove dovranno essere espletati i servizi, della loro distribuzione sul territorio della Regione Campania e di averne tenuto conto nella valutazione complessiva della congruità dei prezzi.

Con la stipula del contratto d'appalto, l'Appaltatore riconosce esplicitamente che nella formulazione della propria offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito se non per fatti ricompresi nella fattispecie previste dal D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO, DI LEGGI E REGOLAMENTI E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite e richiamate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nella legislazione vigente in materia di servizi pubblici e nel contratto di appalto. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti da Leggi, Regolamenti e circolari, con particolare riguardo a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle attività (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10/09/1982, n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni, o disposizioni impartite dalle A.S.L., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R..

Parimenti dovrà osservare tutte le norme regolamentari e le disposizioni emanate dalle Autorità Regionali, Provinciali, Comunali e dalla Pubblica Sicurezza, ivi comprese quelle relative alla prevenzione degli infortuni e dell'igiene sul lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I Atti della Regione

Nel caso di controversie sull'esatta interpretazione dei testi prevale il presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Resta, pertanto, a carico dell'Appaltatore, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante, qualsiasi onere, limitazione del servizio e spesa che possa derivare dal rispetto di tali norme e di altre prescrizioni emesse dalle autorità competenti anche se per circostanze eccezionali e con validità temporanea, o da impedimenti connaturati al tipo di attività da svolgere quali traffico veicolare, autovetture in sosta, condizioni ambientali ecc., essendosi di ciò tenuto conto nella formulazione dei prezzi.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Nell'ambito della verifica dei requisiti dei concorrenti dell'appalto in oggetto, la Stazione Appaltante può esperire ogni attività utile per l'accertamento dei presupposti, di fatto e di diritto, ivi inclusi visite e sopralluoghi presso i laboratori dell'Appaltatore.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della Legge, dei Regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla completa ed incondizionata accettazione di tutte le norme e disposizioni che regolano il presente appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'Appaltatore da atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i servizi, che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.

ART. 9 - ESTENSIONE E VARIAZIONE DEL SERVIZIO

Qualora si rendesse necessario, l'Appaltatore sarà tenuto ad assoggettarsi, dietro comunicazione della Stazione Appaltante, alla diminuzione o all'aumento del servizio nonché alla proporzionale variazione del corrispettivo pattuito, entro il limite di 1/5 del corrispettivo medesimo, senza avanzare pretese per indennizzi o compensi particolari.

L'Appaltatore non può, di propria iniziativa, salvo precedente autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante, introdurre variazioni o addizioni ai servizi assunti, rispetto alle previsioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la facoltà di richiedere all'Appaltatore di prorogare i termini di durata dell'appalto.

ART. 10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante ha la facoltà di avvalersi, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 140 del d.lgs. 163/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento della mandataria o di una mandante, trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del D.L.vo n. 163/2006.

ART. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, IRREGOLARITÀ O RITARDO

Qualora venga accertato dalla Stazione Appaltante che comportamenti dell'Appaltatore concretano violazione o grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei servizi, verrà inviata al Responsabile del Procedimento un'apposita relazione, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'Appaltatore. Il Direttore dell'esecuzione per la Stazione Appaltante formula la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del Responsabile del Procedimento, dispone la risoluzione del contratto.

In sede di liquidazione finale dei servizi dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'Appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i servizi, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 140, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006.

Relativamente alla disciplina della risoluzione del contratto, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, troveranno applicazione le disposizioni della vigente normativa.

ART. 12 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore di eleggere domicilio in uno dei Comuni del territorio in cui si svolgono i servizi oggetto del presente appalto.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dall'esecuzione dell'appalto saranno inviate, dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore, tramite fax, posta ordinaria o raccomandata A/R e posta elettronica o posta elettronica certificata.

L'Appaltatore che non segua personalmente i servizi oggetto del presente appalto deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità, tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie all'esecuzione degli stessi e al quale verranno comunicati, a tutti gli effetti, gli ordini verbali e scritti emanati dalla Stazione Appaltante.

Il mandato alla suddetta persona (di seguito Rappresentate dell'Appaltatore) deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso la Stazione Appaltante.

L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo Rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

L'Appaltatore o il suo Rappresentante dovranno, per tutta la durata dell'appalto, essere sempre reperibili e fornire alla Stazione Appaltante numero di fax e numeri dei telefoni fissi e mobili.

Quando ricorrono gravi e giustificati motivi, la Stazione Appaltante - previa motivata comunicazione all'Appaltatore - ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo Rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore o al suo Rappresentante.

Detto Rappresentante dovrà essere anche autorizzato a far allontanare dai luoghi di esecuzione dell'appalto, dietro semplice richiesta, il personale non addetto o non gradito alla Stazione Appaltante.

ART. 13 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE - LA CONSEGNA DEL SERVIZIO E L'ULTIMAZIONE

La Stazione Appaltante nominerà un proprio Direttore dell'esecuzione del contratto che provvederà al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del servizio.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'Appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di nominare uno o più assistenti del Direttore dell'esecuzione.

L'inizio delle prestazioni sarà effettuato entro 45 giorni dalla stipula del contratto d'appalto.

Il Responsabile del Procedimento potrà autorizzare il Direttore dell'esecuzione all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

Alla consegna del servizio verrà redatto apposito verbale, dalla cui data decorreranno i termini contrattuali.

Allo scadere del tempo per l'esecuzione dei servizi in appalto, di cui all'art. 3 del presente Capitolato, il Direttore dell'esecuzione emetterà apposito certificato di ultimazione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 309 del DPR 207/2010.

ART. 14 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

L'Appaltatore dovrà svolgere i servizi affidati in linea con le esigenze della Stazione Appaltante e in conformità al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore dovrà possedere o avere la piena disponibilità di tutte le attrezzature e i mezzi necessari per eseguire i servizi oggetto dell'appalto.

Nell'ambito del servizio, rispettando le indicazioni del Direttore dell'esecuzione, l'Appaltatore dovrà garantire, a carattere indicativo e non esaustivo, la corretta esecuzione delle seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

- prelievo di campioni di acqua in corrispondenza dei punti indicati nel piano dei controlli (Allegato 1 "Piano dei controlli"), per le frequenze di campionamento ivi riportate, ed ubicati nell'area di intervento ATO n. 2 - Napoli Volturno (Allegato 4 "Planimetria generale area di intervento ATO n. 2 Napoli Volturno") e nell'area di intervento ATO n. 4 - Sele (Allegato n. 5 "Planimetria generale area di intervento ATO n. 4 Sele");
- trasporto dei campioni di acqua prelevati fino al laboratorio di analisi;
- esecuzione su ciascun campione delle analisi chimiche e microbiologiche di routine o di verifica nel rispetto del piano dei prelievi con i relativi parametri analitici riportati nell' Allegato 2 "Tipologie Analisi con Parametri";
- trasmissione in formato cartaceo e digitale, entro il giorno quindici del mese successivo alla data del prelievo, dei certificati con i risultati delle analisi, unitamente a relazione descrittiva della conformità delle analisi effettuate rispetto ai limiti di legge vigenti;
- conservazione delle analisi per un periodo di 5 anni presso la sede dell'Appaltatore;
- comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, comunque non oltre le 24 ore dal prelievo dei campioni, alla Stazione Appaltante ed alla competente Autorità Sanitaria Locale, delle non conformità rilevate in sede di effettuazione delle analisi;
- gestione e monitoraggio delle non conformità rilevate, al fine della verifica del rientro della non conformità riscontrata, come di seguito indicato:
    - ✓ ricampionamento presso lo stesso punto di controllo, entro 24 ore dalla rilevazione delle non conformità, e conseguente analisi, relativamente ai soli parametri che hanno superato i valori previsti dalla normativa, con risultati disponibili entro 24 ore dal prelievo;
    - ✓ nel caso in cui i valori siano rientrati nei limiti di legge, si dovrà ripetere l'analisi 72 ore dopo. Se i parametri si mantengono al di sotto dei valori imposti dalla legge, la situazione di emergenza viene a cessare;
    - ✓ nel caso in cui i valori non siano rientrati nei limite di legge, l'Appaltatore è tenuto ad individuare, in accordo con la Stazione Appaltante, ulteriori punti di controllo e a ripetere le relative analisi a monte del punto di controllo in cui è stato individuato l'inquinamento, al fine di individuare le cause inquinanti;
    - ✓ per la gestione dei casi di non conformità non spetta alcun compenso aggiuntivo all'Appaltatore (costi da ritenere inclusi nei prezzi unitari offerti in sede di gara per l'effettuazione delle analisi), fuorché per i controlli analitici aggiuntivi effettuati che saranno compensati sulla base del del "Tariffario Unico Provvisorio" delle prestazioni ARPAC, approvato con *D.G.R.C. n° 1538 del* 24 aprile 2003 *e pubblicato sul B.U.R.C. n° 25 del 09.06.2003*, con riduzione del 20% per prestazioni rese in favore di Pubbliche Amministrazioni e della percentuale unica di ribasso offerta dall'Impresa appaltatrice in sede di gara;
- redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua.

In base al Piano dei Controlli (Allegato 1), l'Appaltatore, con le frequenze indicate nello stesso Piano, dovrà effettuare le seguenti analisi:

- n. 805 analisi di routine
- n. 236 analisi di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Il laboratorio assicurerà la presenza di personale qualificato e professionalmente abilitato ogni qualvolta sia ritenuto opportuno a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante.

Il laboratorio dovrà tenere un registro, costantemente aggiornato, in cui vanno riportati tutti i dati analitici per ogni singolo punto di controllo da tenere a disposizione della Stazione Appaltante, dell'Autorità Sanitaria e degli uffici del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 15 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Lo smaltimento a discarica dei materiali esuberanti dovrà avvenire presso discariche autorizzate dai relativi Enti competenti di zona per la categoria di appartenenza.

L'Appaltatore dovrà consegnare in visione le ricevute/fatture rilasciate dalla proprietà della discarica quale prova del quantitativo trasportato nel sito autorizzato nonché delle somme corrisposte e presentare il relativo "Formulario d'identificazione dei rifiuti" per la verifica dei quantitativi stessi e/o copia della documentazione di tracciatura come da procedura Sistri.

Le documentazioni di cui ai commi precedenti dovranno essere presentate alla Stazione Appaltante prima dell'emissione di ogni S.A.L. per consentirne la regolare contabilizzazione.

ART. 16 - FIGURE PROFESSIONALI E REQUISITI DEL LABORATORIO

Nel laboratorio dovranno essere presenti le seguenti figure professionali in possesso dei prescritti titoli di studio e professionali (sia facenti parte della propria struttura sia incaricate):

- laureato in chimica o scienze biologiche o farmacia o altre lauree ad indirizzo scientifico, con competenze ed esperienza specifiche nel campo delle analisi delle acque destinate a consumo umano;
- laureato in discipline scientifiche ed iscritto all'ordine professionale dei chimici o dei biologi, che dovrà sottoscrivere i certificati di analisi.

Nella esecuzione delle analisi dovranno essere osservate ed applicate integralmente tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

L'Appaltatore assume in proprio oneri, rischi e responsabilità derivanti dall'esecuzione del servizio nei confronti del proprio personale e verso terzi. Fra il personale dell'Appaltatore e la Stazione Appaltante non si configura alcun rapporto di lavoro.

I mezzi che saranno impiegati dovranno essere assicurati secondo le norme vigenti, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità.

ART. 17 - CAMPIONAMENTI ED ANALISI

I campionamenti e le analisi che l'Appaltatore dovrà effettuare nel corso dell'anno sulle fonti, gli impianti, le adduttrici e le altre infrastrutture a rete del sistema idrico regionale sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

- n. 805 Controlli di Routine da effettuare sulle fonti (pozzi e sorgenti), sugli impianti e sulle reti;
- n. 212 Controlli di Verifica da effettuare sulle fonti (pozzi e sorgenti);
- n. 24 Controlli di Verifica da effettuare sulle reti.

I campionamenti dovranno essere effettuati con le frequenze indicate nell' Allegato 1 "Piano dei Controlli"; tuttavia, potranno essere suscettibili di variazioni nel numero e nell'ubicazione in base alle necessità valutate dalla Stazione Appaltante.

I campionamenti consisteranno nel prelievo a norma dei campioni necessari ad effettuare le indagini sopra indicate.

In particolare, il prelievo delle aliquote di campione da analizzare sarà eseguito secondo metodi aggiornati, ufficiali e normati, nonché secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii. L' attuazione di scrupolosi criteri di campionamento costituisce una base indispensabile per le successive determinazioni analitiche che saranno condotte in laboratorio.

Durante la fase di campionamento saranno eseguite in campo le seguenti due determinazioni analitiche:

- disinfettante residuo (cloro);
- temperatura.

Determinazione del cloro residuo

La determinazione del cloro residuo sarà effettuata mediante spettrofotometro portatile da personale tecnico addestrato con riferimento ad un metodo di prova normato ed ufficiale, nonché secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Le apparecchiature utilizzate per le misure in campo devono essere controllate periodicamente contro standard certificati per verificarne lo stato della taratura.

Determinazione della temperatura

La determinazione della temperatura sarà effettuata mediante termometro ad immersione, da personale tecnico addestrato e con riferimento ad un metodo di prova normato ed ufficiale, nonché secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Le apparecchiature utilizzate per le misure in campo devono essere controllate periodicamente attraverso un confronto della catena termometrica con un termometro certificato da un Centro LAT, al fine di verificarne lo stato della taratura.

Al momento del campionamento dovrà essere redatto un verbale con l'indicazione di:

- luogo di campionamento;
- punto di prelievo;
- data e ora;
- temperatura;
- cloro residuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

I campioni prelevati dovranno essere trasportati ad una temperatura compresa tra i 4°C e i 10°C .

All'arrivo dei campioni in laboratorio, questi dovranno essere identificati in modo da essere facilmente rintracciabili. Durante il periodo di conservazione nel laboratorio i campioni dovranno essere conservati a 4°C e la temperatura deve essere garantita attraverso un sistema di monitoraggio in continuo.

Le analisi avranno inizio dopo l'accettazione dei campioni nel rispetto dei metodi analitici.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per la trasferta degli addetti e dei mezzi necessari ai campionamenti dalla sede dell'azienda appaltatrice del servizio ai siti interessati dai controlli ed indicati nelle tavole Allegato 4 "Planimetria generale area di intervento ATO n.2 Napoli Volturno" e Allegato 5 "Planimetria generale area di intervento ATO n.4 Sele", nonché gli oneri delle attrezzature e dei materiali necessari al campionamento stesso.

ART. 18 - PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO

La procedura di campionamento descrive i criteri e le istruzioni operative necessarie ad eseguire il prelievo di campioni di acque destinate a consumo umano per sottoporli ai controlli analitici, ai quali deve scrupolosamente attenersi l'Appaltatore.

I tecnici incaricati del prelievo dovranno:

- predisporre la documentazione, l'attrezzatura ed i contenitori necessari;
- eseguire il prelievo;
- compilare un opportuno verbale di prelievo di campioni d'acqua destinata a consumo umano;
- essere formati e aggiornati sulle procedure di campionamento adottate.

I contenitori necessari ad eseguire i prelievi che variano a seconda del tipo di indagine prevista dal piano di campionamento, una volta ritirati dal laboratorio dovranno essere conservati in luoghi igienicamente salubri per evitare contaminazioni di tipo chimico o batteriologico, ed utilizzati nel più breve tempo possibile nei limiti previsti dalla metodica applicata.

Inoltre la squadra incaricata del prelievo dovrà essere dotata delle seguenti apparecchiature ed attrezzature:

- strumentazione da campo tarata per la misura del cloro residuo;
- flambatore;
- termometro tarato;
- contenitori termici portatili con piastre o dispositivi refrigeranti o altro sistema che permetta il mantenimento della stessa tra 4 e 10°C ;
- cartellini intestati o etichette adesive o contrassegni per l'identificazione dei contenitori;
- verbali di campionamento;
- procedura di campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I Atti della Regione

Le operazioni di campionamento rivestono importanza non inferiore a quella dell'analisi vera e propria e possono talvolta condizionarne il risultato. I campioni devono essere pertanto prelevati, conservati e trasportati in modo da evitare alterazioni che possano influenzare significativamente i risultati delle analisi.

Prima di partire dalla sede operativa è quindi necessario:

- predisporre i contenitori necessari al campionamento;
- predisporre le apparecchiature e attrezzature sopraelencate

In caso di acque clorate il prelievo deve essere effettuato in bottiglie sterili contenenti tiosolfato di sodio.

ART. 19 - METODOLOGIA DI ANALISI

I parametri microbiologici e chimici da effettuare sui campioni saranno quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs. 31/01 e ss.mm.ii. al netto delle note qualora applicabili e con parametri aggiuntivi utili al monitoraggio della qualità dell'acqua, riportati nell' Allegato 2 "Tipologie Analisi con Parametri".

L'Appaltatore si impegna a garantire che i risultati ottenuti siano estremamente attendibili e conseguiti con strumenti ed apparecchiature perfettamente funzionanti e adeguate, con metodi aggiornati, ufficiale e normati nonché applicabili a quanto richiesto dal D.Lgs. 31/01 e ss.mm.ii. .

ART. 20 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

Salvo i casi previsti da Leggi e Regolamenti, i servizi oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto non potranno essere sospesi dall'Appaltatore.

ART. 21 - PENALI

Nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione del prelievo dei campioni, o di esecuzione delle analisi e consegna dei risultati, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sarà applicata una penale pari ad Euro 100,00 (euro cento/00).

Le penali di cui al presente articolo, previa contestazione del ritardo verificatosi, sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo del presente capitolato, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

ART. 22 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Per tutte le attività di prelievo e controllo, la contabilizzazione avverrà a misura applicando alle quantità eseguite i prezzi contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, opportunamente ribassati secondo il ribasso offerto in sede di gara.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare gli stessi in modo compiuto sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 23 - PAGAMENTO IN ACCONTO-CONTO FINALE-VERIFICA DI CONFORMITÀ

Per il presente appalto non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo contrattuale.

I pagamenti avvengono mediante emissione di stati di avanzamento (SAL) trimestrali, contabilizzando i servizi eseguiti ai sensi dell'articolo 22, con gli importi offerti in sede di gara, per la liquidazione dei servizi a misura regolarmente eseguiti

Per ogni SAL emesso e controfirmato dall'Appaltatore non dovrà essere prodotta alcuna fatturazione, in quanto la stessa è subordinata all'approvazione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del Procedimento, che provvederà a sottoscriverlo espletati i necessari controlli sia in ordine agli adempimenti amministrativi che tecnici.

L'approvazione del certificato di pagamento da parte della Stazione Appaltante è comunque subordinata alla verifica, con esito positivo, della regolarità contributiva dell'Appaltatore attestata mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). ed alla trasmissione, da parte dell'Appaltatore al Direttore dell'esecuzione, di copia conforme dei formulari identificativi dei rifiuti, secondo il modello conforme alla vigente normativa, con la vidimazione dell'impianto in cui sono stati conferiti i rifiuti, nelle more dell'entrata in vigore del SISTRI.

E' fatto espresso divieto all'Appaltatore di emettere tratte o ricevute bancarie per il pagamento delle fatture.

Il Direttore dell'esecuzione può ritenere le rate di pagamento in acconto o compensarle con le penali maturate quando, a seguito di verifica in corso d'opera, l'Appaltatore risulti inadempiente ad una o più delle sue obbligazioni.

Il certificato di pagamento dovrà essere allegato alla fattura stessa.

Sulla fattura saranno indicati gli estremi del contratto oltre a quelli del SAL di riferimento e l'Appaltatore provvederà a riportare le proprie coordinate bancarie per l'accredito del corrispettivo mediante bonifico bancario.

Tale fattura dovrà essere inviata in originale alla Stazione Appaltante e, in copia, al Direttore dell'esecuzione.

A salvaguardia della trasparenza dei rapporti tra le parti, l'Appaltatore allegherà alla fatturazione un riepilogo delle analisi effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

La liquidazione delle fatture avverrà a 90 gg. dalla data di emissione del certificato di pagamento.

Il conto finale, inteso come relazione di sintesi della contabilità redatta ed approvata, sarà prodotto dal Direttore dell'esecuzione entro un mese dalla data del certificato di ultimazione delle prestazioni di cui all'art.13.

Con la firma del conto finale l'Appaltatore ne accetta l'ammontare e rinuncia a qualsiasi altra richiesta e pretesa.

Le operazioni di verifica di conformità, ivi compresa l'emissione del relativo certificato, dovranno essere completate entro 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di ultimazione del servizio.

Le spese per le suddette operazioni sono a carico dell'Appaltatore, che dovrà mettere a disposizione tutte le apparecchiature ed i mezzi occorrenti nonché fornire la necessaria assistenza e quanto altro occorra allo scopo ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010.

ART. 24 - NUOVI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali, previa detrazione del ribasso d'asta, saranno pagati le ulteriori analisi da eseguire sui campioni di acqua a causa di intervenute esigenze, sono quelli contenuti nel prezziario ARPAC– pubblicato sul BURC n° 25 del 9 giugno 2003 - Deliberazione N. 1538 del 24 aprile 2003 con riduzione del 20% per prestazioni rese in favore di Pubbliche Amministrazioni

ART. 25 - REVISIONE PREZZI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre una revisione periodica dei prezzi contrattuali, con le modalità previste all'art. 115 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

ART. 26 - CAUZIONE DEFINITIVA E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire a favore della Regione Campania, all'atto della stipula del contratto e cosi come previsto all'art 113 del d.lgs. 163/06, una cauzione definitiva nella misura del dieci per cento dell'importo a base di gara al netto del ribasso d'asta, da prestarsi sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la cauzione è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso fino al 20 %. Per ribassi eccedenti il 20%, la cauzione è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente il 20%.

L 'Appaltatore è, altresì, obbligato a stipulare una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010, relativa alla copertura dei seguenti rischi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto, per un importo almeno pari al doppio di quello contrattuale;
- responsabilità civile per danni a terzi nel corso di esecuzione dell'appalto con un massimale pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000,00 Euro ed un massimo di 5.000.000,00 Euro.

ART. 27 - SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DEI CREDITI

Il subappalto resta disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., nonché dalle altre norme vigenti in materia.

L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

E' vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto all'art. 116 del d.lgs. n. 163/2006; ogni atto contrario è nullo di diritto e, comunque, privo di qualsiasi efficacia nei confronti della Stazione Appaltante.

Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

ART. 28 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore in relazione al presente appalto, ognuna delle Parti comunicherà all'altra i propri motivi di contestazione, precisandone la natura, l'oggetto ed ogni possibile soluzione alternativa.

Entro il termine di 10 giorni dall'invio della prima comunicazione alla parte più diligente, le Parti si incontreranno al fine di compiere ogni possibile sforzo per comporre amichevolmente la controversia.

In caso di mancato accordo, la controversia sarà rimessa, in via esclusiva, alla decisione dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

Si esclude, pertanto, la competenza arbitrale.

ART. 29 - RECESSO PER VOLONTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE

In caso di affidamento delle attività del Servizio Idrico Integrato al gestore unico, la Stazione Appaltante provvederà alla rescissione del contratto, senza la corresponsione di alcuna indennità e/o compenso all'Appaltatore, fatta salva la facoltà del gestore unico di negoziare con l'Appaltatore la prosecuzione, anche parziale, delle attività contrattuali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I Atti della Regione

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'Appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

La volontà della Stazione Appaltante di recedere dal contratto sarà comunicata all'Appaltatore con un preavviso di 15 (quindici) giorni.

In ogni caso di recesso, all'Appaltatore saranno corrisposti i compensi per i servizi che risulteranno effettivamente eseguiti alla data del recesso.

ART. 30 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art.1456 c.c., nel caso in cui l'Appaltatore sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, accertato dal Direttore dell'esecuzione, per un periodo superiore a giorni 2.

Il contratto dovrà, altresì, intendersi risoluto allorquando risultino irrogate penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale.

Costituiscono, infine, cause di risoluzione automatica del contratto le seguenti:

- frode nell'esecuzione del servizio oggetto del contratto;
- inadempimento alle disposizioni della Stazione Appaltante riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la salute, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- subappalto svolto in difformità a quanto previsto dal precedente art. 27;
- applicazione di penali per ritardi per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo del contratto;
- inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria scaturenti dalla L. 136/2010.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio affidatogli, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

ART. 31 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare a sua cura e spese, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità del personale addetto alla prestazione stessa e dei terzi e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

Resta pertanto fermo e convenuto che l'Appaltatore assumerà – con effetto liberatorio per la Regione Campania - ogni più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o a cose, anche se estranee all'oggetto dell'appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi. Dalla suddetta responsabilità si intende sollevata la Stazione Appaltante e il suo personale.

Nella gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di prelievo e controllo, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs 205/2010, l'Appaltatore diviene produttore assumendone ogni obbligo derivante.

L'Appaltatore ha facoltà di svolgere i servizi nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti ed a regola d'arte, nel tempo e nei modi indicati dal presente Capitolato speciale d'Appalto e sulle indicazioni impartite dal Direttore dell'esecuzione.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne e manlevata la Stazione Appaltante per eventuali responsabilità e/o pregiudizi derivanti dal mancato rispetto della normativa pro tempore vigente.

ART. 32 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre gli oneri specificati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, sono a carico dell' affidatario gli oneri ed obblighi seguenti:

1. rispettare scrupolosamente le disposizioni impartite dalla locale Autorità Sanitaria;
2. fornire l'elenco del personale incaricato all'esecuzione dei campionamenti presso la Stazione Appaltante e tale personale dovrà presentarsi munito di cartellino identificativo;
3. dotare il personale di attrezzature da campo per le determinazioni analitiche sulle acque potabili;
4. assumere a proprio carico le spese occorrenti per campionamenti ed analisi;
5. adottare nella esecuzione dei campioni, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti;
6. impegnarsi a tenere sollevata e indenne la Stazione Appaltante da tutte le controversie che potessero comunque insorgere per la proposta e l'impiego di metodi di prova, dispositivi e materiali coperti da brevetto, i diritti e le eventuali indennità per l'uso di tali metodi di prova, dispositivi e materiali si intendono compresi nei prezzi di offerta;
7. la prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente alla salute e sicurezza del lavoratore;
8. la fornitura di tutte le necessarie attrezzature, strumenti e personale esperto per i campionamenti ed analisi, facendosi carico dei relativi oneri;
9. la redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

10. effettuare i prelievi sempre e solo alla presenza del personale incaricato della Stazione Appaltante;
11. garantire che il prelievo delle aliquote di campione da analizzare sarà eseguito secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Durante la fase di campionamento saranno eseguite in campo, con strumentazioni e modalità previste dalla vigente normativa in materia, le seguenti determinazioni analitiche:

a) disinfettante residuo;
b) temperatura.

Per ogni campionamento, l'Appaltatore dovrà compilare un verbale, di cui una copia sarà consegnata al personale incaricato della Stazione Appaltante, con l'indicazione dei seguenti dati:

a) luogo di campionamento;
b) punto di prelievo;
c) data e ora;
d) tipologia analitica;
e) determinazione della temperatura;
f) determinazione del disinfettante residuo.

I campioni prelevati dovranno essere trasportati in contenitore isotermico e recapitati presso la sede del laboratorio.

All'arrivo dei campioni in laboratorio, questi dovranno essere identificati, in modo da essere facilmente rintracciabili, e dopo l'accettazione verranno avviati alle attività analitiche.

Sono a carico dell'Appaltatore le operazioni di prelievo, tutti gli oneri per la trasferta degli addetti e dei mezzi necessari ai campionamenti dalla sede dell'azienda appaltatrice del servizio ai punti di prelievo indicati, nonché gli oneri delle attrezzature e dei materiali necessari al campionamento stesso.

Le analisi in laboratorio saranno effettuate con metodologia e modalità previste dalla vigente normativa in materia e dal personale tecnico abilitato all'esecuzione delle specifiche prove.

Per ogni campione accettato e sottoposto ad analisi l'affidatario provvederà ad emettere un apposito rapporto di prova con i risultati delle determinazioni analitiche effettuate.

Ciascun rapporto di prova riporterà le seguenti informazioni:

a) Numero di identificazione del campione;
b) Metodo di analisi;
c) Tipologia analitica;
d) Limiti di legge;
e) Data di prelievo;
f) Punto di prelievo;
g) Data inizio e fine prova;
h) Parere di conformità;
i) Data di emissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I Atti della Regione

In caso di urgenza, l'Appaltatore si impegna ad intervenire, entro 24 ore dalla comunicazione del superamento del valore di parametro, anche per effettuare controlli supplementari su richiesta della Stazione Appaltante e, pertanto, dovrà fornire un recapito telefonico ordinario e di reperibilità, tramite telefono cellulare, da comunicarsi all'atto dell'inizio del servizio.

ART. 33 - GARANZIA DEI RISULTATI DELLE ANALISI

L'Appaltatore dovrà garantire che i risultati delle analisi siano estremamente attendibili ed ottenuti con strumentazione ed apparecchiature perfettamente funzionanti ed adeguate, con l'utilizzo di metodi di prova aggiornati, ufficiali e normati nonché rispondenti al D.Lgs. 31/01 e ss.mm.ii. e a tutta la normativa vigente in materia.

La errata, inadeguata o insufficiente esecuzione delle analisi commissionate, o di parte di esse, faculterà la Stazione Appaltante a richiedere la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto a rivalersi sull'affidatario per i danni conseguenti, diretti e/o indiretti e comunque connessi all'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Qualora dovesse riscontrare tali inadempienze, la Stazione Appaltante, prima di agire per la risoluzione, contesterà per iscritto le suddette inadempienze.

ART. 34 - CONTATTI CON LA STAZIONE APPALTANTE

L'Appaltatore ha il dovere di presentarsi personalmente o mandare un proprio rappresentante presso la Stazione Appaltante ogni qual volta ciò si dovesse rendere necessario.

ART. 35 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

ART. 36 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Appaltatore è tenuto alla più scrupolosa osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm.ii..

L'Appaltatore quindi esonera, manleva e tiene indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che fossero accertate durante l'esecuzione dei servizi relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Non sarà emesso alcun pagamento a favore dell'Appaltatore se prima esso non avrà presentato all'Ufficio del Direttore dell'esecuzione i documenti riguardanti la regolarizzazione delle infrazioni accertate.

ART. 37 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'Appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitolati (in quanto applicabili) ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dalle competenti autorità governative, regionali e territoriali, che hanno giurisdizione sui luoghi in cui debbono eseguirsi i servizi, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

ART. 38 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e succ. mod. ed integr., l'Appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, sono suscettibili di trattamento da parte della Stazione Appaltante.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge relativi all'esecuzione dei servizi del presente appalto.

La Stazione Appaltante garantisce che i dati personali saranno tratti per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'Appaltatore.

ART. 39 - RISERVATEZZA

L'Appaltatore, nell'ambito della esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, garantisce e si impegna a mantenere la più assoluta riservatezza sui materiali e sulla documentazione di cui verrà in possesso garantendo, altresì, che gli stessi non siano divulgati o diffusi a terzi.

Tutti gli elaborati connessi all'espletamento dell'appalto, da chiunque prodotti, saranno di proprietà della Stazione Appaltante che potrà farne liberamente uso senza alcuna autorizzazione preventiva.

Per conferma ed accettazione

L'Appaltatore (data e timbro)

Approvazione specifica ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

L'Appaltatore dichiara espressamente di aver preso visione e, quindi, di approvare espressamente i 40 (quaranta) articoli di cui sopra, avendo riscontrato il contenuto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e ciascuna sua disposizione – congiuntamente e singolarmente considerata – conforme alla sua volontà; in particolare, l'Appaltatore approva espressamente – avendoli attentamente riletti - i seguenti articoli: **Articolo 9 (Estensione e variazione al contratto), Articolo 14 (Modalità di esecuzione dei servizi), Articolo 20 (Penali), Articolo 22 (Pagamento in acconto-conto finale-verifica di conformità), Articolo 27 (Definizione delle controversie e Foro competente), Articolo 28 (Recesso per volontà della Stazione Appaltante), Articolo 29 (Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto)**, **Articolo 30 (Responsabilità dell'Appaltatore), Articolo 31 (Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore), Articolo 32 (Garanzia dei risultati delle analisi), Articolo 35 (Adempimenti dell'Appaltatore in materia di sicurezza).**

Per conferma ed accettazione

L'Appaltatore (data e timbro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA ROUTINE	
Prog.	Denominazione Parametro Analitico
1	DISINFETTANTE RESIDUO
2	COLORE
3	ODORE
4	SAPORE
5	PH
6	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C
7	TORBIDITÀ
8	AMMONIO
9	NITRATO
10	NITRITO
11	CLORURO
12	SOLFATO
13	CALCIO
14	MAGNESIO
15	DUREZZA (CALCOLATA DA CALCIO E MAGNESIO)
16	FLUORURO
17	BATTERI COLIFORMI A 37°C
18	ESCHERICHIA COLI
19	TEMPERATURA
20	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS (solo per le acque che provengono da acque superficiali)

TIPOLOGIA VERIFICA SERBATOI/RETI	
Prog.	Denominazione Parametro Analitico
1	COLORE
2	ODORE
3	SAPORE
4	PH
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C
6	TORBIDITÀ
7	AMMONIO
8	NITRITO
9	NITRATO
10	DUREZZA TOTALE
11	RESIDUO FISSO A 180°C
12	CLORURO
13	FLUORURO
14	SOLFATO
15	CLORITO
16	SODIO
17	BORO
18	MANGANESE
19	FERRO

22	CADMIO
23	CROMO
24	NICHEL
25	VANADIO
26	ALLUMINIO
27	ANTIMONIO
28	SELENIO
29	MERCURIO
30	ARSENICO
31	CIANURO
32	T.O.C.
33	1,2 DICLOROETANO
34	TETRACLOROETILENE+TRICLOROETILENE
35	TRIALOMETANI TOTALI
36	BENZENE
37	BENZO(A)PIRENE
38	IPA
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C
40	ESCHERICHIA COLI
41	ENTEROCOCCHI
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C
43	TEMPERATURA
44	CALCIO
45	MAGNESIO
46	POTASSIO
47	DISINFETTANTE RESIDUO
48	PSEUDOMONAS AERUGINOSA
49	ALCALINITÀ
50	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C
51	BROMURO

TIPOLOGIA VERIFICA SORGENTI/POZZI	
Prog.	Denominazione Parametro Analitico
1	COLORE
2	ODORE
3	SAPORE
4	PH
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C
6	TORBIDITÀ
7	AMMONIO
8	NITRITO
9	NITRATO
10	DUREZZA TOTALE
11	RESIDUO FISSO A 180°C
12	CLORURO
13	FLUORURO
14	SOLFATO

17	BORO
18	MANGANESE
19	FERRO
20	PIOMBO
21	RAME
22	CADMIO
23	CROMO
24	NICHEL
25	VANADIO
26	ALLUMINIO
27	ANTIMONIO
28	SELENIO
29	MERCURIO
30	ARSENICO
31	CIANURO
32	T.O.C.
33	1,2 DICLOROETANO
34	TETRACLOROETILENE+TRICLOROETILENE
35	TRIALOMETANI TOTALI
36	BENZENE
37	BENZO(A)PIRENE
38	IPA
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C
40	ESCHERICHIA COLI
41	ENTEROCOCCHI
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C
43	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS
44	ANTIPARASSITARI - TOTALE
45	ANTIPARASSITARI (SINGOLO COMPONENTE SE RILEVATO)
48	TEMPERATURA
49	CALCIO
50	MAGNESIO
51	POTASSIO
52	PSEUDOMONAS AERUGINOSA
53	ALCALINITÀ
54	FOSFORO TOTALE
55	SILICE
56	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Rep. n.

CONTRATTO DI APPALTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI LABORATORIO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'A.T.O. N. 2 NAPOLI-VOLTURNO E DELL'A.T.O. N. 4 SELE (ART. 7 D. LGS. 31/2001 E S.M.I.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria Cancellieri, Direttore Generale _____ nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzata alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle seguenti delibere della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del 28/6/2013 n. 215 si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, dott._____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

deliberazioni della Giunta Regionale del 03/06/2000 n. 3466, del 30/12/2011 n. 839 e del 28/06/2013 n. 215;

2) la Società _____, in seguito denominata Società, nella persona del dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per al carica presso la sede legale della Società, avente sede in _____ alla via _____, n. ____, nella qualità di _____ della Società, ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico _____

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa) del dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell' impresa_____, P. IVA _____, con sede legale in _____, via _____, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, giusta procura speciale (oppure) generale in data _____ rep. n. _____ autenticata nella firma dal dott. _____ notaio in _____,

Verificata dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la corrispondenza dei dati societari dichiarati dalla Società ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 con la visura storica rilasciata a seguito della consultazione del registro imprese _____ n. _____ del _____ (acquisito agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al prot. n. _____ del _____) da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione _____ del Registro delle Imprese dal _____al

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

CF n. _____, PI _____ e REA n._____.

(Nel caso di RTI) Tale RTI è composto dalle seguenti imprese:

1) _____ con sede legale in _____, alla Via _____ n. ____, C.F_____;

2) _____ con sede legale in _____, alla Via _____ n. ____, C.F_____;

Verificato che la Prefettura di _____, con nota del _____, ha fornito l'informativa per _____ dalla quale risulta che non sussistono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965, in riferimento all'art. 4 del D.lgs. n. 490 del 8/8/1994, nonché all'art. 91 D.lgs. 159/2011;

Verificato, altresì, che la _____ ha presentato richiesta di rilascio di informazioni antimafia agli Uffici territoriali del Governo competenti, con nota prot. n. _____ del _____, e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, sono trascorsi oltre 45 giorni dalla richiesta.

Posto che per tale Società, qualora sussista una causa di divieto o emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Verificato che dalla esecuzione del presente contratto non sussistono rischi di interferenze di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 81/08, così come evidenziato nel decreto di approvazione della gara della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema del _____ n. _____

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certa, premettono che:

- con nota prot. n. _____ del _____ è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dal Settore _____ dell'AGC Avvocatura, i cui rilievi sono stati recepiti nel contratto;
- con decreto n. _____ del _____ è stato approvato il progetto per l'aggiudicazione del servizio di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita, nei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele, attraverso il sistema acquedottistico denominato "Acquedotto Campano" nonché approvato il presente schema di contratto.
- con verbale n. _____ del _____, a seguito dell'espletamento delle attività di valutazione delle offerte economiche pervenute, si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria alla Società, con il ribasso del _____ % sull'importo a base d'asta di € _____, al netto di I.V.A., quindi per un importo complessivo del servizio di € _____;
- con decreto n. _____ del _____ la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva alla medesima Società ed assunto l'impegno di spesa di € _____ registrato nelle scritture contabili della Regione al n. _____;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

- con nota prot. n. _____ del _____ si è dato corso alle comunicazioni previste dall'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed, entro il termine previsto dall'art. 11, comma 10, non sono pervenuti ricorsi;
- con verbale del _____ il R.U.P. ha provveduto alla consegna del servizio, ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, che è stato avviato dal _____;
- è stata verificata la documentazione comprovante la sussistenza in capo alla Società dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. lgs 163/2006, già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione è conservata presso gli uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, in via De Gasperi n. 28, Napoli. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione della procura (allegato sub a).

Art. 2 - Norme regolatrici dell'appalto ed interpretazione del contratto

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

- dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato dalla Regione e dall'offerta economica presentata dalla Società, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE”) e ss.mm.ii.;
- dal D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- dal D.M. Lavori Pubblici 9 aprile 2000 n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”, nelle parti non abrogate dal D.P.R. n. 207/2010;
- dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (“Norme in materia ambientale”) e ss.mm.ii.;
- dal D. Lgs. n.31 del 2 febbraio 2001 e ss.mm.ii.;
- dalla L.R. n. 3/2007, “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

- dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136”.

L’interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

Art. 3 - Consenso e oggetto

La Regione affida alla Società, che accetta, l’incarico per l'esecuzione del servizio di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano distribuita, nei Comuni dell’A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell’A.T.O. n. 4 Sele, attraverso il sistema acquedottistico denominato “Acquedotto Campano”, consistente nell’effettuazione di campionamenti, determinazioni analitiche in campo, determinazioni analitiche in laboratorio, redazione dei certificati di analisi secondo metodiche analitiche aggiornate, ufficiali e normate; il tutto da effettuarsi secondo il programma e le indicazioni di cui ai: Capitolato Speciale d’Appalto, Piano dei controlli, Tipologia ed Analisi con parametri, planimetrie generali aree di intervento A.T.O. n. 2 Napoli – Volturno e A.T.O. n. 4 Sele.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Art. 4 Descrizione delle attività

Le attività oggetto del contratto svolte dalla Società, fermo restando le più esplicite indicazioni riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, possono sono così sommariamente indicate:

- prelievo di campioni di acqua;
- trasporto dei campioni di acqua prelevati fino al laboratorio di analisi;
- esecuzione su ciascun campione delle analisi chimiche e microbiologiche di routine o di verifica;
- trasmissione e conservazione dei certificati con i risultati delle analisi;
- comunicazione tempestiva delle non conformità rilevate in sede di effettuazione delle analisi;
- monitoraggio e gestione delle non conformità fino al rientro nei valori di parametro;
- redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua.

Art. 5 - Decorrenza e durata del contratto

Il presente contratto produce i suoi effetti, fra le parti, a decorrere dalla data della relativa stipula. L'inizio della prestazione sarà effettuato entro 45 giorni dalla stipula del presente contratto.

La durata del servizio è di 12 (dodici) mesi, a decorrere dal _____, data del verbale di consegna del servizio.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto, ma le attività di prelievo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

controllo eseguiti non abbiano raggiunto l'importo contrattuale, per cause non attribuibili all'Appaltatore, e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla completa erogazione dell'importo contrattuale.

Qualora la Regione non intenda applicare la suddetta facoltà di proroga, il contratto si intende concluso alla scadenza temporale fissata, anche se non è stato completamente esaurito l'importo contrattuale, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto agli stessi patti e condizioni del servizio affidato, nelle more della predisposizione degli atti afferenti una nuova procedura di gara.

In ogni caso, è vietato il rinnovo tacito del contratto.

Art. 6 - Oneri a carico dell'esecutore

Oltre gli oneri specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto, sono a carico della società gli oneri ed obblighi seguenti:

1. rispettare scrupolosamente le disposizioni impartite dalla locale Autorità Sanitaria;
2. fornire l'elenco del personale incaricato all'esecuzione dei campionamenti presso la Regione e tale personale dovrà presentarsi munito di cartellino identificativo;
3. dotare il personale di attrezzature da campo per le determinazioni analitiche sulle acque potabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

4. assumere a proprio carico le spese occorrenti per campionamenti ed analisi;
5. adottare nella esecuzione dei campioni, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti;
6. impegnarsi a tenere sollevata e indenne la Regione da tutte le controversie che potessero comunque insorgere per la proposta e l'impiego di metodi di prova, dispositivi e materiali coperti da brevetto, i diritti e le eventuali indennità per l'uso di tali metodi di prova, dispositivi e materiali si intendono compresi nei prezzi di offerta;
7. la prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente alla salute e sicurezza del lavoratore;
8. la fornitura di tutte le necessarie attrezzature, strumenti e personale esperto per i campionamenti ed analisi, facendosi carico dei relativi oneri;
9. la redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua;
10. effettuare i prelievi sempre e solo alla presenza del personale incaricato della Regione;
11. garantire che il prelievo delle aliquote di campione da analizzare sarà eseguito secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Art. 7 - Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

La Regione si riserva il diritto e la facoltà di controllo, indirizzo e verifica dell'attività svolta. A tal fine effettua i necessari controlli in ordine al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il servizio ed al rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto e degli impegni assunti dalla Società in sede di gara.

La Regione si riserva di verificare periodicamente gli standard di qualità del servizio, secondo quanto definito nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 8 - Corrispettivo

Il corrispettivo per il servizio prestato dalla Società risultante dall'offerta economica è pari ad € _____ omnicomprensivo.

Il servizio è compensato a misura in ragione delle prestazioni effettivamente ordinate ed eseguite, computate sulla scorta dei prezzi unitari offerti dalla Società in sede di offerta economica.

L'erogazione del corrispettivo avviene con le modalità dagli artt. 22 e 23 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo contrattuale.

I pagamenti avvengono mediante emissione di stati di avanzamento (S.A.L.) trimestrali, contabilizzando i servizi eseguiti con gli importi offerti in sede di gara, per la liquidazione dei servizi a misura regolarmente eseguiti

Art. 9 - Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art.118 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 26 del Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Art. 10 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto all'art. 116 del d.lgs. n. 163/2006.

In caso di mancata ottemperanza al divieto di cessione del contratto, lo stesso si intende risolto.

Art. 11 - Negligenza, inadempimento e clausola penale

Per ogni violazione o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Contratto, la Regione avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di applicare nei confronti della Società delle penali commisurate alla gravità dell'inadempimento.

Nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione del prelievo dei campioni, o di esecuzione delle analisi e consegna dei risultati, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, sarà applicata una penale pari ad Euro 100,00 (euro cinquanta/00).

Le penali di cui al presente articolo, previa contestazione del ritardo verificatosi, sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il contratto si intende risolto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Regione appaltante a causa dei ritardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

La Società risponderà in sede di responsabilità civile qualora le violazioni commesse possano ledere l'immagine della Regione.

Art. 12 - Variazioni al servizio e al corrispettivo

Qualora la Regione, per il tramite del RUP, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 311 del D.P.R. 207/2010, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di cui all'offerta economica formulata dalla Società.

Ogni variazione degli accordi di cui al presente contratto dovrà avvenire mediante nuova ed espressa manifestazione di volontà delle parti, risultante da redazione di specifico atto scritto.

Art. 13 - Clausola risolutiva espressa

La Regione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno della Società, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, qualora la Società sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, per un periodo superiore a giorni 2.

Costituiscono cause di risoluzione automatica del contratto le seguenti:

- frode nell'esecuzione del servizio oggetto del contratto;
- inadempimento alle disposizioni del Servizio Ambiente riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la salute, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte della Società senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- subappalto svolto in difformità a quanto previsto dal precedente art. 9;
- applicazione di penali per ritardi, per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo del contratto;
- inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria scaturenti dalla L. 136/2010.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte della Società, dei requisiti per l'esecuzione del servizio affidatogli, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 14 - Cauzione definitiva

La Società, a garanzia degli impegni da assumere con il presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, la cauzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

definitiva di € _____, a mezzo di polizza _____ emessa in data _____ dalla Società _____ Agenzia di _____ .

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

Tale cauzione sarà svincolata ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, al termine dell'esecuzione del servizio.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte della Società, la Regione ha il diritto di valersi sulla predetta cauzione.

La Società dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che le sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 15 - Domicilio della Società

A tutti gli effetti del presente contratto, la Società elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

Art. 16 - Autorizzazione al trattamento dati personali

La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la Società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Art. 17 - Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 l. 136/2010

La Società si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, la Società prende atto del seguente codice: codice identificativo di gara (CIG) n. _____.

Art. 18 - Protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. Del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 19 - Responsabilità e polizza assicurativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

La Società è obbligata, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ad adottare i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità dei terzi e del personale addetto alla prestazione stessa e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

La Società è responsabile, in sede civile e penale, nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o alle cose, anche se estranee all'oggetto dell'appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi. Dalla suddetta responsabilità si intende sollevata la Regione e il suo personale, anche ai sensi del successivo art. 22 "Clausola di manleva".

La Società ha prodotto idonea polizza assicurativa a copertura dei seguenti rischi:

- danni subiti dalla Regione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio, per un importo pari ad € _____;
- responsabilità civile per danni a terzi nel corso di esecuzione del servizio con un massimale pari ad € _____

La polizza è stata stipulata tra _____ e la Compagnia di Assicurazione _____ in data _____ con scadenza al _____

ART. 20 – Recesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

In caso di affidamento delle attività del Servizio Idrico Integrato al gestore unico, la Stazione Appaltante provvederà alla rescissione del contratto, senza la corresponsione di alcuna indennità e/o compenso all'Appaltatore, fatta salva la facoltà del gestore unico di negoziare con l'Appaltatore la prosecuzione, anche parziale, delle attività contrattuali.

La volontà della Stazione Appaltante di recedere dal contratto sarà comunicata all'Appaltatore con un preavviso di 15 (quindici) giorni.

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'Appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

In ogni caso di recesso, all'Appaltatore saranno corrisposti i compensi per i servizi che risulteranno effettivamente eseguiti alla data del recesso.

Art. 21 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 22 - Clausola di manleva

La Società terrà esonerata la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Il personale impiegato dalla Società non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Art. 23 - Revisione prezzi

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre una revisione periodica dei prezzi contrattuali, con le modalità previste all'art. 115 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

Art. 24 – Estensione e variazione del servizio

Qualora si rendesse necessario, l'Appaltatore sarà tenuto ad assoggettarsi, dietro comunicazione della Regione, alla diminuzione o all'aumento del servizio nonché alla proporzionale variazione del corrispettivo pattuito, entro il limite di 1/5 del corrispettivo medesimo, senza avanzare pretese per indennizzi o compensi particolari.

L'Appaltatore non può, di propria iniziativa, salvo precedente autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante, introdurre variazioni o addizioni ai servizi assunti, rispetto alle previsioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 25 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 26 - Spese contrattuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 38 del 3 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Sono a carico della Società le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione, ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 207/2010.

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di _____ pagine in bollo, di cui _____ interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed unitamente a me lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti pagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTROLLI

PROG.	Codice Sogesid	A.T.O.	Ubicazione	Località	Denominazione	Tipo	N. punti di prelievo	N. Controlli		
								R	VF	VR
1	G3000S0001	ATO2	Piedimonte Matese		Maretto bruta	Sorgente	1	42	12	0
2	G3000S0001	ATO2	Piedimonte Matese		Maretto clorata	Sorgente	1	42	12	0
3	G3000S0002	ATO2	Piedimonte Matese		Torano bruta	Sorgente	1	42	12	0
4	G3000S0002	ATO2	Piedimonte Matese		Torano clorata	Sorgente	1	42	12	0
5	G3000PA001	ATO2	Piedimonte Matese		Auduni	Partitore	1	42	0	12
6		ATO2	Piedimonte Matese		Curti x ATO1 Calore Irpino	Partitore	1	42	0	12
7	G3000AC001	ATO2	Piedimonte Matese	Maretto	Serbatoio Maretto	Torrino piezometrico	1	1	0	0
8	G3000AC002	ATO2	Ruviano	Contrada Marroni	Serbatoio di Ruviano	Serbatoio	1	1	0	0
9	G3000AC003	ATO2	Ruviano	Contrada Costa della scopa	Serbatoio alvignanello	Serbatoio	1	3	0	0
10	G3000AC004	ATO2	Caserta		Vasca di San Clemente	Serbatoio	1	7	0	0
11	G3000AC005	ATO2	Caserta	Centurano	Serbatoio di Centurano	Serbatoio	1	6	0	0
12	G3000AC006	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Serbatoio Ponte Tavano I	Torrino piezometrico	1	1	0	0
	G3000AC055	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Serbatoio Ponte Tavano I	Torrino piezometrico	1	1	0	0
13	G3000AC007	ATO2	San Felice a Cancello	Cancello	Serbatoio Basso di Cancello quota 80	Serbatoio	1	10	0	0
14	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.1	Pozzo	1	8	4	0
15	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.2	Pozzo	1	8	4	0
16	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.3	Pozzo	1	8	4	0
17	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.4	Pozzo	1	8	4	0
18	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.5	Pozzo	1	8	4	0
19	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.6	Pozzo	1	8	4	0
20	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.7	Pozzo	1	8	4	0
21	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.8	Pozzo	1	8	4	0
22	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.9	Pozzo	1	8	4	0
23	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.10	Pozzo	1	8	4	0
24	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.11	Pozzo	1	8	4	0
25	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.1	Pozzo	1	8	4	0
26	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.2	Pozzo	1	8	4	0
27	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.3	Pozzo	1	8	4	0
28	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.4	Pozzo	1	8	4	0
29	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.5	Pozzo	1	8	4	0
30	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.6	Pozzo	1	8	4	0
31	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.7	Pozzo	1	8	4	0
32	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.8	Pozzo	1	8	4	0
33	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.9	Pozzo	1	8	4	0
34	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.1	Pozzo	1	8	4	0
35	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.2	Pozzo	1	8	4	0
36	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.3	Pozzo	1	8	4	0
37	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.4	Pozzo	1	8	4	0
38	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.5	Pozzo	1	8	4	0
39	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.6	Pozzo	1	8	4	0
40	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.7	Pozzo	1	8	4	0
41	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.8	Pozzo	1	8	4	0
42	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.9	Pozzo	1	8	4	0
43	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.10	Pozzo	1	8	4	0
44	G3000AC008	ATO2	San Felice a Cancello	Cancello	Serbatoio medio di Cancello quota 130	Serbatoio	1	12	0	0
45	G3000AC009	ATO2	San Felice a Cancello	Cancello	Serbatoio alto di Cancello quota 176	Serbatoio	1	12	0	0
46	G3000AC010	ATO2	Napoli	S.Rocco a Capodimonte	Serbatoio San Rocco	Serbatoio	1	12	0	0
47	G3000AC011	ATO2	Napoli	Via Pigna a Soccavo	Serbatoio di Santo Stefano	Serbatoio	1	6	0	0
48	G3000AC012	ATO2	Mugnano		Serbatoio di Mugnano quota 126	Serbatoio	1	3	0	0
49	G3000AC013	ATO2	Mugnano di Napoli		Serbatoio di Mugnano Alto	Serbatoio	1	1	0	0
50	G3000AC014	ATO2	Qualiano	Via Napoli	Serbatoio di Qualiano quota 126	Serbatoio	1	1	0	0
51	G3000AC015	ATO2	Qualiano	Cimmino	Serbatoio di Qualiano quota 142	Serbatoio	1	1	0	0
52	G3000AC016	ATO2	Pozzuoli	Licola	Serbatoio di Licola	Serbatoio	1	2	0	0
53	G3000AC017	ATO2	Pozzuoli	San Gennaro	Serbatoio di San Gennaro	Serbatoio	1	1	0	0
54	G3000AC018	ATO2	Pozzuoli	Monte Nuovo	Serbatoio di Monte Nuovo	Serbatoio	1	2	0	0
55	G3000AC019	ATO2	Bacoli	Sella di Baia	Serbatoio di Baia	Serbatoio	1	2	0	0
56	G3000AC020	ATO2	Bacoli	Via Selvatico	Serbatoio di Bacoli	Serbatoio	1	4	0	0
57	G3000AC021	ATO2	Monte di Procida	Monte Grillo	Serbatoio di Monte di Procida	Serbatoio	1	4	0	0
58	G3000AC022	ATO2	Melito		Serbatoio di Melito quota 110	Serbatoio	1	12	0	0
59	G3000AC023	ATO2	Pozzuoli	Monteruscello	Serbatoio di Monteruscello	Serbatoio	1	12	0	0
60	G3000AC024	ATO2	Quarto	Contrada Biondi	Serbatoio di Quarto	Serbatoio	1	2	0	0
61	G3000AC025	ATO2	Marcianise	Strada S.Marco Evangelista	Serbatoio di Marcianise	Serbatoio	1	3	0	0
62	G3000AC026	ATO2	Crispano	Strada Provinciale	Serbatoio di Crispano	Serbatoio	1	2	0	0
63	G3000AC027	ATO2	Grumo Nevano	Strada provinciale Arzano-Grumo	Serbatoio di Grumo Nevano	Serbatoio	1	3	0	0
64	G3000AC028	ATO2	Sant'Arpino	Strada Provinciale S.Antimo-S.Arpino	Serbatoio di S.Arpino	Serbatoio	1	2	0	0
65	G3000AC029	ATO2	Aversa	Strada Comunale Cappuccini	Serbatoio Cappuccini	Serbatoio	1	3	0	0
66	G3000AC030	ATO2	Frignano	Strada Vicinale del Caffettano	Serbatoio di Frignano	Serbatoio	1	2	0	0
67	G3000AC031	ATO2	San Cipriano d'Aversa	Strada Provinciale Aversa	Serbatoio di S.Cipriano	Serbatoio	1	3	0	0
68	G3000AC032	ATO2	San Prisco	San Prisco	Serbatoio di San Prisco quota 110	Serbatoio	1	6	0	0
69	G3000AC033	ATO2	Ischia	Via Nuova dei Conti	Serbatoio di Ischia porto	Serbatoio	1	4	0	0
70	G3000AC034	ATO2	Ischia	Montagnone	Serbatoio di Montagnone alto	Serbatoio	1	1	0	0
71	G3000AC035	ATO2	Ischia	Montagnone	Serbatoio di Montagnone basso	Serbatoio	1	1	0	0
72	G3000AC036	ATO2	Casamicciola	Via Cretaio	Serbatoio di Casamicciola	Serbatoio	1	3	0	0
	DAC037	ATO2	Casamicciola	La Ripa-S.Barbara	Serbatoio di gran sentinella	Serbatoio	1	1	0	0
	DAC038	ATO2	Forio	Via Mezzavia		Serbatoio	1	2	0	0
	DAC039	ATO2	Forio	Mare Coco		Serbatoio	1	1	0	0
76	G3000AC040	ATO2	Forio	Via Baiola	Serbatoio di Forio	Serbatoio	1	4	0	0
77	G3000AC041	ATO2	Forio	S.Francesco Saverio	Vasca di aspirazione san Francesco Saverio	Serbatoio	1	1	0	0
78	G3000AC042	ATO2	Forio	Strada Provinciale	Serbatoio Panza	Serbatoio	1	2	0	0
79	G3000AC043	ATO2	Serrara	Monte Corvo	Vasca di carico Monte Cozzolino	Serbatoio	1	1	0	0
80	G3000AC044	ATO2	Serrara Fontana		Serbatoio Succhivo	Serbatoio	1	2	0	0
81	G3000AC045	ATO2	Serrara	Pontano	Serbatoio di Serrara	Serbatoio	1	2	0	0
82	G3000AC046	ATO2	Serrara	Fontana	Serbatoio di Fontana	Serbatoio	1	2	0	0
83	G3000AC047	ATO2	Procida	Terra Murata	Serbatoio di terra murata	Serbatoio	1	1	0	0
84	G3000AC048	ATO2	Procida	Centone	Serbatoio di centone	Serbatoio	1	6	0	0
85	G3000AC049	ATO2	Ischia	La Cappella	Serbatoio la cappella	Serbatoio	1	3	0	0
86	G3000AC050	ATO2	Ischia	S.Antonio-via acquedotto	Serbatoio di S.Antuono	Serbatoio	1	2	0	0
87	G3000AC051	ATO2	Ischia	Via C. Campagnano	Serbatoio campagnano	Serbatoio	1	1	0	0
88	G3000AC052	ATO2	Barano d'Ischia		Serbatoio di Barano centro	Serbatoio	1	1	0	0
89	G3000AC053	ATO2	Serrara Fontana	Buonopane	Serbatoio di buttavento	Serbatoio	1	2	0	0
90	G3000AC054	ATO2	Casoria	Strada Vicinale del Caffettano	Serbatoio di Casoria	Serbatoio	1	3	0	0
91	G3000AC055	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Torrino piezometrico Ponte Tavano II	Torrino piezometrico	1	1	0	0
92	G3000AC056	ATO2	Piedimonte Matese	Scorpeto	Serbatoio Scorpeto	Serbatoio	1	1	0	0
93	G3000AC057	ATO2	Piedimonte Matese	S.Giovanni	Serbatoio di S.Giovanni	Serbatoio	1	2	0	0
94	G3000AC058	ATO2	Marano di Napoli	Vallesana	Serbatoio Vallesana	Serbatoio	1	6	0	0
95	G3000S0001	ATO4	Agerola		Sorgente Macerenella	Sorgente	1	2	1	0
96	G3000S0002	ATO4	Agerola		Sorgente Acquafredda	Sorgente	1	4	1	0
97	G3000S0003	ATO4	Agerola		Sorgente S.Giuliano I	Sorgente	1	2	1	0
98	G3000S0004	ATO4	Agerola		Sorgente S.Giuliano I	Sorgente	1	2	1	0
99	G3000S0005	ATO4	Agerola		Sorgente Acqua Latrona	Sorgente	1	2	1	0
100	G3000S0006	ATO4	Agerola		Sorgnete Acqualella	Sorgente	1	2	1	0
101	G3000S0007	ATO4	Agerola		Sorgente Maddalena	Sorgente	1	2	1	0
102	G3000AC001	ATO4	Agerola	Macerenella	Serbatoio Macerenella	Serbatoio	1	2	0	0
103	G3000AC002	ATO4	Agerola	Traforo	Serbatoio Traforo	Serbatoio	1	2	0	0
104	G3000P0603	ATO4	Agerola	Traforo	Pozzo Traforo	Pozzo	1	4	2	0
105	G3000AC003	ATO4	Agerola		Serbatoio cavallo	Serbatoio	1	2	0	0
		ATO4	Buccino	Località Petrosa	Campo pozzi Buccino	Pozzo	1	6	3	0
		ATO4	Buccino	Località Petrosa	Campo pozzi Buccino	Pozzo	1	6	3	0
		ATO4	Buccino	Località Petrosa	Campo pozzi Buccino	Pozzo	1	6	3	0
106	G3000AC600	ATO4	Polla		Serbatoio di compenso	Serbatoio	1	3	0	0
107	G3000AC601	ATO4	Caggiano	Ringo	Serbatoio di Caggiano	Serbatoio	1	2	0	0
108	G3000AC602	ATO4	Pertosa	Tempa Tornese	Serbatoio di Pertosa	Serbatoio	1	1	0	0
109	G3000AC603	ATO4	Caggiano	San Francesco	Serbatoio nuovo di Salvitelle	Serbatoio	1	1	0	0
110	G3000AC604	ATO4	Salvitelle	Cesine D'Asco	Serbatoio di Salvitelle	Serbatoio	1	1	0	0
111	G3000AC605	ATO4	San Pietro al Tanagro	Montagna	Serbatoio di San Pietro al Tanagro	Serbatoio	1	2	0	0
112	G3000AC606	ATO4	S.Arsenio	Cuperretta	Piezometro di S.Arsenio	Torrino piezometrico	1	1	0	0
113	G3000AC607	ATO4	Polla	Calvario	Serbatoio di Torre delle Monache	Serbatoio	1	3	0	0
114	G3000AC608	ATO4	Polla	Cavallo	Serbatoio di Polla	Serbatoio	1	2	0	0
115	G3000AC609	ATO4	Montecorvino Rovella		Serbatoio di Montecorvino Rovella	Serbatoio	1	2	0	0
116	G3000AC610	ATO4	Montecorvino Rovella		Serbatoio San Martino	Serbatoio	1	1	0	0
117	G3000AC611	ATO4	Montecorvino Rovella		Serbatoio Occiano	Serbatoio	1	1	0	0
118	G3000AC612	ATO4	Montecorvino Pugliano		Serbatoio Torello	Serbatoio	1	1	0	0
119	G3000AC613	ATO4	Montecorvino Pugliano		Serbatoio S. Matteo	Serbatoio	1	1	0	0
120	G3000AC614	ATO4	Montecorvino Pugliano	San Vito	Serbatoio San Vito	Serbatoio	1	3	0	0
121	G3000AC615	ATO4	Montecorvino Pugliano		Serbatoio Santa Tecla	Serbatoio	1	1	0	0
122	G3000AC616	ATO4	Pontecagnano Faiano		Serbatoio Picciola	Serbatoio	1	1	0	0
123	G3000AC617	ATO4	Pontecagnano Faiano		Serbatoio di Pontecagnano Faiano	Serbatoio	1	4	0	0
124	G3000AC618	ATO4	Pontecagnano Faiano		Serbatoio Magazzeno	Serbatoio	1	1	0	0
125	G3000S0600	ATO4	Polla		Sorgente di Polla prima clorazione	Sorgente	1	8	6	0
126	G3000S0600	ATO4	Polla		Sorgente di Polla dopo clorazione	Sorgente	1	8	6	0
127	G3000P0600	ATO4	Polla		Pozzo Sant'Antuono I	Pozzo	1	4	2	0
128	G3000P0601	ATO4	Polla		Pozzo Sant'Antuono II	Pozzo	1	4	2	0
129	G3000P0602	ATO4	Polla		Pozzo Sant'Antuono III	Pozzo	1	4	2	0
130	G3000S0008	ATO4	Salerno	Cernicchiara	Sorgente di Cernicchiara	Sorgente	1	10	8	0
								805	212	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 28 DEL 21/05/2014

OGGETTO: Reitero dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi della L.R. 16/2004 Zona C2 – Social Housing.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di maggio, alle ore 11,30 si è riunita la Giunta del Comune di Villaricca, con la presenza dei signori:

1	Gaudieri Francesco	Sindaco	Presente
2	Granata Giovanni	V. Sindaco	Presente
3	Cacciapuoti Raffaele	Assessore	Presente
4	Di Marino Teresa	Assessore	Presente
5	Molino Mario	Assessore	Presente
6	Punzo M. Rosaria	Assessore	Presente

Fra gli assenti sono giustificati i signori:_____

Presiede il Sindaco avv. Francesco Gaudieri
Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Segretario Generale Dr. Franco Natale

Oggetto: Reitero dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi della L.R. 16/2004 zona C2 – Social Housing.

L'Assessore all'Urbanistica
invita la Giunta Comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione, così come predisposta dal Settore Quarto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Villaricca è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPAP n.14/1987;

- che il Comune ha presentato proposta di partecipazione al Programma Regionale di Edilizia Residenziale Sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16/07/2009 (pubblicato sul BURC del 2 agosto 2010), risultando ammesso alla terza fase;

- che la Giunta Comunale con delibera n.105 del 13/10/2010 ha approvato il progetto preliminare di Piano Urbanistico di Attuazione (PUA), denominato "un tetto per tutti", della zona C2 destinata a social housing;

- che la Giunta Comunale, con delibera n. 33 del 14/04/2011 ha conferito mandato all'U.T.C. nella persona del responsabile, ing. Francesco Cicala, di procedere alla redazione completa del Piano Urbanistico Attuativo della zona C2 destinata a social housing, dell'estensione di circa 6 ettari, distinto in Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 2 P.lle 104-159-483-771-482-481-480-1195-479-478-51-1307-1308-1309-1310-1311-628-52-53-629-1011-1065-1066-1068-1729-1730-1496-1487-1484-1485-1488-1493-1815-1754-1752-1783-1483-1492-1489-1490-1816-1814-1812-1796-1813;

- che, con il medesimo provvedimento, vista la particolare condizione urbanistica del territorio comunale, la mancanza di pianificazione protratta per oltre venti anni, le particolari condizioni di densità abitativa e carenza di servizi adeguati alle esigenze della popolazione cittadina, la necessità di garantire adeguate ed ordinate possibilità di sviluppo alla comunità, le innovazioni introdotte dalla L.R. 19/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2011, venne prospettata la necessità di supportare il personale interno sul piano tecnico-scientifico con il ricorso ad una istituzione Universitaria competente in materia al fin di avere un interlocutore autorevole ed adeguatamente qualificato, sia sul piano della conoscenza disciplinare, che su quello della capacità scientifica e culturale nella redazione degli elaborati del PUA;

- che, a tal fine, il 22 aprile 2011, è stata sottoscritta, con il Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", convenzione per la consulenza tecnico-scientifica alla redazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi della L.R. n.16/2004 e s.m.i. ed in attuazione della L.R. 19/2009 e s.m.i.;

- che la struttura universitaria in parola ha concluso le attività di propria competenza e trasmesso i relativi elaborati;

- che, sulla scorta di questi, l'U.T.C. ha predisposto il progetto di PUA;

- che nel corso del procedimento, tuttavia, è emersa la necessità di rinnovare i vincoli preordinati all'esproprio sull'area, frattanto decaduti visto il decorso del tempo;

ATTESO

- che l'art. 38 della L.R. 16/2004 prevede che "*Il comune può reiterare i vincoli di cui al comma 1 motivando adeguatamente la scelta, in relazione alle effettive esigenze urbanistiche e di soddisfacimento degli standard, e prevedendo la corresponsione di un indennizzo quantificato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001"*

- che, nel caso di specie, il Comune intende rinnovare i vincoli preordinati all'esproprio al fine di consentire l'attuazione del progetto di quartiere sociale denominato "Un tetto per tutti";

- che la necessità del nuovo quartiere nasce dall'imprescindibile esigenza di dare concreta risposta al fabbisogno di abitazioni a buon mercato destinate alle classi sociali più deboli, giovani coppie e soggetti in possesso dei requisiti previsti per Legge, particolarmente sentita sul territorio di Villaricca come riscontrato nell'anno 2010 in occasione del bando pubblicato dal Comune per l'iniziativa di autocostruzione;

- che, inoltre, l'esigenza di rispetto delle previsioni legislative in materia di standard urbanistici ex DM 1444/1968, determina la necessità di poter sottoporre ad eventuale esproprio le aree interne alla zona del PUA anche in relazione alla realizzazione del sistema delle infrastrutture a rete e puntuali, aree di parcheggio e verde, attrezzature comuni, ludiche e sportive e per l'istruzione;

- che il reitero dei vincoli avviene mantenendo inalterata la destinazione urbanistica originariamente prevista dal vigente PRG;

- che la mancata solerte attivazione del Comune in tal senso potrebbe determinare la perdita dei vantaggi conseguibili con la partecipazione al Programma Regionale di Edilizia Residenziale Sociale

CONSIDERATO

- che il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, in accordo con il responsabile dell'Ufficio comunale designato quale Autorità Competente nelle procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha escluso la variante in parola dalla procedura di V.A.S. in ragione di quanto previsto dal DPGR n.17 del 18 dicembre 2009 conformemente alla Circolare Esplicativa della Regione Campania, AGC 05, prot. 2010.0331337, dichiarando che il procedimento rientra nelle fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera e) del richiamato Regolamento V.A.S;

- che, alla luce del disposto del succitato regolamento la decisione risulta condivisibile;

- che, il Regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011, non ha previsto uno specifico procedimento per l'approvazione di varianti di siffatta semplicità, determinando, conseguentemente, la necessità, anche nel caso in esame, di attuare l'intero procedimento di cui all'art. 3 del citato Regolamento, con i termini ridotti della metà ai sensi del secondo comma dell'art. 4;

- che si è reso, pertanto, necessario redigere un Preliminare di piano che, seppur nell'essenzialità degli elaborati connessi con la semplicità del procedimento, fornisse il quadro conoscitivo del territorio interessato, nonché lo stato della disciplina del suolo risultante dal PRG. All'uopo la circostanza che il Comune ha in corso di redazione il Piano Urbanistico Comunale ha consentito di poter sfruttare il materiale a tal fine già prodotto per la composizione del quadro conoscitivo e del documento strategico;

- che il Preliminare di piano risulta composto dai seguenti elaborati:

    - Relazione preliminare e documento strategico;

- Quadro conoscitivo:
  - Tavola 1 - Inquadramento territoriale - Copertura del suolo, Sistema dei trasporti, Principali attrattori, Spostamenti pendolari;
  - Tavola 2b – Inquadramento ambientale – Condizioni idrauliche, Naturalistiche ed ambientali del territorio;
  - Tavola 3 – Inquadramento della conurbazione giuglianese – Copertura del suolo, Sistema dei trasporti, Attrattori, Inquadramento socio-economico;
  - Tavola 4a – Pianificazione sovraordinata – Piano Territoriale regionale: Terzo quadro territoriale di riferimento; Linee guida per il paesaggio;
  - Tavola 5b – Evoluzione storica – Villaricca dal novecento ad oggi;
  - Tavola 6 – Carta unica del territorio - Fragilità geologiche, Vincoli culturali, Rischio idraulico e rischio frana;
  - Tavola 7a - Disciplina del suolo - Zonizzazione del P.R.G., Varianti e pianificazione attuativa;
  - Tavola 7b - Disciplina del suolo – Aree per attrezzature pubbliche;
  - Tavola 8 – Inquadramento ambientale – Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche ed ambientali del territorio comunale;
  - Tavola 9 – Sistema infrastrutturale – Copertura del suolo, Attrattori, Mobilità; Classificazione funzionale della rete stradale; Classificazione geometrica della rete stradale;
- Documento strategico:
  - Tavola 1 – Strategie ed obbiettivi di trasformazione

- che, a seguito delle verifiche effettuate dal Responsabile del procedimento circa la correttezza e congruità degli elaborati, in data 18 febbraio 2013, in ossequio al succitato Regolamento regionale, il Preliminare di piano è stato pubblicato sul sito internet del Comune liberamente consultabile e scaricabile da chiunque vi abbia interesse e depositato presso la segreteria comunale;

- che, inoltre, in data 03/03/2014, sul B.U.R.C. n.16, è stato pubblicato l'avviso circa l'avvenuto deposito e pubblicazione sul sito internet del Preliminare di piano e convocato un incontro partecipativo a valere quale consultazioni ex art. 7 comma 2 del Regolamento regionale 5/2011, convocando le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, nonché invitando a partecipare tutti i soggetti pubblici e privati comunque interessati;

- che detto incontro si è tenuto il giorno 14 marzo 2014, presso la sala consiliare del Comune di Villaricca e ne è stato redatto verbale, allegato alla presente sotto la lettera A, a cura del Responsabile del procedimento, constatando, tuttavia, che alcuno dei soggetti convocati e/o invitati ha ritenuto partecipare all'incontro stesso;

- che, stante il carattere della variante di solo reitero dei vincoli preordinati all’esproprio mantenendo la norma e la destinazione di zona le stesse identiche caratteristiche di quanto previsto dal vigente PRG, il progetto di piano si riassume nella riproposizione dell’art. 10 delle vigenti N.T.A. per l’area in parola;

- che l’indennità di cui all’art. 38 della L.R. 16/2004 sarà quantificata e liquidata secondo quanto previsto dall’art. 39 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO

Che sussistono tuttora inalterate le esigenze di interesse pubblico al mantenimento del vincolo così come a suo tempo impresso alle aree in questione anche alla luce delle seguenti specifiche considerazioni:
i) mancano aree maggiormente idonee sul territorio a localizzare l'intervento de quo alla luce della posizione e dell'estensione necessaria;
ii) sussiste tuttora l'interesse alla realizzazione dell'intervento sul territorio alla luce della carenza abitativa generale e della necessità di procedere a rendere disponibili alloggi di edilizia di edilizia residenziale sociale sul territorio anche alla luce della situazione economica generale;
iii) tale interesse deve ritenersi prevalente rispetto all'interesse dei privati proprietari considerando altresì che comunque trattasi di vincolo reiterato per la prima volta;

Per tutti i motivi sopra indicati e che integralmente sono riprodotti,

DELIBERA

- Di condividere la decisione del Responsabile del procedimento circa la sussistenza delle condizioni per escludere il procedimento di variante in parola dalla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.2 comma 5 lett.e) del Regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del D.lgs.152/2006)";
- Di dare atto che il progetto di Piano, costituente la variante di reitero dei vincoli, consistente nella conferma dell'applicazione dell'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PRG alla zona C2 destinata a social housing è conforme alle leggi e regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore ed è condiviso e fatto proprio dalla Giunta;
- Di adottare la variante urbanistica in parola avente ad oggetto il reitero, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 16/2004 e del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e succ. modif., dei vincoli preordinati all'esproprio di cui al Piano Regolatore Generale per le aree della zona C2 destinata a social housing, dell'estensione di circa 6 ettari, distinte in Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 2 P.lle 104-159-483-771-482-481-480-1195-479-478-51-1307-1308-1309-1310-1311-628-52-53-629-1011-1065-1066-1068-1729-1730-1496-1487-1484-1485-1488-1493-1815-1754-1752-1783-1483-1492-1489-1490-1816-1814-1812-1796-1813;
- Di dare atto che:
  - l'art. 39 del d.p.r. n. 327/2001 non impone l'indicazione di un indennizzo nella delibera di approvazione della variante urbanistica confermativa del vincolo, in quanto la sua spettanza è eventuale e deve essere accertata sulla base dell'apposita domanda dell'interessato, sul quale ricade l'onere di dimostrare il pregiudizio concretamente subito (Cons. Stato, A.P., 24.5.2007, n. 7; TAR Sicilia, Catania, I, 13.4.2010, n. 1086; TAR Campania, Napoli, VIII, 7.3.2013, n. 1286);
  - pertanto l'indennità di cui all'art 38 della L.R. 16/2004, sarà quantificata e liquidata secondo quanto in merito previsto dall'art. 39 comma 2 e ss. del D.P.R. 327/2001;
- Di dare mandato al Responsabile del IV Settore, in qualità di responsabile del procedimento, di provvedere a tutti gli atti, pubblicazioni e quant'altro necessario onde pervenire al completamento del procedimento.

La Giunta Comunale

esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;

- dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri prescritti dell'art. 49 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267, espressi come riportati in allegato;
- a voti palesi favorevoli unanimi, legalmente resi e verificati;

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione prima riportata;
2) di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

Sulla presente deliberazione sono espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, i seguenti pareri :

In ordine alla regolarità tecnica:

_____

_____

_____

Lì : _____/_____/_____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Ing. Francesco Cicala

_____

In ordine alla regolarità contabile :

_____

_____

_____

Li : _____/_____/_____

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. ssa Maria Topo

_____

IL SINDACO
Avv. Francesco Gaudieri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 23/05/2014 per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 32 Legge. 18/06/2009, n. 69).**

- **E' stata trasmessa con elenco tramite e-mail,in data 23/05/2014, ai Capigruppo Consiliari (Art. 125 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267).**

Dalla residenza comunale Lì 23/05/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG
Dr. Fortunato Caso

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' divenuta esecutiva il giorno 21/05/2014**
- **Con la dichiarazione di immediata esecutività di cui alla deliberazione all'interno.**
- **Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 32, comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)**

Dalla residenza comunale Lì: 23/05/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.
Dr. Fortunato Caso

Il presente provvedimento viene assegnato a: Rag. – Ing. Cicala

Della residenza municipale lì:_____/____/_____

Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta da parte del responsabile:

Addì 23/05/2014 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO_____

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Decreto Direttore Regionale N. 2032 del 13.05.2014

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Vista la circolare n.11 della D.G. per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale datata 08.05.2014 prot.1295;
Sentito il parere del Comitato Regionale per i servizi di Biglietteria della Campania emesso nella riunione del 13.05.2014;

D E C R E T A

Art. 1 –In occasione della giornata Europea dei Musei 17 maggio 2014 dalle ore 20.00 alle ore 24.00 è istituito un biglietto d'ingresso presso i siti che aderiscono all'iniziativa di importo "simbolico" pari a euro 1.00 per tutte le tipologie di visitatori, fatte salve le categorie che godono gratuità e riduzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
www.campania.beniculturali.it

C I T T A' DI FISCIANO

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. gen. 2741 **lì 26 febbraio 2014**

AUTORITÀ ESPROPRIANTE : Comune di Fisciano

OGGETTO: ***" Ampliamento della strada di collegamento SP. 219/b (Penta – Gaiano) con via Nicodemi"***

DECRETO DI ESPROPRIO

a favore del Comune di Fisciano avente sede in Fisciano alla piazza Umberto I°, Autorità espropriante dei beni immobili ubicati nel comune di Fisciano occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Il CAPO AREA TECNICA

Visto che l'area ove devesi realizzare l'opera risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'atto di Consiglio Comunale n. 35 del 8.9.2006;

Visto che il progetto definitivo dei lavori di *" Ampliamento della strada di collegamento SP. 219/b (Penta – Gaiano) con via Nicodemi"* , redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale , è stato approvato in linea tecnica ed economica con delibera di C.C. n. 35 del 8.9.2006, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Visto il piano particellare di esproprio, con l'accluso elenco delle ditte espropriande, approvato con l'atto di Consiglio Comunale n. 35 del 8-9-2006 ;

Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nell'elenco dei beni da espropriare allegato all'atto di C.C. 35 del 8-9-2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viste le note prot. 6427 del 27-4-2007 a firma del signor **Pecoraro Rocco** nato a Fisciano il 1-5-1939, prot. n. 7198 del 11-5-2007 a firma della signora **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 8-2-1934 , e prot. n. 7199 del 11-5-2007 a firma del sig. **Pecoraro Giuseppe** nato a Fisciano il 18-11-1940, con le quali gli stessi convenivano la cessione bonaria della superficie complessiva di mq. 32,00 della particella n. 2523 ex 1112 del foglio 20 del C.T. di Fisciano, interessata dalla procedura espropriativa " de quo";

Vista la nota prot. 7712 del 21-5-2007 a firma della signora **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 , con la quale la stessa conveniva la cessione bonaria della superficie di mq. 156,00 della particella n. 2517 ex 1432, di mq. 2,00 della particella n. 2518 ex 1432, di mq. 14,00 della particella n. 2530 ex 1432, di mq. 18,00 della particella n. 2529 ex 1432, e di mq. 15,00 della particella n. 1478 tutte del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano, interessate dalla procedura espropriativa " de quo";* * * * * * * *

CHE le ditte **Pecoraro Rocco** nato a Fisciano il 1-5-1939, **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 8-2-1934 , e **Pecoraro Giuseppe** nato a Fisciano il 18-11-1940, nonostante abbiano accettato l'indennità proposta e convenuto la cessione bonaria delle aree di loro proprietà , non hanno trasmesso la documentazione occorrente per la stipula dell'atto di cessione;

CHE la ditta **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 , nonostante abbia accettato l'indennità proposta e convenuto la cessione bonaria delle aree di sua proprietà , non ha trasmesso la documentazione occorrente per la stipula dell'atto di cessione;

Che l' indennità complessiva di esproprio liquidata pari ad **€ 1.670,85** è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stata accantonata, al lordo delle ritenute, presso la Cassa Depositi e Prestiti per come segue:

a) € **225,60** quale indennità di esproprio e relativa maggiorazione, quota parte della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228224 del 13-11-2013, a favore dei signori **Pecoraro Rocco** nato a Fisciano il 1-5-1939 ivi residente alla via R. Nicodemi n. 62 CF. PCRRCC39E01D615Q **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 8-2-1934 residente in Manduria alla via Della Citronella n. 52 CF. PCRRFL34B48D615Q **Pecoraro Giuseppe** nato a Fisciano il 18-11-1940 residente in Salerno alla via S.Calenda n. 107/H CF. PCRGPP40S18D615G, proprietari il primo e il secondo ognuno dei 2/9 e il terzo di 5/9 della superficie di mq. 32,00 della particella n. 2523 ex 1112 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano;

b) € 1.099,80 quale indennità di esproprio e relativa maggiorazione, quota parte della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228230 del 13-11-2013, a favore della signora **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 ivi residente alla via G.Amendola n. 43 **CF. PCRRFL28S63D615U** proprietaria della superficie di mq. 156,00 della particella n. 2517 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano;

c) € 14,10 quale indennità di esproprio e relativa maggiorazione, quota parte della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228230 del 13-11-2013, a favore della signora **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 ivi residente alla via G.Amendola n. 43 **CF. PCRRFL28S63D615U** proprietaria della superficie di mq. 2,00 della particella n. 2518 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) € 126,90 quale indennità di esproprio e relativa maggiorazione, quota parte della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228231 del 13-11-2013, a favore della signora **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 ivi residente alla via G.Amendola n. 43 **CF. PCRRFL28S63D615U** proprietaria della superficie di mq. 18,00 della particella n. 2529 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano;

e) € 98,70 quale indennità di esproprio e relativa maggiorazione, quota parte della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228231 del 13-11-2013, a favore della signora **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 ivi residente alla via G.Amendola n. 43 **CF. PCRRFL28S63D615U** proprietaria della superficie di mq. 14,00 della particella n. 2530 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano;

f) € 105,75 quale indennità di esproprio e relativa maggiorazione, quota parte della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228232 del 13-11-2013, a favore della signora **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 ivi residente alla via G.Amendola n. 43 **CF. PCRRFL28S63D615U** proprietaria della superficie di mq. 15,00 della particella n. 1478 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano;

Ritenuto dover procedere all'emissione del decreto definitivo di esproprio al fine di acquisire al patrimonio comunale le aree interessate dalla realizzazione dei lavori;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del

fonte: http://burc.regione.campania.it

citato testo unico:

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Fisciano con sede in Fisciano alla piazza Umberto I°, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Fisciano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante :

a) intera proprietà della superficie di mq. 32,00 della particella n. 2523 ex 1112 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano, catastalmente per 2/9 in ditta **Pecoraro Rocco** nato a Fisciano il 1-5-1939 ivi residente alla via R.Nicodemi n. 62 CF. PCRRCC39E01D615Q, per 2/9 in ditta **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 8-2-1934 residente in Manduria via Della Citronella n. 52 CF. PCRRFL34B48D615Q, per 5/9 in ditta **Pecoraro Giuseppe** nato a Fisciano il 18-11-1940 residente in Salerno alla via S.Calemda n. 107/H CF. PCRGPP40S18D615G, confinante a NORD e OVEST con strada comunale, e a SUD ed EST con stessa ditta; indennità complessiva di esproprio per **€ 225,60** , quota parte dell'intera somma di € 343,10 della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228224 del 13-11-2013;

b) intera proprietà della superficie di :

1 - mq. 156,00 della particella n. 2517 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano, confinante a EST, OVEST e NORD con stessa ditta, e a SUD con strada comunale; indennità complessiva di esproprio per **€ 1.099,80** , quota parte dell'intera somma di € 1.260,84 della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228230 del 13-11-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - mq. 2,00 della particella n. 2518 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano, confinante a EST, OVEST e SUD con stessa ditta, e a NORD con altra ditta ; indennità complessiva di esproprio per **€ 14,10** , quota parte dell'intera somma di € 1.260,84 della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228230 del 13-11-2013;

3 - mq. 18,00 della particella n. 2529 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano, confinante a EST, OVEST e SUD con strada comunale, e a NORD con stessa ; indennità complessiva di esproprio per **€ 126,90** , quota parte dell'intera somma di € 255,36 della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228231 del 13-11-2013;

4 - mq. 14,00 della particella n. 2530 ex 1432 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano, confinante a EST e NORD con stessa ditta , e a OVEST e SUD con strada comunale, indennità complessiva di esproprio per **€ 98,70** , quota parte dell'intera somma di € 255,36 della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228231 del 13-11-2013;

5 - mq. 15,00 della particella n. 1478 del foglio n. 20 del C.T. di Fisciano, catastalmente confinante a EST con strada comunale, e a NORD , OVEST e SUD con stessa ditta , indennità complessiva di esproprio per **€ 105,75** quota parte dell'intera somma di € 120,97 della quietanza di deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1228232 del 13-11-2013

catastalmente tutte in ditta **Pecoraro Raffaela** nata a Fisciano il 23-11-1928 ivi residente alla via G.Amendola n. 43 **CF. PCRRFL28S63D615U.**

Per una migliore identificazione delle aree oggetto del presente decreto definitivo di esproprio , si fa riferimento allo stralcio del foglio catastale n. 20 con le parti interessate evidenziate di colore giallo che si allega al

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente atto sotto la lettera " A" , mentre sotto la lettera " B " si allega il certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni oggetto del presente decreto, contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti gli stessi, rilasciato dal Capo Area Tecnica del Comune di Fisciano in data 23-1-2014 n. 10. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Questa Autorità provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. Si dà atto che i beni sono stati già occupati dal beneficiario in data 4 maggio 2009, per cui si prescinde dall'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, nonché dell'esecuzione del decreto medesimo secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata. Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell’ambito del procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un’opera pubblica. Il Presente Decreto è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art.1 della Legge n. 1149/1967.

IL CAPO AREA TECNICA

Arch. Angelo Aliberti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele – Salerno
Ufficio per le Espropriazioni C.F. 80193210582

Oggetto: Decreto di esproprio definitivo n.° 001 del 15/05/2014 (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato daL D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 302) relativamente ai lavori di: "Riconversione della rete irrigua del settore Campo Eminente – 1° lotto funzionale – Lavori Complementari".

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni Dr. Agr. Francesco Marotta,
VISTO: l'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002,

AVVISA l' interessato

di seguito elencato in tabella, nella quale accanto al rispettivo nome ed al cognome vengono tra l'altro riportati catastalmente i beni,

1. emanazione estratto del decreto di esproprio definitivo,

per la realizzazione del "Progetto di riconversione rete irrigua settore Campo Eminente"- Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele nel Comune di Battipaglia (successione dei dati per l'individuazione catastale dei proprietari e dell'immobile: nominativo proprietario catastale, foglio, particella, superficie interessata dall'esproprio (E), dall'asservimento (A) e/o occupazione temporanea (O) in mq; indennità complessiva di esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea €).

COMUNE DI BATTIPAGLIA :

D'AURIA FRANCESCO nato a MONTECORVINO ROVELLA il 05/10/19751 DRAFNC51R05F481F,28,1221,(A),425,00,€ 0,00; VALCALCER Giuliano nato a NOCERA INFERIORE il 09/01/1980 VLCGLN80A09F912S,VALCALCER Luigi nato a NOCERA INFERIORE il 26/10/1970 VLCLGU70R26F912Q,VALCALCER Massimo nato a NOCERA INFERIORE il 29/08/1972 VLCMSM72M29F912Y,28, 1305 – 1419 e 1420,(A),640,00,€ 0,00; MONACO ROSA nata a EBOLI il 22/01/1963 MNCRSO63A62D390Z,28,1404,(A),785,00,€ 0,00; FIERRO Andrea nato a Piacenza il 25/06/1971 FRRNDR71H25G535E,FIERRO Giovanni nato a Piacenza il 06/12/1966 FRRGNN66T16G535H,28,1360,(A),16,00,€ 0,00;D`AURIA Antonio nato a BATTIPAGLIA il 01/01/1955 DRANTN55A01A717P,D`AURIA Pietro nato a BATTIPAGLIA il 26/06/1967 DRAPTR67H26A717G, D`AURIA Rosa nata a BATTIPAGLIA il 03/09/1953 DRARSO53P43A717D,D`AURIA Silvana nata a BATTIPAGLIA il 06/01/1960 DRASVN60A46A717G,D`AURIA Vito nato a BATTIPAGLIA il 28/08/1962 DRAVTI62M28A717D,DE VITA Maria nata a BATTIPAGLIA il 08/05/1930 DVTMRA30E48A717G,28, Ex132 (Ora 1437 – 1439) - Ex 263 (Ora 1445 – 1449 - 1456) - EX 264 (Ora 1450 – 1453) – 1272 e Ex 450 (Ora 1457 – 1458 – 1459 – 1460 – 1461),(A),4462,00, € 6872,33; BARRA Gemma; DI FILIPPO,28,133, (A),1330,00,€ 1479,47; ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in SALERNO 95015010655,28,262,(A),109,00,€ 263,20; D'AURIA Anna nata a BATTIPAGLIA il 30/09/59 DRANNA59P70A717W,28,Ex 1220 (Ora 1327),(A),45,00,€ 150,40; D`AIUTOLO Carmine nato a MONTECORVINO ROVELLA il 03/06/1959 DTLCMN59H03F481B,28,89,(A),175,00,€ 250,67; D'ACUNTO Domenico nato a PONTECAGNANO FAIANO il 14/01/38 DCNDNC38A14G834N,28,1380,(A),179,00,€ 363,47; SICA Vincenzo nato a BATTIPAGLIA il 04/06/1973 SCIVCN73H04A717X,28, Ex 101 (Ora 1307), (A),109,00,€ 204,40; D`AURIA Gerarda nata a OLEVANO SUL TUSCIANO il 30/10/1946 DRAGRD46R70G023L,28,643,(A),144,00,€ 323,33; D`AURIA Francesca nata a OLEVANO SUL TUSCIANO il 07/01/1941 DRAFNC41A47G023W,28,645,(A),144,00,€ 323,33.

Il presente provvedimento, oltre ad essere notificato, nelle forme degli atti processuali civili, al proprietario espropriato, l' interessato potrà consultare il documento definitivo nella sua integrità presso gli uffici del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede al Corso Vittorio Emanuele 143 di Salerno, con le seguenti modalità: il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
L'opposizione degli interessati è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma pagata.

Salerno, li 15/05/2014

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco Marotta)

COMUNE DI ROFRANO (SA)

Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070
Tel. 0974952031 - Fax 0974952462
E-mail: paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - Lavori di **COLLEGAMENTO RETI FOGNARIE AL DEPURATORE COMUNALE – CIG 5761543FAD**

IMPORTO DEI LAVORI : € **4.969.484,26** oltre IVA di cui € **4.881.406,5** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **88.077,76** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **530** (**cinquecentotrenta**).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedi dalle ore **12,00** alle ore **14,00** e giovedì dalle ore **17:00** - **19:00** fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore **12:00** del **16/07/2014**.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica entro la data che sarà comunicata all'Albo On line ed ai partecipanti tre giorni prima dell'apertura via mail o fax, in quanto va costituita la commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza di ricezione offerte, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 16/05/2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (Provincia di Salerno)

OGGETTO: Realizzazione parcheggio in via Jacopo Sannazaro (CUP progetto G73G14000030006). Applicazione delle procedure di cui all'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, concernenti la variante semplificata.

IL SINDACO

Visto l'art. 19 del DPR 327/2001 smi;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 smi ed il regolamento di attuazione n.5 del 04.08.2011, di cui all'art.43 bis dalla citata L.R.

DA' NOTIZIA

che con la delibera consiliare n. 6 del 04.04.2014 è stato approvato il progetto preliminare e definitivo dell'opera in oggetto e che l'approvazione ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, approvato con decreto sindacale n.1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della Regione Campania con decreto dell'Assessore all'Urbanistica Delegato n.14483 del 04.08.1987; che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni trenta consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del **03.06.2014**. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 21.05.2014 Prot. 2014 0000 4115

IL SINDACO - Gennaro AIEVOLI

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO

Provincia di Avellino
SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
Via Municipio – C.F. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047
Sito Internet www.comune.mirabellaeclano.av.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

O
Prot. n° 4112

Il Responsabile del Settore
Lavori Pubblici e Urbanistica

OGGETTO: Comune di Mirabella Eclano - CF 81002070647 -- Avviso - Riclassificazione urbanistica dell'area individuata al catasto del Comune di Mirabella Eclano al foglio 16, particella 210. Adozione.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 05/04/2014 avente ad oggetto **"Riclassificazione urbanistica dell'area individuata al catasto del Comune di Mirabella Eclano al Foglio 16, particella 210. Adozione"** relativa all'adozione della variante urbanistica ai sensi della Legge Regionale 16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 della Regione Campania e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 60 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on line del Comune di Mirabella Eclano (AV) contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito Web del comune all'indirizzo www.comunemirabellaeclano.gov.it .
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Mirabella Eclano (AV) indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: ing. Antonio Masciola - Responsabile del Settore - Lavori Pubblici e Urbanistica – via Municipio 83036 Mirabella Eclano AV tel. 0825/438077.

Mirabella Eclano lì 16/05/2014

Il Funzionario Responsabile
Ing. Antonio Masciola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Prata Sannita
Provincia di Caserta
Codice fiscale: 82000710614 - P. IVA: 00390480614

Prot. n. 1134 del 24.4.2014.

OGGETTO: Avviso di proposta di variazione di Piano Regolatore per impianto produttivo ai sensi dell' art. 8, c. 1 D.P.R. 160/2010.

Si avvisa, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Regione Campania del 4.8.2011 n. 5, che con determina dell' Ufficio Tecnico, settore edilizia n. 40 RG. n.10 R.S. del 24.4.2014, si è conclusa positivamente, con acquisizione di tutti i prescritti pareri e nulla osta, la conferenza dei servizi in seduta pubblica del 28.1.2014 richiesta ai sensi dell' art. 8, c. 1 D.P.R. 160/2010 dalla sig.ra Russo Filomena, nata a Prata S. il 08.01.1950, per la realizzazione dei " Lavori di adeguamento igienico – funzionale di una attività produttiva localizzata alla c.da Rio, lungo la Via Calonica, ed insistente sulla p.lla al C.T al fo. 16 p.lla 5086 sub. 3, ai sensi dell' art. 8, c. 1 D.P.R. 7.9.2010 n. 160.Variante in c.o. al Permesso di costruire n. 2 del 17.1.2013 ",essa costituente proposta di adozione di variante al P.R.G. .

Il Piano de qua e la determinazione medesima sono depositati presso questo Ufficio Tecnico e nella segreteria comunale per le eventuali osservazioni che possono effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC - prevista per il 03.06.2014 - e sul sito Web del Comune e che saranno successivamente valutate dalla Giunta Comunale.

I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito Web del Comune: www.comune.pratasannita.ce.it.

Il Piano de qua, integrato con le osservazioni e degli acquisiti pareri obbligatori, verrà sarà trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell' amministrazione provinciale e dei pareri e degli atti, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato. Il Piano approvato sarà pubblicato contestualmente nel B.U.R.C. e sul sito web di questa Amministrazione procedente e diverrà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Prata Sannita,21 maggio 2014.

Il Responsabile del Servizio Tecnico, settore edilizia privata ed urbanistica
f.to Geom. Alessandro Russo
f.to con firma digitale dal Responsabile del Servizio Amministrativo
Mario Solimena

COMUNE DI FRIGNANO PROVINCIA DI CASERTA C.F. 81002050615
Avviso – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo. Impregimm

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la L. R. Campania n. 16/2004 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011 art 10 c. 6;

AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 9/1/2013 esecutiva, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo proposto dalla Impregimm srl sull'area distinta in catasto al foglio 8 p.lle 5042, 5043, 5044, 5045, 5050, 5051, 5052, 5057, 5058, 5059, 5060, 5061, 5062, 5064 e 5324.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ING. FRANCESCO PORFIDIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FRIGNANO PROVINCIA DI CASERTA C.F. 81002050615

Avviso – Approvazione Piano di lottizzazione di iniziativa privata in Zona "C2" Località San Lazzaro"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la L. R. Campania n. 16/2004 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011 art 10 c. 6;

AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 23/12/2009 esecutiva, è stato approvato il Piano di lottizzazione di iniziativa privata in Zona "C2" Località San Lazzaro" proposto dal sig. Simonelli Antonio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ING. FRANCESCO PORFIDIA

COMUNE DI FRIGNANO PROVINCIA DI CASERTA C.F. 81002050615

Avviso – Piano di lottizzazione di iniziativa privata comparto 8 zona C2. Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la L. R. Campania n. 16/2004 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011 art 10 c. 6;

AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 106 del 02/10/2013 esecutiva, è stato approvato il Piano di lottizzazione di iniziativa privata comparto 8 zona C2 proposto dai sigg.: Pagano Vincenzo, Bellopede Giuseppina, Gallo Maria, Piatto Gabriele, Piatto Nicola, Piatto Angela e Bellopede Stanislao.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ING. FRANCESCO PORFIDIA

C.F.00495640633

COMUNE DI POMPEI (PROVINCIA DI NAPOLI) - V SETTORE TECNICO – **Avviso di approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente del progetto presentato dalla ditta Super Plastik di Carmine Schettino per la riqualificazione ambientale, ristrutturazione edilizia ed ampliamento di un opificio industriale alla via Casone II Trav. n. 4.**

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE TECNICO

Visto il D.P.R. 447/1998;
Visto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, ex art. 5 DPR n. 447/98, del 13.05.2010 con la quale sono stati acquisiti tutti i pareri degli Enti preposti;
Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Commissario Prefettizio, n. 9 del 21.03.2014, con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.vo 267/2000 e ss.mm.ii., esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto per la riqualificazione ambientale, ristrutturazione edilizia ed ampliamento di un opificio industriale alla via Casone II Trav. n. 4, f. 15 mappale n. 1302, in ditta Super Plastik di Carmine Schettino in variante allo strumento urbanistico vigente – Pratica n. 7835, prot. gen. N. 14650 del 26/04/2007, visto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, ex art. 5 DPR n. 447/98, del 13.05.2010 con la quale si esprimeva "PARERE FAVOREVOLE DEFINITIVO".
Copia del presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.C. E SUL SITO Web del Comune ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Il Dirigente del V SETTORE OO.PP. – Urbanistica - Edilizia Privata – Grandi Opere – Condono Edilizio – Progettazione - Dott. ing. Michele Fiorenza

COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA
PROVINCIA DI SALERNO

COD.FISC.: 84000330658 CAP.: 84060 INDIRIZZO: PIAZZA MUNICIPIO, 1
TEL.: 0974.66118 FAX: 0974.66036 E-MAIL: moiocivitella@tiscali.it

Prot.n. 1252 lì 20/05/2014

AREA TECNICA
AVVISO
PIANO DI RECUPERO RELATIVO ALLA ZONA A DEL P.R.G.

PREMESSO CHE:

Nel Comune di Moio della Civitella è vigente il PRG approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana "Gelbison – Cervati" n. 971 del 9/3/2000:

- I piani attuativi - PUA – sono strumenti con i quali il Comune provvede a dare attuazione alle previsioni del PUC o a dare esecuzione agli interventi di urbanizzazione e riqualificazione individuati dagli atti di programmazione di cui all'art. 25. I PUA, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei seguenti strumenti: *a)* piani particolareggiati e piani di lottizzazione di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, artt. 13 e 28; *b)* i piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167; *c)* i piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi di cui alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 27; *d)* i programmi integrati di intervento di cui alla legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 17, e alla legge regionale 19 febbraio 1996, n. 3 e alla legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26; *e)* i piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457; *f)* i programmi di recupero urbano di cui al decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, art. 11, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493. L'approvazione dei PUA non può comportare variante al PUC. A tal fine non costituiscono varianti al PUC: *a)* la verifica di perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del piano; *b)* la precisazione dei tracciati viari; *c)* le modificazioni del perimetro del Pua rese necessarie da esigenze sopravvenute quali ritrovamenti archeologici, limitazioni connesse all'imposizione di nuovi vincoli, problemi geologici; *d)* le modifiche delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente, di cui al decreto legislativo 6 giugno 2001, n. 380, art. 3, co. 1, lett. a),b),c),d); *e)* la diversa dislocazione, nel perimetro del PUA, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi; *f)* gli interventi in attuazione dell'articolo 7 delle legga regionale n. 19/2009. L'adozione delle modifiche di cui al comma 3 è motivata dal comune, al fine di dimostrare i miglioramenti conseguibili e in ogni caso l'assenza di incremento del carico urbanistico. La Giunta Comunale può decidere di conferire alla delibera di approvazione dei PUA valore di permesso di costruire abilitante agli interventi previsti, subordinando tale permesso all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla-osta e provvedimenti all'uopo necessari, anche mediante lo sportello urbanistico di cui all'articolo 41. In tal caso, le varianti al permesso di costruire seguono il procedimento ordinario, senza adozione di atti deliberativi. L'Amministrazione Comunale provvede alla stipula di convenzioni disciplinanti i rapporti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dai PUA (art. 26);
- I PUA sono redatti, in ordine prioritario: *a)* dal Comune ...omissis... Il Pua è adottato dalla Giunta Comunale. Se il PUA comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al Consiglio Comunale per l'approvazione (art. 27);

VISTA la delibera delle G.C. n. 106 del 29/10/2009, esecutiva a norma di legge, con la quale si procedeva ad adottare ex art. 26 L.R. 16/2004 il Piano di Recupero della zona A

DATO ATTO CHE:

- In data 21/01/2010 è stata effettuata la pubblicazione sui quotidiani "Roma" e "La Repubblica" dell'avviso di deposito del PR per 30 giorni;
- Il suddetto avviso è stato pubblicato in data 19/01/2010 e contemporaneamente è stato dato avviso all'Albo pretorio e sul sito web dell'Ente;
- In data 27/11/2013 con nota prot. 2988, è stato inviato il PR alla Provincia di Salerno per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011;
- Nel corso dei 30 giorni successivi alla pubblicazione all'Albo non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini, e nei 30 giorni successivi all'invio alla Provincia non sono pervenute osservazioni da parte dell'Ente;

ACCERTATA la conformità del P.U.A. presentato, al P.R.G. vigente;
VISTO il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 che recita << *il piano approvato è pubblicato immediatamente nel Burc e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione* >>

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

RENDE NOTO CHE

1. Il Piano Urbanistico Attuativo relativo alle zone A del P.R.G. di cui alla Delibera delle G.C. n. 106 del 29/10/2009, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;
2. Il suddetto P.U.A. è formato dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Schede rilevamento edifici
- Norme tecniche di attuazione
- Atlante fotografico
- 01 inquadramento corografico del territorio comunale
- 02 inquadramento del territorio comunale all'interno del Parco
- 03 inquadramento del territorio comunale all'interno Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele
- 04 Inquadramento Area Urbana
- 05 inquadramento Ambiti Centro Storico
- 06 centri storici: Analisi
- 07 centri storici: Analisi particellario catastale
- 08 centri storici: Analisi caratterizzazione delle superficie
- 09 centri storici: Analisi altezza fabbricati
- 10 centri storici: Analisi planovolumetrico
- 11 centri storici: Analisi numero dei piani dell'edificato
- 12 centri storici: Analisi UIU
- 13 centri storici: Analisi destinazione e caratterizzazione d'uso degli immobili
- 14 centri storici: Analisi epoca di costruzione degli edifici
- 15 centri storici: Analisi tipologia edificatoria degli edifici
- 16 centri storici: Analisi caratteristiche statiche degli edifici
- 17 centri storici: Analisi caratteristiche manutentive degli edifici
- 18 centri storici: Analisi igieniche degli edifici
- 19 centri storici: Analisi caratteristiche di accessibilità degli immobili
- 20 centri storici: Analisi caratteristiche qualitative degli edifici
- 21 rilevamento delle quinte urbane piazza Alario
- 22 rilevamento delle quinte urbane piazza Eroi
- 23 rilevamento delle quinte urbane via D'Orsi

24 bis. centro storico progetto categorie di intervento
25 bis centro storico progetto edifici pubblici e privati di particolare pregio
26. Centro Storico: Progetto - Categorie di intervento
Correlazione alla zonizzazione del Rischio Frane
27. Centro Storico: Progetto - Categorie di intervento
Correlazione alla zonizzazione della Pericolosità da Frana
28. Centro Storico: Progetto - Categorie di intervento
Correlazione alla zonizzazione delle aree di Attenzione

- Norme tecniche di attuazione – adeguamento al P.S.A.I. e alle osservazione della Soprintendenza BAP.
- ELABORATI GEOLOGICI :
- Relazione geologica
- All. 1 Stratigrafie
- All. 2 Prove di Laboratorio
- All. 3 Prospezione sismiche
- Tav. 1 Carta Geolitologica
- Tav. 2 Carta idrogeologica
- Tav. 3 Carta della zonizzazione sismica
- Tav. 4 Carta della stabilità
- Tav. 5 Carta Ubicazione Sondaggi

- Tav. 6 Sezione geologica e geologico-tecniche

3. Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

4. Tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:
   - Sul sito web del Comune (www.comune.moiodellacivitella.sa.it)
   - All'albo pretorio del Comune di Moio della Civitella.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA — IL SINDACO
Geom. Angelo Stifano — Antonio Gnarra

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Manifestazione di interesse – Individuazione di una piattaforma ambientale autorizzata alla selezione meccanica, trattamento e recupero delle frazioni merceologiche valorizzabili presenti nei rifiuti indifferenziati codice cer 20.03.01

STAZIONE APPALTANTE:Comune di Mondragone – Viale R. Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774227 – 774241 Fax + 39 0823 774227-08231602005

APPALTO PUBBLICO: Avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse per l'individuazione di una piattaforma ambientale autorizzata alla selezione meccanica, trattamento e recupero delle frazioni merceologiche valorizzabili presenti nei rifiuti indifferenziati codice cer 20.03.01.

DOCUMENTAZIONE DI GARA: L'avviso e gli allegati sono disponibili sull'albo pretorio "bandi–avvisi-esiti" sul sito istituzionale dell'Ente www.mondragone.net

PROCEDURA DI GARA: manifestazione di interesse a norma del D. Lgs. n.163/06.

CODICE IDENTIFICATIVO GARA: Z490F494CD

TERMINE ULTIMO RICEZIONE PLICHI: Ore 12:00 del 24.06.2014

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
Ing. Vincenzo De Lisa

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Indizione Gara – Affidamento per mesi due (giugno – luglio 2014) del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento senza custodia per autoveicoli e motoveicoli a 3 o 4 ruote.

STAZIONE APPALTANTE:Comune di Mondragone – Viale R. Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774225 – 774241 Fax + 39 0823774227- 08231602005

APPALTO PUBBLICO: Affidamento per mesi due (giugno – luglio 2014) del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento senza custodia per autoveicoli e motoveicoli a 3 o 4 ruote.

DOCUMENTAZIONE DI GARA: Disponibile all'albo pretorio sezione "bandi gara-esiti-appalti" sul sito istituzionale dell'Ente www.mondragone.net

PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 1 del D. Lgs. n.163/06.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 D. Lgs n. 163/06.

CODICE IDENTIFICATIVO GARA: 5763787B7D

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 155.933,33 escluso iva.

TERMINE ULTIMO RICEZIONE PLICHI: Ore 12:00 del 24.06.2014

APERTURA PLICHI: Ore 15:30 del 24.06.2014

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
Ing. Vincenzo De Lisa

Il Comune di Mercogliano
con sede in Via Roma 1, (83013) Mercogliano
fax 0825.789311 mail protocollo.mercogliano@pec.it Internet www.comunemercogliano.it

INDICE

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs 163/2006 per l'affidamento in concessione dei servizi cimiteriali, pulizia manutenzione e cura delle aree a verde nonché responsabile delle attività cimiteriali. CUP . D89B14000100007 - CIG. 5663114582.
Importo a base d'appalto € 73.050,00 oltre iva come per legge. Durata della concessione anni tre decorrenti dalla stipula del contratto. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U. Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia al Bando integrale,al Disciplinare di gara e al Capitolato D'oneri pubblicati sul sito www.comunemercogliano.it ovvero richiesti al Comune di Mercogliano. RUP: Ing. Remo Pacilio

Il Responsabile Settore Tecnico
Ing. Vincenzo Morisco

Il Comune di Mercogliano
con sede in Via Roma 1, (83013) Mercogliano
fax 0825.789311 mail protocollo.mercogliano@pec.it Internet www.comunemercogliano.it

INDICE

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs 163/2006 per l'affidamento in concessione dei servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale. CIG: 5668085BB3 CUP: D89B14000110007, gara n. 5516783.
Importo a base d'appalto € 179.612,50 oltre iva come per legge. Durata della concessione anni cinque decorrenti dalla stipula del contratto. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte 15 giorni decorrenti dal giorno successivo della data di pubblicazione sulla G.U. Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia al Bando integrale,al Disciplinare di gara e al Capitolato D'oneri pubblicati sul sito www.comunemercogliano.it ovvero richiesti al Comune di Mercogliano. RUP: Ing. Remo Pacilio

Il Responsabile Settore Tecnico
Ing. Vincenzo Morisco

COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - Servizio Tecnico - Via Roma,2 - 81010 - C.F. 80009590615 - Avviso di gara - Estratto. Prot. n. 817 del 10.05.2014. Oggetto: Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico comunale sito in via Traversa Girone (Legge n. 289/2002).

AVVISO DI GARA - ESTRATTO

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n. 72 del 27.12.2013, è indetta gara per l'appalto dei: "Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico comunale sito in via Traversa Girone (Legge n. 289/2002)".

Codice CUP: H93D06000200001 - H93D06000210001 - Codice CIG: 573953916B;

Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D.Lgs 163/2006;

- descrizione: lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico comunale sito in via Traversa Girone (Legge n. 289/2002);
- luogo di esecuzione: Comune di Gallo Matese (CE);
- importo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 394.545,40 oltre I.V.A. di cui € 4.376,09 per oneri relativi alla sicurezza;
- categoria prevalente: "OG1" - classifica II;
- determinazione del corrispettivo: a misura;
- durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara, decorrente dalla data di consegna lavori;
- termine di presentazione offerte: ore 12:00 del giorno 09.06.2014;
- apertura delle offerte: ore 15:00 del giorno 11.06.2014;
- finanziamento: Fondi Ministeriali concessi ai sensi dell'art. 80, comma 21, della legge 289/2002
- requisiti di partecipazione: i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/'06 e requisiti di ordine speciale di cui all'art. 28 del DPR 34/2000, alle condizioni di cui all'art. 61 e 62 del DPR 207/2010 e s.m.i.;
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/'06 e s.m.i.;
- documentazione: tutta la documentazione tecnica ed amministrativa è visibile presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.gallomatese.ce.it ;

Costituisce condizione di partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del DPR 207/2010, la presa visione dello stato dei luoghi e degli elaborati progettuali.

R.U.P. è il geom. Antonio Emilio Fortini - Responsabile Ufficio Tecnico.

Gallo Matese, 20.05.2014

Il Responsabile U.T.C.
F.to Geom. Antonio Emilio Fortini

CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Oggetto: Appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di Corso Italia (tratto Via 4 Novembre – Via Marconi) e Via Aldo Moro (tratto Corso Italia - Corso Resina) C.I.G. 56903880BB – C.U.P. G31B13001940006

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Stazione appaltante: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111 – 081/7881222 - Fax 081/7881253 e-mail l.gargiulo@comune.ercolano.na.it

I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881296 - Fax 081/7881253 e-mail a.ripoli@comune.ercolano.na.it

I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto I.1

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 Descrizione: Appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di Corso Italia (tratto Via 4 Novembre – Via Marconi) e Via Aldo Moro (tratto Corso Italia - Corso Resina)

II.2 Luogo di esecuzione dei lavori: Corso Italia (tratto Via 4 Novembre – Via Marconi) e Via Aldo Moro (tratto Corso Italia - Corso Resina)

II.3 Divisione in lotti: No

II.4 Ammissibilità di variante in sede di offerta: Si come previsto dal disciplinare di gara

SEZIONE III: QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

III.1 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza ed oneri di progettazione): €.2.647.789,87 (euro duemilioniseicentoquarantasettemilasettecentottantanovemila/87) oltre I.V.A.

III.2 Durata dell'appalto: a)Termine di esecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva e di quella per la sicurezza in fase di progettazione giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla data dell'ordine di avvio della progettazione; b) Termine di esecuzione dei lavori giorni 300 (trecento) naturali e consecutiva dalla data di consegna dei lavori o nei termini offerti dall'impresa aggiudicataria in sede di gara.

III.3 Finanziamento: Programma Operativo Regione Campania FERS 2007/2013 – Asse VI – Obiettivo Operativo 6.1 – "Programma PIU EUROPA per il recupero e la valorizzazione della Città di Ercolano"

SEZIONE IV: CONDIZIONI E PROCEDURE

IV.1 Condizioni di partecipazione: Le condizioni di partecipazione sono riportate nel disciplinare di gara e dette condizioni devono essere provate, pena l'esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti riportati nel citato disciplinare

IV.2 Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e secondo le modalità di cui all'art. 53 comma 2, lettera c) del medesimo D.Lgs. Il contratto è stipulato a corpo ai sensi dell'artt. 53, comma 4. L`offerta economicamente più vantaggiosa risulterà determinata sia dagli elementi quantitativi del "Prezzo" e del "Tempo", sia dagli elementi e sub-elementi di natura qualitativa , che costituiscono "l'Offerta Tecnica", secondo i rispettivi pesi ponderali. Saranno ammesse le offerte che otterranno un punteggio almeno pari al 60 % del punteggio attribuibile agli elementi e sub-elementi di natura qualitativa ossia almeno pari a 45 punti su 75 punti attribuibili. Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento

IV.3 Scadenza ricezione offerte: ore 12,00 del 07.06.2014

IV.4 Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte: Italiano

I**V.5 Validità delle offerte:** Giorni 360 dalla data di esperimento della gara

IV.6 Data, ora e luogo fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica: ore 10,00 giorno 08.06.2014

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Ripoli Andrea – Dirigente del Dipartimento Assetto e Governo del Territorio – tel. 081 7881296.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nel disciplinare di gara ed alle leggi vigenti in materia.

Il Dirigente
(ing. Andrea Ripoli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ROFRANO (SA)

Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070
Tel. 0974952031 - Fax 0974952462
E-mail: paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - Lavori di **COLLEGAMENTO RETI FOGNARIE AL DEPURATORE COMUNALE – CIG 5761543FAD**

IMPORTO DEI LAVORI : € **4.969.484,26** oltre IVA di cui € **4.881.406,5** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **88.077,76** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **530** (**cinquecentotrenta**).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedi dalle ore **12,00** alle ore **14,00** e giovedì dalle ore **17:00** - **19:00** fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore **12:00** del **16/07/2014**.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica entro la data che sarà comunicata all'Albo On line ed ai partecipanti tre giorni prima dell'apertura via mail o fax, in quanto va costituita la commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza di ricezione offerte, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 16/05/2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
ing. Paolo FERRARO

BUR Campania

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)

Bando di gara C.I.G. 572309603A - CUP B44H2000010001 – CPV 90510000-5

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Afragola, P.zza Municipio 1, 80021 Afragola (NA) tel. 0818529275-277 fax 8529274-294 www.comune.afragola.na.it, Dirigente Settore A.T./LL.PP Ing.Nunzio Boccia n.boccia@comune.afragola.na.it RUP Arch Giuseppe De Luca g.deluca@comune.afragola.na.it.

Oggetto: Appalto lavori intervento 4 Lotto b) il Municipio e la sua Piazza": restauro e riqualificazione della Casa Comunale" dell'obiettivo operativo 6.1 – Asse VI – del P.O. FESR 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita". Importo complessivo dell'appalto: E. 4.602.099,16 comprensivi di € 207.819,47 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Categorie richieste: Categoria OG1 Cl. IV/bis Prevalente E. 3.238.997,25; Categoria OS3 Cl.I E. 48.001,72 subappaltabile al 100%; Categoria OS28 Cl.II € 364.810,15; Categoria OS 30 Cl. III E. 790.472,29. Termine di esecuzione: 455 giorni.

Finanziamento: l'appalto è cofinanziato dal Comune di Afragola e dalla Regione Campania, Obbiettivo operativo 6.1 – Asse VI del P.O. FESR 2007/2013 "Sviluppo Urbano e qualità della vita" per E. 908.503,41 dal finanziamento residuo dell'intervento 4, ed E. 4.987.248,13 con fondi comunali.

Procedura: aperta. Ex art. 55 Dlgs 163/06 e smi. Criterio di aggiudicazione: ex art.82 comma 2 lett. a) determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ovvero mediante offerta e prezzi unitari. Ricezione offerte: 18/06/2014 ore 12.00. Apertura offerte: 19/06/2014 ore 10,00 presso il Settore Assetto del territorio e Lavori Pubblici in Contrada leutrek c/o il Centro Servizi alle Imprese.

Tutte le comunicazioni ai concorrenti saranno effettuate a mezzo fax e/o posta elettronica certificata agli indirizzi indicati dagli stessi in seduta di gara. Procedure di ricorso: entro 30 giorni al TAR. Il RUP è l'Arch. Giuseppe De Luca.

Il Dirigente

Ing. Nunzio Boccia

PROVINCIA DI CASERTA – SETTORE VIABILITA'

cod. fisc. 80004770618

CIG: 5397673CA8

1) **Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di software di gestione dell'intero iter dei procedimenti sanzionatori previsti dal Codice della Strada, compresa la fornitura, mediante locazione a canone fisso, di dispositivi elettronici per il rilevamento delle violazioni ai limiti massimi di velocità previsti dall'Art. 142 del Codice della Strada. **4) Importo a base di gara**: € 220.000,00 IVA esclusa **5)Durata dell'appalto:** 12 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 04 Luglio 2014 ore 12.00 ;**

7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it

Il Dirigente del Settore Viabilità: Ing. Antonino Del Prete

Programma Operativo Regionale
2007 IT161PO009 FESR Campania

Fondi Strutturali Europei Programmazione 2007-2013
PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento"
Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C
Avviso congiunto MIUR – MATTM - Prot. AOODGAI/7667 del 15/06/2010
I.A.C. AD INDIRIZZO Musicale
"L. TOZZI"
VIA IV NOVEMBRE,38 - 81030 –FRIGNANO (CE)
Cod. fisc. **90023670616**
CIG: **Z020E69D81**

1)Ente aggiudicatore: Istituto L. Tozzi di Frignano Tel/fax 081/8909036 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Negoziata; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "Avviso esplorativo per la ricerca di manifestazione di interesse per l'affidamento degli incarichi professionali di progettazione definitiva, esecutiva, e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione**" 4) Importo a base di gara**: € 14.000,00 IVA e Cassa escluse **5) Durata dell'appalto:** 20 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle candidature:** 05 giugno 2014 ore 12.00 **;** 7) Avviso pubblico ed allegati di gara disponibili sul sito www.icfrignano.it

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Angela Gallo

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

AVVISO DI PREINFORMAZIONE PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA RISTRETTA ACCELERATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER LA FORNITURA DI UN BATTELLO PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - CODICE CIG 57706868BA

In esecuzione alla deliberazione del Commissario ex D.G.R.C. 521/2013 n. 298 del 21/05/2014, l'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania intende procedere all'appalto per la fornitura di un battello per le attività di monitoraggio e controllo mediante esperimento di proceduta negoziata, ex art. 125, commi 9 e 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., senza previa pubblicazione di un bando di gara da aggiudicarsi secondo i criteri di cui all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D.lgs. 163/2006 e s.m. e i.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggio. La presente indagine è finalizzata alla individuazione sul mercato di operatori economici da invitare ai sensi dell'art. 125 comma 11, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dunque la manifestazione di interesse da parte di operatori economici non determina l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali e non vincola in alcun modo l'ARPAC che sarà libera di avviare altre procedure e/o di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la presente indagine di mercato.
Questa Agenzia si riserva la facoltà di individuare, secondo le modalità di seguito indicate, soggetti idonei, se presenti, ai quali sarà richiesto, con Lettera d'Invito, di presentare offerta.

CARATTERISTICHE TECNICHE MINIMALI DEL BATTELLO

Il battello dovrà essere in grado di eseguire le seguenti attività:

- Profili con sonda multiparametrica fino alla profondità di 100 metri;
- Prelievi di campioni di acqua superficiale e fino alla profondità di 100 metri con bottiglie Niskin;
- Rilievo di dati con Side Scan Sonar in basso fondale;
- Raccolta di campioni di sedimenti con benna oceanografica fino alla profondità di 50 metri;
- Controllo sulla qualità delle acque di balneazione anche con uso di tender.

A tali fini il battello deve presentare le seguenti caratteristiche tecniche minime:

Lunghezza fuori tutto circa	m	**13**
Larghezza fuori tutto circa	m	**4**
Immersione circa	m	**1**
Carena		**V**
Materiale di costruzione		**VTR**
Portata omologata persone	n.	**12**
Velocità di crociera circa	nodi	**20**
Tipo motore		**EB**
Numero motori		**2**
Autonomia carburante	ore	**15**
Categoria progettazione CE		**A**

Il battello dovrà avere una buona tenuta al mare per evitare drastiche cadute di velocità ed assicurare basse accelerazioni verticali in presenza di mare formato, buona stabilità di piattaforma e di rotta.
Il ponte esterno dovrà essere rivestito in materiale antisdrucciolo o in legno e dovrà avere bolzone sufficiente a garantire il deflusso delle acque.
Il posto di pilotaggio dovrà essere interno alla cabina, questa dovrà avere buona visibilità ed accogliere confortevolmente almeno quattro persone sedute, incluso il pilota. Dovrà essere presente

un frigorifero con congelatore per la conservazione dei campioni, un piano di lavoro e cassettiere. Dovrà essere presente un locale bagno con w.c. elettrico azionabile anche manualmente, lavandino e tubo flessibile per doccia con acqua dolce; questo locale dovrà essere realizzato su una ghiotta dotata di pompa sommersa per lo scarico delle acque grigie. Le "acque nere" dovranno essere raccolte in serbatoio di adeguata capacità, provvisto di pompa svuotante azionabile automaticamente. L'impianto dovrà essere adeguato alle norme vigenti in materia.
La dotazione strumentale minima dovrà prevedere G.P.S. (Global Positioning System); RADAR; Pilota automatico; Ecoscandaglio; Apparato VHF.
Preventivamente all'affidamento il battello sarà sottoposto a collaudo e a perizia tecnica nelle forme previste dalla legge.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL BATTELLO
Il battello dovrà essere:
- immediatamente disponibile;
- immatricolato dopo il 2004;
- con due motori e trasmissione a linea d'asse;
- con un numero di ore di moto non superiore a 200 ore.

IMPORTO A BASE D'ASTA € 120.000,00 Iva esclusa.

PROCEDURA: alla procedura verranno invitate al massimo venti Ditte, se esistenti, tra quelle che avranno presentato manifestazione di interesse.

Qualora il numero delle richieste di invito pervenute nei termini sia superiore a venti, saranno invitate le prime venti Ditte in ordine cronologico, tra coloro che avranno fatto pervenire utilmente la propria domanda di partecipazione all'Ufficio Protocollo dell'ARPAC aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08,00 alle ore 15,32. Farà fede la data e l'ora di ricezione apposta dall'Ufficio Protocollo.
La stazione appaltante inviterà simultaneamente e per iscritto le ditte selezionate a presentare le rispettive offerte assegnando un termine non inferiore ai dieci giorni dalla data di invio dell'invito.

L'affidamento, in conformità all'art. 83 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., sarà effettuato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le imprese/ditte interessate a manifestare la volontà di partecipare alla gara dovranno presentare a questa Stazione Appaltante esclusivamente la domanda e dichiarazione unica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. attestando l'iscrizione della Ditta presso la C.C.I.A.A., il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché la disponibilità di una sede operativa nel territorio della Regione Campania

L'Agenzia si riserva la facoltà di dar luogo alla procedura anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA
Sono ammessi a partecipare in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006. Non è consentito il subappalto della fornitura.
E' altresì ammessa la partecipazione, ex art. 57 comma 3 lettera d) del D.Lgs. 163/2006 e art. 38 c. 3 lettera d) della L.R. n. 3/2007, di un fornitore che cessa l'attività commerciale oppure di curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un amministrazione straordinaria di grandi imprese.

REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE: possono presentare domanda di partecipazione le Ditte in possesso dei seguenti requisiti:
- in relazione alle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni di:
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

ovvero

- essere un fornitore che cessa l'attività commerciale oppure curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un amministrazione straordinaria di grandi imprese;
- non aver in corso un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una della cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- non avere subito sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni precedentemente affidate da codesta stazione appaltante e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito il concorrente;
- non aver reso, nell'anno antecedente, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito il concorrente;
- essere in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (in alternativa il concorrente potrà presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68);
- non aver subito l'applicazione di sanzione di interdizione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001, altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, oppure un provvedimento interdittivo di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006;
- che in relazione alla disciplina dell'emersione progressiva ex Legge 18/10/2001, n. 383:
  - non si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis - comma 14 – della legge 18/10/2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002, n. 266;

  ovvero

  - si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della legge18/10/2001, n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002 n. 266 ma che il periodo di emersione si è concluso;
- non essere tra i soggetti di cui all'art. 38 comma 1 lettera m ter ovvero che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dall'art. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge nr. 52/1991 convertito con modificazione, dalla Legge 1991, nr. 203 non risultano aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della Legge nr. 689/1981.
- essere iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato (se chi esercita l'impresa è italiano o straniero di Stato membro residente in Italia) per forniture attinenti l'oggetto dell'appalto;
- avere la disponibilità di una sede operativa nel territorio della Regione Campania.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, **a pena di esclusione**, da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con allegata copia di un valido documento di riconoscimento del firmatario, circa il possesso dei requisiti di cui sopra. La dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali richiesti per l'affidamento di che trattasi che, invece, dovrà essere

dichiarata dall'interessato e accertata dall'Ente in occasione della procedura di invito e/o affidamento.

TERMINI DI PARTECIPAZIONE: La domanda di partecipazione dovrà essere consegnata, con qualsiasi mezzo utile, all'Ufficio Protocollo dell'ARPAC, Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre 1, 80143 - NAPOLI, entro le **ore 12.00 del giorno 30.05.2014** pena la non ammissione alla procedura.
Tale documento dovrà essere riposto in apposita busta sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura "**Manifestazione di interesse per l'individuazione delle ditte da invitare alla procedura negoziata ristretta accelerata senza previa pubblicazione del bando per la fornitura di un battello per le attività di monitoraggio e controllo".**
Resta inteso che il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro l'ora ed il giorno suddetto. Oltre il detto termine non si riterrà valida alcuna domanda di partecipazione anche se sostitutiva e aggiuntiva alla precedente. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Agenzia.

ULTERIORI INFORMAZIONI
Il presente avviso ha esclusivamente funzione di pubblicità-notizia e non è vincolante per l'Ente per cui eventuali variazioni al programma dello stesso no devono costituire motivo di richiesta da parte delle ditte interessate. L'espletamento della procedura di selezione non obbliga l'Ente a procedere all'affidamento.
I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente Avviso.
Per qualsiasi informazione di carattere tecnico e/o amministrativo gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Mauro Ferretti al telefono 081/2326306 e fax 081/2326225 - oppure all'indirizzo di posta elettronica PEC direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it

Il COMMISSARIO
ex D.G.R.C. n. 521/2013
F.to Dott. Pietro VASATURO

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI – **BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Patrimonio – Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale, Piazza Francese n.1/3, 80133 Napoli; Tel.081.7957600; fax 081. 7957658; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it, e-mail: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio.

Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE **"Lavori di ripristino e risanamento conservativo degli immobili in Napoli, Via Filippo Maria Briganti n°122/124"**, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n°1092 del 31/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 34 del 31/12/2013 registrata all'indice generale il 31.12.2013 al n.2381;

C.U.P. : B66G13006060004; **C.I.G: 55756568E1;**

TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli- via Filippo Maria Briganti n°122/124.

II.1.6) CPV : 45454000-4

II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) AMMISSIBILITA DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 192.003,23** di cui € 2.138,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; (incidenza del costo della manodopera stimata in € 73.392,01).

Categorie Di lavori Che Compongono L' Appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I** per € 155.721,31 pari al 81,104% del totale dell'appalto**;** categoria scorporabile **OG11 classifica I** per € 36,281,92 pari al 18,896% del totale dell'appalto, subappaltabile nei limiti di legge.

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di giorni 180, naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.840,06**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO.

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE:

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79 comma 5 e 5bis del Dlgs 163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);

d) allega copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; in ogni caso, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

a secondo del caso che ricorre: - dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

h) dichiara , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attestazione ("nulla-osta" antimafia), alla insussistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio;

m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata l'offerta, in cifre e in lettere, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando **fino ad un massimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs. 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** Tali dichiarazioni vanno inserite in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG1**, **classifica I** (prevalente) e **OG11 classifica I** (scorporabile e subappaltabile nei limiti di legge), devono altresì dichiarare il possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art.1 comma 2 lett. a-b-c-d-e-f del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.37 del 22.1.08. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 c.3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9,30 alle ore 13,30.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna a mano, entro il termine perentorio del **17 giugno 2014** alle **ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **18 giugno 2014 alle ore 14:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, compreso l'esito con l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell’Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;

- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”, presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento.

La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: C.I.G.: **55756568E1;** Il contributo da versare è pari ad **euro 20,00** (venti/00).

V.3) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell’impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è il Geom. Amedeo Iervolino, funzionario tecnico del Servizio di cui al punto 1.1.; tel.081/7957600;

4) Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 19/05/2014 Il Dirigente (dott.sa R.Sivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - Gare lavori

Bando di Gara CIG: 55357830A6

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Cultura Turismo e Sport - Servizio P.R.M. Impianti Sportivi - Via Sedile di Porto,33,80134-Napoli/fax:081/7956920/12-Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO.** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di riqualificazione conservativa da eseguirsi presso il Palazzetto dello sport "Palabarbuto" in viale Giochi del Mediterraneo-Fuorigrotta**, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n.1048 del 27/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 25 del 27/12/2013 registrata all' indice generale al n. 2121 del 31/12/2013 - CUP: B61H13002730004; **C.I.G.: 55357830A6.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: viale Giochi del Mediterraneo-Fuorigrotta-Napoli. II.1.6) CPV.: 45442300-0. II.1.8) LOTTI-NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 309.000,00** di cui € 9.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 12.471,16 per liste in economia soggette a ribasso,oltre IVA; l'incidenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

manodopera è stimata in 95.120,05 oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I.** II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 6.180,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza . Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i.* di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione;** d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura **"OFFERTA ECONOMICA",** sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione: **la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori messa a disposizione del concorrente, da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1**, completata in ogni sua parte redatta ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 119 D.P.R. n.207/2010. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta.

Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) dovrà altresì essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza e così determinato:

r = [(Pg-Po)/Pg] x 100

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, + +Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza e oneri: **contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". Il concorrente nell'elaborazione dell'offerta dovrà tener conto di tutti gli oneri necessari per consentire il normale svolgimento delle manifestazioni sportive programmate presso la struttura, provvedendo a liberare le aree da mezzi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'opera, eventuali recinzioni di protezione, e provvedere alla pulizia delle aree prima dello svolgimento di ogni singolo evento senza che ciò possa essere motivo di ulteriori rivendicazioni economiche. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG1 Classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.**

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante offerta a prezzi unitari. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, **anche in presenza di una sola offerta valida**; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì e il giovedi dalle ore 10,00 alle ore 13,00. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 11/07/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 14**/07 /2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L**'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **55357830A6.** Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00 (trentacinque/00).** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è il F.T. Geom. Capo Siniscalco Aldo presso il Servizio di cui al punto I.1.

4)Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 21/05/2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 5681948BCF I.1) Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Salita Pontecorvo 72 – 80135 Napoli – Tel. 081/7953617 fax 081/7959993; Indirizzo mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dott.ssa Rosa Stefanelli con sede presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Determinazione Dirigenziale n. 54 del 23.12.2013 del Servizio Qualita' dello Spazio Urbano I.G. n. 2100 del 31.12.2013: **Affidamento fornitura di materiali per vivaistica occorrenti per la produzione e coltivazione di piante da addobbo** II.1.2) Tipo di appalto: Forniture; Luogo di esecuzione: Napoli ; II.1.6) CPV: 03451100-7 II.1.8) Il presente appalto è formato da un unico lotto II.2.1) L'importo totale dell'appalto è pari ad € 9.067,40 (novemilasessantasette/40) oltre IVA al 22% . Ai sensi dell'art. 26 co.3-bis del D. Lgs. 81/2008 non sono previsti oneri per la sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è necessario adottare le relative misure di sicurezza e redigere il DUVRI, trattandosi di “mera fornitura di materiali o attrezzature“. II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: mesi 8 (otto) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L’offerta è corredata da una garanzia di € 181,34 (centoottantunomila/34) pari al 2% dell'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

posto a base di gara sotto forma di cauzione (co. 2 art.75 del D.L.gs.n.163/2006) o di fideiussione a scelta dell'offerente (co.3 art.75 del D.L. gs.n.163/2006) , secondo le modalita' e i contenuti previsti ai co. 4,5,6,7 e 8 dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ; in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti dell' R.T.I. appaltante. Con riferimento al co.7 del D.L.gs. n.163/2006, in caso di R.T.I. per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. III.1.2) Fonte di finanziamento: Bilancio comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, co.7, D. Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, co. 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **A)** di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m)-ter, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2, lettera l) ed m), del D. Lgs.163/06 e s.m.i. Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente deve presentare dichiarazione relativa alle alternative situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile secondo le modalita' di cui al co.2 dell'art.38 del D.L.gs.n.163/2006 **B**) che i soggetti indicati nell'art. 38, co. 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; **C)** di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; **D)** di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L. R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati, anche se assunti al di fuori

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; **E)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. **F)** di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **G)** di aver preso visione degli atti e della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria offerta, e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; **H)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **I)** che il prezzo offerto e' stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale cosi' come valutato ai sensi dell'art.82 co. 3 bis del D.L. gs. n.163/2006; **L)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali; **M**) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/10 e s.m.i.; **N)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **O)** Posizione/i INPS e INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento e di essere in regola con i relativi versamenti; **P**) Il legale rappresentante della ditta concorrente, dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito dalla Legge n. 183 del 12/11/2011, art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale compatibile con l'oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 co. 3-ter) del D. Lgs 163/06 e 124 co.8 del D.L. gs. n.163/2006 , con aggiudicazione che avverrà anche in presenza di una sola

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerta valida; ove la gara vada deserta, si procederà ad ulteriore esperimento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57 co. 2 lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. IV.3.1) CIG 5667431004 ; IV.3.4) Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00 del 07/07/2014**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli Protocollo Generale -Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, telefono-fax e indirizzo PEC . In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale). IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **10,30 del 08 luglio 2014** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. VI.3) Informazioni complementari: L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

136/2010 e s.m.i. e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane S.p.A. ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo:www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A-DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1). Nella seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B -OFFERTA ECONOMICA", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del codice CIG, nonché la denominazione della ditta concorrente, sarà inserita l'offerta economica in

fonte: http://burc.regione.campania.it

bollo. L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante; la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA e indicato il ribasso applicato in valore percentuale. **A pena di esclusione,** nell'offerta economica dovranno essere indicati i costi relativi alla sicurezza aziendale, ai sensi dell'art. 87 co.4 del D.L. gs. n.163/2006. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle ditte partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 co. 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. VI.4.1) Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando ed il CSA si precisa che, in quanto lex specialis, prevalgono le disposizioni del bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio del Responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it. Organismo responsabile delle procedure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorso: T.A.R. Campania. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dr. Vincenzo Campolo presso il servizio di cui al punto I.1. Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, c. 3 della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania. Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI – **BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE CIG 5522404FEE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - Municipalità X Bagnoli Fuorigrotta - Servizio Attività Tecniche, Via Diocleziano n°330, c.a.p.80132, Napoli. Tel.: 081.7950327-29 / 0817957959; fax: 081.7950331. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: municipalita10.manutenzione.urbana@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, C.A.P. 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **"Manutenzione ordinaria delle sedi comunali di competenza della X Municipalità Bagnoli Fuorigrotta"**, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della X Municipalità n°21 del 18/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n°15 del 19/12/2013 registrata all'indice generale il giorno 31/12/2013 al numero 2108; C.U.P.: **B69J13000720004**; C.I.G: **5522404FEE**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli ambito I Municipalità. **II.1.2)** CPV: 45453100-8. **II.1.3)** LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.4)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 280.692,83** di cui **€ 4.830,96** per oneri di sicurezza non

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti a ribasso, **€ 8.500,00** per oneri di discarica non soggetti a ribasso, oltre IVA oneri tecnici, IRAP. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in **€ 114.640,26**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: Categoria prevalente: **OG1 – Classifica I**. **II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**. L'appalto avrà la durata di **due anni** a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 5.613,86** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO.** Modalità di finanziamento: bilancio comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a **misura** ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3°, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. **A)** SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; ***i.*** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); **d)** allega copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; in ogni caso va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **e)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **f)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a secondo del caso che ricorre una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **g)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **h)** dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione ("nulla-osta" antimafia), alla insussistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs.159/2011); **i)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **l)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **m)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **n)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando **fino ad un massimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**. **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG1**, **classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione A.T.I., quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, al netto degli oneri previsti, (art. 82, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 163/2006). Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del 18 Giugno 2014 alle **ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 19 Giugno 2014 alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO. V.1)CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: C.I.G.: **5522404FEE;** Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00** (venti/00).

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. **V.3)** ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Ing. Luigi De Capua, presso il servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione “Bandi di gara” www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 19/05/2014

Il Dirigente

dr. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – LOTTO 1 CIG: 5546813EE0 LOTTO 2 CIG: 55468361DF. I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Salita Pontecorvo, 72 – 80135 Napoli– Tel. 0817953617/fax 081/7959993; indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Responsabile unico del procedimento è il Funzionario Agronomo dott. Vincenzo Campolo, con sede presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Bando, CSA ed eventuali allegati sono disponibili sul sito istituzionale: www.comune.napoli.it/bandi. Le domande di partecipazione e le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo compresa la consegna a mano. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. **II.1.1) Fornitura di macchine operatrici speciali e loro manutenzione, quali piattaforme aeree ed automezzi, per eseguire i lavori di potatura delle alberature poste sul territorio del Comune di Napoli. II.1.2)** Tipo di appalto: Fornitura; Luogo di consegna: Napoli. **II.1.5)** L'appalto, suddiviso in due lotti, ha per oggetto la fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il corso per gli operatori per acquisire il patentino per "Operatore PLE" rilasciato dagli organi competenti per la conduzione e la gestione delle piattaforme di macchine operatrici speciali, quali piattaforme aeree ed automezzi, per gli interventi di potatura delle alberature poste sul territorio del Comune di Napoli. **II.1.6)** Lotto 1 CPV: 34134100 – 6; Lotto 2 CPV: 34134200 – 7. **II.1.8)** Il presente appalto è diviso in due lotti. **Lotto 1:** Fornitura di n. 2 piattaforme aeree montate su autocarro di portata 35 q.li; **Lotto 2**: Fornitura n. 2 autocarri di portata 35 q.li. E' possibile presentare offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

per uno o più lotti. **II.2.1)** L'importo totale dell'appalto è pari ad € 245.901,64 oltre IVA al 22%. Tale importo è ripartito per i due lotti come di seguito indicato: Lotto 1 Importo a base d'asta € 161.301,09 oltre IVA; Lotto 2 Importo a base d'asta € 84.600,55 oltre IVA. Non sono previsti oneri per la sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo del lotto per cui si concorre. **Nel caso di partecipazione a più lotti dovrà essere prodotta singola garanzia provvisoria per ogni lotto.** La cauzione deve essere costituita, sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento: economie da finanziamenti incassati di cui al capitolo 46300 bilancio 1985. Principali modalità di pagamento: come da capitolato speciale d'appalto. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale previsti all'art. 38,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: **1)** domanda di partecipazione alla gara sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno di conferire mandato collettivo di rappresentanza alla ditta designata come mandataria. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. **N.B.** In caso di raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, devono essere indicate, a pena di esclusione, le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici. Ogni soggetto può partecipare ad uno o più lotti, **presentando per ogni lotto distinta domanda di partecipazione. 2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **A)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto; **B)** di aver tenuto conto, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **C)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1,lettere da a) a m-quater). A pena di esclusione, devono essere indicate anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.; **D)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii non si trovino nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38. N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, comma 1, lett. b) e c) dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **E)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni: a) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b), e c) la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di

fonte: http://burc.regione.campania.it

univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **F)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; **G)** che il prezzo più basso è stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale, così come valutato ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006; **H)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; **I)** di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; **L)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/99; **M)** di aver tenuto conto, nelle preparazione dell'offerta e di tener conto nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **N)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **O)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU/ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; **P)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **Q)** di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex L.136/2010 e s.m.i.; **R)** di accettare che tutte le comunicazioni da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvengano a mezzo PEC. **3)** Il legale rappresentante della ditta concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione nel CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione, denominazione, forma giuridica e sede, oggetto sociale compatibile all'oggetto della gara, sistema di amministrazione e controllo, informazioni sullo statuto, informazioni patrimoniali e finanziarie, titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate nonché eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. Le società partecipanti residenti in altro Stato membro della Comunità Europea potranno presentare documentazione equipollente. Unitamente a tali dichiarazioni, i concorrenti dovranno, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, altresì dichiarare: **a)** di aver preso visione dell'allegato "A" "caratteristiche tecniche" e di impegnarsi ad espletare la fornitura secondo le caratteristiche ivi descritte; **b)** di provvedere, in caso di aggiudicazione, a proprie cure e spese e con personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionalmente qualificato, a svolgere attività di formazione e addestramento del personale del servizio Qualità dello spazio urbano addetto alla conduzione dei mezzi e delle attrezzature, con le modalità di cui all'art. 9 del C.S.A.; **c)** di organizzare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del C.S.A., in caso di aggiudicazione, il corso di formazione e addestramento, per n. 6 addetti, conduttori del servizio Qualità dello spazio urbano per l'utilizzo delle piattaforme di lavoro mobili elevabili (***tale dichiarazione va resa per la partecipazione al lotto 1);*** **d)** di impegnarsi a mettere a disposizione, in sede di aggiudicazione, un'officina autorizzata ad eseguire le attività che ricadono nell'ambito della garanzia e quelle della manutenzione straordinaria sui mezzi di cui all'allegato "A" e di essere consapevole che, qualora l'officina sia ubicata ad una distanza superiore ai 50 Km dalla sede operativa del Servizio qualità dello spazio urbano, il trasporto in officina è a proprio carico; **e)** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a fornire gli automezzi provvisti di garanzia contrattuale come specificato all'art. 5 del C.S.A., nonché di fornire gli interventi di manutenzione ordinaria descritti nella relazione che si allega, secondo quanto previsto all'art. 12 del C.S.A.; **f)** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria secondo le modalità previste nell'art. 13 del C.S.A. **III.2.2)** Capacità economico-finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art. 41 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario, le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio**. III.2.3)** Capacità tecnica: i concorrenti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, di possedere la Certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto, nonché di aver svolto nel triennio 2010, 2011 e 2012 almeno una fornitura di cui all'oggetto del lotto di partecipazione per un importo almeno pari all'importo posto a base d'asta del singolo lotto. In caso di RTI, i requisiti di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. **N.B.**: ***Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano i concorrenti ad inserire nella Busta A "documentazione amministrativa", la documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui al punto III.2.3), ex art. 48 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (ogni utile documentazione da cui sia possibile evincere la tipologia e l'importo della fornitura, l'anno di riferimento e che la stessa sia stata resa regolarmente).*** **IV.1.1)** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs 163/06. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, anche nel caso di una sola offerta valida, nei confronti di quella impresa che avrà praticato il prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii (maggior ribasso percentuale unico sull'importo a base d'asta per ciascun lotto). In caso di gara deserta si procederà ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. a) del D.lgs 163/2006. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale del dirigente del Servizio Qualità dello spazio urbano n 30 del 28/11/2013 e smi. n. 2 del 18/02/2014. **IV.3.4)** Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore **12,00** del **02/07/2014**. **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevimento delle offerte. **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **10,30** del **03/07/2014,** presso il Servizio Autonomo CUAG – Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo, 24, III piano. **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Si evidenzia inoltre che le clausole di cui all'art. 8 del "Protocollo di legalità", nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3 rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Il presente Bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati pubblicati nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/02/2007. Le ditte che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire al Protocollo Generale – Gare, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, telefono-fax e PEC, oggetto della gara, il **lotto** per il quale si concorre con relativo Codice CIG, numero della determina di indizione; il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportante mittente, oggetto della gara, il **lotto** per il quale si concorre e relativo CIG: - **Busta A**, "Documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa", contenente, pena l'esclusione, la documentazione richiesta dal presente bando ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2) e III.2.3). Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara relativa al **lotto 1 CIG 5546813EE0**, **nella busta "A" dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, l'attestazione di avvenuto versamento di € 20,00 all'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici** e ai sensi della delibera del AVCP del 21/12/2011, attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'autorità http://www.avcp.it/riscossioni.html. Inoltre i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica, a firma del rappresentante (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, del lotto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...), n. iscrizione CCIAA, posizione INPS, posizione INAIL; - **Busta B** "Offerta economica", contenente, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto sull'importo complessivo posto a base del Lotto (che non potrà essere superiore alle tre cifre decimali, non si procederà ad alcun arrotondamento). Il prezzo offerto deve essere determinato al netto del costo del personale, ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis. La stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 86 comma 3, di chiedere la presentazione della documentazione idonea a comprovare la congruità delle offerte, con particolare riguardo al costo del personale. Ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica deve essere specificamente indicato, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. Si comunica, altresì, che relativamente a

fonte: http://burc.regione.campania.it

discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A., in quanto lex specialis, prevale il bando. Alla procedura di gara si applicano le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. ***N.B. Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale degli avvisi e bandi di gara, stimate per il presente appalto in € 6.600,00 salvo conguaglio, devono essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione. Qualora l'aggiudicatario non adempia tale onere, questa Stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso.*** **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5)** Data di invio alla GUUE: 21/05/2014. **Il Dirigente del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi** ***Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 5667431004 I.1) Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Salita Pontecorvo 72 – 80135 Napoli – Tel. 081/7953617 fax 081/7959993; Indirizzo mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dr. Vincenzo Campolo con sede presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Determinazione Dirigenziale n. 55 del 23.12.2013 del Servizio Qualita' dello Spazio Urbano I.G. n. 2099 del 31.12.2013: **Affidamento fornitura pezzi di ricambio necessari al funzionamento degli automezzi in dotazione al Servizio Qualita' dello Spazio Urbano occorrenti per la manutenzione ordinaria delle aree a verde** II.1.2) Tipo di appalto: Forniture; Luogo di esecuzione: Napoli ; II.1.6) CPV: 34330000-9 II.1.8) Il presente appalto è formato da un unico lotto II.2.1) L'importo totale dell'appalto è pari ad € 17.489,00 (diciassettemilaquattrocentoottantanove/00) oltre IVA al 22% . Ai sensi dell'art. 26 co.3-bis del D. Lgs. 81/2008 non sono previsti oneri per la sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è necessario adottare le relative misure di sicurezza e redigere il DUVRI, trattandosi di “mera fornitura di materiali o attrezzature“. II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: mesi 8 (otto) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta è corredata da una garanzia di € 674,45 (seicentosettantaquattro/45) pari al 2% dell'importo posto a base di gara sotto forma di cauzione (co. 2 art.75 del D.L.gs.n.163/2006) o di fideiussione a scelta dell'offerente (co.3 art.75 del D.L. gs.n.163/2006) , secondo le modalita' e i contenuti previsti ai co. 4,5,6,7 e 8 dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ; in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti dell' R.T.I. appaltante. Con riferimento al co.7 del D.L.gs. n.163/2006, in caso di R.T.I. per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. III.1.2) Fonte di finanziamento: Bilancio comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, co.7, D. Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, co. 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **A)** di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m)-ter, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2, lettera l) ed m), del D. Lgs.163/06 e s.m.i. Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente deve presentare dichiarazione relativa alle alternative situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile secondo le modalita' di cui al co.2 dell'art.38 del D.L.gs.n.163/2006 **B**) che i soggetti indicati nell'art. 38, co. 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; **C)** di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; **D)** di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52

fonte: http://burc.regione.campania.it

della L. R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; **E)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. **F)** di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **G)** di aver preso visione degli atti e della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria offerta, e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; **H)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **I)** che il prezzo offerto e' stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale cosi' come valutato ai sensi dell'art.82 co. 3 bis del D.L. gs. n.163/2006; **L)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali; **M**) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/10 e s.m.i.; **N)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **O)** Posizione/i INPS e INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento e di essere in regola con i relativi versamenti; **P**) Il legale rappresentante della ditta concorrente, dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito dalla Legge n. 183 del 12/11/2011, art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale compatibile con l'oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 co. 3-ter)

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D. Lgs 163/06 e 124 co.8 del D.L. gs. n.163/2006 , con aggiudicazione che avverrà anche in presenza di una sola offerta valida; ove la gara vada deserta, si procederà ad ulteriore esperimento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57 co. 2 lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. IV.3.1) CIG 5667431004 ; IV.3.4) Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00 del 07/072014**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli Protocollo Generale -Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, telefono-fax e indirizzo PEC . In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale). IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **9,00 del 08 luglio 2014** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. VI.3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni complementari: L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane S.p.A. ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo:www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A-DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1). Nella seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B -OFFERTA ECONOMICA", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice CIG, nonché la denominazione della ditta concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo. L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante; la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA e indicato il ribasso applicato in valore percentuale. **A pena di esclusione,** nell'offerta economica dovranno essere indicati i costi relativi alla sicurezza aziendale, ai sensi dell'art. 87 co.4 del D.L. gs. n.163/2006. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle ditte partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 co. 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. VI.4.1) Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando ed il CSA si precisa che, in quanto lex specialis, prevalgono le disposizioni del bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Gli atti di gara sono in visione presso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio del Responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dr. Vincenzo Campolo presso il servizio di cui al punto I.1. Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, c. 3 della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi .**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI – **BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli, I Municipalità, Servizio Attività Tecniche, Piazza Santa Maria degli Angeli n°1, Napoli. Tel.: 081.7951727; fax: 081.7951786; indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il Servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli, Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, CAP 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **"Lavori di manutenzione ordinaria triennale 2013-15 strade secondarie"**, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della I Municipalità n°18 del 03/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.117 del 17/12/2013 registrata all'indice generale il giorno 23/12/2013 al n.1998; C.U.P.: **B62C13000100000**; C.I.G: **55097369F9**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, quartieri Chiaia, San Ferdinando, Posillipo. **II.1.3)** CPV:45453100-8. **II.1.4)** LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs. 163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE**. Importo complessivo dell'appalto posto a base di gara pari ad **€ 631.875,42** di cui **€ 11.997,56** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed **€ 20.000,00** per oneri di discarica non soggetti a ribasso, oltre IVA, oneri tecnici, IRAP. Il costo stimato dell'incidenza dalla manodopera è pari a **€ 299.938,93.** Categorie di lavori che compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'appalto: categoria prevalente: **OG3 classifica III. II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di giorni 720, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 12.637,51**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: bilancio comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato **a misura** ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. **A)** SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; ***i.*** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); **d)** allega copia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; in ogni caso va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **e)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **f)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega, alternativamente, dichiarazione: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **g)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la presentazione dell'offerta; **h)** dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione ("nulla-osta" antimafia), alla insussistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs.159/2011); **i)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **l)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **m)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **n)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando **fino ad un massimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza e per la discarica non soggetti a ribasso**. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG3**, **classifica III.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione A.T.I., quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs.163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera di cui al punto **II.2.1)**. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali, ad esclusione del Sabato, dalle ore 10:00 alle ore 12:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del **3 Luglio 2014** alle **ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **4 Luglio 2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, oltre all'esito con l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO. CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: C.I.G.:**55097369F9.** Il contributo da versare è pari ad **euro 70,00** (settanta/00). **V.2)** OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. **V.3)** ADEMPIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. Le spese per la pubblicazione di cui all'art.66 comma 7-bis e art.122 comma 5-bis, del D.Lgs.163/3006, così come modificati dal D.L. n°66 del 24/04/2014, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il Funzionario arch. Mauro Forte presso il Servizio di cui al punto I.1 del presente bando. **4)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi.

Il Dirigente
dr. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 5607962CA1

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Salita Pontecorvo, 72 – 80135 Napoli – Tel. 0817953617/fax 081/7959993; indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Responsabile unico del procedimento è il Funzionario Agronomo dott. Vincenzo Campolo, con sede presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Bando, CSA ed eventuali allegati sono disponibili sul sito istituzionale: www.comune.napoli.it/bandi. Le domande di partecipazione e le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo compresa la consegna a mano. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. **II.1.1) Censimento fitosanitario, georeferenziazione e V.T.A. visivo delle alberature poste sul demanio, scuole, cimiteri, impianti sportivi, parchi del Comune di Napoli, con esclusione degli alberi ricadenti sul patrimonio disponibile (edilizia residenziale ed a reddito). II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Acquisto; Luogo di esecuzione: Napoli . **II.1.5)** L'appalto ha per oggetto l'affidamento delle attività di censimento fitosanitario, georeferenziazione e V.T.A. visivo delle alberate poste sul demanio, scuole, cimiteri, impianti sportivi, parchi del Comune di Napoli, con esclusione degli alberi ricadenti sul patrimonio disponibile (edilizia residenziale ed a reddito). **II.1.6)** CPV: 77231400-2. **II.1.8)** Lotti: lotto unico. **II.2.1)** L'importo totale dell'appalto è pari ad € 245.749,00, così ripartito: € 56.367,30 quale importo soggetto a ribasso, € 152,51 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 189.229,19 per costi di manodopera non soggetti a ribasso, esclusa IVA al 22%. Sono stati previsti oneri per la sicurezza, in quanto sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è stato necessario adottare

fonte: http://burc.regione.campania.it

le relative misure di sicurezza e redigere il DUVRI, che si allega al CSA. **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo dell'appalto. La cauzione deve essere costituita, sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sen-

fonte: http://burc.regione.campania.it

si delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento: economie da finanziamenti incassati. Principali modalità di pagamento: come da Capitolato Speciale d'Appalto. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale previsti all'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: **1)** domanda di partecipazione alla gara sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno di conferire mandato collettivo di rappresentanza alla ditta designata come mandataria. Nel caso di rag-

fonte: http://burc.regione.campania.it

gruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. N.B. In caso di raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, devono essere indicate, a pena di esclusione, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici. **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **A)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto; **B)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **C)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1,lettere da a) a m-quater). A pena di esclusione, devono essere indicate anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.; **D)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii non si trovino nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38. N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, comma 1, lett. b) e c) dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **E)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazio-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ni: a) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b), e c) la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **F)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; **G)** che il prezzo offerto è stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale, così come valutato ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006; **H)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; **I)** di essere in rego-

fonte: http://burc.regione.campania.it

la con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; **L)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/99; **M)** di aver tenuto conto, nelle preparazione dell'offerta e di tener conto nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **N)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **O)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU/ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; **P)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **Q)** di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex L.136/2010 e s.m.i.; **R)** di accettare che tutte le comunicazioni da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvengano a mezzo PEC. **3)** Il legale rappresentante della ditta concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione nel CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione, denominazione, forma giuridica e sede, oggetto sociale compatibile all'oggetto della gara, sistema di amministrazione e controllo, informazioni sullo statuto, informazioni patrimoniali e finanziarie, titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate nonché eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. Le società partecipanti residenti in altro Stato membro della Comunità Europea potranno presentare documentazione equipollente. Unitamente a tali dichiarazioni, i concorrenti dovranno altresì dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, a pena di esclusione: **a)** di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto, del DUVRI e delle allegate Tabelle "A", "B" e "C" e di impegnarsi ad espletare il servizio secondo le caratteristiche ivi descritte; **b)** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a fornire ed installare il software di gestione necessario al funzionamento del servizio secondo le modalità e le specifiche tecniche di cui all'art. 8 del C.S.A.; **c)** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a fornire le attrezzature e gli ulteriori servizi di cui all'art. 9 del C.S.A.; **d)** di provvedere, in caso di aggiudicazione, a proprie cure e spese e con personale professionalmente qualificato, a svolgere attività di formazione e addestramento del personale del servizio Qualità dello spazio urbano, sull'utilizzo delle funzionalità previste dall'applicazione e dell'applicativo WebGIS, con le modalità di cui all'art. 10 del C.S.A.; **e)** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a fornire la manutenzione del sistema su tutte le componenti software nonché l'assistenza, secondo quanto previsto nel C.S.A.; **III.2.2)** Capacità economico-finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art. 41 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario, le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio**. III.2.3)** Capacità tecnica: i concorrenti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, di possedere i seguenti requisiti tecnici: 1) Certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto, 2) di aver svolto negli ultimi tre anni (2011-2012-2013) almeno un servizio uguale (censimento fitosanitario con V.T.A.) per un importo pari a quello posto a base di gara; 3) di svolgere il servizio di V.T.A. con almeno un dott. agronomo/forestale con esperienza nell'analisi VTA su alberature cittadine di almeno otto anni con un numero di alberi ispezionati almeno di 600 unità. In caso di RTI. I requisiti di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. **N.B.**: ***Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano i concorrenti ad inserire nella Busta A "documentazione amministrativa", la documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui al punto III.2.3), ex art. 48 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (ogni utile documentazione da cui sia possibile evincere la tipologia e l'importo della fornitura, l'anno di riferimento e che la stessa sia stata resa regolarmente, nonché curriculum vitae del professionista, in cui dovrà risultare il committente/cliente della commessa, la località dove è stata espletata l'analisi, il numero totale degli alberi visionati, che non deve essere inferiore ad almeno 600 alberi ispezionati).*** **IV.1.1)** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs 163/06. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, anche nel caso di una sola offerta valida, nei confronti di quella impresa che avrà praticato il prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 e 86 comma 3-ter) del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii (maggior ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara). In caso di gara deserta si procederà ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. a) del D.lgs 163/2006. **IV.3.1)** Determinazione dirigenziale del dirigente del Servizio Qualità dello spazio urbano n 60 del 31/12/2013 e s.m.i. n. 7 del 07/04/2014. **IV.3.4)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore **12,00** del **30/06/2014**. **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **10,30** del **01/07/2014,** presso il Servizio Autonomo CUAG – Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo, 24, III piano. **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Si evidenzia inoltre che le clausole di cui all'art. 8 del "Protocollo di legalità", nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3 rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Il presente Bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati pubblicati nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/02/2007. Le ditte che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire al Protocollo Generale – Gare, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, telefono-fax e PEC, oggetto della gara, il numero della determina di indizione, con relativo codice CIG; il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportante mittente, oggetto della gara e relativo CIG: - **Busta A**, "Documentazione amministrativa", contenente, pena l'e-

fonte: http://burc.regione.campania.it

sclusione, la documentazione richiesta dal presente bando ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2) e III.2.3). Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara nella busta "A" dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, l'attestazione di avvenuto versamento di € 20,00 all'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici e ai sensi della delibera del AVCP del 21/12/2011, attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'autorità http://www.avcp.it/riscossioni.html. Inoltre i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica, a firma del rappresentante (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...), n. iscrizione CCIAA, posizione INPS, posizione INAIL; - **Busta B** "Offerta economica", contenente, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto sull'importo complessivo posto a base di gara (che non potrà essere superiore alle tre cifre decimali, non si procederà ad alcun arrotondamento) al netto dei costi della sicurezza e della manodopera non soggetti a ribasso. Il prezzo offerto deve essere determinato al netto del costo del personale, ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis. N.B. La stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 86 comma 3, di chiedere la presentazione della documentazione idonea a comprovare la congruità dell'offerta, con particolare riguardo al costo del personale Ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica deve essere specificamente indicato, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. Si comunica, altresì, che relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A., in quanto lex specialis, prevale il bando. Alla procedura di gara si applicano le cause di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. ***N.B. Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale degli avvisi e bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione. Qualora l'aggiudicatario non adempia tale onere, questa Stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso.*** **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5)** Data di invio alla GUUE: 20/05/2014. **Il Dirigente del SA-CUAG – Area Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SARNO
Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)
Tel 081/8007241-242 Fax 081/945722
Estratto Bando di gara C.I.G.: 575666563C

Affidamento del Servizio di custodia cani in canile attrezzato, anni 2014-2015 - Importo euro 237.000,00 oltre IVA a base d'asta. Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio dell'offerta del prezzo più basso. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 03/07/2014** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comunesarno.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242.
Il bando è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 12/05/2014
Il Responsabile del Procedimento – Capo Servizio Polizia Municipale – Dott. Vincenzo Mari

COMUNE DI SARNO
Sede: piazza IV Novembre – 84087 Sarno (SA)
Bando di gara - CIG 5748688F65
SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Sarno - Piazza IV Novembre - Palazzo San Francesco - 84087 - Sarno - (SA).
SEZIONE II: Oggetto dell'appalto Tipo di appalto: procedura aperta - servizio integrato gestione rifiuti - durata anni cinque - Importo presunto del contratto euro 17.711.902,47 oltre IVA. Criteri di aggiudicazione: La gara si terrà con il sistema della procedura aperta ai sensi dell'art. 54 comma 1 del D.lgs 163/06.
SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico Cauzione e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari all'1% dell'importo a base di gara (obbligo del possesso di un sistema di qualità). Principali modalità di finanziamento e/o riferimenti di disposizioni applicabili in materia: fondi del bilancio comunale.
SEZIONE IV: Procedura: Criterio di aggiudicazione: aggiudicazione col sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 03/07/2014 al seguente indirizzo Comune di Sarno - Piazza IV Novembre - Palazzo San Francesco - 84087 - Sarno - (SA).
SEZIONE VI: altre informazioni Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune, e sul sito www.comunesarno.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione, relative alla procedura, rivolgersi all'Ufficio Appalti - tel. 081-8007241-242. E' stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 15/05/2014.
Il responsabile del procedimento: dott. Elio Mazza

OGGETTO: COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (Provincia di Caserta) C.A.P.81020 - Via Foresta, 25- P. IVA e C.F. 00287060610 - Tel. 0823/454611 e Fax 0823/454054.
Bando di gara Procedura aperta per l'appalto per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione attraverso interventi tesi all'ammodernamento ed adeguamento, al risparmio energetico, al rispetto degli standards di sicurezza ed al contenimento dell'inquinamento luminoso mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi.
Importo complessivo posto a base d'asta di € 2.034.877,00 oltre IVA di cui soggetto a ribasso € 1.995.552,00 e non soggetto a ribasso € 39.325,00 per oneri della sicurezza
CIG:5749245B0D CUP: E31C14000030004
SEZIONE I: Comune di San Marco Evangelista (CE), Via Foresta n. 25, Ufficio Tecnico Comunale Settore LL.PP. - All'attenzione di: Arch. Maurizio Cante, tel. 0823/454628, fax 454054, ufficiolavoripubblici@comune.sanmarcoevangelista.ce.it
SEZIONE II: servizi di gestione e manutenzione ordinaria, preventiva, programmata, manutenzione straordinaria e interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione attraverso interventi tesi all'ammodernamento ed adeguamento al risparmio energetico, al rispetto degli standards di sicurezza ed al contenimento dell'inquinamento luminoso mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi. CPV: 50232100-1. Cat. lavori OG 10 class. III. Codice NUTS: ITF31. Durata: 13 anni. Importo compl.vo appalto: E. 2.034.877,00 oltre IVA di cui soggetto a ribasso E. 1.995.552,00 e non soggetto a ribasso E. 39.325,00 per oneri sicurezza.
SEZIONE III: Cauzione provvisoria: 2% dell'importo appalto; cauzione definitiva; 10% dell'importo del contratto; polizza assicurativa come descritta nel bando. Modalità di finanziamento e pagamento: canone composto da un corrispettivo per la fornitura di energia elettrica per il servizio di pubblica illuminazione e da un corrispettivo fisso per le attività manutentive ordinarie e straordinarie, programmate e preventive, oltre alla cessione al medesimo degli strumenti incentivanti derivanti dagli interventi realizzati, compreso il conto energia. La realizzazione dei lavori di adeguamento normativo e messa in sicurezza e gli interventi finalizzati al risparmio energetico degli impianti saranno a carico dell'appaltatore che potrà finanziarli anche a mezzo di soggetti terzi. Forma giuridica: forma individuale o come impresa raggruppata. Requisiti operatori economici: Iscrizione alla C.C.I.A.A.; certificazione UNI EN ISO 9001:2008; certificazione UNI EN ISO 14001:2004; certificazione BS OHSAS 18001: 2007; certificazione EN 16001:2009 ora 50.001:2011; essere una ESCO; presenza energy manager nell'organico; qualificazione di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 163/06; per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle cat. OG10 con cl. III o superiore. Capacità economica: Referenze di due istituti bancari o intermediari che attesti fiducia e continuità del rapporto da almeno 3 anni. Capacità tecnica: servizi di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione svolti negli ultimi 3 anni pari o superiore ad E. 469.737,00 oltre iva; almeno un servizio di cui all'oggetto pari o superiore ad E. 156.579,00 oltre iva; almeno un servizio di cui all'oggetto, con un numero di punti luce uguale o superiore a 1.024.
SEZIONE IV: procedura aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Offerta tecnica: 65 punti. Offerta economica: 35 punti. Ricezione offerte: 11/08/2014 h 12 c/o. Lingua: IT. Validità: 180 gg. Apertura: 12/08/2014 h 10 c/o indirizzo di cui al punto I.
SEZIONE VI: ricorso: TAR Campania, Sez. di Napoli, P.zza Municipio, 64 cap. 80133 – Napoli. Mediazione: RUP arch. M Cante. Invio GUUE: 20/05/2014
Il R.U.P.
Arch. Maurizio Cante

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV)

Bando di gara - CUP C96G12000300006 - CIG 57309609CB

Il Comune di San Potito Ultra (Av), Ufficio Tecnico, P.za Baroni Amatucci, indice gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori "P.S.R. Campania 07/13 – misura 322 - Rinnovamento dei Villaggi rurali - Intervento pubblico: Intervento di implementazione dell'offerta turistica culturale del museo del lavoro – ampliamento e completamento - Monumento: Palazzo Baroni Amatucci (Corpo d'opera n. 1) e Intervento di recupero e valorizzazione delle pavimentazioni storiche di via Roma e via Melfi (Corpo d'opera n.2). CPV:45212350-4".

Appalto a misura - importo a base d'asta euro 581.791,62, oltre euro 227.325,45 per costi della manodopera non soggetti a ribasso d'asta, oltre euro 17.420,78 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre euro 5.520,00 per costi di smaltimento non soggetti a ribasso d'asta. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13,00 del giorno 28.06.2014.

Per tutto quanto non previsto si rinvia al bando di gara, reperibile all'indirizzo web: www.comune.sanpotitoultra.av.it sezione home page.

San Potito Ultra 20/05/2014

Il responsabile del procedimento

ing. Tommaso Pasquariello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Oggetto: Servizio di gestione per anni cinque dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici con digestione aerobica ed anaerobica, con tecnologia a umido, ivi compreso sistema di cogenerazione per la produzione di energia elettrica ed impianto fotovoltaico esistente, per complessive tonn./anno 23.000,00, di cui minime garantite tonn./anno 21.000,00, nonché progettazione ed esecuzione di opere in variante. Determina a contrarre n. 4740 del 24/12/2014 rettificata ed integrata con Det. Dir. n. 1684 del 08.05.2014. CIG: 5522626724

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – Salerno – 84127 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667426 - 089/667431 – 089/667447; fax: 089/661221 All'attenzione di: Giuseppe Guariglia; email: g.guariglia@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.

II.1.2) Categoria di servizi : Allegato IIA - n. 16.

II.1.5) Oggetto: Servizio di gestione per anni cinque dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici con digestione aerobica ed anaerobica, con tecnologia a umido, ivi compreso sistema di cogenerazione per la produzione di energia elettrica ed impianto fotovoltaico esistente, per complessive tonn./anno 23.000,00, di cui minime garantite tonn./anno 21.000,00, nonché progettazione ed esecuzione di opere in variante.

II.2.1) Valore stimato, IVA esclusa: € 16.630.000,00 di cui € 80.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, così distinto:

- € 12.750.000,00 oneri di sicurezza assenti per la gestione del servizio;
- € 3.580.000,00 di cui € 80.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per l' esecuzione dei lavori;
- € 300.000,00 per progettazione definitiva ed esecutiva, d.l. e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

II.2.2) Opzioni: Ai sensi dell'art. 2 del capitolato di appalto è consentita la proroga a discrezione della Stazione Appaltante, per un periodo massimo di anni 4 (quattro), interi o frazionati a seconda delle esigenze della Stazione Appaltante. In ogni caso l'eventuale proroga non potrà essere inferiore a mesi 12 (dodici).

II.3) Durata: Mesi 60.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria di € 332.600,00. Altre garanzie nel bando integrale.

III.1.2) Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio.

III.2) Condizioni di partecipazione - Alcuni requisiti: fatturato globale e di impresa relativo a servizi nel settore oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni per un ammontare non inferiore € 16.630.000,00 Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali cat. 1 – Classe B o superiore. Attestazione SOA cat. OS14 class. IV bis. In caso di attestazione SOA di sola costruzione il concorrente dovrà possedere l'ulteriore requisito per i servizi di progettazione. Altri requisiti nel bando integrale.

III.1.4) Condizioni particolari: assunzione personale come previsto dall'art. 8 del capitolato di appalto.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 dlgs 163/06 in base ai criteri indicati di seguito: 1. Pregio tecnico - punti 70; 2. Tempo esecuzione lavori - punti 10; 3. Pezzo offerto - punti 20. Sub criteri e sub punteggi nel disciplinare di gara.

IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 17/07/2014 Ore: 12:00.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 23/07/2014 Ore: 12:00.

IV.3.8) Apertura delle offerte: a seguito nomina commissione giudicatrice.

VI.3) Determina a contrarre n. 4740 del 24/12/2014 rettificata ed integrata con Det. Dir. n. 1684 del 08.05.2014.

Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it - sez. bandi di gara e contratti.

RUP: Ing. Luca Caselli C.F.: CSLLCU58M17D612O.

VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno Largo S. Tommaso D'Aquino, n. 3 - 84121 Salerno. Telefono : 089/226706.

VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione.

VI.5) Invio all'UPUUE: 21.05.2014.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Avv. Luigi Mea

CITTÀ DI ATRIPALDA (Prov. di Avellino) c.f. 00095990644- Area 2° Economico – finanziario.
Oggetto:Per la vendita di un mercatino rionale in via Marino Caracciolo, di proprietà comunale.
Il giorno **04/07/2014** alle ore 10,00 presso la sede comunale, sita in Piazza Municipio, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

MERCATINO RIONALE ALLA VIA MARINO CARACCIOLO.

Locale commerciale sito alla località Via Marino Caracciolo, riportato nel NCU al fgl 5 part.lla 1215 sub 1 cat. C1 classe 3 (ex delibera C.C. n.8 del 6 maggio 2014 cat. D1) consistenza catastale di mq. 770,00 - **PREZZO A CORPO A BASE D'ASTA : Euro 616.000,00 (seicentosedicimila/00).**
L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.
Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio,cap 83042 Atripalda, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, non più tardi delle **ore 12.00** del giorno **03/07/2014**. E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria. Le ditte interessate potranno richiedere al Funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale, geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331.
Atripalda lì 03 GIUGNO 2014

F.to IL RESPONSABILE DEL II °SETTORE
Dott. Paolo De Giuseppe

Comune di Alvignano (Prov. CE)- C. F. 82001340619 -Tel.0823/614623-25

Il Comune di Alvignano, Corso Umberto I° n. 202, tel. 0823.614623-25, fax 0823.614618, indice gara a procedura aperta per i lavori di RIQUALIFICAZIONE URBANA E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI INTERNI FESR CAMPANIA 2007-2013**- CIG 5752081F63 - I**mporto: 1.843.921,98 €. Aggiudicazione: a corpo con criterio offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53 comma 2,lett.a) e art. 83 del D.lgs n°163/06 e s.m.i.;l.r .n. 3/07 e s.m.i. Scadenza: 24.06.2014 ore 13.00. Apertura: 27.06.2014 ore 10.00. Bando integrale su http://www.alvignano.gov.it.
Il Responsabile del Settore Tecnico e del procedimento: arch. Domenico Marra.

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

AVVISO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER I DIPENDENTI COMUNALI AVENTI DIRITTO MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI – TRIENNIO GIUGNO 2014/ GIUGNO 2017. CIG. N. 5729743D7D. .

Procedura: gara aperta ai sensi art. 3 c. 37 D.Lgsl.163/2006 da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 83 D.Lgs.163/06. Importo contrattuale presunto € 125.515,83, escluso IVA – Importo a base d'asta: € 5,29 escluso IVA inerente il costo unitario dei buoni pasti. Termine di ricezione delle offerte: ore 12,30 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla GURI. Copia integrale del Bando può essere visionato presso l'Ufficio Personale del Comune ed è altresì inserito unitamente al Capitolato Speciale d'Appalto sul sito web www.comuneischia.it nonchè all'albo pretorio on line dell'Ente. Notizie relative alla gara potranno essere richieste telefonicamente al R.U.P. - Responsabile I Settore Area Economico Finanziaria – Tel.0813333242 dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rag. Salvatore Marino

CO NO-PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 03515940652 – AVVISO DI BANDO DI GA :L 09/09/2014- LAVORI DI RECUPERO DE ANO CAPOLUOGO. CUP E94E120003900006- CIG 57477086AF

Questo Ente indice procedura aperta per la sola esecuzione dei lavori in oggetto con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa . Importo a base d'asta € 119.800,00 di cui € 2.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - Categoria prevalente OG3 classifica I – Finanziamento : PSR Campania 2007/2013 – Misura 322 – P.I.R.A.P. PNACAVD - Luogo di esecuzione lavori: Omignano Capoluogo – Termine di scadenza presentazione offerte: 05 giugno 2014 ore 12:00 – Apertura delle offerte: 09 giugno 2014 ore 9,30 presso sede comunale – Bando integrale disponibile sul sito comune www.comuneomignano.gov.it

Il Responsabiel Area Tecnica e RUP geom. Pasquale Giordano

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Provincia di Napoli – **C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –**

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento della manutenzione ordinaria delle strade comunali per mesi sette – *CIG 5765844CFA - CUP C76G14000160004*

Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali. La durata dell'appalto è di mesi 7 (sette). L'importo complessivo, presunto, dell'appalto è di € 140.303,87. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara di € 75.666,88, oltre IVA al 22% ed oneri di sicurezza. Il termine per presentare le offerte è fissato **alle ore 12,00 del 11.06.2014**. La gara avrà luogo **alle ore 09,00 del 12.06.2014** nella sede comunale in seduta pubblica. Le modalità sono previste nel Bando di gara e Capitolato Speciale d'Appalto che saranno disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso il Servizio Gestione del Territorio, Paesaggio e Manutenzione – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA). Il Responsabile del procedimento è il geom. Francesco Affortunato tel. 0818285213, fax 0815295682.

Il Responsabile del Servizio dr. ing. Vincenzino Scopa

COMUNE DI ATRIPALDA
Bando di gara

I.1) Comune di Atripalda (AV) con sede alla Piazza Municipio n. 1 – 83042 Atripalda (Avellino) – Tel. 0825/615303 – Fax 0825/611791 – sito web www.comune.atripalda.av.it pl.atripalda@asmepec.it; Responsabile del procedimento è il Dr. Domenico Giannetta, Comandante della Polizia Municipale.Per informazioni ci si potrà rivolgere all'utenza telefonica 0825/615303 negli orari di Ufficio dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 – Email comandantepl@comune.atripalda.av.it.
II.1.5) Oggetto dell'appalto: a) Fornitura e posa in opera di n. 16 Parcometri nuovi di fabbrica da installare lungo alcune strade della Città di Atripalda (AV); b) Software di gestione dei parcometri e licenza di centralizzazione con validità minima pari a 36 mesi; c) Manutenzione ed Assistenza Tecnica dei parcometri e del software di centralizzazione per un periodo minimo di 36 mesi a decorrere dalla data del collaudo. II.2.1) prezzo a base d'asta di € 120.000,00 – oltre IVA come per legge deve intendersi omnicomprensivo. CIG Z5C0F305F8 – CUP I10E14000000004; Il termine per l'esecuzione della Fornitura, le modalità di pagamento e le penalità sono analiticamente regolamentate dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal Disciplinare Tecnico.
III.1.1) Cauzione provvisoria: di € 2.400,00 pari al 2% dell'importo presumibile dell'appalto da presentare mediante polizza fideiussoria o assicurativa; III.2.1) La ditta dovrà dimostrare la propria capacità tecnica, per la valutazione di cui all'art. 5 del Capitolato Speciale di Appalto, attraverso la compilazione del Modello per Proposta Organizzativa della Fornitura "Allegato H" al quale potranno inoltre essere acclusi documenti e certificazioni attestanti i parametri di qualità.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 18/06/2014 ore 12.00 offerte.
IV.3.8) Apertura offerte: 19/06/2014 ore 09.00; presso la Sede Municipale del Comune di Atripalda (AV). Potranno assistere all'apertura dei plichi, i rappresentanti legali delle Ditte ovvero loro delegati purché muniti di apposita delega scritta con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido o firma autenticata nei modi di legge.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.atripalda.av.it VI.4.1) Organo competente per le procedure di ricorso Tribunale Amministrativo Regionale.
Il responsabile del IV settore - dott. Domenico Giannetta

CENTRALE DI COMMITTENZA
SANT'ANGELO A CUPOLO - SAN NAZZARO
Bando di gara – CUP: I86J140000010006 – CIG: 5754698F01

I.1) Comune di Sant'Angelo a Cupolo, Via Capoferri 15, 82010 Sant'Angelo a Cupolo; tel. 0824.380300-fax.0824.383901; e-mail: maioli@comunesantangelo.it;

II.1.5) L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori "**completamento delle opere di infrastrutturazione dell'area PIP di Sant'Angelo a Cupolo**" II.2.1) Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di €. 2.311.417,92 così suddivisi: €.2.237.796,29 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; €.73.621,63 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. Cat. prev. OG3 €. 1.375.028,70; Cat. scorp.OG9 €. 714.658,10 – OG6 €. 221.731,12; **II.3)** TERMINE esecuzione lavori: gg 210; **IV.1.1)** Procedura: Aperta. **IV.2.1)** Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 13/06/2014 ore 12.00.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 18/06/2014 ore 15.30.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su http://www.comune.santangeloacupolo.bn.it-

Il Responsabile della C. d. C. Nicola Maioli

COMUNE DI MARIGLIANELLA
PROVINCIA DI NAPOLI

PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ATTREZZATURE OCCORRENTI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Codice CIG.5765977ABC – CUP C85C13000190002

Comune di Mariglianella – provincia di Napoli – via Parrocchia n. 48 – cap n. 80030 – tel- 081 8411222 int. 231 – e-mail: ragioneriaomune.mariglianella.na.it – C.F. 84002650632
Internet: www.comune.mariglianella.na.it

INDICE GARA

Per l'affidamento, mediante gara aperta, ai sensi degli artt. 55, 121 e 124 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del decreto medesimo 124 DLgsl n° 163/2006, per la fornitura di attrezzature occorrenti alla Raccolta Differenziata dei Rifiuti del Comune di Mariglianella, da espletare in economia, secondo il criterio del "prezzo più basso", determinato secondo quanto indicato nel seguito della presente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 81,82 e 124 del DLgs n° 163/2006, trattandosi di affidamento di pubblica fornitura da effettuare in economia, mediante gara aperta.
L'importo complessivo della fornitura posto a base di gara ammonta ad **€ 70.440,00 IVA COMPRESA.**
La gara avrà luogo **il giorno 19 del mese di giugno**, **alle ore 10,00**, presso la sede del Comune di Mariglianella in Via Parrocchia, n. 48 in seduta pubblica. Il termine per la presentazione delle offerte e fissato per le ore 12,00 del giorno precedente non festivo alla suindicata data di espletamento della gara e, quindi, le offerte devono perentoriamente pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 18 del mese di giugno.**
Alla seduta vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese concorrenti invitate o le persone munite di specifica delega loro conferita mediante atto scritto. L'offerta trasmessa resterà valida per 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte e, per, tele motivo, la cauzione provvisoria deve essere valida per almeno 180 giorni.
L'ufficio della stazione appaltante al quale poter richiedere informazioni è Ufficio Ambiente , Via Parrocchia, n.48 Mariglianella (NA), telefono n° 081/8411222- 231. – rag. Antonietta Sepe

OGGETTO DELLA GARA
Fornitura e consegna delle seguenti attrezzature consistenti in:

N. 01	(uno) AUTOVEICOLO TRASPORTO INGOMBRANTI	**(Scheda Tecnica allegata A)**
N. 01	(uno) MINI PALA COMPATTA	**(Scheda Tecnica allegata B)**
N. 01	(uno) DISTRIBUTORE SACCHI	**(Scheda Tecnica allegata C)**
N. 52	(cinquantadue) BIDONE CARRELLATO DA LT. 240	**(Scheda Tecnica allegata D)**
N. 28	(ventotto) BIDONE CARRELLATO DA LT. 360	**(Scheda Tecnica allegata E)**

CONSEGNA E CONFORMITA DELLE ATTREZZATURE:

La consegna delle attrezzature dovrà avvenire entro 60 giorni dall'avviso dell'aggiudicazione definitiva. Entro 10 giorni successivi alla consegna delle attrezzature, il Comune verificherà la rispondenza di tutte le caratteristiche e dotazioni richieste, qualora una o più attrezzature venisse riscontrata non conforme a quanto richiesto, dovrà essere ritirata e modificata a perfetta regola d'arte a totale cura e spese della ditta fornitrice entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione dell'anomalia. Nel caso non si proceda all'adeguamento, l'Amministrazione incamererà la cauzione a garanzia e, fatte salve le eventuali ulteriori richieste di risarcimento, provvederà ad assegnare la gara alla ditta seconda classificata.

ALTRE INFORMAZIONI:

Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti indicati nella presente lettera di invito; si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio,

FINANZIAMENTO – MODALITA' DI PAGAMENTO:

Finanziamento Regionale POR FESR 2007-2013 obbiettivo 1.1

Il pagamento della fornitura avverrà così come previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania approvato con DGR. N.1715/2009, la cui versione aggiornata con relativi allegati, approvata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 e comunque entro e non oltre gg. 90 dalla consegna.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le Ditte partecipanti dovranno far pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Mariglianella (NA) alla Via Parrocchia n. 48 tramite consegna a mano oppure raccomandata postale oppure corriere espresso **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18 giugno** un plico sigillato con su scritto il nome del mittente e l'oggetto "CONTIENE DOCUMENTAZIONE ED OFFERTA PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE OCCORRENTI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

La documentazione da presentare ed inserire nel plico sigillato è la seguente:

BUSTA "A" CHIUSA E SIGILLATA " CONTIENE OFFERTA ECONOMICA

1) Offerta economica in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenete l'indicazione del ribasso percentuale (in cifre e in lettere) sull'importo a base di gara.

BUSTA "B" CHIUSA E SIGILLATA " CONTIENE DOCUMENTAZIONE

1) Certificato di iscrizione, in data non anteriore ai sei mesi a quella fissata per la gara, della Camera di Commercio Industria e Artigianato per la categoria dell'oggetto di gara, con attivazione dell'oggetto sociale da almeno 5 anni; **è ammessa anche dichiarazione sostitutiva a norma di legge**

2) Dichiarazione in bollo con la quale il titolare della ditta individuale o il legale rappresentante della società attesti sotto propria responsabilità:

a) di aver preso visione della Lettera d'invito e di impegnarsi a fornire le attrezzature offerte con le caratteristiche, condizioni di garanzia nonché dotazioni specifiche così come da caratteristiche tecniche riconoscendo remunerativa l'offerta presentata;

b) di accettare l'appalto a tutte le condizioni stabilite dal Comune di Mariglianella;

c) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ;

d) di possedere tutti i requisiti tecnico-economici per il rispetto degli obblighi contrattuali;

e) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico o dei propri conviventi di misure di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione negli albi di appaltatori o fornitori pubblici;

f) di non aver commesso, in materia professionale, un errore grave accertato mediante qualsiasi mezzo di prova;

g) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di sicurezza sociale secondo le normative in vigore per la categoria alla quale la ditta appartiene;

h) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo le disposizioni vigenti;

i) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui alle precedenti lettere f) – g) – h);

j) di non essere stato inadempiente o colpevole di gravi negligenze nell'esecuzione di precedenti contratti con questa o altre amministrazioni;

k) di avere nel proprio organico almeno 8 dipendenti regolarmente inquadrati;

l) di non essere in corso in rescissione contrattuale con Enti o Società Pubbliche per qualsiasi motivo nel corso degli ultimi due anni;

3) Cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.lgs 12.04.2006, n. 163, per un importo garantito pari al 2% dell'importo da appaltare corrispondente ad € 1.407,80, costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e in
possesso di apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione,

contenere tutte le clausole di cui al comma 4 dell'articolo 75 del D.lgs 12.04.2006, n. 163. e potrà essere redatta utilizzando la scheda tecnica — schema tipo 1.1 del D.M 123/04.
La cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva di cui all'articolo 75, comma 8, del D.lgs 12.04.2006, n. 163., utilizzando la scheda tecnica — schema tipo 1.2 del D.M. 123/04. La cauzione definitiva dovrà essere conforme a quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 113 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e sarà pertanto progressivamente svincolata nei termini e per le entità definite al medesimo articolo 113, comma 3.
La cauzione di importo inferiore a quanto richiesto oppure la mancanza della cauzione comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara.

4) Depliant illustrativi e schede tecniche delle attrezzature offerte timbrati e firmati dalla ditta partecipante;

5) Copie autentiche Certificazioni ISO 9000 e ISO 14000 della ditta partecipante

ULTERIORI NORME – AVVETENZE

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, pur che valida.
La mancata o la irregolare o incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dal presente bando nonché l'irregolare modalità di presentazione dell'offerta sarà causa di esclusione dalla gara.

Il responsabile del Procedimento è il rag. Antonietta Sepe

Per eventuali chiarimenti di natura procedurale-amministrativa il concorrente potrà rivolgersi al tel. 081/8411222 – int. 231

Il Responsabile
rag Antonietta Sepe

Si allegano: Scheda tecnica A – B – C – D - E;

SCHEDA TECNICA A
N. 01 AUTOCARRO M.T.T. KG 1800 RIBALTABILE TRILATERALE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI INGOMBRANTI

AUTOTELAIO
Massa Totale a Terra non inferiore a Kg. 1.800
Passo non inferiore a mm. 2200
Lunghezza max veicolo allestito ≤ 4.100 mm.
Larghezza max veicolo allestito ≤ 1.600 mm.
Cabina fissa semiarretrata almeno 2 posti
Airbag conducente
Motore a 4 Cilindri in linea ad iniezione Multipoint : Alimentazione Benzina - Emissioni Euro 5
Vano con accesso anteriore apribile frontalmente, per una maggiore comodità e rapidità nelle operazioni di controllo manutentivo
Cilindrata : ≥ 1.200 cm/3
Potenza max ≥ 55 KW
Cambio :Meccanico 5 marce sincronizzate + R.M.
Impianto frenante con correttore di frenata : anteriore a Disco, posteriore a tamburo
Sospensioni : Anteriori a molle elicoidali , posteriori a Balestre
Assale Posteriore: a ruota singola
Portata utile legale veicolo allestito: Non inferiore a Kg. 600

CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE
Cassone con struttura in acciaio
Dimensioni: Lunghezza interna mm. 2250, larghezza interna mm. 1510;
Superficie utile pianale Mq. 3,40 ca.
Sponde in alluminio mm. 400
Altezza piano di carico mm. 870

Paracabina

SCHEDA TECNICA B
N. 01 MINIPALA MECCANICA COMPATTA
Lunghezza ≤ mm. 2.800;
Larghezza ≤ mm. 1300;
Altezza ≤ mm. 2100;
Peso operativo non superiore a 1.500 Kg;
Portata idraulica 62 lt/min
Bracci Pala telescopici estensione non inferiore a mm. 2.800
Capacità di sollevamento non inferiore a Kg. 1.500
Capacità benna di carico almeno 0,20 mc. munita di griffa idraulica per rifiuti
Motore ad alimentazione Diesel 3 Cilindri
Potenza minima KW 25
Trasmissione Idrostatica con trazione integrale sulle 4 ruote
Roll-bar e tettuccio in Plexiglas;
Comandi ergonomici mediante joystick
Sedile Molleggiato con braccioli
Forche movimentazione pallet con griglia di protezione anteriore
Attacco a 3 punti posteriore per movimentazione eventuali accessori
Pneumatici Skid 26x12.00- 12

SCHEDA TECNICA C
N. 1 DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI SACCHI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
Realizzato struttura e rivestimento in acciaio zincato e verniciato;
Dimensioni: Larghezza mm. 1105, Altezza mm. 1830, Profondità mm. 830;
Dotato di n. 2 vani separati, uno completamente dedicato all'elettronica, l'altro dedicato al contenimento dei prodotti;
Capacità complessiva di contenimento di almeno n. 400 prodotti;
Display in LCD x 20 caratteri, con tastiera antivandalismo per selezionare il prodotto;
Lettore Badge (Tessere di servizio o Tessere Sanitarie)
Stampante termica per rilascio scontrino con taglierina integrata;
Gestione Black-list/white-list;
Registrazione ed esportazione dati relativi ai sacchi erogati;
Porta ethernet per collegamento LAN;
Porta USB per import/export dati;
Gruppo di continuità;
Alimentazione di rete : 230V – 50Hz

SCHEDA TECNICA D
N. 52 BIDONE CARRELLATO DA LT. 240
Vasca e coperchio stampati ognuno ad iniezione in un sol pezzo e realizzati in polietilene alta densità (HDPE) di prima fusione, garantito e certificato.
Materiale totalmente riciclabile resistente ai raggi U.V. e infrarossi, agli acidi ed alcali alle alte e basse temperature.
Coperchio incernierato a libro ribaltabile sul retro in perpendicolare con rotazione di 270° angolo
Presa frontale a pettine ricavato per fusione sul bordo anteriore della vasca.
Assenza di bordi taglienti e spigoli vivi.
Ruote a naso in gomma piena diametro 200 mm.
Assale in acciaio zincato antiossido con tropicalizzazione gialla.
Norme UNI 10571 e DIN 30740

VOLUME	LT.	240.
LUNGHEZZA MAX	MM.	705.
LARGHEZZA MAX	MM.	580.
ALTEZZA MAX	MM.	1050
PASSO	MM.	570
DIAMETRO RUOTE	MM.	200

PESO	KG.	11
CAPACITA' DI CARICO	KG.	96

Di cui:
N. 26 di colore GIALLO – Raccolta Indifferenziato;
N. 26 di colore BIANCO – Raccolta Lattine;

SCHEDA TECNICA E
N. 28 BIDONE CARRELLATO DA LT. 360
Vasca e coperchio stampati ognuno ad iniezione in un sol pezzo e realizzati in polietilene alta densità (HDPE) di prima fusione, garantito e certificato.
Materiale totalmente riciclabile resistente ai raggi U.V. e infrarossi, agli acidi ed alcali alle alte e basse temperature.
Coperchio incernierato a libro ribaltabile sul retro in perpendicolare con rotazione di 270° angolo
Presa frontale a pettine ricavato per fusione sul bordo anteriore della vasca.
Assenza di bordi taglienti e spigoli vivi.
Ruote a naso in gomma piena diametro 200 mm.
Assale in acciaio zincato antiossido con tropicalizzazione gialla.
Norme UNI 10571 e DIN 30740
Colore Verde – Raccolta Organico;

VOLUME	LT.	360
LUNGHEZZA MAX	MM.	860
LARGHEZZA MAX	MM.	625
ALTEZZA MAX	MM.	1120
PASSO	MM.	530
DIAMETRO RUOTE	MM.	200
PESO	KG.	15
CAPACITA' DI CARICO	KG.	144

Comune di Castel Campagnano (Prov. CE)- C. F. 82001490612 -Tel.0823/863042

Il Comune di Castel Campagnano, piazza avv. Domenico Cotugno, tel. 0823.863042, fax 0823.863616, indice gara a procedura aperta per i lavori di **"Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille"** – POR FESR Campania 2007/2013"- CUP: C34E14000000008 – CIG: 5776604C69- Importo E. 953.642,74 di cui per lavori, ribassabili, E. 930.383,17; oneri sicurezza non ribassabili E. 23.259,57. Cat. prev. OG2 cl. II. Categoria Scorporabile OG3 cl.II. .Aggiudicazione: a corpo con criterio offerta economicamente più vantaggiosa art. 53 comma 4 e art. 83 del D.lgs n°163/2006. Scadenza: 27/06/2014 ore 13.00. Apertura: 01/07/2014 ore 10.00. Bando integrale su http://www.comune.castelcampagnano.ce.it.
Il Responsabile del Settore Tecnico e del procedimento: arch. Domenico Marra.

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Appalto del servizio di vigilanza armata per anni tre delle varie sedi degli uffici del Comune di Torre del Greco, della sede distaccata del Tribunale e della vigilanza saltuaria di vari edifici scolastici di proprietà comunale. CIG 5623070029

SEZIONE 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – **I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: DENOMINAZIONE** Città di Torre del Greco **Punti di contatto**: Servizio Provveditorato – Tel. e Fax: 081.8830221 – 081.8815357 – p.e.c: provveditorato.torredelgreco@asmepec.it - **Responsabile del procedimento di gara:** Dr. Domenico Borriello- **Profilo di committente**: www.comune. torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Largo del Plebiscito – 80059 Torre del Greco (NA).

SEZIONE 2) OGGETTO DELL'APPALTO - II.1.1) **DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO:** Oggetto - Appalto del servizio di vigilanza armata per anni tre delle varie sedi degli uffici del Comune di Torre del Greco, della sede distaccata del Tribunale e della vigilanza saltuaria di vari edifici scolastici di proprietà comunale – II.1.2 Tipo di Appalto: Servizi II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'appalto ha per oggetto la vigilanza di edifici adibiti ad uffici del comune e del Tribunale e della vigilanza saltuaria degli edifici scolastici di proprietà comunale - II.1.6) CPV: 79714000-2 - II.2) **QUANTITA' DELL'APPALTO:** II.2.1) Valore: L'importo complessivo dell'appalto è di € 2.498.119,92 comprensivo della somma di € 49.962,40 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre IVA. II.3) DURATA DELL'APPALTO: anni tre decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Sezione 3): INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III.1 CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO: - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta (€ 49.962,40) con le modalità di cui all'art. 14.1.c del Disciplinare di gara – III.1.2) Modalità di finanziamento: bilancio comunale. III.2.1) **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:** Requisiti soggettivi e professionali: - le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno essere iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. con attività equivalenti a quelle da svolgere nell'appalto da almeno tre anni; Possesso di licenza ex art. 134 T.U.L.P.S.. per attività di piantonamento fisso, vigilanza saltuaria e radio allarme; licenza d'uso frequenze per installazione e l'esercizio di collegamento in ponte radio ad uso privato rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni;possesso di certificazione di qualità aziendale conforme alle norme UNI EN ISO 9001/2000 – UNI EN ISO 10891/2000; oltre ai requisiti di cui all'art. 38, comma 1, DLgs. 163/06 e smi. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: - fatturato negli ultimi tre esercizi non inferiore ad € 7.000.000,00 – Fatturato negli ultimi tre servizi finanziari non inferiore ad € 3.500.000,00 riferito esclusivamente a servizi di vigilanza - Aver svolto negli ultimi tre esercizi finanziari un servizio di caratteristiche analoghe a quello in appalto non inferiore ad € 1.800.000,00 SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. - IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 16/07/2014 - IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano - IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni - Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara pubblicato sul Profilo del Committente all'indirizzo web indicato al punto I.1).

SEZIONE VI.4) PROCEDURE DI RICORSO – VI. 4.1)organismo responsabile delle procedure di ricorso Tribunale Amministrativo per la Campania.

Il Dirigente f.to Dr. Domenico Borriello

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) – ***Esito di Gara*** prot. 1270 del 19/05/2014 – Lavori di manutenzione straordinaria della Cappella di San Giovanni in Santa Croce del Sannio - Riqualificazione e restauro conservativo.

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. si rende noto che è stato aggiudicato l'appalto di cui all'oggetto con i criteri, le modalità e le risultanze di seguito indicate:
1. Stazione Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio – Piazza Municipio n. 9 – 82020 Santa Croce del Sannio (BN) – c.f. 80002550624
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D.Lgs. 163/2006;
3. Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: Determina del Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo n. 89 reg. part. e n. 171 reg. gen. del 15/05/2014;
4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
5. Numero delle offerte ricevute: 1 (una);
6. Numero delle offerte ammesse: 1 (una);
7. Impresa aggiudicataria: SANNIO APPALTI Società Consortile a r.l. con sede in Benevento al V.le Principe di Napoli 187;
8. Valore dell'offerta: punti complessivi 74,27 e con un ribasso del 1,20% sull'elenco prezzi posto a base di gara, così per un prezzo netto offerto di € 73.595,46 oltre € 2.228,03 per oneri connessi alla sicurezza per complessivi € 75.823,49 oltre IVA;
9. Modalità di finanziamento: "P.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio LEADER – GAL "Alto Tammaro: Terre dei Tratturi" - Misura 4.1 – Sottomisura 413 - Misura 323";
10. Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania i cui termini processuali per la proposizione di ricorsi sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).
11. Responsabile del Procedimento: ing. Mario Stefanelli, Responsabile Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – tel. 0824950005 - fax 0824950242 –mail: info@comune.santacrocedelsannio.bn.it

Il Resp.le del Settore Tecnico - R.U.P.
(dott. ing. Mario Stefanelli)

Terme di Agnano S.p.A.
Via Agnano Astroni, n. 24 – Napoli
Estratto dell'avviso di gara – procedura aperta

Si rende noto che è stato indetto un pubblico incanto internazionale, mediante procedura aperta, per la selezione e l'individuazione del soggetto imprenditoriale cui cedere, mediante contratto di **affitto dell'azienda** per la durata di trenta anni, rinnovabili, concernente l'attività di gestione dell'intero **Complesso turistico, alberghiero, termale e sportivo delle Terme di Agnano in Napoli**, sito in una località di eccezionale ed unica bellezza (Conca di Agnano dei Campi Flegrei).

Oggetto: 1. Complesso alberghiero (albergo a quattro stelle, con annesso ristorante); 2. Complesso benessere (SPA, piscina interna e piscine esterne termali); 3. Aree verdi esterne (Area sportiva: percorso vita, percorso ciclabile ed altre attività, tra cui area da utilizzare per eventuale impianto di golf); 4. Area agricola (da utilizzare eventualmente quale "orto del ristorante"); 5. Complesso sanitario (terme in convenzione con ASL Na1); 6. Sorgenti di acque minerali con palazzina imbottigliamento; 7. Area archeologica (antiche terme romane e Grotta del cane); 8. Palazzina ex Inalazioni; 9. Palazzina ex fanghi di prima classe; 10. Marchio "Terme di Agnano.

Importo a base d'asta: €. 300.000,00 quale canone di locazione annuo con offerte al rialzo oltre offerta economica contenuta in un piano industriale di investimenti.

Durata: trenta anni, rinnovabili.

Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 22 settembre 2014.

Convocazione seduta pubblica: ore 10 del 23 settembre 2014.

Accesso elettronico ai documenti integrali di gara: bando, capitolato, schema di contratto presso il sito www.termediagnano.it; allegati e planimetrie presso la sede sociale.

Napoli 12 maggio 2014

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione - 24/04/2014 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3)Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini
II .1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Ospedaliere Universitarie, IRCCS della Regione Campania; Codice NUTS: ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33651600;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 26.848.076,75, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 18/02/2014;
V.2) Lotto n.2; nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline Spa; valore finale totale dell'appalto: €1.516.125,00; CIG n. 5497409D68;
V.2) Lotto n.6; nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur MSD; valore finale totale dell'appalto: €208.051,20; CIG n. 5497428D16;
v.2) Lotto n.8; nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline Spa; valore finale totale dell'appalto: €81.316,56; CIG n. 549788021A;
V.2) Lotto n.9; nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur MSD; valore finale totale dell'appalto: €1.630.671,00; CIG n. 5497894DA4;
V.2) Lotto n.15; nome e indirizzo aggiudicatario: Novartis Vaccines; valore finale totale dell'appalto: €1.661.426,46; CIG n. 54979793CC;
V.2) Lotto n.16; nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur Msd; valore finale totale dell'appalto: €2.983.598,85; CIG n. 5498008BB8;
V.2) Lotto n.20; nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur MSD, valore finale totale dell'appalto: €3.009.945,00; CIG n. 549809752C;
V.2) Lotto n.21; nome e indirizzo aggiudicatario: Pfizer Italia srl; valore finale totale dell'appalto: €24.281.932,50; CIG n. 5498118680;
V.2) Lotto n.22; nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline spa; valore finale totale dell'appalto: €1.431.518,40; CIG n. 54981397D4;
V.2) Lotto n. 23; nome e indirizzo aggiudicatario: Novartis vaccines; valore finale totale dell'appalto: €46.912,50; CIG n. 5498152290;
V.2) Lotto n.25; nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline Spa; valore finale totale dell'appalto: €278.279,64; CIG n. 549817665D;
V.2) Lotto n.26; nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur MSD; valore finale totale dell'appalto: €36.818,40; CIG n. 5498192392;
V.2) Lotto n.27; nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline Spa; valore finale totale dell'appalto: €1.300.632,27; CIG n. 549821675F;
V.2) Lotto n.28; nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline spa; valore finale totale dell'appalto: €4.008,90; CIG n. 5498244E78;

V.2) Lotto n.31; nome e indirizzo aggiudicatario: Sanofi Pasteur MSD; valore finale totale dell'appalto: €1.768.338,00; CIG n. 54983104F2;
V.2) Lotto n.33; nome e indirizzo aggiudicatario: Glaxosmithkline spa; valore finale totale dell'appalto: €76.536,00; CIG n. 5498331646;
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
24/04/2014 - ID:2014-054552
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione - 22/04/2014 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale di radiofarmaci e kit di controllo
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale di radiofarmaci e kit di controllo
II .1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: ASL E AO Regione Campania; Codice NUTS: ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33693000;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 228.288,90, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 179-308485 del: 14/09/2013;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 04/03/2014;
V.2) Lotto n. 48; nome e indirizzo aggiudicatario: CIS BIO-IBA MOLECULAR ITALY SRL; valore finale totale dell'appalto: € 103.662,00; CIG n.5321421F83;
V.2) Lotto n. 50; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Cis Bio-Iba Molecular Italy Srl; Valore finale totale dell'appalto: € 37.449,00; CIG n.53214317C6
V.2) Lotto n. 51; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Cis Bio- Iba Molecular Italy Srl; Valore finale totale dell'appalto: € 3.830,40; CIG 5321437CB8
V.2) Lotto n. 53; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Ge Healthcare Srl; Valore finale totale dell'appalto: € 26.910,00; CIG 5321446428
V.2) Lotto n. 58; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Mallinckrodt; Valore finale totale dell'appalto: €56.437,50; CIG 5321474B41
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
22/04/2014 - ID:2014-053260
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio PRM Edifici Scolastici, Palazzo San Giacomo, P.zza Municipio 80133-Napoli Tel: 081/7955415 - fax 081/7955417.II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza, propedeutici alla riapertura del 52° C.D. Tito Minniti, plesso di via Consalvo / via Cerlone, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n.749 del 18/08/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.14 del 11/11/20** IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: **Doldo Carlo Spa**, Via Doglie 12 – Ercolano (NA) V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 245.288,09; Valore totale finale Euro 148.618,41 di cui € 5.467,69 per oneri di sicurezza; V.5) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 6 del 08/04/2014.

Il Dirigente

dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 549581492D I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico Via Pavia 138 80143 Napoli - Tel. 081/7956280-7956282 - Fax 081/7956289; Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it; indirizzo mail: autoparchi.supportologistico@comune.napoli.it.- **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Forniture; Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: fornitura di beni di consumo, protezioni individuali e materiali igienico- sanitari. **IV.1.1) Tipo di procedura**: cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125 comma 1 lettera b). **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** maggiore ribasso; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 16 del 16/04/2014**; V.2) Numero dei soggetti invitati**: n. 20. **Numero di offerte ricevute:** 02 **V.3) Aggiudicataria**: Ditta Hobby Point di Salvatore Cacace con sede in P.zza Matteotti nr. 36 Castellammare di Stabia (NA); **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 40.983,61 oltre Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 32.982,89 oltre Iva; **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? No **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 124 comma 3 del D.Lgs. 163/2006. **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante. **Il Dirigente** Avv. Rossana Lizzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Comune di Frattamaggiore
Codice fiscale 80024820633
Tipologia atto Esito di gara
Numero atto 9744
Data atto 20/05/2014

ESITO GARA

Stazione Appaltante: Comune di Frattamaggiore – Napoli – Ufficio Tutela del Territorio – Tel. 081/8890214 Fax 081 8346616.
Oggetto: affidamento servizio di ideazione e progettazione di una campagna di formazione per la raccolta differenziata per gli alunni delle scuole elementari e medie..
Importo a base d'appalto: euro 45.000,00 esente Iva
Tipo di procedura: gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs 163/2006, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Data di aggiudicazione definitiva: Determina Dirigenziale n. 461 del 13.5.2014.
Numero partecipanti: 2
Numero offerte ammesse: 2
Aggiudicatario definitivo: Ditta "E.R.I.C.A. soc. coop" con sede legale in Alba (CN) alla via Santa Margherita n. 26.
Importo finale: euro 30.178,24 esente iva con un ribasso del 32,94%
Rup: Avv. Valentina Ferraro

Il RUP
Avv. Valentina Ferraro

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tel. 0824 - 334911 Provincia di Benevento Fax 0824 - 337270

UFFICIO TECNICO
SERVIZIO RICOSTRUZIONE-TECNOLOGICO-PATRIMONIO-SERVIZI CIMITERALI

PROT. N. 8832 lì 20-05-2014

SPETT. B.U.R. CAMPANIA

VIA S. LUCIA N. 81

80132 NAPOLI

Pec inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione lampade votive al cimitero capoluogo e ginestra per la durata di anni quindici a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio. Richiesta pubblicazione esito di gara.

In allegato si trasmette il testo relativo all'esito di gara dei lavori indicati Campania in oggetto al fine di pubblicarlo sul B.U.R. Campania. Il file è stato inviato all'indirizzo PEC.

Si allega marca da bollo di euro 16,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing.Mario Fonzo

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
PROVINCIA DI BENEVENTO
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di San Giorgio del Sannio, Piazza Municipio, 1.
Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 c. 5 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. come da bando pubblicato sul sito istituzionale del Comune dal 08.04.2013 e per estratto sul BURC n.19 del 08.04.2013.
Natura ed entità delle prestazioni:Affidamento dei servizi di gestione lampade votive al cimitero Capoluogo e Ginestra.
Data aggiudicazione: Determina dirigenziale n° 54 del 07.03.2014
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Numero delle offerte ricevute: 04
Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 04
Ribasso di aggiudicazione: 8,75% sul prezzo a base d'appalto
Importo di aggiudicazione : di €. 465.375,00 oltre ad €. 15.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Punteggio di aggiudicazione: 89,65 punti
Soggetto aggiudicatario: Soggetto aggiudicatario: Electra Sannio s.r.l Via Colonnette n.6 cap 82100 Benevento
San Giorgio del Sannio, lì 20-05-2014

IL RESPONSABILE DELL'UTC
-Ing. Mario Fonzo-

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 5496460E44 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico Via Pavia 138 80143 Napoli - Tel. 081/7956280-7956282 - Fax 081/7956289; Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it; indirizzo mail: autoparchi.supportologistico@comune.napoli.it.- **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Forniture; Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: fornitura di beni di consumo e materiali per interventi di piccola manutenzione per immobili di proprietà comunale. **IV.1.1) Tipo di procedura**: cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125 comma 1 lettera b) **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** maggiore ribasso; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 17 del 16/04/2014**; V.2) Numero dei soggetti invitati**: n. 14. **Numero di offerte ricevute:** 01 **V.3) Aggiudicataria**: Ditta Hobby Point con sede in P.zza Matteotti nr. 36 Castellammare di Stabia (NA); **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 28.688,52 oltre Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 13.292,04 oltre Iva; **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? No **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 124 comma 3 del D.Lgs. 163/2006. **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.- **Il Dirigente** Avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI SESSA AURUNCA
Provincia di Caserta
P.Iva: 00160250619

Settore Affari Generali e Segreteria

AVVISO PUBBLICO
Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Comune di Sessa Aurunca ha indetto la procedura per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, mediante mobilità esterna volontaria ex art. 30 del D.lgs 165/2001 propedeutica allo svolgimento della procedura concorsuale di n. 1 Funzionario di vigilanza – cat. D3 giuridica – Comandante della Polizia Municipale. Scadenza domande: entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito istituzionale del Comune di Sessa Aurunca. Il bando integrale, con lo schema della domanda, sarà pubblicato sul Sito Istituzionale www.sessaaurunca.gov.it Home page , – Sezione Avvisi Pubblici e Sezione Bandi di Concorso. Informazioni possono essere richieste dal lunedi' al venerdi', dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ai seguenti numeri telefonici: 0823602444 e 0823602425.

Sessa Aurunca 20.05.2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Umberto Valletta

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

Prot. n. 2898 del 20/05/2014

Allegato A

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGANZIONE IN CONCESSIONE DI N. 44 POSTEGGI PER L'ESERCIZO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NELL'AREA MERCATALE DI VIA PONTE SANTA MARIA CON CADENZA SETTIMANALE NEL GIORNO DI LUNEDI' '

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

RICHIAMATI:
- il D.L.gs 26 marzo 2010, n. 59
- il D.L.gs. 31 marzo 1998, n. 114
- la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1
- il D.L.gs 18 agosto 2000, n. 267

Visto il D.D. n. 90 del 15/02/2012, Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (di seguito BURC) n. 12 del 20/02/2012.

Visto la determinazione n. 159 del 20/05/2014 con la quale è stato approvato il Bando in oggetto ed il relativo modello di domanda di partecipazione.

RENDE NOTO

E' indetto Bando pubblico per l'assegnazione di n.44 posteggi nell'area mercatale di Via Ponte Santa , giusta planimetria allegata e facente parte integrante del presente bando:

- Le attività mercatali si svolgeranno nel giorno di lunedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione ad apportare, con successivi atti di Consiglio Comunale, modifiche ove le ritenesse opportuno.

I posteggi sono così destinati **per il settore alimentari n. 10 posti e n. 34 posto per il settore non alimentare. Verrà assegnato un sol posteggio a richiedente.**

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda le persone fisiche, le società di persone, le società di capitali regolarmente costituite o cooperative in possesso dei requisiti di di cui all'art. 5 del D.lgs 114/1998 così come modificato dall'art. 71 del D.Lgs 59/2010.
In caso di società, il possesso di uno dei requisiti di cui al citato art. 71 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

Le domande, redatte su carta legale, debitamente sottoscritte e corredate da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Contursi Terme completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, dovranno pervenire esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Contursi Terme sito in Piazza Garibaldi n. 1la cui consegna può avvenire: a mano, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, a partire dal giorno 21/05/2014 fino al giorno 23/06/2014.
Sono considerate irricevibili e quindi non ammesse alla procedura concorsuale le domande pervenute fuori dai termini indicati dal presente bando, in cui uno degli elementi identificativi del richiedente risultino illeggibili o non identificabili e privi della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatto pervenire ogni comunicazione inerente la presente procedura. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza o della sede legale della Società. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Contursi Terme.
Nel caso di cittadino extracomunitario, dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Il Comune di Contursi Terme non risponde del mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda dovuti a ritardi/disguidi postali, della ricezione di domande prive di sottoscrizione autografa nonché deteriorate o illeggibili.
Le domande dovranno essere contenute in apposita busta chiusa.
Su tale busta dovrà essere riportata una la seguente dicitura a pena di esclusione:
"Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi nel mercato di Via Ponte Santa –

CONTENUTO DELLE DOMANDE

La domanda dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dei seguenti dati:

- generalità complete (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, nazionalità, recapito telefonico, e-mail) della persona fisica o del legale rappresentante della società richiedente. In caso di società dovrà esserne indicata la ragione e la sede sociale, nonché per il settore alimentare indicare le generalità del preposto alla vendita in possesso dei requisiti professionali ;
- Codice Fiscale della persona fisica, nel caso di società ovvero di cooperative codice fiscale del legale rappresentante e partita IVA Società;
- numero e data di iscrizione nel Registro delle Imprese, se posseduta;
- autocertificazione con le modalità indicate dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 attestante il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010 ed il possesso degli altri requisiti individuati ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità;
- autocertificazione con le modalità indicate dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 attestante la regolarità in ordine al pagamento dei tributi comunali TARSU, ICI, e COSAP e canoni (programma 100);

Per il Settore Alimentare:

- il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs 31 marzo 1998 n. 114;

- il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs 31 marzo 1998 n. 114 e quindi dichiarare in alternativa:

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari; o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'INPS;

c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426, per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n.375

- In caso di società il requisito professionale deve essere posseduto dall'addetto alla vendita.

Per il Settore Non Alimentare:
- il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs 31 marzo 1998 n. 114;

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE – CRITERI DI PRIORITA'

Per ogni categoria di partecipanti sarà redatta una distinta graduatoria:
- settore alimentare
- settore non alimentare

Le domande regolarmente pervenute nei termini indicati dal presente bando sono esaminate in base ai seguenti criteri di priorità, in ordine decrescente
- anzianità di rilascio dell'autorizzazione amministrativa di tipo B o di tipo A (1 punto per ogni 12 mesi anche se discontinui) comprovata dall'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- presenza nel nucleo familiare di disabili (0,5 punti per ogni disabile, in caso di parità verrà eventualmente tenuto in considerazione il maggior grado di disabilità);
- numero di familiari carico – (0,3 punti per ogni familiare)
- anzianità anagrafica del richiedente (0,2 punti per ogni anno di età)
- vedovanza (0,1 punti)

Nei casi di parità, sarà attribuita priorità all'operatore più anziano

PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria ai sensi del comma 4, dell'art. 32 della L.R. 1/2014, è pubblicata sul BURC e all'Albo pretorio del Comune di Contursi Terme. Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della Legge n.1034/71.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dal Servizio Amministrativo Contabile.
Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità valido, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato, dovrà essere munito di un documento di identità valido e di apposita delega scritta. In caso di mancata presentazione nel giorno e nell'ora indicato, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.
Al momento dell'assegnazione del posteggio, sarà rilasciata contestualmente l'autorizzazione per l'esercizio del Commercio su Aree pubbliche di tipo A di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 28 del D.Lgs. 114/98 e s.m.i.
La procedura di assegnazione troverà conclusione entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande.
É fissata la decadenza dalla graduatoria e la conseguente revoca dell'autorizzazione con affidamento al soggetto successivamente classificato, per coloro che utilmente classificati:
- non possiedono i requisiti soggettivi necessari per lo svolgimento dell'attività.
Lo scorrimento della graduatoria potrà essere attivato entro il periodo di 2 (due) anni dalla data di pubblicazione della stessa

INFORMAZIONI GENERALI
Il Responsabile del procedimento è il Responsabile di del Servizio Amministrativo Contabile dott. Pasquale Cristofaro.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Contursi Terme e sul sito web www.comune.contrsiterme.it corredato del fac simile di domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del relativo Regolamento comunale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Contursi Terme, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.
Il conferimento dai dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.
Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 193/2003).
Ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dei dati personali (Decreto Legislativo n. 193/2003), l'interessato gode di particolari diritti tra i quali si segnalano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in maniera non conforme alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamneto per motivi legittimi.

I RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

AMMINISTRATIVO CONTABILE
DOTT. PASQUALE CRISTOFARO

GRUPPO DI AZIONE COSTIERA 'COSTA DEL CILENTO'

COMUNE DI CASTELLABATE
(Ente Capofila)

DETERMINAZIONE N. 25 DEL 14/05/2014
del Direttore del GAC

OGGETTO: Gestione fondi FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Asse IV. Proroga BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1. PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici".

IL DIRETTORE DEL GAC

Premesso che:
con Determina del Direttore del GAC n. 20 del 24/03/2014 è stata indetta procedura di BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1 PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici";
che il predetto bando, della durata di 45 giorni, è stato pubblicato sul BURC della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014;
Preso Atto che a mezzo PEC, in data 14/05/2014, sono pervenute n. 3 richieste di proroga del periodo di validità del predetto bando da parte del Comune di Pollica, del Comune di Santa Marina e della Cooperativa Forza7, tutti partner del GAC 'Costa del Cilento', motivate dalla complessità della procedura di assegnazione ai potenziali beneficiari dell'intervento dei beni immobili oggetto di contributo e dal lungo periodo di festività che ha interessato il mese di Aprile;
Rilevato che il Bando della Misura 4.1. del FEP Campania 2007-2013 di selezione dei Gruppi di Azione Costiera e la successiva Convenzione, stipulata in data 16 gennaio 2013, con la Regione Campania per la gestione del GAC 05 Costa del Cilento – Ente Capofila Comune di Castellabate – prevede quale termine ultimo per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo del GAC il termine del 28 febbraio 2015;
Considerato che non sussistono motivi ostativi alla concessione di una breve proroga, successiva al termine ultimo del 15.05.2014 per la presentazione delle istanze fissato con la Determina del Direttore del GAC n. 20 del 24/03/2014, purché compatibile con la scadenza del 28 febbraio 2015, quale termine perentorio per la chiusura delle operazioni del GAC;
Ritenuto, pertanto, di disporre la proroga del termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento del BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1 PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici";

Visto il Regolamento di funzionamento e gestione del GAC;

Richiamata la Convenzione stipulata per la gestione del GAC 05 Costa del Cilento – Ente Capofila Comune di Castellabate in data 16 gennaio 2013;

Richiamata la propria competenza ad assumere l'atto de quo;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) di prorogare al 16 Giugno 2014, ore 14.00, il termine per la presentazione delle istanze a valere sul BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1 PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici";
2) di assicurare la più ampia diffusione del presente provvedimento, mediante un comunicato sul B.U.R.C. della Regione Campania e sul sito del Comune di Castellabate, Capofila del GAC, nella pagina dedicata al Gruppo;
3) di trasmettere il presente provvedimento

3.1 al Dirigente della REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 06 Piano Generale Forestale, RAdG Dr. Antonio Carotenuto

3.2 al Dirigente della PROVINCIA DI SALERNO Ufficio Attività produttive, Dr. Domenico Ranesi

3.3 al Responsabile Amministrativo del GAC, dott.ssa Adel Ippolito per i provvedimenti conseguenti.

IL DIRETTORE DEL GAC
Dott. Salvatore Marisei

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è stata inserita nel Fascicolo del GAC e pubblicata on line all'Albo Pretorio e sul profilo web del GAC 'Costa del Cilento'.

Castellabate,

Il Responsabile del Servizio
Sig.ra Giuseppina Durazzo

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO DI RIAPERTURA TERMINI – CIG: 54606807AF

OGGETTO: Procedura aperta per la fornitura di vestiario per il personale della Polizia Locale, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 29/11/2013 e s.m.i. n. 53 del 25/03/2014.

Con il presente avviso si comunica che, facendo seguito all'avviso di sospensione della gara in oggetto, con Determinazione Dirigenziale n. 77 del 10/05/2014 del Servizio Autonomo Polizia Locale, si è proceduto a rettificare ed approvare l'articolo 8: "*Completo Antipioggia*" e l'articolo 12: "*Pantaloni*", del Titolo III — Caratteristiche Tecniche del Capitolato Speciale d'Appalto per la fornitura di vestiario per il personale della Polizia Locale, approvato con determinazione n. 143 del 29/11/2013 e successiva determinazione n. 53 del 25/3/2014.

Pertanto, il Capitolato Speciale d'Appalto, così rettificato, è disponibile sul sito web: www.comune.napoli.it/bandi, unitamente al bando di gara, inviato alla GUUE il 03/04/2014 e pubblicato sulla GURI n. 44 del 16/04/2014, il cui contenuto resta invariato.

I nuovi termini di gara sono i seguenti: Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità descritte nel bando di gara, entro e non oltre le ore **12:00** del **25/06/2014;** l'espletamento della gara è fissato per il giorno **26/06/2014** alle ore **10,30**. Invio GUUE: 14/05/2014.

Il dirigente del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi*

So.Re.Sa. SpA
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174 - PI/CF 04786681215
PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA DI TELETRASMISSIONE E REFERTAZIONE REMOTA ELETTROCARDIOGRAFICA A SUPPORTO DELLA RETE DELLE EMERGENZE CARDIOVASCOLARI DELLA REGIONE CAMPANIA E RELATIVE APPARECCHIATURE
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 43 del 14/04/2014
IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 070-120270 del: 09/04/2014
IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale: 04/04/2014
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Il presente avviso riguarda:
Correzione
Informazioni complementari
VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:
VI.3.1)Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
VI.3.2) Nell'avviso originale e nel relativo capitolato d'appalto
VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare le date:
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di
Partecipazione anziché: 16/05/2014 Ora: 12:00 leggi:30/05/2014 Ora: 12:00
Punto in cui modificare le date:
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte anziché: 22/05/2014 Ora: 10:00 leggi:03/06/2014 Ora: 10:00
VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
Con determinazione dirigenziale n.132 del 8 maggio 2014 questa Centrale di Committenza ha provveduto a disporre la proroga del termine per la presentazione delle offerte e conseguenzialmente il differimento della prima seduta pubblica della procedura. Tale differimento si è reso opportuno in considerazione della richiesta degli operatori economici interessati a partecipare alla procedura di disporre di un maggior lasso di tempo nella predisposizione della offerta economica e tenuto conto che tale differimento avrebbe favorito una più ampia partecipazione degli operatori economici interessati alla fornitura.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
08/05/2014 - ID:2014-060146
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

DECRETO N.05

Prot. n. 000689

OGGETTO: proroga di giorni 30 della validità dei bandi relativi alle azioni 1.1.2"Le specie dei due Golfi", 3.3.1. "I Gozzi Itineranti ed il prodotto del pescato" e 3.3.2"I Gozzi Itineranti tra pesca e turismo" del Piano Di Sviluppo Locale del G.A.C. "Parco dei Monti Lattari AMP Punta Campanella, pubblicati sul BURC del 7 aprile 2014 n 23.

Premesso:

- che la L.R. 1 settembre 1993, n. 33, all'art. 1, definisce le finalità e l'ambito di applicazione della legge medesima, relativamente alla istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 26 settembre 2003, n. 2777, si è proceduto alla istituzione dei Parchi Regionale;
- che con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, n. 781 del 13 novembre 2003, veniva istituito l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 9.02.2012, viene nominato quale Presidente dell'Ente Parco sig. Giuseppe Guida.

Considerato:

- che lo Statuto dell'Ente Parco, adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 1 del 18.02.2008 ed approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 854 del 16.05.2008, pubblicata sul BURC n.25 del 23 .06.2008, all'art.7 "comma 3 lettera "d"assegnano al

Presidente l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

Vista:

- la nota prot 2014. 034723 del 21 maggio 2014 l della Direrezione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Unità Operativa Dirigenziale Pesca, con la quale si esprime nulla osta alla proroga per giorni trenta dei bandi relativi alle azioni 1.1.2"Le specie dei due Golfi", 3.3.1. "I Gozzi Itineranti ed il prodotto del pescato" e 3.3.2"I Gozzi Itineranti tra pesca e turismo" del Piano Di Sviluppo Locale del G.A.C. "Parco dei Monti Lattari AMP Punta Campanella, pubblicati sul BURC del 7 aprile 2014 n 23;
- la L.394/91;
- la L.R. n. 33/91;
- lo Statuto Dell'Ente;
- la convenzione tra Regione Campania e il Gruppo Di Azione Costiera "Parco Dei Monti Lattari-AMP Punta Campanella sottoscritta in data 16 gennaio 2013.

DECRETA

di concedere proroga per giorni trenta dei bandi relativi alle azioni 1.1.2"Le specie dei due Golfi", 3.3.1. "I Gozzi Itineranti ed il prodotto del pescato" e 3.3.2"I Gozzi Itineranti tra pesca e turismo" del Piano Di Sviluppo Locale del G.A.C. "Parco dei Monti Lattari AMP Punta Campanella, pubblicati sul BURC del 7 aprile 2014 n 23;

- Di disporre l'esecutività del presente decreto.
- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito dell'Ente.

Castellammare di Stabia 21 maggio 2014

f.to
Il Presidente
Guida Giuseppe

So.Re.Sa. SpA
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174 - PI/CF 04786681215
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI AUSILI PER INCONTINENZA CON SISTEMA AD ASSORBENZA E SERVIZI CONNESSI DA DESTINARSI AI PAZIENTI DELLA REGIONE E ALLE STRUTTURE DELLE AA.SS.LL., AA.OO., I.R.C.C.S."
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 47 del 28/04/2014
IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 078-135683 del: 19/04/2014
IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale: 16/04/2014
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Il presente avviso riguarda:
Correzione
Informazioni complementari
VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:
VI.3.1)Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
VI.3.2) Nell'avviso originale e nel relativo capitolato d'appalto
VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare le date:
IV.3.4) anziché: 30/05/2014 Ora: 12:00 leggi: 23/06/2014 Ora: 12:00
Punto in cui modificare le date:
IV.3.8) anziché 05/06/2014 Ora: 10:00 leggi: 26/06/2014 Ora: 10:00
VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
Con determinazione n.133 del 8 maggio 2014 questa Centrale ha provveduto a prorogare i termini di presentazione dell'offerta e di conseguenza a differire la prima seduta pubblica della presente procedura al fine di consentire agli operatori economici che ne avevano fatto richiesta di effettuare i test sui prodotti e produrre i rapporti di prova richiesti tra la documentazione tecnica di gara nonché di garantire così la massima partecipazione alla medesima procedura.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
08/05/2014 - ID:2014-060414
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
Provincia di Caserta
Codice Fiscale 80004570612

OGGETTO: AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI NORME ANTICORRUZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

ERRATA CORRIGE

Con riferimento all'avviso in oggetto pubblicato sul B.U.R.C. n.32 del 12/5/2014 si precisa che il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è fissato in trenta giorni dalla pubblicazione stessa (12 maggio 2014) e non – come erroneamente indicato – in quindici giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Michele RONZA

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

ERRATA CORRIGE

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio per la copertura a tempo indetermato di n° 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione e n° 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione d'Urgenza (Area Medica).

In riferimento all'Avviso di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n° 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione e n° 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione d'Urgenza (Area Medica), già pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 28 del 28/04/2014,** si rende noto che allo stesso vanno apportate le seguente rettifiche:

Il seguente periodo:

"E' data priorità alla mobilità regionale, ovvero ai dipendenti di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale. Pertanto, la mobilità interregionale, sarà attivata solo in caso di esito negativo della mobilità regionale", **E' ANNULLATO.**

Nella **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**
deve essere inserito il seguente **punto g** :
"esclusivamnete i dipendenti delle AA.OO. - AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici della Regione Campania, ai fini dell'ammissione alla presente procedura selettiva, dovranno produrre, a pena esclusione, unitamente alla restante documentazione richiesta, l'assenso preventivo dell'Azienda di appartenenza al trasferimento presso la ASL Napoli 1 Centro. Il predetto assenso avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore del presente avviso".

Per chiarimenti rivolgersi all'U.O.S. Dotazione Organica – Concorsi e Mobilità – Via Vepucci, 9 , 80142- Napoli Telefono 081/2542494 - 2211.

f.to IL DIRETTORE DELLA U.O.C.
RISORSE UMANE
(Dr. Osvaldo Zaccaria)

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PLESSO VIA PIGNA – 2° CIRCOLO DIDATTICO DI CASALNUOVO "FRANCESCO FORGIONE"- PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO – POR- FESR 2007/2013- OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE".

COD. CIG 5739163B1F

AVVISO DI RETTIFICA

Si precisa che la gara d'appalto di cui sopra, sarà espletata il giorno 17/06/2014 alle ore 10:00 e non il giorno 10/06/2014 come erroneamente pubblicato. Pertanto, il termine di scadenza per il ricevimento delle offerte è fissato alle ore 12:00 del 16/06/2014. Fermo il resto;

Il RESPONSABILE IL SETTORE
MOSCARDINO PASQUALE

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Direzione Ciclo integrato dei rifiuti - Bonifica siti inquinati – Difesa Suolo

Risorse Idriche

P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Alenia Aermacchi spa, per la realizzazione di tre pozzi per uso Industriale, nel Comune di Pomigliano D'Arco.

La Alenia Aermacchi spa, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 11/2/14 con n. 20530, ha presentato, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di tre pozzi ad uso industriale nel Comune di Pomigliano D'Arco, al foglio 2, part. 147.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CO ATELLA (Prov. di Caserta) – Avviso di conclusione procedura VAS relativa al istico Comunale (L.R. n°16/2004)

SI RENDE NOTO:

che è stata conclusa la procedura VAS relativa al "PIANO URBANISTICO COMUNALE" di questo Comune, adottato con atto della Giunta Comunale n° 97 del 11/06/2013 e successivo n°190 del 19/10/2013,mediante emissione di parere motivato espresso dall'Autorità competente con decreto n. 1 del 28/03/2014 e successiva presa d'atto da parte della Giunta Comunale con delibera n. 97 del 09/05/2014. Tutti gli atti sono pubblicati e scaricabili dal sito dell'Ente all'indirizzo: www.comune.ortadiatella.ce.it nella sezione dedicata al PUC.

Orta di Atella, lì 15/05/2014

Il Dirigente area tecnica

(ing. Adele Ferrante)

PRT Polyurethan Recycling Technology s.r.l. (P.IVA 03857510659)

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto di realizzazione nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi**"** nel Comune di Sarno, Provincia di Salerno, in via Ingegno**"**

La PRT Polyurethan Recycling Technology s.r.l., con sede legale alla via Ingegno snc, nel Comune di Sarno (SA) cap 84087, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sarno (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente